Anno 121 - Numero 75

LA STAMPA

Domenica 29 Marzo 1987 - L. 700

Il tempo che farà

Temperature di ieri

Max. Pescara 21°
Min. Cuneo 5°
Torino (media) 13,7°

Previsioni a pagina 9

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 30, Centralino 56681 - Telex 221.161 - Spedizione abbon. postale GR. 1/70. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 4348.334-336. Tariffe: Italia 6 numeri (c.c.p. 71061) consegna decorrenza posta anno L. 140.000; consegna camera/auto posta solo anno L. 43.000 - Estero L. 438.000 - Usa: La Stampa (USPS 684-830) published and printed daily in Turin Italy. $ Usa 410 yearly (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101). Send address changes to La Stampa, 11 - 35 36th Avenue, L.I.C. NY 11101 - Arretrati L. 1.400 - Estero (sped. abbon.) Austria sc. 17; *Belgio fr. 45; *Canada $ con 1,50; *Danimarca kr. 10; *Egitto pt. 100; *Finlandia fmk 8; Francia fr. 7; *Germania O.M. 2; *Grecia dr. 130; *Inghilterra p. 60; Jugoslavia din. 360; *Libia din 350; Lussemburgo fr. 35; *Malta cents 21; *Norvegia kr. 8; *Olanda fl. 2,50; *Portogallo esc. 150; *Spagna pts. 150; *Svezia skr. 8,50; Svizzera frs. 1,70; Svizzera Ticino frs. 1,60; *Usa $ 1,25; *Usa West Coast $ 1,50; Compres. esclusiva per la pubblicità: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Tariffe: modulo mm 42x43; testi, pieni, o data di ogni tanto in proporzione. Occasionali c. 510.000 (612.000); Comm. L. 480.000 (576.000) - Pubbl. giudiziarie L. 572.000 (686.000); Rubriche pers. + varietà, L. 510.000 (612.000) - Finanz. e legali L. 585.000 (702.000) - Necrologi L. 1.700 parola (Famiglie L. 1.000) - Echi L. 14.000 a linea - Economici vedi rubriche - Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione

In coda a Vigevano

A PAGINA 7

In Lomellina l'acqua è inquinata da un nano

di G. Alberti, L. Curino e E. Monti

Si fa sempre più aspro il duello tra dc e psi

Di corsa verso le urne

Battaglia su chi guiderà il governo elettorale - De Mita: «Craxi è inaffidabile» Martelli: «Il segretario dc è un bugiardo» - Esplorazione molto difficile per la Jotti

ROMA — Ciriaco De Mita aveva già sparato il primo colpo, quando, ieri pomeriggio, si è presentato nell'ufficio di Nilde Jotti per essere consultato. E' stato un tiro da lunga distanza, da 500 chilometri circa. «*La colpa della crisi è di chi* — aveva detto il segretario della dc parlando a Genova in mattinata — *non mantenendo gli impegni, è inaffidabile non solo per la democrazia cristiana, ma rischia di esserlo su un piano più generale*». Trasferitosi in gran fretta a Ficarra, De Mita ha raddoppiato il colpo nel pomeriggio, lasciando lo studio del presidente della Camera: «*La stabilità del governo serve per dare risposte ai problemi del Paese. E l'inaffidabilità è ragione di instabilità*».

Con questa bordata contro Bettino Craxi, il segretario dc ha probabilmente pagato l'ultima quota di abbonamento alle salve di fischi (che, del resto, già si attendeva) al congresso socialista di Rimini. Ma non era certo questo il suo scopo.

Nella tarda mattinata di ieri si è presentato per primo all'appuntamento con la Jotti un Craxi particolarmente sorridente. Non ha rilasciato dichiarazioni: «*Sarò muto come un pesce, deponete le armi del mestiere*», ha detto ai giornalisti. Sono corse soltanto poche voci su quello che è stato detto nell'ufficio del presidente della Camera. Il presidente del Consiglio, invitato a fare delle proposte di governo che consentano di portare a termine la legislatura, ha detto qualcosa a proposito di un governo guidato da un laico, di un governo istituzionale e, il racconta, anche di un ipotetico Craxi III.

Confidandosi con i suoi collaboratori, che gli hanno chiesto un'opinione sul conferimento del mandato esplorativo alla Jotti, Craxi ha svolto tre considerazioni. Primo: la scelta della presidente della Camera, secondo lui, crea difficoltà a De Mita perché appare la raffigurazione plastica di come una linea rigida abbia portato alla fine del pentapartito. Secondo: il lavoro della Jotti perverrà sicuramente alla constatazione che, a questo punto, non esistono maggioranze possibili in Parlamento e, quindi, in caso di elezioni anticipate, Francesco Cossiga dovrà farle gestire al governo in carica. Infine, la scelta di un esponente comunista crea problemi politici ed elettorali al psi, ma pazienza, perché dalla vita non si può avere tutto.

De Mita ha fiutato l'aria, anche perché, nella giornata di venerdì, si è svolto un incontro tra Arnaldo Forlani e Giovanni Spadolini, nel corso del quale si è parlato dell'opportunità di riportare alla normalità i rapporti con il psi. In questa chiave è stato affrontato anche il problema di chi debba gestire le eventuali elezioni anticipate con una qualche attenuazione verso Craxi. E, ieri, anche sull'onda di emozione provocata dall'incarico alla Jotti, alcuni dc hanno sostenuto che occorre fare il possibile per riprendere il filo interrotto del pentapartito. Di è cominciato a parlare di una possibile resurrezione di Giulio Andreotti, che potrebbe ritentare di formare un governo, concedendo il referendum. Per quanto questa ipotesi possa apparire improbabile, a De Mita non piace sicuramente l'idea di trovarsi stretto nell'alternativa tra un Craxi che gestisce le elezioni e un governo Andreotti con i referendum. La scelta accurata della parola, «*inaffidabilità*», parola dura e pronunciata anche in una sede istituzionale come le consultazioni, costituisce l'invio di un messaggio preciso a Cossiga su chi debba gestire le elezioni e l'indicazione che è inutile tentare di riantmare una formula, il pentapartito, che, almeno per una fase, è liquidata.

D'altra parte, mentre l'*Avanti!* di oggi accusa ancora una volta De Mita di «*mentire*», Claudio Martelli ha fornito una sua organica ricostruzione della rinuncia di Andreotti. Secondo il vicesegretario socialista, prima di lasciare il suo studio per il Quirinale, Andreotti negò esplicitamente che sarebbe andato a rimettere il mandato. Per Martelli, in quelle famose due ore di intervallo, Andreotti ha ricevuto pressioni. Il ministro degli Esteri è atteso a una smentita.

Con un certo realismo il segretario del pci Alessandro Natta, ultimo ad essere ricevuto ieri dalla Jotti, ha ammesso che una «*maggioranza referendaria*» è da «*verificare*». Renato Zangheri, che si è detto non contrario a una gestione delle eventuali elezioni da parte del governo Craxi, è stato ancora più deciso: «*Non credo possibile che si possa formare un governo fondato sullo schieramento referendario*».

Nilde Jotti oggi riposa. Riprenderà le consultazioni domani per concluderle martedì mattina. Subito dopo si recherà da Cossiga, ma non si sa se per restituire il mandato oppure per chiedere tempo per un supplemento di inchiesta.

Paolo Passarini

A PAGINA 10

Il neofascista Stefano Delle Chiaie arrestato in Venezuela

Roma, niente nomine all'Usl

Incriminato Signorello

Il sindaco domani dal giudice

ROMA — Nell'inchiesta sulle mancate nomine in 20 Usl il sindaco Nicola Signorello, dc, mancava era la vesti dell'imputato. Il pretore Fiasconaro gli ha inviato un mandato di comparizione e gli contesta due reati: omissione di atti d'ufficio e interruzione di pubblico servizio.

Domani il primo cittadino dovrà recarsi dal giudice per essere interrogato. Ma le novità non si esauriscono qui perché Fiasconaro ha inviato comunicazioni giudiziarie ad altri esponenti politici. Persino il prefetto Ricci rischia di essere coinvolto nell'indagine perché, in seguito al mancato rinnovo dei comitati di gestione, avrebbe dovuto provvedere al commissariamento delle unità sanitarie.

Il sequestro degli atti amministrativi di 20 Usl rischia di paralizzare l'assistenza sanitaria anche se il Comune tenta ad assicurare che ciò non avverrà. Sarà il pretore a decidere quali delibere abbiano un carattere d'urgenza (e quindi siano giustificate benché prese da comitati scaduti) e quali debbano essere considerate illegittime, come quelle riguardanti l'avanzamento di carriera di alcuni dipendenti. L'inchiesta potrebbe estendersi a tutti quei Comuni dove non si è proceduto al rinnovo delle cariche.

L'azienda Usl, dunque, va verso lo sfascio: un po' per gli episodi di corruzione emersi dalle inchieste condotte in diverse città, un po' per l'immobilismo nella gestione politica. In Calabria, ad esempio, proprio ieri il prefetto di Reggio ha nominato due commissari nelle Usl di Locri e Taurianova, più volte chiacchierate, più volte oggetto di inchieste da parte dei giudici.

(A pagina 9 i servizi di Marco Neirotti e Emilio Pucci).

Sui mercati torna l'ombra del protezionismo

Tra Usa e Tokyo guerra dei chip

Reagan ha pronti superdazi contro l'import elettronico

WASHINGTON — Le tensioni commerciali tra Stati Uniti e Giappone rischiano di inasprirsi. La decisione di Reagan di imporre superdazi su una vasta gamma di prodotti elettronici giapponesi (dai computer ai registratori) accusando Tokyo di essere venuta meno agli impegni assunti a luglio per porre fine alle vendite sottocosto dei micro-chip, ha provocato immediate reazioni da parte giapponese. Tokyo ha chiesto consultazioni urgenti, minacciando di ricorrere al Gatt se gli Stati Uniti faranno scattare i superdazi. I giapponesi minacciano anche di annullare l'accordo sui chip e non escludono neppure di annullare il viaggio che il primo ministro Nakasone ha in programma di fare a Washington in aprile.

Così, ad appena un mese dall'accordo monetario di Parigi, un inquietante interrogativo torna a gravare sui mercati internazionali: è l'inizio di una guerra commerciale, che finirà fatalmente per coinvolgere l'Europa, e soprattutto i Paesi esportatori come l'Italia, o il conflitto può ancora essere evitato? L'interrogativo nasce da una esperienza storica traumatica: la grande crisi, il cavallo delle due guerre mondiali, fu l'effetto delle misure protezionistiche adottate dalle potenze industriali l'una contro l'altra. Nelle attuali condizioni di instabilità monetaria, poi, una escalation dello scontro commerciale Usa-Tokyo potrebbe generare, a non lunga scadenza, una recessione, con conseguenze politiche e sociali disastrose.

Per motivi diversi, in America, sia a livello di Parlamento che di governo, queste preoccupazioni sembrano restare per ora in secondo piano. Dichiarando che «*le sanzioni contro l'amico Giappone sono state calcolate più con dolore che con rabbia*», il ministro del Commercio Baldrige ha definito remota la possibilità di una rappresaglia giapponese, quindi di una guerra commerciale internazionale, e ha prospettato la ricerca di «*un compromesso ragionevole*». Al Parlamento, dove le spinte protezioniste sono invece molto forti, soprattutto in vista delle elezioni dell'88, le misure del presidente Reagan sono invece state elogiate come «*un punto di partenza per un chiarimento globale con Tokyo*», cioè come l'inizio della conquista della fortezza Giappone, e dunque dell'apertura dei mercati nipponici ai prodotti americani.

Walter Heller, l'ex consigliere economico di Kennedy e di Johnson, ha osservato che «*la dichiarazione di guerra c'è stata, bisognerà adesso vedere se la guerra scoppierà o no*». Nell'annunciare le loro prime sanzioni economiche dal secondo conflitto mondiale contro il Giappone, ha detto Heller, gli Stati Uniti si sono lasciati un margine sia pure ristrettissimo di manovra. «*Le applicheremo — ha asserito Reagan — a partire dal 17 aprile*».

La dichiarazione di guerra americana va però molto al di là delle violazioni del patto di luglio sui semiconduttori. Essa attinge al problema di fondo del sistema dei commerci internazionali, ha osservato Heller: il ferreo protezionismo giapponese, tollerato sinora, per motivi politici, non solo dalla superpotenza, ma altresì dall'Europa. Anche se si mettesse una pezza all'attuale contenzioso Washington-Tokyo, il problema si riproporrebbe subito in termini drammatici: il Parlamento americano chiede che la seconda economia capitalista al mondo cominci a recepire i prodotti stranieri. Al Giappone si chiede in sostanza non soltanto un'inversione di rotta economica, ma un cambio di mentalità: e lo si fa nella consapevolezza che il Paese, reso stabile anche dal proprio benessere, potrebbe subire forti scosse.

Ennio Caretto

E' tornata l'ora legale

E' tornata stanotte l'ora legale: ricordatevi di spostare in avanti le lancette di 60 minuti. Si tornerà all'ora solare nella notte tra il 26 e il 27 settembre

Psi a congresso, la sfida di Craxi

Il mattatore titubante

Non ci sarà da mettere alcuno scandalo né da sorprendersi, come tutto lascia prevedere, al congresso del partito socialista che si apre questa settimana a Rimini, di politica e di programmi si parlerà assai poco. La politica ed il programma veri del psi, infatti, sono da tempo già definiti e conosciuti, riassumendosi, nella sostanza in un solo punto: sovvertire il sistema politico italiano. Cioè, arrivare a mutare profondamente l'intero quadro dei rapporti tra le forze politiche, nonché il quadro delle regole (scritte e non) che presiedono a quei rapporti. Il modo è presto detto: da un lato affermando la centralità per così dire assoluta del psi stesso (da far valere quindi quanto in una coalizione governativa che in una coalizione di sinistra), dall'altro introducendo «*elementi di presidenzialismo*», suscettibili di dar vita a «*una gamma ampia di ipotesi che non permettono di discernere con tanta facilità il nero dal bianco*», secondo le testuali parole adoperate dall'on. Giuliano Amato proprio su questo giornale.

Sovvertire è il termine tecnicamente adeguato per esprimere il carattere «forte» che è proprio di un programma riflatto. Dopo il centro-sinistra» ed il «compromesso storico» si tratta certamente della prospettiva più innovatrice e con più alta valenza politica di tutta la storia della Repubblica; che tra l'altro si spiega e si giustifica proprio con l'esaurimento ed il fallimento delle prime due. Qualsiasi cosa se ne pensi, inoltre, bisogna riconoscere che tale programma ha il merito di appuntarsi effettivamente su alcuni nodi paralizzanti del nostro sistema politico-istituzionale, da tutti riconosciuti come tali. La soluzione fatta propria dal psi in questo campo sarà discutibile quanto si vuole (personalmente non ne convince per nulla), ma che i problemi esistono non può essere messo in dubbio da nessuno.

Il partito socialista ha presentato questa spinta fortemente innovatrice sul terreno politico-istituzionale senza la premessa, ed insieme il corollario, di una scelta più generale che non sarebbe neanche compiendo in questi anni. La scelta, cioè, di rappresentare il partito della modernizzazione per autonomasia in una fase storica — quale in effetti è quella che il Paese sta attraversando — contraddistinta per l'appunto in questo senso.

Ma tale ambizione non è rinscita finora a pagare in termini elettorali. La modernizzazione sociale, sempre più evidente in un gran numero di aspetti caratterizzanti della compagine nazionale, non si è tramutata in alcun apprezzabile margine di consensi per il partito che si è voluto più di ogni altro come il partito della rottura e del rinnovamento. Questa è la vera e clamorosa contraddizione che oggi sta sulla via del partito socialista e ne mette in pericolo tutta la proposta politica. Per ogni partito guadagnare voti è

E. Galli della Loggia

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

La nave turca per ricerche petrolifere non entra in acque contese

Atene e Ankara: tregua

Si allenta la tensione dopo 48 ore di «guerra minacciata» - I contendenti sembrano decisi a rispettare il Trattato di Berna che vieta prospezioni nell'Egeo - Schiarita Grecia-Usa

ATENE — Dopo 48 ore di «guerra minacciata», la tensione fra Grecia e Turchia va riducendosi. Il premier di Ankara, Ozal, ha infatti confermato che la nave «Hayrik 1» attraversata per ricerche petrolifere, non entrerà in acque contese dell'Egeo con la sua scorta di navi da guerra.

La Grecia, che aveva mobilitato anche i riservisti contro la «provocazione» turca non volendo a parlare di «possibile conflitto», ha accolto favorevolmente il gesto. Il primo ministro di Atene, Papandreu, si diceva ieri «moderatamente ottimista» sull'esito della crisi, e nostro primo segnale distensivo, ha fatto riaprire la base Nato di Nea Makri.

Sembra sicuro che entrambi i contendenti abbiano ricevuto forti pressioni da ambienti dell'Alleanza, e dagli Usa in particolare, per non radicalizzare ulteriormente un conflitto che poteva alterare gli equilibri dell'intero Mediterraneo orientale.

(I servizi a pagina 5)

Gli ultimi nemici d'Europa

Celebrando i trent'anni dei Trattati di Roma, abbiamo detto e scritto un po' tutti che, nell'Europa contemporanea, almeno un dato è indiscutibile: sono finite, storicamente, le guerre intereuropee. Ma c'è un'eccezione non da poco, quella di Grecia e Turchia (la seconda, anche se il suo territorio è prevalentemente in Asia, appartiene politicamente all'Europa almeno dalla fine dell'Impero ottomano e dalla rivoluzione di Mostafà Kemal, detto Atatürk).

Non nel senso che i due Paesi si facciano materialmente la guerra. Non accadde nel 1974, dopo l'invasione turca di Cipro, e non è successo fortunatamente neppure adesso, per la questione delle acque dell'Egeo. Ma nel senso che il contrasto storico — paragonabile per certi versi a quello tra Francia e Germania nell'Europa centro-settentrionale — è sopravvissuto al nuovo contesto europeo seguito alla fine del Secondo conflitto mondiale; non si è sciolto, come appunto quello franco-tedesco.

Così, anche se non si è arrivati allo scontro armato, ci si è avvicinati più di una volta. Cioè la guerra, anche se non è realmente scoppiata, è politicamente possibile. E poi non è neppure vero del tutto che non sia mai scoppiata, in questi ultimi decenni: che cos'altro è stato il sanguinoso conflitto, tra il 1963 e il 1974, nell'isola di Cipro, tra due comunità che si riconoscono pressoché integralmente nelle rispettive madrepatria? E la Turchia, come ricordavamo, finì per intervenire direttamente.

Pesa sui due popoli un passato di odi feroci. La Grecia fu parte integrante dell'Impero ottomano fino alla guerra d'indipendenza del 1821-30, segnata da grossi massacri in ambo i campi. Nel Primo conflitto mondiale, si schierò contro gli Imperi centrali, dei quali era alleata la Turchia, in cambio di concessioni territoriali ai danni del vicino. Questo, benché sconfitto come gli Imperi centrali, non le subì, e la Grecia scatenò una campagna in Asia minore conclusasi con una disfatta; e di nuovo molti massacri.

Ora, a parte l'Europa (la Turchia non è membro della Cee, ma vuole diventarlo, e intanto ha un accordo di associazione), i due Paesi sono nella stessa alleanza, la Nato. E neppure questo basta a placare gli odi e le rivalità. Anzi, a volte li esaspera. Greci e turchi sono gelosissimi del rapporto con l'America: appena hanno il sospetto che Washington aiuti un po' troppo l'altro, si infuriano.

Aldo Rizzo

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

LO SCUDO DI GUERRA DI CARLO

Mbabane. Il principe Carlo d'Inghilterra è in visita ufficiale nel piccolo regno dello Swaziland, nell'Africa del Sud. Le studentesse di un «college», vestite del costume nazionale, gli insegnano a usare come strumento musicale lancia e scudo di guerra miniaturizzati

Un piccolo boom economico attorno alla squadra di Maradona

I miliardi azzurri di Napoli

NAPOLI — Azzurro il mare, azzurro il cielo e tra sette domeniche, se tutto filerà liscio, azzurro anche il Vesuvio. Nei vicoli del rione Sanità abili mani cuciono uno striscione lungo centinaia di metri: il sogno degli ultras di «Palommella», al secolo Gennaro Montuori, verbo incarnato della tifoseria partenopea, è di stenderlo sulle pendici del vulcano addormentato, perché Napoli esulti e canti la gesta della sua squadra.

Tra mille scongiuri (sono d'obbligo, dopo la batosta di San Siro) la città si prepara a festeggiamenti che neanche San Gennaro è riuscito mai a conquistarsi. Riuscirà Diego Armando a realizzare il miracolo dei miracoli? Parrebbe di sì, ma se lo scudetto è ancora una speranza i napoletani sono già riusciti a trasformare in oro questa illusione. I «Quartieri Spagnoli» a ridosso dell'elegante via Toledo e il rione Sanità, di eduardiana memoria, si sono trasformati in immensi laboratori artigiani. Chi vendeva sigarette di contrabbando oggi mostra lucenti parrucche del «pibe de oro», sventola bandiere azzurre e cartoline con l'immancabile Vesuvio dominato da un bel «pennacchio» bianco, rosso e verde.

Una vera e propria industria, insomma, il cui fatturato è impossibile calcolare. Ne sa qualcosa Ciro Buratti no, dinamico manager che si è assicurato l'esclusiva di «Gennari», scugnizzo che somiglia in modo impressionante a Maradona, nuovo simbolo della squadra. La sua è una guerra privata contro l'invisibile esercito dei falsificatori, che nelle fabbriche della periferia ha finalmente smesso di prendere di mira Valentino e Trussardi, per concentrare le energie sul più remunerativo marchio del Napoli. Nonostante ciò, Buratti no ha incassato mezzo miliardo in tre mesi. Quanto avrebbe intascato senza i suoi «concorrenti»?

Ma se questa insolita azienda affida la fantasia e rischia capitali in vista del campionato finale, non trascura di sfruttare ogni occasione di immediato guadagno. «Pure nuie avimmo campa'», mormora sornione l'ambulante che in piazza Garibaldi, a due passi dalla stazione ferroviaria, espone incredibili *souvenir* per tifosi. Sulla sua bancarella c'è di tutto: orecchini come quelli dell'asso argentino, foto di Diego con autografo ovviamente fasullo, scudetti fosforescenti, manifesti listati a lutto che annunciano l'avvenuto decesso della «vecchia signora» Juventus, addirittura piccole bare di legno dipinte a strisce bianche e nere. Una minaccia di violenze? No, solo esorcismo scaramantico nei confronti di avversari pur sempre temuti. Un poliziotto passa e getta un'occhiata distratta.

Mentre i bagarini riescono a piazzare gli ultimi biglietti a prezzi strepitosi (150 mila lire per una tribuna laterale o per un posto nei «distinti», 350 mila per una poltroncina in tribuna numerata), anche l'industria del fisco, ovviamente pirata, si attrezza per il grande evento. Gli inni del Napoli non si cantano più: c'è quello ufficiale, forse il meno fortunato, affidato alla voce di Peppino di Capri e quello napoletano dedicato a Dieguito, un vero e proprio *hit* nazionale. «Maradona è meglio 'e Pelè», e il ritornello più cantato dai festeggiamenti. Impossibile, ancora una volta, un calcolo esatto delle copie vendute: la produzione è nelle mani degli stessi «clandestini» che, con puntualità cronometrica, lanciano sul mercato le canzoni di Sanremo prima ancora che il festival si concluda.

Ma non è solo il colore dei soldi ad abbagliare i napoletani: un fiume di denaro scorrerà per le strade della città, sotto forma di carri allegorici. Ogni quartiere ne prepara uno in gran segreto e, se tutto andrà per il verso giusto, la promessa è di un Carnevale degno di Rio de Janeiro.

Fulvio Milone

I commercianti hanno il reddito più basso d'Italia

Che povera Milano

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — I negozianti della opulenta Milano dichiarano di guadagnare molto meno dei colleghi che abitano nelle città più povere del Sud, come Potenza, Avellino, Reggio Calabria.

Nel 1984 il commerciante milanese ha denunciato un reddito medio di 7,1 milioni lordi, contro i 7,6 milioni di Potenza, gli 8 milioni di Avellino e i 9,7 milioni di reddito medio nazionale della categoria.

Sono questi i risultati più clamorosi di un'indagine dell'Inps, pubblicata dal settimanale *Panorama*.

Sempre da questa indagine, ottenuta incrociando i redditi dichiarati all'Inps per i contributi di pensione e di malattia con quelli denunciati al fisco, risulta che fra l'80 e l'84 i redditi dei commercianti sono aumentati sempre meno del tasso di inflazione.

Immediati i sospetti di dichiarazioni «infedeli», ma altrettanto risentita la smentita della Confcommercio, la più grande associazione.

La replica di Francesco Colucci, da cinque mesi presidente dell'Unione Commercianti milanesi e già due mesi successore di Giuseppe Orlando alla guida della Confcommercio, è dura: «*Stupisce, dalle mie parti si dice che quasi danno i numeri al lotto. In questo settore c'è sempre un'enorme confusione e ogni tanto qualcuno salta su e dice delle cifre. Posso assicurare che i dati forniti da questa presunta indagine dell'Inps non rispondono al vero*».

Colucci ricorda poi che numerosi piccoli commercianti ricorrono all'assistenza dell'associazione per la compilazione della denuncia dei redditi.

«Ebbene, le denunce che abbiamo riportano somme enormemente superiori a quei 7,1 milioni lordi che rappresenterebbero la media dei commercianti milanesi». Comunque, domani stesso, la Confcommercio farà i dovuti riscontri e, conclude Colucci, «*firemo fuori le denunce dei redditi in nostro possesso. Allora vedremo dove sta di casa la serietà. Ripeto, non so proprio immaginare come abbiano fatto a venir fuori cifre simili*».

Sempre domani, sarà anche interessante conoscere il parere dell'Inps su questa indagine. Per ora ci sono solo le anticipazioni di *Panorama*.

Il documento dell'Istituto previdenziale avrebbe preso in considerazione un milione 183 mila commercianti.

Di questi, ben 44 mila si sarebbero dichiarati «senza reddito», dando così un'improbabile immagine di una categoria ridotta quasi alla fame. I negozianti più «ricchi» risultano quelli di Bologna con un reddito di 12,6 milioni, seguiti da quelli di Firenze (12,7 milioni), Parma (12,5) e Como (12,2).

Singolare debutto di una donna che è sulla scena politica da 40 anni

La prima volta di Nilde

«Emozionata? No. Sono contenta, ma ci vuole sobrietà» - Maria Pia Fanfani le ha mandato dei fiori - La telefonata del «nemico» di partito Pochetti

ROMA — *«Emozionata? No, aderno bene. Sono contenta, ma ci vuole sobrietà».* Nel suo primo giorno da incaricata Nilde Jotti si affaccia solo un attimo nel Transatlantico, per prendere un caffè. E' sorridente, vestita di grigio e blu, si sforza in tutti i modi di sembrare indifferente. Eppure ha già capito che sarà una giornata speciale.

Telefonate, auguri, complimenti. Mazzi di fiori. Bandiere che già sventolano in molte federazioni. I giornali stranieri in gara per assicurarsi foto, testimonianze, pezzi di biografia. Dire che *«tutto deve andare come sempre, mantenersi sul piano strettamente istituzionale»*, non basta se all'improvviso si è diventati la prima donna e la prima comunista a ricevere un mandato dal Capo dello Stato. Anche una grande riservatezza può diventare inutile se tutti discutono della stessa persona, la esaminano, cercano di sapere cosa cambierà.

Nilde Jotti ha cominciato così a fare i conti con la sua «vetrina». Sul suo «look», sull'opportunità di *«un taglio più vaporoso ai capelli»* dibattono ormai stilisti e parrucchieri come Versace e Vergottini. Ma lei, già di mattina, finita la lunga serie di visite e telefonate, ha cercato con i suoi collaboratori di dividere il suo lavoro in due parti. Perché da un lato ci sono i compiti del presidente incaricato, le consultazioni, i rapporti con i partiti. Dall'altro c'è il problema di un comunista che si cimenta per la prima volta con un problema di governo, mentre il Paese e il suo partito lo guardano contemporaneamente.

In primo piano, lasciando un po' sorpresi anche i funzionari che la conoscono da più tempo, la Jotti s'è mossa senza grandi preoccupazioni. Ha chiesto qualche informazioni sulla «prassi», poi ha scoperto che ogni incaricato segue la sua, cambiando l'ordine delle convocazioni secondo le necessità, scegliendo di riferire al Capo dello Stato una o più volte. Venerdì sera ha preso personalmente il telefono per i due appuntamenti più delicati. A Giuliano Amato ha detto che aspettava Craxi per ricevirlo per primo: l'incontro è stato subito fissato per mezzogiorno.

Con Martelli invece ha incontrato qualche difficoltà: «No! — gli ha detto il vicesegretario socialista — *siamo alla vigilia di un Congresso, ci prepariamo a discutere. Difficilmente potremo darti risposte definitive. Ci servirà tempo». «Io preferirei vedervi lo stesso prima del Congresso* — ha risposto la presidente della Camera —; *se avrete bisogno di altro tempo, chiedetelo, ma pubblicamente. E lo* riferirò al Capo dello Stato».

Sui tempi la Jotti è stata chiara: appena messo a punto il calendario, che prosegue per i primi due giorni della settimana, ha detto che intende riferire a Cossiga martedì. Sarà il Presidente della Repubblica a dire se c'è bisogno di «ulteriori esplorazioni». Per tutte le delegazioni l'«esploratrice» ha preparato quattro domande: la sorte del pentapartito, il nodo dei referendum, l'esistenza di possibili maggioranze alternative e l'eventualità di elezioni anticipate. *«Anche se a me* — ha ricordato ai democristiani — *risulta che la maggior parte dei parlamentari è contraria allo scioglimento delle Camere».*

Come sempre succede nei frangenti difficili, consigli auguri e incoraggiamenti non sono mancati. La telefonata più divertente la presidente della Camera l'ha avuta da un vecchio amico-nemico. Il segretario del gruppo comunista Mario Pochetti, avversario di tante piccole e grandi battaglie parlamentari. *«Davvero pensi che possa disturbarla? Non correi...»*, ha detto timido Pochetti al capo della segreteria della Jotti, Roberto De Lisa. Forse si aspettava una sfuriata; invece è stato accolto festosamente. La più attesa è arrivata da Sandro Pertini, che oggi riceverà dalla presidente una visita in ospedale.

Il regalo inatteso è arrivato dal presidente del Senato: un bel mazzo di fiori e un biglietto di auguri firmato *«Amintore e Maria Pia».* Ma con Fanfani l'«esploratrice» aveva già parlato venerdì sera, per salutarlo, informarlo del mandato e chiedergli le sue impressioni di vecchio esploratore. Il presidente del Senato è stato molto cordiale. Forse solo per non scoraggiarla non ha voluto dire alla Jotti la sua impressione sulla crisi: *«Per far mettere di litigare quei due* — ha detto l'altro giorno a un suo amico, parlando di Craxi e De Mita — *non c'è che Santa Teresa D'Avila. Fu lei a dire saggiamente che le questioni di prestigio non si risolvono mai!».*

Poi, in serata, dopo un pranzo solitario nell'appartamento da figlia Marisa non ha fatto in tempo a raggiungerla) il secondo problema della Jotti s'è concretizzato nella visita della delegazione comunista. Nello studio verde tenue della presidente — Morandi e Guttuso alle pareti, le immagini a colori dei nipoti Alessandro e Alfredo, la foto un po' ingiallita con Togliatti — sono entrati Natta, Zangheri e Pecchioli.

Ufficialmente, per parlare di crisi di governo, e almeno nei comportamenti come rappresentanti di un qualunque partito. Eppure, anche se nessuno vi ha accennato, è chiaro che il pci s'interroga sul modo di «gestire all'esterno» l'incarico alla Jotti. Al vertice la linea decisa è quella *«della compostezza e del rispetto istituzionale».* Ma all'interno del partito c'è chi comincia a chiedersi se una reazione così fredda sia proprio quella giusta. *«Io l'ho detto anche a Nilde* — racconta la vicepresidente del Senato Giglia Tedesco — *: per me siamo ingessati, è come se avessimo inghiottito un bastone. Questa freddezza istituzionale, in tempi in cui tutti prevaricano mi sembra troppo inglese. Capisco la compostezza: ma se siamo contenti, perché non farlo vedere?».*

Marcello Sorgi

Roma. Nilde Jotti accanto a Sergio Berlinguer, in un'immagine di venerdì, esce dallo studio di Cossiga

Dicono di lei in Italia: tanti giudizi positivi

Comunista super partes

ROMA — I più entusiasti sostenitori del nuovo ruolo di «esploratrice» istituzionale assunto dalla Jotti sono stati i comunisti della federazione milanese, che hanno inviato alla presidente della Camera un gran fascio di rose rosse, giunto a Montecitorio poco prima che entrasse nel suo studio la delegazione dc. Insieme all'omaggio floreale, da Milano il pci ha preparato una nota che, diffusa anche dalle agenzie, esprime soddisfazione perché è stata riconosciuta in lei *«l'espressione delle forze progressiste e dell'aspirazione di libertà e emancipazione delle donne».*

Telegrammi e messaggi personali continuano ad arrivarle da tutta Italia. Nel mondo politico le reazioni, persino nel pci, sono più misurate. Tutti i leader riconoscono soprattutto a Nilde Jotti il suo ruolo di «ineccepibile» arbitro «super partes», così come nessuno giudica negativamente la scelta del Capo dello Stato, che ha adottato *«un comportamento rigorosamente istituzionale»* (come sostiene il ministro De Degan).

Attorno a questi due concetti — l'autorevolezza dell'esponente comunista e la correttezza del Presidente della Repubblica — vertono le dichiarazioni diffuse ieri dagli uomini politici. Una voce più calorosa viene da Elena Marinucci, in qualità di presidente della Commissione per la parità dei diritti uomo-donna insediata da Craxi a Palazzo Chigi: il mandato *«rappresenta l'inizio di una nuova era* — sostiene la senatrice socialista — *perché significa la legittimazione democratica delle donne». «Nilde Jotti è corretta* — aggiunge la Marinucci — *ha una grande onestà intellettuale e svolgerà il compito affidatole con attenzione e professionalità».*

Sono doti che anche altri le riconoscono. Così il ministro democristiano Granelli parla di *«scrupolo istituzionale e equilibrio politico»*, mentre perfino un de come Mario Segni — esponente dei quarantenni moderati — parla di decisione «ineccepibile». Dai repubblicani giungono commenti altrettanto incoraggianti: il ministro Mammì conferma il suo giudizio positivo sull'ineccepibilità costituzionale e sulla utilità politica. Spadolini riconosce a Cossiga *«estremo scrupolo costituzionale»* e alla Jotti, in particolare, dice che è *«un'esponente autorevole del pci, la più adatta a dissipare ogni impressione di parzialità».*

Molti dei commenti tendono quindi a dare un segno «asettico» alla svolta impressa dal Quirinale alla crisi, ridimensionandone gli aspetti politici. A sinistra invece c'è la tendenza a dare un maggiore peso al «riconoscimento della piena *"legittimità"* del partito comunista», come sostiene Franco Bassanini della Sinistra indipendente.

Renato Nicolini, il deputato inventore del Campidoglio dell'estate romana, si spinge più in là: *«Il pci non è più fuori dal gioco».*

In area socialista giudizi piuttosto freddi (a parte la Marinucci). Nel suo commento sull'*Umanità*, Gianpiero Oriello per il psdi riconosce alla Jotti un ruolo *«super partes».*

Incoraggiante la nota che viene dalla Uil, che parla di *«un elemento di sicuro interesse e di novità»* e aggiunge che rappresenta il riconoscimento *«del valore di una personalità che ha saputo dare prestigio alle istituzioni repubblicane e valorizzare il ruolo della condizione femminile nella realtà del Paese».*

Secondo la Uil l'incarico, *«proprio perché affidato ad una delle più alte cariche del Parlamento, può permettere una utile ricognizione dei problemi, referendum e temi economici compresi».*

r. i.

■ Barbiellini sostituisce Letta al «Tempo»

ROMA — Cambio di direzione al quotidiano romano *Il Tempo*. Gaspare Barbiellini Amidei è stato nominato direttore responsabile in sostituzione di Gianni Letta.

All'annuncio del cambio della guardia alla direzione, i redattori del quotidiano romano si sono riuniti in assemblea per valutare le decisioni della proprietà. E hanno deciso, pur dichiarando che non esiste alcuna preclusione su Barbiellini Amidei, *«la proclamazione di tre giorni di sciopero».*

Il giornalista Enrico Mattei, decano dei commentatori politici e collaboratore fisso del *Tempo*, si è dimesso dall'incarico appena conosciuta la notizia delle dimissioni di Gianni Letta.

Cattivi Pensieri

di Luigi Firpo

Molto rumore per poco

Di un mandato esplorativo sulla presente situazione di crisi politica affidato all'on. Jotti si era parlato di sfuggita, nei giorni scorsi, come di un'ipotesi ingegnosa ma stravagante, avanzata tanto per dire. Adesso, invece, che è stata tradotta in realtà, molte sono le reazioni di consenso, se non altro per la novità coraggiosa delle scelte operate dal presidente Cossiga. Già l'incarico senza riserve conferito all'on. Andreotti aveva fatto intendere che il Quirinale non intendeva adottare scappatoie né tergiversazioni, ma affrontare la via maestra per cercar di risolvere le tensioni e i disagi cui il Paese assiste con inquietudine crescente.

Adesso il compito di chiamare a confronto, uno per uno, i rappresentanti dei vari partiti schieramenti, invitandoli a esprimere chiaramente quello che vorrebbero e quali vie d'uscita intravedono, è affidato per la prima volta nella storia della nostra democrazia a una donna e per la prima volta a un'esponente del più forte partito d'opposizione. Nilde Jotti ha doti di carattere e d'intelletto che la rendono perfettamente idonea a reggere un così grave incarico, sarà sicuramente capace di analisi acute e imparziali, e riferirà al Presidente con lucidità impietosa. Quanto a Cossiga, la sua mossa appare al tempo stesso saggia e avveduta, perché ascolterà il referto di una testimone assiera, estranea alle trame intessute dal governo e alla quale la scelta nucleare del suo partito non farà velo né consumerà pregiudizio.

Questa è l'opinione dominante in tutta la stampa italiana e ben volentieri la sottoscrivo, anche se i termini reali della questione sono del tutto diversi e gli italiani lo sanno benissimo, e mi stupisce un poco che non si vogliano chiamare le cose col loro nome. Diversi mesi addietro, proprio qui, ebbi a scrivere — certo arrischiatamente — che dietro tante schermaglie, contestazioni incrociate e bastibecchi si profilava un'unica decisione ferma e chiara: quella del psi di andare alle elezioni anticipate per far tesoro dei consensi popolari suscitati dall'inflazione calante e da una serie di altri successi da attribuire al governo Craxi.

Tutto quello che si è detto e scritto sulla staffetta, i patti siglati e smentiti, le giustificazioni addotte per dar corso al cambio della guardia o per procrastinarlo, non hanno altro fondamento se non questo. Si è temuta, forse giustamente, la memoria corta degli italiani e si è ritenuto che un anno di governo dc a Palazzo Chigi avrebbe fatto evaporare il consenso verso il psi, visto che viviamo in un Paese in cui tanta gente è pronta a accorrere in sostegno del vincitore, ma a scordare presto i benefici ricevuti. Si aggiunga il calcolo — che non capisco bene quanto sia fondato — di un vantaggio di voti per il partito che gestisce le elezioni dal posto di comando; ed ecco spiegata una scelta che a me sembra perfettamente legittima, perché la politica militante è una guerra di tutti contro tutti e ognuno ha il diritto di cercare il proprio profitto. Anche la brusca conversione all'anti-nucleare, con tutto il rispetto per l'ecologia, ha radici evidenti in questa ricerca di simpatie e di suffragi, là dove esiste un elettorato più emotivo e mutevole, fuori degli schieramenti consolidati di coloro che votano per antica fedeltà ai simboli prediletti.

Diciamo dunque che Craxi vuole le elezioni al più presto, in base a previsioni che possono essere giuste o sbagliate, ma che in democrazia sono perfettamente plausibili. Solo che il scioglimento delle Camere, di elezioni che spostano le cose appena di qualche millimetro, di voti di preferenza, il cittadino comune ne ha fin sopra i capelli. La gente ne ha sensazioni di personalismi litigiosi, perché sente che le tentazioni dell'irrilevanza e dell'emotività rendano ancora più ingovernabile un Paese che ha bisogno di serietà e di sicurezza.

Ecco allora la causa di tante schermaglie e circonlocuzioni: il psi vuole le elezioni, ma le sa impopolari e deve perciò far ricadere la «colpa» su qualcun altro: anche questa è pratattica elettorale. Gli altri partiti lo sanno da tempo, possono essere d'accordo o meno, deplorare o non vedere l'ora: certo che nessuno dotato di buonsenso crede veramente che ci sia una soluzione possibile all'interno degli attuali schieramenti.

Questo riferirà l'on. Jotti a Cossiga tra qualche giorno, perché alternative non ce ne sono. La richiesta ultima del psi di lasciar le cose come stanno fino allo scadere della legislatura, e poi passare la mano alla dc, presuppone un candore che sarebbe ingiusto attribuire a De Mita: ne sortirebbe una specie di staffetta bis, ormai poco credibile dopo l'esito della prima. Vorrà Craxi proporre un'alternativa di sinistra, mettendo insieme Capanna e Martelli, Occhetto e i «verdi», in uno schieramento molto risicato nei numeri e che, oltretutto, un nuovo Fronte popolare dovrebbe affidare a Natta, e non a Bettino? Terza ipotesi anche meno plausibile è quella di un governo di centro con i socialisti all'opposizione e un'astensione benevola (e negoziata) del pci: un progetto difficile da formulare e che lo schieramento comunista a favore dei referendum rende praticamente impossibile, per tacere del fatto che Nicolazzi si troverebbe diviso fra la sua prospettiva di quasi-fusione col psi e il forte attaccamento ai banchi del governo.

Craxi avrà dunque, e presto, le elezioni che fortemente vuole. Andrà come andrà, temo con una certa confusione di schieramenti; ma credo che, alla fin fine, le cose non muteranno granché. Solo resteranno strascichi di parole grosse e di rancori, poco propizi alla nostra fragile democrazia. Un punto è certo: che tutte queste schermaglie e bugie e recitazioni, solo per stabilire chi queste elezioni *dovrà amministrare, mi pare «molto rumore per nulla»*, un segno anche questo della nostra perdurante immaturità.

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

Il mattatore

utile e vantaggioso: ma per il psi è assolutamente indispensabile se esso vuole continuare ad esistere politicamente mantenendo il profilo che si è costruito in questi anni.

Tra le ragioni solitamente addotte per spiegare il mancato successo elettorale del psi, una delle più citate riguarda l'organismo del partito in quanto tale. Ad esempio la sua mancanza d'insediamento sociale, i gravi fenomeni di malcostume in cui esso regolarmente incorre, lo scarso raccordo tra il vertice e la periferia. Ma a me sembra che in fin dei conti questi elementi circondino ad una ragione più di fondo.

Al psi ha mancato e manca in misura decisiva il fatto di essere e di presentarsi tutto calato nella più tradizionale e per così dire partitocratica delle forme-partito. La liberazione politica che pretende d'incarnare la prospettiva più moderna del Paese contraddice essa per prima questo assunto con il suo stesso modo d'essere. Il psi non sa e non vuole spogliarsi dell'involucro-partito tipico di una fase «pre-moderna» della vicenda italiana, e tanto più la situazione politica fa di esso un partito con molto potere e pochi voti, tanto più esso si ritrova a vestire quell'involucro nelle sue peggiori fogge. Accade così che la forma partito tradizionale, gestita dalla burocrazia lottizzatrice del piccolo professionismo politico, ricacci implacabilmente il psi in quel sistema politico, in quell'universo «premoderno», al quale esso intenderebbe tuttavia convincere gli elettori di volersi contrapporre.

Per il partito socialista il non saper staccarsi da questo universo significa, equivale, all'incapacità di *correre rischi*, laddove «correre il rischio», invece, sarebbe precisamente quel che al psi le sue ambizioni richiederebbero. Che vuol dire? Vuol dire che per apparire elettoralmente convincente, e non già un partito puramente agitatorio (o peggio), una proposta «antisistema» come quella socialista non può fare a meno, prima o poi, di una qualche effettiva dissociazione e/o contrapposizione al sistema stesso. Con il rischio che ciò per l'appunto comporta: a cominciare per esempio da quello dell'isolamento. E' alquanto difficile, infatti, sperare di essere creduti dei sovversivi autentici senza essere stati in galera/a mangiare pane e acqua per un giorno.

Ma «correre il rischio» non è certo scelta che possano compiere organismi come i partiti. Esso rappresenta piuttosto il fulcro di quella «decisione politica» che solo le *leadership*, i gruppi dirigenti, possono e devono assumersi come compito specificatamente proprio.

Nel caso del psi ciò vuol dire Bettino Craxi, leader indiscusso del partito. Ora, però, l'esperienza sembrerebbe indicare che, a dispetto di tanto ostentato gusto decisionista e di tanta fama ducesca, il segretario socialista non possiede né la voglia né la capacità di cimentarsi con una decisione del genere. Maestro del gioco pesante nei meandri della *politique politicienne*, rilanciata spavaldo al tavolo di poker del pentapartito, dispensatore di battute al vetriolo e di sortite spiazzanti sul palcoscenico del Palazzo, Craxi si è però sempre ben guardato dalle battaglie in campo aperto. Mezze parole, patti e poi rotture, uscite e rientri, mantenersi tutte le porte aperte: è questo il gioco che Craxi preferisce. La scelta rischiosa, l'azzardo se si preferisce, la lui sembrano poter essere solo il frutto di una circostanza imprevista che gli susciti dentro il ripicco orgoglioso dell'uomo che non sopporta che gli si attraversi la strada (il caso dell'*Achille Lauro* insegna). L'habitat naturale di Craxi è la giungla tra Palazzo Chigi, piazza del Gesù e Botteghe Oscure, non i grandi spazi del Paese, forse perché non li sente congeniali o, più probabilmente, perché il timore di una sconfitta irreparabile lo fa esitare e lo paralizza.

Fatto sta che questa esitazione e questa paralisi tolgono alla *proposta* socialista quella clamorosa visibilità di cui essa avrebbe bisogno, la rendono in ultimo sempre poco credibile, le sottraggono i suoi potenziali consensi. Alla fine, nell'ora delle urne, ciò che rimane è solo il *partito* socialista. Con i risultati che si sono fin qui visti.

Se tutto ciò è vero, allora si deve concludere che, nonostante le apparenze, il problema del psi è anche — o soprattutto? — un problema di *leadership*. Ma di poche cose si può essere altrettanto certi quanto del fatto che a Rimini una questione del genere nessuno oserà sollevarla. A Rimini si celebreranno solo i fasti del «primo governo a guida socialista», più a chi si azzardasse a chiedersi, o a chiedere, se il primo sia per caso destinato ad essere anche l'ultimo.

E. Galli della Loggia

Ultimi nemici

po l'altra parte, minacciano di rescindere o compromettere l'alleanza. E siccome, militarmente, la Turchia è più importante (basti pensare al controllo degli Stretti, passaggio obbligato della flotta sovietica nel Mediterraneo), il più spesso la Grecia a ricattare gli Stati Uniti, accusandoli di essere filoturchi. E' accaduto anche in quest'ultima crisi, salvo che Papandreu non sembra voler passare, come del resto altre volte, dalle parole ai fatti.

Resta che il famoso «fianco Sud» della Nato è in uno stato di agitazione perenne, che costringe gli americani a estenuanti mediazioni e precisazioni. L'Unione Sovietica non ne approfitta in modi vistosi, per non suscitare reazioni controproducenti; ma nella sua analisi dei rapporti di forza in Europa c'è il dato di questa debolezza occidentale. E comunque Mosca fa, appena può, i suoi giochi, il cui fine ultimo sarebbe quello di attrarre gli uni e gli altri in un'area grigia, vagamente «finlandese», per intendersi. Del resto, la Turchia ha 300 chilometri di frontiera in comune con l'Urss, quel tipo di circostanza che Mosca non dimentica mai. Quanto alla Grecia di Papandreu, essa è in eccellenti rapporti con la Bulgaria, in particolare. Greci e turchi, a loro volta, si giocano le *avances* dell'Est per ottenere qualcosa in più dall'America, naturalmente gli uni ai danni degli altri.

Una situazione che sarebbe anche grottesca, se il fianco Sud della Nato non avesse l'importanza che ha per gli equilibri nel Mediterraneo. E se non fosse legittimo il timore che, a forza di provocarsi a vicenda, Grecia e Turchia finiscano una volta o l'altra per fare sul serio. In teoria è l'Europa, più ancora dell'America, che dovrebbe preoccuparsi, ed esercitare una pressione concreta, per poteri dire davvero pacificata, dal Mare del Nord all'Egeo. Ma questo è un altro discorso, fors'anche inutile allo stato dei fatti.

Aldo Rizzo

Dicono di lei all'estero: sorpresa per la novità

Allarme negli Stati Uniti per l'apertura verso il pci

Cautela della Tass: «In ogni caso ora non dovrà formare il governo»

STATI UNITI

WASHINGTON — Fotografie in prima pagina a fianco del consigliere Berlinguer, scambiato nella didascalia per Cossiga, un titolo a caratteri forti «Comunista *incaricato* di *mediare nella crisi italiana*»: così il *New York Times* ha dato ieri la notizia dell'incarico a Nilde Jotti, una notizia che dalle radio-tv ai quotidiani di provincia ha fatto il giro di tutta l'America un po' incuriosendo, un po' allarmando l'uomo della strada.

La reazione è stata tuttavia assai più moderata di quella alla nomina a ministri di quattro leaders comunisti in Francia sicuri anzi (a, nel primo governo Mitterrand, nomina che causò profonda apprensione negli Stati Uniti: in forma privata, al Dipartimento di Stato il sfferma ad esempio che *«le circostanze sono assai diverse, non si tratta di un'offerta* ai comunisti *a entrare nel governo italiano»*. In America c'è il timore che l'alleanza governativa in Italia esca irreparabilmente divisa dalle inevitabili elezioni, e che il nostro Paese ripiombi quindi in un periodo di instabilità politica.

I commenti dei giornali riflettono quasi tutti questi umori. Il *Los Angeles Times* scrive che *«è stata la prima volta nella storia politica italiana che una donna e un comunista ha avuto un incarico del genere, e l'ironia della mossa del presidente Cossiga è apparsa chiara: la leadership tradizionalmente maschile dei partiti di coalizione ha congelato i comunisti al di fuori del governo o partire dal 1947».*

«Come presidente della Camera — ha proseguito l'autorevole quotidiano — *la signora Jotti si è contraddistinta per la sua imparzialità ed ha talvolta irritato* altri *comunisti con la sua stretta osservanza dei diritti della coalizione di maggioranza».*

L'analisi del *Washington Post* è stata più specifica. Il quotidiano ha spiegato che la Jotti *«non è considerata un potenziale primo ministro e ha il compito di mediare tra i partiti della coalizione con obiettività»* e che *«il suo incarico risponde a una logica precisa, perché quello precedente fu affidato al leader del Senato Fanfani».* **e. c.**

URSS

MOSCA — *«L'incarico di Andreotti e l'incarico alla Jotti di effettuare consultazioni preliminari dimostrano che la crisi assume un carattere prolungato»*, scrive l'agenzia Tass in una lunga corrispondenza da Roma, nella quale informa della decisione del Presidente della Repubblica Cossiga di affidare un mandato esplorativo al presidente della Camera. L'agenzia di stampa sovietica, dopo aver titolato il servizio *«Cossiga ha affidato alla Jotti il mandato per le consultazioni»*, ha successivamente mutato il titolo in *«Cossiga ha incaricato la Jotti di fare consultazioni»*.

Descritte le procedure che dovranno seguire al conferimento del «mandato costitutivo» (la Tass lo chiama consultivo e non esplorativo), l'agenzia constata che *«l'incarico è stato conferito dopo che i tentativi del democristiano Giulio Andreotti di formare un nuovo governo si erano conclusi senza risultati».*

«La crisi di governo — scrive la Tass — *è scoppiata in Italia all'inizio del mese in corso in seguito a un forte inasprimento dei rapporti tra la democrazia cristiana, il maggiore partito borghese del Paese, e i socialisti, il cui leader Bettino Craxi ha capeggiato il governo precedente».*

L'agenzia constata che nella recente *«situazione complessa»* i comunisti italiani *«hanno saputo una posizione chiara e costruttiva».* (Ansa)

GERMANIA O.

BONN — L'incarico esplorativo alla *«dama comunista»*, com'è chiamata dall'agenzia federale di notizie Dpa, viene presentato dalla stampa tedesca come l'ultimo episodio di una crisi incomprensibile. Per la prima volta una donna, per la prima volta un membro del pci: i giornali sottolineano il duplice record implicito nella decisione del presidente Cossiga.

Il quotidiano conservatore *Die Welt* avverte i suoi lettori, poco avvezzi alle procedure politiche italiane, che non sarà la Jotti a formare un suo governo: deve soltanto accertare se esiste una maggioranza in grado di reggerne uno, quindi di assicurare la durata della legislatura fino alla fisiologica scadenza quinquennale. Prevedibilmente l'accertamento sarà negativo: e in questo caso gli italiani saranno ancora una volta chiamati alle elezioni anticipate.

Come osserva la *Frankfurter Rundschau*, quotidiano di simpatie socialdemocratiche, è ormai tradizionale — a Sud delle Alpi — che i politici dicano una cosa e ne facciano un'altra. Tutti sostengono che la maggioranza a cinque deve essere confermata: e allora non si capisce perché ci sia stata la crisi, perché la crisi non si risolva.

s. v.

FRANCIA

PARIGI — L'«incarico esplorativo» affidato da Cossiga a Nilde Jotti ha sorpreso i francesi che mal comprendono — e spesso travisano — i meccanismi e le sottigliezze della vicenda politica italiana. Così i giornali, ieri, più che commentare l'ultimo sviluppo della crisi, hanno spiegato ai loro lettori — abituati a premier nominati dal Presidente della Repubblica senza troppe discussioni — che la scelta di una personalità comunista *«non significa che sarà un leader del pci a guidare il prossimo governo italiano»* (*Le Monde*).

Certo, tutti sottolineano il doppio aspetto eccezionale dell'incarico (*«per la prima volta una donna e una comunista»*), ma il giudizio finale sulle prospettive concrete della missione Jotti è generalmente negativo: *«Le elezioni anticipate a questo punto appaiono lo sbocco più probabile»*. Resta, tuttavia, il *«valore simbolico»* della nomina di Cossiga.

c. s.

PUBBLICITA' COME SPETTACOLO

I campioni dello spot

Se abitassimo in una terra di pionieri, con molta natura incontaminata e nessun emporio, con molto tempo disponibile e un'economia quasi ridotta al baratto, guarderemmo ugualmente gli spot pubblicitari in tv? Sì, anzi, con vero piacere rispetto all'irritata impazienza, allo sleale asservimento cui siamo costretti oggi; passeremmo dalla condizione di spettatori-consumatori a quella di spettatori puri, interessati bestialmente, piuttosto che ai prodotti, ai modi della nuova letteratura popolare, il racconto spot, la poesia spot, l'aforisma spot, il saggio spot accompagnato nelle sue verità dai jingle, dai tormentoni musicali.

D'accordo, saremmo anche dei ladri di tv, perché probabilmente ruberemmo le trasmissioni di un vicino paese civilizzato, non potendoci immaginare pubblicità senza scopo e pubblicitari senza committenti (i cosiddetti creativi costretti come artisti rinascimentali al servizio del Signore e del suo mercato). Però risulterebbe chiara la confinanalità nascosta tra chi è più consumatore e chi è più spettatore: solo il secondo guarda la pubblicità come un artigianato artistico, usando i prodotti alla stregua di «titoli» dell'opera (senza mai avvicinarsi a un negozio e cadere in tentazione).

* *

Un paio d'anni fa, la Mostra di Venezia organizzò una retrospettiva di Caroselli e sembrò un omaggio alla vecchia suddivisione che separava lo spettacolo dalla pubblicità, lì scenetta con i popolari attori dall'invito al consumo; metti, il «Dura minga» di Volpi-Calindri dal bicchierino di China Martini. Ma presto il puritanesimo della separazione si fece più tollerante, ammettendo alla celebrazione gli spot d'autore (Bellini, Scott e tutti i maggiori).

Adesso s'è capito che ogni snobismo vecchia maniera è un inutile alibi, che la miglior pubblicità è quella conclusa in se stessa, che l'invidia e nella pubblicità indiretta, redazionale, mimetizzata, non dichiarata: finalmente poche sere fa i tifosi degli spot hanno fatto le ore piccole seguendo la maratona pubblicitaria allestita dopo la mezzanotte da un canale berlusconiano, il meglio degli spot americani con qualche inserto euro-giapponese (e qualche ironica interruzione con scene di film famosi).

Il maratoneta degli spot con la sua vorescità dimostra, naturalmente, che il gradimento palese della pubblicità dipende dalla collocazione (meglio tanta e tutta insieme, magari buona, che uno sfilacciato di trovate, magari cattive, a interrompere un film appassionante); è l'interruzione che fa la differenza, perché anche la pubblicità è un testo. I pubblicitari replicano, naturalmente, che la maratona è una condizione innaturale e che la qualità paralizzante afflittiva della pubblicità normale provoca un salutare senso di colpa negli spettatori, suggerendo che solo con il consumo si può pagare il proprio piacere.

Se sapevamo qual era la scommessa canzonata nello spot all'italiana (quando Nino Manfredi soccomberà al caffè Lavazza?), non sappiamo dove porterà ancora il contagio stilistico della pubblicità americana, così ben rappresentata nella maratona notturna, così ben avviata sulla strada dell'integrazione-dominio nel mondo occidentale. Da una parte la tradizione della classica commedia italiana, ormai fagocitata, dall'altra un grammelot che comprende in prima istanza la narrativa sentimentale, la poesia, l'etica familiare e le infelicità quotidiane.

Il vagheggiamento delle famiglie unite per gli affetti e per la gola, anche tutte nere se lo studio di mercato lo impone, si carica facilmente di una cerea desolazione urbana alla *Blade runner*, quando non di un belvedo vocalizzio: doganieri dell'Est che vogliono sequestrare i jeans, plotoni di corpulenti gerarchi da far invidia a *Rocky IV*. Una diva di computer mente direttamente in scena *1984*, con una ragazza salvatrice dell'umanità rimbecillita, mediante lancio di attrezzo contro l'immagine elettronica del Grande Fratello. E una fabbrica di nastri magnetici evoca direttamente i soldati in guerra, un *Platoon* che ascolta una canzone dai registratori portatili.

Nell'estetica del frammento, i creativi all'americana somiglieranno sempre più ai ragazzi poeti di una volta, pensieri rapidi e lirici, un amore in uno sguardo, la gioia di una canzone per strada e un attimo improvviso di sconforto che vela l'animo di minaccia. (Anche l'intimità degli astronauti è vista come un supplizio di Tantalo: che vale berciare se manca la gravità?).

Ma la riuscita dell'offerta pubblicitaria non interesserà solo le videopoesie, occuperà certi spazi dialettici, rimasti fino a ora liberi. Vi siete accorti che in Italia Beppe Grillo sta tentando di piegare anche l'umorismo alla natura pubblicitaria? Sta rendendo pubblicitaria la battuta conclusiva delle storielle che sviscerano il meccanismo del comico? E' scontato che la critica all'enfasi pubblicitaria sarà una nuova pubblicità, come nella battaglia tra la Pepsi e la Coca Cola, solo procrastinata, da noi, dal vecchio spettro della concorrenza sleale. (Esempio: una classe scolastica del futuro esplora una vecchia cantina e trova, impolverata, la classica bottiglia della Coca, tutti la guardano stupefatti senza riconoscerla, tranne Pepsi).

* *

Per fortuna (per coerenza) si condenseranno in pubblicità imparzialmente anche i temi della cultura ecologica, come la lotta allo sterminio di animali da pelliccia (già ci sono gli spot delle ragazze in pelliccia di foca bastonate a sangue, come i cuccioli degli animali cacciati, o le immagini della modella che alza il volto dal bavero di pellicce rivelando due denti da vampiro stillanti sangue, e di quella che lascia una scia sanguinosa in passerelle, durante la sfilata, incutendo orrore in chi si aspettava eleganza).

Non brillano le frasi esortative e seriose della Pubblicità Progresso e delle campagne ministeriali; occorre probabilmente alla trasformazione pubblicitaria dei compiti civili un'attitudine aggressiva e poco istituzionale, come di chi abbia qualcosa da guadagnare personalmente nell'affare. Se arriveranno dal ministero della Sanità italiano degli spot televisivi sulla lotta all'Aids, avranno la piombea minuzia dei comunicati-stampa, già apparsi a pagamento sui giornali? Non è solo il contrasto tra edificazione ed efficacia, è in gioco una progressiva miniaturizzazione nel modello degli spot del meccanismo concettuale: non ti diamo semplicemente una sintesi, ma l'impressione di un minuto.

L'estendersi del rimanente pubblicitario, fino a coprire anche le terre un tempo degli infedeli (degli argomenti più seri), mette in apprensione il divoratore di spot, che sente l'eccesso come una spoliazione. In pericolo s'essere spossessato del suo giocattolo, il divoratore (come chiamarlo? Spotfilo, spotivo?) sa che il totalitarismo pubblicitario non sarà completo finché non vi ricadrà il dissenso politico, e che il programma di governo più popolare sarà quello illustrabile in un minuto. Non si osa sperare, ma, in qualche modo, si sente rassicurato, perché è ancora molto lungo il cammino che separa Tribuna politica dai campioni dello spot.

Stefano Reggiani

LA METROPOLI CELEBRA I 750 ANNI CON UN'INTENSA STAGIONE

I ragazzi del giubileo di Berlino

Febbrili consultazioni fra molte capitali: si decide se il 30 aprile la festa potrà cominciare con l'incontro dei capi delle due Germanie - Al di qua e al di là del Muro, mostre e manifestazioni sull'era prussiana, il II e III Reich, la parentesi di Weimar - Intanto la città attira i giovani tedeschi e quelli d'ogni parte d'Europa, come la «swinging London» degli Anni 60

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

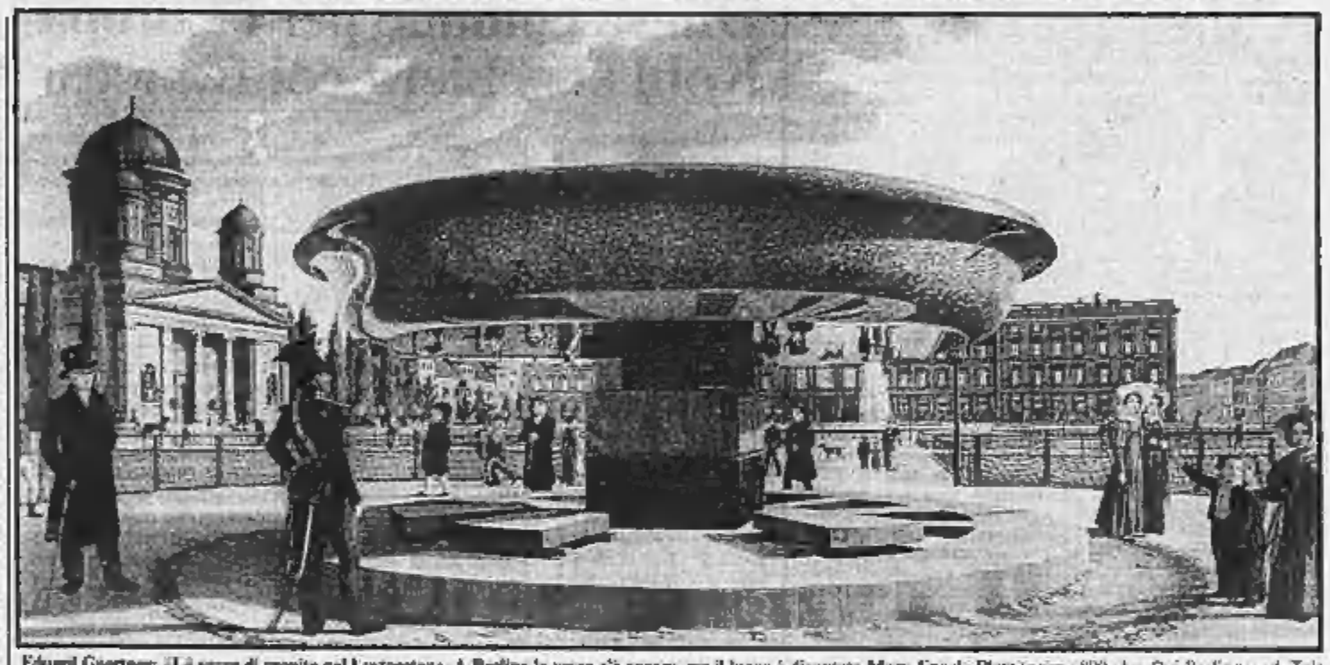
BONN — *La prima citazione di Berlino è in un documento del 1237. La futura metropoli è un villaggio, nient'altro che un villaggio su una paludosa isola fluviale, in un angolo d'Europa davvero fuori mano. Sono settecentocinquant'anni dunque: che non è poi un'età così veneranda per una città di questo continente. La stessa Bonn, che stringe con visibile imbarazzo lo scettro di capitale, ha quasi duemila anni, nell'89 festeggerà l'ingresso nel terzo millennio. Ma il compleanno berlinese, che sarà distintamente celebrato da una parte e dall'altra del Muro, è tutto particolare.*

Perché Berlino è tutta Stadt, città passeggia. E' la città che più affascina i giovani, e insieme quella che più impegna i diplomatici. E' un luogo fortemente rappresentativo: la nemesi del nazismo, la divisione della Germania, dell'Europa, del mondo. Ma è anche una vibrante concreta realtà. E' la città bifronte, con quella barriera paradossale che la separa da se stessa, eppure vive al di là della storia, proprio dentro la storia, una sua indistruttibile unità. Dei suoi settecentocinquant'anni, in fondo, Berlino ha vissuto divisa soltanto gli ultimi trentacinque.

Così verrà gente illustre a festeggiarla. Verranno i capi delle potenze vincitrici della guerra, che sono tuttora, e non soltanto nella carta, i padroni di Berlino. Verrà la regina Elisabetta II, verranno i presidenti Ronald Reagan e François Mitterrand. Ancora non è chiaro se verrà anche il quarto, Andrei Gromyko. Non sono previsti incontri fra i Quattro: verranno alla spicciolata, nell'ambito di una intensa stagione celebrativa, ai ritrovi pubblici, senza un altro incontro di estremo interesse politico. Una prospettiva sulla quale i giornali tedeschi si diffondono in cavillose, dettagliatissime analisi.

Frontiera

Eberhard Diepgen, borgomastro a Berlino Ovest, ha infatti invitato il capo della Ddr, Erich Honecker, alla manifestazione che lancerà, il 30 aprile, i festeggiamenti da questa parte del Muro. Febbrili consultazioni sono in corso fra molte capitali. Se Honecker accetterà l'invito troverà a attenderlo, nella Kongresshalle di fronte al Reichstag, il presidente federale Richard von Weizsäcker e il cancelliere Helmut Kohl. Sul suolo berlinese, questo incontro avrebbe rivoluzionari contenuti diplomatici.



Eduard Guertner: «La vasca di granito nel Lustgarten». A Berlino la vasca c'è ancora, ma il luogo è diventato Marx-Engels-Platz (primo 800, da «Qui Berlino», ed. Teti)

Secondo lo statuto ricevuto e corretto con l'accordo quadripartito del '71, Berlino non appartiene ai due Stati tedeschi. Di fatto, la Ddr l'ha proclamata sua capitale, mentre i legami dei settori occidentali con la Repubblica federale sono ormai una realtà tacitamente accettata. Ma non esplicitamente: un intervento di Honecker alla cerimonia di fine aprile avrebbe proprio per questo un valore molto più che cerimoniale. E in questo caso Dieppen renderà la visita, accettando un analogo invito per il 23 ottobre.

Una prospettiva che taglierà le tre potenze responsabili di Berlino Ovest. Se il borgomastro attraverserà il Muro, vi chiediamo, ciò non equivarrà forse a un formale riconoscimento di Berlino Est come parte integrante della Ddr? Con qualche irritazione, alcuni giornali tedeschi replicano ricordando che proprio a Berlino Est hanno sede le ambasciate di Stati Uniti, Gran Bretagna e Francia, accreditate presso la Ddr. Con molta abilità Diepgen ha aggirato l'ostacolo invitando Honecker: lui andrà all'Est soltanto se il capo dello Stato e del partito sarà venuto all'Ovest. E se nel frattempo non ci saranno state altre tragedie, lungo quell'infuocata frontiera metropolitana.

Queste schermaglie nascondono non soltanto una tradizionale contraddizione diplomatica, il conflitto fra la forza degli atti e la concreta sostanza delle cose, ma anche la caratteristica singolarità di Berlino. Quella che fu la capitale prima della marca di Brandeburgo, poi del regno di Prussia, infine del Reich germanico nelle due edizioni separate dalla democratica esperienza di Weimar, è oggi un mostro giuridico senza capo né coda. Coi molti centri di potere: dai palazzi dell'Est alla sede del Senato all'Ovest, da Bonn alle remote capitali dei Quattro.

Berlino è città di esperienze stratificate e di segnali sovrapposti. Nel palazzo del Consiglio di Stato, che è l'organo supremo di governo della Ddr, è incorporato un balcone dell'antico castello degli Hohenzollern. Da quel balcone, che oggi si affaccia su una piazza devotamente intitolata a Marx e Engels, il 9 novembre del 1918 Karl Liebknecht proclamò la Repubblica. E' uno dei tanti ricordi che affollano questa città così drammaticamente carica di storia. Dopo essere stato sede del rude potere prussiano, quel castello ha visto dunque la transizione del Secondo Impero all'era di Weimar. Non ne resta che quel balcone: semidistrutto dalle bombe, fu raso al suolo cinque anni dopo la guerra.

Legge della triste fine del simbolo di Berlino prussiana in uno dei tanti nostalgici viaggi sulla Spree che pubblicano i giornali di qui. Da sempre, non soltanto in questa occasione celebrativa, la stampa tedesca segue l'attualità berlinese con un'attenzione quasi morbosa. A parte le notizie troppo spesso tragiche dal Muro, o le armi tradizionali storie di spie, ci registrano con cura i fenomeni demografici, e i ricorsi storici di questi fenomeni. Per esempio: la sterminata provincia germanica ha sempre alimentato Berlino, soprattutto in quell'Ottocento che la vide esplodere come metropoli industriale.

Vitalità

Ebbene, quel fenomeno non si è interrotto: sono diecimila i giovani tedeschi federali che ogni anno chiedono la residenza a Berlino Ovest, compensando così almeno in parte il progredente invecchiamento della popolazione. Lo fanno per sfuggire il peggio di leva, che non esiste nella città smilitarizzata. Ma anche perché vi si trova lavoro: grazie alle abbondanti esenzioni federali, la metropoli ha una sua esuberante vitalità produttiva. La fanno, infine, perché Berlino esercita anche in patria quel fascino che attira giovani da ogni parte d'Europa: un fenomeno che ha un solo precedente, nella swinging London degli Anni Sessanta.

E' curioso, è contraddittorio l'atteggiamento che i tedeschi hanno verso la loro ex capitale. Non l'hanno mai veramente amata: troppo disinvolta, troppo ebraica, troppo a sinistra, troppo intrisa di spregiudicato laicismo. Non l'amò nemmeno Hitler, di cui fu la vetrina piuttosto riluttante: non a caso doveva essere radicalmente trasformata, per dominare i mille anni del regime col nuovo altisonante nome di Germania. Ma i tedeschi trovano assurdo e umiliante, per dirne una, che la Lufthansa non possa volare a Berlino. Per tacere del fatto che nei settori occidentali vige la pena di morte: gli Alleati non l'hanno mai inflitta, si capisce, ma resta una potente mortificazione simbolica. In alcune città tedesche c'è un monumento a Berlino: magari imposto a suo tempo dai dominatori prussiani, ma non di rado smagliante di fiori freschi, omaggio alla capitale perduta.

Il programma del giubileo berlinese, oltre le sue implicazioni di alta diplomazia e di strategia politica, gode di ampia copertura sulla stampa tedesca. Certo è un programma ricchissimo, perché la città intelligente ha molto da offrire. Al centro delle celebrazioni occidentali la grande mostra storica al Martin-Gropius-Bau che sarà aperta a metà agosto, e l'esposizione su un tema quanto mai appropriato: l'uomo e la metropoli nella pittura tedesca dall'espressionismo a oggi. Anche dall'altra parte l'accento è sulla storia della città, con due distinte esposizioni. Al Märkisches Museum, da maggio a dicembre, sarà ripercorsa l'era prussiana: dal 1648 al 1870. Al Museum für deutsche Geschichte, da luglio a dicembre, saranno documentati gli anni dal 1871 al 1945: l'era del Secondo e del Terzo Reich, con la parentesi di Weimar e il fiammeggiante epilogo della guerra. Altra attesa manifestazione orientale all'Altes Museum, da luglio a ottobre: l'arte a Berlino dal Seicento a oggi.

Il poi le mostre nei quartieri su argomenti tematici. E la musica, con la Filarmonica diretta da Karajan che il primo maggio lancerà, per le note della Nona di Beethoven, la grande festa da questa parte del Muro. E le manifestazioni scientifiche, da una parte e dall'altra, come si conviene alla città che imperiale coltiva ai più alti livelli, da sempre, le due culture. E la mostra, a maggio e giugno, sul cinema a Berlino. Fino alle manifestazioni folkloristiche e sportive: le musiche e le sculture all'aperto sulla Kurfürstendamm da aprile a dicembre, e giugno la grande festa ginnica all'Olympiastadion.

Nella metropoli germanica, già così dotata di grandi musei e altissime istituzioni culturali, [illegible] qua richiami di straordinario interesse, per quanto anno del giubileo. Non ultimo, al solito, il confronto fra le due Berlino e i due mondi ai quali esse appartengono: il colloquio a distanza fra la scintillante Kurfürstendamm e la severa Alexanderplatz. In che misura l'impegno celebrativo rifletterà questa diversità? Per ora è curioso notare come entrambe le parti si rollochino al centro della città. Il cuore storico di Berlino palpita dalla nostra parte, dicono all'Est. La crescita economica dell'Ottocento, lo sviluppo culturale del Novecento hanno avuto per teatro i quartieri occidentali, si ribatte all'Ovest. Nessuno dei due, ha ragione: e anche questa sarebbe una buona ragione per ignorarlo, se fosse possibile, quel fantastico Altro.

Alfredo Venturi

LA LINGUA CHE PARLIAMO: L'EPITETO RISCHIOSO

Chi spara sul dotto provinciale

Nell'ultimo, per ora, discorso di congedo alla Camera, l'onorevole Bettino Craxi ha chiamato *dotto provinciale*, come è stato riportato dai giornali, un personaggio (non so chi sia né ai nostri fini non importa) che aveva contraddetto certe sue affermazioni.

La storia della parola *provinciale* in senso non precisamente riguardoso è abbastanza curiosa. In quanto *abitante della provincia*, va *differenza*, come dice il Tommaseo, di *chi abita nella metropoli* è di attestazione cinquecentesca; ma, nel senso spregiativo, non risale più in là dell'Ottocento. Lo stesso Tommaseo dice *Modi da provinciale*; *Ci si vede il provinciale* e rimanda a *Provincia* dove si legge: «*Lo dicono con disprezzo gli uomini superbi di vivere nella città capitale, che in molte cose è più goffa e vilissima d'assai*». Al Tommaseo fa eco il Panzini, fin dalle prime edizioni del suo «Dizionario moderno», del principio del nostro secolo.

Il nocciolo di tutto ciò, come di molte altre cose, va visto nel francese *provincial*. Già in una battuta di Molière («*Mi prendete per una provinciale?*») poi in Voltaire («*Non era più quella ragazza semplice di cui una educazione provinciale aveva ristretto le idee*») c'è il valore peggiorativo del termine. In Francia l'accentramento culturale di Parigi è sempre stato una realtà innegabile e la differenza fra il provinciale e il cittadino (della capitale) divenne un motivo molto sentito. Quando Aragon scrive: «*Che cosa può capire di tutto ciò un giovane provinciale sbarcato da poco...*» è evidente che quel *provincial* ha valore peggiorativo, usato com'è con senso di compatimento.

L'opposizione fra città e provincia è certamente più sentita in Francia che in Italia. Roma è, sì, la capitale odiosamata ma andate un po' a chiamare provinciali città come Milano, Venezia, Firenze, Torino e tante altre che hanno una vita culturale di alto livello.

La storia italiana si è sviluppata in molti centri diversi e l'epiteto *provinciale* non può avere da noi lo stesso significato che ha in Francia. Del resto, prendiamo le università. Che cosa hanno da invidiare alle università delle grandi città quelle di Pavia, Padova, Pisa? Certo, le città piccole, sedi di grandi università, hanno i loro limiti ma, sul piano dell'apertura delle idee, si tratta pur sempre di realizzazioni imponenti, certamente non provinciali.

Per esempio, la Scuola Normale Superiore di Pisa, dalla quale sono usciti Carducci, Gentile, Fermi e Rubbia per citarne solo alcuni, fu creata da Napoleone sul modello (guarda caso) dell'Ecole Normale Supérieure di Parigi, di quella Parigi dove si è sempre concentrata la cultura più avanzata della Francia.

Dunque, in Italia occorre usare con cautela l'epiteto *provinciale* che, in sostanza, non risponde più a quello che voleva dire, a meno che non si voglia più giustamente applicarlo anche a certi abitanti di Roma, particolarmente di quei salotti di cui si è molto sentito parlare. E allora, non avrà avuto ragione Tommaseo?

Un'altra ragione dello scadimento del significato di *provinciale* nel senso di «rozzo», di «goffo», di «arretrato» è la velocità delle comunicazioni (sia pure con gli scioperi che ci affliggono) per cui provinciale non è tanto chi abita in una qualsiasi città che non sia la capitale, ma chi non è aperto al dibattito delle idee, chi non si occupa di estendere le proprie conoscenze, di migliorare la propria cultura e in questo senso di provinciali ce ne sono dappertutto.

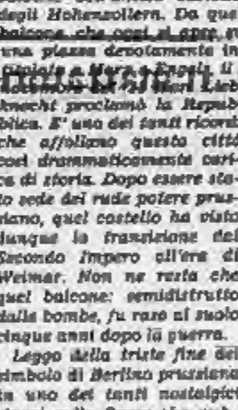
Oggi si può andare da un capo all'altro del mondo, vi sono finestre aperte sull'universo e davvero il luogo dove si abita conta molto poco. Ma una spiegazione si rende necessaria: forse stare a Roma vuol dire maggiori possibilità di contatti con gente che conta (mia nonna diceva che chi vuole scaldarsi deve stare vicino al sole) ma non sempre questa gente che conta è ad un livello tale da capire adeguatamente le capacità di certe persone che contano poco ma meriterebbero di contare molto di più. Non parliamo poi della limpidezza di certi potenti.

Non mi pare questa una valida ragione di disprezzo per i poveri provinciali che dalla periferia hanno una ancor maggiore possibilità di valutare i difetti del Parlamento e del governo. In compenso i provinciali hanno una più grande capacità di cercare, nonostante i condizionamenti, di uscire dalla palude. Resta piuttosto quel *dotto* e qui davvero c'è da domandarsi se, nella scarsa cultura in cui ci troviamo a vivere, non sia questo l'epiteto offensivo, con le sue connotazioni, ahimè, arcaiche.

Tristano Bolelli

Fiera argentina in nome di Borges

BUENOS AIRES — L'«Universo di Borges», quasi infinito come la sua Biblioteca di Babele, viene, almeno in parte, evocato nella tredicesima Fiera internazionale del libro — un appuntamento ormai obbligato nel calendario culturale argentino — che si è appena inaugurata a Buenos Aires, presente la vedova del grande scrittore, Maria Kodama, giunta da Ginevra per l'occasione. La rassegna ha scelto appunto, come tema della sua attuale edizione, la figura di Borges, scomparso a giugno dell'anno scorso, e la sua sconfinata opera.



Borges, di Lestae

La fiera espone circa un milione di libri, presentati da 320 espositori di 41 Paesi; oltre 500 iniziative culturali e artistiche fra dibattiti, presentazione di opere letterarie, omaggi speciali, mostre d'arte; un sistema d'informazione bibliografica totalmente computerizzato, due incontri di rilievo mondiale: uno dedicato a Borges e l'altro ai professionisti dell'editoria.

Ma non c'è dubbio che il nome di Borges e la sua presenza, efficacemente evocata in ogni angolo della mostra, assicurano a questa edizione un interesse veramente universale, tale è il richiamo di questo singolare personaggio della cultura che il mondo intero ha esaltato e ammirato.

Il suo universo viene incontro al visitatore, appena varcato il cancello d'ingresso alla fiera. Sotto vetro, adagiati nelle numerose bacheche che adornano l'ampia hall, sono raccolti manoscritti, prime edizioni argentine e internazionali, e altre testimonianze sulla vita e sull'opera del poeta argentino.

Su pannelli speciali appaiono poesie di Borges, mentre qualsiasi informazione la si può ottenere in pochi secondi presso il servizio computerizzato. (Ansa)

Quando l'uomo vuole essere padrone del proprio destino
RCS
LUCIA BORGIA
RIFARSI UNA VITA
Il coraggio di ricominciare da zero
Quattro storie vere del nostro tempo, quattro persone che hanno avuto la forza di inventarsi un futuro diverso da quello cui sembravano destinate.
RIZZOLI

È nuovamente disponibile in libreria

LO CUNTO DE LI CUNTI
di
Giambattista Basile
Prima edizione integrale con testo a fronte a cura di Michele Rak
Il più bel libro italiano barocco
Benedetto Croce
I LIBRI DELLA SPIGA
Garzanti

La prima visita di un premier britannico a Mosca in 12 anni

Maggie esplora il Cremlino

Per la Thatcher Gorbaciov rompe il rigido protocollo: incontro serale per il «benvenuto» - Un'agenda fittissima: euromissili, diritti umani, emigrazione ebraica, miglioramento dei rapporti bilaterali

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — L'Unione Sovietica non si aspetta soltanto un miglioramento delle relazioni bilaterali e del «dialogo politico» con la Gran Bretagna, dalla visita che la signora Thatcher ha iniziato ieri a tarda sera e che si concluderà mercoledì prossimo; ma un «*rafforzamento della fiducia e della stabilità in Europa*», e un «*miglioramento della sicurezza internazionale*». Dopo giorni di pesanti accuse personali e di stralci segnate — sulla stampa sovietica — di pessimismo greve, la *Pravda* salutava ieri mattina con toni caldi e amichevoli l'arrivo del premier britannico: facendo capire chiaramente quali scopi il Cremlino assegni ai colloqui di domani e martedì, e quali significati gli attribuisca.

Che Mosca conti molto sul viaggio (il primo in 12 anni, per un premier britannico) non è una novità: più volte, negli ultimi giorni, alti funzionari del governo hanno lasciato intendere che i colloqui tra Gorbaciov e la Thatcher dovrebbero riuscire a rassicurare la Nato sul problema degli euromissili, e avvicinarla alla posizione dell'Urss (che insiste per mantenere separato il capitolo missili a corto raggio, da affrontare in trattative separate e successive a un eventuale accordo sui missili a media gittata).

Lo ha ricordato, giorni fa, il portavoce del ministero degli Esteri, Gennady Gherasimov; lo ha ricordato il generale Iuri Lebedev, dello stato maggiore, in un incontro con i giornalisti stranieri («*quanto la signora Thatcher ha detto sugli euromissili mi fa sperare che i nostri Paesi si potranno intendere*»). E il fatto stesso che, ieri sera, Gorbaciov abbia subito ricevuto l'ospite al Cremlino per un breve ma cordiale «benvenuto» — fatto insueto, per le abitudini protocollari sovietiche — lo conferma: nonostante i dinieghi della signora Thatcher, Mosca spera forse in una mediazione: o almeno in un ragionevole ascolto delle proprie tesi e in un altrettanto ragionevole riporto agli alleati di Londra, Washington in testa.

Ma non soltanto colloqui facili e non soltanto perché sui temi euromissili le posizioni tra l'Urss e la Nato restano segnate da divergenze significative. La Thatcher ha annunciato che con Gorbaciov parlerà anche di diritti umani; che affronterà il problema dell'emigrazione ebraica, che sollecitarà provvedimenti in favore delle «famiglie separate» (quelle nelle quali il marito, o la moglie, non ha potuto raggiungere il coniuge all'estero). Mercoledì mattina, il premier britannico ospiterà a colazione l'attivista ebreo Ioaif Begun, liberato di recente dal carcere ma senza visto di espatrio: con un gesto dalle allusioni fin troppo chiare e dai risvolti politici netti.

Non a caso i commenti più aspri sul premier britannico, gli attacchi personali più duri (e altrettanto inusuali, alla vigilia della visita ufficiale di un ospite di rango) si sono incentrati proprio su questi temi. Come la Tass riassumeva venerdì sera, in un lungo editoriale: invece di voler impartire lezioni all'Urss, la Thatcher pensi al suo Paese, dove i diritti umani «*non solo non stanno cambiando il meglio, ma suscitano sempre più allarme*», come l'aumento della disoccupazione e gli arresti dei pacifisti disarmisti.

e. p.

Difesa comune per l'Europa Kohl si schiera coi francesi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — L'«asse» Parigi-Bonn non è mai stato tanto saldo. Il presidente francese Mitterrand e il Cancelliere tedesco Kohl sono d'accordo su tutti i più importanti temi del momento: il potenziamento della Comunità, la costruzione di una strategia comune di sicurezza in Europa, il giudizio positivo sugli sforzi negoziali di Usa e Urss per eliminare gli euromissili («*ma senza creare nuovi squilibri*»). E' quasi un idillio, celebrato ieri con cinque ore di colloqui nella cornice eccezionale del castello di Chambord, il più bello dei manieri rinascimentali della Valle della Loira, scelto perché fu sede, nel 1539, di un vertice franco-tedesco *ante litteram*: l'incontro tra Francesco I, re di Francia, e Carlo V, sovrano del Sacro Romano Impero.

Ma al grande caminetto di pietra bianca, nel «salone della Caccia», Mitterrand e Kohl pensavano a un altro vertice: quello appena avviato a Mosca dal Premier inglese Margaret Thatcher con il leader sovietico Gorbaciov. La prima verifica diretta, al livello di un capo di governo europeo, di quanto finora si sanno detti russi e americani sul problema numero uno: il disarmo nucleare nel Vecchio Continente. La signora Thatcher, lunedì scorso, aveva incontrato sia Mitterrand che Kohl e dovrebbe spiegare a Mosca le comuni preoccupazioni su un «eccesso» della trattativa — i missili atomici a corta gittata — che Parigi, Bonn e Londra vorrebbero vedere collegato (come già americani, del resto) all'«opzione zero» proposta dall'Urss per gli euromissili.

Helmut Kohl

Una preoccupazione che Mitterrand e Kohl hanno ripetuto: «*Francia e Germania sono per il disarmo, ma per un disarmo che sia equilibrato e controllato*». Sottolineando così il rischio che un accordo sul ritiro dei missili a media portata (*SS-20, Cruise* e *Pershing-2*), senza un'intesa sugli altri, creerebbe un vantaggio strategico a favore dell'Est. Moltiplicato dalla supremazia esistente nel campo degli armamenti convenzionali. E' una posizione che i francesi sostengono da tempo e che, ieri, è stata condivisa anche dal Cancelliere tedesco. Sia pure con la prudenza imposta dalla «politica attica» — che Kohl ha voluto rivendicare — nei confronti di Gorbaciov e dei suoi segnali di apertura. Nell'idillio, qualche differenza di valutazione, inevitabile, resiste.

Ma a Chambord il clima era disteso e dominato dall'ottimismo. Sulle prospettive di un rafforzamento della costruzione europea («*la grande sfida degli Anni 90*»), di cui Bonn e Parigi si considerano le locomotive, e anche sui risultati già raggiunti: l'accordo franco-tedesco per la costruzione di un elicottero da combattimento, per esempio. Un contratto, firmato dopo otto anni di discussioni e di contrasti, che Mitterrand e Kohl hanno preso a modello di una «collaborazione di base» in materia di difesa. In attesa che avanzi il discorso più generale della sicurezza europea comune. E nel capitolo attivo del bilancio bilaterale è stato messo anche lo spazio: il progetto «*Hermes*», il mini-shuttle progettato dai francesi, al quale si sono associati sia i tedeschi che gli italiani.

Enrico Singer

I due militari sedotti da belle spie del Kgb a Mosca

Marines sotto inchiesta

Di notte gli 007 russi entravano nelle stanze dei segreti dell'ambasciata Usa in Urss - Controlli sui 1300 membri del Corpo addetti alle rappresentanze all'estero

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — *Oltre 1300 marines di guardia alle ambasciate americane in tutto il mondo — il corpo scelto delle forze armate il cui motto è «Semper Fidelis» — sono sotto inchiesta da alcuni giorni, perché si sospetta che tra di loro si nasconda qualche spia. Il Dipartimento di Stato ha ordinato una verifica dei sistemi di sicurezza di tutte le sue rappresentanze all'estero, sistemi affidati ai giovani soldati che costituiscono l'orgoglio degli Stati Uniti, dopo la scoperta di un clamoroso caso di spionaggio tra i marines distaccati a Mosca.*

Per Washington è un trauma senza precedenti, anche se il mito dei marines è già stato intaccato dal colonnello North, l'ambiguo protagonista dello scandalo Irangate: l'America ha sempre considerato incorruttibili i suoi «soldati di ferro», e ha sempre visto in loro il simbolo del patriottismo e dell'eroismo. Nella dolorosa vicenda dell'ambasciata americana a Teheran (1979-1980), quando i diplomatici furono presi in ostaggio, i marines, ad esempio, difesero l'onore del Paese e la vita dei funzionari, esponendosi a gravi rischi.

Alla base dell'attuale crisi c'è una vicenda di sesso: l'episodio di spionaggio a Mosca, all'inizio dell'anno scorso, fu dovuto infatti alle grazie di due Mata Hari sovietiche, due agenti del Kgb che nel cuore di due giovani soldati americani trovarono la chiave della locale cassaforte della Cia. Nottetempo, i due marines non soltanto aprivano le porte della loro camera da letto alle ragazze sovietiche: le facevano anche entrare, insieme con i loro colleghi e superiori, nelle stanze off limits in cui erano custoditi i codici, i computer, gli elenchi delle spie. In questo modo, i servizi segreti sovietici ottennero la radiografia dello spionaggio americano a Mosca, eseguirono arresti, ordinarono espulsioni, conseguirono successi che all'epoca sembrarono inspiegabili.

I due «traditori» sono il sergente Clayton Lonetree, 25 anni — il primo a cadere nella trappola amorosa delle Mata Hari russe — e il caporale Arnold Bracy, 21 anni. Lonetree accoglieva le visitatrici — o i visitatori — sulla porta e li scortava nelle stanze dei segreti, lasciando Bracy all'ingresso a fare il «palo». Se l'allarme elettronico scattava, Bracy (che fu anche pagato per la sua collaborazione: mille dollari, un milione 260 mila lire), lo spegneva immediatamente. Accorrevano le altre guardie, e il caporale spiegava loro che era stato un falso allarme. Sembra che la coppia, con le belle agenti al seguito, abbia ripetuto le sue imprese all'ambasciata Usa di Vienna, dove venne trasferito nei mesi successivi.

Secondo le dichiarazioni fatte dal Pentagono, il sito Bracy — un giovane, attuale negro di New York, che rischia meno del compagno — è uscito il carcere giovedì scorso, su consiglio del suo avvocato. Lonetree, un bianco di St. Paul nel Minnesota, è agli arresti nella base di Quantico in Virginia, e si è trincerato nel più rigido silenzio. I capi d'imputazione contro di lui sono 26: per entrambi i marines il deferimento alla Corte marziale è inevitabile, ma mentre il caporale potrebbe cavarsela con l'ergastolo, il sergente rischia il plotone d'esecuzione. Una tragedia non soltanto per i due giovani e per le loro famiglie, ma anche per l'onore dell'intero Corpo.

La sicurezza delle ambasciate americane all'estero è affidata ai marines dal '48. Le guardie vengono scelte accuratamente e infatti, in quasi quarant'anni, tra di loro non si erano mai verificati casi di spionaggio. Il governo americano ha anche un altro motivo per essere sconvolto: le operazioni della Cia a Mosca erano già state compromesse nell'85 dalla defezione di un agente, Edward Howard, che due anni prima aveva prestato servizio all'ambasciata. Nell'85-'86, dunque, i servizi segreti Usa hanno praticamente subito un KO per quanto riguarda le operazioni clandestine in Urss. Mentre all'ambasciata moscovita, nel massimo segreto, proseguono i lavori di ristrutturazione sia dell'edificio, sia della rete spionistica locale, ai vertici dei marines si discute sul modo migliore per rendere ancora più rigida la selezione delle guardie. **e. c.**

dal mondo

■ L'Urss collauda il nuovo SS-18

WASHINGTON — L'Urss ha effettuato martedì scorso con successo il lancio di una versione ammodernata del suo missile intercontinentale *SS-18*. Lo ha rivelato ieri il capo del Pentagono Caspar Weinberger. Si tratterebbe del quarto esperimento, dopo tre insuccessi. L'*SS-18* è il missile più potente dell'arsenale sovietico. Può trasportare oltre dieci testate nucleari ed è già stato ammodernato quattro volte per migliorare le sue prestazioni. Secondo il Pentagono l'Urss possiede 308 missili di questo tipo. *(Ansa-Afp)*

■ Processo a Madrid per l'olio di colza

MADRID — Da lunedì, e per almeno quattro mesi, i presunti responsabili della «catena della morte», la vendita cioè di olio di colza denaturato che ha causato in Spagna la morte di 583 persone e ha leso in modo irreversibilmente la salute — in maniera più o meno grave — di oltre 24 mila persone, compariranno davanti ai giudici del tribunale di Madrid. Comincerà così il «processo del secolo», che già è costato allo Stato per la preparazione oltre quattro miliardi di lire. Gli imputati sono 41, di cui una decina ritenuti più direttamente responsabili. Le richieste del pm variano da un minimo di 10.000 ad oltre 108.264 anni di prigione per le imputazioni più gravi (commercio di olio di colza denaturato). *(Ansa)*

■ Haiti: si vota per la Costituzione

CITTA' DEL MESSICO — Oggi gli haitiani vanno alle urne per esprimersi, con un referendum, sulla nuova Costituzione, la prima del dopo-Duvalier. Composta da 297 articoli, è stata elaborata dall'Assemblea eletta nell'autunno scorso. I pareri sulla nuova Carta sono generalmente positivi. Essa prevede una Repubblica presidenziale (il capo dello Stato non è rieleggibile), una Camera e un Senato. I militari non potranno candidarsi al Parlamento. Per dieci anni non potranno ricoprire alte cariche pubbliche le persone che hanno collaborato con i Duvalier. *(Ansa)*

Un rapporto (segreto) ordinato da Reagan accusa anche l'Italia

«L'Europa arma Pretoria»

Secondo la Washington Post, c'è il rischio di una grave crisi nell'Alleanza Atlantica «Una rete di società-ombra consente ai governi di dirsi all'oscuro del traffico»

DALLA REDAZIONE DI WASHINGTON

WASHINGTON — Il governo Reagan ha accusato ieri le potenze europee, Italia compresa, di avere continuato a fornire armi al Sud Africa in violazione dell'embargo da loro approvato alle Nazioni Unite. In un rapporto segreto al Congresso, di cui verranno resi pubblici soltanto alcuni estratti nei prossimi giorni, l'amministrazione americana rivela la rete clandestina delle forniture militari di alcuni Paesi della Nato al regime del Sud Africa. Il rapporto fa i nomi della Francia, dell'Inghilterra, dell'Italia, della Germania e, al di fuori della Nato, della Svizzera. «*I particolari sono tali* — ha scritto la *Washington Post* — *da minacciare una crisi all'interno dell'Alleanza Atlantica*».

Non è escluso che il Congresso adotti una mozione di censura nei confronti degli alleati, o addirittura ritorsioni, a meno che essi cessino l'invio di armi al Sud Africa. Esiste già una legge che proibisce gli aiuti militari ai governi che appoggiano il regime di Pretoria: ma formalmente essa tocca solo Israele, che procede al riarmo del Sud Africa a livello ufficiale. «*A differenza degli israeliani* — sottolineava la *Washington Post* — *gli europei trattano con il Sud Africa solo a livello privato, tra mercanti di armi: la rete delle società-ombra è tanto fitta che alcuni governi hanno potuto sostenere di ignorare questa attività*».

La «mappa» del mondo sotterraneo dei mercanti d'armi con il Sud Africa non è uscita trapelata dalla Casa Bianca, ma sembra che il fatturato sia di alcuni miliardi di dollari annui, e che l'Italia figuri ai primi posti. Secondo la *Washington Post*, Israele ha fatto forniture militari al regime di Pretoria per 600-800 milioni di dollari nell'86, tra ottocento e mille miliardi di lire. Nel tentativo di evitare uno scontro con il presidente Reagan, il premier israeliano Shamir ha rinunciato il 18 marzo scorso a stipulare un nuovo accordo con Pretoria. I rapporti Washington-Gerusalemme sono già tesi a causa di un grave episodio di spionaggio: due anni fa Israele infiltrò un suo agente nella Marina militare americana.

L'amministrazione Usa ha indicato la propria disponibilità a mediare con il Congresso e ad affrontare la questione nell'ambito della Nato: non vorrebbe soltanto la cessazione dell'invio di armi al Sud Africa, ma anche l'adesione degli alleati alle sanzioni (peraltro giudicate piuttosto tiepide all'estero) decise da Washington contro il regime di Pretoria. Gli Stati Uniti preferirebbero evitare un dibattito all'Onu, che esporrebbe Israele a nuove critiche da parte dei Paesi arabi.

Israele, nei giorni scorsi, aveva in parte corretto la sua politica nei confronti del Sud Africa. E lo stesso ministro degli Esteri Peres ha annunciato alla Kenesseth la nuova politica del governo di Gerusalemme verso Pretoria. Esso ha deciso di ridurre gradualmente i rapporti con il Sud Africa nel campo commerciale, culturale e politico, ma senza aderire a sanzioni economiche e mantenendo gli impegni (non meglio specificati) nel settore delle forniture militari.

La fretta con cui Gerusalemme ha adottato le nuove misure e la pubblicità che è stata data al dibattito alla Kenesseth sono parse dettate dal desiderio di evitare qualsiasi critica da parte degli Usa.

L'esplosione sotto l'hotel che ospita gli osservatori di Damasco

Bomba antisiriana, 8 morti a Beirut

Nel Libano settentrionale nuovo attentato contro gli uomini d'Assad: ucciso un ufficiale Walid Jumblatt, in missione a Londra, vedrà l'arcivescovo di Canterbury sul caso Waite

Beirut. Militari libanesi e siriani sul luogo dov'è esplosa l'auto bomba che ha ucciso otto persone

BEIRUT — Otto persone sono morte e una decina sono rimaste ferite nel più grave attentato avvenuto da quando, lo scorso marzo, le forze siriane hanno preso il controllo di Beirut-Ovest. La strage è stata causata dall'esplosione di una carica, lasciata sotto un'auto nel quartiere di Ramlet El Baida.

Lo scoppio è avvenuto alle 8,25, a pochi metri dall'Hotel «Beau Rivage» che ospita gli osservatori siriani. Circa quattro ore prima, a Khfeirane, nel Libano settentrionale, un piccolo missile aveva colpito una jeep con sei militari siriani. Un ufficiale è rimasto ucciso, gli altri occupanti sarebbero rimasti feriti.

Altre due esplosioni, che hanno provocato solo danni materiali, sono state registrate ieri mattina nei quartieri di Sanaa, a Beirut-Ovest.

Sarebbero ormai una trentina i «piccoli attentati» avvenuti negli ultimi venti giorni nel settore occidentale della città.

Il leader druso Kamal Walid Jumblatt, giunto a Londra, non ha voluto fare alcuna dichiarazione sul caso di Terry Waite, l'inviato della chiesa anglicana scomparso a Beirut e cui aveva offerto protezione. Jumblatt incontrerà domani alle 17 l'arcivescovo di Canterbury Robert Runcie, capo della Chiesa anglicana. Alcuni dicono che gli avrebbero notizie di Waite all'aeroporto ma ha risposto. Si è limitato ad alzare le mani, in un gesto di impotenza.

Un portavoce del Foreign Office ha spiegato che Jumblatt era stato invitato in Gran Bretagna nella sua veste di ministro libanese del Turismo un anno fa, molto prima quindi della scomparsa di Waite. *(Ansa)*

■ Golfo: missile colpisce una petroliera Dieci morti

NICOSIA — La petroliera *Sedru 1*, 938 tonnellate, battente bandiera di Singapore, è stata colpita ieri mattina, nella parte meridionale del Golfo Persico, da un missile lanciato presumibilmente da una motovedetta iraniana. Dieci membri dell'equipaggio hanno perso la vita. La *Sedru 1* aveva lasciato tre giorni fa il Kuwait, Paese preso di mira da Teheran per il suo appoggio all'Iraq.

Secondo fonti degli ambienti armatoriali il missile che ha colpito la *Sedru 1* era un *Sea-killer* di fabbricazione italiana. A Teheran intanto l'ayatollah Khomeini ha seccamente ribattuto alle dichiarazioni rilasciate la settimana scorsa da Weinberger, il quale aveva minacciato un intervento della flotta del suo Paese.

(Ansa-Afp-Ap)

Imbarazzo per la beatificazione di 3 suore uccise dagli antifranchisti

Gli spettri di Guadalajara

NOSTRO SERVIZIO

BARCELLONA — La beatificazione, oggi domenica a Roma, di cinque spagnoli, tre suore carmelitane uccise a Guadalajara il 24 luglio del 1936 da elementi delle milizie repubblicane, e due eminenti personaggi della vita religiosa del secolo XIX, il cardinale Marcelo Spinola e il sacerdote Manuel Domingo, suscitano malessere in Spagna anche se non aperte reazioni.

Di norma la delegazione spagnola che assiste in Vaticano alle cerimonie di beatificazione di cittadini di quello Paese, è presieduta da un ministro. Questa volta invece è rappresentata in tratti di un numero di beatificazioni che non ha precedenti (nel 1922 furono quattro gli spagnoli beatificati, Santa Teresa, Sant'Ignazio da Loyola, San Francesco Javier e Sant'Isidoro Labrador, e fu, se si può dire così, un record) la delegazione di Madrid sarà presieduta non da un ministro, ma da un parlamentare per quanto eminente, il deputato di Guadalajara e vicepresidente della Camera dei deputati Leopoldo Torres. L'ambasciatore di Spagna presso la Santa Sede Gonzalo Puente Ojea farà anch'egli parte della delegazione. Pareva che il Vaticano avesse opposto un veto alla sua presenza: Gonzalo Puente è uno storico di tendenza marxista che, in questa chiave, si è occupato delle origini del cristianesimo e che, per di più, sta divorziando. Il veto evidentemente non c'è stato e questo può indicare che la Santa Sede non ha voluto complicare una situazione già delicata di per se stessa.

Ovviamente nessuno discute qui la beatificazione del cardinale Spinola, l'arcivescovo dei mendicanti, e del sacerdote Manuel Domingo, fondatore della Fratellanza dei preti operai, e neppure pone in dubbio il martirologio delle tre carmelitane, barbaramente assassinate nei giorni tragici della guerra civile. Quel che si osserva è che, inevitabilmente, la beatificazione delle tre suore, per quanto si dichiari anche da parte della Conferenza episcopale spagnola che si tratta esclusivamente di un atto religioso, fa insidiose psicologiche e politiche di segno negativo. Ripropone infatti un evento luttuoso che riuscì a un clima e momenti che ci si sforza di dimenticare, che al contrario dimenticati e ricomposti in una ritrovata riconciliazione e unità nazionale, e lo ripropone poi in una chiave che comunque si consideri le cose, ha un carattere di condanna di una delle due parti, la parte repubblicana impegnata nella difesa dei legittimi istituti.

Questo è tanto vero che il processo di beatificazione delle tre carmelitane, iniziato nel 1964, fu sospeso dal Vaticano, preoccupato in quegli anni, si disse, che il sangue dei martiri fosse seme di odio e facesse più profonda la divisione tra gli spagnoli. La sospensione fu accolta in modo molto negativo dal governo franchista che scorgeva in essa e con fondamento, un rilevante atto di legittimazione.

L'argomento che ormai in Spagna la democrazia si è consolidata e che ora la situazione è ben diversa da quella di 23 anni fa, appare di scarsa rilevanza in un Paese dove le ferite della guerra civile non sono ancora rimarginate del tutto e dove ci si richiama a un piano politico e morale, non certo al passato franchista, ma alle libertà della Seconda Repubblica.

Giovanni Perego

Lo scienziato, affaticato, resterà un mese nella città del suo esilio

Sacharov in vacanza a Gorkij

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Andrej Sacharov è tornato a Gorkij, la città del suo esilio. Ci resterà, forse, un mese: per sistemare le cose lasciate laggiù dopo la sua partenza improvvisa, lo scorso dicembre, quando una telefonata di Michail Gorbaciov lo aveva restituito alla libertà. Sacharov lo aveva detto più volte, ai corrispondenti occidentali, subito dopo il suo ritorno nel piccolo appartamento della via Chalova, che si affaccia sulla prima circonvallazione interna di Mosca: un viaggio a Gorkij gli sarebbe stato indispensabile, troppe cose erano «rimaste a metà»; e appena riorganizzata la sua vita nella capitale, appena ripreso lavoro all'Accademia delle Scienze, appena tracciato di nuovo il panorama di impegni e scadenze che il confino aveva interrotto, ci sarebbe tornato, nella città dell'esilio.

Probabilmente, Andrej Sacharov non prevedeva, quando annunciava quel viaggio, due mesi fa, che il ritorno a Gorkij sarebbe stato, anche, una vacanza per lui. Una parentesi di riposo, un momento di tranquillità e solitudine: necessaria, sembra abbia dichiarato prima della partenza, per spezzare il cumulo d'impegni, di frastuono, di confusione che la vita di Mosca gli ha provocato. Per infrangere l'assedio al quale l'apparente normalità della vita di Mosca l'ha costretto; per sottrarsi, sia pur per poco, alle necessarie fatiche della pubblicità, del «discorso a ogni costo». Per dar sollievo alla sua gravosa immagine pubblica: quella che, ad ogni occasione, i giornalisti stranieri, ma anche gli ospiti — occasionali o illustri — della capitale sovietica lo costringono a rivestire.

Più volte, alla porta del suo appartamento Sacharov ha appeso un biglietto, un cartoncino color paglierino: c'è scritto, con una calligrafia ordinata e un poco piegata sul lato destro, di non suonare: «*Sto lavorando, vi prego di tornare dopo le ore diciotto*»: oppure: «*Vorrei riposare, per favore per oggi non tornate a cercarmi*». Ma, pur tra soste e rinvii, l'assedio è stato continuo, dal suo ritorno a Mosca: davanti al palazzone grigiastro, ornato di tetri colonnati stalinisti, non ci sono più certo, le piccole folle dei primi tempi; quando ad ogni ora del giorno, e fino a sera tarda, sostavano auto dalle targhe gialle (col «K» dei giornalisti stranieri accreditati nell'Urss).

Negli ultimi tempi l'assedio aveva preso altre forme: la gente andava ancora a suonargli alla porta; ma, soprattutto, gli telefonava (la linea è stata riattivata da oltre un mese, come era stato annunciato). Ad ogni occasione il commento di Sacharov, un parere del simbolo più prestigioso e più nobile del dissenso perseguitato, è una necessità, un obbligo quasi per lo straniero che vive a Mosca. E dopo il suo intervento al «Forum della pace e il disarmo», in febbraio, dopo la sua presenza al Cremlino e i suoi applausi al discorso di Gorbaciov, ancora di più. Perché da allora quel simbolo non si è appannato. E' diventato, al contrario, più nitido, più autorevole, più consapevole; il suo parere, la sua parola, si è fatta perfino più necessaria. Senza averne paura. Andrej Sacharov si sarà forse chiesto perché.

Emanuele Novazio

Evitato per ora lo scontro nell'Egeo, Grecia e Turchia si studiano in attesa della «prima mossa»

Papandreu riapre la base Usa

E' durato solo 12 ore il blocco di Nea Makri - Il premier, dopo laboriose consultazioni, si dice «moderatamente ottimista» sull'esito della crisi - La linea della fermezza ha pagato: ora Papandreu potrebbe giocare la carta delle elezioni anticipate

Stretto dei Dardanelli. La nave turca «Hora Sismik 1» in partenza per le ricerche petrolifere nell'Egeo nordorientale (Ansa)

NOSTRO SERVIZIO

ATENE — La chiusura della base americana di Nea Makri è durata lo spazio di un mattino. L'importante impianto di telecomunicazioni militari e interferenze elettroniche al servizio della Nato — una quarantina di chilometri a Nord di Atene — era stato infatti chiuso alla mezzanotte di venerdì su richiesta del governo greco. Il gesto veniva giustificato dal sottosegretario agli Esteri Jannis Kapsis, il quale aveva convocato poco prima al ministero l'ambasciatore statunitense Robert Keeley per dargli notifica della disposizione, col ricorso all'articolo 7 dell'accordo bilaterale, che prevede una sospensione delle attività americane in caso di grave crisi locale.

Nelle prime ore pomeridiane di ieri, però, un nuovo comunicato del portavoce governativo Jannis Rubatis riferiva che il governo di Atene *«dopo aver valutato i nuovi sviluppi ed i nuovi dati emersi dalla situazione»* (l'impegno di Ankara a non far entrare in acque contese la nave «Sismik 1», purché Atene si astenga da iniziative analoghe) *ha reso noto all'ambasciata americana che non insisteranno più i motivi che avevano imposto l'applicazione dell'articolo 7».* In poche parole, un ritorno alla normalità: termine della fase critica, allentamento della tensione e probabile rientro in base delle unità della Marina avanzate in zona di operazioni.

Che era successo? Come poteva sbollire così in fretta una *escalation* che ancora poche ore prima sembrava condurre ad un confronto armato con la Grecia? In mattinata, la capitale greca aveva visto svolgersi tutto il rituale dei momenti di emergenza. Il presidente della Repubblica si era recato al quartier generale delle Forze Armate per essere aggiornato sui preparativi militari. Papandreu, da parte sua, aveva ricevuto in rapida successione i rappresentanti dei partiti politici, a cominciare dal capo dell'opposizione Costantino Mitsotakis, ai quali aveva illustrato le disposizioni prese per far fronte alla «provocazione» turca, pur dicendosi *«moderatamente ottimista»*.

Ad Atene, nessuno degli osservatori aveva dubbi. Ad evitare lo scontro finale non possono essere state altro che fortissime pressioni alleate, esercitate all'ultimo momento nelle due capitali a confronto per la supremazia nell'Egeo. Forse ha anche pesato l'intervento del segretario generale Nato, Lord Carrington, attraverso cui Atene ha chiesto di sottoporre la questione al tribunale internazionale dell'Aja.

Nessuno, a cose compiute, mette d'altronde in dubbio la realtà del pericolo corso di un atto pur breve conflitto in un'area fra le più delicate del Mediterraneo orientale. E' vero che nelle ore antecedenti l'apice della crisi, alcuni ambienti dell'opposizione attribuivano al primo ministro greco l'esasperazione teatrale di un incidente non insolito per liberarsi di parecchi problemi interni: scioperi a catena, ribellione dei pope, nonché il malumore imperante a causa della stagnazione economica.

C'è stato anche chi pensava ad una crisi pilotata addirittura da ambienti esterni alla Grecia, giacché ogni conflitto presuppone un travaso di negoziati, sul quale avrebbero potuto risolversi, volenti o nolenti, non pochi dei nodi diplomatici che attendono soluzione da una dozzina d'anni nella regione. La convulsa situazione di Cipro, ad esempio.

Anche gli scettici si sono tuttavia allarmati dinnanzi a due segnali decisivi: la brusca decisione di chiusura, sia pur temporanea, della base di Nea Makri ed il coinvolgimento in «consultazioni» di Thodor Zhivkov.

Ieri sera, tutti ad Atene erano convinti che il primo ministro avesse avuto partita vinta, almeno per il momento. I turchi hanno fatto dietro-front, dopo settimane e mesi di minacce verbali.

Papandreu potrebbe puntare ora sulle elezioni anticipate, per presentarsi con un mandato rinnovato a due importanti scadenze dell'anno prossimo: la rinegoziazione dell'accordo per la permanenza delle basi americane in Grecia, nonché la presidenza di turno del Consiglio della Comunità europea. Ma a quale prezzo? Per superare la crisi ha dovuto, innanzi tutto, sciorinare sul tavolo tutte le sue carte: ora gli avversari conoscono fino a che punto la Grecia può reagire. Poi, l'imponente dispiegamento della mobilitazione bellica è costata presumibilmente un grosso salasso alle casse esauste dell'erario greco. Infine, quelle dodici ore di chiusura di Nea Makri che non potranno non gettare qualche ombra sui rapporti greco-americani.

Minas Minassian

ANKARA — La nave «Sismik 1», attrezzata per prospezioni d'alto mare, è partita ieri per l'Egeo scortata da unità da guerra e aerei militari per sostenere la posizione di Ankara nella disputa con la Grecia su diritti petroliferi. Lo ha reso noto l'agenzia turca *Anatolia*. Secondo l'agenzia, che cita due corrispondenti a bordo, la Sismik 1 raggiungerà il confine tra acque territoriali turche e acque internazionali alle 6.30 circa di oggi (le 7.30 italiane).

L'imbarcazione è partita dal porto di Canakkale sui Dardanelli. L'altra notte il primo ministro turco Turgut Ozal aveva detto che non sarebbe entrata in acque internazionali se la Grecia avesse fatto lo stesso. *«Aspettiamo — aveva detto — che facciano loro la prima mossa».*

In un successivo comunicato si rendeva noto che la Sismik 1 ha già intrapreso ieri mattina ricerche sismiche di prospezione petrolifera nel golfo di Saroz, nell'Egeo settentrionale, in acque territoriali turche. Secondo l'agenzia, che cita sempre i due corrispondenti a bordo, l'unità, salpata da Canakkale alle 6.30, è uscita dallo Stretto dei Dardanelli circa due ore dopo dirigendosi verso il golfo citato.

Una quarantina di navi della Marina nazionale turca, che partecipavano a manovre nel Mar Nero, continuano intanto a incrociare nei Dardanelli.

Il colonnello Omer Kecegil, dello Stato Maggiore di Ankara, si è rifiutato di dare ulteriori notizie sulla rotta, ma sembra scontato che la nave non raggiunga le acque contese, fra Lemno, Lesbo e Mitilene. *«Pino a che la Grecia rimarrà entro il limite delle sei miglia noi faremo altrettanto»* ricordava ieri un funzionario del ministero degli Esteri.

La situazione è ulteriormente migliorata ieri sera, quando la Turchia ha fatto sapere di avere ricevuto assicurazioni dal governo greco che non compierà prospezioni per la ricerca di petrolio in zone contese. In breve, entrambi i Paesi, secondo quanto annunciato dal ministero degli Esteri turco, avrebbero deciso di attenersi al Trattato di Berna firmato nel 1976, che vieta a Grecia e Turchia di compiere ricerche petrolifere nelle acque dell'Egeo. Un comunicato afferma infatti che *«se la Grecia non compirà ricerche, come annunciato per il 28 marzo, la Turchia, conformemente al Trattato di Berna, a sua volta se ne asterrà». «In caso contrario, farà altrettanto».*

(Ansa-Reuter-Afp)

Il rebus giuridico degli spazi marini

(Quando le piattaforme continentali sono oggetto di dispute)

La questione della delimitazione degli spazi marini ha da sempre costituito un terreno ricco di controversie fra gli Stati. Fino alla seconda guerra mondiale, il problema riguardava principalmente l'estensione del mare territoriale, cioè di quella fascia di mare sul quale veniva e viene riconosciuto agli Stati costieri un diritto di sovranità paragonabile a quello esercitato sulla terraferma.

Dopo il secondo conflitto mondiale, emerge il nuovo concetto di «piattaforma continentale». In seguito alla scoperta di importanti giacimenti di petrolio nel sottosuolo marino del Golfo del Messico, gli Stati Uniti rivendicarono un diritto di sfruttamento esclusivo sulla loro «piattaforma»; ben presto altri Stati adottarono un atteggiamento analogo, il che si consolidò entro breve tempo una norma consuetudinaria internazionale che riconosceva agli Stati costieri tale diritto. Il principio venne poi codificato dalla Convenzione di Ginevra del 29 aprile 1958, e di recente ribadito dalla Convenzione di Montego Bay (Giamaica) del 10 dicembre 1982, non ancora entrata in vigore, e che — fatto questo significativo — non è stata sottoscritta dalla Turchia.

Mentre il mare territoriale riguarda sia il fondo del mare che le acque sovrastanti, la piattaforma comprende solo il fondo marino e il sottosuolo, con riferimento alle aree che si estendono al di là del mare territoriale, per tutto il «naturale» prolungamento della terraferma, fino al limite esterno del margine continentale e comunque non oltre le 200 miglia nautiche dalla costa. Le difficoltà, che trovano un classico riscontro nella controversia greco-turca, riguardano le modalità di misurazione. Quando la piattaforma interessa due Stati che si fronteggiano, la sua delimitazione, in mancanza di accordo fra di essi, segue la linea mediana, a meno che *«circostanze speciali»* non giustifichino una soluzione diversa che non è peraltro concretamente indicata.

Tali *«circostanze speciali»* possono essere di natura storica (diritti acquisiti), di natura economica (ad esempio l'esigenza di tener conto della unità dei giacimenti minerali), o di natura geografica (presenza di una costa particolarmente frastagliata, vicinanza alla costa di isole appartenenti ad altri Stati). Con riferimento a quest'ultima ipotesi, la questione che si pone è se il possesso di isole situate in vicinanza delle coste di altro Stato implichi un diritto anche sulla piattaforma circostante, creando una *enclave* nella sfera di sovranità spettante allo Stato costiero, a detrimento dei suoi diritti.

Questo è appunto il problema che oppone la Grecia alla Turchia nel Mar Egeo. Il primo novembre 1973, il governo turco concesse alla *Turkish Petroleum Company* 27 permessi di esplorazione petrolifera sulla piattaforma continentale del Mar Egeo, anche in vicinanza delle isole greche, il che sollevò fiere proteste da parte della Grecia, dando luogo a un fitto scambio di note diplomatiche fra i due Paesi. Il governo di Atene fa fondamento sostegno che la presenza delle isole greche di Lemno, Lesbo, Samotracia ed altre vicino alla costa turca, in nulla inciderebbe sulla estensione dell'area di sfruttamento esclusivo spettante alla Turchia, essendo tutta quella zona un naturale prolungamento della penisola anatolica; il governo di Atene, invece, sostiene che le isole hanno una loro piattaforma e propende quindi per la tesi della «linea mediana», cioè per l'esigenza di tracciare una linea di equidistanza fra la costa dell'Asia Minore e le isole elleniche. Bisogna dire che, siccome alcune di queste isole distano appena un miglio dalla costa, la soluzione proposta priverebbe sostanzialmente la Turchia della sua piattaforma continentale.

Le due parti, nel tentativo di risolvere il problema con un accordo, come è avvenuto in numerosi casi analoghi fra altri Paesi, intrapresero in materia negoziati che, probabilmente influenzati dallo stato non troppo amichevole dei loro rapporti (basti pensare alla questione di Cipro), si protrassero stancamente, senza esito, per oltre quattro anni, dal giugno 1974 al dicembre 1978. Alla fine la Grecia investì della questione la Corte Internazionale di Giustizia dell'Aia, la quale però, dopo aver respinto la richiesta di misure cautelari avanzata dal governo di Atene, finì per dichiarare la propria incompetenza in merito, dal momento che il governo turco non aveva formalmente accettato di sottomettersi alla giurisdizione della Corte, come lo stesso di quest'ultima richiede.

Ma, quand'anche la Corte si fosse dichiarata competente, non si vede come avrebbe potuto risolvere concretamente il problema, dal momento che il Diritto Internazionale in vigore non fissa precisi criteri — anche a causa della estrema diversità delle situazioni da fronteggiare —, ma si limita a prevedere genericamente, in presenza di *«circostanze speciali»*, l'esigenza di una delimitazione *«diversa»* da quella della linea mediana.

La verità è che, allo stato attuale del Diritto internazionale, l'unica via da battere è quella del negoziato diretto fra le parti, ma il clima generale dei loro rapporti non lascia molto sperare in tale prospettiva.

Giorgio Badiali

«Faremo domanda d'adesione»: ma c'è il no greco

E Ankara bussa alla Cee

BRUXELLES — La Turchia ha deciso di presentare la domanda di adesione alla Comunità europea *«in un prossimo futuro»*: lo ha dichiarato ieri il ministro turco per gli Affari europei, Ali Boner, incontrando a Bruxelles il Commissario Cee per le relazioni con i Paesi mediterranei, Claude Cheysson. E' la prima volta che l'intenzione del governo di Ankara, già annunciata, viene formalmente comunicata a un esponente della Commissione. Si tratta, per il momento, di una *«scelta politica»* — hanno rilevato fonti comunitarie — in attesa di un passo formale.

L'incontro di ieri si inserisce in un giro di alcune delle capitali dei Dodici, intrapreso dal ministro turco. Boner è già stato a Londra, con il premier Ozal, e intende recarsi anche a Bonn e Parigi, mentre una tappa ad Atene sembra essere stata annullata.

Sempre a Bruxelles, domani, il ministro incaricato della presidenza di turno del Consiglio Cee, il belga Leo Tindemans, oltre al vicepresidente della Commissione Lorenzo Natali. Un portavoce della Commissione stessa ha precisato che *«la procedura di esame della candidatura turca alla Cee potrà cominciare solo quando il Consiglio dei ministri comunitario avrà ricevuto una lettera di formale richiesta dal governo di Ankara».*

A quel punto, il Consiglio dovrà trasmettere la richiesta alla Commissione, perché la esamini, con una procedura che ha sempre richiesto tempi lunghi (e, in questo caso, potrebbero esserlo particolarmente). I risultati saranno quindi trasmessi al Consiglio, che dovrà decidere, all'unanimità, l'accettazione della domanda e l'avvio dei negoziati. La Grecia ha già fatto sapere che intende opporsi all'adesione della Turchia.

A Cheysson è stato chiesto se avesse parlato coi ministro turco della tensione di questi giorni tra Ankara ed Atene. *«Solo incidentalmente»* — ha risposto il Commissario — *poiché non era questo l'argomento della visita. Certo* — ha aggiunto — *qualche volta la storia è davvero maligna».*

(Ansa)

■ I greci del Canada: fatevi combattere

TORONTO — Le migliaia di cittadini greci che vivono in Canada sono pronti a tornare nel loro Paese se dovesse scoppiare una guerra con la Turchia. E' quanto si deduce dalle telefonate che sono giunte in queste ore alle organizzazioni della comunità ellenica a Toronto. *«Ne sono arrivate duemilatrecento. Tutti vogliono sapere cosa possono fare. Tutti si sono detti pronti a ritornare in patria e combattere»* ha riferito Lazaros Kaselas, un portavoce. L'organizzazione ha già prenotato sui voli diretti ad Atene centinaia di posti. *(Agi-Ap)*

■ Cipro, preoccupata, accusa i turchi

NICOSIA — Il governo cipriota *segue «costantemente»* la crisi sorta nel Mar Egeo *«per le provocatorie azioni turche».* Lo ha annunciato ieri l'agenzia di stampa ufficiale Cna. Citando il portavoce presidenziale, Petros Voskarides, l'agenzia ha precisato che il governo è in continuo contatto dall'altro ieri con Atene. Il Capo dello Stato, Spiro Kyprianou, è in comunicazione — si apprende — anche con i «leader» dei partiti locali, e il ministro degli Esteri, George Iacovou, con le Nazioni Unite nonché *«vari governi stranieri».* *(Ansa)*

■ 4 mila nostalgici manifestano a Atene

ATENE — Oltre quattromila nostalgici della «Giunta dei colonnelli» rovesciata nel '74 in Grecia hanno attraversato in corteo Atene chiedendo la liberazione di 17 ex ufficiali condannati a lunghe pene detentive, e gridando *«Papadopulos, Papadopulos»* e *«Aprite le porte delle celle».* *(Agi-Ap)*

Le recenti sconfitte militari nel Ciad hanno scosso il prestigio del Colonnello

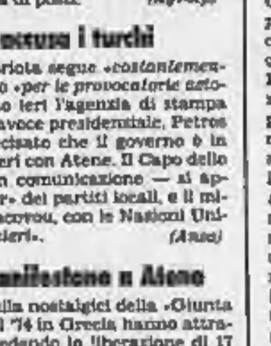
Gheddafi si trincera nel Tibesti

Le forze di Hissène Habré si stanno organizzando per l'attacco al Nord-Ovest (la banda di Aouzou annessa da Tripoli) - Il leader libico parla sulla Piazza Verde: «La guerra continuerà fino alla vittoria»

NOSTRO SERVIZIO

PARIGI — La caduta di Faya-Largeau, estrema roccaforte libica nel centro del Ciad, è l'ultimo di una serie di successi militari e diplomatici del presidente Hissène Habré. La conquista della Prefettura del Bet (Borkou, Ennedi, Tibesti) da parte delle forze armate nazionali ciadiane (Fant) è stata un'azione senza dubbio più facile delle precedenti (3500 libici hanno evacuato il palmeto di Faya venerdì pomeriggio prima dell'arrivo dei ciadiani) ma molto significativa dal punto di vista simbolico.

Rioccupata Faya, la legittimità del presidente Habré non può essere più messa in discussione, anche se l'esercito ciadiano non controllerà — è probabilmente ciò non avverrà per qualche tempo — il Tibesti, e in particolare la banda di Aouzou, che i libici considerano come parte integrante del loro territorio. E' dunque verosimile, se come pare a Faya non si è combattuto, che Gheddafi, le cui truppe erano già state battute a Fada e a Ouadi-Doum, abbia voluto «limitare i danni» richiamando i suoi uomini verso il Nord prima che fosse troppo tardi. L'ebbrezza della vittoria di Ouadi-Doum tra le fila ciadiane, tanto temuta per i suoi eventuali effetti dal francesi, è stata dopotutto pagante. Resta da domandare, le truppe di Habré si sono lanciate all'assalto della Prefettura del Bet.



Gheddafi, apparentemente, ha accusato la sua disfatta (parlando ieri sulla piazza Verde di Tripoli il Colonnello ha detto tuttavia che nel Ciad la guerra continuerà *«fino a quando Goukouni Oueddei e Acheikh Ibn Oumar torneranno a N'Djamena»* e *«fino a quando le forze francesi lasceranno il Ciad»*, ndr), poiché, secondo le informazioni disponibili, starebbe ammassando le sue truppe nel Tibesti. Se tutto il Borkou e l'Ennedi, cioè le regioni del Centro e dell'Est del Paese sono saldamente sotto il controllo di N'Djamena, lo stesso non si può dire per il Tibesti, la cui riconquista sarà particolarmente dura. Ieri il ministro della Difesa francese André Giraud ha detto che *«si attendono operazioni militari importanti nel Tibesti»* e che Hissène Habré *«non è lontano dalla riconquista integrale del territorio occupato dai libici a Nord del 16° parallelo».*

Nel Nord-Ovest del Ciad, cioè nelle vicinanze di Zouar, Bardai e Wour, la Libia ha ammassato diverse migliaia di soldati, ai quali stanno per aggiungersi quelli scappati da Faya. Ma se l'occupazione di roccaforti come Fada, Ouadi-Doum e Faya-Largeau è stata relativamente facile (i ciadiani hanno sfruttato benissimo le autoblindo sovietiche di missili anticarro *Milan* e di mitragliere *Amd*), una guerra di imboscate come quella che potrebbe svilupparsi nel Tibesti rischia di essere interminabile.

Le truppe libiche impiegheranno probabilmente tutte le loro forze nella protezione delle piste che collegano il Tibesti alla loro frontiera meridionale. In particolare il «passo di Korizo» e le piste che collegano la banda di Aouzou al Nord. Se finora i ciadiani, più manovrieri e con una perfetta conoscenza del tormentato territorio del Tibesti, sono riusciti a annientare le colonne di carri libici con attacchi a sorpresa, domani potrebbero rischiare di perdere i collegamenti con le loro basi alle spalle. Le forze libiche nel Tibesti, invece, possono essere facilmente approvvigionate dalle basi nel Sud della Libia. Da 48 ore l'aviazione libica martella le concentrazioni di soldati ciadiani nel Tibesti per consentire ai soldati che hanno abbandonato Faya di ricongiungersi con le truppe che occupano il Nord-Ovest del Ciad. La prudenza, in queste condizioni, dovrebbe consigliare a Hissène Habré di raggruppare le sue forze e di impiantare un dispositivo di difesa efficace nelle basi riconquistate, prima di lanciare l'assalto a Aouzou.

Il presidente ciadiano non può dimenticare come nel 1983 fu costretto a fuggire da Faya-Largeau dall'avanzata di Tripoli. E anche se oggi egli dispone di missili anti-aerei, non è sicuro che le sue truppe possano sostenere a lungo i raid dei cacciabombardieri libici e che la Francia gli conceda ora quello che gli ha negato allora, cioè i pericolosi caccia *Jaguar*.

Resta il fatto che i recenti scacchi militari hanno seriamente intaccato il prestigio del colonnello Gheddafi, anche perché da tempo la guerra nel Ciad e i sogni di conquista africani del Colonnello non sono più tanto popolari tra le fila dell'esercito libico. La stessa avanzata di Habré nel Nord del Ciad non sarebbe stata possibile se le sue truppe avessero dovuto confrontarsi con un esercito libico fortemente motivato e correttamente inquadrato.

Laurent Zecchini

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

MILLEVOGLIE

CON IL CONCORSO SI VIAGGIA IN QUARTA, ANZI IN QUINTA.

I fortunati che hanno vinto alla prima estrazione del **Grande Concorso MilleVoglie** sono già partiti in quarta, anzi in quinta, con 1 Lancia Thema I.E. e 7 Lancia Y 10 Five, seguiti a ruota da 50 biciclette BiMX 20 Tiger.

I vincitori della prima estrazione, avvenuta il giorno 20 febbraio alla presenza di un Funzionario dell'Intendenza di Finanza di Roma, sono: il signor Ezio Stefano Troglia, Forno (TO) che vince la Lancia Thema I.E. e le signore Alessandra Palombo (Roma); Marinella Ferrari Pagetti (CR); Teresa Alfieri, Sorso (NO); Patrizia Tinti, Subbiano (AR); Anna Volpiana, Meleto (VI); Aldina Ceron, Cuvio (VA); Luciana Sorani, Ulta Patodi (AL), che vincono le sette Lancia Y 10 Five.

I vincitori delle 50 biciclette BiMX 20 Tiger sono: Giovanna Ponti, Induno (VA); Manuela Ilgi (MO); Rocchina Romaniello, S. Angelo (PZ); Antonella Zanoni, Lonato (BS); Giusy Silini, Zanica (BG); Zanchi Albino, Limbiate (MI); Anselmina Degrandi, Lignana (VC); Francesco Denti, Campagnola (CR); Maria Graziella Rossi (TO); Dionigia Sciuratti, Bollate (MI); Francesco Dimico (AT); Giorgio Ghizzani, Piombino (LI); Maria Sabino, Cologno Monzese (MI); Mauro Meregalli (MI); Egidio Verzo, Rossano Veneto (VI); Giuliana Galgani (MI); Francesco Vetuto (TA); Giuseppina Sardi, Sezzadio (AL); Mafalda Mordini, Casola Valsenio (RA); Elde Ferrari, San Bartolomeo (RE); Marco Lodola (BZ); Daniela Camin (BZ); Stefania Senzasono (Roma); Roberta Verderio, Ornago (MI); Luigi Savinelli, Maddaloni (CE); Colza Roberto, Sesto San Giovanni (MI); Anna Strombetta, Ponticelli (NA); Anna Maria Pizzini, Cesano Boscone (MI); Fattori Rina (FI); Nadia Lori, Follonica (GR); Pierluigi Mariotti, San Giovanni Valdarno (AR); Daniela Diamantini, Senigallia (AN); Franco Groppo, Sommariva Bosco (CN); Giuseppe Gallo, Pomigliano D'Arco (NA); Elettra Talero (Roma); Milena Mattavella, Concorezzo (MI); Giuseppina Rossin, Nova Milanese (MI); Felice Bonanomi, Cernusco sul Naviglio (MI); Anselmina Degrandi, Lignana (VC); Giancarla Landoni, Olgiate Olona (VA); Ersilia Villa, Lissone (MI); Giovanna Maggi, Lissone (MI); Giuseppe Lizzio, Castiglione di Sicilia (CT); Ulderica Giamboni, Castiglione di Ravenna (RA); Rosa Nappo, Poggiomarino (NA); Mariuccia Mearini (GE); Cosimo Catrufo (MI); Adriano Sangalli, Vignate (MI); Ciro Arciello (SA); Maria Gervasoni, Cologno Monzese (MI).

Complimenti ai vincitori e auguri a chi vincerà. Perché il **Grande Concorso MilleVoglie** continua fino al 30 aprile 1987 e la prossima estrazione sarà il 20 maggio.

Allora, partecipate al Concorso comprando i **prodotti Vicenzi** che preferite (per avere le cartoline) e, naturalmente, **MilleVoglie** (per avere la penna d'acquisto oltre alla cartolina): gusterete il sapore della bontà e potrete gustare il sapore della fortuna.

Arrivederci a maggio.

LE RICETTE DI MATILDE VICENZI
ITALIANE
VICENZIbiscotti

Aut. Min. n. 4/396461 DEL 23-10-86

VERSO IL CONGRESSO SOCIALISTA: dai fischi di Verona a Berlinguer all'alternativa riformista

Psi-pci, un flirt platonico

Il dialogo fra i due partiti s'è riaperto - Formica: «C'è stato uno smottamento verso di noi» - Bassanini: «Craxi leader della sinistra? Sarebbe una svolta storica» - Spini: «Il pentapartito è finito»

ROMA — All'ultimo Congresso socialista, quello di Verona (maggio 1984), contro il segretario del pci fu una salva di fischi da far accapponare la pelle. Fischi sentiti a Craxi con l'interesse qualche mese dopo, ai funerali di Berlinguer nella piazza [illegible] di San Giovanni. E adesso? *«A Rimini non dovrà accadere niente del genere, compagni, comportiamoci da gente civile!»*, s'è raccomandato Claudio Martelli durante una recente riunione della direzione psi. Ma la precauzione questa volta è per De Mita: è alla delegazione democristiana che si vuol risparmiare il prevedibile coro di contumelie da parte della platea socialista, non certo a Natta verso il quale un affronto del genere sarebbe oggi del tutto inimmaginabile.

Anzi. Se tre anni fa i rapporti tra comunisti e socialisti conobbero l'apice della conflittualità, adesso sono poco meno che idilliaci. In tutte le regioni i comunisti hanno partecipato ai congressi preliminari con spirito ultracollaborativo, discutendo, programmando e anche applaudendo (in Sicilia il segretario locale Luigi Colajanni s'è quasi spellato le mani al termine dell'intervento di Martelli): per molti di loro Craxi è tutt'oggi l'«uomo di Sigonella», il *leader* potenziale d'una maggioranza di sinistra che potrebbe candidarsi al governo molto prima di quanto si pensi. Forse già tra pochi mesi, dopo le elezioni politiche anticipate.

Per giorni a Botteghe Oscure s'è discusso se a Rimini, con Natta invitato prima di tutti gli altri segretari di partito già alcune settimane fa da Craxi in persona, non dovesse andare anche il numero due Achille Occhetto per il pronunciare il discorso della riconciliazione. Finita l'epoca della incomunicabilità, Natta si consulta abitualmente al telefono con Craxi. Inoltre, in vista del congresso di Rimini l'*Unità* va pubblicando una serie di interviste di Ugo Baduel a esponenti socialisti tutti favorevoli a un miglior rapporto col pci: è in questa serie che Giorgio Ruffolo ha rilanciato la sua proposta di una *«formazione politica unitaria»* che comprenda socialisti, comunisti e altre componenti della sinistra.

La prospettiva di presentarsi alla campagna elettorale sparando da postazioni diverse ma in un fuoco convergente contro De Mita non fa che accrescere questi entusiasmi unitari. *«Del resto* — osserva Rino Formica che da lungo tempo ritiene indilazionabile una ricongiunzione nella sinistra — *finora in questa crisi di governo il pci ha dato una prova unica nella sua storia recente: bisogna dargli atto d'essersi mosso autonomamente senza mai far da sponda alla dc. Ed è altrettanto evidente che al loro interno è avvenuto uno smottamento verso di noi che coinvolge quello stesso nucleo che anni fa pensò a una legittimazione del partito comunista attraverso l'alleanza con la dc»*. E persino Franco Bassanini, fino a ieri irriducibile avversario del pci, partito da cui si separò nel 1981 ricevendo un celebre schiaffone da Giorgio Gangi, adesso racconta che gli è stato chiesto *«tra il serio e il faceto»* di iscriversi nei ranghi socialisti e, in partenza per Rimini, profetizza: *«Se Craxi si candiderà ad essere il leader di tutta la sinistra, sarà una svolta di portata storica»*.

Il timore più grande dei comunisti è che ora Craxi si lasci prender la mano da un qualche tatticismo e alambicchi nuovi pasticci con la dc. *«L'unica novità del Congresso che saluterei come rilevantissima sarebbe la recita di un definitivo* de profundis *per il pentapartito»*, annuncia Claudio Petruccioli. *«Ma deve essere un annuncio chiaro, netto, inequivocabile»*, incalza Eugenio Peggio. Almeno una parte del psi è già da ora disponibile a rilasciare questa attestato di morte per l'attuale maggioranza di governo. *«Noi della sinistra* — afferma Valdo Spini — *al Congresso lo diremo chiaro e tondo che la fase del pentapartito s'è chiusa»*. E il suo capocorrente, Claudio Signorile, che a Rimini proporrà di fare della prossima una *«legislatura costituente»*, minimizza la richiesta del pci: *«Cosa vuole che importi che Bettino dica anche chiusa la fase del pentapartito? L'importante è che si muova dando per scontato che chiusa lo è già»*. Del resto il modo con il quale Martelli ha accolto l'incarico esplorativo affidato alla Jotti, dicendo che De Mita ha *«fatto suonare a morto le campane del pentapartito»*, testimonia che il psi è disponibile ad accogliere questa richiesta comunista.

Ma ha veramente un futuro questa alternativa che nasce su parole più o meno pronunciate o sull'improvvisa (almeno per i comunisti) smania riformatrice di Gianfranco Borghini, il giovane *leader* della destra pci che si è sempre mostrata più possibilista in materia di centrali nucleari, si augura che le intese a sinistra si spostino al più presto dal *«terreno scivoloso e friabile del referendum»* a quello della riforma istituzionale: *«Non sono d'accordo col presidenzialismo* — afferma — *ma mi sembra fuori luogo presentarlo come una banalità o l'anticamera del fascismo. Anche noi dobbiamo fare qualche passo avanti e pronunciarci per una legge elettorale che consenta e favorisca gli accorpamenti»*.

E' questo il nuovo terreno su cui il pci si propone di andare all'abbraccio col psi? E' probabile. Nella conferenza programmatica che si sarebbe dovuta tenere questa primavera ma che, causa elezioni, sarà probabilmente rinviata a fine anno, quasi sicuramente i comunisti italiani si pronunceranno per un sistema elettorale in due turni come quello francese. Che è poi un altro dei modi possibili per passare gradualmente dal proporzionale al maggioritario. Pietro Ingrao, col suo Centro di riforma dello Stato, sta già preparando per i primi di luglio un importante convegno su queste modifiche istituzionali. *«Ed è mia impressione* — afferma Giuseppe Vacca che a questo tema ha dedicato la sua battaglia (perduta) all'ultimo Congresso del pci — *che oggi la grande maggioranza del partito comunista sia già favorevole al sistema dei due turni»*.

Tutto sembra indurre i due partiti a fare un buon tratto di strada insieme, la rappacificazione ormai è cosa fatta, eppure va registrata anche un'assoluta mancanza d'entusiasmo dall'una e dall'altra parte. Quasi i comunisti non si volessero consegnare alla *leadership* craxiana e i socialisti pensassero che poi, per una via o per un'altra, torneranno a flirtare con i vecchi alleati. E' anche per questo che non si parla assolutamente di nulla da costruire in comune nei prossimi anni. *«D'altra parte se uno va a leggersi riga per riga il documento programmatico del psi per il Congresso come ho fatto io* — confessa Vacca — *lo troverà anzi modesto, deludente. Lì non c'è nulla di serio»*.

E sull'altro versante il senatore socialista Roberto Cassola dubita fortemente del sentimento alternativista del pci: *«Loro lo sanno benissimo che l'unica alternativa è a guida socialista e secondo me nel gruppo dirigente del pci alligna ancora la pianta del compromesso storico»*. Persino Marco Pannella, anche lui in partenza per Rimini, l'unico forse che può permettersi il lusso di guardare a questo processo di riunificazione a sinistra per metà dall'esterno e per metà dall'interno, è pessimista: *«Lo sappiamo tutti che il Congresso di Rimini non è stato per niente preparato e come tale sarà imprevedibile. Pericolosamente imprevedibile. Quanto alla sinistra... nessuno come la sinistra è capace di dissipare in pochi giorni un patrimonio faticosamente accumulato per mesi o anche per anni»*.

Paolo Mieli

Verona. E' un'immagine del maggio 1984. Bettino Craxi saluta Enrico Berlinguer prima del congresso socialista (Foto Ansa)

Agnes e Manca domani diranno i nomi dei nuovi dirigenti

In Rai un'ondata di «vice»

Qualche difficoltà dell'ultima ora per i «dosaggi» delle nomine - Le promozioni sono una quarantina e completano il processo di ristrutturazione dell'azienda

ROMA — Arriveranno domani mattina sui tavoli dei dirigenti di viale Mazzini gli ordini di servizio diramati dal direttore generale Biagio Agnes con l'indicazione delle nuove nomine. Questo ulteriore passo, nel processo di ristrutturazione che la Rai sta attraversando negli ultimi mesi, riguarda una quarantina di ruoli che completano l'organigramma dell'azienda, nelle posizioni immediatamente inferiori a quelle occupate dai direttori.

Sono promozioni al merito, spostamenti richiesti e attesi, mosse strategiche che ridefiniscono il quadro degli equilibri politici all'interno della Rai: a differenza delle nomine dirigenziali di qualche settimana fa, indicate dal Consiglio d'amministrazione, questi nuovi incarichi sono di competenza del direttore generale Biagio Agnes, che li definisce d'intesa con il presidente della Rai, Enrico Manca, e tenendo presente gli orientamenti dei gruppi politici rappresentati nel Consiglio d'amministrazione.

Si sa che Agnes e i suoi collaboratori più stretti hanno lavorato alla definizione del nuovo organigramma fino all'alba di sabato: non tutti i nomi sono stati precisati e pare che all'ultimo momento siano sorti alcuni imprevisti che hanno reso più difficile il completamento del quadro definitivo. Il direttore generale ha fatto sapere che le sue scelte sono ispirate soprattutto a criteri di professionalità e di equità e ha voluto mantenere l'elenco segreto, fino alla comunicazione ufficiale di domani mattina.

Chi saranno i primi a brindare in Rai? Le indiscrezioni trapelate negli ultimi giorni riguardano le vicedirezioni delle testate giornalistiche e i capistruttura delle reti. I vicedirettori di Nuccio Fava, che è a capo del Tg1, dovrebbero essere Ottavio Di Lorenzo (di area liberale) e Ugo Guidi (democristiano). Molto probabili, per la vicedirezione del Tg3 nazionale, i nomi di Italo Moretti e Guido Paroli; alla testata regionale, retta da Pier Vincenzo Forcacchia, dovrebbero andare Pietro Vecchione, Franco Chiarenza, Sergio De Luca e Franco Ceffa.

Delle cariche per il settore della radio, almeno fino alla giornata di ieri, si è saputo poco: quasi certamente alla vicedirezione del Gr2 dovrebbero andare Giorgio Brovelli e Marco Conti. Spostamenti importanti anche all'ufficio stampa dell'azienda: l'attuale capo Saverio Barbati dovrebbe lasciare l'incarico e passare alle Tribune politiche, di cui diventerebbe condirettore, al fianco di Alfino Longhi (ex-direttore del Tg1). A dirigere l'ufficio stampa andrebbe Paolo Terrosani.

Grandi novità riguardano poi la prima rete della Rai, combattente in prima linea nella rinnovata guerra d'ascolto con i network di Berlusconi e vittima, una settimana fa, del grande abbandono di Pippo Baudo e Raffaella Carrà. Mario Maffucci, il dirigente che si è occupato di spettacoli campioni di *audience* come «Sanremo» e «Fantastico», dovrebbe diventare capostruttura, al posto di Giovanni Salvi, promosso al ruolo di assistente del direttore generale Emmanuele Milano. Maffucci raccoglie in questo modo il premio meritato per la lunga collaborazione con Baudo; su di lui, proprio il causa di questa collaudata esperienza, pare si siano appuntate le attenzioni di Berlusconi che avrebbe fatto offerte cospicue per convincerlo a passare alla sua squadra. Promozione al ruolo di capostruttura anche per Enzo Scotto Lavina, collaboratore di Rosini quando questi era direttore di Rai Tre, e per Giuseppe Cereda, l'attuale responsabile della programmazione del film di Rai Uno.

f. c.

dall'Italia

■ Inchiesta su naufragio nave cipriota

ROMA — L'apertura di un'inchiesta formale al fine di accertare le cause del naufragio della nave cipriota «Stainless Trader», avvenuto la sera dello scorso Natale al largo di Capo Carbonara, è stata disposta dal ministro della Marina mercantile Costante Degan. Dalle risultanze dell'inchiesta sommaria sono infatti emersi il probabile carattere colposo del fatto e la violazione delle norme internazionali in materia di sicurezza della navigazione. *(Ansa)*

■ Landi presidente consiglio federale pr

SIENA — Ferdinando Landi, avvocato di Vicenza, 64 anni, uno dei fondatori del partito radicale, è stato eletto presidente del consiglio federale. Sarà affiancato da due copresidenti: l'architetto Adriano Cambellotti, 75 anni, romano, docente universitario e già consigliere comunale comunista a Terracina, e Haidée Bellardini, 65 anni, romana, laureata in scienze politiche, responsabile del gruppo di Amnesty International da undici anni. *(Ansa)*

■ Sit-in di dp in piazza del Gesù

ROMA — Un sit-in di democrazia proletaria si è svolto ieri mattina davanti alla sede nazionale della dc in piazza del Gesù. Una trentina di iscritti e simpatizzanti (tra i quali il segretario Capanna) hanno denunciato *«l'atteggiamento politico della dc e dei pri i quali si oppongono allo svolgimento del referendum sul nucleare»*. (Ansa)

■ Prelievi plasma: Italia prima nel mondo

ROMA — Da dieci anni l'Italia è ai primi posti nel mondo nelle attività di emaferesi (il prelievo solo di alcune componenti del sangue) ed esporta le relative apparecchiature (i separatori cellulari) perfino negli Stati Uniti. Nonostante ciò questa tecnica trasfusionale non è ancora regolamentata giuridicamente. Per la legge si tratta infatti ancora di una attività «sperimentale», per la quale il medico deve assumersi tutti i rischi. Eppure l'emaferesi offre un «contributo fondamentale» non solo alla riduzione della dipendenza dall'estero nell'approvvigionamento di emoderivati, ma anche come mezzo terapeutico.

Le decine di migliaia di emaferesi compiute ogni anno in Italia lo dimostrano. Lo hanno detto ieri Giorgio Lanzi, primario del centro trasfusionale dell'ospedale Careggi di Firenze e Giacomo Menichella, responsabile del servizio di emaferesi al policlinico Gemelli di Roma, al congresso della società italiana di emaferesi che si è concluso oggi a Roma. L'emaferesi — ha sottolineato Menichella — permette anche di ridurre il rischio di trasmissione di malattie infettive attraverso le trasfusioni: prelevando dal sangue solo il plasma, i globuli bianchi o le piastrine è possibile ridurre il numero dei donatori di plasma viene ricostituito dall'organismo in un giorno, mentre il sangue completo in tre mesi) consentendo inoltre di selezionarli e controllarli meglio. *(Ansa)*

Cancellati 95 collegamenti Alitalia e Ati per lo sciopero dei piloti

Voli: 7 giorni a singhiozzo

Oggi i primi disagi - Da domani a sabato l'astensione dal lavoro ogni mattina, dalle 6,30 alle 10,30 - I sindacati autonomi Anpac e Appl hanno già proclamato altre 48 ore di agitazione

ROMA — Traffico aereo in crisi la prossima settimana per gli scioperi proclamati dai piloti aderenti alle associazioni sindacali autonome Anpac e Appl: Alitalia e Ati hanno già annunciato la soppressione dei 95 voli elencati nella tabella a fianco. L'agitazione, dalle 6,30 alle 10,30, avrà inizio domani per concludersi sabato 4 aprile; ma qualche volo «saltera» fin da oggi.

L'astensione dal lavoro — che, secondo gli organizzatori, coinvolgerà almeno il 90% dei piloti — è stata decisa per protesta contro il «comportamento antisindacale» delle due compagnie. In particolare, si considerano eccessive le «trattenute» sui salari in occasione di precedenti agitazioni. Per poche ore di sciopero, affermano le organizzazioni sindacali, le aziende trattengono l'intera retribuzione del servizio, che in certi casi può prolungarsi per 4-5 giorni.

Su questo punto Anpac e Appl avevano proclamato l'agitazione un mese fa. E intendono andare avanti a oltranza: hanno già in programma altre 48 ore di sciopero *«nel caso in cui l'Alitalia non modifichi il proprio comportamento»*.

Altri disagi per i passeggeri sono venuti ieri dalla rivendicazione degli autisti dei mezzi di trasporto interni all'aeroporto milanese di Linate, che ieri hanno scioperato dalle 9 alle 12 e dalle ore 18 alle 20. E hanno proclamato altre astensioni.

Tutti i voli cancellati da domani a sabato prossimo

	28/3	30/3	31/3	1/4	2/4	3/4	4/4
Roma-Milano	AZ 142	AZ 142	AZ 142	AZ 142	AZ 142	AZ 142	—
	—	AZ 962	AZ 962	AZ 962	AZ 962	AZ 962	AZ 962
	—	AZ 970	AZ 970	AZ 970	AZ 970	AZ 970	AZ 970
	—	AZ 984	AZ 984	AZ 984	AZ 984	AZ 984	AZ 984
	—	—	AZ 962	AZ 962	—	AZ 962	—
	—	AZ 843	—	—	AZ 843	—	AZ 843
	—	AZ 160	AZ 160	AZ 160	AZ 160	AZ 160	AZ 160
Roma-Genova	—	AZ 956	AZ 956	AZ 956	AZ 956	AZ 956	AZ 956
Roma-Torino	AZ 200	AZ 200	AZ 200	AZ 200	AZ 200	AZ 200	—
	—	AZ 226	AZ 226	AZ 226	AZ 226	AZ 226	AZ 226
Roma-Venezia	—	AZ 078	AZ 078	AZ 078	AZ 078	AZ 078	AZ 078
	—	AZ 148	AZ 148	AZ 148	AZ 148	AZ 148	AZ 148
	—	AZ 1144	AZ 1144	AZ 1144	AZ 1144	AZ 1144	AZ 1144
Roma-Trieste	AZ 300	—	—	—	—	AZ 300	—
Roma-Bologna	—	AZ 232	AZ 232	AZ 232	AZ 232	AZ 232	AZ 232
Roma-Pisa	AZ 1102	—	—	—	—	AZ 1102	—
	—	AZ 1130	AZ 1130	AZ 1130	AZ 1130	AZ 1130	AZ 1130
Roma-Napoli	BM 1340	—	—	—	—	BM 1340	—
Roma-Cagliari	—	BM 1340	BM 1340	BM 1340	BM 1340	BM 1340	BM 1340
Roma-Brindisi	—	BM 602	BM 602	BM 602	BM 602	BM 602	BM 602
Roma-Bari	—	BM 300	BM 300	BM 300	BM 300	BM 300	BM 300
Roma-Reggio Cal.	—	BM 350	BM 350	BM 350	BM 350	BM 350	BM 350
Roma-Lamezia T.	—	BM 910	BM 910	BM 910	BM 910	BM 910	BM 910
Roma-Palermo	—	BM 100	BM 100	BM 100	BM 100	BM 100	BM 100
Roma-Catania	—	BM 340	BM 340	BM 340	BM 340	BM 340	BM 340
Roma-Vienna	—	AZ 250	AZ 250	AZ 250	AZ 250	AZ 250	AZ 250
Milano-Roma	—	AZ 001	AZ 001	AZ 001	AZ 001	AZ 001	AZ 001
	—	AZ 100	AZ 100	AZ 100	AZ 100	AZ 100	AZ 100
	—	AZ 003	AZ 003	AZ 003	AZ 003	AZ 003	AZ 003
	—	AZ 005	AZ 005	AZ 005	AZ 005	AZ 005	AZ 005
	—	AZ 003	AZ 003	AZ 003	AZ 003	AZ 003	AZ 003
	—	AZ 134	AZ 134	AZ 134	AZ 134	AZ 134	AZ 134
Milano-Venezia	—	AZ 303	AZ 303	AZ 303	AZ 303	AZ 303	AZ 303
Milano-Pisa	—	BM 1114	BM 1114	BM 1114	BM 1114	BM 1114	BM 1114
Milano-Firenze	—	BM 902	BM 902	BM 902	BM 902	BM 902	BM 902
Milano-Napoli	—	BM 144	BM 144	BM 144	BM 144	BM 144	BM 144
	—	BM 132	BM 132	BM 132	BM 132	BM 132	BM 132
Milano-Bari	—	BM 1102	BM 1102	BM 1102	BM 1102	BM 1102	BM 1102
Milano-Catania	—	BM 250	BM 250	BM 250	BM 250	BM 250	BM 250
Milano-Palermo	—	BM 1004	BM 1004	BM 1004	BM 1004	BM 1004	BM 1004
Milano-Barcellona	—	AZ 350	AZ 350	AZ 350	AZ 350	AZ 350	AZ 350
Milano-Madrid	—	AZ 302	AZ 302	AZ 302	AZ 302	AZ 302	AZ 302
Milano-Parigi	—	AZ 330	AZ 330	AZ 330	AZ 330	AZ 330	AZ 330
Milano-Francoforte	—	AZ 454	AZ 454	AZ 454	AZ 454	AZ 454	AZ 454
Milano-Monaco	—	AZ 434	AZ 434	AZ 434	AZ 434	AZ 434	AZ 434
Milano-Zurigo	—	AZ 414	AZ 414	AZ 414	AZ 414	AZ 414	AZ 414
Milano-Amsterdam	—	AZ 372	AZ 372	AZ 372	AZ 372	AZ 372	AZ 372
Milano-Bruxelles	—	AZ 1270	AZ 1270	AZ 1270	AZ 1270	AZ 1270	AZ 1270
Milano (Malp)-Genova	—	BM 1070	BM 1070	BM 1070	BM 1070	BM 1070	BM 1070
Trieste-Roma	—	AZ 307	AZ 307	AZ 307	AZ 307	AZ 307	AZ 307
Trieste-Milano	—	AZ 315	AZ 315	AZ 315	AZ 315	AZ 315	AZ 315
Torino-Roma	—	AZ 197	AZ 197	AZ 197	AZ 197	AZ 197	AZ 197
Torino-Pisa	—	BM 1146	BM 1146	BM 1146	BM 1146	BM 1146	BM 1146
Torino-Alghero	—	BM 602	BM 602	BM 602	BM 600	BM 602	BM 602
Torino-Francoforte	—	AZ 418	AZ 418	AZ 418	AZ 418	AZ 418	AZ 418
Venezia-Roma	—	AZ 145	AZ 145	AZ 145	AZ 145	AZ 145	AZ 145
	—	AZ 175	AZ 175	AZ 175	AZ 175	AZ 175	AZ 175
	—	AZ 979	AZ 979	AZ 979	AZ 979	AZ 979	AZ 979
Venezia-Napoli-Palermo	—	BM 1142	BM 1142	BM 1142	BM 1142	BM 1142	BM 1142
Venezia-Milano-Madrid	—	AZ 302	AZ 302	AZ 302	AZ 302	AZ 302	AZ 302
Genova-Roma	—	AZ 051	AZ 051	AZ 051	AZ 051	AZ 051	AZ 051
Genova-Milano (Malp)	—	BM 1070	BM 1070	BM 1070	BM 1070	BM 1070	BM 1070
Genova-Parigi	—	AZ 1350	AZ 1350	AZ 1350	AZ 1350	AZ 1350	AZ 1350
Bergamo-Roma	—	AZ 1120	AZ 1120	AZ 1120	AZ 1120	AZ 1120	AZ 1120
Pisa-Roma	—	AZ 1103	AZ 1103	AZ 1103	AZ 1103	AZ 1103	AZ 1103
Pisa-Catania	—	BM 1110	BM 1110	BM 1110	BM 1110	BM 1110	BM 1110
Pisa-Parigi	—	AZ 220	AZ 220	AZ 220	AZ 220	AZ 220	AZ 220
Pisa-Francoforte	—	AZ 426	AZ 426	AZ 426	AZ 426	AZ 426	AZ 426
	—	AZ 424	AZ 424	AZ 424	AZ 424	AZ 424	AZ 424
Bologna-Roma	—	AZ 231	AZ 231	AZ 231	AZ 231	AZ 231	AZ 231
Bologna-Milano (Malp)	—	BM 105	BM 105	BM 105	BM 105	BM 105	BM 105
Bologna-Francoforte	—	AZ 430	AZ 430	AZ 430	AZ 430	AZ 430	AZ 430
	—	AZ 424	AZ 424	AZ 424	AZ 424	AZ 424	AZ 424
Firenze-Milano	—	BM 902	BM 902	BM 902	BM 902	BM 902	BM 902
Ancona-Roma	—	AZ 1120	AZ 1120	AZ 1120	AZ 1120	AZ 1120	—
Napoli-Roma	—	BM 1340	BM 1340	BM 1340	BM 1340	BM 1340	BM 1340
Napoli-Milano	—	BM 343	BM 140	BM 140	BM 145	BM 145	BM 143
	—	BM 101	BM 101	BM 101	BM 101	BM 101	BM 101
Napoli-Milano (Malp)	—	BM 140	BM 140	BM 140	BM 140	BM 140	BM 140
Napoli-Torino	—	BM 270	BM 270	BM 270	BM 270	BM 270	BM 270
Napoli-Palermo	—	BM 1142	BM 1142	BM 1142	BM 1142	BM 1142	BM 1142
Cagliari-Torino	—	BM 002	BM 002	BM 002	BM 002	BM 002	BM 002
Alghero-Genova	—	BM 1071	BM 1071	BM 1071	BM 1071	BM 1071	BM 1071
Bari-Roma	—	BM 303	BM 303	BM 303	BM 303	BM 303	BM 303
Bari-Milano	—	BM 300	BM 300	BM 300	BM 300	BM 300	BM 300
Brindisi-Roma	—	BM 311	BM 311	BM 311	BM 311	BM 311	BM 311
Reggio Calabria-Roma	—	BM 315	BM 315	BM 315	BM 315	BM 315	BM 315
Lamezia T.-Roma	—	BM 900	BM 900	BM 900	BM 900	BM 900	BM 900
Catania-Milano	—	BM 227	BM 227	BM 227	BM 227	BM 227	BM 227
Catania-Torino	—	BM 270	BM 270	BM 270	BM 270	BM 270	BM 270
Catania-Roma	—	BM 347	BM 347	BM 347	BM 347	BM 347	BM 347
Palermo-Roma	—	BM 107	BM 107	BM 107	BM 107	BM 107	BM 107
	—	BM 110	BM 110	BM 110	BM 110	BM 110	BM 110
Palermo-Cagliari	—	BM 1130	BM 1130	BM 1130	BM 1130	BM 1130	BM 1130

Zanone: prezzi liberi

Proposta formalmente la liberalizzazione di molti prodotti ora sottoposti al Cip

ROMA — Il ministro dell'Industria, Valerio Zanone, ha proposto al Comitato interministeriale per la programmazione economica (Cipe) la liberalizzazione della maggior parte delle tariffe oggi sottoposte al controllo del Cip (Comitato interministeriale prezzi).

Se le proposte saranno accolte, resteranno sotto il controllo (del Cip i prezzi di alcuni prodotti petroliferi (come le benzine e, sotto sorveglianza, i gasoli), di alcuni medicinali (quelli non «innovativi» e diversi dai «prodotti da banco», come aspirine e cerotti) e di alcuni fertilizzanti (esclusi i fosfati di ammonio).

Cemento. Il regime dei prezzi di questo prodotto sarà amministrato fino al dicembre 1985, attualmente è sotto sorveglianza. Zanone ne propone la liberalizzazione.

Nuovi farmaci. Oltre alla proposta per i nuovi medicinali, Zanone segnala che è allo studio una revisione del metodo per la determinazione dei prezzi di tutti i farmaci.

Tariffe alberghiere. Sono assoggettate al regime amministrato dal 1974, ma gli albergatori ne chiedono la liberalizzazione; il ministro è d'accordo.

Carni fresche bovine. Nel 1982, il regime dei prezzi delle fettine di posteriore e della punta di petto senz'osso (taglio usato per i bolliti ed il macinato) è stato passato da amministrato a sorvegliato. Zanone ne propone la liberalizzazione.

Detersivi per uso domestico e sapone da bucato. Ecco stati tra i primi a passare sotto sorveglianza, nel 1979. La liberalizzazione dei prezzi consentirebbe alle aziende di migliorare la qualità di questi detersivi.

Fertilizzanti. La proposta di liberalizzazione riguarda i fosfati di ammonio, che costituiscono il 5% circa del mercato italiano dei concimi. *(Ansa)*

Si è alzato dal letto, ha incontrato Maccanico, martedì va a casa

Pertini riparla di politica

Sandro Pertini

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Già dopodomani Pertini potrebbe tornare a casa, nell'appartamento affacciato su Fontana di Trevi. L'ex presidente è in buone condizioni di salute, tanto che i medici hanno ritenuto inutile trasferirlo dalla cardiochirurgia al reparto di clinica medica, come avevano preventivato.

Lo stesso Pertini si sarebbe opposto al trasferimento, nell'intenzione di accelerare al massimo i tempi della degenza e far ritorno a casa il più presto possibile. Un momento che attende con impazienza. *«Dall'applicazione del pace-maker* — ha spiegato il prof. Attilio Reale, direttore dell'Istituto di cardiochirurgia — *la degenza dura in genere 6-7 giorni, ma a volte anche meno»*.

Nella cameretta in cui è ricoverato, dove rimangono in permanenza la moglie, Carla Voltolina, e un agente della sicurezza, ieri è entrata per la prima volta la politica. Antonio Maccanico, che durante il settennato di Pertini fu segretario generale del Quirinale, gli ha riferito della crisi e del mandato esplorativo a Nilde Jotti. Un altro ex collaboratore, Antonio Ghirelli, capo-ufficio stampa del Quirinale all'inizio della presidenza, si è affacciato nel primo pomeriggio, ma a quell'ora Pertini stava dormendo.

Pertini sta acquistando una completa autosufficienza: ieri si è alzato dal letto da solo, quindi si è seduto in poltrona e ha letto i giornali. *«Sono stati eseguiti controlli ematochimici,* — è detto nel bollettino medico — *una radiografia del torace ed elettrocardiogrammi. Tutti i parametri fisiologici sono nella norma»*. Insomma, gli esami hanno confermato anche ieri che le condizioni di salute sono buone e l'applicazione del pace-maker è perfettamente riuscita.

L'ex Presidente ha guardato la televisione ed ha mangiato con buon appetito complimentandosi, tra l'altro, per la qualità del cibo. La direzione dell'Istituto ha precisato che Pertini segue la dieta particolare — iperproteica ma ipocalorica — per i pazienti che hanno subito lo stesso tipo di intervento.

«Ormai sembra inutile trattenerlo oltre l'inizio della settimana prossima», ha detto nel pomeriggio Adolfo Petizioni, direttore sanitario del Policlinico, annunciando che i medici, mai così presenti nel reparto come in questi giorni, avevano rinunciato a trasferire l'ex Presidente nel padiglione della Clinica medica. Comunque anche a casa, ha precisato Petizioni, *«Pertini sarà sempre sotto controllo»*.

Nei programmi dell'ex capo di Stato resterebbe ancora la visita a Stella, in Liguria, sua città natale: Pertini non manca mai di farvi ritorno durante la primavera.

Il bentazone nelle falde resiste più dell'atrazina, l'emergenza si annuncia lunga

L'acqua inquinata da un anno

Il Consiglio della Sanità non si è riunito: mancava il numero legale - Sconosciuti i dati sulla tossicità del diserbante

Vivere in quarantena

DAL NOSTRO INVIATO

VIGEVANO — Un viaggio nel Vercellese e nel Novarese attraverso i «paesi del bentazone». Ovunque i manifesti dei sindaci: «*E' sospeso l'uso dell'acqua a scopi alimentari ed abbeveraggio bestiame proveniente dall'acquedotto municipale e dai pozzi privati*». Si nota che molti di questi manifesti sono gialli, il colore della quarantena. Nelle piazze, cisterne di vetroresina e gente che riempie bottiglioni e taniche, con calma, come per un'operazione quotidiana ormai consueta. La tanica bianca di plastica su un mobile è la prima cosa che si nota appena si entra in qualsiasi cucina. Nei bar la macchina dell'espresso è allacciata a una tanica da venti litri, all'ingresso c'è un cartello: «*Caffè con acqua potabile*».

In ogni città e in tutti i paesoni del riso ci si è adattati a vivere questa situazione. Non c'è più l'emotività del primo giorno, in qualche caso anche l'isteria. L'allarme: «*Non bevete l'acqua dei rubinetti*» aveva acceso la paleoni. Gente infuriata: «*L'hanno messa l'atrazina, adesso il bentazone. Ne abbiamo la scatole piene dei veleni degli agricoltori*». Come un tam-tam le radio locali avevano informato dell'emergenza e la prima reazione era stata scomposta. Lunghe e nervose code alle cisterne e qualche tafferuglio. In questi casi c'è sempre chi esagera ed arriva con una damigiana.

La situazione è migliorata ieri perché sono aumentate le cisterne e la loro disposizione è tale da non far percorrere che poche centinaia di metri con le taniche piene. A Trino Vercellese i «centri acqua» sono ora 34, continuamente riforniti con autobotti. A Vigevano sono 33 (15 da diecimila litri e 40 da mille litri).

Ieri la giunta comunale di Vigevano, in una riunione straordinaria, ha deciso la costruzione di quattro pozzi per sostituire gli otto inquinati. I lavori, che costeranno circa mezzo miliardo, cominceranno domani, ma per completarli ci vorranno almeno due mesi. «*Per questo periodo la situazione di emergenza resterà in vigore, a meno che il governo non alzi il livello minimo di rischio, come ha fatto con l'atrazina*», dice Celestino Pittoni, assessore all'Ecologia. La norma ammette una presenza di bentazone non superiore a 0,1 microgrammi per litro: negli otto pozzi inquinati varia da 0,21 a 1,80.

Giovanni Tricerri, sindaco di Trino, dice: «*A una settimana dall'emergenza bisogna decidere che cosa fare: se allacciare le condotte con l'acquedotto del Monferrato oppure se scavare pozzi in zone non inquinate*». La decisione sarà presa martedì nella riunione dei sindaci dei centri in stato di emergenza.

«Basta con i veleni degli agricoltori», dice la gente esasperata. E loro, gli agricoltori? Un «particolare», un piccolo coltivatore, di Trino, risponde mostrando una tanica gialla da cinque litri di Basagran. Il diserbante con bentazone, e mostra la scritta: Registrazione Ministero Sanità n° 1231 del 4 giugno 73. «*Era lecito usarlo e lo vasco*». Dice che il Basagran ha praticamente sostituito il 245 TP, usato una volta nelle risaie e che era anche il defoliante impiegato nel Vietnam. Sulla tanica c'è un avvertimento: «*Sostanza pericolosa per ingestione, per inalazione e per contatto con la pelle*». Comunque il Basagran è classificato in «terza classe», e questo significa che, per acquistarlo, non è necessario il patentino che autorizza a manipolare prodotti ad alto rischio.

L'anno scorso sono stati proibiti i diserbanti con atrazina e con molinate; adesso quelli con bentazone. Dicono gli agricoltori: «*Se oggi non si usano prodotti chimici, tra qualche anno si avranno soltanto pascoli e foreste*». Tornano ai vecchi tempi, all'epoca delle mondine? «*Ammesso che oggi si possano ancora trovare mondine, dovrà dire produrre un riso da ventimila lire al chilo*». Le organizzazioni degli agricoltori pavesi dopo una riunione hanno comunicato che «*ritengono indispensabile che dagli organismi competenti vengano indicate quali sostanze possono essere usate nel rispetto delle norme ambientali*».

E' da una quindicina d'anni che il Basagran è impiegato massicciamente in risicoltura e viene da domandarsi: chissà quanti anni sono che nei paesi del riso si beve acqua di falde con più di 0,1 microgrammi di bentazone per litro. Un valore imposto dal legislatore italiano che è assai più basso di quello stabilito in altri Paesi.

Luciano Curino

Vigevano 2 mesi a secco

ROMA. — Sono partite le équipes di esperti per il Vercellese e la Lomellina. Composte da tecnici di tre ministeri (Protezione civile, Sanità, Ambiente) dovranno rispondere alle diverse esigenze per superare o gestire l'emergenza acqua nelle due zone, colpite dall'inquinamento da diserbante. Emergenza che si preannuncia non breve (uno, due mesi), mentre il divieto del bentazone (in Lombardia fino a fine anno) porrà problemi seri per gli agricoltori, risicoltori in testa.

Nel frattempo il Consiglio superiore della Sanità tace: tant'è che il ministro Donat-Cattin ha lamentato che non si sia potuto riunire (empesivamente per mancanza del numero legale.

A Vigevano, il più grosso Comune coinvolto, la giunta, al termine di una riunione straordinaria, ha già deciso la costruzione di quattro nuovi pozzi che dovrebbero sostituire gli otto inquinati (a Vigevano ce ne sono in tutto 14). I lavori, che costeranno circa mezzo miliardo di lire, dovrebbero cominciare da domani, ma per completarli ci vorranno almeno due mesi.

Per questo periodo — secondo l'assessore alla Sanità — (a meno che il governo non alzi il livello minimo di rischio come ha fatto con atrazina e molinate) la situazione d'emergenza resterà in vigore.

Decciclo l'Usl di zona, il cui presidente Giuseppe Inzaghi aveva disposto le analisi alcune settimane fa, il bentazone si trova negli acquedotti almeno dalla scorsa primavera, quando vennero coltivati i campi a riso (la campagna risicola quest'anno non è ancora cominciata). Questo significa, secondo gli esperti, che a differenza di atrazina e molinate, gli altri due diserbanti che avevano inquinato gli acquedotti. Il bentazone rimane in modo molto più persistente nell'acqua e non può essere facilmente eliminato.

Ma il presidente dell'Usl ha affermato di non aver ancora ricevuto, nonostante le sollecitazioni, una risposta dal ministero della Sanità sugli effetti tossici della sostanza impiegata come diserbante.

(Ansa)

Esperti divisi sui rischi

TORINO — Inquinamento chimico e biologico, ambiente naturale in crisi. Nel bollettino della salute malata spunta il «bentazone», un fitofarmaco usato dagli agricoltori per disinfestare le risaie, che, dopo gli scarti delle lavorazioni industriali ed altri elementi tossici quali l'«atrazina», sta minacciando la nostra più delicata e indispensabile riserva naturale: l'acqua.

La comunità scientifica sembra divisa nel valutare un pericolo che ha consigliato ai sindaci di una ventina di Comuni del Piemonte e della Lombardia a chiudere gli acquedotti.

L'attuale normativa e la letteratura scientifica sono inadeguate sul «bentazone» non ci aiutano a capire qual è la soglia del rischio. E neppure può farlo il ministro Zamberletti poiché ieri ha affermato a Busto Arsizio che l'Istituto superiore di Sanità ha valutando «*la restrittiva pericolosità dei limiti che potrebbero non essere gli stessi fissati dalla Cee*» e recepiti nell'85 dal governo italiano: 0,1 microgrammi per litro. E' un valore indicativo, per tutte le sostanze chimiche usate in agricoltura comprese all'interno di una categoria di prodotto, e non sempre eguale in altri Paesi. Ha detto ieri il ministro della Sanità, Donat-Cattin, al congresso della Federfarma di Saint-Vincent: «... *Ad esempio, quando la Cee indica in 0,1 il limite di pericolosità dell'atrazina, mentre l'Oms lo fissa in 2,7, credo ci sia problema di metodi di misura, evidentemente disomogenei tra loro...*».

Sono valori ancora diversi da quelli indicati da un gruppo di esperti dell'Oms invitati in febbraio a Roma dal ministero della Sanità, per esprimere un parere. Ha spiegato Gianni Catenacci, insegnante associato di igiene industriale all'Università di Pavia: «*Hanno consigliato al nostro governo di portare i limiti di accettabilità dell'atrazina a 3 microgrammi per litro e del molinate a sette*».

Implicitamente si accusa la Cee di aver generato confusione fissando, in 0,1 microgrammi/litro, uno dei valori qualitativi dell'acqua senza fare riferimenti alla nocività derivante dalla presenza di sostanze tossiche per la salute. «*Un limite irrazionale* — ha sottolineato Aldo Oliviero, assessore alla Sanità del Piemonte — *che deve essere assolutamente rivisto come è necessario concordare metodiche analitiche e mettere un paletto sulla pericolosità del bentazone*».

Ma è una sicurezza che dal punto di vista sanitario non sembra essere garantita. Il prof. Giancarlo Vanini, direttore dell'Istituto di Igiene dell'università cattolica del «Sacro Cuore» di Roma, sostiene che «*un sistema basato sui limiti di accettabilità dei prodotti chimici nell'acqua potabile richiede controlli pianificati e personale specializzato*», cosa che non esiste in Italia poiché oggi sono soltanto 500 i chimici dei laboratori di Igiene.

Il nodo da sciogliere è la prevenzione primaria, per eliminare qualsiasi fattore di rischio perché, ha precisato il prof. Giorgio Oilli di Torino, «*non esistono sufficienti evidenze scientifiche da escludere l'insorgere di gravi patologie*». «Sotto il profilo igienico c'è la preoccupazione, non solo teorica, che queste sostanze determinino a lungo andare fenomeni cronico-degenerativi di tipo tumorale».

Per gli specialisti pensare di risolvere il problema dell'inquinamento ponendo un qualsiasi limite di sicurezza è «un sofisma» essendo dimostrata «*l'interferenza sul tempo dei prodotti chimici con la salute dell'uomo*».

Emanuele Montà

A PAGINA 15

Diserbanti, quali alternative?

di Gino Cavaralli e Alberto Ugolini

Trino. Si fa il pieno d'acqua dai rubinetti installati dal Comune (Foto Torino Di Marco)

L'assicurazione e l'inquinamento delle acque

Nessuno paga i danni

E' probabile che, in seguito al grave inquinamento delle falde acquifere in Piemonte e Lombardia, qualcuno pensi a un possibile risarcimento per i danni subiti. Danni ingenti, (basta pensare alla mobilitazione di uomini e mezzi per approvvigionare le popolazioni rimaste senza acqua) che non si fermano allo stato attuale, perché le loro conseguenze all'uomo e all'ambiente si protrarranno ancora per molti anni.

Purtroppo l'indennizzo, in questo caso specifico, non è possibile perché, sarebbe vano pretendere di essere indennizzati per «danni alla salute» derivanti dall'inquinamento atmosferico procurato dal traffico dei veicoli azionati a gasolio. Infatti tutti gli agricoltori usano i diserbanti, inoltre le falde acquifere possono essere state contaminate in luoghi lontanissimi da dove vengono rivelate e perciò è praticamente impossibile trovare il responsabile o i responsabili.

Nella Pianura Padana, specie in zone ad alta evoluzione tecnologica per l'agricoltura, gran parte delle aziende, incluse quelle di modeste dimensioni a conduzione familiare, hanno sottoscritto polizze per i rischi verso terzi derivanti dallo spargimento di sostanze chimiche fertilizzanti e antiparassitarie, che possono danneggiare i vicini. Queste polizze funzionano però solo quando viene individuato il responsabile-assicurato.

Facciamo un esempio. Se l'agricoltore sparge diserbanti per il mais in un terreno pendente, e subito piove, il prodotto chimico scende e invade l'altro appezzamento coltivato e se il vicino viene danneggiato la società di assicurazioni dovrà rifondere il danno. Più o meno la stessa cosa avviene quando lo spargimento di sostanze chimiche si fa con aerei o elicotteri: se il vento conduce fuori obiettivo il prodotto procurando danni ad altri, la compagnia risarcirà.

Tornando all'inquinamento delle falde acquifere, l'eventuale responsabilità, anche se protetta da valide polizze assicurative («responsabilità civile verso terzi») la compagnia potrebbe rifiutare il suo intervento una volta appurato che i danneggiamenti sono stati «volontari».

Qualche agricoltore, forte dell'esistenza della polizza, potrebbe pensare di essere al riparo perché sarà la sua assicurazione a risarcire i danni. Ma, come abbiamo detto, non è così. Anche nel campo industriale vale la stessa regola: l'imprenditore che scarica liquidi tossici in acque pubbliche le fa tranquillamente perché, anche se ha una buona polizza, è come se non fosse assicurato salvo, beninteso, che la fuoriuscita del veleno non sia dovuta a scoppio dei contenitori, oppure di guasti accidentali degli stessi. In parole povere, la polizza è operante quando il fatto è del tutto involontario e cioè contro la volontà dell'assicurato.

Giuseppe Alberti

Ritrovate a Sakkara con una campagna di scavi durata cinque stagioni

Le tombe dei dignitari di Ramesse tornano alla luce dopo tremila anni

Dodici camere sepolcrali erano sotto una collina di sabbia - Si potrà ricostruire la vita di tutti i giorni

SAKKARA (Egitto) — Al termine di una campagna di scavi durata cinque stagioni, una missione di archeologi egiziani dell'Università del Cairo ha riportato alla luce dopo più di tremila anni le tombe dei dignitari della corte del faraone Ramesse (Ramsete) II il Grande, il sovrano della XIX dinastia che regnò tra il 1298 ed il 1232 a. C. e sconfisse a Kadesh l'avanzata dell'esercito ittita, ormai padrone di tutto il Medio Oriente.

Dodici camere sepolcrali nascoste sotto una collina di sabbia che domina Menfi, la città del Basso Egitto posta all'inizio del delta del Nilo e che allora era la capitale del Paese, sono quanto resta di alcuni dei personaggi più potenti dell'antico Egitto: il primo ministro di Ramsete, Nefer Renpet, il capo dell'esercito, il guardiano dell'harem, il tesoriere e lo scriba di corte, l'intendente.

Sono 12 ipogei importantissimi non solo dal punto di vista artistico (le loro linee architettoniche costituiscono un esempio unico per l'arte egizia), ma anche storico: basandosi su questi reperti, storici e archeologi pensano di ricostruire un importante tassello della vita quotidiana dell'Egitto all'epoca dei faraoni finora impossibile da studiare.

(Ansa)

La notizia è meno e più stimolante ad un tempo, di quanto non appaia nel resoconto a noi pervenuto.

Sakkara è la più vasta delle zone archeologiche dell'Egitto: si estende sulla riva sinistra del Nilo, poco a sud del Cairo, per circa 5 km sul meridiano.

Ed è anche la più estesa sul filo cronologico: comprende le tombe a «mastaba» dei re delle prime due dinastie, circondate da decine di altre coeve di privati, ritrovate parecchie con intero l'arredo deposto nella cripta o almeno parte di esso; la Piramide a gradoni del re Zoser della III dinastia, il primo monumento in pietra mai edificato nel mondo; i resti d'un'altra piramide a gradoni, ma serbante intatto il corredo; una decina di piramidi reali della V e VI dinastia (quelle della IV, le «Grandi Piramidi» di Cheope, Chephren e Micerino sorgono più a Nord, a el-Giza); circa duecento mastabe di privati della IV, V e VI dinastia, le più belle della V e VI, ben note ai turisti per i rilievi che si estendono sulle pareti della cappella, splendidi e interessantissimi per le scene di vita quotidiana che ritraggono; il tempio e sepolcro dei buoi Apis costruiti da Ramesse II, ampliati dai Tolomei in tempio di Serapide; un gruppo di tombe di privati ramessidi, comprendente quelle della recente notizia; infine ancora tombe della dinastia persiana, dell'epoca tolemaica, e un monastero copto.

La gran parte dei ritrovamenti è stata fatta nella zona a partire dal 1900. In particolare la presenza del gruppo ramesside era stata segnalata da Richard Lepsius nella relazione d'una ricognizione di tutto l'Egitto e Nubia condotta nel 1849-50; una tomba del gruppo fu tosto spogliata da collezionisti, e parecchie delle mirabili lastre marmoree che ne adornavano le pareti, lavorate a rilievo, finirono nel Museo Archeologico di Bologna e in altri musei d'Europa e d'America: apparteneva a Horemheb, generalissimo sotto Amenofi IV - Akhenaton, assurto più tardi al trono egli stesso. Fortunatamente il deserto con le sue dune ricoperse pietosamente tale gruppo prima che fosse ulteriormente spogliato. Ritornò sul luogo negli Anni 70 l'archeologo inglese Geoffrey Martin, che con la fotografia aerea rintracciò la tomba di Haremheb e la esplorò; negli Anni 80 riportò pure in luce la tomba della regina Tja, una figlia di Ramesse II. I lavori vennero quindi proseguiti dagli egiziani, e uscirono coronati da altri successi. Quanto all'ultimo, la scarna notizia non chiarisce se solo la vasta cappella funeraria sia stata esplorata, o se pure la cripta, e questa se tuttora conservava il suo arredo, che certamente sarebbe interessante per quanto rivela della vita quotidiana, specchio a sua volta della capacità economica e della cultura della classe dirigente nel tempo; l'unica tomba privata rimasta finora col suo arredo, è quella dell'architetto Kha, attualmente nel Museo Egizio di Torino, per opera di Ernesto Schiaparelli nel 1903, situata nella zona archeologica di Tebe, capitale del Nuovo Regno, e principale testimone per tal epoca, comprendente la din. XVIII e le din. XIX e XX ramessidi.

Non minore interesse tuttavia presenterà comunque la parte monumentale fuori terra, certo serbata, che reca secondo norma costante dell'architettura funeraria, la documentazione del rucio e delle attività «ufficiali» del personaggio sepolto. Chiarirà quindi meglio un fatto: Menfi era stata capitale durante l'Antico Regno; prevalse in seguito Tebe, finché Ramesse II imprese ad avvalorare nuovamente Menfi e l'intero Egitto settentrionale, in funzione di blocco politico contro le minacce degli Ittiti, arrestati nel 1295 a Kadesh, ma non disfatti, e di altre minacce che pur si profilavano, portate da altri indoeuropei, i Popoli del Mare, e dai Libici. Blocco politico che il sovrano consolidò costruendo nel Delta orientale, sul sito dell'antica capitale degli Hyksos, Avaris, la città nuova di Per-Ramesse, e rafforzando il sistema militare già esistente, che affondava sin nell'interno della Palestina.

Silvio Curto
dell'Università di Torino

Prima mappa dei clandestini

Stranieri: 50 mila domande all'Italia

Con la sanatoria per mantenere il lavoro

ROMA — C'è ancora un mese di tempo per applicare la «sanatoria» agli stranieri sbarcati in Italia senza i permessi di lavoro e di soggiorno, attirati dal miraggio di un posto sicuro o di un rifugio dalle persecuzioni politiche. Nei giorni scorsi, durante un convegno a Tunisi, il ministro del Lavoro De Michelis aveva lanciato l'allarme sul problema dei «clandestini» nella Cee, in genere provenienti dai Paesi mediterranei.

Ora il sottosegretario all'Interno Raffaele Costa ha presentato uno studio che tenta di fornire una fotografia attendibile del fenomeno.

Attirati dalla nuova legge, sono già 50 mila gli stranieri che hanno chiesto di regolarizzare la loro posizione. Roma (diecimila domande), seguita da Milano (5 mila) e Napoli (3 mila) sono le province più interessate, con richieste da cittadini di 121 nazioni. In testa ci sono 9 mila marocchini, seguiti da 4 mila tunisini, 3 mila senegalesi, 5 mila filippini, mille cinesi, 2 mila egiziani, 180 statunitensi, 700 jugoslavi.

«*E' solo una parte del "sommerso*" — sostiene il sottosegretario all'Interno Raffaele Costa —. *Per molti "clandestini" c'è la difficoltà di mantenere il proprio lavoro una volta che si sono presentati in questura*». Secondo alcune stime sarebbero centinaia di migliaia i lavoratori non in regola. Si conoscono invece i dati su quanti già vivono in Italia con il permesso di soggiorno: sono 450.227, concentrati per lo più a Roma (108 mila), a Milano (54 mila) e a Napoli (17.227). La più grande comunità è quella statunitense (54 mila), seguita da quella iraniana, con oltre 13 mila persone: seguono 1800 cinesi, 5083 israeliani, 4833 libici, 4000 libanesi e 1178 sovietici.

La maggior parte degli stranieri in regola sono lavoratori subordinati (115.139) e autonomi (9667). Gli studenti sono 97.699, mentre 67.300 risiedono in Italia per motivi di famiglia, 34.218 per motivi religiosi e 11.140 hanno chiesto asilo politico.

Lo scorso anno le domande di asilo politico sono state 5535, di cui 4 mila firmate da cittadini polacchi.

Ma cosa fanno gli stranieri «regolari» nel nostro Paese? «*Di tutto* — risponde il sottosegretario Costa —: *2240 sono liberi professionisti, farmacisti in testa; 4976 sono commercianti; 26.500 svolgono attività di lavoro domestico, 346 sono industriali. Ci sono anche 6191 dirigenti di azienda; i ballerini sono 1458, i cantanti 132. Nel settore dello spettacolo lavorano anche 109 attrici e 121 attori, oltre a 201 "artisti" a diverso titolo*». «*Nelle professioni* — aggiunge Costa — *operano 1265 giornalisti, 878 medici, 6527 insegnanti, 1200 ingegneri, oltre a un congruo numero di diplomatici. Completano il quadro 8011 operai specializzati, 885 autotrasportatori e 868 coltivatori diretti*».

«*Naturalmente* — aggiunge il sottosegretario Costa — *non tutti lavorano, anzi molti si danno ad attività illecite. Basti pensare agli 8630 arresti dell'ultimo anno e ai 6368 detenuti all'inizio dell'87, dei quali 1018 a Roma*».

USATO SICURO A CONDIZIONI DI SOGNO

FINO AL 15 MARZO 1987
ALLA SUCCURSALE FIAT DI CORSO BRAMANTE
APERTA ANCHE IL SABATO MATTINA
PUOI SCEGLIERE UNA DI QUESTE 3 OFFERTE

1 RISPARMIO DEL 25% SUGLI INTERESSI RELATIVI AL FINANZIAMENTO SU VETTURE DI PREZZO SUPERIORE A 2 MILIONI.

2 1 MILIONE PER LA TUA AUTO DA ROTTAMARE PER L'ACQUISTO DI UN USATO DIESEL OPPURE CINQUECENTOMILA PER L'ACQUISTO DI UN USATO BENZINA SUPERIORE AI 3 MILIONI.

3 RIDUZIONE DEL PREZZO PARI AL SUPERBOLLO PER UN ANNO PER LE VETTURE DIESEL.

SUCCURSALE FIAT DI TORINO
CORSO BRAMANTE

LE PRECEDENTI OFFERTE NON SONO CUMULABILI NE' TRA LORO NE' CON ALTRE INIZIATIVE IN CORSO

FIAT AVARINCAR

Aperta la rassegna nazionale di antiquariato a Torino

E l'antico sposa il moderno

Il centro del Palazzo del Lavoro di Pier Luigi Nervi dedicato allo scultore Greco - Attorno, su sei «piazzette» intitolate a castelli sabaudi, si aprono i 62 stands - Tutte le epoche a confronto

«Madonna con Bambino e S. Giuseppe» di Francesco Menzocchi

TORINO — Il modernissimo Palazzo del Lavoro, di Pier Luigi Nervi, si ripropone in questi giorni, a Torino, come razionale sfondo della rassegna nazionale di Antiquariato organizzata per iniziativa degli enti locali subalpini.

Nella prima delle tre edizioni che l'hanno preceduta s'era anzi giocato di contrasto, tra la superba struttura d'uno dei pilastri in cemento armato e quel capolavoro d'intaglio ch'è la grande «peota» reale venuta da Venezia a Torino all'epoca di Carlo Emanuele III risalendo il Po.

Oggi, nell'allestimento ideato da Franco Casartelli e realizzato dallo Studio Architetti Associati, si è invece riservata l'area centrale ad una piccola ma compiuta mostra d'un artista contemporaneo: Emilio Greco, Siciliano, ma romano di adozione, autore del monumento a Papa Giovanni in San Pietro e delle porte del Duomo di Orvieto, oltreché di numerose sculture dove il retaggio della terra natale si sposa ad un'attuale interpretazione plastica, percorsa da una vena esistenziale.

In tal modo gli stand dei 62 espositori si collocano intorno a sei «piazzette» intitolate ad altrettante residenze sabaude (Racconigi, Stupinigi, Agliè, La Venaria, Moncalieri e Rivoli) coniugando le epoche più diverse, come fanno d'altra parte le collezioni (fuori commercio) di argenti antichi e i gioielli moderni proposti da Bulgari al pari di quelli esposti da Cartier, mentre con lo stesso interesse, e a volte con curiosità anche maggiore, si finisce col guardare a cose del tutto lontane tra loro. Se ne può far la prova di fronte al cinquecentesco *Archivio* esposto dal Longari (che per oltre trent'anni l'hanno tenuto d'occhio sino all'acquisto): una stupenda parete tutta ad armadi con trabeazione a cassetti, realizzata in legno povero, su disegno dell'Ammannati, per i Dondi dell'Orologio, di Padova, il cui stemma — come le due piccole formelle schiettamente rinascimentali collocate ai due estremi — figura sopra l'armadiata centrale. Bastano pochi passi, e si è presi dalla cabina in legno di un ascensore, con un disegno di preziosi vetri colorati, nel gusto d'un modernismo caratteristico del disegno, ancor sostanziato di Liberty, di Gaudi che l'aveva ideata nei primi anni del secolo per un palazzo di Barcellona.

E' tuttavia la vastità del millenario substrato artistico-culturale italiano a dar naturale spessore a queste mostre, arricchite poi dall'apporto straniero, con quella straordinaria mescolanza caratteristica d'ogni grande rassegna antiquaria e che il catalogo (G. Mondadori ed.) riflette molto bene. Tra oggetti d'alta epoca e mobili europei di autentico lignaggio si incontrano dipinti e ceramiche rinascimentali; opere fiamminghe e olandesi (di Caretto, Clemente, Lampronti e Zaberti); l'esotismo dei meravigliosi paraventi cinesi e giapponesi spruzzati d'oro o della sfavillante porcellana scandita dai nomi delle dinastie locali; ed ancora sculture d'Oriente che, come quelle di G. [illegible] e Ghigo, gareggiano col Medioevo occidentale; tappeti da Mille e una notte, di cui Maria Cohen e Dani Ghigo, Battilossi e Taher Sabahi sanno tessere, a loro volta, una storia, ricordando i «pendant», nei più diversi musei del mondo. Come Avigdor per broccati e damaschi.

Bellini spazia oggi dal veneziangeggiante Maestro di Sant'Elsino, così detto per il polittico che lo rappresenta alla National Gallery di Londra, allo splendido tondo del Beccafumi e alla lignea statua della *Prudenza* di Tullio Lombardo; dal trittico di Rossello di Jacopo Franchi, alla *Presentazione al tempio* del Carracha (operoso nella seconda metà del '500 alla corte sabauda) un tempo conservata a Torino in San Domenico. Di area piemontese è anche la *Madonna e Bambino tra S. Michele Arcangelo, S. Apollonia e donatore*, di G. Lanino esposta da Sibernagl che le accosta tra l'altro una deliziosa figuretta di Filippo Palizzi. E siamo all'800 che, da Fattori a Signorini, da Fontanesi e da Pasini al Pollonera con alcuni Zandomeneghi, è presentato al meglio da Parronchi (ospitante anche gli argenti di Casartelli), dalla «Bergman» e da «Il Prisma».

Più ampiamente documentati sono però il Sei e Settecento, con nature morte e paesaggi essenzialmente decorativi, o la cornice del Bonzanigo (da Palbert) per un ritratto di Vittorio Amedeo III del Duprà, ma non si sfugge all'alta suggestione dell'*Epifania* d'un maestro umbro di fine '400, né all'elegante delicatezza della *Madonna con Bambino e S. Giuseppe dormiente*, del forlivese Francesco Menzocchi (1502-1574) proposti dal Sapori di Spoleto.

Angelo Dragone

A Viareggio varata una barca di 43 metri in acciaio, ad alta tecnologia

Andromeda va a vela ma col computer

I sensori misureranno l'intensità del vento: i dati al centro di controllo sotto coperta che guiderà i verricelli elettrici - Basterà un solo marinaio - Un altro scafo, «Marina», con tante invenzioni coperte da brevetti

VIAREGGIO — A Viareggio sono scese in acqua due grandi barche a vela, «Marina», 35 metri, in vetroresina e «Andromeda», 43, in acciaio, questa con un albero alto quanto un grattacielo, 39 metri. Anticipano il nuovo modo tecnologico di andar per mare.

A bordo dell'«Andromeda» nessuno urlerà mai il salgariano «uomini alle manovre». Farà tutto il computer. I sensori posti sugli alberi misureranno l'intensità del vento, trasmetteranno i dati al centro controllo sotto coperta e questo ordinerà ai verricelli elettrici di mollare o cazzare le scotte oppure di ridurre o aumentare la velatura. Qualcosa di simile è stato fatto soltanto dai giapponesi sulle petroliere a vela, ma a Viareggio la nautica elettronica ha raggiunto quote da primato. Un solo marinaio basterà a manovrare queste barche.

Una quindicina di anni fa c'è stato il precedente del vecchio «Club Mediterranée», 72 metri, quattro alberi, che soltanto Alain Colas sapeva portare in solitario. Alain scomparve poi nel nulla in Atlantico con una piccola barca a vela di altro tipo, il trimarano «Manureva». Sui filanti monoscafi viareggini l'eventualità negativa ha un coefficiente praticamente zero. E' il segno di un'industria in continua evoluzione.

La Perini Navi che ha costruito l'«Andromeda» per un imprenditore americano amico del recente vincitore di Coppa America, Dennis Conner, e che ha costruito pure «Marina» come prototipo, ha imbottito i due scafi di invenzioni coperte da brevetti: un'ancora che si incastra scomparendo a prua, la deriva mobile e soprattutto un'originale disposizione delle eliche sul «Marina».

Questo veliero avrà a poppa il tradizionale mezzo propellente mentre a prua vi sarà un'altra elica in grado di alzarsi ed abbassarsi a stantuffo. Essa poi è pure orientabile per 360 gradi cosicché potrà dare una spinta preziosa nelle manovre laterali ed in caso di avaria (la famosa cima che si avvolge e blocca l'elica principale) può improvvisare una spinta in avanti o indietro di quindici cavalli.

Quanto costino i prodigi del nuovo yachting, Fabio Perini non ha voluto assolutamente precisare. Dicono che all'americano Tom Perkins «Andromeda» costerà all'incirca quanto Pippo Baudo a Berlusconi e che «Marina» varrà un po' più della Carrà. Ma sono cifre indicative. Più che altro servono a sottolineare la ripresa a Viareggio.

I cantieri oggi in attività sono 36 di cui 8 di dimensioni internazionali. I lavoratori direttamente interessati 1500 che salgono a 3000 con l'indotto. Gestioni in difficoltà come la Benetti si riprendono prontamente dopo l'abbinamento con la torinese Azimut. Sul fronte dello yachting sono infatti giunti gli «esteri»: Perini da Lucca, Pozzo da Lignano Sabbiadoro ed appunto Vitelli dell'Azimut da Torino.

Aggiungono la loro giovane managerialità alla tradizione altrettanto solida dei Codecasa o dei Bergamini. Il risultato è il superamento generale di un periodo non sempre facile. Si sente un'atmosfera di entusiasmo e di controllato ottimismo. Perfino il segretario della Camera del Lavoro della Versilia, Moreno Gabrielli, applaude realisticamente i panfili da mille e una notte. *«A Viareggio, dice, eravamo conosciuti per l'offshore e per i motor yacht, ora si ritorna alla vela cioè alle origini, è un altro segno di ripresa. Il governo deve intervenire aiutando la nautica, abbassando soprattutto l'assurda Iva del 38% e portarla alla media dei livelli Cee che è circa della metà».*

Il concetto è ribadito da Umberto Bergamini, uno dei titolari del Cuv (Cantieri Uniti Viareggio): «*Abbiamo vinto con le nostre barche tre titoli mondiali e nove europei di offshore, ma la parte sportiva incide soltanto per l'1%. Il resto è fabbrica di nuovi scafi e perfino riattazione dei vecchi*».

Anche questa è una vicenda interessante. La storia del panfilo a motore «Arjuma» nato in Giappone nel '30 e risistemato in questi stabilimenti, o del motoveliero «Tritone» varato dal Codecasa poco prima della guerra e ristrutturato per ben 3 volte a Viareggio, è un'avventura alla Hemingway di viaggi di mare, di passioni umane, ma è soprattutto il sintomo di una città che non è soltanto Carnevale o turismo estivo. E sabato altra festa: si vara un altro gigante della nautica, il «Fallaka», un motor yacht di 47 metri della Benetti-Azimut.

Paolo Bertoldi

Bombe anti-scuola

Sospesi 3 quindicenni che volevano far saltare una «media» di Venezia

VENEZIA — Studiare non era certamente la loro attività preferita. Tutti e tre ripetenti, un giorno hanno deciso di sfogare la loro rabbia contro quella scuola che, per loro, era diventata un incubo. I tre quindicenni sono stati denunciati alla procura del tribunale per i minorenni di Venezia, proprio quando stavano preparando l'ultimo «colpo»: dopo aver sottratto del materiale esplosivo dal deposito del forte Tron, a Marghera, l'hanno nascosto col proposito di adoperarlo per far «esplodere» la scuola. Ma sono stati traditi da un «pentito».

Così è scattata un'inchiesta dei carabinieri, che ha portato alla luce una serie di episodi che, più che a Gianburrasca, fa pensare a Conan il barbaro. I tre, a scopo precauzionale, sono già stati sospesi per quindici giorni.

Il tutto è accaduto alla scuola media (400 allievi) Dante Alighieri di Oriago di Mira, un piccolo paese sulle rive del Brenta a una ventina di chilometri da Venezia. Il primo raid poco più di un mese fa: con sassi e biglie avevano infranto tutti i vetri che dall'esterno erano raggiungibili. Il secondo, studiato a tavolino, l'avevano messo a segno la notte del 13 marzo. Prima di abbandonare la scuola alla fine delle lezioni avevano lasciato socchiusa una porta laterale, dalla quale erano poi entrati a notte fonda. Risultato: registri stracciati, materiale didattico distrutto.

I carabinieri hanno preso uno ad uno i ragazzi, per chiedere loro cosa sapevano degli atti di vandalismo. Uno sapeva tutto, ed ha raccontato.

f. c.

IL TEMPO

tempo previsto: su tutte le regioni prevalenti condizioni di tempo perturbato con annuvolamenti estesi e precipitazioni intermittenti anche temporalesche e localmente forti in estensione dal Centro Nord e dalla Sardegna alle altre zone. In serata tendenza a variabilità sul settore nord-occidentale e sulla Sardegna.

temperatura: in diminuzione a iniziare dalle regioni settentrionali.

venti: sulle regioni settentrionali moderati orientali con rinforzi sulla Liguria e sulle Venezie. Sulle altre zone moderati o forti meridionali tendenti a divenire occidentali sulla Sardegna e sul medio versante tirrenico.

mari: da mossi a molto mossi.

città italiane

Bolzano	6	11	L'Aquila	7	16
Verona	9	16	Roma Urbe	9	16
Trieste	10	14	Roma Fium.	10	16
Venezia	8	12	Campobasso	8	15
Milano	9	11	Bari	7	19
Torino	9	14	Napoli	9	17
Cuneo	6	11	Potenza	8	13
Genova	13	12	S.M. Leuca	13	15
Bologna	12	16	R. Calabria	11	20
Firenze	12	17	Messina	13	16
Pisa	9	15	Palermo	11	17
Ancona	16	20	Catania	7	18
Perugia	8	13	Alghero	13	17
Pescara	9	21	Cagliari	6	20

città estere

Amsterdam	5	9	nuvoloso	Lisbona	8	16	sereno
Atene	8	15	sereno	Londra	2	9	nuvoloso
Bangkok	28	33	sereno	Los Angeles	16	22	sereno
Berlino	3	12	nuvoloso	Madrid	5	18	nuvoloso
Bruxelles	—	—	n.p.	Montreal	—	—	n.p.
Buenos Aires	19	27	sereno	Mosca	2	9	nuvoloso
Copenaghen	5	6	pioggia	New York	11	16	sereno
Dublino	3	7	nuvoloso	Parigi	7	14	nuvoloso
Francoforte	7	13	nuvoloso	Pechino	3	10	nuvoloso
Gerusalemme	—	—	n.p.	Rio de Janeiro	18	25	nuvoloso
Ginevra	9	14	nuvoloso	Sydney	17	28	sereno
Helsinki	—4	3	nuvoloso	Tokyo	8	12	nuvoloso
Honolulu	19	27	sereno	Varsavia	0	11	sereno
Il Cairo	11	21	sereno	Vienna	8	15	nuvoloso

Stato civile di Torino

26 MARZO 1987

NATI — Zegarla Elisabetta; Russo Marco; Luvarà Antonella; Medda Vanessa; Valvassori Massimo.

MORTI — Rella Lucia ved. Meirelli, di anni 80, pensionata, nata a [illegible], abitante in corso R. Margherita 109; Aime Mario, a. 74, pens., Torino, via Vezzolano 25; [illegible] Maria Caterina ved. [illegible], a. 80, pens., Verolengo, via Isonzo 52; Miele Angela ved. Quaglia, a. 83, pens., Torino, via Cosseria 9; Ghisolfi Maria ved. Rivoira, a. 88, pens., Cervere, via Bidone 31; [illegible] Antonietta, a. 34, pens., Ragusa, via [illegible] 24; Miraglia Benedetta ved. Raimondo, a. 71, pens., Piazza Armerina, via Cigna 64; Revigilo Maria ved. Provera, a. 84, pens., [illegible], via Mercadante 62; Astrua Pier Achille, a. 83, pens., Torino, via Cosseria 6.

Deceduti in ospedale: [illegible] Attilio, a. 48, operaio, Rovigo, via Pragelato 11, Molinette; Mura Giuseppe, a. 81, pens., Ardauli, str. S. Vincenzo 40; [illegible] Mary ved. Zumaglino, a. 81, pens., Pittsburg (Usa), S. Vito; [illegible] Maria ved. Garrone, a. 72, pens., Urbino, str. S. Vincenzo 49; [illegible] Angela, a. 80, Montemurro, pens., Molinette; [illegible] Giuseppina ved. Pianacchi, a. 13 pens., Varisano degli Arduini, Molinette; [illegible] Francesco, a. 83, pens., Settimo T.se, Molinette; [illegible] Carolina in Ronco, a. 75, pens., Nalva, Mauriziano; [illegible] Teresa ved. Beano, a. pens., 76, Moncalvo d'Asti, Molinette; [illegible] Giuseppe, a. 65, pens., Torino, Molinette; Barbero Maria Caterina ved. [illegible], a. 74, pens., Torino, Nuova Astanteria; [illegible] Lorenza in Rossetto, a. 57, pens., Imperia, Molinette; [illegible] Ernesto, a. 75, sacerdote, Cumiana, Cottolengo; [illegible] Sergio, a. 66, pens., Murano Po, Molinette; [illegible] Arnaldo, a. 67, pens., Chiusa S. Michele, C.T.O.; [illegible] Assunta in Poggio, a. 77, pens., Loria, Martini (via Tofane); [illegible] Angelo, a. 59, pens., Pontevico, Molinette; [illegible] Attilio, a. 58, pens., San Donà di Piave, Molinette; [illegible] Filippo, a. 65, pens., Carmagnola, Martini (via Tofane); [illegible] Albino, a. 70, pens., Alba, Mauriziano; [illegible] Antonia in D'Orta, a. 34, operaia, Acerenza, Maria Vittoria; Alessio Caterina ved. Balbi, a. 75, pens., Torino, Martini (via Tofane); Almondo Giorgio, a. 58, pens., Monta d'Alba, Molinette; [illegible] Diego, giorni 17, infante, Moncalieri, Pediatrico; [illegible] Eric George, a. 68, pens., Londra, Molinette.

Nati 5 - Morti 34

27 MARZO 1987

NATI — Facciolli Laura; [illegible] Alberto; Pastel Gianfranco; Aria Gianfranco; Martinelli Veronica; [illegible] Anna; Pegaso Marco; Lorefice Roberta; Russo Noemi; Santagati Federica; Camelliani Federica; Fusero Francesco; [illegible] Elisa; Trentino Luca; [illegible] Renato; Palazzo Loris; [illegible] Matteo; Vivarelli Francesca; [illegible] Stefania; Cassia Dhahan; [illegible] Maria Chiara; Pettiti Valentina; Salerno Alessandro; Cassibuzi Stefano; Liamonde Andrea; Cosimato Alessandra; Calabrese Federica; Turiore Marco; Di Benedetto Aurora; [illegible] Monica; [illegible] Laura; [illegible] Marco; Rossi Jennifer; [illegible] Marcello; [illegible] Alessandro; Vecchieri Edoardo; [illegible] Annachiara; Laterza Jazmin; [illegible] Cristian; [illegible] Maurizio; [illegible] Diego; [illegible] Alessandro; [illegible] Giuseppe; [illegible] Andrea; [illegible] Andrea; [illegible] Roberta; [illegible] Fabrizio; [illegible] Edy (m); Di Biasi Giuseppe; [illegible] Doriana; [illegible] Alberto; [illegible] Jacopo.

MORTI — [illegible] Silvia, di anni 39, nata a Roma, [illegible] abitante in v. Bava 20 bis; [illegible] Giuseppina v. [illegible], a. 79, Ariano, pens., v. C. Colombo 60; [illegible] Caterina v. [illegible], a. 83, Entracque, pens., v. Nizza [illegible]; [illegible], a. 79, Pino T.se, [illegible], via della Consolata 2; [illegible] Natale, a. 61, Susak (Jugoslavia), pens., via [illegible] 56; [illegible] Lorenzo, a. 83, [illegible]; [illegible]; Vacca Cesare, a. [illegible], Torino, pens., v. S. Giulia 50; [illegible] Ada in Oberto, a. 80, Torino, casal., via Rosolino Pilo 13; [illegible] Giulietta, a. 86, Pieve di Bacco, pens., v. Cosseria 9; [illegible] Carlo, a. 74, Camorino, pens., v. delle Primule 7; [illegible] Regina in Caprone, a. 83, Trengiano, pens., c. Monte Grappa 32.

Deceduti in ospedale: [illegible] Domenica, a. 90, [illegible], pens., Maria Vittoria; [illegible] Giacomo, a. 71, Volpiano, pens., Nuova Astanteria; [illegible] Giovanni, Lucca, a. 77, pens., Molinette; [illegible] Caterina, a. 75, Valdagno, pens., Molinette; [illegible] Francesco, a. 78, Vione, pens., Mauriziano; [illegible] Giorgio, a. 75, S. Pancrazio Salentino, pens., N. Astanteria; [illegible] Agostino, a. 78, Ondolenkana, Maria Vittoria, pens.; Ferrari Giuseppe, a. 77, [illegible], pens., Nuova Astanteria; [illegible] Giuseppe, a. 77, pens., Biella, Maria Vittoria; [illegible] Clarice v. Franchi, a. 81, Torino, pens., Maria Vittoria; [illegible] Carlo, a. 71, Govone, pens., Molinette; Del Ponte Marco, a. 47, operaio, Torino, Molinette; [illegible] Giuseppe, a. 44, Cuneo, religiosa, Mauriziano; [illegible] Luisa v. Barruto, a. 91, Venaria, pens., Martini; De Stefano Biagio, a. 66, Anzi, pens., Molinette; [illegible] Assunta in [illegible], a. 48, S. Nicolò d'Arcidano, casal., Molinette; [illegible] in Orsenti, a. 62, Sarsagno, pens., C.T.O.; [illegible], a. 75, Torino, pens., Cottolengo; [illegible] Vita in Tomasetti, a. 82, Villagrande, pens., Nuova Astanteria; [illegible] Pietro, a. 77, Luinoso, pens., Amedeo di Savoia; [illegible] Natalina, a. 87, S. Albano Stura, pens., N. Astanteria; [illegible] Vito, a. 74, Venosa, pens., Martini; [illegible] Olivia v. Filippini, a. 77, Erio, pens., Martini; [illegible] Jolanda v. Giovannelli, a. 82, Casal Pratola, Nuova Astanteria; [illegible] Marino, a. 86, Torino, pens., Molinette; [illegible] Michele, a. 67, Marina Franca, pens., Maria Vittoria; Pellegrino Elena v. Marrucchelli, a. 79, Milano, pens., Maria Vittoria.

Nati 34 - Morti 38

Ha lasciato all'improvviso la sua famiglia che tanto amava

Carlo Carrero

Lo annunciano Annamaria con Emanuele, Fulvio e Silvia. Funerali lunedì ore 15, parrocchia San Martino.
— Brione, 28 marzo 1987.

Improvvisamente è deceduto

Mario Gerbi

Lo annunciano la moglie Attilia, il figlio Gino, la moglie Ada, la nipote Silvia. Funerali cappella S. Croce Moncalieri, lunedì ore 14.
— Moncalieri, 28 marzo 1987.

E' mancato

Ing. Vittorio Pavesio

Addolorati ne danno l'annuncio la moglie Adele Ayme, i figli Giancarlo con la moglie Graziella, Anna, la zia, le cognate, i cugini. Un caldo ringraziamento al dottor Ferruccio Galletti per le solerti cure. Funerali lunedì 30 ore 14,30 parrocchia San Secondo. Si proseguirà per Villanova d'Asti.
— Torino, 28 marzo 1987.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Augusta Peghini ved. Arietti

Lo annunciano la figlia Bianca con il marito Paolo Cataldo e i parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dott. Pier Paolo Nepera. I funerali avranno luogo nella cappella dell'Ospedale Mauriziano martedì 31 alle ore 8,30.
— Torino, 29 marzo 1987.

I consuoceri Giovanni Evelina Cataldo e parenti tutti partecipano alla dolorosissima perdita della cara AUGUSTA.

Le amiche del cinema del lunedì ricordano AUGUSTA.

Le amiche del bridge ricordano la cara AUGUSTA.

Maria Alberto e Paola, Enrico e Isabella sono vicini a Bianca con affetto.

Fausta Adolfo Ferraro
Carla Giorgio Milone
Franca Lucio Trevisio
sono vicini con affetto a Bianca e Paolo.

Affettuosamente vicini a Bianca e Paolo:
Massimo, Rosanna Barosi
Riccardo, Marina Cassina
Gino, Lucia Cavazzale
Alberto, Irene Collino
Virgilio, Olly De Agostini
Enrico, Lida Eriksson
Alberto, Angela Ferrini
Paolo, Anna Gayet
Franco, Anna Gayet
Carlo Alberto, Giuliana Migliardi
Milena Mottura
Cesare, Luisa Paracchi
Fanty, Mimma Revoyri

Sono vicini a Paolo e Bianca in questo momento di dolore gli amici e colleghi:
Massimo Dionisotti
Guido Neppi Modona
Carlo Federico Grosso
Alessandro Re
Daria Storero

Si uniscono le Segretarie dello Studio.

Micky e Celestina, con le rispettive famiglie, hanno dato ieri l'addio al loro caro papà

Battista Dallatto

e ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro grande dolore.
— Santo Stefano Roero, 29 marzo 1987.

Claudio Buna, genitori e nonni sono affettuosamente vicini a Micky e ai suoi famigliari.

E' mancato un padre meraviglioso

Sebastiano Varale

Assessore ATM
anni 80

Addolorati lo annunciano con la mamma, la figlia Annamaria con Giulio, Debora, Onorina, Maurizio, parenti e amici tutti. Un ringraziamento particolare al dott. Massimo Giusti, al dott. Giovanni Della, alle signore Rosanna e Sonia, ai medici ed al personale tutto della sez. 19. Funerali lunedì 30 c.m. in Lombriasco nella chiesa parrocchiale partendo dall'ospedale S. Luigi ore 14,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 marzo 1987.

Daniele e Donatella piangono il carissimo nonno BASTIANINO.

La moglie Annetta e il figlio Marco con profondo dolore annunciano la perdita del loro caro

Gianfranco Nobili

Prendono parte al dolore il fratello Carlo e famiglia. Funerali in Monasterolo lunedì 30 marzo ore 15 in parrocchia.
— Monasterolo Torinese, 28 marzo 1987

Sono vicini ad Annetta gli amici: Bellazzi, Bucci, Canistero, Chiarotto, Luciana Carrà, Oreste Carrà, D'Alessandro, De Marchi, Doria, Fornia, Grassi, Giorielli, Ismeli, Mauri, Monsello, Mairano, Novarina, Rolla, Tonelli.

Dopo lunghe sofferenze ci ha lasciati la cara zia

Caterina Busso ved. Mattela

di anni 88

Addolorati lo annunciano: nipoti, pronipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alle signore Castaldello e Tessari, ai medici Sacchi e Donna per l'amorevole assistenza prestata, ed a tutti i componenti la Casa Mariana. Funerali l. 30 ore 15 nella parrocchia di Livorno Ferraris, partendo dalla Casa Mariana (via Principi D'Acaja 8) alle ore 13,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 marzo 1987.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Battista Volpiano

Addolorati l'annunciano la moglie Maria, il figlio Agostino con la moglie Felicina e parenti tutti. Funerale lunedì 30 corrente ore 9 partendo dall'abitazione via Isonzo 84.
— Torino, 29 marzo 1987.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Nino Gindro

Ne danno il triste annuncio la moglie Giuseppina, i figli Giorgio con Dilva e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 30 alle ore 8,30 nella parrocchia San Pellegrino.
— Torino, 27 marzo 1987.

Maria, Graziella, Massimo e Andrea con Pina partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di zio NINO.

Gli Amici del Gruppo si uniscono al dolore di Giorgio, Dilva e la signora Pina per la scomparsa del signor

Nino Gindro

— Torino, 28 marzo 1987.

Gestori e Parenti dei ragazzi del Gruppo si associano al dolore.

La famiglia Giannotti Barcelli è vicina a Dilva Donati Gindro nel dolore per la scomparsa del SUOCERO.

La Barcelli Profumi S.p.A. si associa al dolore della famiglia Gindro.

La Toro Assicurazioni S.p.A. partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Tommaso Gindro

già dipendente anziano della Società
— Torino, 29 marzo 1987.

E' mancata ai suoi cari

Maria Molino ved. Parmentola

Lo annunciano la figlia Lucia col marito Carlo, la nuora Amelia, i nipoti Sergio e Irene con Andrea e Matteo, la sorella Giuseppina. Un particolare ringraziamento alla sig.ra Rita Ferrero per l'affettuosa assistenza. Funerali martedì 31 marzo, alle ore 10,15, presso la cappella dell'Ospedale Molinette (via Santena).
— Torino, 29 marzo 1987.

Laura partecipa affettuosamente.

Improvvisamente è mancato

Battista Richiardi

Cav. di Vittorio Veneto

Ne danno il triste annuncio la moglie Maria, la figlia Miranda col marito Ezio Bistarelli, il nipote Giorgio con Emma e parenti tutti. Funerali domani, ore 14, Ospedale Mauriziano, ore 14,45, in Carignano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 marzo 1987.

E' improvvisamente mancato

Massimo Ustenghi

Angosciati ne danno il triste annuncio il padre Guido, i fratelli Piergiorgio, Emilio e Paolo, la moglie Maria Grazia Vesia (Wanda), i figli Giampiero e Andrea. Funerali 30 corr. ore 8,30 parrocchia Santa Rita. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 marzo 1987.

Commossi ricordano con affetto l'amico

Massimo Ustenghi

Rosaria, Giorgio Mondino
Stefania, Gustavo Mondino
Elvira, Marcello Musso
Maia, Franco Pittoni
— Torino, 28 marzo 1987.

E' mancato

Vito Bonomelli

di anni 76

Lo annunciano la moglie Concetta [illegible], i figli Francesco, Matteo, Enza, Josie e Caterina con le rispettive famiglie, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Collegno lunedì 30 ore 10,15 da via Di Vittorio 20.
— Collegno, 28 marzo 1987.

Ci ha lasciati

Ernesto Bollo

Ragazzo del 99
cavaliere della Repubblica

Lo piangono la moglie Margherita, il figlio Giorgio e famiglia, fratello, sorelle, cognati, familiari tutti. Funerali domenica 29 ore 15 abitazione Quarino Russo.
— Verolengo, 28 marzo 1987.

Ada, Paolo, Sandro Franchi
Maria, Dina, Giulio Franchi
Egidio Macchi
Angela, Gino, Sara Lusso
Tina, Tarcisio Barbero
Loredana, Giancarlo Barbero
Elia, Pierluigi, Gabriele Coppiello
partecipano affettuosamente.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Ing. Mario Gilardini

Addolorati lo annunciano la moglie Tilla, i figli Francesco, Isabella col marito Vincenzo Zeppelli, i nipoti Bruno e Serena. Funerali avranno luogo lunedì 30, ore 14,30, nella cappella dell'Ospedale S. Luigi (Orbassano).
— Torino, 28 marzo 1987.

Le consuocere Sandra Zeppelli, Laura e Roberta Dianti prendono affettuosamente parte al dolore di Tilla, Isabella, Francesco per la scomparsa del caro MARIO.

Maria, Pierluigi, Eva, Enrico si uniscono al grande dolore di Tilla, Isabella, Francesca.

Cugini Giacomone partecipano affettuosamente.

La famiglia Pilamino partecipa al dolore di Isabella per la perdita del caro PAPA'.

E' mancato

Michele Binello

anni 82

Addolorati lo annunciano la moglie Cristina, il figlio Renzo, Elena, la mamma Agnese, il fratello Pasquale con famiglia e parenti tutti. Funerali martedì 31 marzo ore 10,15 parrocchia San Giovanni Vianney.
— Torino, 28 marzo 1987.

La famiglia Perotti-Zacchelli partecipa al dolore di Franco per la scomparsa del PAPA'.

Cristianamente è mancato

Enrico Carisio

Lo annunciano: la moglie Anna, il figlio Giancarlo con Claudia e Davide, sorelle, cognati, nipoti. Funerali martedì ore 10,15 parrocchia San Giorgio (via Barrili 12).
— Torino, 27 marzo 1987.

Improvvisamente è mancato

Clemente Pilone (Mentin)

anni 84

Lo annunciano: la figlia Giuseppina col marito Guido Castelli e figli Marco, Stefania e Flavia, parenti tutti. Funerali lunedì ore 14,30 parrocchia S. Maria di Pulcherada (Centro). E' partecipazione e ringraziamento.
— S. Mauro Torinese, 27 marzo 1987.

Luigi, Elena e Domenico Castelli sono affettuosamente vicini alla famiglia.

La famiglia Boggiatto partecipa al dolore.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Carlo Bertolino

Giornalaio
anni 83

Profondamente addolorati l'annunciano la moglie Iolanda Ogliotti, figlio Primo con Rosanna, nipoti Annalisa, Roberta, fratelli Giuseppe, Mario, consuocera, cognate, cognato, parenti tutti. Funerali domenica 29 ore 15,30 dall'abitazione via Ivrea 16.
— Chivasso, 27 marzo 1987.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Doris Bo

Lo annunciano la moglie Dora e il figlio Henry. Funerali lunedì 30 ore 10 Altavilla Monferrato.
— Altavilla Monferrato, 28 marzo 1987.

Carlo e Elena sono vicini a Henry e alla mamma in questo triste momento.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Agnese Succo ved. Valentino

anni 84

L'annunciano i figli Rina, Piero, Sandra con rispettive famiglie, sorella, fratello, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì 30 corr. ore 15,45 dall'abitazione via Circonvallazione 158. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— [illegible], 28 marzo 1987

E' mancato il

GENERALE COMMENDATORE

Marco Luigi Cossolo

anni 95

Lo annunciano cognati, nipoti, parenti. Funerali Carmagnola lunedì 30 marzo ore 9 chiesa Collegiata.
— Carmagnola, 29 marzo 1987.

Paolo e Giancarlo Sorrano, Franca e Leonardo Pagani sono affettuosamente vicini alla signora Carmela nel dolore per la perdita del caro amico

Pier Achille Astrua

— Milano, 29 marzo 1987.

Partecipano al lutto:
la [illegible] Costantin di Ginevra,
la [illegible] di Ginevra.

Con affetto partecipano al dolore di Mauro per la scomparsa del padre

Ettore Marengo

gli amici:
Cesare e Miranda Savina
Alberto e Titti Grosso
Bebo e Chicca Stella
Massimo e Rossella Bartoni
— Asti, 28 marzo 1987.

Il Direttivo e i Soci dell'Associazione di Giaveno partecipano al dolore della famiglia Colombo per la perdita del caro amico

Fulvio Colombo

Componente del direttivo
— Giaveno, 28 marzo 1987.

Arbitri Piemonte, Giunta e Consiglio partecipano al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del collega

cav. Antonio Garofalo

— Torino, 28 marzo 1987.

Circolo Bande «Città di Torino» partecipa al cordoglio per la perdita dello stimato componente GAROFALO.

I Titolari del Mobilificio S. Rita ed i Colleghi di lavoro partecipano al dolore di Elvira e Maurino per la prematura scomparsa di

Antonio Garofalo

marito e padre affettuoso e per la Ditta da oltre trent'anni collaboratore prezioso.
— Torino, 29 marzo 1987.

La famiglia Coletti Antonio conserva un ricordo imperituro per il caro amico

Tonino Garofalo

— Torino, 29 marzo 1987.

E' mancata

Carolina Currone ved. Carosso

Addolorati l'annunciano i figli: Luigi, Maria, Enrico, nuora, nipoti. Un ringraziamento al personale del reparto prof. Marconi, particolarmente ai dottori Bò e Ferraro. Funerale martedì 31 corrente ore 8,30 parrocchia Pozzo Strada.
— Torino, 28 marzo 1987.

RINGRAZIAMENTI

La moglie, le figlie, i generi e familiari tutti del compianto

CAV. UFF.

Domenico Garabello

ringraziano il prof. Broccardo e la sua équipe per l'assistenza e tutti coloro che hanno partecipato al dolore. Messa di trigesima in Cambiano il 16 aprile ore 11.
— Cambiano, 29 marzo 1987.

Le famiglie Rollo e Nelvetti commosse sentitamente ringraziano tutti coloro che presero parte al loro dolore per la perdita della cara

Lucia

— Rivoli, 28 marzo 1987.

Commossi per la dimostrazione di affetto tributata alla cara mamma

Maria Teresa Olivetti in Comoglio

Luca, papà e parenti ringraziano sentitamente tutti coloro che con presenza, scritti, fiori e offerte al Gruppo Missionario, hanno partecipato al grande dolore. S. Messa trigesima sabato 11 aprile, ore 18, parrocchia S. Benedetto (San Mauro Torinese).
— San Mauro Torinese, 28 marzo 1987.

La famiglia del compianto

Giuseppe Garetto

mobiliere

commossa per la dimostrazione di stima e affetto tributata al loro caro estinto, ringrazia sentitamente tutti, in particolare i commercianti di via San Paolo che con presenza, scritti e fiori, hanno partecipato alla prematura scomparsa. La Messa di trigesima sarà celebrata martedì 21 aprile, alle ore 9, nella parrocchia San Bernardino.
— Torino, 28 marzo 1987.

La famiglia Bertolino commossa della manifestazione di cordoglio tributata al caro

Dino

nell'impossibilità di farlo singolarmente, esprime a tutti la propria riconoscenza per la partecipazione al suo immenso dolore.
— Nizza Monferrato, 29 marzo 1987.

ANNIVERSARI

1982 — 1987

Anna Rovero ved. Gribaldi

Mamma cara, vivi son noi ogni giorno.

1985 — 30 marzo — 1987

Rosella Busto

anni 30

Il tuo dolce sorriso illumina la vita di chi ti vuole sempre tanto tanto bene. Mamma, papà e Carlo. S. Messa [illegible] 5 aprile ore 10,30.

1986 — 1987

Piero Tarulli

Ti ritroviamo nella quotidianità della vita, nei nostri pensieri, nei nostri cuori.

1983 — 1987

Domenico Inservienti

Ti ricordiamo ogni giorno con immenso affetto e rimpianto.

1979 — 1987

Cav. Guido Magnino

Vive nel commosso pensiero di Eugenia e Lucetta. Santa Messa oggi ore 10,30 nella Cappella Salesiana.

1984 — 1987

Anna Romano Greci

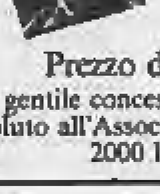
Vive nel pensiero dei suoi cari che la ricordano con affetto e rimpianto.

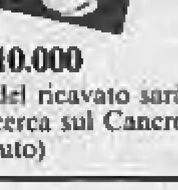
Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Edicola internazionale

SONO IN VENDITA I VOLUMI DELLA TREVES PUBLISHING COMPANY DI NEW YORK

GIORDANO
PUCCINI
RESPIGHI
VERDI
(edizioni in italiano)





Prezzo di ciascun volume L. 10.000
(per gentile concessione dell'Editore, parte del ricavato sarà devoluto all'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro 2000 lire per ciascun libro venduto)

Caos-Sanità a Roma e Donat-Cattin avverte: 500 miliardi la truffa fustelle

L'azienda Usl va allo sfascio

L'indagine potrebbe estendersi ad altri comuni italiani dove non sono state rinnovate le cariche - Primi avvisi di reato

Sindaco domani dal giudice Coinvolto anche il prefetto?

ROMA — Le Usl sono di nuovo nel mirino dei magistrato. Ma stavolta non per storie di intrallazzi, di bustarelle, di rimborsi illeciti o di uffici-fantasma. L'iniziativa della nona sezione penale della procura di Roma (la stessa che avviò la maxi-inchiesta dell'85) è diretta contro il sindaco democristiano Signorello per il mancato rinnovo dei comitati di gestione delle venti Unità sanitarie romane.

Una valanga di comunicazioni giudiziarie e mandati di comparizione è già in viaggio. Domani stesso il sindaco Signorello dovrà presentarsi a Palazzo di Giustizia dal pretore Luigi Fiasconaro per il primo interrogatorio in veste di imputato. Omissione di atti d'ufficio e interruzione di pubblico servizio: sono queste le accuse contestate al primo cittadino di Roma con un mandato di comparizione, consegnato ieri.

Anche il prefetto rischia di essere coinvolto nell'inchiesta sulle Usl perché, in seguito al mancato rinnovo dei comitati di gestione, avrebbe dovuto provvedere al commissariamento delle Unità sanitarie. Comunque Ricci, la prossima settimana, spiegherà al pretore i motivi per cui non è intervenuto con sollecitudine. Il prefetto ha annunciato che vuole presentarsi spontaneamente al giudice.

Frattanto, Fiasconaro sta esaminando tutte le delibere prese dalle Usl a partire dal 15 marzo, giorno di decadenza dei comitati di gestione. Secondo la legge regionale deve essere il sindaco, quale presidente dell'assemblea delle Usl cittadine, ad avviare la procedura per il rinnovo delle cariche.

Il magistrato romano dovrà ora stabilire quale delle delibere abbiano un carattere d'urgenza (e quindi siano giustificate, benché prese da comitati scaduti) e quali debbano essere considerate illegittime, come, ad esempio, quelle riguardanti l'avanzamento di carriera di alcuni dipendenti.

Nelle Usl della capitale c'è la minaccia del commissariamento anche se l'elezione dei comitati di gestione sarà al primo punto dell'ordine del giorno della riunione del Consiglio comunale di Roma, convocata per martedì 7 aprile. Il portavoce del sindaco ha ieri escluso il pericolo di paralisi.

La questione sarà presto risolta, dice, e il ritardo è dovuto alla crisi politica della Regione Lazio che ha impedito la tempestiva ratifica della delibera comunale del gennaio scorso con la quale si riduceva il numero delle Usl a Roma da venti a dodici. Ma c'è da dire che l'inchiesta potrebbe allargarsi anche ad altri Comuni italiani che ancora non hanno provveduto al rinnovo delle cariche.

Una vicenda scottante, dunque, nei ricorrenti travasi giudiziari delle Usl. Ma resta ugualmente una storia esemplare dello sfascio del sistema sanitario nazionale e del peso che le forze politiche hanno nella gestione (cattiva) di queste Unità che avrebbero dovuto rappresentare il fiore all'occhiello della riforma sanitaria.

Da anni si invoca «*la riforma della riforma*», ma sarà difficile togliere dalla sanità le mani dei partiti, come dimostra anche la fine ingloriosa dei tanti progetti di modifica della riforma bloccati da anni in Parlamento. Le Usl, rimpiazzando la vecchia mutua, avrebbero dovuto dare snellezza ed efficienza al sistema sanitario. Invece, sono diventate «*le poltrone della salute*». E i ritardi dei rinnovi dei comitati di gestione sono anche dovuti alla ferrea regola della lottizzazione degli incarichi.

L'ingerenza dei partiti è chiaramente documentata da una recente indagine della Doxa e del Cnel. Nelle Usl un posto su cinque va ai quadri di partito. Nella spartizione dei vertici, la dc ha il 43 per cento dei presidenti e dei vicepresidenti ed il 44,6 per cento dei membri dei comitati di gestione; il pci, rispettivamente il 19,9 ed il 20, 1 per cento; il psi il 25 e il 19, 6. Seguono il psdi, con il 9,5 e l'8,7 per cento; il pri, con 3,8 e 3,7; il pli con l'1,9. Un criterio che porta le varie Usl ad essere dei litigiosissimi "parlamentini". **Emilio Pucci**

«Le nomine in due giorni? Ma se litigano da due mesi...»

Donat-Cattin: «Riforma bloccata»

DAL NOSTRO INVIATO
SAINT-VINCENT — Ministro Donat Cattin, che non pensa di questo nuovo caos Usl esploso a Roma? Il responsabile della sanità (è qui per il congresso della Federfarma) si guarda intorno, poi dice: «*Non cascate la questione nei dettagli, ho avuto solo comunicazioni telefoniche*».

E aggiunge: «*Si è ancora in tempo per far le nomine e in auspico davvero che siano fatte. Ci si può chiedere come si possa realizzare in due giorni quel che non si è riusciti a fare in due mesi, ma nella politica è così. I miracoli dell'ultimo istante sono frequenti, quando c'è la spada di Damocle del commissariamento in due giorni si porta a conclusione ciò per cui si è litigato per due anni*».

Donat Cattin spiega: «*L'esperienza insegna che il commissariamento provoca inevitabili ritardi nella gestione, nei pagamenti, anche perché spesso il commissario non ha competenza specifica*».

E la speranza di togliere la gestione ai politici? «*Accanto a un consiglio d'amministrazione nominato dalle assemblee dei Comuni* — dice Donat-Cattin — *la bozza del disegno di legge prevede la figura di un direttore scelto in base alla qualificazione professionale, con un contratto preciso (a tanti al quale lo si può licenziare*».

Carlo Donat-Cattin

Il ministro ha poi parlato d'altri temi d'attualità: l'accentramento regionale dei pagamenti («*La competenza delle Usl anche per i farmaci*»), l'inquinamento delle acque («*Vorrei capire perché ciascun organismo nazionale e internazionale pone una soglia diversa*»), la crisi di governo («*Saremo presto alle elezioni*») e soprattutto dell'aumento del prezzo dei medicinali: «*Avevamo indicato una cifra sul 6-7 per cento, ora si parla di un aumento del 12-13 per cento, ingiustificato. Faremo tutti gli accertamenti del caso*».

Donat Cattin ha accennato anche allo scandalo delle fustelle — divampato circa un anno fa in Campania e culminato in una serie di arresti — spiegando che non era un episodio. La truffa continua con proporzioni vaticinate. Il ministro dice senza mezzi termini: «*E' ragionevole pensare che ogni anno vengano trafugati almeno 500 miliardi*».

Una cifra accertata? Il ministro tiene a precisare che la stima non è comprovabile, e spiega: «*Viene da una spia grossolana, quella del raffronto fra emissioni di medicinali in commercio, consumo, pagamenti*».

Aggiunge Donat-Cattin: «*Le stesse cifre fornite dai Nas sono inferiori alla reale entità del fenomeno*». E poi: «*Si è stati a lungo convinti che in alcune regioni questo tipo di truffa fosse più alto, ma a ben guardare non c'è molto scompenso sul territorio nazionale*».

Tutto ciò il ministro ha definito un resto «pluriprofessionale». Che significa? Risponde: «*E' sufficiente che facciate il conto di quanti sono i passaggi del farmaco, di quante mani lo... produttore, grossista, informatore scientifico, medico che scrive la prescrizione, farmacista, funzionario dell'Usl che registra le fustelle. Perché il resto sia commesso, qualcuno dovrà pur stare al gioco*». **m. nel.**

Nominati 2 commissari per i brogli in Calabria

REGGIO CALABRIA — Arrivano i commissari alle Usl più chiacchierate, ma anche più inquisite, della regione. Ieri mattina il prefetto di Reggio ha infatti firmato i decreti con i quali nomina due dei suoi più vicini collaboratori commissari all'Usl di Locri e a quella di Taurianova.

Due particolari indicano la gravità della situazione che si era venuta a creare nei due enti: nel decreto del prefetto Lessona si parla di «*motivi di ordine pubblico*», ed inoltre è stato reso noto che, appunto per questi motivi, sono state avviate le procedure per lo scioglimento degli organi — assemblea e comitato di gestione — da parte del Capo dello Stato.

A reggere, per ora, le sorti dell'Usl di Locri sarà l'attuale capo di gabinetto della prefettura, dott. Domenico Mannino; mentre quelle di Taurianova sono state affidate al viceprefetto ispettore Francesco Ottaià.

Il provvedimento del dott. Lessona, per certi aspetti, non è giunto improvviso, tanto che proprio mentre il prefetto firmava i due decreti, il consigliere regionale democristiano Battaglia rivolgeva una pesante interrogazione: «*Per sapere se è vero che da parte di organi autorevoli dello Stato...*».

Le due Usl, da tempo, per non dire da sempre, sono nell'occhio del ciclone politico e giudiziario. Basta ricordare che i quattro presidenti che si sono succeduti in quella di Locri sono finiti tutti e quattro in manette gli ultimi due, l'attuale consigliere regionale dc Bruno Napoli e l'insegnante Nicola Marando, proprio recentemente, per una vicenda di promozioni facili, e sono attualmente in libertà provvisoria.

Quella di Taurianova è stata invece sempre retta dall'armai fin troppo noto «don Ciccio» Macrì, le cui vicende giudiziarie sono all'ordine del giorno, come dimostrano anche la recente condanna della Corte d'appello di Reggio per una questione di assunzioni e l'altrettanto recente denuncia (12 marzo) dei carabinieri per omissione di atti d'ufficio insieme con uno dei tanti comitati di gestione che Macrì ha presieduto.

Anche la giunta regionale, dopo le ultime condanne e quando una parte della dc aveva preso le distanze dallo scomodo personaggio, non ripresentandolo alle elezioni amministrative di Taurianova del 13 dicembre, aveva chiesto al prefetto il commissariamento dell'Usl. Ma, a quanto sembra, la svolta decisiva è venuta dalla recente visita a Reggio dell'alto commissario per la lotta alla mafia, prefetto Pietro Verga, cui è seguito un invio massiccio di reparti speciali della Guardia di Finanza.

e. l.

Con Telemontecarlo
la Notte degli Oscar
in diretta.
Con British Airways
Hollywood dal vivo.

Guarda la "Notte degli Oscar '87" il 31 Marzo in diretta alle 03.00, o in differita alle 20.20 su Telemontecarlo. Puoi fare un fantastico viaggio a Hollywood di una settimana con British Airways, la linea aerea preferita nel mondo. Per sapere come, guarda Telemontecarlo lunedì e venerdì alle 13.00 - 18.30 - 19.30. Sabato alle 12.30 - 19.30. Domenica alle 12.00 - 19.30

Martedì 31 in diretta alle 03.00
e in differita alle 20.20

TMC
TELEMONTECARLO
BRITISH AIRWAYS
La linea aerea preferita nel mondo

TOKYO, IL PONTE PIU' LUNGO

Tokyo. Ecco in anteprima il più lungo ponte al mondo a forma di S, costruito su un'unica arcata e sostenuto da cavi d'acciaio. Il viadotto, lungo 455 metri, fa parte d'una nuova superstrada metropolitana che sarà aperta al transito entro il prossimo settembre e alleggerirà il traffico sempre più intasato della capitale giapponese (Publifoto)

Il presidente Federfarma: ci stiamo trasformando in consulenti

La paura dell'Aids in farmacia

Al convegno di Saint Vincent: «Sempre più numerosi i clienti che ci chiedono di chiarire dubbi» - Il difficile rapporto con i tossicodipendenti - I preparati «miracolosi» per dimagrire

DAL NOSTRO INVIATO
SAINT-VINCENT — Non vuol esser più l'amico in camice bianco che soltanto dispensa buoni consigli e pastiche del miracolo al vecchietto un po' agitato. Il farmacista vuol essere un moderno operatore della sanità, rivendica il suo ruolo professionale e si prepara a farsi dare una mano dal computer, creare schede dei clienti per evitare che due medicine abbinate facciano più male che bene.

Su queste basi si è aperto ieri (e si chiude oggi) il quarto congresso nazionale della Federfarma.

La federazione dei titolari di farmacia, nata nel 1969, rappresenta oltre 15 mila strutture private: 160 mila mq di vetrine in Italia, 3 milioni di clienti ogni giorno. Il farmacista è certo un commerciante, ma il suo prodotto è particolare, da lui dipende la salute. E il suo lavoro è vincolato ai mutamenti sociali che coinvolgono la sanità, mutamenti che in questi ultimi anni si chiamano droga, «bombe» dimagranti, Aids.

Le cifre parlano il linguaggio più eloquente: nel 1986 sono stati prescritti in Italia oltre 350 milioni di ricette, con una spesa lorda di quasi 8 miliardi (1 miliardo 945 milioni dei quali pagati in ticket). Alla Lombardia il record delle ricette: oltre 47 milioni in un anno, 38 in Sicilia, 31 in Lazio, 24 in Piemonte. I più parsimoniosi, la provincia di Bolzano e il Molise (non arrivano a 2 milioni) e la Valle d'Aosta (mezzo milione).

Dietro a queste cifre c'è un lavoro che cambia, si adegua a esigenze nuove. «Farmacia: un banco di prova» s'intitola il congresso. E in apertura ha detto il presidente, Maurizio Picconi: «*La domanda incalzante di nuovi e più specifici presidi terapeutici di prevenzione esige una ricerca sempre più raffinata e costosa e un'attenta valutazione del rapporto rischio-beneficio. Il farmacista, storicamente trasformato da preparatore a dispensatore, riscopre la tradizione di terapie e preparazioni personalizzate, e avverte l'urgenza e la necessità di rispondere alla domanda crescente d'informazione e servizi*».

Dunque, accanto alla gestione di un'azienda commerciale, si chiede professionalità. Proprio sul piano dell'informazione va affrontato il dramma di questi tempi, l'Aids: da oggi comincerà la distribuzione in ogni farmacia di due *dépliant* sulla sindrome da immunodeficienza acquisita, uno per i titolari (con'è la malattia, gruppi a rischio, manifestazioni cliniche, diagnosi, epidemiologia e prevenzione, prelievo del sangue), l'altra per la popolazione, con una sorta di decalogo su che cosa fare e che cosa evitare.

Dice Picconi: «*Sono molte le persone che, vuoi per diffidenza verso altre strutture, vuoi perché la farmacia è presente ovunque sul territorio, si rivolgono a noi per saperne di più, chiarire dubbi, sfatare paure. La farmacia è il luogo dove non c'è nessuna formalità, né appuntamento, né prenotazione: si entra e si chiede al dottore di parlare con lui in privato. Un minuto, e il colloquio avviene.*

Un altro fenomeno che ha posto in prima linea i farmacisti è quello della droga. Erano in molti, ieri, a Saint-Vincent, a ricordare l'episodio della collega abruzzese colpita con una trentina di coltellate per aver rifiutato un farmaco. Commenta il presidente della Federfarma: «*Siamo a contatto diretto con la più tragica distorsione della personalità umana, con rischio e pericolo fisico. Ma che fare? Sul recupero non abbiamo mezzi, il nostro contatto è sporadico*».

In primo piano i farmaciati si trovano anche per le ansie di un'Italia che vuol dimagrire. «Bombe» alle anfetamine, alla belladonna, a base forse di oppiacei vengono richieste dai medici. Ci son storie giudiziarie su pastiglie più o meno miracolose, più o meno pericolose. Picconi ricorda un parere del Consiglio superiore di sanità che definisce certe associazioni di sostanze «*incongrue, irrazionali e pericolose*». E spiega: «*Per legge il farmacista deve eseguire un controllo sulla prescrizione medica, può rifiutare di cedere un medicinale nocivo. In caso di dissaccordo, il medico si deve assumere l'intera responsabilità, tanto che è ancora in vigore una formula latina da apporre sulla ricetta: "ale vola"*».

Questo non vuol dire che il farmacista debba ridursi a commerciante a basta: «*C'è necessità di tornare alla prescrizione mirata, indirizzata a una persona in particolare, ai suoi disturbi, alla sua situazione clinica*». Su queste basi il farmacista di domani sarà il vecchio artigiano della chimica in simbiosi con l'operatore tecnologico di oggi. «*Non abbiamo bacchette magiche, i mutamenti devono essere graduali* — conclude Picconi —. *L'informatica è una presenza importante, permette la gestione professionale del paziente attraverso una scheda che registra di volta in volta le terapie, permette di avere sempre presente la situazione e valutare l'interazione tra farmaco e farmaco e tra farmaci e alimenti*».

Marco Nebiolo

A Bruxelles passo avanti negli antistaminici con la «cetirizina»

La nuova amica degli allergici

BRUXELLES — Primavera che arriva, «antistaminico» che si annuncia, con promessa di sollievo ai tardi puntuali starnuti e stagionali respiri sibilanti. E' ancora possibile un progresso in un campo già così ricco di farmaci prontamente attivi e relativamente esenti dai classici effetti secondari di un tempo (sonnolenza, secchezza delle mucose orali, ecc.)? Il simposio internazionale U.C.B. su «Cetirizina: una nuova era nella terapia antiallergica» (A.B. Ka). L. Juhlin, A. Snowman, O. Hägermark, A. Kurseja), svoltosi ieri a Bruxelles alla presenza di 500 specialisti da tutta Europa, ha risposto di sì, dimostrando che è ancora possibile il passo avanti: col meglio dei risultati, il minimo delle dosi e l'ottima durata d'azione.

Nipote o pronipote dell'ormai romantica e quasi dimenticata «idrossizina» — capostipite ansiolitico degli Anni 50 con implicite proprietà antiallergiche — la «cetirizina» oggi annunciata è molecola nuova, decisamente puntata sul pronto e prolungato blocco della «reazione allergica immediata» e della taciturnazione dei suoi intimi meccanismi «orticarianti» (liberazione nei tessuti di istamina, prostaglandina D2, sostanza P, Vip, attivazione cellulare eosinofila).

Quanti sono in Italia gli allergici primaverili già alle prese in questi giorni con la loro quotidiana dose di terfenadina, cromoni, cheotiffene, cortisonici e gocce o spray a corale difesa delle loro iper-reattive e sensibilissimi mucose respiratorie? Lo conosciamo tutti l'identikit dell'«allergico primaverile»: 1) abitanti nelle grandi città piuttosto che nei centri rurali, più nel Nord-Ovest dell'Italia che nel Centro, Nord-Est o Sud; 2) età preferenziale tra 15 e 40 anni; 3) larga diffusione tra gli studenti con leggera prevalenza per i maschi. In totale, in Italia, è di più di due milioni di soggetti affetti.

Previsioni sempre meno rosee per le capacità di «sopportazione» dell'apparato respiratorio dell'uomo moderno? Arriveremo, nel Duemila e oltre, a soffrire tutti di scomode allergie specifiche e in comode iper-reattività dei bronchi? Sono le mille impalpabili offese dell'aria che respiriamo che — con «effetto camino» — arrivano a depauperare le difese delle mucose respiratorie e vi permettono la penetrazione di allergeni, locali o a cocktail?

Certo non è solo con i farmaci del «sollievo» — come gli antistaminici — che si risolve il problema della dilagante «debilità allergico-iper-reattiva» delle vie respiratorie dell'uomo moderno: ma è pur sempre qualcosa. Per larghezza e durata di azione (similcortisonica?), per tenuità di dosaggio (10 mg una-die) e di effetti secondari, la cetirizina si propone come farmaco di alta e disponibilissima utilità. Il farmaco sta per entrare in commercio in Belgio e negli Usa: da noi bisognerà attenderlo ancora, si spera non troppo a lungo.

Ezio Minetto

■ Diabete giovanile, convegno a Bari

BARI — Si è svolto oggi a Bari un convegno nazionale organizzato dalla federazione nazionale diabete giovanile, che ha sede a Padova.

Con un'attenta terapia, un'alimentazione adeguata e con l'esercizio fisico, il diabete — è stato detto — non è più un'insopportabile condanna né sinonimo di invalidità, ma una condizione di vita che il bambino ed il giovane devono accettare senza rinunciare alla normale esistenza. *(Ansa)*

Neonato venduto

Arrestati a Napoli la vera madre, i due «genitori» e l'ostetrica

NAPOLI — Per la seconda volta in meno di un anno la polizia ha scoperto un caso di compravendita di un neonato nell'ospedale cittadino «Loreto Mare». Quattro persone sono state arrestate su ordine del sostituto procuratore della Repubblica Federico Cafiero De Raho: si tratta di Anna Puziello, 21 anni, madre di Salvatore, il bambino conteso, dei coniugi Mario Giaccio e Maria Langella, di 37 e 35 anni, che ottennero il neonato, e della ostetrica Concetta Verna, 51 anni, indicata dall'accusa come l'intermediaria nella trattativa. I primi tre hanno subito ottenuto la libertà provvisoria.

Il piccolo Salvatore fu venduto quattordici mesi fa. Sarebbero stati gli stessi coniugi Giaccio a confessare di avere comprato il neonato, poiché non potevano avere figli. Anna Puziello, una ragazza madre che vive nel quartiere periferico di Ponticelli, si recò all'ospedale «Loreto Mare» poche ore prima del parto. Psicologicamente fragile, disse subito che non si sentiva in grado di tirare su quel figlio indesiderato.

Un'occasione d'oro per l'ostetrica Concetta Verna, che conosceva i coniugi Giaccio e sapeva quanto essi volessero un bambino. Mario Giaccio, centralinista presso una casa di cura privata napoletana, fu messo in contatto.

Subito dopo la nascita del bambino Mario Giaccio si recò in una sezione municipale, dove dichiarò la propria paternità, mentre Anna Puziello, avvalendosi di un diritto previsto dalla legge, fu registrata in ospedale come «madre ignota». Per un anno e due mesi Salvatore ha vissuto con i coniugi Giaccio che lo consideravano ormai come un figlio.

Era ricercato da 16 anni per le stragi di piazza Fontana e dell'Italicus

Venezuela, preso Delle Chiaie

Il terrorista di destra nega di essere lui, ha esibito documenti falsi - Ma la polizia è certa di aver messo le mani su «Caccola» com'era soprannominato in Italia per la sua bassa statura - Fondatore di «Avanguardia nazionale»

CARACAS — Stefano Delle Chiaie sarebbe stato arrestato dopo 16 anni di latitanza. La notizia manca ancora di ufficialità anche perché la persona che è in mano alle forze dell'ordine venezuelane dispone di documenti falsi e nega di essere l'esponente neofascista. Per far luce sulla vicenda è partito ieri sera da Roma, alla volta dell'America Latina, un funzionario dell'antiterrorismo.

Il cerchio intorno a Delle Chiaie, 49 anni, si stava stringendo da tempo. Aveva abbandonato la Colombia e si era trasferito in Bolivia quando l'offensiva contro i grandi trafficanti di cocaina colombiani si era fatta più intensa ed era culminata con la clamorosa deportazione negli Stati Uniti di Carlo Lehder, il re della coca. Proprio la cattura di Lehder aveva privato tutti i grossi trafficanti di un prezioso punto di riferimento. Tra questi anche Stefano Delle Chiaie. Quando ha percepito che stava per essere arrestato, l'uomo avrebbe cercato di trasferirsi in Venezuela (dove vive un nutrito gruppo di neofascisti) ma qui è stato intercettato e catturato.

Il «Caccola», soprannominato così per la sua bassa statura, è stato una delle figure più significative dell'eversione nera in Italia ed è il fondatore di «Ordine Nuovo». Era riuscito a fuggire dal Palazzo di Giustizia di Roma, nel 1970, durante una pausa dell'interrogatorio per la strage di Piazza Fontana, poco prima di deporre sull'alibi di un suo amico, Mario Merlino, coinvolto nella strage della Banca dell'Agricoltura. Rifugiatosi in Spagna, dopo l'avvento della democrazia a Madrid si era trasferito in Bolivia.

A La Paz era presto diventato uomo di fiducia dei militari al potere e anche grazie alla loro amicizia era entrato nel grande giro del contrabbando di cocaina stabilendo solidi legami con la malavita internazionale.

Era ricercato, oltre che dai servizi segreti italiani, anche da quelli americani (per la sua attività di trafficante di cocaina verso gli States) ed israeliani (per l'opera antisionista e filoarabe svolta in America Latina). Munito di passaporto venezuelano, Delle Chiaie sarebbe stato diverse volte in Europa, specialmente sulla Costa Azzurra.

Un picchiatore del quartiere Appio all'inizio degli Anni Sessanta: Delle Chiaie fu tra i fondatori di «Avanguardia Nazionale», improntata ai principi del nazionalsocialismo hitleriano di cui aveva ereditato anche i simboli (la svastica, l'aquila bipenne).

Stefano Delle Chiaie (con gli occhiali neri) insieme con Enzo Biagi durante l'intervista del gennaio 1983 (Telefoto)

Il gruppo di Delle Chiaie aveva come obiettivo soprattutto l'«azione punitiva». Nel 1973 il ministero dell'Interno, allora retto da Taviani, sciolse questa ed altre organizzazioni neofasciste, ma Delle Chiaie aveva intanto allargato il suo campo di azione.

La «primula nera» a cui gli investigatori attribuiscono un ruolo importante nell'organizzazione della strage di piazza Fontana avrebbe mantenuto stretti contatti con i servizi segreti (Sid e Ufficio affari riservati) ricevendo già da tempo consistenti aiuti finanziari. Molti elementi fanno pensare anche a stretti legami con la P2 di Licio Gelli.

Risulta colpito da mandati di cattura per le stragi dell'Italicus e di Bologna nonché per associazione sovversiva e banda armata. E' stato invece assolto per insufficienza di prove per l'omicidio del giudice Vittorio Occorsio: la Corte d'Appello di Firenze ha riformato, l'anno scorso, la sentenza del tribunale di primo grado che lo aveva condannato all'ergastolo.

Nel processo in corso dal 19 gennaio per la strage di Bologna, nella quale morirono 85 persone ed altre 200 rimasero ferite, Stefano Delle Chiaie è imputato con Licio Gelli, Pietro Musumeci, Giuseppe Belmonte, Pablo De Felice, Paolo Signorelli, Massimiliano Fachini, Adriano Tilgher, Marco Ballan e Maurizio Giorgi. I giudici istruttori Vito Zincani e Sergio Castaldo hanno però disposto lo stralcio delle posizioni di Delle Chiaie, Giorgi, Ballan e Tilgher per quanto riguarda l'imputazione di strage ritenendo necessaria la prosecuzione delle indagini per accertare il loro eventuale diretto coinvolgimento. Ma non è questo il solo appuntamento che attende Stefano Delle Chiaie in Italia: almeno una dozzina di magistrati, impegnati in altrettante inchieste sugli episodi più torbidi del terrorismo nero, vorrebbero interrogarlo. Tutti sono concordi nel ritenere che l'ex picchiatore nero potrebbe far luce su un'infinità di episodi ancora avvolti dal mistero. Ma Delle Chiaie, ammesso che sia proprio lui l'uomo arrestato in Venezuela, vorrà collaborare?

r. c.

Saranno interrogati per l'omicidio di Conti

I br espulsi da Parigi in carcere a Firenze

Provvedimento di espulsione per altri cinque italiani

FIRENZE — I due presunti terroristi italiani che venerdì sera sono giunti a Torino con un volo Alitalia dopo l'espulsione decretata dalla Francia sono ora nel carcere di Sollicciano a Firenze. Paolo Neri, 30 anni, e Luisa Aluisini, 33, che nel marzo scorso erano spariti da Santo Stefano di Magra (La Spezia), dove trascorrevano un periodo in custodia cautelare, sembrano al centro di una indagine che va al di là dei reati minori per i quali sono già stati condannati. Il riserbo è totale, ma sembra certo che i due saranno interrogati nei prossimi giorni nel quadro dell'inchiesta sull'omicidio di Lando Conti, l'ex sindaco repubblicano di Firenze, assassinato un anno fa dalle Brigate rosse.

Mentre in Italia si sta indagando sul ruolo che i due rivestivano nella riorganizzazione del terrorismo, dalla Francia è giunta la conferma di un decreto di espulsione anche per altri cinque cittadini italiani. In un primo tempo arrestati e poi invitati al soggiorno obbligato, i sette facevano parte di un gruppo *«le cui attività terroristiche passate sono state accertate* — come precisa un comunicato del ministero dell'Interno di Parigi — *e che mantengono contatti stretti e continui con gruppi universali violenti»*.

Maurizio Pell, Dario Tobia, Oliviero Carrera, Guglielmo Mazzocchi e Gianbattista Ferraglio (questi i nomi dei cinque raggiunti dal provvedimento d'espulsione) hanno protestato per l'arresto a Torino di Luisa Aluisini e Paolo Neri: in una nota consegnata a Parigi alle agenzie dicono che la decisione francese *«nasconde in realtà un'estradizione fatta al di fuori di tutte le garanzie giuridiche ed in piena violazione del diritto di difesa»*.

I cinque affermano inoltre che i due presi a Torino *«erano arrivati in Francia tutti prima dei fatti in cui sembra* il *«voglia coinvolgerli (rapina del 14 febbraio '87 a Roma con uccisione di due poliziotti, e assassinio del generale Giorgieri, il 20 marzo)»*.

La vicenda dei due presunti brigatisti in carcere a Sollicciano s'inizia con la loro condanna dalla Corte d'Assise di Firenze — in primo e secondo grado a tre anni — di reclusione per partecipazione a banda armata nella colonna toscana delle Brigate rosse. Accusati anche di un attentato esplosivo alla Oto-Melara di La Spezia, nel processo al comitato rivoluzionario toscano delle Br, nello scorso 7 novembre, Neri è stato condannato a tre anni e due mesi di reclusione, la Aluisini a quattro anni e dieci mesi.

Entrambi erano poi stati liberati per decorrenza dei termini sulla carcerazione preventiva e vincolati al soggiorno obbligato. Insieme erano scomparsi nel febbraio scorso due giorni prima del processo a carico della Aluisini, che in Corte d'Assise di La Spezia doveva rispondere di associazione eversiva.

«I killer di mio marito sono gli stessi che avevano già tentato di ucciderlo»

La vedova Giorgieri accusa i servizi

ROMA — Giorgieri vittima di un pasticcio dei servizi segreti? La vedova del generale ucciso dalle Brigate Rosse ne è convinta. Secondo la signora i due uomini che il 20 dicembre tentarono per la prima volta di ucciderlo potrebbero essere gli stessi che lo hanno assassinato dieci giorni fa. Sarebbero due libanesi, come ha raccontato la donna al sostituto procuratore della repubblica Domenico Sica che sta conducendo le indagini, arrestati la stessa sera del primo tentativo di omicidio dalla scorta del generale e poi rilasciati in uno scambio di prigionieri avvenuto qualche settimana fa.

L'ipotesi, secondo il ministero dell'Interno, non ha fondamento. Il ministro della Difesa Spadolini invece non ha voluto commentarla. E a Grosseto, all'aeroporto Flavio Baracchini dove si celebrava ieri il sessantaquattresimo anniversario della fondazione dell'Aeronautica, Spadolini ha detto di non voler dichiarare nulla su quest'episodio. *«Ho già accertato tutto quanto riguarda la responsabilità del mio ministero a riguardo della presunta mancata protezione del generale Giorgieri. Se il magistrato mi chiamerà, sono pronto a riferire»*.

Intorno all'omicidio del generale dell'Aeronautica si sta aprendo un balletto di insinuazioni e di misteri che si aggiungono alle polemiche per la mancata protezione dell'ufficiale dopo il primo, mancato attentato di dicembre. Quest'episodio, secondo quanto ha dichiarato alla Camera il ministro Scalfaro, non sarebbe mai stato riferito dal generale ai suoi superiori. La vedova ha invece sostenuto nei giorni scorsi in un'intervista a *La Stampa* che suo marito riferì l'episodio a lei e ai suoi superiori.

Ma anche di questo fatto non ci sono conferme. *«Ho parlato con Giorgieri ancora il giorno prima che venisse ucciso* — ci ha detto a Grosseto l'ammiraglio Mario Porta, segretario generale della Difesa e diretto superiore del generale assassinato — *e mi è parso come sempre molto tranquillo e sereno. A me non disse mai nulla di quel tentativo di ucciderlo. Non so cosa dire, anche se i servizi quasi ogni giorno ci riferiscono di minacce, vere e presunte, quasi sempre generiche, mai mirate. La signora Giorgieri però è una donna molto forte e molto seria. Può darsi che suo marito abbia effettivamente parlato con qualcuno»*. Il generale Franco Pisano, capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica, invece ha aggiunto di non poter dire nulla.

Le nuove dichiarazioni della signora Giorgieri, che compariranno in un'intervista a *Famiglia Cristiana*, contengono anche una denuncia: *«Mio marito è rimasto vittima di un groviglio di interessi: l'eurotterrorismo st, ma anche i servizi segreti italiani, palestinesi e israeliani. Scalfaro smentisce, ma qualcuno sa. E' una verità che forse non emergerà mai perché scotta troppo. Però io ho il dovere di cercarla»*.

Il sostituto procuratore Sica, comunque, ha già in programma di ascoltare nei prossimi giorni i superiori di Giorgieri. Può darsi che emerga qualcosa di nuovo anche se per il momento le indagini sull'ultimo omicidio Br non hanno portato a risultati concreti. L'ipotesi dell'euroterrorismo è anch'essa una semplice supposizione, alimentata più dai commenti politici, che non dai fatti obiettivi. Per capire se davvero si fosse stabilito un raccordo operativo tra Brigate Rosse, Action Directe francese e la Raf tedesca il dottor Sica andrà nei prossimi giorni a Parigi.

Ma sul piatto di questa inchiesta molto complessa c'è anche la questione del possibile collegamento dell'uccisione di Giorgieri con la vicende del caccia europeo, cioè del velivolo difensivo denominato 'Efa' a cui stanno lavorando da alcuni anni Italia, Germania, Gran Bretagna e Spagna. La Francia, che inizialmente faceva parte di questo consorzio, si è invece ritirata sulla spinta della propria industria aeronautica che teme la concorrenza del nuovo aereo. Il collegamento è stato fatto da Spadolini in una riunione con il comitato di controllo sui servizi. E ieri il ministro della Difesa ne ha riparlato durante la cerimonia di Grosseto.

«Un collegamento politico — ha detto Spadolini — non giudiziario, che parte dal fatto che Giorgieri aveva avuto un ruolo importante nella ricerca del caccia europeo avendo compiti che riguardavano la cooperazione difensiva». E' un fatto che anche altri attentati compiuti da Action Directe (omicidio del generale Renée Audran) e dalla Raf (l'industriale Ernst Zimmerman) hanno incrociato la vicenda dell'Efa'.

Cesare Martinetti

Signorile: con le supermulte subito i soldi per i parcheggi

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il decreto legge che ha introdotto le maximulte prosegue tra mille difficoltà il suo iter per l'approvazione in Parlamento, dopo aver già rischiato la definitiva bocciatura per incostituzionalità, superata in extremis dall'assemblea di Palazzo Madama. La crisi di governo, l'imminente congresso del psi, le polemiche tra i partiti hanno fatto slittare a dopo Pasqua la ripresa dell'esame del decreto legge al Senato. Ma — anche in considerazione della pioggia di emendamenti presentati da vari senatori — è prevedibile che, se verrà votato, saranno molte e sostanziali le modifiche. Pertanto gli automobilisti e i pedoni possono ancora sperare in una riduzione delle sanzioni.

Anche il ministro dei Trasporti Claudio Signorile (psi) ha proposto di inserire nel provvedimento una serie di norme per sbloccare i 1800 miliardi previsti per la costruzione di parcheggi nei centri urbani da un disegno di legge da lui predisposto, ma non approvato in tempo a Palazzo Chigi a seguito della crisi di governo.

Secondo Signorile è assolutamente necessario unificare i due testi tramutando le varie disposizioni del provvedimento non ancora esaminato dal Consiglio dei ministri in altrettanti emendamenti al testo del decreto legge attualmente all'esame di Palazzo Madama, perché *«la politica del trasporto su strada, e in particolare nelle aree metropolitane, non può esaurirsi in divieti e multe, che si giustificano solo come misure di emergenza, ma deve essere affrontata fornendo ai cittadino servizi reali e strutture efficienti con una piena responsabilizzazione dello Stato»*.

Le affermazioni del responsabile del dicastero dei Trasporti riaccendono quindi la polemica sulla scelta del ministro dei Lavori Pubblici Franco Nicolazzi, che aveva ritirato dal Consiglio dei ministri l'approvazione, sotto forma di decreto-legge, del provvedimento sulle maximulte, i cui proventi dovrebbero essere affidati dai Comuni proprio per il miglioramento e il potenziamento delle aree e delle strutture attrezzate per la sosta e il parcheggio.

Il ministro Signorile ha inoltre sottolineato che il disegno di legge destinava 1900 miliardi alla realizzazione di un «piano parcheggi» in grado di risolvere, almeno in parte, i problemi della circolazione nelle aree metropolitane italiane maggiormente congestionate.

«Ma — così si legge nella lettera inviata ai presidenti delle commissioni Trasporti della Camera, Lo Penna, e del Senato, Spano — *la crisi di governo, poiché la materia non ha il carattere di urgenza previsto dalla Costituzione, ha di fatto impedito il completamento della discussione lasciando tutto in sospeso»*.

Per rimediare a questa anomala situazione, Signorile ha ritenuto comunque opportuno che il disegno di legge da lui predisposto sia approvato dai due rami del Parlamento congiuntamente con il decreto Nicolazzi. Francesco Cazora a Senato dovrebbero operare una fusione dei due testi.

Il provvedimento Signorile prevede agevolazioni per la realizzazione di parcheggi e autosili per mezzo di una serie di convenzioni stipulate tra il ministero dei Trasporti e gli enti locali. L'approvazione delle convenzioni equivale a dichiarazione di pubblica utilità delle opere. Questo consentirà quindi procedure più rapide anche per l'acquisizione delle aree.

Sono inoltre concessi contributi a fondo perduto in misura non superiore al 50 per cento, l'affidamento della concessione a società cooperative, imprese di costruzione e società costituite con preferenza per forme organizzative a partecipazione pubblica locale e leasing.

Capital vi guida
alla Milano degli affari.

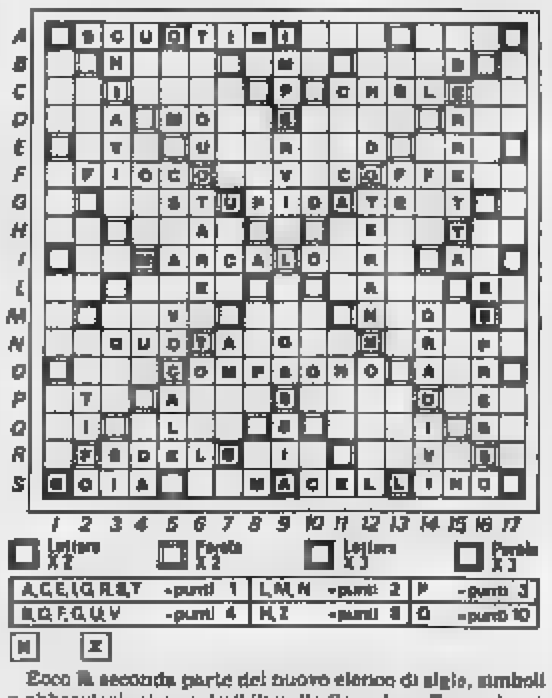
La mappa della City, 2000 indirizzi selezionati, 180 pagine. Con Capital di aprile.

L'ELEZIONE

Il Club degli amici della nostra bionda Lisa deve rinnovare la [redacted]rica [redacted] presidente. Sapreste dire in base alle dichiarazioni di Lisa e dei suoi [redacted] amici [redacted] [redacted] sarà l'eletto? *(d. r.)*

SCARABEO

(Dario De Toffoli)



Lettera X2 · Parola X2 · Lettera X3 · Parola X3

A,C,E,I,O,R,S,T «punti 1	L,M,N «punti 2	P «punti 3
B,D,F,G,U,V «punti 4	H,Z «punti 8	Q «punti 10

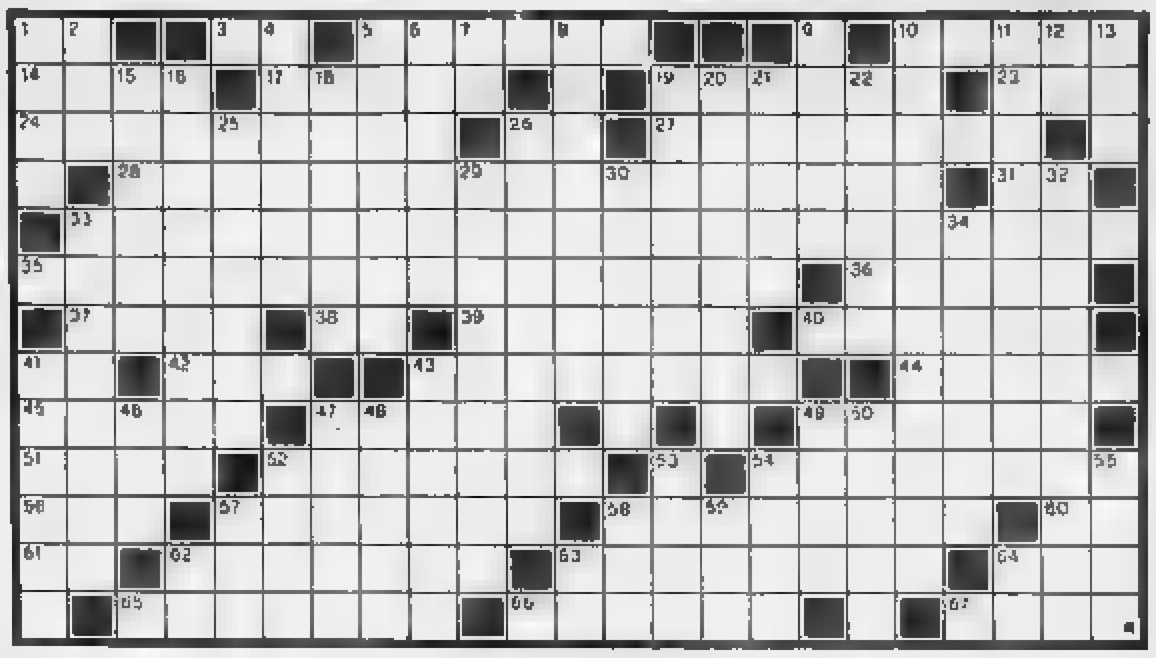
H Z

Ecco la seconda parte del nuovo elenco di sigle, simboli e abbreviazioni ammissibili nello Scarabeo. Come si può notare ce ne sono anche con J, [redacted] X, Y, W: teoricamente è stata concessa allo scarabeo (jolly) la facoltà di assumerne il valore: MA - MC - ME - MEC - MEX - mg - MI - mi - MM - MO - MOC - mq - [redacted] - MSI - MT - NA - NB - ND - Ne - NH - NI - NL - NN - NO - NU - NZ - Odg - OK - OM - ONU - OR - Os - PA - pag - PAK - par - Pd - PC - pcr - PCI - PD - PDUP - PE - PG - PI - PL - PLI - PR - PRI - PS - PSDI - PSI - PT - Pu - PV - PZ - RA - RAI - RC - RCH - RDT - RE - RO - RH - RI - RM - RN - RO - ROMA - RSM - RT - SA - Sb - SCV - Se - sec - sez - SF - SI - SIP - sim - SM - SMOM - Sn - SO - SOS - SP - SPQR - SR - SS - SU - SV - SVP - TA - TC - TCI - TE - TI - TIR - Tl - TN - TO - TP - TR - TS - TT - TV - UD - UFO - UK - URSS - USA - USL - ut - UV - VA - VC - VE - VI - VR - VT - wc - Xe - Yu - Yv - Zn - Zr.

Nel diagramma [redacted] questa settimana è rappresentato un finale di partita in cui si è imbattuto [redacted] Bruma; egli aveva in mano [redacted] 2 lettere indicate [redacted] calce [redacted] tavoliere e giocò una delle «nuove» sigle, ZN in M-11 guadagnando 26 punti, ma avrebbe potuto chiudere la partita, pur guadagnando meno punti. Sapreste individuare come?

PAROLE INCROCIATE

(Dragomiro Rinon)



ORIZZONTALI: 1. La città di Stamura (sigla); 3. Simbolo dell'argento; 5. E' detta anche amorino; 10. Servo di Anfitrione; 14. Diana (cantante); 17. Famiglia di liutai cremonesi; 19. Brucia la gola; 23. Ammiratore della diva; 24. Relativi alla circoscrizione vescovile; 25. Iniz. di Sinatra; 27. Giovani uditori salesiani; 28. Descritti dettagliatamente; 31. Nostro in breve; 33. Parallelo di latitudine 66° 33' S (tre parole); 35. Compagnia teatrale fondata da Brecht (due parole); 36. Dolore [redacted] colare; 37. Il regi[redacted] di «Lawrence d'Arabia»; 38. Lo difende lo scacchista; 39. Prigione; 40. Batte le ore per i londinesi; [redacted]. Iniz. di Esenin; 42. Scossetta nervosa; 43. Anagramma [redacted] «amorevoli»; 44. Si [redacted] per il comizio; 45. Detta e ridetta; 47. [redacted] per il tetto; [redacted] Attore [redacted] [redacted] rango; [redacted] Cerimonia; 52. Generoso o scialacquatore; [redacted] Una vittoria di Milziade; 56. Non si chiede alle signore; 57. L'Arabia di Riyadh; 58. Vinse la Mille Miglia [redacted] [redacted] e nel 1933; 60. Sigla [redacted] Arezzo; 61. Iniz. di Albertazzi; 62. [redacted] e sgradevole; 63. Uno sciopero... ufficiale; 64. Il numero delle Parche; 65. Fu luogotenente [redacted] Cesare in Gallia; 66. Risultato di addizione; 67. Se è buona si sfrutta.

VERTICALI: 1. Il fiume di Fiorenzuola; 2. I sottoscritti; 4. Baty (regista e [redacted] teatrale); 5. Bordo... novato; 6. Africano di Addis Abeba; 7. L'ultima nota; 8. Fu [redacted] [redacted] Gladstone; [redacted] Sposò Carolina Bonaparte; 10. Biasimare prendendo in giro; 11. Grave prostrazione; [redacted] Iniz. [redacted] Asimov; 12. Parità (farmaceutica); 15. Anagramma di «Perosi»; 16. Una varietà di rosso; 18. Ha scritto «Il nudo e il morto»; 19. Un ramo della [redacted]tica; [redacted] Dati in omaggio; 21. Entrano [redacted] prese; 22. Il re longobardo di un famoso editto; 25. Selva tra il Reno e il Danubio; 26. Traccia che si segue; [redacted] Anagramma di «ventaglio»; 29. Il Trismegisto Thot; 32. Voltare l'angolo... [redacted] avignanese; 33. Rapidità; 34. Contenitori per dentifrici; 41. Premio letterario. 43. Bagnato [redacted] sudore; 44. Andata; 47. Torvo e minaccioso; [redacted] Scolpì il «Il bacio»; 48. Spettacolo elegante; [redacted] Monti dell'Orsa; 52. Li moltiplicò Gesù; 53. Satellite [redacted] Terra; [redacted] Frutti [redacted] rovo; 55. Zona anche fabbricabile; 57. Sabato sul datario; 58. La rete del tennis; 59. Velocità (abbrev.); 62. Il centro di Merano; 63. Gioco [redacted] pedine; 64. Iniz. di Dreiser.

Le soluzioni saranno pubblicate su «La Stampa» martedì 31 marzo 1987.

MASTER MIND

(Gigi)

Proposte	Risposte
A N B V	○
A N B R	●
V B A R	●○
G R N V	●●○
R B V R	●●○

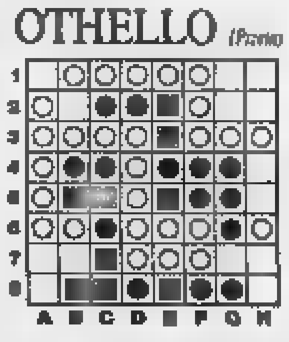
Proposte: A = azzurro, B = bianco, G = giallo, N = nero, R = rosso, V = verde. Risposte: nero = colore giusto al posto giusto; bianco = colore giusto al posto sbagliato. Sulla base delle cinque proposte e risposte presentate, trovare la combinazione giusta.

REBUS

(frase: 11,9)

OTHELLO

(Pomo)



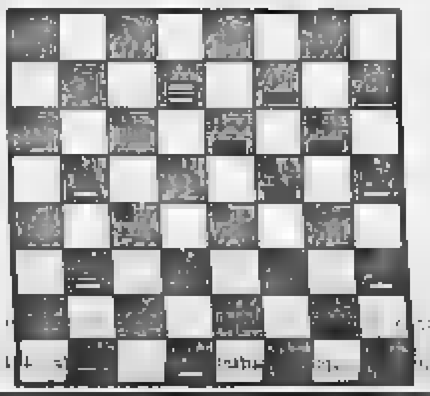
Tocca al Bianco, che in [illegible] golo.

DAMA

(Fattor)

E' stato [redacted] di recente una nuova teoria sull'origine del [redacted] della dama: potrebbe essere un'invenzione del dodicesimo secolo, opera di un francese che pensò [redacted] piazzare [redacted] pedine del backgammon su una scacchiera e poi muoverle come nell'alquerque; naturalmente [redacted] liamo del gioco sulle 64 caselle.

Diagramma: [redacted] posizione, verificatasi [redacted] gara a Mori, [redacted] origine ad [redacted] «megatiro»: il Nero muove e vince.

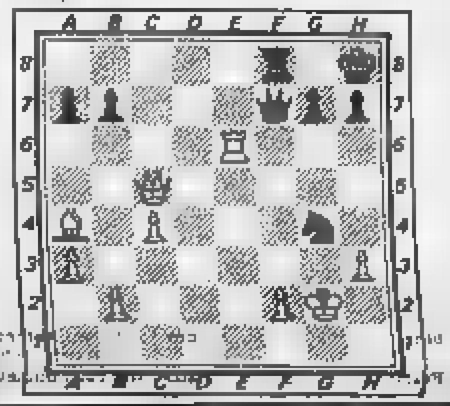


SCACCHI

(Alu)

Dopo San Giacomo di Roburent, un altro nome nuovo nel calendario, quello di Montecampione (Brescia) che ospiterà un festival internazionale dal 5 [redacted] 12 aprile ([redacted] 0364-56621); ottima convenzione con il locale hotel. A Torino è ai nastri di partenza il campionato dei Quartieri; per dettagli: circolo via Galliari 6, tel. 011-657072.

Diagramma: Kasparov - Hubner, torneo «OHRA», Bruxelles 1986. [redacted] muove e vince.



PAROLIERE

(Francesco Valente)

	a	b	c	d
1	Z	R	I	S
2	E	U	F	O
3	H	I	C	I
4	O	C	C	L

	a	b	c	d
1	E	T	I	V
2	S	R	A	E
3	I	B	R	L
4	N	A	I	Z

Si [redacted] «Il Paroliere» in Italia il gioco [redacted] in America [redacted] chiama «Boggle». Si fa agitando in una speciale scatola trasparente [redacted] dadi che recano [redacted] ciascuna faccia una lettera dell'alfabeto. I [redacted] finiscono per sistemar[redacted] una griglia di quattro caselle per lato, come vedete nelle illustrazioni.

Il gioco consiste nel trovare il maggior numero possibile di parole (da [redacted] certa lunghezza in su), attraversando caselle contigue (orizzontalmente, verticalmente e diagonalmente). Non sono ammessi salti. Ogni lettera può concorrere a formare una stessa parola una sola volta. Per esempio nello schema di sinistra, partendo da A-1, si può leggere una parola di 13 lettere: ZUCCHERIFICIO.

Nello schema di destra si nascondono una parola di 1[illegible] lettere e altre parole di almeno 8 lettere. Noi [redacted] trovate per [illegible]

Le lettere della domenica

Il tasso [redacted] interesse

Vorrei che [redacted] [redacted] [redacted] obbligatorio [redacted] il tasso [redacted] interesse ogni qualvolta [redacted] effettua un [redacted] su qualsiasi tipo [redacted] libretto a risparmio e deposito, in [redacted] le banche.

Trattasi [redacted] un diritto legittimo che eviterebbe [redacted] e quasi sempre confuse risposte, nonché un sistema semplicissimo [redacted] sapere subito quanto uno veramente possiede [redacted] libretto.

Enzo Sarto, Genova

Come aiutare i dissidenti

La liberazione di alcuni dissidenti russi [redacted] parte del regime sovietico assume, in questi giorni, aspetti grotteschi che, purtroppo, [redacted] vengono [redacted] dall'opinione pubblica occidentale. Sergej Chodorovich, Tatjana Osi[redacted] Ivan Kovalev e altri, liberati in questi giorni, erano [redacted] stati «liberati» [redacted] anche due mesi [redacted].

[redacted] che conta per il regime, evidentemente, non è restituire la libertà a persone innocenti [redacted] annunciar[redacted] semplicemente [redacted] [redacted] anche per [redacted] o [redacted] volta. Certo si tratta di una tattica [redacted] «paga» in termini di disinformazione, visto che l'Occidente, distratto, ignora che dei 141 dissidenti «liberati» alla [redacted] [redacted] «Forum [redacted] la pace» del febbraio [redacted] ne sono tornati a casa, a tutt'oggi, solo [redacted] novantina; che quasi tutti i liberati hanno dovuto sottoscrivere [redacted] impegno a non riprendere attività di opposizione, cioè un atto di morte politica e morale; che per molti [redacted] essi stava, in ogni caso, per scadere la pena; che gli internati in manicomio per le proprie idee, sottoposti a cure coattive per un tempo praticamente illimitato, sono [redacted] al di fuori di questi provvedimenti.

Alberto Leoni, Brugherio (Mi)

Ma chi [redacted] l'intellettuale?

Nella rubrica «le opinioni del sabato» (21 marzo) Mario Ciriello cita Anthony Bur[redacted]: «I britannici disprezza[redacted] [redacted] intellettuali». Ma cosa si intende [redacted] «intellettuale»? Può essere uno scrittore, chiamiamolo M., il quale ha fatto carriera e poi si pronuncia in Tv e sui rotocalchi: M. su Reagan, M. su M., M. sul Papa, M. sul sesso, M. [redacted] problema del parcheggio, M. sulla cultura. Il sesso e M. M. sul dovere dello Stato di mantenere l'ex amante di M... e così via.

La razza degli M. esiste [redacted] Gran Bretagna, si chiama addirittura M.M. L'adolescente [redacted] scrive «The [redacted] cret Diary of Adrian Mole» confessa al suo diario, «Sto diventando, mi pare, [redacted] intellettuale. Devo scrivere a Malcolm Muggeridge».

Forse Burgess vuole que[redacted] ruolo per [redacted] stesso, ma non abita in Gran Bretagna perché, ipse dixit, non vuol pagare le tasse alla Corona.

Vediamo dunque due nomi nell'articolo di Ciriello. La Thatcher non ha fatto nessuna rivoluzione [redacted] sola. Non avrebbe potuto ottenere un [redacted] se non [redacted] fossero [redacted] stati degli insegnanti [redacted] università, negli Anni [redacted] e [redacted] i quali mettevano in di[redacted] il ruolo dello «Stato-balia» che prevaleva allora.

E poi Russell rifiutava l'etichetta «intellettuale», anzi, si arrabbiava a sentirsi chiamare così. L'intellettuale in Gran Bretagna ha la faccia di personaggio privato, non pubblico.

E' possibile [redacted] intellettuale non si diventa, al pacce? Il dottor Albert Schweitzer, [redacted] lavorava nel suo ospedale a Lambaréné, chiese ad [redacted] indigeno di portargli [redacted] casse. La risposta? «Non [redacted] fare quello, sono intellettuale».

Thomas Compton, Carpi (Mo)

E' l'Apsa di Milano

Nel servizio di Pierangelo Sapegno del 18 marzo sulla tragedia di Ravenna c'era scritto: «Quelle (riferito [redacted] aziende, ndr) *che prendono in prestito la manodopera sono la Cumi, l'Ala, la Saimi, l'Apsa, la Coop. Comos, la Ticino Meccano Consult, la Piero Benelli*». L'Apsa [redacted] Cagliari ci ha inviato una lettera [redacted] precisare [redacted] [redacted] [redacted] preso a prestito manodopera. In effetti l'azienda [redacted] nell'articolo è l'Apsa [redacted] Milano. [redacted] tratta di un [redacted] [redacted] omonimia. Ce ne scusiamo [redacted] gli interessati.

La politica dello struzzo

Due [redacted] [redacted] «La Stampa» sono [redacted] emblematici della politica dello struzzo (che affonda [redacted] [redacted] nella [redacted] per [redacted] vedere il pericolo [redacted] incombente) praticata dal [redacted] italiano: «Delit[redacted] [redacted] all'estero» di [redacted] il ministro dell'Interno a proposito dell'assassinio del generale Giorgieri. [redacted] è la guerra siamo pronti» afferma il presidente della Rai.

Approfondendo la lettura si scopre, ahimè, che il «nemico» con [redacted] il mandante estero dell'omicidio del generale, ma Berlusconi reo di aver «rapito» Baudo e la Carrà! Purtroppo non si tratta di errori del proto, ma è uno specchio tristemente fedele della situazione [redacted] zionale.

Settant'anni fa l'omicidio [redacted] un arciduca (che nell'esercito austro-ungarico aveva un rango analogo a quello del gen. Giorgieri) portò [redacted] scoppio [redacted] 1ª Guerra Mondiale.

Oggi invece sterili «indagini» e «deplorazioni» sonanti quanto vacue, ma [redacted] [redacted] passo, [redacted] modesto, ma significativo contro quelli che sono gli avversari dichiarati dall'Alleanza Atlantica, di cui l'Italia, fino a prova contraria, [redacted] parte.

Occorre rendersi [redacted] che [redacted] [redacted] fronte a fatti nuovi.

prof. Roberto Jona, Torino

Tutti d'accordo sulle esattorie

Nel servizio sulle esattorie siciliane dal titolo «C'è chi rimpiange i Salvo», pubblicato su «La Stampa» del 22 marzo, Giuseppe Zaccaria rileva a proposito della linea di rigore da me sostenuta nei confronti della Sogesi che «*il partito ha già fatto sapere di non condividere fino in fondo la sua posizione*».

Francamente questo non risulta [redacted] nessun atto politico e da nessuna determinazione della dc. Il mio intendimento è quello [redacted] preservare il valore della riforma esattoriale in Sicilia da qualsiasi degenerazione clientelare.

C'è infatti il pericolo che ad una storia che apparti[redacted] ormai al passato, fatta di indebite ingerenze degli [redacted] tori privati, se ne [redacted] un'altra con [redacted] stesse, [redacted] che ingerenze da parte della società [redacted] banche. [redacted] mai [redacted] e ridotta a [redacted] di interessi ormai estranei [redacted] riforma.

[redacted] ben strano [redacted] proprio io [redacted] ho firmato il disegno di legge per la riforma dell'84, e che l'ho fermamente voluta. [redacted] osteggiassi [redacted] «*guerre personali*».

On. Nicola Ravidà
Assessore regionale [redacted] e Finanze, Palermo

[redacted] muretto contro [redacted]

In occasione del trentesimo anniversario della Cee e della proclamazione dell'anno della tutela dell'ambiente [redacted] si è svolta nella [redacted] presidenziale di [redacted] Por[redacted] manifestazione.

Non poteva essere scelto ambiente migliore: [redacted] parco incontaminato, riserva della fauna e della flora, un ambiente unico che [redacted] è conservato tale forse [redacted] dai tempi di Enea.

Ma [redacted] non più. A protezione di quel parco si sta erigendo un orribile muro [redacted] so se a protezione del [redacted] e [redacted] chi vi è ospite, nascondendone la [redacted] agli occasionali viaggiatori che transitano lungo la Via Pontina. Mi [redacted] mente un altro [redacted] eretto contro [redacted] libertà.

Maria Laura Cali, Roma

Quei bambini abbandonati

In questi giorni [redacted] televisione hanno [redacted] notevole risalto alla notizia [redacted] due [redacted] abbandonati [redacted] nascita presso l'ospedale Regina Margherita di Torino.

Lo sconcerto, la [redacted] tato in me e credo in tantissime altre persone dovrebbe far riflettere tutti noi sulle gravi [redacted] ancora una volta evidenziate [redacted] triste episodio degli apparati sanitari [redacted] prevenzione e la insufficiente distribuzione e penetrazione dei consultori.

Angela Rosetti, Roma

Musica inglese ora basta!

Vorrei sapere perché [redacted] Italia [redacted] deve [redacted] trasmettere musica inglese. [redacted] radio [redacted] sentono anche quelli cui la [redacted] inglese non piace. Perché spendono i soldi che tutti sappiamo [redacted] un festi[redacted] sentire poi solo musica inglese?

Chi [redacted] in casa o apre la radio, e molte di queste persone [redacted] sono più giovani, me compresa, vuol sentire musica italiana.

La radio la sente anche chi [redacted] compra i dischi, e nelle canzoni [redacted] sentire e capire anche [redacted] parole. E mentre ci sono vorrei [redacted] qualcosa anche al riguardo dei [redacted] in televisione.

Sono film visti e rivisti, ma il 90 per [redacted] sono film di [redacted] *guerra sparatoria pugni*. Dopo cena se [redacted] guar[redacted] la [redacted] lo fa per rilassarsi e non per sentire tutto quel fracasso.

Rina [redacted], [redacted] Ligure

Se le Poste ti tradiscono

Il 24 settembre 1985 spedisco ad un Ente, per conto di mia figlia, una raccomandata [redacted], per essere ammessa a partecipare ad un concorso. [redacted] tutto con i crismi della legalità. Dopo un [redacted] vado [redacted] postale per richiedere la ricevuta di ritorno [redacted] pervenutami. Attoniti [redacted] mia richiesta, dicono che [redacted] ricevuta di ritorno [redacted] ha importanza»... e comunque attenda che [redacted] riceverà.

[redacted] un anno senza che [redacted] figlia venga convocata a partecipare [redacted] concorso. Telefono all'Ente per avere informazioni. Mi dicono che il «concorso» ha [redacted] avuto luogo nella primavera [redacted] e [redacted] la domanda [redacted] mia figlia [redacted] risulta pervenuta. Mi chiedono: «Ha la ricevuta di ritorno?» rispondo di [redacted]. Ed allora... «se la prenda [redacted] le Poste!».

Vado all'ufficio [redacted] tutta la documentazione in mio possesso e mi dicono di ricorrere a mezzo modello 25. Detto, fatto. Dopo un mese mi rispondono che la raccomandata non esiste. Tutt'al più potrà essere rimborsata la somma spesa... fra qualche anno.

E così mia figlia che forse avrebbe potuto sistemarsi per tutta la vita perde questa occasione.

Vito Penna, Roma

La [redacted] aperta verso i [redacted]

Livio Zanetti su *La Stampa* (20-3-1987) [redacted] suggerito [redacted] nostri governanti [redacted] aprire la «finestra della Storia» [redacted] i Savoia [redacted] in [redacted] che i documenti che appartennero [redacted] Umberto [redacted] tornino in Italia.

[redacted] trovo, però, [redacted] mente logico chiedere [redacted] baratto tra casse di antiche [redacted] e sepolture. [redacted] clausola [redacted] dioevale, [redacted] tono con l'esilio tuttora [redacted] vigore per i Savoia vivi e morti.

Sarebbe, sì, [redacted] gesto esemplare e democratico aprire dopo quarant'anni [redacted] «porta» [redacted] Storia ai Savoia, credo siano tutti alcuni che hanno espiato le loro eventuali colpe.

Giuliana Berne, Torino

Senza essere monarchico, trovo di cattivo gusto che *La Stampa*, nell'articolo di Livio Zanetti dedicato alla sepoltura dei Savoia al Pantheon, usi termini come «treno merci» e «sdoganamento» [redacted] alle salme di [redacted] loro che furono comunque Capi [redacted] Stato.

La pietà [redacted] si deve ai defunti e il rispetto per la Storia [redacted] tutti gli italiani (che [redacted] perché debba [redacted] dalla finestra») esigono [redacted] certi argomenti trovino su di un giornale [redacted] *La Stampa* un trattamento [redacted] ed esente da ingiustificate acredini che squalificano più chi ne fa uso che quelli [redacted] rivolte.

Francesco Garelli, Torino

Leggo l'articolo sulle salme [redacted] ed allibisco per l'improntitudine di cui dà prova il corsivista.

Sarebbe forse contento [redacted] le salme dei [redacted] genitori venissero trattate [redacted] stile che suggerisce per quelle dei Reali Sabau[redacted]?

Non credo che *La Stampa* [redacted] fatto [redacted] bella figura ospitando una proposta così insulsa. Come si fa a proporre un baratto tra casse di archivio e degna sepoltura?

La Storia potrà certamente *rientrare* [redacted] finestra, ma i Re d'Italia non potranno altrettanto certamente entrare dal [redacted] della [redacted] tura.

Francesco Staffa, Casale [redacted]

[redacted] sconcertato che un giornale serio e autorevole [redacted] *La Stampa* [redacted] pubblicato un articolo come quello di Livio Zanetti su [redacted] eventuale «scambio» degli archivi di Casa Savoia con la sepoltura al Pantheon degli ultimi [redacted] d'Italia.

Termini irriguardosi e cinici [redacted] «treno merci» e «sdoganamento» riferiti alle [redacted] reali offendono il comune [redacted] sentimento di rispetto che [redacted] deve avere per i defunti, chiunque essi siano.

Inoltre, il signor Zanetti ci deve spiegare [redacted] sia possibile un trasferimento per ferrovia della salma di Vittorio Emanuele [redacted] che si trova ad [redacted] d'Egitto, dove il re morì in esilio dopo aver donato [redacted] Stato italiano (nonostante la «taccagneria» che Zanetti attribuisce ai Savoia) la sua collezione numismatica considerata la più completa del mondo, e dal valore immenso.

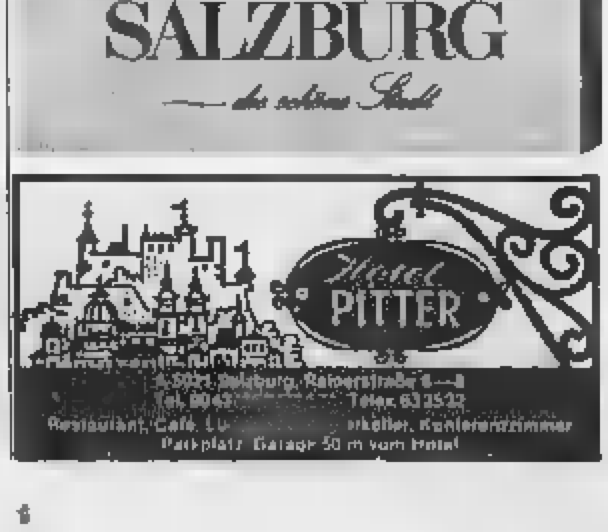
Per questo gesto, lo Stato italiano [redacted] ebbe mai una parola di ringraziamento, ma condannò il re e i suoi discendenti, vivi e defunti, a un esilio che dura ancora oggi.

Emilio Natali, Torino

Il baratto. Quando due contraenti non si vengono incontro spontaneamente, uno scambio di favori è l'unico modo per risolvere la vertenza.

Il treno merci. In Italia il trasferimento di bare può avvenire o su autofurgoni, o per via aerea, o in treno nel reparto merci. E per quelle provenienti dall'estero è obbligatorio lo sdoganamento. Così stabiliscono i regolamenti che non credo siano stati concepiti con intenzioni irriguardose.

Quanto alla Storia, che ha molto senso pratico, si arrangia sempre come può. A volte commesso e cavallo per le strade di Jena, altre volte prende strade traverse. Lasciamo dunque che rientri dalla finestra, purché rientri. (l. mn.)



Poche variazioni (-0,4%) in un mercato che guarda alla situazione politica

Montedison sempre sotto tiro

Continua il rastrellamento del titolo di Foro Buonaparte - Ricuperi anche per molti valori del gruppo Ferruzzi - In buona luce le azioni Pesenti - Meno richieste le Assicurazioni Generali

MILANO — Settimana interlocutoria alla Borsa Valori di Milano: con l'acutizzarsi delle incertezze sul fronte politico gli operatori hanno concentrato la loro attenzione su titoli particolari, in attesa di indicazioni operative più precise. A causa di questo disimpegno molti titoli guida concludono la settimana con un nulla di fatto, pienamente rispecchiato dalla variazione dell'indice Comit, che si assesta a quota 715 (−0,4%).

1 MANI STRANIERE — Ma se le Generali e la Fiat, poco comprate ma neppure offerte, variano rispettivamente del −1,5% e del −1%, titoli hanno animato gli scambi ma al listino che al mercato dei premi. Si sono visti infatti, grossi ordini sulle Mediobanca e sulle Montedison, che migliorano le posizioni di qualche punto, attribuiti alla componente estera del mercato.

2 BRILLA FERRUZZI — Inutile ripetere qui le congetture fatte a più riprese sui rastrellamenti di Montedison. Va però segnalato il recupero di molti valori del gruppo Ferruzzi, tra cui l'Agricola Finanziaria (+3%), l'Eridania (+3,4%), mentre continua la forte ascesa dei due titoli Paf, con e senza warrant Pafinvest. Tra gli outsiders si mettono in luce questa settimana le Sme (+20%), le Breda Finanziaria (+10%), le Buitoni (+ 5,4%) del cui risanamento si è già detto.

3 RINASCENTE SPRINT — Deludono, invece, altri valori del gruppo De Benedetti, fra cui le Olivetti che a stento conservano la quota 13 mila faticosamente conquistata. Del «disimpegno» sui titoli maggiori traggono ancora vantaggio le Rinascente, che migliorano di un 5,4%, le Sasib (+4%) e le Permaterba (+3,1%).

4 RECUPERA PESENTI — In buona luce anche i titoli di Pesenti, con le Italmobiliare che recuperano il 6%, le Franco Tosi (+8,3%) e le Italcementi (+6%), seguite dalle piccole Cementerie, neoquotate. Infine l'iniziativa Metal: dopo un'impennata giovedì, che ha innescato congetture su massicce operazioni finanziarie, il titolo è tornato nei ranghi, non senza però che molti siano stati comprato sul mercato dei premi.

5 VOCI DAL TERZO MERCATO — Il listino del terzo mercato è ancora in posizione di difesa, tra l'erosione continua dei titoli che passano al mercato ufficiale e la mancanza di nuove matricole che dovrebbero arrivare in luglio. Tra le voci che hanno fatto qualche fugace apparizione questa settimana vi sono le Sceti e l'Ameritalia, quest'ultima dopo l'annuncio della drastica riduzione degli utili. Romagnolo è continuata l'ilarante discesa dei prezzi, alle voci di nuovi rastrellamenti in corso. Minime oscillazioni per il resto dei titoli bancari, con le Santo Spirito che oscillano sui minimi. Sempre deboli le Norditalia, anche a seguito delle vicende del gruppo Canavasio.

e. c.

Wall Street, nubi all'orizzonte

Dopo sei riunioni di rialzi e di record, venerdì Wall Street ha improvvisamente cambiato direzione di marcia: l'indice Dow Jones dei 30 più importanti valori industriali ha perduto l'1,55%, il 40% circa dei guadagni accumulati nelle sei riunioni precedenti. Fin qui nulla di drammatico: in Borsa, quando la corsa diventa troppo lunga e impetuosa, una correzione di sensibile ribasso va accolta con un respiro di sollievo perché serve a raffreddare gli animi più accesi e porre quell'assestamento che è indispensabile se si vuole partire nuovamente all'insù senza eccessive irregolarità speculative.

Questa volta però tutti sono tranquilli. Molti esperti ritengono che il mercato di Wall Street sia eccessivamente spinto e che non sussistano le premesse tecniche ed economiche per giustificare un simile movimento; si attendono perciò una profonda inversione di tendenza e nel frattempo il consiglio ai clienti di alleggerire i loro portafogli. Fine — è opportuno ammetterlo — hanno completamente sbagliato, ma in Borsa vale il detto di Bertolde e non vi è dubbio che, a un certo punto, dal bello si passerà al brutto: quello che è impossibile prevedere è quando.

Gli esperti pensano però che la Borsa più lanciata e più vulnerabile sia quella di Tokyo che brucia primati su primati. Da quella parte il cronista può rilevare l'emissione incredibile impennata, venerdì, con un rialzo del 2,17%. L'indice ha così largamente superato quota 22.000, ritenuta da tutti irraggiungibile solo alcuni mesi or sono. Se la tendenza si dovesse rovesciare, veramente, è opinione diffusa che il «tilo» partirebbe proprio dalla capitale giapponese. E' interessante notare la differenza della situazione dei due Paesi: negli Stati Uniti la crisi della bilancia dei pagamenti e quella commerciale è sempre acuta e il dollaro deve essere continuamente difeso per impedire che scivoli sempre più in basso, mentre in Giappone i conti con l'estero sono tuttora eccessivamente attivi, nonostante gli sforzi delle autorità monetarie per ricondurre la situazione a un maggior equilibrio, e lo yen batte ogni record. Eppure le Borse corrono impetuose nella stessa direzione.

E quanto agli altri maggiori mercati azionari, Londra segue abbastanza da presso Wall Street mentre Francoforte e Zurigo procedono irregolari, per non dire deboli. E' in atto un riflusso di capitali dalle Borse tedesche e svizzere verso New York e la Francia. Gli scandali Volkswagen e Bayer hanno provocato improvvisi cedimenti delle quotazioni dei valori interessati. In Francia invece prevale l'ottimismo e gli esperti ritengono che vi sia ancora spazio per impostare nuove iniziative. E' dire il vero, il mercato non manca di momenti di incertezza ma il fondo è molto resistente.

E in Italia? Solo nella seconda quindicina di marzo la Borsa ha dato segni di risveglio con un ragguardevole volume di affari e buoni progressi dell'indice. Le ultime riunioni è riaffiorata l'incertezza ma ciò è da attribuire principalmente alla crisi politica.

A muovere le acque sono stati diversi gruppi istituzionali, fra cui primeggiano i Fondi Comuni, che hanno approfittato della favorevole situazione tecnica all'inizio del ciclo di aprile per ravvivare, con poca spesa, le quotazioni. Modesto è stato il dall'estero dove acquisti e vendite si sono praticamente bilanciati. Oggetto delle maggiori attenzioni sono stati i titoli di seconda linea che erano stati colpiti e trascurati in precedenza e che ora sono al centro di una notevole attività differenziale per merito anche di una campagna dei dividendi particolarmente brillante. Se si osserva però il mercato su metro più ampio, si può rilevare che da un anno all'altro il progresso è stato solo del 2,26% e ciò è almeno in parte a spiegare la prudenza dei risparmiatori nell'assumere nuovi impegni.

E osservare la composizione sottoscrizioni di Fondi Comuni: il netto è decisamente positivo, vengono privilegiati i obbligazionari mentre quelli azionari e Italia-bond — quando ci riescono — a compensare i riscatti con i nuovi acquisti di «parità».

Renato Cantoni

CITTA' DI TORINO
MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO
IL SINDACO
Vista la deliberazione d'urgenza della Giunta Municipale n. 11072/15 del 23 dicembre 1986
RENDE NOTO
E' aperto un concorso pubblico per l'assegnazione di n. 4 posteggi singoli di vendita presso il Mercato Ittico all'ingrosso di corso Ferrara 36 Torino.
Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta da bollo da L. 3000, indirizzate al Sindaco di Torino, dovranno pervenire alla Direzione del Mercato, corso Ferrara n. 46 entro le ore 12 del giorno 6 maggio 1987.
Presso la predetta Direzione è visibile il bando di concorso in cui sono indicate modalità e condizioni per l'assegnazione dei posteggi nonché la documentazione necessaria da allegare alla domanda.
p. IL SINDACO
L'Assessore al Commercio
Carla Spagnuolo

CITTA' DI TORINO
CARNI
IL SINDACO
la deliberazione del Consiglio comunale n. 4906/86 n. 8613613/16 9 dicembre 1986
RENDE
E' aperto un concorso per l'assegnazione di n. 8 posteggi per la vendita nei locali carni all'ingrosso di via Traves n. 43 Torino.
La domanda di ammissione al concorso, redatta su carta da bollo da lire 3000, indirizzata al Sindaco di Torino, dovranno pervenire alla Direzione del Mercato entro le ore 12 del giorno 6 maggio 1987.
Presso la Direzione medesima è visibile il bando di concorso con l'indicazione delle modalità e della documentazione necessaria.
p. IL SINDACO
L'ASSESSORE
PER IL COMMERCIO
Carla Spagnuolo

CUNEO
Avviso di bando di concorso all'Albo per la progettazione di massima di una casa a schiera del passaggio a livello in piazza Roma e la via Roma-Rimembranze-IV Novembre.
Scadenza presentazione elaborati: 31 giugno 1987.
Informazioni: Segreteria Comunale.
Regolamento del concorso e documentazione cartografica di base: Ufficio tecnico del Comune (giorni lavorativi, mercoledì, venerdì)
IL SINDACO (prof. Pietro Cravero)

FALL. SMET S.p.A.
Si rende noto
che il giorno 8-5-1987 alle ore 10 davanti al pres. dr. L. Corradini giudice delegato al Fallimento n. 52/85 di: **Smet Commerciale S.p.A.** in liquidazione avverrà la vendita all'incanto dei seguenti immobili.
in Moncalieri, via F.lli Santi 11,
«Terreno mq 8759 con entrostante edificio industriale, costituito da depannone, uffici, alloggio custode e locale sgombero complessivi mq 4001».
CONDIZIONI
Prezzo Base: L. 1.440.380.000,
Aumenti minimi: L. 10.000.000.
Cauzione e spese 25% prezzo base da depositare in Cancelleria, almeno due giorni prima dell'incanto, con assegno circolare tratto intestato Cancelleria Esecuzioni Immobiliari Tribunale di Torino.
Versamento dell'intero prezzo nel termine di giorni 30 dall'aggiudicazione.
Per informazioni rivolgersi al Curatore:
Avv. Carla Amerio - Corso Ottavio Revel 18 - Torino - Tel. 510.710

Azienda componentistica elettromeccanica di Torino cerca
- **ADDETTO UFFICIO PREVENTIVI DI PRODOTTO**
- **ADDETTO UFFICIO TECNICO PARTICOLARISTI**
- **ACQUISITORI JUNIOR**
- **CAPI SQUADRA MANUTENZIONE**

con esperienza nella posizione e cultura tecnica adeguata, per potenziamento organico in ambiente stimolante.
Si assicurano e potenzialità di sviluppo.
Scrivere: PUBLIKOMPASS - 10100

Azienda nel settore elettromeccanico
RICERCA (per propria unità produttiva in ASTI)
RESPONSABILE TEMPI E METODI
ANALISTA TEMPI E METODI
Richiesti: significativa esperienza nel rilievo dei tempi di lavorazione, nello studio dei cicli di officina e sistemi automatizzati di montaggio, antinfortunistica. Diploma di perito tecnico o conoscenza equivalenti età non superiore a 40 anni. La conoscenza della lingua inglese sarà titolo preferenziale.
Offresi: inquadramento e attribuzione adeguata alla professionalità acquisita.
Scrivere a 14100 Asti.

Prodi vuole cambiare tutto, la Uil propone un comitato di saggi

Vertici Finsider, scoppia la polemica

L'Iri avrebbe contattato come esperti Uckmar, Guatri, Poli, Cuttica e Cappugi - Probabilmente l'argomento sarà discusso dal comitato di presidenza che si riunisce venerdì

ROMA — Romano Prodi aveva un piano: far piazza pulita degli attuali della Finsider e insediare al loro posto un consiglio d'amministrazione tutto nuovo, composto di managers dell'acciaio e di esperti di prim'ordine, che si impegnasse nel risanare alla radice la siderurgia malata. Ma una fuga prematura di notizie, nel clima pre-elettorale, dà modo ai vari politici e scompiglia le carte sul tavolo della presidenza Iri.

Se ci saranno elezioni politiche anticipate, il rinvio a dopo è pressoché certo. Un alibi al democristiano Prodi sembra venire, in primo luogo, da parte socialista. Sull'«Avanti!» di oggi il sindacalista Dc Walter Galbusera accusa il presidente dell'Iri di *«un effetto immagine»* anziché di perseguire un vero *«disegno di risanamento»*. Tutta la Uil è in mossa e sembra difendere l'attuale vertice Finsider: meglio affiancare ad esso un *«gruppo di saggi»* che rimpiazzarlo con un *«comitato di salute pubblica»*.

Venerdì prossimo si riunisce il comitato di presidenza Iri: l'argomento non è affatto all'ordine del giorno, ma probabilmente qualcuno dei membri lo porrà. Da sempre nel consiglio Finsider siedono uomini Iri, numericamente in maggioranza, e in più 4 o 5 «esperti». L'attuale consiglio è assai sciatto. Secondo i collaboratori di Prodi l'idea era di alzare il livello di questa presenza, associando il rinnovo dei managers siderurgici con una scelta di esperti dimostratisi nei più difficili casi societari e industriali.

Così, si è sparsa la che erano stati sentiti: Victor Uckmar, fiscalista notissimo; Luigi Guatri e Romano Poli, docenti universitari che hanno guidato il risanamento del gruppo Rizzoli-Corsera; Umberto Cuttica, già presidente della Zanussi nella fase del suo salvataggio; Luigi Cappugi, economista di area dc esperienze di amministrazioni straordinarie. Di loro, i più ufficialmente smentiscono di essere stati contattati, come si conviene a professionisti abituati a incarichi delicati; ma è notizia sempre

Il punto è un altro: questi personaggi verrebbero chiamati solo come esperti, o avrebbero incarichi di gestione? L'Iri è per la prima tesi: chi ha reagito teme invece, per la rilevanza dei nomi, che li si chiami a una gestione che di fatto, anche se è diritto, straordinaria. Un altro personaggi di cui si parla, il presidente del Credito Italiano Alberto Beyer, appartiene al gruppo Iri, e stato già «ambasciatore» di per la crisi genovese.

I tempi, nel piano di Prodi, dovevano essere abbastanza lunghi per la Finsider, il cui consiglio scade a fine giugno; meno lunghi però in alcune delle società no dipendono, dove il rinnovo dovrebbe avvenire prima. Intanto, la Finsider nel 1986 ha perso almeno 800 miliardi e nell'87 rischia di fare ancor peggio. La concorrenza internazionale è brutale in questo settore «maturo»: non si sulle armi scarse innovazioni, si fa, solo e semplicemente, sul prezzo.

Non è quello dell'acciaio un problema che possa essere risolto col : la formazione siderurgica ha già bruciato migliaia di miliardi dal contribuente ma ora il codice Cee impedisce di gettarvene altri.

Tre, così ragiona l'Iri, sono i piani di intervento: la politica siderurgica della Cee; un risanamento dell'acciaio in Italia che investa senza confini sia l'industria pubblica sia la privata, anche con accordi internazionali; la gestione per molti aspetti discutibile della Finsider e delle sue società operative (Nuova Italsider, Deltasider, Dalmine, Terni) e la loro struttura interna.

Con la Cee si discute, ma tra i dodici Paesi membri l'accordo pare lontano. Gli industriali privati (anch'essi in difficoltà in questa fase, seppure minori) si negano, ma le grosse scelte sembrano rinviate a quando si sarà chiarita la situazione al vertice della Finsider.

La struttura del gruppo Finsider sembra pesante e antiquata. Al vertice siedono notoriamente in disaccordo, benché entrambi in qualche modo passino per legati alla dc: Sergio Magliola, ingegnere siderurgico, è stato affiancato 3 anni fa come consigliere delegato al presidente Lorenzo Roe- un amministratore che ha acquisito solidi retaggi di amicizie politiche fin da quando era all'Eni negli Anni 50.

Stefano Lepri

Dividendo di 25 lire

Firenze — Un utile netto di 7238 milioni (9076 imposte) che permetterà la distribuzione di un dividendo di per azione: questi i dati più significativi dell'esercizio 1986 (chiuso al 31 dicembre) della LMI (La Metalli Industriale), il cui consiglio di amministrazione si è riunito ieri a Firenze sotto la presidenza di Luigi Orlando.

Ravelli più [illegible] pubblica

GENOVA — *«La società assomiglia forse maratona New York dove migliaia persone ogni anno trofeo, per conto proprio. Ognuno contro tutti. E questo, indubbiamente, genera inquietudine»*. Cesare amministratore delegato della Fiat, ha iniziato sua lezione-conversazione tenuta al Centro di Formazione Professionale «Villaggio Ragazzo» a San Salvatore di Cogorno, nell'hinterland Lavagna. Il Centro, che vede coinvolti gli industriali privati, i sindacati, l'industria pubblica e la Regione, fondato (e funziona anche tossicodipendenti e handicappati) nel 1940 da don Negri e ha già avviato lavoro centinaia e centinaia di giovani. Nel 1986 il Centro diplomato vari settori 179 giovani, dei quali subito lavoro. Un risultato che è stato giudicato stesso che ha voluto visitare «Villaggio» (470 per corsi) e parlare ai giovani.

Romiti ha ricordato che la nostra società è molto complessa e che sui competitività e la consono vivissime: *«Il Giappone poco privo conflitti sociali — ha detto — cerca di scalzare, con l'impiego delle tecnologie più avanzate, persino gli Stati Uniti, la maggior potenza mondiale»*. Proprio per questo, Romiti ha difeso la scelta delle tecnologie e ha affermato che dalla scuola deve venire una maggior integrazione, *«che non deve scandalizzare nessuno»*, con il mondo dell'industria, puntando a un continuo aggiornamento scientifico.

L'amministratore delegato della Fiat ha, puntato sul concetto di «innovazione» come messaggio ai giovani perché è necessario *«coinvolgere quella parte dell'apparato produttivo che ne è ancora fuori»* e soprattutto v'è bisogno di innovazione *«per rivecchiare le strutture burocratiche e pubbliche e certi servizi di base che sono la palla al piede con cui cammina ancora il nostro Paese»*. La remora è, ha ribadito Romiti, la spesa pubblica eccessiva, oltre che il rifiuto, nel mondo del lavoro, dell'accettazione di ogni principio di mobilità e di flessibilità. Romiti ha concluso: *«Un tempo, il miraggio per ogni giovane, finiti gli studi, era il posto, una condizione che indicava la posizione raggiunta a per sempre. Oggi non è più così. La corsa si è fatta più rapida. Nessun sapere è acquisito per sempre. Si moltiplicano le occasioni, ma si riducono gli spazi per i mediocri»*.

p. l.

Cade il all'importazione di lire

ROMA — Presto le lire potranno entrare in Italia senza alcun limite: il provvedimento, che riguarda sia i residenti che i non residenti, è contenuto in un decreto del ministro del Commercio estero, Rino Formica. Verrà così a decadere il limite precedente che prevedeva un'importazione di 400.000 lire.

Il decreto prevede inoltre che i non residenti possano riesportare le banconote, facendosi rilasciare un'attestazione doganale al momento del loro ingresso in Italia. Per l'esportazione di banconote, il limite consentito resta fissato a 400.000 lire a persona.

Alfa, aggiornato a

ROMA — La trattativa per l'Alfa-Lancia è arrivata ad un punto di svolta. I sindacati dei metalmeccanici, dopo due giorni di incontri, devono decidere in modo rispondere alla nuova proposta formulata dall'azienda.

L'ipotesi incontro alle richieste Fiom-Fim-Uilm di salvaguardare i professionali dei stabilimenti Arese e Pomigliano d'Arco.

Angelo Airoldi, segretario della Fiom — a quanto si è appreso — ha chiesto tempo per decidere.

Primaria agenzia di pubblicità, a servizio completo, con sedi in Torino e Milano cerca per la propria sede di Torino:

MEDIA PLANNER

con esperienza pluriennale in agenzia

Inviare curriculum dettagliato a Publikompass 661 - 10100 Torino

TRIBUNALE CIVILE DI TORINO
Cons. prev. SCALP S.p.A.
In merito all'avviso di vendita al pubblico incanto della quota in Venaria - Via Assia 5 - lasciato per il giorno 3 aprile 1987 e apparso sul giornale La Stampa in data 24 marzo 1987, si precisa che il prezzo di asta è stato fissato in L. 210.000.000 (più Iva, con aumenti minimi di L. 5.000.000, sempre in rialzo). Ogni informazione tel.: 011/647.39.33
IL LIQUIDATORE
dr. Mauro Elia

Importante società commerciale settore acciai speciali
LAUREATO
o laureando in ingegneria o chimica, nel
di lingue
buona tecnica preferenziale.
Scrivere dettagliando curriculum a: Publikompass 626 - 10100 Torino.

APRILE '87

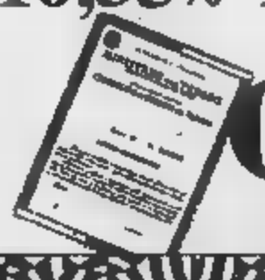
CCT

Certificati di Credito del Tesoro decennali

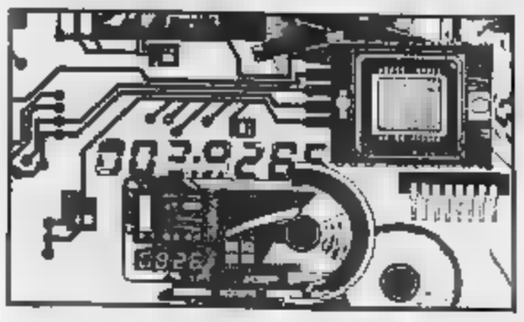
- I CCT possono essere sottoscritti presso gli sportelli della Banca d'Italia e delle aziende di credito, al prezzo di emissione e senza pagare alcuna provvigione.
- La cedola è annuale e la prima verrà a scadenza l'1.4.1988.
- Le cedole successive pari al rendimento dei BOT a 12 mesi, al lordo della ritenuta del 6,25%, maggiorato del premio di 0,75 di punto.
- Hanno un largo mercato e quindi sono facilmente convertibili in moneta in caso di necessità.

In sottoscrizione dall'1 al 7 aprile

Prezzo di emissione	Durata anni	Prima cedola annuale lorda	Prima cedola annuale netta
99%	10	10,35%	9,70%



CCT



Computer, dalle grandi fusioni nascono nuovi colossi mondiali

I giganti del Duemila

Telematica e informatica sono i campi in cui l'industria occidentale concentra i maggiori investimenti - Dietro la fortezza Ibm, emergono Unisys e la Honeywell-Bull

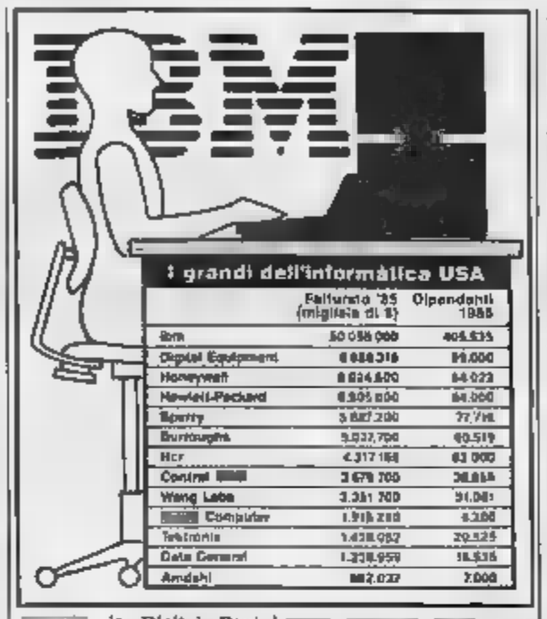
Anni ruggenti a Silicon Valley

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Il fenomeno è paragonabile a quello delle concentrazioni tra le testate giornalistiche, e a quello delle fusioni nell'industria dell'auto: è poco a poco della crisi del biennio precedente, un po' a della concorrenza giapponese, dall'86 ai venuta la selezione delle case produttrici di computers. Il caso tivo della fine degli Anni Settanta, ferma restando la *fortezza Ibm*, sono così i nuovi giganti dei frutto di connubi obbligati, o di crolli improvvisi, sia settore dell'*hardware*, e elaboratore e sé, sia nel *software*, programma. Questo processo al tutt'altro che concluso: telematica forse il campo su cui imprenditori, finanziari d'assalto e azionisti concentrano maggiormente la loro attratti alle fulgide promesse.

«*Una rapida* ai *cinque capitali del mondo dei computers*» dichiara Peter Drucker, dei massimi esperti americani di managements, «*dimostra quali drastici cambiamenti stiano avvenendo*». Al primo posto si trova naturalmente l'Ibm, con un fatturato internazionale oltre miliardi di dollari, sorta di idra a tre teste, la prima gli Stati Uniti, l'altra in Europa e la terza in Giappone. Ma Ibm, conviene ripetere, è un fatto a sé. Al secondo e posto vengono aziende che fino all'anno erano note solo ad altri nomi, la Unisys e la Honeywell Bull, e che hanno una base geografica più ristretta. Al quarto e al quinto posto si sono inserite la Digital Equipment e la Fujitsu, che assorbono altre per rafforzarsi, o non restano schiacciate passaggio mercato nazionale a quello globale.

La Unisys è la creatura Michael Blumenthal, l'ex ministro Commercio del presidente Carter, e della Burroughs. Spinto dal sogno di offrire un'alternativa all'Ibm, Blumenthal acquistato Sperry, costituendo un con un fatturato superiore ai 10 miliardi di dollari. Unisys ed nei confronti della Ibm il ruolo della Ford rispetto alla General Motors: quello delle macchine — computers — d'avanguardia. La Honeywell Bull, il cui fatturato è di dollari circa, non è for-



I grandi dell'informatica USA

	Fatturato '85 (miglaia di $)	Dipendenti 1985
Ibm	50 056 000	405.535
Digital Equipment	6 656 316	94.000
Honeywell	6 824 800	84 023
Hewlett-Packard	6.505 000	84.000
Sperry	5 847 200	77 716
Burroughs	5.032.700	69.519
Ncr	4.317 168	63 000
Control	3 679 705	30.815
Wang Labs	3.331 700	31.081
Compatibili	1.918 200	8.200
Telefunken	1.428 957	20.525
Data General	1.328 959	16.515
Amdahl	2.037	2.000

se la casa americana a quella francese, il 45 per delle azioni disgiunte, ma anche dalla casa giapponese Nec, col per cento: la *trofeo* è frutto di una Honeywell, che ha usato i brevetti della Nec anni, e che ha ritenuto il momento opportuno per tentare l'avventura.

«*In un certo senso*» va Peter Drucker «*la telematica ha scavalcato l'automobilismo nel fenomeno concentrazioni. Essa non si attua all'analogo settore: al suo interno, la fusione è spesso transnazionale*». L'esperto di management cita il caso della Digital Equipment, americana al primo posto per fatturato, quarta in classifica, un fatturato 7 miliardi dollari annui, che corteggia le concorrenti giapponesi: e la Fujitsu giapponese, quinta, un fatturato di 5 miliardi, che corteggia le concorrenti americane. «*La Fujitsu avrebbe comprato la Fairchild californiana, situata nella valle del silicio*» Drucker «*se il Pentagono non la avesse bloccata*». Motivo del veto: la Fairchild, compagnia in punta dell'intelligenza artificiale e dell'elettronica militare, e indispensabile alla sicurezza dello Stato. «*E' stato caso limite*» commenta Drucker, «*difficile a ripetersi*».

L'esame dei dati dell'86 dimostra quanto difficile la transizione. Il dell'informatica ha una ripresa vigorosa, ma lenta e graduale. Le sono anche forti. La Ibm ha registrato calo dei profitti il secondo anno consecutivo, dovuto chiudere qualche stabilimento e mandare in pensione anticipata una parte sia pure del personale: punta per un rilancio spettacolare sui nuovi modelli che usciranno mesi. La Att è stata costretta a licenziare migliaia ne, a ristrutturare la sezione computers, e a assorbire perdite ingenti: prepara anch'esse la propria rinascita. La Wang ha cercato di salvarsi passando conseguenza dal fondatore, e cresciuto in Cina, al figlio, nato e cresciuto negli Stati panorama denso di contrasti ha fatto eccezione la Apple, che ha recuperato una del terreno perduto, pio marketing che ello innovazioni che l'avvia- il pioniere di questa tecnologia.

Ennio Caretto

In nome di re Computer

MILANO — E' uno a partire dalle cifre che corrono. La posta in gioco? Un investimento complessivo, a livello mondiale, di 3300 miliardi di dollari (ovvero 3,6 milioni di miliardi lire circa) cui buon terzo dedicato a reti pubbliche e private di telecomunicazioni e i sistemi (ovvero la famosa telematica) ad esse . La fetta dell'Europa? Il continente resta il mercato di maggior importanza il 40% degli investimenti mondiali e una crescita nel prossimo decennio pari all'8% circa.

E' questa la torta in discussione quando parla «sistemi di informatizzazione». in parole povere, quella rivoluzione che attraversa i tre poli di sviluppo del mondo avanzato: Giappone, Usa ed Europa. Una rivoluzione che, in una decina d'anni, di sconvolgere gli assetti dello sviluppo economico. Ci da costruire le autostrade (ovvero le reti), le automobili (ovvero le macchine informatiche) e i (l'accesso a elaboratori e banche dati) rivoluzione. Una partita gigantesca in cui le previsioni, a giudicare dal recente passato, sono destinate a saltare nel giro di pochi mesi e il successo o la crisi possono determinati da decisione. Un mercato, infine, che i continenti e spesso salta le scelte di un'Europa troppo divisa dagli interessi particolari.

Ma perché scenario pazzo? Perché si inseguono grande palcoscenico dell'informazione elettronica crisi, improvvise evoluzioni e successi, conflitti nazionali e internazionali. Una guerra che, secondo Pizi (direttore strategie vettili, quanto riguarda l'informatica si può suddividere in due le «bande partigiane», ove si accordi venture capital), acquisizioni e partecipazioni in aziende innovative, e l'«esercito regolare», impegnato nelle attività produttive e nella partita commerciale.

La guerra che riproduce vicende tensioni sovrapproduzione (nel settore commutazione) che già insegne intendere, soprattutto a livello europeo, problemi «da siderurgia» per gli Anni Novanta: tensioni da tecnologia. produttori tipo l'Itt, sbalestati fuori mercato per non aver superato gli sta Usa e finiti il controllo della Cge; tensioni dettate alleanze mobili, solide o pronte a rapidi ingressi e uscite.

E l'Europa? I ritardi quelli soliti. Come rilevato della Giuliano Graziosi, «il della *mutazione pubblica è emblematico: l'Europa, orientata su sistemi nazionali, pietrato dispersione. In numero linee telefoniche installate l'Europa occidentale dispone, con 128 milioni lines, di forza superiore del rispetto agli Stati Uniti e il triplo del Giappone. sull'area europea fruiscono dieci fornitori otto differenti sistemi di commutazione negli Usa sono presenti fornitori tre sistemi e in Giappone quattro imprese che settore dispongono di unico sistema».

Non stupisce perciò spese ricerca e sviluppo siano più che doppie in Europa rispetto agli Usa e più che quadruple rispetto al Giappone. Rispetto alla commutazione, non è caso si è parlato di dinosauri sul, a poco a poco, sta mancando l'erba. E' in questo quadro che va letta la vicenda Telit; una discussione ricca di complicazioni politiche che cade nel bel mezzo accordi (Oge-Itt, per esempio, con il conferimento della Face italiana alla Alcatel, le della Gec-Plessey con vari produttori tra il nascente polo italiano. I possibili accordi - Siemens) disegnare uno scenario del futuro si prevede, i produttori saranno solo quattro (uno negli Usa, uno in Giappone, due in Europa).

E i componenti? annuncia entro aprile il matrimonio tra l'italiana e la francese Thomson ma l'accordo cade nel bel mezzo della più grave crisi commerciale tra e Giappone proprio sull'accidentato terreno del chips.

Infine, l'informatica. Negli Usa sono bastati due anni grandi rivoluzioni, collegate in buona parte alla crisi scelte del colosso Ibm. In Europa, ove la partita è stata giocata in maniera diversa, gli effetti della rinnovata sfida Usa possono giocare in vari modi. Gli esperti prevedono: l'invasione (già avvenuta negli Usa) prodotti nella fascia bassa dei cloni; la necessità i produttori di informatica di portarsi sulla logica dei sistemi e, soprattutto, di per affrontare ostacoli sul piano commerciale e su quello della tecnologia (non a caso l'Olivetti ha scelto per la ricerca uno scienziato che proviene dalla Acorn, ovvero dal di cultura Cambridge).

«Anche in informatica, insomma, è finita la fase del «piccolo è bello».

Ugo Bertone

Servizio Sanitario Nazionale
Regione Piemonte
UNITA' LOCALE 1-23
TORINO

Indizione pubblico concorso per il conferimento di:
n. 4 Borse di Studio nell'ambito dell'attività di ricerca sanitaria finalizzata
di cui n. 1 a tempo pieno e n. 3 a tempo definito per laureati in Medicina e Chirurgia o Chimica e Chimica Industriale o Scienze Biologiche o diplomati del liceo scientifico che abbiano superato almeno dieci esami del corso di laurea in Scienze Biologiche.
Scadenza ore 12 del 21 aprile 1987.
Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Borse di Studio - Direzione Amministrativa Ospedale San Giovanni Bramante n. 90) tel 55 66 ore

IL COMMISSARIO
PREFETTIZIO
dr. Vincenzo Tarzitia

CITTA' DI
In attuazione della deliberazione Consiliare n. 88 del 15-2-1987 è pubblicato all'Albo Pretorio e depositato presso la Segreteria Comunale dal 1° al 30 aprile 1987 il Piano Particolareggiato del Centro Storico di questa Città modificato a seguito di osservazione della Regione Piemonte.

IL SINDACO
(rag. Livio Troncetta)

DI
Vendita di immobili con incanto
(ai sensi della
che nella esecuzione approvata con R.D. 827/24 promosso da Cocci Lorenzo Chiddemaria contro Gallipoli Paolo e Cognizi dell'esecuzione con Ordinanza del Giudice Dott. Carlo Ferrero del 9-4-1987 pubblicata il 13 dei seguenti beni
in Grugliasco (To) nel Blocco multiforo, via Cavalier Nigrone 4 (B 4) alloggio al p. 3° scala «B», composto di una Camera, cucina e servizi disimpegno con m. 40, 40 catasto al p. cantina in Grugliasco con m. p. 41 lettera «C».
Prezzo base: L. 73.400.000 (settantatremilaquattrocento) e stato ridotto in L. 55.000.000)
Aumenti minimi: L. 500.000
Deposito per cauzione e spese: 20% del prezzo base da versare almeno due giorni prima dell'incanto mediante assegno circolare intestato alla «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino».
Termine per il pagamento del prezzo: 90 dal aggiudicazione
Ammissibilità alla vendita consultabile in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari

IL DIRETTORE DELLA CANCELLERIA

CITTA' DI
In attuazione della deliberazione Consiliare n. 88 del 15-2-1987 è pubblicato all'Albo Pretorio e depositato presso la Segreteria Comunale dal 1° al 30 aprile 1987 il Piano Particolareggiato del Centro Storico di questa Città modificato a seguito di osservazione della Regione Piemonte.

IL SINDACO
(rag. Livio Troncetta)

COMUNE DI
FENILE
Provincia di Torino
Si comunica che con verbale consiliare n.[illegible] è stato accolto il progetto definitivo della 1° variante al P.R.G.C. di questo Comune.
La stessa verrà pubblicata per quindici giorni consecutivi a partire dal 22 marzo 1987.
Dalla Casa Comunale, addì 17 marzo 1987.
IL SEGRETARIO GENERALE
IL SINDACO

CENTRO
DI
PROVINCIA DI IMPERIA
Prot. n. 14050/3480-54
Pubblicazione del progetto di lavori relativi ad un complesso scolastico polivalente di istruzione superiore in Regione Villa Helios e relativa variante al P.R.G. vigente.
IL SINDACO
a sensi e per gli effetti della Legge 18-4-1962 n. 167 e successive modificazioni;
Vista la Legge 3-1-78 n. 1 e successive proroghe
AVVISA
che sulla gli atti relativi al progetto di un complesso scolastico polivalente di istruzione superiore in Regione Villa Helios e relativa variante al P.R.G. vigente, approvato a sensi di legge con atto C.C. n. 9 del 5-3-1987 dichiarato immediatamente eseguibile, saranno depositati in libera visione al pubblico nel Palazzo Comunale - Segreteria Comunale per 15 giorni consecutivi a far data dall'1 aprile 1987 all'19 aprile 1987 dalle ore 10 alle ore 12.
Il progetto stesso è costituito dai seguenti atti ed elaborati:
— Relazione generale illustrativa
— Relazione tecnica in base al D.M. 1975
— Tavola 0 - Rilievo
— Tavola 1 - Inquadramento urbanistico, catasto volumetrico
— Tavola 2 - Planimetria generale
— Tavola 3 - Piano sottomurato
— Tavola 4 - Piano piano sulla, spogliatoi B
— Tavola 5 - Piano piano sulla, spogliatoi B
— Tavola 6 - Piano terra sulla, biblioteca, palestra A
— Tavola 7 - Ingressi, uffici
— Tavola 8 - Copertura
— Tavola 9 - Alzate
— Tavola 10 - Sezioni A - B - C
— Tavola 11 - Prospetto Sud
— Tavola 12 - Prospetto Nord
— Tavola 13 - Prospetto Est
— Tavola 14 - Prospetto Ovest
— Tavola 15 - Viste Prospettiche
La variante al P.R.G. riguarderà l'ubicazione e la superficie della zona a servizi destinata a Verde Attrezzato e Servizi Sociali e Attrezzature di interesse comune (Centro Civico) e la sua parziale conversione in zona a Verde Privato.
Le elaborazioni costituenti la variante sono:
— Relazione illustrativa
— Normativa
— Tavola 1 - Inquadramento urbanistico
— Tavola 2 - Estratto di P.R.G. zona F26
— Tavola 3 - Situazione catastale
— Tavola 4 - Rilievo dei luoghi interessati dalla variante
— Tavola 5 - Stato di fatto
— Tavola 6 - Planimetria generale di progetto scolastico insieme
— Tavola 7 - Sezioni del terreno e volumetrie in progetto
Le eventuali opposizioni al progetto stesso e relativa variante al P.R.G. vigente, a norma dell'art. 6 della citata Legge 18-4-1962 n. 167 e successive modificazioni, dovranno essere redatte su competente carta bollata e presentate alla Segreteria Comunale - Protocollo Generale - entro le ore 12 del giorno 22 aprile 1987.
Anche i privati che eventualmente lesserò proprietà a seguito di delle opposizioni potranno esibire nuova documentazione atta a comprovare natura di bene, in relazione alla loro destinazione.
Della formale presentazione delle opposizioni e osservazioni, pervenute entro il termine perentorio sopra indicato, sarà dato atto in apposita deliberazione.
Dal Palazzo Comunale, addì 17 marzo 1987.
IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Cilloni
IL SINDACO
Lucio Pastore

Sbloccate (dopo mesi di trattative) altre due vertenze calde

Contratti commercio e calzature intesa per 1.500.000 lavoratori

Per il primo aumenti salariali fino a 97 mila lire; per il secondo di 85.000

ROMA — Due altri due contratti un milione e mezzo di lavoratori (commercio e calzaturieri) andati in porto. Ieri mattina in Confcommercio è firmata una ipotesi per il del contratto nazionale del terziario, della distribuzione e interessa oltre 1 milione lavoratori. I punti salienti riguardano: 1) un retributivo medio a regime di mila lire nel triennio; 2) l'elevazione periodo di apprendistato fino a 36 mesi; 3) l'aggiornamento della classificazione del personale attraverso l'inserimento di figure ad alto contenuto professionale; 4) il mantenimento dell'attuale regime di 40 ore con riconoscimento di flessibilità legata all'andamento dell'attività aziendale.

«*Una trattativa faticosa* — ha dichiarato il segretario generale della Confcommercio, Pietro Alfonsi — diversa *tutte le altre perché imprese e sindacato hanno voluto, insieme, compiere un grande sforzo per impostare relazioni sindacali moderne. L'accordo raggiunto si colloca infatti nel mercato ed interpreta unitamente le esigenze di sviluppo del settore più dinamico dell'economia italiana, il settore del terziario privato. tempo ci fa carico dei problemi sociali e di cambiamento culturale società italiana l'obiettivo le condizioni una generale innovazione, una più professionalità*».

CALZATURIERI — Ci voluti cinque mesi di faticose trattative e di sciopero perché l'Anci, l'associazione nazionale dei calzaturieri, e la Fulta, il sindacato di categoria, raggiungessero l'accordo per il rinnovo del contratto dei mila lavoratori del settore.

Aumenti salariali triennio vigenza contrattuale 1987- gli aumenti medi sono di 85 mila lire così ripartiti: lire al primo livello: secondo; 85 al terzo; al quarto; 104 al quinto; mila al sesto e 164 mila al settimo livello. Tali aumenti per il dal primo aprile 1987; per un altro 35% dal primo giugno 1988 e l'ultima tranche del 30% dal primo gennaio Agli aumenti tariffuali si aggiunge l'una tantum di 100 mila lire: 40 mila lire dal primo aprile '87 e 60 mila dal primo giugno '87.

(Agi)

Il Cer fotografa l'azienda-Italia: la domanda interna resta alta

Ma il deficit è sempre in agguato

ROMA — La domanda interna nell'87 «un sostegno alla produttiva» maggiore previsto, a svolgere un'influenza positiva anche per l'88. Aumenterà in termini reali anche il reddito disponibile privato (rispettivamente del 3,4 e del 3,1% nel biennio '87-88) e crescerà, dopo la diminuzione registratasi nell'86, la propensione al risparmio.

La fotografia dell'azienda Italia scattata primo rapporto '87, potrebbe dunque avere molte «luci» se non venisse offuscata in misura sempre maggiore dall'incognita della finanza pubblica e della commerciale. Miglioreranno anche le prospettive di inflazione e questa volta «principalmente grazie al contributo favorevole della componente interna dell'inflazione» stessa: per l'87 il Cer stima un +4,8%, per l'88 un +4,3%. Questi risultati saranno possibili, almeno per quest'anno, nonostante i timidi che alla «decelerazione dei prezzi» vengono proprio dalla politica dalle autorità native: incrementi prezzi e dalle tariffe, per gruppi di e servizi, già decisi dalle autorità competenti saranno rispettivamente del 5,7% per quelli decisi dal Cip e del 4,9% per quelli decisi dal Comitato provinciale prezzi. Le altre tariffe, principalmente quelle relative ai trasporti urbani, aumentano del 4,6%. Complessivamente un dei 5%: un punto percentuale più rispetto all'obiettivo fissato dal governo.

Buone notizie anche sul fronte del prodotto interno lordo che continuerebbe ad espandersi ad un tasso intorno al solo lieve superiore, quindi, a quello stimato per il 1986, ma anche significativamente più elevato quello il complesso dei dell'Ocse e quelli recentemente previsti dalla Cee per gli Stati Uniti e per la Germania. La produzione dei servizi destinabili alla vendita si conferma come la componente più dinamica dell'offerta, con un aumento del 4% in media e quella che contribuisce a sostenere maggiormente l'espansione del Pil. Il valore aggiunto del settore industriale mostra nel biennio una crescita lievemente inferiore a quella del settore dei servizi, attorno al tasso medio annuo del 3%. Decelera la produttività nel settore industriale e cresce regolarmente quella del settore dei servizi.

Quanto agli investimenti fissi lordi dopo sensibile decelerazione nel 1986 dovrebbero registrare un aumento piuttosto sostenuto, superiore al 4,5% nella media del biennio.

(Agi)

La spesa per il personale della pubblica amministrazione

ROMA — Nella tabella l'andamento della spesa per il personale della pubblica amministrazione (compreso un aumento stimato dell'occupazione e la spesa per il personale in quiescenza).

La spesa per il personale pubblica amministrazione nel biennio 1987-1988 (miliardi di

	1987 valori incrementali	%	valori incrementali	%
Stato (bilancio)	60.600	10,6		9,8
Personale in servizio	31.702	11,5	34.602	9,8
(amministrativo e tecnico)			11.835	2,9
(insegnante)	25.000	11,5	27.613	6,2
(militare e militarizzato)	11.422	11,4	12.279	4,6
Personale in quiescenza	16.775	7,5	71.464	7,3
Stato (contabilità nazionale)		10,2	71.635	6,4
Altre amministrazioni centrali	1.200	13,0	1.300	10
Amministrazioni locali	44.552	11,4	47.540	6,7
Enti di previdenza	2.771	13,0		2,3
Pubblica amministrazione		11,2	122.700	

RISPARMI - MUTUI - FINANZIAMENTI - LEASING - INVESTIMENTI - FACTORING

CARIPLO RISPONDE

Con il Servizio Finanziario Cariplo i problemi si risolvono anche al telefono e fuori orario. Sabato compreso.

Talvolta può essere veramente difficile scegliere la forma di investimento o finanziamento più adatta. Per questo vi aspettiamo Cariplo dove esperti Servizio Finanziario possono darvi una indicazione sicura, rispondendo con semplicità e chiarezza alle tante domande nascono quando si tratta di investire i propri risparmi, o di decidere per una particolare forma di finanziamento o mutuo. Inoltre il Servizio Finanziario Cariplo è in grado di ascoltare le vostre richieste non solo durante l'orario ufficio, anche fuori orario, tutti i giorni telefonicamente dalle 16 alle 22, sabato compreso. Basta così una semplice telefonata, per mettervi in contatto un esperto finanziario che a vostra disposizione con la esperienza e l'organizzazione di una grande banca come la Cariplo. A Milano un team di esperti risponde per tutta Italia è pronto anche a raccogliere indicazioni da rendere poi operative in tempi brevi. Una buona idea può venire che fuori orario.

CARIPLO
CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE
PIÙ DI UNA RAGIONE

ECONOMICI

Le tariffe è di L. 12.500 la riga. Rubrica 6 offerte impiego/lavoro L. 4000, tecnici L. 7000, dirigenti L. 15.200. Rubrica 7 e 11 (domande) L. 4000. Avvisi urgenti data fissa o rientri: il doppio. Resto urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 650.2163 (24 ore ricerca automatica).
Il ricevo dell'annuncio dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino accompagnato la modalità che verranno fornite.

In tema di offerta di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni di sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

TORINO acquisiamo macchine utensili usate e attrezzature complete per officina. Tel. 305 550.

2 Affari e capitali

FIDAUTO
Cerchi un finanziamento veloce e sicuro? Basta portare il libretto di circolazione della vostra auto e noi di proprietà della vostra casa vi daremo un prestito immediato
Fidati di... Fidauto
piazza Statuto 24
telefoni 670.160 - 471 181

FINANZIARIA FID
un grande servizio al vostro servizio da 20 anni, specializzato per prestiti immediati su auto (anche ipotecate) e mutui su alloggi vita, lavoro e residenti Piemonte Lombardia Liguria
Fid... ti apre la porta
via Cernaia 18
telefoni 550 445 - 543 834

FINANZIARIA FID per una speciale convenzione stipulata concede mutui fino a 5 anni a tasso inferiore a quello praticato dalle banche in 5 giorni dalla richiesta. Non si richiede nessuna spesa anticipata di pratica
FINANZIARIA FID
v. Cernaia 18 - Torino, 539 445 - 543 834

ABBISOGNANDI ARTIGIANI E COMMERCIANTI
interessati concediamo prestiti rateali in giornata Anche il
50 MILIONI
istruttoria telefonica.
massima riservatezza, nessuna spesa anticipata. Telefonare 02 547 2624

ANCHE senza garanzia subito prestiti fiduciari fino 50 milioni rate minime vostra decisione. 6 01 515 367

FINCOTEX dal 1958 presta personale in 3 giorni a tutti senza garanzie né cambiali rispondo per ogni esigenza anche con firma singola. Massimo L. 15 milioni rimborso 6-36 mesi. Mutui ipotecari in 4 giorni anche seconda ipoteca massimo L. 50 milioni rimborso 1-5 anni. Istituzione privata. Piazza Solferino 11 - Torino. Tel. 54 11 06 38 - 54 03 03, corso Francia 15

A.A.A. CELERITA' - riservatezza anche di lavoro per i vostri finanziamenti. Istituto rateale Torino. Tel. 011 630 069

PRESTIT
IL TUO AMICO IN CONTANTI
PRESTIT
BASTA UNA TELEFONATA E IN GIORNATA
PRESTIT
SULLA FIDUCIA - SU AUTO QUALUNQUE IMPORTO
PRESTIT
MUTUI SULLA CASA
INTERESSI 14%
da 20 anni in sulla Rata si copre servizio con sconto e rivalutata
C. Einaudi 3, Torino
tel. 011 592.289
592.293 - 505.963

A.A.A. PRESTITI (ipo) senza cambiali 5 milioni 24 mesi L. 275 mila; 10 milioni 60 mesi L. 332 mila. Tel. 473 1020

A.A. AVETE bisogno di un finanziamento veloce? A tutti consentiamo qualsiasi importo sulla fiducia e senza terze persone. Tel 011 650 2662

A.F.I.T.
tel. 650.3717 - 650.3792
PRESTITI IN GIORNATA
Corso Massimo d'Azeglio 42 - Torino

A TUTTI I DIPENDENTI
SENZA CAMBIALI
ACCONTI IN GIORNATA
ES. 10.000.000
60 RATE
DA L. 237.500
TEL. 636.580 - 636.971

A TUTTI
PRESTITI IN GIORNATA
Telefonare 011 562 365

AL 7% FISSO
L. 3-400 MILIONI
dipendenza pensionati commercianti
5 milioni = 115 mila per 60 mesi
10 milioni = 232 mila per 60 mesi
20 milioni = 268 mila per 120 mesi
30 milioni = 647 mila per 120 mesi
Mutui al 4% tasso per acquisto ristrutturazione e liquidità sulla casa
TEL. 650.2145

ALFIN finanzia in 3 giorni a tutti L. 10 milioni a rate da L. 400 mila. Prestazione in collaborazione anche protestati. Tel 011.2727 - 610 280 corso Unione Sovietica 321 Torino

ARTIGIANI commercianti dipendenti pubblici e privati anche quelli finanziano tutto senza limiti (anche in 24 ore) Piazza S. Rita 9 Tel 350 987

ATTENZIONE società finanziaria artigiani dipendenti e pensionati concludete la vostra pratica senza cambiali. Tel 011 503 931.

Da noi dovrai pur venire, un giorno.
FINLADY
TORINO - TEL. 323.136
Via Trieste 106 (ingresso di Rito)
in giornata prestiti per la
CASALINGHE
(garantiti naturalmente dal coniuge/casa e casa)

FAIT
prestiti rapidi a bassi costi su auto e cambiali. Nessuna carta da bollo. Torino, via Avogadro 19, telefoni 510 138 - 530.107.

FIN BONBILAT finanziamenti agevolati, immediati e per liquidità, consolidamento. Piazza Statuto 22 tel. 547 1126

FIN-NOVA
CERCA COLLABORATORI ESTERNI REFERENZIATI OPERANTI NEL RAMO FINANZIAMENTI FIDUCIARI E IPOTECARI PER TUTTO IL PIEMONTE
TEL 011 631,304
632.433

FINANZIAMENTI
FI.PA.T.
telefono 519 230 - 538 422
Non troverete soluzioni migliori.
Via Cantalupo 59 - Torino

(FINANZIAMENTI) Milioni immediati da L. 2 a 100 persone senza perdita di tempo e senza problemi. Tel 540 387 - 536 489

MUTUI GABETTI
perizie assegni in 8 giorni e condizioni tra le migliori del mercato. Corso G. Ferraris 80, telefono 011 5767.

MUTUI IPOTECARI PER LIQUIDITA'
Esempio per 40.000.000
2 anni: importo 21 rate mensili da L. 2.050.000 ciascuna
3 anni: importo 34 rate mensili da L. 1.332.000 ciascuna
5 anni: importo 60 rate mensili da L. 1.052.000 ciascuna
FIN IMMOBIL S.p.A.
piazza Statuto 15 - Torino
telefoni 548.488 - 548.545

Prima di erogare un prestito amichevole chiedi un preventivo
RISPARMIO spesa ANTICIPATA
da noi, se non soddisfatti, non pagate!
SOLDI SUBITO A TUTTI CASALINGHE COMPRESE
Indirizzo, via Juvarra 15
Tel. 561 2626 - 561.2666 - Torino

PRIVATO FINANZIA IN 24 ORE 5-20 MILIONI
Telefonare
0141 933.874

PRIVATO
finanzia in giornata
10 A 100.000.000
impiegati commercianti case
Dante Di Nanni
TEL 670.084

CAMBIO a Moncalieri mq 1600 di cui 1000 coperti, cintato parzialmente da recentissimi locali magazzino abitazione L. 190 milioni. Tel 544.783.

CENTRO
palazzina corso Vittorio via Calabria vendesi box singoli. Locali adiacenti magazzini cerco negozi via Roma 90 e via Bogino con cantina e posti auto Tel. 011 310.597.

CORSO Alfieri vicinia del Carmine ampio complesso industriale mq 1000 più uffici e cortile Tel 544 588.
CORSO Peschiera adiacenza palazzina indipendente su 3 lati locale negozio mq 200 più seminterrato mq 200 monacalchi-lavanderia. Tel. 542.153 - 516.329.
CORSO Regina Margherita 200 nuova costruzione box-magazzini doppi di moderni impianti vendonsi in blocco o singoli. Aurelia 596.607 - 597.774.
CORSO Turati magazzino con zona ufficio per totali mq 400. O.E.A. vendo Tel. 541.464.
EDILCASA 505 208 corso Grosseto alla Vitt. Insieme mq 1300 2 posti carpi L. 2 milioni 600 rata mensili più spese.
FALLA & BERTINETTO Tel 2874 mun negozio occasione metà corso Giulio Cesare mq 40 con reddito L. 38 milioni.
INTERCOM 85.20 vende capannone industriale mq 750 con ufficio in via Capello libero prezzo interessante rilassanti.
INTERCOM 85.20 affitta capannone libero grezzo divisibile industriale artigianale mq 1000 indipendente box servizio.
INTERCOM 85.20 vende villa unifamiliare con annessi uffici e magazzino uso commerciale in S. Ouirico. Occasione.
INTERCOM 85.20 vende occupato mini negozio mq 12 in via Mongrovejo reddito interessante possibilità rateali.
INTERESSANTE investimento occupato seminterrato mq 180 in stabile signorile zona Vanchiglia. Studio Massaia 534.558.
LIBERI via San Donato vendesi in stabile signorile mini negozio mq 120 con servizi 3 camere. Meublé. Tel. 505 991.
LOCALE mq 400 magazzino laboratorio piano cortile più uffici mq 130 proprio via Baretti affittasi Fortezza 540 909.
MERCARE, tel. 544 461, affitta negozio 400 mq Borgo S. Paolo.
NEGOZIO con retro libero subito mq 47 via Madonna delle Rose (Torino Sud) privato cliente. Tel 532.560.
NEGOZIO con 5 vetrine su corso Regina Elena Giardini Reali con ampio magazzino e splendido alloggio al 6° piano con 6 vani in. affittasi 506.001.
ORBASSANO direzioni gruppo composto da 2 alloggi locali commerciali magazzini mq 452 mq ariete. Orbassi 901.2710.
PALAZZINA corso Trapani su tre piani mq 2750 per uffici, laboratori più garage interno mq 1250 adatto autofficina privata e magazzini, passo carraio L. 900 mila mq Aurelia 596.607 - 597.774.
PORTA NUOVA bene passaggio ampia vetrina 4 camere salone 1° piano angolare, ristrutturato vendo vari usi in particolare a laboratorio e vendita diretta libero o preciso 10% Tel. 482.215.
REDDITO 9.50% locale commerciale via Berruti mq 580 locale prevista rata L. 250 mensili. Privilegio 548 568.
RIVOLI corso Susa prestigiosi, luminosi uffici arredati e parcheggio riservato. Canonecchio 94.86.
S. PAOLO via Polverini adiacenza Rai 170 box magazzino a laboratorio rapido L. 70 milioni compreso mutuo 14 milioni indebito attualmente ufficio soprastante mq 95 L. 66 milioni compreso mutuo 31 milioni Aurelia 596.607 - 597.774.
VENDERE libero negozio piazza via Vandalino L. 21 prezzi 300 mila. Telefonare 845 875

VENDO LOCALE
libero mq 60 con prestito posso cambiare con magazzino laboratorio Cascina Vica. Cabodi per l'interno 57.87.

VIA Cigna bene sono disponibili mq 70-95 locale servizi riscaldamento adatti laboratori. tel. 540.7575 ragioniere
VOLPIANO libero capannone nuova costruzione mq 1.000 mq. terreno recintato pubblicità su 3 piani e ingresso 011-9839.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CUOCO esperto gastronomia cercasi per ristorazione di banchetti e cene. Tel 630 0845 - 335 1065.
DOMESTICA offresi bella libera subito per lavori generali in impiegni familiari. Tel. 657.853 dalle 9 alle 11 e dopo le 17.
RAGAZZA libera con scopo particolari e con un po' di esperienza cerca lavoro anche parte commessa. Tel 780 982
YAGLIATORE esperto a stufa modellista offresi a serie pulite ceramiche industriali e terraglia. Tel. 011 983 9507.
ZERBINI massaggio diplomato offresi a ditta. Referenze, tel. 445.098.
CERCHI vetture usate? Ogni marca ogni cilindrata offresi per permuta. Migliorie tel 010 8387, ore pasti 894.201.

tecnici

ESPERTO stampa litografica pluriennale esperienza vendita offresi come tecnico organizzatore stampati pubblicitari (rapporti con clienti e fornitori). Tel. 715 010 ore pasti

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AFFIDAMO residenza tecnica lavoro domiciliare confezione giocattoli. Scrivere Betty via Firenze 10 Collegno.
ALBERGO prima categoria in Torino cerca manutentore esperto in impianti elettrici e/o impianti idraulici di media dimensioni. Offresi trattamento economico interessante commisurato economicamente alle effettive capacità del candidato. Inviare dettagliate curriculum a: Public-Relations Hotel - 10100 Torino.

ALTISSIMO STIPENDIO
importante casa editrice internazionale
cerca CAMERIERA GUARDAROBIERA
possibilmente proveniente da case private. Grande esperienza. Richiesta referenze. Scrivere Puttonpress 567 - 10100 Torino.

ANNOIATI e insoddisfatti? Non perdiamo mezzo dal parlar! Se avete massimo 35 anni la palla spettacolo un interessante lavoro part-time no vendita. Richiedete subito. Tel. 650.20.35.
AUTISTA patente B disposto acquistare autovettura trasporto veicoli per servizi nazionali ed esteri piccolo capitale iniziale, tel. 011 309 9171.
AZIENDA costruttrice macchine speciali zona Borgo Vittoria cerca meccanico 6° livello minimo esperienza con preferenza 2° o 3° anno da perito o diplomato Tel. 775 4312
BATTIASTRA a verniciatore specializzato cercasi, Pinerolese via Abba 70, Torino.
CERCASI falegnami veramente capaci per arredi su misura Tel. 309 6858.
CERCASI operaio a tornitore 4° e 5° livello, tel. 707.2162 solo se veramente bravi.
CERCASI persone buona cultura per lavoro stimolante. Telefonare 530.634.
COLLABORATRICE domestica cercasi fissa anche giovane per famiglia 3 persone via Cibrario. Indispensabili referenze, stipendio adeguato. Tel. 518-847 - 347 8830
CONCESSIONARIA auto ricerca venditore esperienza minimo triennio 27enne. Preferibile via Sacchi 28, Torino.
CONDOMINIO metà collina Moncenisio cede a giovane con 2 locali disponibili cerca portiere da subito prossimo. Tel. 590.867 ore ufficio.
COMUNI 50-55 anni serve figli cercasi per commessa zona Cebrosa. Telefonare 902.326 - 585 247 ore ufficio.
CUSTODE guardiano con famiglia cercasi per villa collinare, no figli, referenze. Tel 853.175, Torino.
DITTA costruzione stampi materie plastiche cerca aggiustatore stampista. Tel. 613.820
FAMIGLIA 2 persone cerca collaboratrice fissa veramente seguita lavori domestici e cucina solo se in possesso di ottime referenze. Tel al 532.815 ore ufficio
FRESATORE esperto preferibile medie lavori, cerca officina Torino. Tel. 595.5284.

(continua)

Baldini 596.771
negozi grande esperienza
FERRAMENTA TABELLA
zona via Mongrovejo ampio negozio
interessante utile
cedo L. 70 milioni

Baldini 596.771
gastronomia pastificio
tabelle I VI XIV
negozio mq 60 su importante corso centrale condizioni ottimo anno in 1994 solo quo attuali con buoni utili gestione veramente ottima clientela selezionata cedo trasferito

BAR splendida ampia vetrina pavimentata via Mongrovejo 195/D
BAR cedesi attivo vendo con garanzia 7 anno gestione cedesi incasso lit. 557 0105
BAR gestione trentennale sull'angolo via Roma centro 1000 metri su 3 piani più sala discoteca multisala 3 vetrine accesso nidi ottimi cedesi Barcaressa, via G. Verdi 2 Tel 010 580 460 - 580.079.

Borgata cedo semestrale
girarrosto gastronomia attrezzatissimo
documentata classe
RICHIESTA 60 MILIONI
disponibili anche dilazione saldo
Baldini 596.771

Baldini 596.771
negozi grande esperienza
SALUMERIA GASTRONOMIA
tabelle I II VI
incasso annuo L. 350 milioni, comodo locazione nuovo garantito 12 anni
cedo L. 75 milioni

Baldini 596.771
negozi grande esperienza
abbigliamento sportivo
corso Francia (anche attività sport)
INCASSO L. 150 MILIONI
arredamento completo
cedo adeguatamente

Cartoleria cancelleria
tabelle III IV VI ampio negozio
centrale posizione
gestione familiare ottimo buon utile contratto locazione modico anno cedo
cedo L. 125 milioni e fondi
STUDIO BALDINI 597.048

CAVIT 539 932 cede bar angolo zona S. Paolo 3 vetrine angolare incasso L. 600 milioni lit. 230 milioni dilazione
CAVIT 548 990 cede bar zona Rivoli ottimo conto e lavoro incasso L. 250 mila al dì L. 80 milioni minimo richiesto
CAVIT 539 932 cede negozio carne e cordami zona Abrahori per trasferta attuale incasso e dimostrazione dilazioni

CROCETTA CEDO PELLETTERIE
Tabelle IX X XI XIV
ottimo incasso valido sostanziosa
richiesta L. 120 milioni

[redacted] pavimentazione cedesi attività 1000 l'anno con ingiustificato conto due trattative riservate Immobiliare Simon. Tel 010 541.202
ECCEZIONALE edicola Genova centro importante e vasto reparto abbigliamento vicino capoli Garibaldi via S. Vincenzo 26 Tel (010) 580.480 - 580 272
EMMEBI tel. 349.9693 cede e licenziato posizione centrale investisti pena con le pelle e VR
EMMEBI tel. 349.9693 casa sigilli tecnica e prestigiosa attività 2 vetrine cede in conto incontrollabile
EMMEBI tel 349 9693 cede zona Crocetta le prestigioso negozio pelletteria attività 30ennale
EMMEBI tel 349 9693 cede autorizzato belle attrezzature IX XIII XIV vi sono commercializzati tutto pregiatissimi
EMMEBI tel 349 9693 cede splendida boutique vendita macchine in esame e vendita macchine in esame e pronte con commessa in esclusiva
INTERCOM tel 85.20 compra-vende servizi di ogni genere in tutto il Piemonte Massima professionalità.
INTERCOM 85.20 cede prestigiosa punta vendita nt. 8 fine lavoro cedo mq 20 tabelle IX X XIV incasso 240 milioni annui.
INTERCOM 85.20 vende avviatissima fabbrica familiare L. 250 milioni annui abbigliamento accessori e maglieria proposte
INTIMA corso U. Bovio/sca 30 mq più retro locazione recente tabelle IX X XIV cedesi L. 25 milioni. Tel 580 905
LATTERIA corso Racconigi attività nuova L. 1 milione 300 mila al dì per minimo cede. Studio C.L. Tel 580.955
MERCERIA con tabelle IX X XIV incasso L. 100 milioni annui L. 32 milioni. Studio Grasso Tel 511.236
OCULA cerco (Genova del Mediterraneo) rabdomante con lunga facoltà proprio giudizio di prezzo ed avviamento Tel 011 603.931.
PARMI rivendita generale superficie 2 vetrine 1 milione al dì per mese. Studio C.L. cede Tel 580 955

PELLICCERIA Riviera Ligure su corso mq 100 nuovo prezzo e grande 3 vetrine studio CL. Tel. 580 955.
PER gravi motivi familiari cedesi elegante pluriennale bar 40 coperti Rivoli/Cascine zona centro. Tel. 0124 35.814
[redacted] pere ottima clientela [redacted] VII L. 43 milioni. Chiaverini, Studio Grosso. Tel. 511.930.

SE DEVI ACQUISTARE O VENDERE IL NEGOZIO
IPIFIM S.p.A.
finanzia fino a 50 milioni
a tassi competitivi, rimborso sino a 60 mesi, solo in tempi brevissimi, massima consulenza.
Piazza Statuto, corso Vittorio 46
tel. 011 517.040

STELLA 447 4800 - 447.4802 importante zona S. Rita su via commerciale buon incasso richiesti L. 40 milioni.
STELLA 447,4802 locale seguentissima posizionamento artigianale mq 200 vecchia costituzione richiesti L. 35 milioni.
STELLA 447 6280 cedesi quarto zona piazza Castello buon pagamento adatto famiglia anziano orafo.
TABACCHI bar accanto cinema Torino Sud da ristrutturare. Cedo in blocco L. 150 milioni. Franz 821.4012.
VARIGOTTI cedesi sul mare negozio abbigliamento con mini alloggio Tel. 0182 486 ore ufficio.

4 Terreni

TERRENO in villaggio zona panoramica 30 km Torino progetto approvato per villetta, proprietario vende direttamente a persona, tel. pasti 859.7571.

5 Locali e negozi

domande

ACQUISTO capannone mq 4000 mq/dentro Torino o prima cintura pagamento contanti, tel. 771 4748

CERCO UFFICI
la cedente in Torino mq 100-300 posizione immediate con Cabodi Leasing Cabodi per l'interno 57.87.

INTERCOM 85.20 ricerca locali commerciali, laboratorio, uffici, magazzini, capannoni per subito e soprattutto.

offerte

A. CAS [redacted] D 011 6588 comprende vendita e locazione uffici, negozi, magazzini, capannoni, immobili industriali.

A 50 metri da Mastro [redacted] muri negozio locale mq 120 - 3 vetrine ingresso via L. 180 milioni trattabili. Tel. 011 310 537
ADATTO a corsi lingue di tendenza o magazzaggio mq 5430 coperti mq 10 mila scoperti zona Borgaretto. Affittasi locale industriale. Tel 519 977
ADIACENTE corso Vittorio zona Valentino locale commerciale bene nuovo libera fronte strada mq 800 su 2 piani 3 vetrine e parte di scantinato parcheggio 10 auto in corso esclusivo vendesi L. 450 milioni mensi mutuo. Tel. 011 310.537.
ADIACENTE corso Filadelfia vendesi fabbrica mq 400 accesso privato costruzione 1965. Barra Dan 506 048.
AFFITTASI locale seminterrato via Pier Gobetti angolo via Sandrone mq 420 vuoto L. 1 milione 200 mila Aurelia 596.607
AFFITTASI magazzino 350 mq pavimentato e riscaldato canone L. 700 mila tel 565 816.
AFFITTASI via Montevecchio 31 piano 1° locale uso ufficio mq 80 circa di recente costruzione. Telefonare 510.358
AFFITTO negozio via Montemagno mq 70 più cantinetta mq 45 L. 500 mila mensili. Telefonare 589 782.

AFFITTO UFFICIO
in Crocetta 3 vani mq 75 e magazzino collegato al piano interrato. Cabodi per l'interno tel. 57.87.

ALTO REDDITO
immobile centrale mq 1000 struttura in per attività lavorativa rendita netta: 18%. Cedo. Tel. 011 741.3160.

BASSO FABBRICATO
affittasi di mq 430 con uffici cortile Borgo Vittoria, via Borgio. Cabodi per l'interno 57.87.

BOX 2 auto vendesi in via Tunisi nel cortile stabile anche come magazzino L. 42 milioni dilazioni. Sarmi 519.991.
BOXES e posti auto S. Rita vendesi in stabile signorile dilazioni Tecnocasa tel. 542.934
CAPANNONE mq 500 zona Barca uffici-alloggio mq 160 reddito 10% L. 235 milioni. Aurelia 596.607 - 597.774.
CAPANNONE mq 460 con uffici adatto deposito o lavorazione leggera via Saluzzo Bastiano 398.004 - 359 823.
CAPANNONI Torino mq 1.000-2400-3000 su corso S. Mauro mq 1000, Leynì L. 360 mila mq. Orbassano mq 600 - 2000 - 10.000 vendo-affitto. Tel 204.137.
CAPITALCOST ITALIA 690 4922 via Cigna libero magazzino fronte strada mq 60 alloggio-cantina, L. 45 milioni
CASAMERCATO 56.66 affitta ufficio mq 110 composto da 3 grossi vani servizi, parte rialzo in palazzina presso corso Belgio.

Confusione tra gli agricoltori dopo i continui divieti per gli erbicidi

Diserbanti, quali alternative?

Premesso che oggi all'agricoltura [illegible] indispensabili, vi sono molti accorgimenti per [illegible] [illegible] (e meglio) i prodotti chimici - Ne parlano due esperti

Vi sono parecchi accorgimenti per ridurre il danno [illegible] diserbanti sulle colture e sull'ambiente. Ne abbiamo già parlato in un articolo su [illegible] scorsa pagina, il 9 febbraio scorso. Oggi vediamo quali altre «misure» si possono usare per usare nel modo migliore questi prodotti chimici ai cui oggi [illegible] addebitiamo tanti sospetti.

Premesso che, allo stato attuale delle cose, il diserbo chimico [illegible] necessario all'agricoltura moderna, un'azione congiunta può essere utile per ridurre le sue [illegible] conseguenze negative.

[illegible] esempio, alcuni accorgimenti agronomici. Tra questi, potrebbero esservi: una maggior [illegible] epoca di semina; preferire quando è possibile il trapianto alla semina; in presenza di elevate infestazioni usare dosi subottimali di fertilizzante azotato; a parità di resa produttiva scegliere varietà alte, specie con rapido accrescimento nella fase di sviluppo iniziale e varietà [illegible] elevata capacità [illegible] accestimento.

Queste tecniche mettono [illegible] coltura in condizione [illegible] esercitare una maggiore competizione [illegible] le malerbe e [illegible] [illegible] riduzione della dose d'impiego dei diserbanti.

Attualmente, per la difesa delle colture [illegible] [illegible] settori, buone prospettive si aprono con la lotta biologica, ma altrettanto non si può dire per la eliminazione delle erbe infestanti dalle colture agrarie in quanto [illegible] lotta biologica ha questi limiti:

- si potrà risolvere il problema di un limitato numero [illegible] malerbe, ma non di tutte quelle [illegible] infestano [illegible] colture;
- [illegible] l'eliminazione [illegible] [illegible] erbe non [illegible] mai completa perché il parassita per la sua sopravvivenza è legato alla loro presenza;
- occorre che il parassita [illegible] monofago, cioè si [illegible] solo dell'infestante [illegible] eliminare e non della coltura;
- l'eliminazione delle malerbe si raggiunge tardivamente, quando il danno alla coltura per la maggior parte è già avvenuto;
- non esistendo una netta differenza tra pianta infestante e pianta coltivata, non [illegible] può programmare con [illegible] certezza un tipo di lotta biologica per la maggior parte delle specie coltivate.

La [illegible] sperimentazione nelle fasi di alcune colture trapiantate [illegible] interessa relativamente larga (fruttiferi, fragole, ecc.) [illegible] [illegible] riduzione [illegible] [illegible] chimico.

[illegible] diserbo, soprattutto nei periodi con basso costo di combustibile, può costituire soprattutto nelle aree incolte, negli argini e fossi una [illegible] alternativa all'uso dei diserbanti.

Anche la possibilità d'impiegare energia elettromagnetica è da tenersi in grande considerazione, poiché produce microonde capaci di distruggere le piante [illegible] i semi con elevato contenuto d'acqua, presenti nei primi 7-8 centimetri [illegible] terreno, con temperature superiore a 10° C.

Un notevole contributo all'uso dei diserbanti, nel rispetto [illegible] dell'ambiente, ci [illegible] [illegible] grado di [illegible] anche [illegible] ricercatori e docenti mediante l'approfondimento [illegible] della ricerca [illegible] alcune tematiche relative [illegible] lotta alle [illegible] quali:

- ulteriore studio dei metodi di lotta alla malerbe alternativi al diserbo chimico;
- ricerca del periodo massimo consentito [illegible] presenza delle malerbe nelle colture, senza che queste subiscano un danno economico in previsione di intervenire [illegible] praticato nelle colture a rapido sviluppo iniziale;
- [illegible] ricerca, per ogni coltura, della [illegible] [illegible] d'infestazione, al [illegible] sopra della quale è [illegible] conveniente intervenire con il diserbo chimico;
- ricerca [illegible] principi attivi alternativi a quelli che destano maggior preoccupazione per l'ambiente;
- [illegible] degradabilità [illegible] diserbanti nel terreno e dei loro prodotti di trasformazione, nonché [illegible] delle interazioni fra terreno ed erbicidi;
- [illegible] quantitativo di semi presenti nel terreno e della loro potenzialità [illegible];
- ricerca di geni resistenti ai diserbanti [illegible] tossici [illegible] favorire [illegible] massimo il loro impiego.

C'è da augurarsi [illegible] a queste ricerche venga riconosciuta la giusta importanza nei finanziamenti che il ministero dell'Agricoltura ha stanziato per i progetti di ricerca finalizzati allo sviluppo delle più importanti colture.

Le amministrazioni statali e regionali, nel prendere decisioni sull'uso [illegible] diversi principi attivi, devono tenere in considerazione [illegible] che le derrate alimentari devono [illegible] prodotte, altrimenti viene a mancare la nostra fonte primaria di sostentamento.

Le autorità preposte alla tutela degli alimenti e dell'ambiente devono razionalmente sorvegliare che del diserbo chimico, come degli altri trattamenti parassitari, venga fatto un uso «indispensabile e corretto», senza tuttavia adottare provvedimenti demagogici.

Gli organi di informazione, poi, [illegible] dovrebbero [illegible] ingiustificati timori senza riferire quali possano essere i momenti passati e presenti del diffuso allarmismo sull'uso di alcuni fitofarmaci.

Maggior importanza [illegible] deve attribuire alle informazioni (corsi di aggiornamento, conferenze, lezioni, ecc.) che tecnici ed operatori agricoli devono ricevere su questo importante [illegible] della difesa delle colture.

Agli imprenditori agricoli sono necessarie più approfondite [illegible] su [illegible] sto importante mezzo tecnico e loro disposizione e anche una maggior difesa da parte delle loro organizzazioni professionali: solo così non saranno più vittime dell'accusa di inquinatori e vittime economiche. [illegible] quanto [illegible] ad impiegare nuovi diserbanti spesso più costosi, senza la certezza che siano meno tossici dei precedenti.

Il [illegible] chimico è oggi indispensabile e lo rimarrà nei [illegible] anni: è compito di tutti cercare di ridurne le conseguenze negative.

Gino Covarelli
Presidente Società italiana per lo studio delle malerbe

Alberto Ugolini
Direttore Servizi sperimentazione e lotta fitosanitaria del Piemonte

Bentazone, come sostituirlo

[illegible] giungevano notizie più tranquillizzanti per la contaminazione da diserbanti nelle acque della nostra Regione, è ora nuovo l'allarme per il bentazone, con conseguente ordinanza per vietarne l'impiego [illegible] Piemonte.

Il bentazone, noto con il nome commerciale di «Basagran», è un diserbante abbastanza recente, del gruppo delle tiadiazine, utilizzato per il diserbo [illegible] post-emergenza [illegible] riso contro le infestanti Alismatacee, Ciperacee e di Butomus e, da alcuni anni, anche per il diserbo della soia e del mais. La sua diffusione nella risicoltura [illegible] derivata dapprima dalla necessità di sostituire formulati ormai vietati dal ministero della Sanità come il Fenoprop, 1979) che comportavano gravi danni alle colture circostanti le risaie.

Per la sua debole tossicità (DL_{50} orale acuta 1100 mg/kg), la bassa volatilità e l'affinità di contatto che richiede l'incorporo in risaia, il bentazone sembrava presentare rischi limitati per gli operatori e per l'ambiente. Elevata [illegible] grado di [illegible] anche [illegible] ricercatori e docenti mediante l'approfondimento [illegible] della ricerca [illegible] alcune tematiche relative [illegible]

Ancora una volta [illegible] stabilisce un divieto totale per l'impiego in agricoltura, anziché proporre misure efficaci per una graduale riduzione [illegible] questo formulato e una sostituzione con altri diserbanti.

Il bentazone può essere sostituito da risaie con miscele di Mcpa, Propanil, Triclopyr e Piridate, [illegible] accorgimenti per limitare i fenomeni di deriva, [illegible] sporadico impiego nelle [illegible] irrorazione [illegible] una coltura all'altra. Per la soia, è preferibile il trattamento [illegible] in pre-emergenza, con Linuron, Metobromuron e [illegible] [illegible] Alachlor e Metolachlor.

L'aspetto più allarmante, tuttavia, sembra essere la [illegible] del sistema idrogeologico della regione con scorrevolo [illegible] rendere possibili inquinamenti [illegible] a profondità notevoli.

Convegno dell'Unione agricoltori sulle prospettive di mercato e la nuova agricoltura

Parte da Torino la collaborazione agroindustriale

Il presidente della Confagricoltura Stefano Wallner ha annunciato le prime iniziative: uno studio con l'Unioncamere per censire, provincia per provincia, le industrie agroalimentari; un progetto che sarà attuato insieme con la Confindustria

TORINO — In un mercato che cambia, quale agricoltura? «*Di qualità*», risponde Stefano Wallner, presidente della Confagricoltura. «*Competitiva*», gli fa eco Luca Fiammeri, presidente degli agricoltori torinesi. Ecco in sintesi la risposta all'interrogativo attorno al quale si sono confrontati gli imprenditori agricoli in un convegno che ha visto, tra gli altri, intervenire il ministro dell'Industria Zanone e il sottosegretario all'agricoltura Segni.

Quale sarà dunque l'evoluzione dell'agricoltura italiana? Dalle parole di Wallner si può individuare la formazione di tre fasce: una prima di aziende competitive che dovrebbero essere aiutate dagli aiuti strutturali, continuando a beneficiare solo degli interventi di mercato, in misura decrescente; una fascia intermedia di aziende non ancora competitive, ma che possono diventarlo; una terza fascia di aziende marginali, ma utili per garantire, con contratti ecologici, la difesa e la valorizzazione dell'ambiente.

«*Lo sbocco inevitabile di questo assetto* — ha chiarito il presidente della Confagricoltura — *è quello di una organizzazione economica che favorisca la standardizzazione, ad un buon livello, della produzione e quindi la concentrazione dell'offerta per acquisire una sufficiente contrattualità sul mercato*». Questa è la premessa perché ci possa essere quell'incontro dell'agricoltura con l'industria e il commercio da cui deve nascere la tanto necessaria «integrazione verticale», che deve essere però costruita, sottolinea Wallner, sulla base di «*rispondenti dignità imprenditoriali*», senza cioè lasciare spazio a tentazioni di «colonizzazione».

Per far decollare più velocemente questa collaborazione l'Unioncamere ha avviato, su iniziativa della Confagricoltura, una ricerca che può dare indicazioni decisive: si tratta di realizzare presso ogni Camera di Commercio una radiografia dell'agroindustria provinciale che servirà ad impostare l'evoluzione del settore, dopo averne identificato le aree di prevedibile sviluppo.

Ma dal cilindro della Confagricoltura stanno per uscire altre iniziative, questa volta in collaborazione con la Confindustria; per ora non ci sono particolari, ma si sa che tra breve saranno annunciate dai presidenti delle due massime organizzazioni imprenditoriali italiane. Significativa nell'ottica di questa volontà di collaborare è stata, alla recente Fiera di Verona, la visita di Lucchini a Wallner, definiti dal ministro Pandolfi «*i capisaldi di questa nuova agroalimentare che l'Italia deve costruire*».

E le tappe per compiere l'opera le ha elencate il sottosegretario Segni:

1) «*Si deve migliorare l'equilibrio della spesa, ora come ora il 10% del denaro va all'approvvigionamento, mentre il 90% va all'interno, quindi a fronteggiare le attuali inefficienze*».

2) «*In questo riconversione della spesa bisogna dire "basta" alla distribuzione di risorse verso imprenditori agricoli pigri e disonesti*».

3) «*Il governo deve fare della politica comunitaria una questione nazionale, per capire il Paese l'importanza dell'agricoltura*».

4) «*La riforma del ministero dell'Agricoltura deve essere uno dei primi impegni della nuova legislatura; le Regioni hanno bisogno di una politica agraria e di programmazione molto precise. Occorre dare tutta l'adeguato per una più coordinata politica d'intervento*».

Agricoltura, industria e distribuzione vanno armati dunque di «considerati aspetti diversi [illegible] una realtà unitaria: l'impresa produttiva. Che sta svolgendo il ministero dell'Industria? «*Oltre all'azione di controllo dell'inflazione* — ha detto Zanone — *si punta a una graduale liberalizzazione dei prezzi (alcune proposte, riguardanti tra l'altro fertilizzanti e carni fresche, stanno per essere trasmesse al Cipe n.d.r.); poi c'è lo sviluppo di una politica energetica (oggi stata sul risparmio e che prevede l'utilizzazione nelle attività agricole dell'energia solare; la riforma delle Camere di Commercio, per renderle più efficienti e più autonome infine la razionalizzazione del sistema distributivo, combinando dai grandi mercati agroalimentari*».

E le banche? «*Ritengo* — ha risposto Enrico Salza, nella sua veste di vicepresidente del San Paolo — *che il sistema bancario stia completando notevolmente recuperando attenzione e qualificazione nei rapporti con il sistema agroindustriale, sia attraverso la prestazione di servizi di consulenza, sia con opportuni supporti informatici rivolti al mercato ed ai comportamenti delle imprese europee e mondiali, sia ancora con l'impiego di risorse specialistiche nei momenti delle diagnosi progettuali più impegnative*».

Vanni Cornero

Stefano Wallner

Il [illegible] slogan: «Poco ma buono»

Il presidente della Confagricoltura afferma che è indispensabile puntare [illegible] un alto standard di qualità

TORINO — Dopo millenni di carestie più o meno gravi, nel giro di una decina d'anni l'agricoltura mondiale sta producendo più di quanto si possa consumare. Non solo i due grandi blocchi occidentali — l'Europa Verde e gli Stati Uniti — hanno nei magazzini montagne di cereali, carne, burro, latte che non sanno a chi vendere, ma perfino i Paesi del Terzo Mondo, che erano grossi importatori di alimentari, stanno diventando autosufficienti. Gli stessi sovietici non dipendono più dal grano americano per avere pane a sufficienza. Chiediamo a Stefano Wallner, presidente della Confagricoltura e uno dei maggiori esperti mondiali di problemi agricoli [illegible] Torino per un convegno se questa rivoluzione [illegible] questo ribaltamento di valori, non fosse prevedibile.

«*Qualche [illegible] fa disse che se il piano agricolo di Gorbaciov avesse [illegible] i risultati che prometteva, sarebbero stati quasi per l'agricoltura americana. Così è successo*».

— Ma la sua è stata [illegible] voce nel deserto...

«*Non proprio. Il libro [illegible] di Andriessen tenuto conto [illegible] questo [illegible] in maturazione. Anche [illegible] dobbo ammetterlo, tutto è avvenuto in tempi più rapidi del previsto. Non si pensava che i Paesi emergenti, pur usando modesta tecnologia, sarebbero potuto far esplodere le loro produzioni*».

— In questo caos agricolo, dove gli antichi valori di opulenza e di carestia [illegible] capovolgono abbondanza, vuol dire miseria per gli agricoltori, per quale motivo finanzieri, industriali, multinazionali investono nell'agricoltura?

«*Perché l'agricoltura è un affare, è il più grosso business [illegible] prossimi anni. A [illegible] che sia collegata con l'industria, per arrivare a un sistema agroindustriale*».

— Agli associati [illegible] Confagricoltura [illegible] che cosa suggerisce in un momento [illegible] [illegible] [illegible] l'attuale?

«*Di collegarsi con l'industria agroalimentare, di produrre poco e bene. Non produzioni di altissimo pregio, ma di elevato standard qualitativo. Gli ortofrutticoli [illegible] esempio (Wallner è proprietario [illegible] [illegible] un'azienda agricola [illegible] [illegible] ettari [illegible] indirizzo ortofrutticolo, n.d.r.), sono [illegible] settore [illegible] interessa [illegible] l'industria di trasformazione, e qui [illegible] necessario stabilire i controlli di qualità, non solo per quanto si [illegible] ma anche per ciò che si vende in Italia*».

— Se volete [illegible] [illegible] con [illegible] agroindustriale, [illegible] in questo convegno le cooperative, le associazioni dei produttori.

«*Bisognerà certo abituarsi a lavorare insieme, vincendo il tradizionale individualismo del mondo agricolo. Bisogna però guardare un po' più lontano. Un sistema agroindustriale, un'economia contrattuale non consentono [illegible] essere alla giornata per nessuna delle due parti contraenti*».

— [illegible] l'agricoltore italiano sarà uniformarsi a questi nuovi comportamenti?

«*Ci vuole una formazione professionale dei produttori. Dobbiamo convincere gli agricoltori che devono puntare la qualità e scegliere della quantità. Ma è che giova indurli a questa scelta se poi non li mettiamo nelle condizioni di valorizzare sul mercato i risultati acquisiti con il loro maggior impegno professionale?*».

— Lobianco ha [illegible] all'assemblea della [illegible] più o meno le stesse [illegible] puntando però molto sulla Federconsorzi [illegible] e sulla sua struttura. Lei è d'accordo?

«*Il ruolo della Federconsorzi è fondamentale per l'agricoltura italiana. Ma prima bisogna risanare i Consorzi agrari, poi si potrà ottenere quella indispensabile [illegible] consorzi fra Federconsorzi e sistema agroindustriale*». [illegible] **Barato**

In difesa dei consumatori

Mela da [illegible] sbucciare

TRENTO — «*Mela Party*» chiama Sergio Chiesa, nell'omonimo ristorante di Trento, il menù con il quale [illegible] tinta — tredici [illegible] a Milano — la medaglia d'oro offerta dall'esposizione meneghina [illegible] vincitore della gara gastronomica tra i migliori ristoranti italiani. Da allora, Sergio Chiesa ha inclusi nel menù [illegible] [illegible] del «Buon Ricordo» trentino [illegible] riquadro con il titolo «Mela Party». E, ovviamente, tutto è preparato [illegible] la mela: dall'antipasto (polpettine di mela fritte dorate, tortiere [illegible] in [illegible] mela speziata, arrosa [illegible] maiale e mandorle) al primo (risotto di mele), ai secondi (coniglio alla mela e nella di capriolo alla mela) naturalmente al dolce, uno strudel.

Tutto preparato con mele del Trentino che — dicono gli intenditori — sono le migliori del mondo.

La frutticoltura trentina, come si può capire, in questi ultimi anni si è concentrata sulla produzione di mele. Oltre il 90 per cento della produzione frutticola di questa zona è fornito dalle mele e [illegible] spiega l'attaccamento e l'interesse degli abitanti del Trentino per questo frutto. Un frutto che è anche un grosso affare: si un anno rende da 70 a cento miliardi di lire, secondo le stagioni.

L'85% per cento della produzione trentina viene commercializzata da cooperative di produttori. Per la verità, quelle del Trentino sono vere e proprie centrali ortofrutticole, dotate [illegible] celle per la conservazione della frutta e [illegible] attrezzature per la lavorazione.

La maggior parte delle cooperative trentine fanno capo al Concorpa, il Consorzio dei produttori ortofrutticoli della provincia [illegible] Trento, che quest'anno ha dato il via a un'asta pubblica per la vendita delle [illegible] provenienti dalle [illegible] cooperative aderenti.

Una caratteristica dei frutticoltori trentini — e non certo secondaria, dati i tempi che [illegible] — è [illegible] pratica dell'agricoltura ecologica: [illegible] i produttori limitano al minimo i residui nocivi nelle mele. I vantaggi economici dell'agricoltura ecologica trentina sono stati: 3 miliardi di risparmio nella distribuzione dei pesticidi. E la produzione [illegible] risentito in termini di quantità. Dal punto di vista della qualità della frutta, pieno risultato per quanto riguarda i residui nocivi nelle mele. C'è, invece, qualche macchiolina sulla buccia, che prima [illegible] c'era.

«*Ma — come dice Giancarlo Lunelli, direttore generale del Concorpa — non si [illegible] avere [illegible] botte piena e [illegible] moglie ubriaca*».

Molti controlli sulla carne, ma qualche volta può contenere sostanze dannose alla salute

Di fronte al «rischio-bistecca»

Una delle cause [illegible] [illegible] nel consumo di carni bovine è indubbiamente da attribuirsi ad una [illegible] sconta sfiducia [illegible] [illegible] nei [illegible] della qualità del prodotto. La parola «estrogeni», usata spesso a sproposito, è ormai diventata sinonimo [illegible] sofisticazione e [illegible] a [illegible] in una luce sfavorevole tutte le moderne tecnologie di allevamento, indiscriminatamente guardate con sospetto.

In realtà, il ciclo della produzione, lavorazione e commercializzazione della carne, è uno dei più controllati e certamente i rischi che corre chi assapora una gustosa bistecca di manzo non [illegible] superiori a quelli legati all'assunzione di [illegible] alimenti.

Ogni animale, prima di essere macellato, [illegible] sottoposto a visita sanitaria, dall'esito della quale [illegible] l'autorizzazione [illegible] [illegible] carni [illegible] poi controllate più volte.

Tuttavia non [illegible] può certo ignorare [illegible] esistono allevatori spregiudicati [illegible] [illegible] sponsabili che, fraudolentemente, ricorrono all'uso [illegible] [illegible] non consentite [illegible] migliorare la [illegible] [illegible] animali [illegible] dimostrano alcuni recenti episodi che hanno visto anche l'intervento delle forze dell'ordine.

I promotori di crescita, che [illegible] [illegible] atrigativamente definiti estrogeni, [illegible] prevalentemente [illegible] natura ormonale e si distinguono in sintetici ed endogeni (prodotti dall'organismo animale). Tra i farmaci di sintesi, il più sinistramente noto è il DES (dietilstilbestrolo), di [illegible] è accertata la pericolosa azione [illegible] e mutagena e che è proibito in tutti i Paesi del mondo. Per i prodotti endogeni la questione [illegible] più complessa perché, ba[illegible] sul fatto che un rapporto causa-effetto sugli inconvenienti prodotti [illegible] difficile [illegible] provare, alcuni studiosi [illegible] sostengono l'innocuità. Altri scienziati ritengono invece che utilizzare per [illegible] carni prodotte con questa indubbia forzatura chimiche rappresenti un [illegible] [illegible] [illegible] deve ad ogni costo evitare.

La disputa [illegible] le opposte correnti è [illegible] [illegible] drasticamente dalla Cee, con il divieto assoluto dell'uso di tutte le sostanze ormonali, ma i maligni dicono che più che ai pericoli sanitari si è pensato alle enormi giacenze di carne che stanno intasando i magazzini comunitari. Il [illegible] ministero [illegible] Sanità [illegible] così visto trionfare le [illegible] [illegible] dei più [illegible] do protezionismo.

Purtroppo [illegible] [illegible] di controlli, predisposta per individuare i trasgressori, non sempre ha funzionato: i laboratori pubblici hanno infatti incontrato difficoltà ad aggiornare i metodi di ricerca [illegible] consentono [illegible] svelare, in tempi rapidi, le molecole [illegible] diverse che le multinazionali del farmaco alternano a getto continuo.

[illegible] anche servizi pubblici [illegible] stanno organizzando e le cose dovrebbero [illegible] meglio. La Regione Piemonte [illegible] organizzato un sistema di controllo pianificato sugli allevamenti e [illegible] macelli. [illegible] scese in campo anche le organizzazioni [illegible] produttori, che si impegnano spontaneamente [illegible] utilizzare unicamente metodi [illegible] allevamento «puliti».

Certamente questa via [illegible] pare la più onesta [illegible] anche la più professionale [illegible] che, con sistemi [illegible] allevamento razionali (selezione genetica, corretta alimentazione, attenta politica sanitaria, cura dell'igiene [illegible] bientale), [illegible] possono ottenere gli stessi risultati in termini economici. [illegible] [illegible] sorsi di produttori impegnati in questa moderna e lungimirante attività [illegible] della qualità e dell'immagine dei loro prodotti, un posto [illegible] rilievo [illegible] sta acquisendo il Coalvi, costituito dagli allevatori della Piemontese.

[illegible] **Valpreda**

MONOROTAIA PER VENDEMMIARE

Una ditta svizzera ha inventato una macchina geniale per vendemmiare su forti pendenze. E' una specie di monorotaia sulla quale si muovono i carrelli carichi di contenitori. Il tutto è trainato da una piccola «motrice»: nella foto un viticoltore sperimenta la nuova macchina

Con gomme speciali si usa anche nell'acquacoltura

Il trattore che galleggia

VERONA — Ora c'è anche il trattore che «galleggia». La Goodyear [illegible] presentato a Verona i nuovi pneumatici «Terra-Tires» particolar[illegible] adatti ai terreni sab[illegible] In Germania un trattore italiano, equipaggiato con queste nuove maxi-gomme, è [illegible] adottato dai [illegible] scatori dell'isola [illegible] Sylt (al confine) [illegible] la Danimarca) per il lavoro nei «campi» [illegible] ostriche.

Con [illegible] galleggianti-stabilizzatori laterali il trattore sostituisce in pratica la tradizionale barca per il trasporto [illegible] molluschi dal punto di [illegible] [illegible] terraferma [illegible] Fiatagri ha presentato un trattore «vestito» [illegible] pneumatici «soffici» adatti per il lavoro su terreni [illegible] o già lavorati.

Sono due delle tante [illegible] [illegible] pese» viste alla 60ª Fieragricola. [illegible] [illegible] è confermata la più vasta vetrina italiana di prodotti e macchinari [illegible] l'agricoltura. Molti dei 2500 espositori hanno [illegible] in mostra a Verona il frutto [illegible] laboriose ricerche: brevetti di [illegible] ingegneria ed elettronica, ma c'è anche chi ha portato in fiera [illegible] classico «uovo di Colombo», frutto di [illegible] colpo [illegible] ingegno che può risolvere un piccolo, grande problema.

Sempre a proposito di trattori ha fatto scalpore il prototipo elettrico presentato [illegible] [illegible] Tema, una società [illegible] gruppo Eni. Bianco e [illegible] silenzioso è «trattore a batterie» non è per ora destinato alla produzione [illegible] serie, [illegible] si inserisce nell'elenco delle macchine che potrebbero [illegible] qualche [illegible] solcare i campi.

I vantaggi, oltre a quelli ecologici (nessuna emissione di gas di scarico), [illegible] il ridotto costo del «pieno» (ciò è della ricarica), che calcolato alle attuali tariffe Enel è [illegible] 9000 lire, [illegible] [illegible] possibilità [illegible] utilizzare anche energia elettrica prodotta direttamente in azienda, ad esempio [illegible] generatori [illegible] [illegible] impianti solari.

Altrettanto evidenti gli inconvenienti dovuti [illegible] cattivo rapporto peso-potenza (45 quintali per 45 cavalli) e [illegible] necessità di sosta per rigenerare le batterie con [illegible] [illegible] guente [illegible] autonomia, rispetto ai tradizionali [illegible] ri a diesel.

Dalle macchine futuribili alle apparecchiature già [illegible] vendita, il passo è breve. Anche il laser ha fatto da qualche anno il suo ingresso [illegible] agricoltura. [illegible] è un esempio l'apparecchio che la società bolognese «Oramigna» ha importato dagli Stati Uniti. Si tratta di una sorta di teodolite elettronico che [illegible] [illegible] a guidare i lavori [illegible] livellamento dei campi e soprattutto delle [illegible] dove è indispensabile che la quantità d'acqua sia uniforme. Il modello [illegible] laser «Beacon 6000» completamente automatico (costo circa dieci milioni) ha [illegible] raggio d'azione [illegible] [illegible] metri e tramite un servocomando applicato [illegible] pala [illegible] guida [illegible] profondità dell'intervento con una precisione millimetrica. [illegible] Oramigna ne ha venduti decine di esemplari.

E non potevano [illegible] i robot. Quello portato in fie[illegible] dalla [illegible] [illegible] Sandrigo (Vicenza) si chiama Argo ed è in grado di controllare e nutrire [illegible] intera linea [illegible] polli in batteria. L'allevatore tra[illegible] tastiera comunica [illegible] quantità di mangime e il numero [illegible] pasti da assegnare ad ogni gabbia.

I produttori di kiwi possono rivolgersi [illegible] Agrumai di Tortona che ha presentato una mini calibratrice [illegible] dividere i [illegible] frutti in base alle dimensioni, mentre per gli hobbisti [illegible] apre la possibilità di sollevare [illegible] in casa [illegible] in cantina in [illegible] cassettina in polistirolo. La «Garden Mara» di San Giorgio di Piano (Bologna) [illegible] la confezione con un substrato di terriccio già seminato sul quale [illegible] funghi commestibili: prataioli, chiodini, pioppino [illegible] altre sei qualità a scelta.

Sergio Miravalle

MARTEDÌ 31 MARZO CHI PERDE LA STAMPA PERDE UN TESORO

MARTEDÌ 31 MARZO
COMPRA LA STAMPA:
RICEVERAI IN REGALO
LA CARTOLINA PER PARTECIPARE
A "LEGGI, GIOCA, VINCI".
NON PERDERLA:
"LEGGI, GIOCA, VINCI"
SABATO 4 APRILE
SETTIMANE.

LAS

La scelta di Cossiga scatena le polemic

An ti

Toni concilian
attacca il Presi

ROMA — Giulio Andreotti ha ricevuto ieri, per la dec ma volta nella sua vita, l'in carico di formare un gover no. Cinque volte è riuscito quattro no. Un'applicazion pratica della statistica gli at tribuisce, pertanto, più de 50% delle probabilità di far cela. Ma l'incontro che avrà oggi, alle 12,30, con Bettino Craxi, preparato da una lu ga telefonata fatta ieri Milano, potrebbe mento abbassargli la tuale.

Il ministro degli Es presentato puntur puntamento con Cossiga. Ieri pe dreotti e il Pr no parlati a l no (così in uffici alli si tica. Si detti mol ga lo ha una man e, nell'al Entramb cordi sull seconda, vita solitar realizzare, espresse in parte del soci dato pieno imp razione delle pr che se, d'altra pa consolidare (e, in pa stato) il sospetto di Andreotti punti a me sieme un governo magari minorita

I giappo

Rissa

Gli strumenti del Ma
a Tokyo: «Si inganna

C'è una rissa scientifica intorno ai neutrini emessi dalla stella esplosa nella Grande Nube di Magellano. I primi ad annunciare la natura di queste sfuggenti particelle subnucleari sono stati i ricercatori italiani dell'Istituto di cosmogeofisica del Cnr. Ora una équipe dell'Università di Tokyo rivendica il primato e nega credibilità ai dati italiani. Infatti non è soltanto una questione di priorità. Un'osservazione esclude l'altra, non possono essere entrambe vere.

Ricapitoliamo i fatti. stelle di grande mas «muoiono» in una decina secondi, e solo in quegli istanti possono esalare il respiro di neutrini. Contemporaneamente emettono un violento lampo di luce. Il lampo è stato fotografato con un telescopio a La Silla in Cile. I neutrini li ha catturati il Cnr nella notte del 23 febbraio. Ora però i giapponesi dicono di aver registrato lo stesso fenomeno 4 ore e 43 minuti dopo gli italiani. Poiché il flotto di neutrini è unico, quale due

Spara comman

Sotto la casa del vicesindaco di
principe fra i 4 arrestati: forse

DAL NOSTRO
PARIGI — Uno sparatoria contro gli agenti di guardia sotto la casa del vicesindaco di Parigi, un inseguimento a velocità folle, di notte, fino alla periferia: i quattro aggressori catturati, due feriti. Ieri mattina la capitale si è svegliata con la paura di una nuova offensiva terroristica. Poi, col passare delle ore, la polizia ha minimizzato l'agguato: una «bravata», forse. Ma destinata a fare molto clamore perché uno dei giovani dello strano commando è Edouard de Pauligny-Lucinge, 23 anni, studente di una «grande école» e discendente di una delle più nobili e ricche famiglie di Francia. Anche gli altri sono dei ragazzi-bene: tutti studenti universitari di Scienze politiche.

L'unica cosa certa è la ricostruzione di quanto è successo. Erano le 2

una «Peugeot
mata a poco dist
portone del palazzo
abita Jean Tiberi, deputa
neogollista
del sinda
Di guard
agenti, armati
giubbetti antipro
di insospettiscono
è deserta: dall'a
no due giovani
ragazzo
stano a b
accesso. I p
document
marciapie
pagnano dell

CRT

25M
LA S
CON LA
DEL
E DELLA

GM. 4/4/1181

TAMPA

he dei socialisti | Drammatica sedut[illegible] per la sciagura | L'appello di Craxi

Presidente «forte» e partiti

Il presidente del Consiglio [illegible] ha pubblicato sull'*Avanti!* del 4 marzo un articolo sulle prospettive del prossimo congresso socialista che è un vero e proprio grido di battaglia. La logica politica in esso espressa è chiara e stringente. Ha una tesi, una antitesi e una sintesi.

Questa la tesi: la mia presidenza ha dato grandi risultati. Craxi non pecca di modestia [illegible] nell'illustrare i suoi successi [illegible] a toni persino enfatici, entrando volentieri di compiacimento nel descrivere quel che è stato ottenuto *grazie* all'azione di governo e quel che è stato raggiunto *nel corso* di essa. «*Abbiamo ritenuto l'economia; fatto crescere in sede internazionale una nuova immagine e* [illegible] riqualificato lo spirito degli italiani; tutelato i lavoratori; battuto per la giustizia fiscale e parecchio realizzato. [illegible] sarebbe il migliore elogio possibile del pentapartito [illegible] alla credibilità offerte dalle [illegible] così come sono, [illegible] tutto quanto. L'elogio del proprio governo per dare testimonianza [illegible] di cosa si possa [illegible] volontà, nonostante [illegible] posti dal [illegible] controlloni [illegible] degenerazioni [illegible] e del riformismo. Craxi supera [illegible] i più aspri del [illegible] dei partiti. «*Lo Stato è alle corde, i partiti in Italia* [illegible] *super poteri, altre democrazie* [illegible] *pere*», invadono le istituzioni, la pubblica amministrazione, fanno valere interessi particolari che contraddicono l'interesse generale; e critica a riguardo anche il psi.

Di qui la sintesi: la necessità di una riforma istituzionale, quale premessa per fornire i mezzi necessari a chi abbia volontà di lottare per il grande rinnovamento di cui il Paese ha bisogno. «*I mezzi* — dice — *si ottengono oggi anzitutto mediante un rafforzamento dell'autorità del Presidente della Repubblica, che deve poggiare sull'elezione diretta da parte dei cittadini*». A proposito egli richiama le posizioni [illegible] colsero che all'Assemblea costituente sostennero il progetto di «Repubblica presidenziale».

Personalmente, ritengo che qui Craxi meriti adeguata attenzione, prima ancora che per il contenuto delle proposte, per l'energia con cui [illegible] rapporto della politica nazionale la questione ormai divenuta centrale della riforma delle istituzioni e del ruolo dei partiti politici.

Massimo L. Salvadori

(Continua a pagina 2 in [illegible] colonna)

e ha colpito un ragazzo

visto in tv?

[illegible] campionato [illegible] ebbe più.

[illegible] il gol segnato [illegible] Maradona [illegible] O un [illegible] signi- [illegible] nguardo [illegible] raccattapalle? [illegible] una decina [illegible] garzotto, ep- [illegible] la punta [illegible] alla che [illegible] portiere, [illegible] campo, [illegible] pito il [illegible] negato

non ha notato nulla. Nemmeno [illegible] giustizia ordinaria potrà occuparsi del caso senza querela di parte, stante la prognosi di appena dieci giorni. Se per ipotesi il ragazzo avesse avuto la gamba fratturata con conseguente procedimento d'ufficio, si sarebbe verificato il caso paradossale di Passarella condannato dal pretore e innocente per la giustizia sportiva.

Se non interverrà la testimonianza di uno dei guardalinee, che si sussurra abbia visto tutto perché [illegible] è intervenuto subito, allora? Tutto verrà archiviato con soddisfazione di tutti. Fuorché di un [illegible] ragazzo che a undici anni [illegible]

LEGGI
[illegible] TUTTI I GIORNI
[illegible] CONCORSO
"LEGGI, GIOCA, VINCI"!

GIOCA
A "LEGGI, GIOCA, VINCI",
IL GRANDE GIOCO DEI MONUMENTI
CON UN MONTEPREMI
MONUMENTALE!

VINCI
15 [illegible]
117 MILIONI IN [illegible]
DELLA [illegible] DI TORINO,
TV COLOR RADIOMARELLI/MAGNADYNE
[illegible] E [illegible] IN [illegible]
[illegible] CONSORZIO VINI GAVI.
[illegible] FANTASTICI PREMI
SOLO PER IL PIEMONTE
E LA VALLE [illegible]

DAL 4 APRILE
LEGGI, GIOCA, VINCI
GIOCHI GIOCANDO CON LA STAMPA

Alle Vallette si apre martedì il maxiprocesso al clan dei catanesi

Aula bunker per 242 imputati

Tutto è pronto in corso Regina Margherita 540 per il più grande procedimento penale mai celebrato a Torino - Durerà un anno e mezzo, 10 miliardi il costo - Cinque mesi di lavoro per approntare la sede - 52 telecamere, imponente servizio di sorveglianza

Martedì, nell'aula delle Vallette, s'inizierà il processo contro il [illegible] Sarà il più grande procedimento [illegible] celebrato a Torino. Confrontati ad esso, tutti i maxigiudizi di terrorismo e di droga che dal 1981 si sono svolti nelle [illegible] sulle bunker di corso Regina Margherita 540, nella campagna a ridosso del nuovo [illegible] delle Vallette, appaiono dibattimenti quasi normali. Il massimo contavano 120 imputati, durarono alcuni mesi. Quello contro la mafia di Catania trascinerà nelle gabbie 242 persone: si protrarrà [illegible] oltre un [illegible] e mezzo: la sentenza è prevista per il novembre [illegible].

Tutto, di questo processo, ha dimensioni gigantesche, allucinanti: la legione di accusati [illegible] rispondere di 61 assassini compiuti in otto anni, [illegible] sono migliaia gli altri [illegible] contestati sequestri, rapine, attentati dinamitardi, tentati [illegible] traffico plurimiliardario di eroina, [illegible] e gioielli. In più, l'associazione per delinquere [illegible] stampo mafioso.

Costi — Enormi anche i costi. Giudicare dieci [illegible] di sangue sparso a Torino e Catania dai sicari del clan comporterà per lo Stato una spesa di oltre [illegible] milioni. Le udienze si terranno in [illegible] [illegible] a secco, costruita in cinque mesi di lavoro sulle macerie di quella vecchia, già [illegible] quasi [illegible] un campo di [illegible].

L'aula — Questo padiglione rettangolare, [illegible] gabbie [illegible] gli imputati su uno dei lati lunghi, è stato smembrato e riedificato con un costo globale di quattro miliardi e [illegible]. Risultato: l'aula è sempre a pianta rettangolare, sui due lati (lunghi 80 metri), un'infilata di sbarre. Dietro le sbarre, 24 celle. Piccole, separate l'una l'altra da un'intercapedine e cristalli blindati, arredate con panche. Ciascuna racchiuderà un gruppetto di accusati. Quattro, con vetri schermati in [illegible] sfumare le fisionomie, accoglieranno una ventina di killers che, una volta catturati, si sono pentiti e hanno reso possibile il maxiprocesso. Queste celle sono sopraelevate: in modo da [illegible] invisibili alla [illegible] coloro che entreranno nelle gabbie e al pubblico.

Al [illegible] dell'aula, file di banchi per i 150 avvocati annunciati. Dietro i banchi, [illegible] per i giornalisti. In fondo, quelle per gli imputati a piede libero (sono 47). Il loro settore è isolato da [illegible] antiproiettile. Identici pannelli isolano, sul soppalco davanti agli scranni dei giudici, la sezione sulla quale [illegible] gli accusati sottoporranno [illegible] interrogatori.

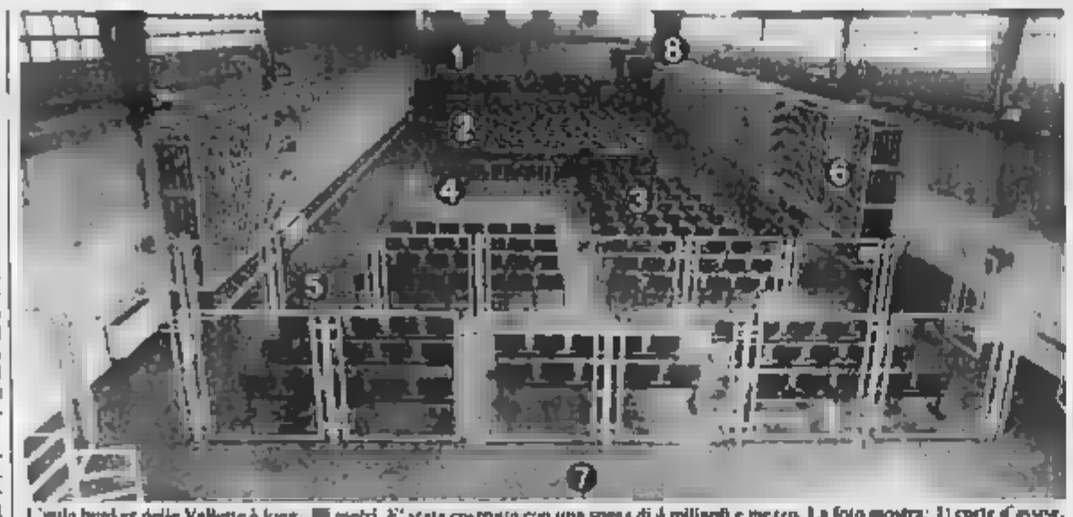
Al pubblico (attesi, alle prime udienze soprattutto, numerosi di parenti dei processati) è riservato l'ultimo [illegible], alle spalle degli imputati in libertà.

Telecamere — Sono 52. Inquadreranno quanto avviene nell'aula, nelle gabbie, nei corridoi e persino nelle toilettes. All'ingresso, metaldetector e perquisizioni. Fuori dell'aula bunker, vigileranno ogni giorno centinaia [illegible] carabinieri e agenti [illegible] autoblindo, gipponi, cani. Sorveglianza anche dal cielo: sarà impiegato un elicottero dell'Arma.

Un simile [illegible] di [illegible] e [illegible] elettronici [illegible] sofisticata sala-regia coordina la selva di telecamere e di microfoni [illegible] in ogni gabbia) [illegible] oltre un anno e mezzo comporterà una spesa di [illegible] miliardi. Ma tanti altri, e [illegible] giganteschi, sono i [illegible]. Da mesi, un pool di segretari (34 persone) [illegible] vere unicamente per il maxiprocesso. [illegible] burocratico, delicato e complicato, [illegible] quale dipenda l'avvio [illegible] giudizio. Lavoro svolto in un [illegible] di carte, fonogrammi, notifiche [illegible] citazioni, cura [illegible] atti processuali.

Il blitz e i Dc9 — Altri miliardi, per l'istruttoria. All'inizio il 28 settembre 1984, quando Salvatore Parisi, alcarlo dalla mafia appena catturato dopo aver assassinato in Lungo Dora Voghera il carrozziere Giovanni Carnazza, disse: «*Adesso, vi racconto tutti i segreti* [illegible] *mafia. Confesso di aver ucciso, solo a Torino, 10 volte*». L'istruttoria c'è conclusa il dicembre scorso, con l'ordinanza di rinvio a giudizio. Per quasi tre anni, ha occupato a tempo pieno nove magistrati (quattro della Procura della Repubblica e cinque dell'Ufficio istruzione). Altra voce consistente, nella spesa: il blitz compiuto l'11 dicembre 1984 in Sicilia per arrestare quasi duecento imputati. Furono tutti tradotti subito al Nord con due Dc9 dell'Alitalia. Il solo trasporto costò allo Stato circa un miliardo.

Claudio Giacchino
Nino Pietropinto



L'aula bunker delle Vallette è lunga [illegible] metri. E' stata costruita con una spesa di 4 miliardi e mezzo. La foto mostra: 1) corte d'assise, 2) settore avvocati, 3) giornalisti, 4) fotografi, 5) imputati a piede libero, 6) le 24 gabbie, 7) pubblico, 8) quattro gabbie dei pentiti

Ha compiuto [illegible] anni il Consorzio piemontese

Csi: l'informatica per la collettività

Positivo bilancio dell'86 - Forniti servizi per 28 miliardi

Dieci anni [illegible] lavoro poco noto [illegible] grande pubblico, ma [illegible] agli addetti, una sigla conosciutissima nel mondo dell'informatica e della pubblica amministrazione, qualche problema interno, perecchia invidia all'esterno, [illegible] bilancio attivo, [illegible] prospettive: q[illegible] è [illegible] sintesi il biglietto da [illegible] Consorzio per [illegible] informativo (Csi) del Piemonte.

L'organismo di [illegible] Unione Sovietica (ente «strumentale» della Regione Piemonte) è una delle cose che meglio hanno funzionato in questi anni, al [illegible] sopra delle bufere politiche, anche se all'inizio degli Anni [illegible] scontri pci-psi, per [illegible] presidenza, ebbe risvolti di una certa violenza. Vinse il pci che piazzò parecchi suoi uomini in quello che si può considerare il «cervello» che gestisce programmi sofisticatissimi di [illegible] per enti pubblici e committenti privati ed è in grado [illegible] elaborare progetti per chilochessia.

Il Csi è spesso motivo di polemica, soprattutto in Regione, l'ente che tira fuori più quattrini. Brizio (dc) ad esempio ha sottolineato: «*La mancata ristrutturazione del Csi è gravida all'esterno come un ritardo psicologico, fattività* [illegible] *indifferente agli sviluppi futuri*». All'interno [illegible] maggioranza le posizioni sono diverse. Ferrara (pri), a proposito delle «*opinioni politiche del personale*», [illegible] che queste [illegible] devono [illegible] prese in [illegible] [illegible] la qualità del prodotto è buona. Il giudizio è condiviso dall'assessore competente Bianca Vetrino.

C'è attesa per il cambio del consiglio [illegible] amministrazione [illegible] le [illegible] non sono ancora definite [illegible] presidente [illegible] dovrebbe succedere [illegible] prof. Valentino Castellani l'ex parlamentare repubblicano Aldo Gandolfi. E c'è [illegible] precisa volontà [illegible] potenziare questa struttura tecnico-scientifica, [illegible] l'obiettivo di estendere i servizi informativi [illegible] [illegible] il territorio.

Ciononostante, il bilancio [illegible] Csi è positivo: l'anno [illegible] ha fornito servizi [illegible] oltre [illegible] [illegible] ed [illegible] chiuso oltre i 30 [illegible] con [illegible] incremento del 10 per [illegible] rispetto all'anno precedente. [illegible] riscontra una forte capacità di autofinanziamento visto che sono diminuite [illegible] contribuzioni degli enti consorziati (giunte comunali [illegible] 2 per cento del totale rispetto il 41 per cento [illegible] 1978).

Il Consorzio ha le [illegible] in regola per diventare davvero il «cervello» che incamera e distribuisce dati d'ogni sorta con precisione e rapidità e ben merita il decimo posto fra le aziende informatiche italiane e una «banca» sottoutilizzata, forse [illegible] diffi[illegible] forse per [illegible] nascenza della vastissima gamma [illegible] servizi il cui accesso [illegible] è aperto a tutti. Primo passo verso il rilancio, il riconoscimento ministeriale del Csi come [illegible] interuniversitario di tutto il sistema universitario piemontese; il un problema politico che consentirebbe agli atenei di [illegible] i fondi del Ministero destinati al settore dell'informazione. [illegible] questo alto versante meno, Università e Politecnico dovrebbero convergere su una struttura milanese [illegible] riconosciuta), analoga, [illegible] priva dell'esperienza [illegible].

p. p. b.

[illegible] caso protetto per gli anziani

L'annuncio l'ha dato, ieri pomeriggio, nel [illegible] un convegno sugli anziani, l'assessore all'Assistenza e alla Sanità, Giuseppe Bracco (dc): «*E' nostra intenzione creare a Torino 10 case protette per anziani, una per circoscrizione*». Le prime tre sorgeranno nell'ex-area Tonoli, [illegible] a corso Francia: «*Entro l'estate verrà indetto l'appalto e, tempo un* [illegible] *e mezzo, dovrebbe essere realizzata*». La seconda («*molto più ampia*») nell'area di via Bracchi. La terza in piazza Manno «*dove il Comune, da anni, possiede un'ex fpab inutilizzata*».

«*Con il collega Porcellana* — ha proseguito Bracco [illegible] fronte a centinaia di rappresentanti della terza età [illegible] corsi al convegno «L'anziano verso il 2000 con entusiasmo» — *vogliamo poi individuare altre* [illegible] *dove realizzare le rimanenti case protette. Il differenza di come abbiamo agito finora, però, quando saremo pronti proporremo* [illegible] *appalto-concorso per tutti gli edifici, per evitare l'estromissione che ha sempre contraddistinto i dibattiti sul problema degli anziani*».

Costruzionismo di chi? «*Di nessuno in particolare* — ha spiegato Bracco — *Il fatto è che sul problema dell'assistenza finora s'è fatto un gran parlare, ma poco di concreto. Gli anziani, nei prossimi anni, rappresenteranno per Torino lo stesso problema che ha rappresentato l'immigrazione selvaggia degli Anni 60*».

Saranno proibiti?

La battaglia dei sacchetti di plastica

Il 6 aprile il voto in Consiglio comunale

Salvare l'ambiente è un dovere a cui non si può sottrarre nessuno, tanto meno un ente [illegible] Il Comune che, per istituzione, ha il compito di amministrare e regolare la vita [illegible] città. [illegible] qui l'ipotesi di [illegible] [illegible] i sacchetti di plastica [illegible] sostituiti con contenitori di materiali biodegradabili o recuperabili.

L'argomento, d'attualità, di fronte all'allargarsi dei disastri ecologici denunciati proprio in questi giorni, è stato sollevato martedì [illegible] so, nell'ultima seduta di Consiglio comunale, dal verde Francone, dai comunisti Casparini, Mercandino e Flavia Bianchi e dal professor Tartaglia per la sinistra indipendente, dal psi e dal verde civico [illegible].

Psi, socialisti, verdi e verdi civici, con un ordine del giorno accolto dall'assessore all'Ecologia Guazzone (dc), hanno chiesto che il Consiglio vieti, entro l'anno, [illegible] vendita e l'abbandono dei sacchetti di plastica (usati per la spesa), sostituendoli con «*contenitori biodegradabili e recuperabili*».

Hanno inoltre proposto di favorire la diffusione dei «*vuoto a rendere*», invitando i rivenditori di bevande e di latte [illegible] a confezioni [illegible] bottiglie [illegible] plastica. Accanto a ciò, c'è il suggerimento [illegible] cliente la [illegible] cotta differenziata, per esempio [illegible] carta e vetro, [illegible] parando le [illegible] e i [illegible] scaduti (ed altri eventuali prodotti considerati tossici) dal resto dei rifiuti. L'ordine del giorno verrà votato il 6 aprile. [illegible] ripresa dei lavori nella Sala Rossa.

Altro problema, quello dei [illegible] di Stura, sollevato [illegible] pci e dalla sinistra indipendente per una zona definita «*molto degradata*». Flavia Bianchi e Tartaglia hanno sollecitato l'amministrazione a presentare un piano di recupero dell'intera zona e una mappa delle aree cittadine ad alto tasso d'inquinamento, visto che la Asl[illegible] «a rischio» raggiungerebbero circa le [illegible] unità. Il Consiglio comunale ha approvato (con la sola astensione del pri) un ordine del giorno in [illegible] vista [illegible] *Deltasider* l'apertura di [illegible] terza vasca per il deposito [illegible] fanghi nocivi.

Polizia e carabinieri indagano su tre ferimenti avvenuti in 24 ore

Notte di coltelli e di paura

Identificato l'uomo che venerdì [illegible] sparato a un avventore in un bar: un debito all'origine della drammatica lite - Due giovani (uno grave) feriti in episodi ancora misteriosi

Un uomo ferito a colpi [illegible] pistola, due accoltellati: [illegible] lavoro, l'altra notte, per [illegible]zia e carabinieri impegnati a ricostruire vicende difficili e intricate.

Sparatoria di via Negarville. Gli agenti della [illegible] hanno identificato l'uomo che, venerdì pomeriggio, ha ferito Aniello Ciciotti, 31 anni. Si tratterebbe di Gio[illegible] Candrilli, [illegible] anni, via Roveda 8/c, [illegible] rappresentante, [illegible] realtà disoccupato: la polizia si è occupata di lui [illegible] d'armi fa, quando fu inquisito (lo accusavano impronte digitali trovate sul vetro di [illegible] bancone) per le rapine agli uffici postali di via Bricarello e corso Principe Eugenio. Successivamente è stato coinvolto [illegible] traffico d'armi. E' scomparso dopo la sparatoria.

Il ferimento sarebbe la conseguenza di un alterco scoppiato mentre Aniello Ciciotti stava giocando a [illegible] Il Candrilli gli avrebbe chiesto la restituzione di una somma (probabilmente [illegible] debito di gioco): prima parole, poi schiaffi, infine, [illegible] colpo di pistola. Mentre Ciciotti veniva soccorso e ricoverato [illegible] ospedale, il Candrilli scompariva. Inutili, finora, [illegible] ricerche e gli appostamenti [illegible] polizia nelle [illegible] notte. Intanto, migliorano le condizioni del Ciciotti: ieri è [illegible] dichiarato fuori pericolo.

Giovanni Candrilli, 31 anni

Con due coltellate. Singolare la vicenda che ha al [illegible] Pietro Di Nicola, [illegible] anni, via degli Abeti 1/A, scaricato venerdì, a mezzanotte, di fronte all'Astante[illegible] di largo Gottardo. L'auto di [illegible] cilindrata, che lo ha trasportato, è ripartita di scatto, facendo perdere le sue tracce. Medicato all'Astanteria (era ferito all'addome) è stato successivamente trasferito [illegible] Molinette per essere operato. E' molto grave, la prognosi è riservata.

Di Nicola fu protagonista, due anni fa, [illegible] episodio analogo venne scaricato, anche allora, di fronte all'Astanteria Martini, ma quella volta con un proiettile in una gamba, rimediato, pare, durante la festa del quartiere Barriera di Milano. Allora [illegible] cavò con una prognosi di pochi giorni, ma venne fermato dai carabinieri per reticenza non avendo rivelato il nome del suo feritore.

Tornò, comunque, [illegible] cronache [illegible] a pochi mesi quando venne coinvolto in un gigantesca rissa, scoppiata di fronte alla chiesa Gesù Salvatore in via degli Ulivi 25, e conclusasi con il ferimento di un giovane di vent'anni.

Fitto mistero. Il terzo episodio alle 2,30, in via Nizza, all'altezza del [illegible] Antonio Mullu, [illegible] anni, via Carisio 1, con precedenti per furti, viene aggredito e ferito all'addome [illegible] una coltellata. Al Mauriziano è medicato e giudicato guaribile in [illegible] decina di giorni. Non ricorda nulla: «*Stavo passeggiando. E' arrivato uno di corsa che mi ha ferito. Non l'avevo mai visto*». La Mobile indaga.

Entra in vigore oggi l'orario estivo per il trasporto aereo

Molte novità per i voli da Caselle (ma parte [illegible] raffica di scioperi)

Prevista [illegible] settimana di disagi - Collegamenti migliori [illegible] Francoforte e Zurigo

Entra oggi in vigore l'orario estivo del trasporto aereo, che sarà valido fino al 24 ottobre. Tra le principali novità offerte ai viaggiatori torinesi ci sono i voli Alitalia per Francoforte e quello per Zurigo, operato prima dall'Alitalia poi, dal 4 maggio, dalla Swissair, oltre ad un maggior numero di collegamenti con Monaco e Bloccarda. Per dare ai passeggeri un servizio migliore, in seguito alla chiusura dell'agenzia Atv in corso Siccardi, il terminal dell'autobus per Caselle si sposta alla stazione di corso Inghilterra angolo corso Vittorio Emanuele II, dove ci sono servizio bar e sale d'attesa. E' probabile che entro il prossimo mese la frequenza dei tragitti dei bus scenda da 45 minuti a mezz'ora.

La prossima settimana non mancheranno, tuttavia, i disagi, provocati dallo sciopero dei piloti aderenti alle associazioni autonome Anpac e Appl, che hanno deciso di incrociare le braccia da domani a sabato 4 aprile, dalle 8,30 alle 10,30. Sono cancellati, da Caselle, i voli delle 7,05 e delle 7,30 per Roma e quello delle 11,20 per Palermo, che non riuscirebbe a partire in orario (in totale, Alitalia e Ati hanno dovuto sopprimere 95 tratte su tutto il territorio nazionale). In un comunicato diffuso ieri, la compagnia di bandiera afferma che i passeggeri dovranno, probabilmente, subire ulteriori [illegible] servizi.

Alla protesta dei piloti (che già hanno deciso di inasprire la vertenza con due giorni di blocco totale su l'Alitalia non «*cambierà atteggiamento*») si aggiunge quella dei controllori di volo, che hanno deciso un'astensione dal lavoro il 2 aprile (è previsto il black-out totale dei voli). Una seconda fermata è in programma per il 30.

Ancora lontano, invece, l'orario estivo per le Ferrovie, che entrerà in vigore a partire dalla mezzanotte di domenica 31 maggio.

[illegible] voli [illegible] orari estivi

Part.	Arrivi a		Note	Part.	Arrivi a		Note
07.00	Alghero	08.30		11.30	Palermo	14.10	
07.05	Roma	08.10		11.40	Parigi	12.55	F M
[illegible].10	Francoforte	08.35		11.40	Parigi	12.55	E
[illegible].30	Roma	08.35	[illegible]	[illegible]	Cagliari	13.25	
07.30	[illegible]	08.25	B	14.25	Roma	15.20	
07.55	Londra	09.45	C	14.30	Roma	17.20	F
08.20	Parigi	09.25	X	15.20	Olbia	16.20	[illegible]
08.45	Bloccarda	10.05		15.30	Zurigo	15.40	
[illegible]	[illegible]	10.00	A	15.30	Zurigo	19.40	
08.55	Roma	[illegible]	B F	15.25	Napoli	19.05	Z
09.30	Zurigo	10.30	D		Catania	22.30	E
09.25	Londra	[illegible]	W I	15.30	Francoforte	[illegible]	
09.25	Londra	10.15	S Y I	15.25	Roma	19.00	
10.55	[illegible]	[illegible]		15.45	Monaco	[illegible]	
11.05	Ajaccio	[illegible]		[illegible]	Parigi	20.10	F
11.10	Londra	12.00	W	20.15	Roma	21.20	
11.20	Pisa	12.10		20.25	Bloccarda	21.45	

Note: A = fino al 30/9; B = dall'1/7; C = dal 27/9 in Inghilterra 1 ora dopo, D = dal 4/5, E = dall'1/9 al 31/9; F = non opera dall'1 al 31/8; H = dall'1/9 al 30/9; I = la domenica e lunedì in arrivo ed il lunedì e martedì in partenza a/da 21-11; M = dall'1/6; S = dal 27/9 in Italia 1 ora prima; Z = dal 30/3 al 31/7 e dall'1/9 al 26/10; X = sino al 31/5; W = sino al 25/9, Y = dal 26/9

BIANCA&NERA

Una [illegible] università

Franca Falcucci, [illegible] della Pubblica Istruzione, ha incontrato, ieri mattina, all'aeroporto, [illegible] delegazione della giunta regionale (Beltrami, Vetrino e Alberton). Sono stati [illegible] la proposta regionale per la [illegible] di una seconda università nell'area Alessandria-Vercelli-Novara e il riconoscimento a livello ministeriale del Centro di calcolo Csi, in modo da rendere possibili collaborazioni con Università e Politecnico.

Lavori in [illegible] Gabetti

Domani cominciano i lavori di ristrutturazione della carreggiata Nord di corso Gabetti, tra piazza Hermada e corso Casale. I lavori dureranno due mesi. I mezzi [illegible] deviati [illegible] via Figlie dei militari.

Cinquanta punti luce

[illegible] [illegible] [illegible] attivati in città cinquanta nuovi punti luce nelle vie Stradella, Brusà, Barberis, Zubiena.

[illegible] [illegible] targa

Tre giorni [illegible] hanno aggredito [illegible] [illegible] linga di Piossasco, [illegible] Nicola, portandogli via la [illegible] [illegible] e documenti. Ieri [illegible] ha [illegible] Fernando Liuni, 34 anni, via Stradella 210, e Giuseppe Di Bella, 33 anni, via delle Magnolie 4. Dopo lo scippo, sono fuggiti [illegible] Uno. La rapinata è riuscita a [illegible] la targa.

Ferisce l'ex amica

Sergio Alessandro, 40 anni, Orbassano, via Trento 6, è stato arrestato [illegible] polizia dopo aver aggredito e ferito l'ex amica, sorpresa in casa di un conoscente. La [illegible] Donata [illegible] Provera, 21 anni, l'aveva lasciato poche settimane fa. Lui l'ha cercata e l'ha trovata in via Salgari 11, dove abita Oronzo Carbone, [illegible] anni, rimasciando entrambi [illegible] una pistola e coltello, e [illegible]ndo la donna.

Zoo-fattoria [illegible]

Una [illegible] fattoria alla Mandria «*per ospitare animali domestici che vivono nella nostra regione, con annessi laboratori dove si riscopra l'arte della trasformazione dei prodotti agricoli*». Il sollecitato dai consiglieri Ciciotti e Francone in un'interrogazione al sindaco.

Azione cattolica

Alle 9, teatro San Giuseppe, via San Fran[illegible] da [illegible] 13, convegno regionale dell'Azione cattolica. Interverrà l'avv. Raffaele Cananzi, presidente nazionale.

Negozi, chiusura estiva

E' stato deciso il calendario di chiusura dei negozi nell'estate. Gli esercenti per la vendita di generi di largo consumo si divideranno in due turni: dal 6 luglio al primo agosto; dal 3 agosto al 29 agosto. Nel caso la comunicazione non sia pervenuta, gli esercenti dovranno richiedere il turno in via [illegible] 23.

Specchio dei tempi

I bimbi non sono giocattoli - Pensioni ingiuste, il medico consola l'insegnante - La paura del coraggio è peggio della mancanza di umanità - «Non stravolgiamo piazza Cavour» - Dietro un suicidio

Una lettrice ci scrive:

«*Nel settembre 1986 ho dato incarico ad un avvocato che mi assistesse nell'uscita figlia fosse, tramite tribunale, assegnata a me (di fatto lo è già, [illegible] padre). Lo scoglio è rappresentato dall'importo ch'egli deve versare per il concorso nel mantenimento, imponibile (ritengo, considerati i suoi introiti, purtroppo non dimostrabili.*

«*E' stato approvato in questi ultimi giorni il divorzio breve e, anche modo di inviare vari commenti, m'è sembrato più che [illegible] colmo dagli avvocati che dagli interessati.*

«*Ora, essendo i figli non sono giocattoli, occorre nutrirli, vestirli, educarli, vorrei suggerire agli addetti ai lavori di accorciare anche questo tipo di causa, per il bene di tutti e soprattutto dei figli. Non si giustificano, quindi, quasi [illegible] ritardi.*

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«*Solidale, nel considerarla una "ingiustizia" in uno Stato che si rispetti, rispondo alla lettrice Luciana D'Elia (insegnante) [illegible] si considera castigata perché, andata in pensione nel '79, percepisce [illegible] milione di [illegible] rispetto a quelli che hanno lasciato il servizio nel '79.*

«*La chiarò il [illegible] caso, non solo per consolarla, ma sperando di riuscire a "smuovere quella macchina infernale della burocrazia". Medico presso gli enti [illegible] di Torino, dopo 35 anni di servizio, andai in pensione il 10-5-82 in periodo di contratto vacante perché il vecchio [illegible] scaduto il 31-12-81; dopo aver avuto l'assicurazione che quando fosse stato stipulato il contratto nuovo sarebbe stato validato con quello precedente, mi trovo oggi con una pensione dimezzata ed umiliante rispetto ai colleghi che hanno lasciato il servizio nell'82 poiché il contratto nuovo fu retrottratto solo all'1-1-83. Ora chiedo: con quale criterio si decide la retrottrattività di un contratto?*

«*E' giusto che chi ha lavorato quanto un altro debba essere escluso da ogni indennità solo perché è stato lasciato un periodo scoperto?*».

Anna Restagno

Un lettore ci scrive:

«*Una lettera allo "Specchio" ha denunciato "la più assoluta mancanza d'umanità" d'un ospedale torinese in cui un vostro lettore ha visto morire la propria madre.*

«*Denunciare il peccato senza denunciare il peccatore non serve a niente e può far sembrare di aver paura del coraggio, ch'è il peggior male della nostra società.*

«*Insomma, fuori il nome di quell'ospedale in cui avvengono quelle "cose turche"!*».

Giuseppe Martini

Una lettrice ci scrive:

«*Ho letto con pari compiacimento [illegible] la mia vecchia [illegible] elementare N. Tommaso [illegible] piazza Cavour è stata ristrutturata e resa nuovamente agibile. Su questo stesso giornale ho pure appreso che è in corso un progetto di risanamento di tutta l'area relativa [illegible] Giardini Cavour.*

«*Amo molto quell'angolo di Torino dove ho trascorso l'infanzia e la giovinezza e [illegible] posso fare a [illegible] di chiedermi, con una certa apprensione, se nel realizzare i lavori previsti verrà rispettata l'antica fisionomia del luogo, con particolare al irripetibile, della sistemazione ballerea.*

«*Ora parecchi anni or sono, all'adiacente piazza Maria Teresa vennero apportate, nel corso della sua ristrutturazione, alcune modifiche quando, a mio giudizio, sulla andava apportato né tolto alla sua semplicità e persino*».

Ada Boldati

Una lettrice ci scrive:

«*Anche la scuola può generare morte! La notizia del suicidio di [illegible] quindicenne, [illegible] liceale, per le insufficienze riportate nel 1° quadrimestre, è un fatto di cronaca, che pone gravi interrogativi ed esige un'attenta riflessione.*

«*Questa riflessione, a mio giudizio, chiama in causa anche la scuola. Quanti studenti si sono tolti la vita a causa di una bocciatura, ritenuta (non sempre a torto) immeritata, [illegible] una valutazione non sufficientemente ponderata, di un sovraccarico di compiti sproporzionato alla forza [illegible] un adolescente!*

«*La scuola, purtroppo, molto spesso sottovaluta questi elementi e prosegue per la sua strada.*

«*Ho sempre creduto che il compito della scuola fosse quello di guidare l'adolescente nella formazione e nella crescita della sua personalità, aiutandolo a risolvere (e non a complicare) i problemi della sua età. Ma, purtroppo, mi risulta che, [illegible] disarmonia con i nuovi orientamenti scolastici, molti docenti anziché ridurre la loro funzione d'insegnante ad un carico eccessivo di compiti, ad un controllo maccanico e terrorizzante, preoccupandosi più della quantità che non della qualità, di quella "cultura" che l'allievo deve possedere, per conseguire la sospirata promozione*».

Segue la firma

Manca da casa da lunedì, le [illegible] tracce si [illegible] perse a Reggio Emilia

Scomparso (è stato rapito?) il figlio del ginecologo Terzi

La polizia ha fermato cinque giovani, uno [illegible] in tasca il numero telefonico del primario

E' finita in un sequestro la fuga [illegible] di Eric Terzi, il figlio diciassettenne [illegible] primario [illegible] ostetrica e ginecologia del Maria [illegible] La vicenda, ancora confusa, s'inizia lunedì mattina quando il padre [illegible] all'Istituto Padano di via Nizza i due figli: Massimo ed Eric. Il primo entra, il secondo, dopo un'ora, scompare.

In quel momento è ancora una tipica fuga da casa. La spiega lo stesso ragazzo in un foglio a quadretti, scritto a mano, lasciato sul tavolo della sua c[illegible] nella villa [illegible] delle Terrazze 58/12. Lo trova [illegible] madre, a mattina inoltrata.

[illegible] scusa per il suo gesto: «*Voglio riflettere. [illegible] del profitto a scuola: [illegible] rendo conto di non soddisfare le vostre [illegible] ma sono sicuro [illegible] poter rimediare. Ho bisogno [illegible] tranquillità, di stare un po' da solo*».

[illegible] c'è preoccupazione, ma [illegible] fuga viene se[illegible] [illegible] serenità. Non è [illegible] prima [illegible] che il ragazzo decide [illegible] «*passare qualche giorno da solo*». Le tracce [illegible] Eric sono comunque nette: lunedì mattina va a Porta Nuova, prende un treno per Savona, poi raggiunge Piacenza. Lì passa alcune ore in compagnia di un'amica e riparte la sera, con [illegible] na [illegible] Emilia. Qui [illegible] [illegible] in [illegible] albergo, telefona [illegible] [illegible] cui decide di passare la serata, poi non si sa più nulla.

La famiglia denuncia, intanto, [illegible] scomparsa. [illegible] le possibili mete della fuga indica anche Reggio [illegible] dove Igino Terzi è nato [illegible] anni fa. La questura fa controlli: [illegible] fuori il cartellino dell'albergo. Ma il [illegible] spiega che, dopo lunedì [illegible] il ragazzo non [illegible] più fatto vivo. [illegible] ha neppure [illegible] to il conto.

Igino Terzi, 61 anni, sposato con due figli (Massimo di 18 anni ed Enrico di 17), libero docente all'Università, dal 1968 è primario di Ostetricia e Ginecologia [illegible] «Maria Vittoria»

[illegible] qualche sospetto, la polizia interroga alcune persone: quindi ferma cinque giovani. In tasca ad uno di questi c'è un foglietto, piegato in quattro, [illegible] il numero telefonico della [illegible] torinese del Terzi. Interrogato, il giovane fornisce spiegazioni confuse: la polizia non conferma, ma pare che il fermato abbia parlato di sequestro. Eric Terzi sarebbe, dunque, finito nelle mani di una banda di balordi.

Il capo della Mobile di Reggio Emilia si trincera dietro un assoluto riserbo: «*Le indagini sono in corso. Nulla escludo l'ipotesi [illegible] sequestro*».

[illegible] Torino la madre, [illegible] Luisa, vive ore di angoscia nella lussuosa palazzina [illegible] piedi di Cavoretto. Non apre [illegible] porta [illegible] [illegible]: «*E' [illegible] Vive accanto [illegible] telefono [illegible] rando che Eric [illegible] faccia vivo. La consolano alcuni parenti: la cognata e il figlio [illegible] [illegible] rimasto qui*».

[illegible] Reggio Emilia. [illegible] [illegible] gnato Lorenzo Ventavoli e [illegible] nipote, c'è da [illegible] [illegible] il professor Igino Terzi. [illegible] gue da vicino le indagini. [illegible] Torino [illegible] molto [illegible] to: primario al [illegible] Vittoria, libero docente [illegible] E' [illegible] nosciuto [illegible] apprezzato per [illegible] studi e ricerche [illegible] salute della donna.

Terzi venne a Torino giovanissimo, proprio da Reggio Emilia, per seguire i cor[illegible] [illegible] Medicina: si [illegible] nel '50, a 24 anni. Poi la brillante carriera.

Istituto Padano di via Nizza 107: qui Eric frequenta la quarta liceo [illegible]. La preside, Giuliana Molino, [illegible] el [illegible] [illegible] sua scomparsa: «*Sì, [illegible] ha telefonato la mamma, [illegible] detto che stavano una traccia o Reggio Emilia*».

E' [illegible] che il [illegible] aveva problemi nello studio? «*Non direi, i risultati non sono eccezionali, [illegible] [illegible] no sufficienti. Uno studente introverso, disponibile. Come, del resto, il fratello Massimo: anche [illegible] frequen[illegible] il nostro istituto. Il suo comportamento [illegible] sempre stato irreprensibile, [illegible] poteva dare una mano ai compagni, che infatti [illegible] vogliono bene*».

Esclude, quindi, che abbia lasciato Torino per problemi scolastici? «*Non posso escludere nulla: ma, se l'ha fatto, non si [illegible] basato su motivi fondati*».

Nel bar [illegible] fronte [illegible] [illegible] il riciclare, [illegible] Pazien[illegible] spiega di averlo visto per l'ultima volta lunedì mattina: «*Arrivava sempre un'ora prima dell'inizio [illegible] lezioni, per avere [illegible] tempo [illegible] fare quattro chiacchiere [illegible] gli amici. Lunedì [illegible] fatto lo stesso*». In ospedale il prof. Terzi non si è confidato. [illegible] reparto cadono dalle nuvole: «*Sc[illegible] che [illegible] problemi in famiglia. E' una settimana che la vediamo poco. [illegible] [illegible] [illegible] questo week-end faceva a lui il turno di reperibilità. Ha telefonato dicendomelo per "gravi problemi famigliari"*».

[illegible] Il padre: [illegible] [illegible] ragazzo»

La voce del professor Igino Terzi, al [illegible] dell' [illegible] [illegible] dell'hotel Astoria di Reggio Emilia, non tradisce alcuna emozione: «*Ma quale sequestro!* — sbotta — *mio figlio si è allontanato [illegible] cosa perché sentiva [illegible] bisogno di trascorrere qualche giorno da solo. Ci ha lasciato scritto che aveva problemi a scuola*».

«*Purtroppo, quando è [illegible] a Reggio, città dove sono nato e alla quale è molto legato anche Eric, è scomparso. Sono convinto, però, che l'abbia fatta volontariamente e che, ora, abbia paura a tornare. E' un ragazzo molto sensibile. Il mio timore è che l'eccessiva pubblicità alla sua vicenda potrebbe spaventarlo e convincerlo ad allontanarsi ancora di più da noi*».

La polizia reggiana ha interrogato alcuni ragazzini che di solito bazzicano attorno alla stazione ferroviaria. Dalle schede che ogni giorno vengono portate in questura, infatti, risulta che proprio in quella zona c'è l'albergo in cui Eric Terzi ha trascorso una notte.

«*Vero — dice il padre — uno di loro ha anche detto di avergli parlato. Pare addirittura che mio figlio cercasse casa. Smentisco, però, che questi giovani [illegible] aver [illegible] avuto parte in qualcosa che possa assomigliare anche lontanamente a un sequestro.*

Bimbo [illegible] Aids

La madre «Lo voglio»

Ma Luca è stato [illegible] al servizio sociale

Luca, il bimbo nato all'ospedale di Pinerolo, risultato sieropositivo Aids, [illegible] bene. La madre, dimessa [illegible] giorni scorsi, è stata colta da una crisi di sconforto quando le hanno detto che non poteva portarselo a casa. Le hanno raccontato una bugia dicendole che [illegible] piccolo ha bisogno di cure. In realtà il Tribunale dei minori lo ha affidato [illegible] servizio socio-sa[illegible] di Torre Pellice.

I genitori di Luca [illegible] [illegible] spalle una [illegible] difficile. La ragazza arriva a Torre Pellice alcuni anni fa ospite di una [illegible]. [illegible] alcune settimane [illegible] un coetaneo. La simpatia si trasforma in [illegible] e i due, entrambi tossicodipendenti, decidono [illegible] vivere insieme, di [illegible] un'occupazione.

[illegible] riescono a trovare [illegible] un lavoro in Liguria e al Sestriere, [illegible] alla fine della stagione devono tornare a Torre Pellice. Qui [illegible] Luca con [illegible] problema dell'Aids.

«*La sieropositività [illegible] bimbo [illegible] un dato che va esaminato con prudenza* — spiega il dottor Ruggero, primario [illegible] centro trasfusionale dell'ospedale Agnelli di [illegible] —. *Tutti i bambini che nascono [illegible] madre sieropositiva ereditano gli anticorpi materni, [illegible] entro un anno si potrà stabilire se ha realmente [illegible] virus dell'Aids*».

Per la [illegible] [illegible] [illegible] si avvicina [illegible] altro periodo [illegible]. Alla lotta contro [illegible] tossicodipendenza si aggiunge il [illegible] per [illegible] separazio[illegible]. «*La [illegible]* [illegible] — commenta la nonna paterna —. *Della sua famiglia [illegible] [illegible] [illegible] il fatto sentire*».

Fino al 31 marzo

PRISMA IN LEASING
A "24 MESI"

SOLO 883.570
LIRE IN PIU' DEL
PREZZO CONTANTI!

Da oggi, salire in Prisma è più facile e più conveniente... puoi pagarla in 24 mesi con la comoda e vantaggiosa formula Open Leasing [illegible] una piccolissima differenza in più del prezzo per contanti.
Ad esempio, per acquistare subito una Prisma 1300, bastano:

3 canoni anticipati:	L. 3.599.091
+ 9 canoni bimestrali di L. 1.199.649	L. [illegible].797.262
+ Riscatto:	L. 250.196
= Prezzo totale in leasing 24 mesi	L. 14.646.570*
- Prezzo per contanti:	L. 13.763.000*
= DIFFERENZA:	L. 883.570!

* IVA e spese di trasporto escluse

La differenza è minima anche per tutte le altre versioni Prisma: 1500 L. 895.126, 1600 L. 975.375, 1600 i.e. L. 1.044.389, Diesel L. 1.002.338, Turbo ds L. 1.132.662, 4WD L. 1.387.211.
Minime differenze anche per Open Leasing [illegible] 30 mesi!

Chiedi al [illegible] Concessionario gli altri van[illegible] esclusivi della formula Open Leasing.

SAVA LEASING

E' UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI LANCIA DEL PIEMONTE, VALLE D'AOSTA, LIGURIA IN COLLABORAZIONE CON SAVA LEASING.

Un'organizzazione invia nel Terzo [illegible] esperti di tecnologie [illegible] artigiani

Marco Polo con i capelli bianchi

Il progetto è curato [illegible] Senior Expert Service e legato all'Università della Terza Età - «Spesso [illegible] tratta di riparare macchinari antiquati che i più giovani neppure [illegible] - Telai in Nepal e frigoriferi [illegible] Cina

Li chiamano i «Marco [illegible] del 2000». Sono tecnici, artigiani e professionisti pronti a fare le valigie per raggiungere i [illegible] Terzo Mondo e a mettere la loro esperienza al servizio [illegible] [illegible] sempre povera, molto spesso tecnologicamente [illegible].

[illegible] progetto «Marco Polo» [illegible] curato [illegible] (Italian Se[illegible] Expert Se[illegible]) un'organizzazione patrocinata dall'Università della Terza Età. Nasce, per l'Italia, a Torino, ma si colloca in un [illegible] bito più vasto: analoghe iniziative sono in corso in Germania Occidentale, Irlanda, Gran Bretagna, Olanda, e Francia.

Gli scopi, [illegible] spiega [illegible] responsabili, Abele Rangoni, [illegible] molteplici: «*In[illegible] tutto aiutare [illegible] [illegible] difficoltà per la cronica carenza di specialisti. In buona parte dei casi [illegible] tratta di far funzionare [illegible] antiquati, che i giovani quasi non [illegible] perché l'esperienza [illegible] tecnici esperti può essere molto utile*».

Ma non solo questo: «*Il problema è anche economico, per molti governi stipendiare [illegible] [illegible] alto livello comporta spese insostenibili*». L'accordo già raggiunto prevede, invece, formule alternative: viaggio e soggiorno pagato, modesti rimborsi spese, in qualche caso la possibilità di [illegible] [illegible] pagnati dal coniuge.

Il primo a partire, però, sarà un tecnico ancora in attività (il progetto non [illegible] l'adesione dei più giovani). Si chiama [illegible] Grimaldo, 45 anni, insegnante di chimica [illegible] [illegible] «Guarella». Andrà [illegible] Shenyang, nella regione cinese del Liaoning.

E' un esperto di tintoria e finissaggio dei tessuti: «*Sono [illegible] stato in Cina, ci torno volentieri. I macchinari sono normalmente antiquati, vecchi, a volte, di mezzo [illegible] secolo. Credo che sarà un'esperienza interessante*».

Ancora Rangoni: «*Abbiamo chiesto al provveditore di consentirgli [illegible] [illegible] di aspettativa, perché possa fermarsi qualche mese in più senza perdere il posto*». Rangoni si è già incontrato con una delegazione cinese, interessata tra l'altro, [illegible] acquistare i vecchi [illegible] del [illegible] Valsesia, a Rivarolo.

La [illegible] [illegible] [illegible] frigoriferi, tecnici per il risparmio di [illegible] e per [illegible] lotta [illegible] rumore, impiantisti di ogni categoria, specialisti nella fusione [illegible]. Ma non c'è solo la Cina: il Nepal vuole esperti in tessitura, l'Uruguay cerca disperatamente un conciatore della macchina «Comerio», utilizzata per ricami, merletti e pizzi. In medio Oriente vorrebbero un ingegnere navale: uno ha risposto da Genova [illegible] ha 67 anni e tanto entusiasmo), dal Benin fanno sapere che c'è bisogno di tutto, la lista delle necessità è lunghissima.

In Via Carena [illegible] dove ha sede la segreteria del progetto, vagliano domanda e offerta, cercando [illegible] soddisfare tutte le esigenze. Ma un tecnico, anche se capace e richiesto, non ha l'immediata garanzia di poter partire. Conferma Rangoni: «*Dobbiamo sottoporre i potenziari a una sorta di test psicologico, per controllare se saranno in grado di superare le difficoltà di vita in un ambiente sconosciuto*».

Giampiero Pavolo

Temperatura

massima	+ 14,8
minima	+ 9,2
media	+ 11,1

[illegible] del Servizio meteorologico della Azienda autonoma di assistenza al volo di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 998 mb; umidità 68%. Temperatura: massima +13,5; minima +9; media +10,7. Previsioni: cielo da irregolarmente nuvoloso a poco nuvoloso. Venti: deboli. Temperatura: in aumento dei valori estremi. Sole: sorge alle 7,16; tramonta alle 19,52. Temperat. dello scorso anno a Torino: max. +18,9; min. +3,7.

Risultati Enalotto

Punti	Prem.	Quote
«12»	1	56.650.000
«11»	14	1.380.000
«10»	180	118.000

Monte premi: 1.897.240.315

Colonna [illegible]
1 1 2 1 X X X X 1 1 2 X

[illegible] del Lotto

Sabato 28 marzo 1987 - n. 13

Bari	65	42	[illegible]	57	86
Cagliari	11	32	79	63	44
Firenze	86	31	[illegible]	47	73
Genova	20	68	[illegible]	89	12
Milano	34	90	[illegible]	54	9
Napoli	31	88	17	77	5
Palermo	56	30	6	37	54
Roma	80	44	3	65	19
Torino	33	9	[illegible]	53	27
Venezia	10	67	14	28	70

...ochi di cronaca

[illegible] con [illegible]

[illegible] orientamente tenuti da insegnanti di lingua madre. Per informazioni telefonare [illegible] 567 022.

Odontotecnici lezioni gratuite

per i candidati alla licenza media che intendono scegliere il corso di studi per odontotecnici. Tel. 54.10.55.

Ragionieri lezioni gratuite

di ragioneria per chi intende recuperare anni di studio per la licenza di ragioneria. Tel. 54.70.23.

Autoriparazioni tel. 200.000

elettrauto pronto a nome tel. 200.000 lavaggi vaporizzazione e lubrificazioni servizio cambio olio Fiat tel. 200 000 servizio autoraccorso tel. 200 000.

Prontaspesa s.r.l. 59.53.44

Risparmiate tempo e denaro. E' un servizio, non è magazzino. [illegible] per voi le spese, pagherete ogni voce di bolletta da lunedì a venerdì ore 8-18.

Soccorso dentistico 24 ore su 24 ore

Fatevi a fondo telefonando al 744.849.

Centro per la coppia

Per sentirsi o ritrovarsi in sintonia nella vostra vita. Informazioni gratuite segretaria dal 12 al 28 aprile. C.so Regina Margherita 67. Tel 835.295 h. 10-18. Sabato incluso.

Perché soli? Orizzonti

Vi aiuta a recuperare il vostro problema di solitudine organizzandovi, con tempestività, incontri personalizzati, per matrimonio e compagnia. Orizzonte Via Po 7 Tel. 340.662 - 812.081 - orario 10.30 - 19.30

Vivere insieme Piemonte

Sconosciamo praticamente regione propone matrimonio di ogni età e stato sociale. Adesioni splendide. Torino - via Saluzzo 52, tel. 017/544.850 - 544.870.

UFFICI VIA CAVOUR
CENTRALISSIMI AFFITTASI
mq da 450 a 1000 entrata indipendente parcheggio interno
Nello stesso immobile
PRESTIGIOSO NEGOZIO
mq 150 libero
Tel. 690.267 ore 14-17 oppure Tel. 549.345 ore ufficio

AVVISO
Si rende noto [illegible] [illegible] 30-3-'87 il [illegible] telefonico degli uffici della Soc. Acque Potabili S.p.A. ed Acquedotto [illegible] S.p.A. - corso [illegible] [illegible] - Torino - [illegible]
011 [illegible]
Per segnalazione [illegible] guasti e fughe viene mantenuto il numero 011 548.282.

PADOVA IN SARDEGNA
16-20 [illegible]
VOLO [illegible]
Soggiorni a Porto Rotondo e Capo Ceraso
TUTTO [illegible] LIT. 580.000
Per informazioni e prenotazioni: M.G. [illegible]
Via Giolitti 45 - 10123 TORINO - Tel. 011 839.7941

BODY BUILDING
[illegible] sico sano ed asciutto forti, tonici, compatti!
13 mesi
L. 300.000
1 mese L. 30.000
[illegible]
C.Francia 104 Torino

Risparmiate il calore qui...
ALTI CAPANNONI
SIDERURGIA INDUSTRIE
...e riscaldate dove serve!

[illegible] i TUBI RADIANTI potete [illegible] i vostri capannoni al 50% [illegible]

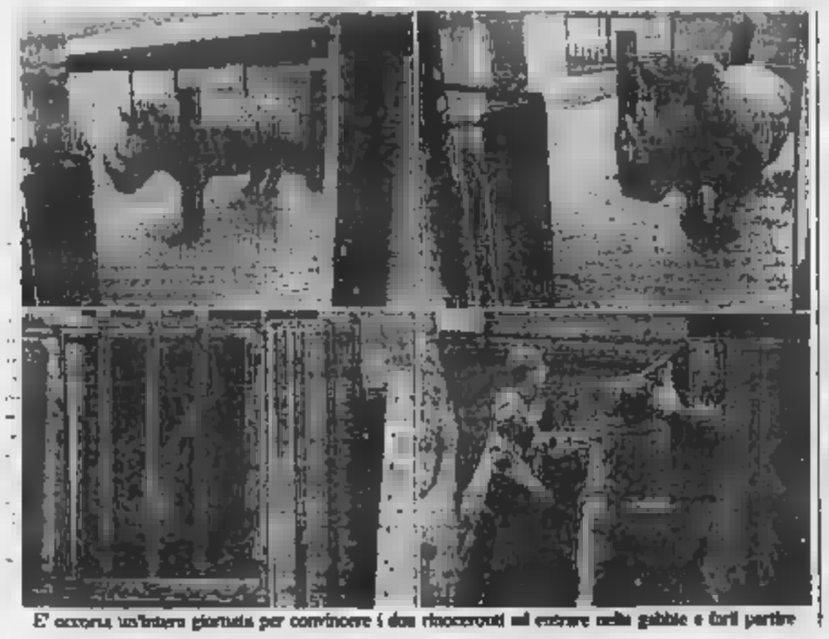
L'installazione [illegible] Tubi [illegible]nti GAS-RAD è rapida, moderna, [illegible]. Nessuna dispersione del calore verso l'alto, viceversa il massimo confort per i [illegible] lavoratori [illegible] quota pavimento fino a 2-3 metri d'altezza.
Potete scaldare ogni vostro capannone globalmente oppure a zone. I nostri Tubi Radianti GAS-RAD funzionano a Metano o a Gpl. Essi sono controllati da orologi settimanali, interruttori generali, di zona e singoli e da Sonde elettroniche fisiologiche sensibili a 1/10 di grado.
Chiedete subito, nell'interesse dell'economia di Energia, [illegible] stampati gratuiti a:

[illegible]
Via Monti 45 - 10139 Torino
Tel. (011) 55.03.863 Telex 221278 I
Via Tortuliano 48 - 20137 Milano
[illegible] 54 63.805

Sig. _____ Soc. _____
Indirizzo _____
Cap. _____ Città _____ Prov. _____
Tel. (___) _____ desidera stampato gratis.
F

Partiti Pamela e Snoopy, rinoceronti nostalgici

Andranno al giardino zoologico di Zagabria - Per [illegible] ore, [illegible] indeboliti [illegible] digiuno e tranquillanti, non sono voluti entrare nelle speciali gabbie rinforzate - Erano [illegible] Torino [illegible] dieci anni



E' occorsa un'intera giornata per convincere i due rinoceronti ad entrare nelle gabbie e farli partire

L'attesa è durata 24 ore, [illegible] alla fine, hanno ceduto. Pamela e Snoopy, i due rinoceronti del Parco Michelotti ceduti al giardino zoologico di Zagabria, solo ieri, alle 10, si sono de[illegible] indeboliti dal digiuno, [illegible] da qualche tranquillante, sono entrati, con uno [illegible] irritato, negli speciali contenitori a sbarre rinforzate, allestiti [illegible] il viaggio.

Tutto è cominciato venerdì mattina quando in corso Casale sono arrivati due Tir, [illegible] gabbie e container, che dovevano portarli in Jugoslavia, assieme a tre inservienti di un centro specializzato, giunti appositamente dall'Olanda per accompagnare i [illegible] animali. Le [illegible]bie e [illegible] state sistemate dinanzi all'abitacolo di cemento dove Pamela e Snoopy hanno vissuto per dieci anni. Ma era apparso subito chiaro che i due rinoceronti non volevano saperne di entrare.

Immobili, s'erano piazzati sul limitare della nuova cella, ma non entravano. Sono rimasti così per ore, sordi alle lusinghe e alle chiocche che i guardiani e gli accompagnatori gli offrivano. Per indebolirli, nel timore che si imbizzarrissero, non gli hanno dato da mangiare, ma neanche questo è servito.

[illegible], [illegible] le [illegible] di venerdì, [illegible] Terni, direttore dello zoo, aveva fatto un ultimo tentativo per «convincerli»: un pastone di riso, farina e zucchero di canna, «di cui, fin da cuccioli, *Snoopy* e *Pamela* sono andati pazzi». Nulla da fare. Solo all'alba di ieri, il digiuno e qualche tranquillante, hanno avuto ragione dei riottosi. E i due Tir, con il loro carico, hanno finalmente imboccato l'autostrada in direzione [illegible] [illegible]: dove i rinoceronti, nostalgici, varcheranno la frontiera. Un altro passo dello zoo verso la completa chiusura: entro martedì a Parco Michelotti [illegible] solo il rettilario, il paludario e [illegible] scoiattoli.

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego

operai, addetti, fattorini

impiegati

dirigenti

METTERSI IN PROPRIO

Interimpresa S.p.A.

FUNZIONARI/E ACQUISIZIONE

8 Rappresentanti

15 Autovetture

ICAR ACQUISTA

18 Acquisto alloggi

ACQUISTIAMO

CASATRE

CERCHIAMO

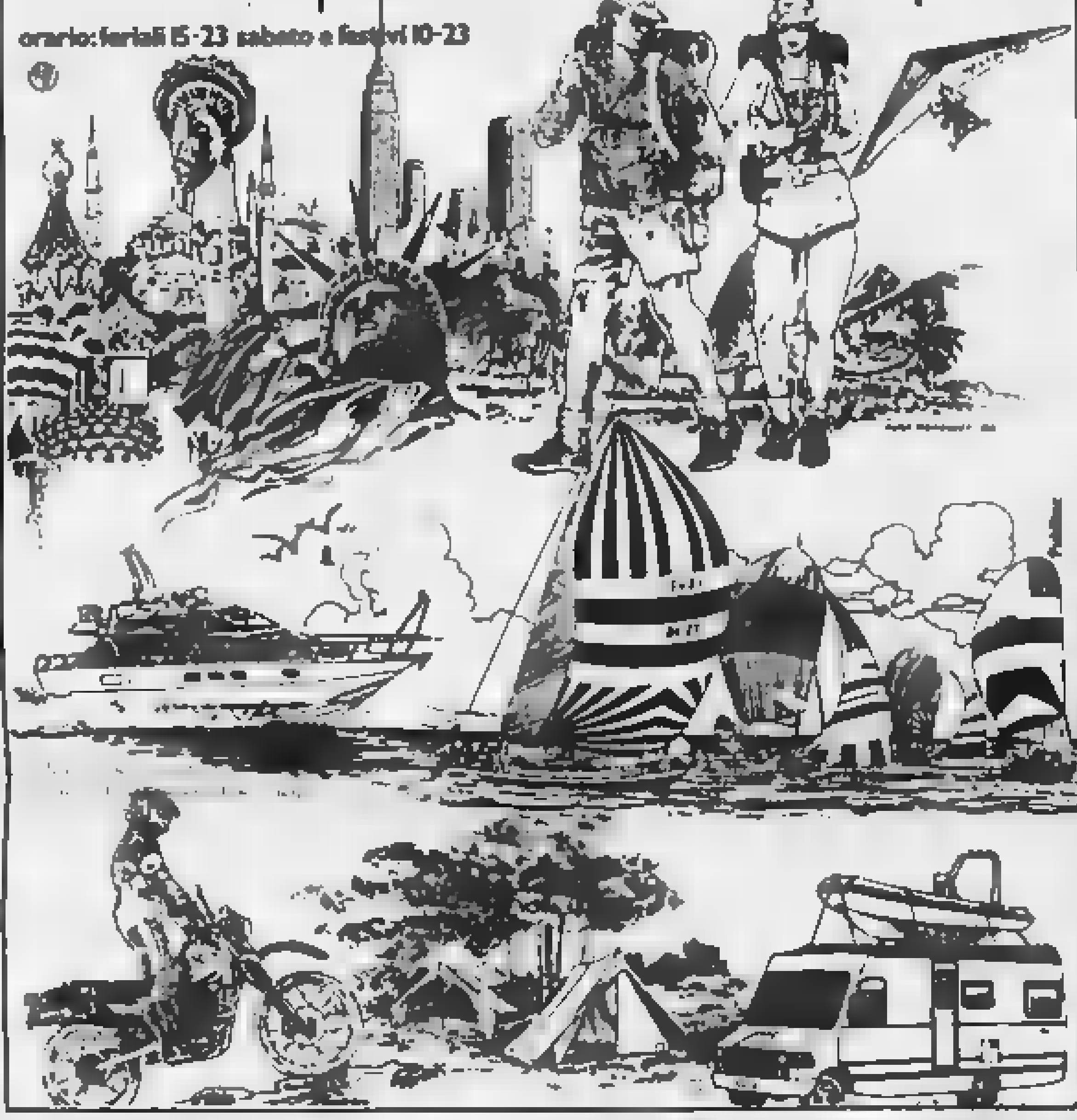
19 Vendita alloggi

EXPOVACANZE 87

E' una occasione per vedere scegliere acquistare tutto quello che ti occorre per le tue vacanze e il tempo libero.

torino esposizioni 2-12 aprile

orario: feriali 15-23 sabato e festivi 10-23



AERONAUTICA

nuova costruzione

Mutuo 10.90% per mutuo

Tel. 781.073

ACLI CASA

Consorzio tra cooperative edilizie

LA LOGGIA

(Moncalieri)

villette a schiera

Mutuo agevolato prima casa

AVIGLIANA CENTRO

AVIGLIANA

CASAMERCATO

CASATRE 832.846

CASETTA COLLEGNO

CASATRE 53.90.53

CASATRE 53.90.53

CASATRE 53.90.53

CASATRE 53.90.53

CASATRE 53.90.53

CASATRE 53.90.53

CASATRE 53.90.53

CASATRE 53.90.53

CASATRE 53.90.53

CASATRE 77.11.400

CORSO VITTORIO

Legnocasa

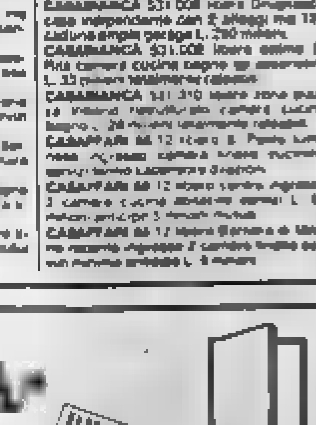
con il legno il ... il più bello

Via ... 179 - Borgaro T.se

tel. (011) 470.26.02/3/4

SICUREZZA "ASSICURATA"

Polizza assicurativa per un anno acquistando i nostri portoncini blindati



(continua)

Il caso di strada Mongreno

Nulla salverà quel palazzo

Inchiesta del pretore sull'edificio

TORINO — Inchiesta sul palazzo da abbattere in [illegible] da Mongreno [illegible] voluminoso fascicolo. [illegible] Consiglio di [illegible] procura, è finito [illegible] pretore Anna Maria Ronchetta. Le indagini riguardano il comportamento del Comune nell'incredibile vicenda, che dura da 23 anni. Un comportamento che lo stesso Consiglio di Stato (chiamato in [illegible] per sette volte) aveva definito «*tiarte ad ilustro*».

L'istruttoria preliminare non si è [illegible] conclusa. Ma un fatto è certo: [illegible] 10 anni il Comune non ha ottemperato alle sentenze che obbligavano ad abbattere l'edificio [illegible] quattro piani, [illegible] abitano 33 persone, in maggioranza anziane.

Il palazzo va demolito perché troppo alto e troppo vicino alla carreggiata di due vie, [illegible] Mongreno e [illegible] Brighenti. Contro l'impresa costruttrice sono ricorse fin dal [illegible] le sorelle Irma e Gina Antonetto, che abitano la casa vicina: hanno sempre vinto, [illegible] è rimasta lettera morta.

A farle eseguire [illegible] Giorgio Pozzi, commissario [illegible] minato [illegible] Coreco. [illegible] un primo tempo [illegible] proposto [illegible] fiscalizzare le irregolarità, ma un ennesimo ricorso al Consiglio di Stato ha bloccato l'iniziativa. Ora [illegible] ha scritto: «*Devo procedere, la legge non mi lascia spazio per iniziative personali. Sul merito della vicenda non [illegible] esprimermi: ma forse tutto questo si poteva evitare*».

In effetti, rileggendo la vasta documentazione che ricostruisce [illegible] vicenda, [illegible] sono [illegible] che i primi dispositi del Consiglio [illegible] Stato non impedivano la demolizione. Il Comune avrebbe potuto fiscalizzare, e quindi sanare, la irregolarità. Invece la situazione si è incancrenita, al punto da non avere [illegible] in Italia. Anche una [illegible] richiesta di condono [illegible] è stata respinta.

E adesso, [illegible] succederà? Risponde Pozzi: «*La procedura si è messa in moto, speriamo che non sia troppo do-*[illegible] *per gli inquilini. L'appalto sarà affidato a trattativa privata* [illegible] *le ditte* [illegible] *e all'albo per almeno* [illegible] *milioni. L'importo* [illegible] *lavori sarà naturalmente inferiore. I tempi tecnici non do-*[illegible] *essere lunghi*». Chi pagherà le [illegible] di demolizione? L'ultima sentenza è contraddittoria: «*La trasmissione degli atti alla Corte dei conti chiarisce* [illegible] *dubbio. Il Comune anticiperà le spese, ma dovrà* [illegible] *pararle*».

[illegible] inquilini, intanto, hanno fatto sapere [illegible] non volersene andare: «*Dovranno usare la forza, abitiamo qui* [illegible] *vent'anni e ci battiamo fuori. Questa non è l'unica casa* [illegible] *troppo vicina* [illegible] *strada. Sappiamo benissimo che il commissario non può far altro, ma sembra impossibile che* [illegible] *stiziano al-*[illegible]».

Scompare [illegible] altro dei più diffusi mestieri [illegible] montagna

E il margaro se ne va

Ogni [illegible] il loro numero diminuisce: una continua emorragia che porta con sé l'abbandono graduale [illegible] molte [illegible] in cui la presenza umana [illegible] essenziale per mantenere [illegible] piedi le baite, ripulire i sentieri, controllare il corso dell'acqua

Ogni anno si registra un calo del 20 per cento tra i margari

LOCANA — Prima gli spazzacamini, adesso i [illegible] gari: [illegible] un [illegible] mestieri [illegible] Valle Orco [illegible] è iniziato un lento [illegible] inesorabile [illegible] che fra qualche [illegible] porterà [illegible] o quasi, di una professione legata all'economia stessa della montagna.

I giovani non intendono più continuare il mestiere dei padri: fare il margaro significa rimanere sugli alpeggi [illegible] tre [illegible] quattro mesi [illegible] rarissime possibilità di scendere in [illegible]. Una recente indagine condotta dalla facoltà di Agraria di Torino ha accertato che la maggior parte dei [illegible] delle valli Orco e Soana [illegible] ha superato ormai i 60 anni di età; [illegible] è al di sotto dei 40 anni.

Le prospettive economiche non [illegible] del resto molto allettanti. La «*toma*» prodotta con la lavorazione [illegible] latte viene venduta ai grossisti a prezzi [illegible] rativi: [illegible] al [illegible] diventano [illegible] doppio quando [illegible] formaggio arriva nei negozi; qualche produttore può contare su [illegible] propria clientela, ma il rischio di [illegible] smaltire [illegible] fretta tutta [illegible] quantità [illegible] «*tome*» prodotte costringe molti [illegible] rivolgersi direttamente a commercianti all'ingrosso, rinunciando così a possibilità di guadagni più consistenti.

I margari si stanno preparando a salire sugli alpeggi dopo aver svernato [illegible] cascine in pianura. «*E' ormai* [illegible] *passato continuare: spendiamo milioni* [illegible] *milioni per pagare l'affitto delle stalle in inverno, con la prospettiva di lavorare in perdita per tutti i mesi estivi: ma a 50 o 60 anni quale altro mestiere possiamo imparare?*» si chiedono [illegible] ultimi margari.

Un importante aiuto è venuto dalla Comunità montana per aggiornare le baite più fatiscenti: il margaro può chiedere l'intervento dell'ente per trasportare il materiale necessario, alla [illegible] contribuisce l'ente pubblico.

Tutti i tentativi di [illegible] consorzi [illegible] [illegible] commercializzazione della «*toma*» [illegible] finora falliti: [illegible] la [illegible] Comunità montana valli Orco e Soana [illegible] ipotizzato la nascita [illegible] una cooperativa fra i margari per ridurre i costi di lavorazione [illegible] latte raccolto, creare una rete di vendita più [illegible] e soprattutto lanciare sul mercato la «*toma canavesana*» con una sorta di «*Doc*».

Ma il progetto è rimasto solo sul piano teorico: tra le difficoltà maggiori da [illegible] rare quelle legate direttamente alle caratteristiche della «*toma*». Un prodotto omogeneo non incontrerebbe infatti il gusto [illegible] [illegible] matore: ogni margaro produce formaggi che risultano diversi [illegible] uni dagli altri pur essendo pressoché identiche le fasi [illegible] lavorazione. [illegible] spetto al [illegible] la «*toma canavesana*» ha [illegible] molti estimatori ponostante il prodotto sia prelibatissimo: il pubblico giovane preferisce [illegible] formaggi diversi, magari importati dall'estero.

E' [illegible] un classico accoppiare [illegible] «*toma*» con il vino rosso: anche qui i [illegible] giovani si rivolgono ad altre bevande, la birra [illegible] prattutto.

Destino segnato dunque [illegible] i margari della [illegible] Orco e per [illegible] loro «*tome*»? Sembrerebbe di [illegible] anche [illegible] dalla vicina Valle di Lanzo giungono segnali positivi per [illegible] rilancio [illegible] produzione, legato soprattutto allo «*sfruttamento*» gastronomico di questo formaggio. Ma se, nell'ipotesi migliore, dovesse crescere la richiesta di «*toma*» si correrà il rischio fra qualche [illegible] di non [illegible] produttori: per [illegible] prossima stagione [illegible] parla di un ulteriore [illegible] di margari che ritorneranno sui loro alpeggi. g. nov.

Settimo, gli ambulanti in sciopero: «Pochi clienti»

[illegible] il mercato resta senza bancarelle

SETTIMO — Continua la protesta di «bancarella selvaggia» al mercato di quartiere di via Milano. Da un mese i sessanta ambulanti di generi alimentari disertano l'incontro settimanale [illegible] venerdì perché sostengono che i guadagni sono scarsi e i clienti pochi.

«*Non riceviamo* [illegible] *mese*» continuano a ripetere, tutti d'accordo, all'assessore [illegible] [illegible] Franco [illegible]. Il mercato [illegible] stato istituito un [illegible] fa su richiesta dei consiglio di quartiere per rispondere alle esigenze dei consumatori della [illegible] ma gli ambulanti [illegible] subito e [illegible] forti ri-[illegible] sulla sua funzionalità e sul buon andamento delle vendite. Adesso i commercianti sono arrivati [illegible] punto [illegible] chiederne l'abolizione.

Strano ma [illegible] gli abitanti [illegible] Corso (gli stessi consumatori che secondo gli [illegible] disertarebbero il mercato) [illegible] sostengono di essere costretti [illegible] andare in centro per fare [illegible] a [illegible] dell'attuale situazione di «*bancarella selvaggia*».

Finora non [illegible] stato raggiunto alcun accordo fra le parti e gli ambulanti continuano [illegible] sciopero e il venerdì non si presentano all'appuntamento con i [illegible] pur pochi clienti. Secondo loro la soluzione sarebbe trasferire il mercato al centro, in piazza Vittorio Veneto, dietro al municipio, [illegible] adibita a parcheggio. «*Soluzione impossibile*» replica l'assessore Verni che propone l'alternativa, in via provvisoria, di spostare le bancarelle ai giovedì in via Castiglione, sede [illegible] mercato centrale, o come seconda ipotesi di ridurre a 40 i banchi in via Milano, aprendo per gli altri [illegible] un [illegible] punto [illegible] [illegible] via Cena [illegible] Villaggio Fiat. Ma tutte le proposte sono state respinte dalla delegazione degli ambulanti. Ieri sera nella sede del quartiere [illegible] si è svolto [illegible] nuovo incontro.

CANOVA
di Corso Francia 3
è l'unica
boutique in Torino nella quale
potete trovare insieme le collezioni
più prestigiose della Moda Italiana.
primavera - estate '87
Donna
valentino
MANI
ungaro
LA MARQUISE BLU
WEEKEND
Pennyblack
Uomo
valentino
MISSONI UOMO
ENRICO COVERI
PAL ZILERI
Oliver
CARLO GOLDONI
Canova
1967
TORINO C.so Francia 3 Tel 53902
1987

ARRIVANO I VOSTRI!
Oggi alle ore 15
1° TROFEO
valtur
saranno presentate al pubblico le nuove [illegible] interessanti proposte di viaggio. A chi acquisterà [illegible] questa occasione [illegible] viaggio, sconti interessanti.
VENOVO IPPODROMI DI TORINO

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Orari apertura al pubblico
Da lunedì a sabato:
9-12,30; 15-19

DONNA
SE
ORE
DELLA SEGRETEZZA.
DI
DONNE
Tel.

dalla [illegible]

[illegible] Collocamento, 93 posti

TORINO — Martedì l'Ufficio di Collocamento dovrà assegnare 93 posti di lavoro, 14 dei quali a t.i., nelle tre sale cinematografiche: Ambra, Fortino, Miraflori. **Generici:** 1 aiuto pastic. (sost. [illegible] nità); 2 aiuto mecc. (id); 8 cucit. tende. [illegible] metalm. (id); 3 op. art. e ind. metalm. (ti); 1 inserv., casa di cura (ti); 2 add. pulizia (ti). **Di categoria:** 1 add. costumi (id); 2 ind., casa di cura (ti). **Qualificati:** 1 aut. autobotte pat. «C». Amr (ti); 1 elettromecc. (id); 1 frigor., art. metalm. (ti); 1 inf. profess., casa di cura (id); 2 maoch. cucitr., tessili (ti). **Impiegati:** 1 perfor., comm. (ti); 2 dattil., [illegible] munic. e ass. (id); 1 dattil. elab. ente l. (id); 1 tecn. radiol. ente p. (id); 1 ed. socio-ass., ente p. (id); 31 [illegible] ammin., ente p. (id); 16 oper. assist., ente p. (id). [illegible]; 1 cassa. bancontin. comm. (ti).

[illegible] operai in [illegible]

TORINO — **Servizio diurno** (*8-19,30*): p. Lagrange 1 (54.75.30); [illegible] S. Donato 9 (48.77.12); v. Madama Cristina 82 (669.94.10); c. Sebastopoli 273 (35.14.63); v. Cimabue 8 (30.40.27); v. Vandalino 0/11 (72.58.46); [illegible] Mirca 2 (54.00 22); v. C. Massaia [illegible] (21.41.76); v.le Mughetti 1 (72.77.39); c. Palermo 116 (85.30.73); c. Turati [illegible] (59.77.02); c. Monte Grappa 65 (74.64 67); str. San Mauro 35 (273.00.56); v. [illegible] da Brescia 25 (36.64.11); v. Santa Giulia 38 (83.33.91); v. Di Nanni 42 (44.64.17); v. Candido 31 (606.71.26).

Notturno (*19,30-8*): c. Vittorio Emanuele II 66 (53.82.71/54.12.71); v. [illegible] 65 [illegible] p. Massaua 1 (70.71.08).

[illegible] Anteriparazioni

TORINO — **Officine** (*8-17*): s. Settimo 236 (273.16.29); v. Reiss Romoli 203 (220.02.00); v. San Massimo 31 (65.00,00); v. XXV Aprile 179 [illegible] 25.66); v. Scapacino 2 (71.40.00); v. Cionin 6 (30.40.47); v. Foscolo 12 (569.98.96); v. Le [illegible] 71 (47.10.47). **Elettrauto** (*8-17*): v. Cigna 138/c (69.23.63). **Servizio Fiat** (*8,30-12,30*): Grugliasco, v. Perotti 90 (78.53.43); v. Bava 33/a (85.52.06); v. Pianezza 61 (73.06 50); v. Miglietti 15 (48.58.79). **Servizio Fiat-Lancia:** Quadrifoglio autostradale, Settimo Torinese (800.19.83). **Servizio Lancia** (*8-12*): Grugliasco, v. Pancalbo 30 (780.62 63); v. Malta 36/10/bis (37.27.48); v. Valeggio 3 (59.83.03). **Servizio** [illegible] **Bonaco** (*8,30-17*): v. Borgo 3 (447.12.86).

[illegible] Al Pian del Lot

TORINO — Alle 9, al Pian del Lot, Messa in memoria dei 27 Caduti partigiani fucilati dai nazifascisti il 2 aprile 1944.

[illegible] Nocetti a Brozzolo

[illegible]O — Mario Tabbia e Attilio Carrera (dc) sono stati eletti l'altra sera dal consiglio comunale assessori supplenti. Subentrano ai colleghi democristiani [illegible] e [illegible] Carrera, dimissionari. Il consiglio ha votato anche la sfiducia al sindaco e alla giunta. [illegible] Il 19 marzo scorso da cinque consiglieri.

[illegible] Assemblea [illegible]

RIVOLI — Convocata [illegible] richiesta dei consiglieri di minoranza (dc, pli, psdi) [illegible] riunisce lunedì, [illegible] 18, sala consiliare, l'assemblea generale della [illegible] 25 (Rivoli-Rozta-Villarbasse).

[illegible] Grugliasco e i disoccupati

GRUGLIASCO — Il Comune non utilizzerà più i disoccupati per le prestazioni part-time presso i servizi di assistenza scolastica. Lo ha deciso l'altra sera il Consiglio comunale dopo le riserve espresse dal Dureco.

[illegible] Sull'Aids

TORINO — Domani, sala convegni della Cassa di Risparmio, corso Stati Uniti 39, alle 16, incontro — organizzato dal collegio interprovinciale degli infermieri, assistenti, vigilatrici — su «*Aids e pratiche assistenziali: rischi e norme di prevenzione*».

[illegible] Ladri nella scuola

COLLEGNO — I soliti ignoti sono penetrati ieri notte, dopo [illegible] forzato una finestra e rotto un vetro, [illegible] [illegible] elementare «Matteotti», via Orimea 51, Collegno, [illegible] materiale didattico tra cui un videoregistratore [illegible] l'importo complessivo di circa cinque milioni.

[illegible] Corso a [illegible]

SETTIMO — Organizzata dall'Unione Ciclistica Settimese si [illegible] oggi la terza edizione [illegible] «Gran Premio [illegible] decentramento e allo sport; la prima gara per debuttanti partirà alle [illegible] [illegible] Regio Parco.

[illegible] Medaglie d'oro

TORINO — Ieri mattina, al Teatro Carignano, [illegible] stati consegnati premi in [illegible] e medaglie d'oro ai 333 dipendenti Aim e Satti che nel corso [illegible] hanno compiuto 25 o 35 anni di servizio.

[illegible] Rivoluzione produttiva

TORINO — Ore 21, domani, Unione industriale, via Vela 21/b, incontro, organizzato [illegible] [illegible] dirigenti Fiat, con [illegible] prof. Gianfranco Migliò, su «*La quinta rivoluzione produttiva: che cosa potrebbe cambiare nell'economia, nella società, nella politica*».

[illegible] Cai Leini

LEINI' — [illegible] Gruppo alpini «Balla di Cavlet», in via Lombardore 18, alle 8.30, 69° [illegible]o ligure-piemontese-valdostano.

[illegible] [illegible] per [illegible]

VEROLENGO — Stefano Actis Giorgio, 60 anni. Settimo, cascina San Giorgio, ieri sera è stato ricoverato all'ospedale di Chivasso con prognosi di 120 giorni per le gravi lesioni riportate in un incidente sulla statale 31 bis. L'uomo, [illegible] guida di una «Uno», nei pressi del cimitero di Verolengo ha sbandato in curva finendo contro l'autocarro di Mario Olivero, 61 anni, Rondissone.

Un grande impianto polivalente

Suso rilancia tutti gli sport

Piscina, pista per pattinaggio, tennis, calcio

[illegible] — Si [illegible] iniziati in questi giorni i lavori di costruzione del centro sportivo [illegible]. In frazione San Giuliano, tra la Dora Riparia e la statale 25 del Moncenisio, su un'area di circa diecimila metri quadrati, alla periferia [illegible] cittadina, entro [illegible] fine [illegible] dovrebbero venire ultimate infrastrutture che ospiteranno una piscina coperta con atti-[illegible] [illegible] pista per pattinag-[illegible] [illegible] ghiaccio.

[illegible] [illegible] strutture [illegible] collegate fra loro [illegible] servizi comuni e da [illegible] portico [illegible] perto [illegible] verranno integrate [illegible] [illegible] verdi e parcheggi. La [illegible] per la [illegible] di questo primo lotto di lavori, [illegible] appaltati. [illegible] [illegible] miliardi, [illegible] finanziati dal credito sportivo.

La piscina [illegible] 12,50 per 25 metri [illegible] una profondità massima di 5. Verrà inoltre realizzata una struttura a gradoni per il pubblico che assisterà [illegible] gare [illegible] nuoto mentre verso [illegible] sarà realizzata un'ampia vetrata apribile d'estate.

Il campo di pattinaggio [illegible] ghiaccio misurerà 61 [illegible] per 26 e nei mesi estivi verrà adibito [illegible] uso polivalente, per pallacanestro, pallavolo e tennis.

«*Questo impianto, e l'integrazione globale che speriamo ne seguirà, ha certamente delle caratteristiche sopracomunali*», precisa il sindaco Renato Montabone.

Uno studio effettuato [illegible] Comune di Susa ha infatti calcolato [illegible] la piscina e la pista di pattinaggio una spesa [illegible] gestione globale [illegible] di 415 milioni. In particolare lo studio prevede un deficit [illegible] di [illegible] milioni con un'ottimistica affluenza di 310 [illegible] al giorno per la piscina mentre la pista di pattinaggio per chiudere in pareggio dovrebbe registrare [illegible] 300 presenze al giorno.

«*Contiamo di veder arrivare* [illegible] *Susa gli sportivi di tutta* [illegible] [illegible] *anche turisti* — sottolinea il [illegible] — *per questo realizzeremo subito* [illegible] *sottopassi* [illegible] *collegamento con gli impianti della* [illegible] *perstrada*».

Il complesso sportivo nel [illegible] assetto definitivo prevede un'area di 69 mila metri quadrati, dove verranno costruiti: due campi di calcio, tre campi da tennis, palestra di allenamento, club house, pista [illegible].

[illegible] [illegible] questionario sulla [illegible]

Organizzata dall'VIII Itis, dall'Einstein, dal [illegible] e da altri istituti cittadini, si è svolta, l'altra mattina, al cinema Colosseo, un'assemblea alla quale hanno partecipato [illegible] [illegible] studenti. Sono stati affrontati i gravi problemi dell'edilizia [illegible], del rapporto scuola-lavoro e della [illegible] «allo scopo — ha sottolineato un delegato — [illegible] *aprire istoli di verifica e luoghi di istituto*».

Per [illegible] le richieste della «base», ai partecipanti sono state distribuite schede. Ora gli organizzatori le stanno esaminando.

[illegible] Il recupero del centro di [illegible]

TORINO — Sino al 18 aprile si terrà in città un ciclo di manifestazioni sul recupero dei centri [illegible]. Il programma si è avviato ieri con l'inaugurazione, nelle sale del chiostro dello Juvarra, adiacenti a [illegible] Filippo Neri, in via Maria Vittoria 5, [illegible] una mostra documentaristi-[illegible] Nelle tre [illegible] sono illustrati la storia del recupero urbano compiuto nel quartiere di Kreuzberg, a Berlino; la situazione attuale del centro storico di Torino; progetti e interventi già realizzati in città dal '77 ad oggi.

TELEFONA
al 37.22.23

CAMERICAN
per perdere peso
[illegible] PALESTRE, GINNASTICA, [illegible], BODY [illegible], PISCINE, SAUNA, SQUASH, TENNIS E [illegible] ATTIVITÀ.
[illegible] 46, t. 37.22.23 - VIA [illegible] 16, t. 51.78.28
[illegible] 58/7, t. 696.49.49 [illegible] ANCHE LA [illegible]

I 65 arresti confermano: anche in provincia mercato diffuso

Droga, allarme ignorato

Nella rete molti pesci piccoli, qualche grossista di medio calibro - I segnali che le strutture pubbliche non hanno raccolto - Primo maxiprocesso a Ivrea: si svolgerà in palestra o municipio

— 65 gli arresti effettuati dai carabinieri nella più operazione antidroga Canavese. Un colpo basso per chi s'illudeva che la una sorta di isola felice. Inatteso però. La cronaca degli ultimi spazio agli ottimisti.

Nell'aprile dell'84 finirono dentro in dieci, tutti pesci piccoli. Due mesi dopo fu smantellata una di spacciatori, che si riforniva nel : a capo una insospettabile casalinga, Anna Molin, anni. Il processo (18 imputati) si concluse con dure condanne, al parlò un colpo mortale al mercato della droga.

Ma era un'altra illusione: ancora arresti tossicomani e spacciatori, due morti per overdose, notizie di droga entrate in . E altri episodi collegati: ...gero aumento delle rapine, la notevole crescita furti.

La svolta in gennaio. Un piccolo spacciatore è preso a Cuorgnè, fa qualche nome, il sostituto procuratore Palumbo, intuisce che forse è la volta buona. E s'inizia a disegnare la mappa dell'eroina in Canavese, punti neri a Ivrea, Volpiano, Leini, Pont, Valperga e soprattutto Cuorgnè. L'ultima indagata è di 26 arresti, forse c'è anche qualche «pesce» grosso.

Un caffè corretto neve. Era una delle parole-chiave per acquistare droga nel bar «Gondola d'oro» di Cuorgnè, responsabili sono attualmente in carcere. Dopo richiesta il «cliente» si recava ai servizi e lasciava il denaro nel cestino degli asciugamani. Dopo aver il caffè, tornava al e al posto del denaro trovava l'eroina (600 mila trenta dosi). Secondo gli inquirenti la «Gondola d'oro» era dei centri di rifornimento dei grossisti di media dimensione. La droga seguiva molte altre vie, a tra queste quella, insospettabile, di un banchetto di frutta e verdura sulla sta- 460, a Feletto.

L'allarme ignorato. Due anni gli studenti di Ivrea risposero a un questionario del Rotary che chiedeva avessero mai fatto uso di droga. Il dieci risposero affermativamente, oltre la ampia tossicodipendente. I dati furono raccolti dal dottor Spadante, primario di rianimazione: *«Un lavoro di mesi, concluso con molte parole ma senza fatti concreti. Abbiamo segnalato realtà preoccupante, e tutti rimasti a guardare»*.

Comunità terapeutiche. Maria Rotonda, ad Agliè, il santuario dei padri domenicani diventato, da sei anni, un centro per il recupero di pendenti. Le Notizie maxi-operazione dei carabinieri arrivate anche quassù: *«Ci voleva, la situazione era diventata insostenibile, tempo notato che il traffico stupefacenti aumentava»*.

Padre Giordano, fondatore della comunità, si occupa attualmente del recupero di cinque giovani: *«Le richieste sono tante, spesso la trafila burocratica per l'accettazione è complessa. giorni fa abbiamo ricevuto alcune telefonate genitori che chiedevano di accogliere i loro figli. E' probabile che dopo tutti questi arresti altri chiedano aiuto»*.

Altre comunità sono in funzione nell'Eporediese e a Cuorgnè, spesso il loro lavoro è ignorato struttura pubblica, gli aiuti troppo pochi. La gior parte tossicodipendenti sfugge controlli, dare un'esatta dimensione fenomeno è impossibile.

Maxiprocesso, dove? Per la prima volta a Ivrea un processo penale si avolgerà fuori del tribunale. Imputati, testimoni e legali dovranno trasferirsi. Dove? In procura stanno studiando le possibili soluzioni: *«Forse una palestra, sarebbe sede più idonea»*. Ma un'altra ipotesi, l'aula del Consiglio comunale: *«Potrebbe andare, però temiamo che sia troppo piccola»*.

Guido Novaria
Giampiero Paviolo

Antonio Cirillo, Vittorio Mete e Tony Agresta, dei 65 arrestati nella maxi-operazione antidroga

Inviate Specchio tempi

Le offerte dei lettori

Versamenti per la ricerca sul

Cavalieri Giancarlo Ivrea 1.710.340; alla cara memoria di Paolo Boselli, i colleghi e le colleghe «La Stampa» (colleghi della Rai in memoria di Pietro Martinone 1.500.000; in ricordo nonni Alfredo e Lucia 1.000.000; i colleghi lavoro in memoria Bori Antonio 700.000.

Gli alunni della scuola elementare Renzo Pezzani Castiglione Torinese in memoria del compianto Giovanni Manzoni: Anna Rita 412.000; in memoria di Paolo Boselli, la scuola Rainerl 405.000; Emma, Olga, Italo e Wanda in memoria della sorella Annunziata; in memoria di N. B. 400.000; gruppo presepe San Giuseppe di Cirié 400.000; in memoria di Perugia Giovanni i condomini di via Boston 92 Torino 305.000; Anna Necco per i suoi cari 301.000; n. n. 300.000.

I colleghi di Roberto Frattolin in memoria della mamma 300.000; in memoria di Cantamessa Carlo gli inquilini di corso Orbassano 300 Torino 300.000; in memoria di Ghiselli Maria ved. Riviera i colleghi dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino ag. 8 300.000; in memoria di Brocca Sandro 292.000; in memoria di Toni Migliorelli, le amiche di Borgata Rosa 270.000; Denisco Luigi 268.000; gli amici della s.c. Cioli Gatto Bigio in memoria di Attilio 255.000; in memoria di Cretier Giovanni, i vicini di casa di via Pian del Re Settimo Torinese 250.000; insegnanti, personale non docente e operatori scolastici della scuola elementare «Vittorino da Feltre» a succursale di via Alassio, in memoria di Werner Schroth 250.000; in memoria di Onani Giuseppe, condo- e di via Bellardi e via Valgioie.

I colleghi d'ufficio di Fiorella in ricordo della mamma Tonimasi-Pisca 235.000; condomini di corso Racconigi 64 nel ricordo di Roncarolo Giovanna ved. Francese 225.000; famiglia Incisa 200.000; in memoria del sig. Malnella e del sig. Polledri, i compagni di scuola e professori dei figli 200.000; MDP 200.000; colleghi e colleghe di Giorgio, in memoria del padre in ricordo di Franco e Anna Chiera di Vasco 200; i colleghi di Costantino del M. P. Riv-Bif in memoria del papà Giuseppe 190.000; i condomini piazza Rebaudengo 12-14 in memoria di Marchetti Gio- in Bestini 186.000; in memoria di Lomuscio Antonio i colleghi Michele 185.000; in memoria di scolo Gino i colleghi lavoro del figlio Luigino in memoria di Ugo Adelina, gli inquilini delle popolari di via Petrarca, Settimo Torinese 171.000; della di Torino in memoria Bernardinis 170.000; il condominio di via Cibrario 134 memoria di Oabutti Pier Paolo 170.000; i condomini di piazza Rebaudengo 12-14 memoria Bestini 170.000; amici e via Montevideo 21 in memoria di Jo- Comacchio Zavan 165.000; Irido Schiappa in memoria del padre Oreste 150.000; in memoria di Pietro, la cognata e le nipoti Laura e Ada Sartor 150.000.

In ricordo del caro Angelo, la moglie, figli e famiglia Ahlstedt 150.000; Guido in memoria di Edda 150.000; memoria di Apicella Pasquale 150.000; i condomini di S. Secondo 43-45 bis in moria di Vittoria Cabria 140.000; in ricordo di Paler- Vito Cesare, i colleghi del genero Renato 133.000; i colleghi di in memoria padre 130.000; dirigenti e impiegati S.A.I.M.A. in memoria padre del collega Mora Angelo 130.000.

memoria Alvigin Fioretto 130.000: in memoria di Bruno Concetta, le famiglie Mathieu, Caffaratti, Pecchio e Castagno 120.000; in memoria Bruno Concetta, le famiglie Valmaggi Aldo, Svita Giuseppe, Grosso Raffaele e Grosso Giuseppina in Avo- in ricordo di Beppe Tani 120.000.

(continua)

Per il Fondo Solidarietà

In ricordo di Valentino 1.500.000; n.n. 1.000.000; Eugenia ricordando i nonni 750.000; A.C. 400.000; Lino, Anna e Maria Marchiaro in memoria della sorella Angemoria; in memoria di Anna Cantore nata Bergia, famiglia e cugini 300.000; in Antonietta 200.000; PB scuola media Educatorio della Provvidenza 180.000; l'amministratore, condomini e inquilini di Marco Polo 40 in memoria di Lusso 160.000.

In memoria del cav. Filippa Giacomo, Borgo Rezza e San Bastian Gruglíasco 131.000; E.P. 100.000; Wanda 100.000; L.A. 100.000; resta con nel 100.000; N.O.A. coniugi Quinto in suffragio dei loro morti 100.000; L.U. memoria di Angelo 100.000.

R.C. di Papa Giovanni 80.000; n.n. in moria di Papa Giovanni 50.000; da Mauro e Domenico 50.000; c.c. in memoria dei genitori 50.000; due pensionati 50.000; in memoria di Mario Dante, condomini e inquilini di corso Francia 95 e via Digione 2 50.000; in memoria dei miei defunti 50.000; in onore di Papa Giovanni per un triste anniversario.

In memoria di Padre Pio 50.000; in ricordo Jole Burrone 30.000; G.B. Monica in memoria di Ivo e Pippo 30.000; A.O. : R.D. 20.000; Elena e Stefania 20.000; resi in memoria dei coniugi P.A. 20.000; B.D.C. 10.000; B.A. 10.000; M.G. 10.000; Alba, in memoria suoi morti 10.000; Laura in ricordo di nonna Maria 10.000;

Per la vedova di Rivoli ed i suoi cinque figli:

C.I.P. 500.000; B.R. 500.000; per la famiglia Renmoria 100.000; n.n. 50.000; n.n. m.d.

Per il lebbroserio della giungla:

Maria B. in memoria di Papa Giovanni 50.000.

Per la distrofia muscolare:

Gli amici della Minerva Medica in memoria di Palmo Bussi 122.000; i colleghi di lavoro di Gian Carlo in memoria di Giacomo Canal 110.000; i colleghi di lavoro di Gian Carlo in Giacomo Canal 107.000; Carlo e Roberta in Palmo 50.000.

Per Lucio e i suoi 6 bimbi:

M.G. 300.000; B.P.M. 180.000; Adelaide papà e mamma 100.000; ricordando Paola 100.000; i colleghi della Family International in memoria di Coli Davide 50.000; famiglia Di Giuseppe 50.000; in memoria papà, Dario e Franco 50.000; papà ricordano caro Aldo 30.000; M.L. in onore di Papa Giovanni

NOTIZIE dalle AZIENDE

Un nuovo liquore Cinzano: Malibu

E' recentemente presentato alla locale vendita della Cinzano, distributrice in esclusiva per l'Italia, Malibu: cocco tropicale miscelato con chiaro rum giamaicano.

Questo prodotto, che fa parte del portafoglio dell'IDV, divisione vini ed alcolici della Grand Metropolitan, viene ad arricchire la vasta gamma di prodotti di notorietà internazionale distribuiti dalla Cinzano, tra i quali la vodka Smirnoff, il Gilbey's, il whisky molto Lauhroaig, i vini portoghesi Lancers ed il Rum Havana Club.

Presentato in una singolare bottiglia bianca, con all'interno ad imitazione di sabbia al tramonto del sole dei tropici, Malibu è un liquore trasparente a 24 gradi alcolici, da adatto per cocktail e long drinks, rivolto soprattutto ai giovani che lo consumano nei bar, nelle discoteche, in vacanza, al mare.

Nel 1981 fu lanciato in Gran Bretagna, riscuotendo un immediato, l'anno dopo nel Nord Europa e dal 1985 in certi numeri mondo, con vendite superiori a 15 milioni di bottiglie: in particolar modo in Francia, con 4 milioni e mezzo di bottiglie, è tra i di maggior consumo.

Pubblicità e numerose iniziative di sponsorizzazione (il campionato francese di windsurf Malibu Fanatic Cup, il tour europeo del gruppo rock Kid Creole and the Coconuts), promozioni (Campionato di Danza Malibu Superdance) e degustazioni hanno ovviamente contribuito al successo internazionale di questo prodotto. Anche in Italia la Cinzano sta organizzando feste e divertenti serate in discoteca dove poter gustare Malibu in un'atmosfera giovane, eccitante e moderna.

Da aprile 1987 a Venezia
«grossa più grossa mondo»

Coinvolgerà un milione persone, per rilanciare il turismo durerà sino al Carnevale del 1988

A Venezia, per rilanciare il turismo — in crisi, per l'assenza di capitali americani e per i molteplici problemi della città lagunare — l'Associazione Veneziana Albergatori (A.V.A.) ha ideato una serie di iniziative, presentandole a centinaia giornalisti italiani e stranieri, invitati per l'occasione a Venezia.

La novità più singolare e la «caccia grossa» più grossa mondo: infatti coinvolgerà un milione di turisti, che soggiorneranno negli lidi di Venezia, Lido, Mestre e Marghera.

Inizierà nell'aprile 1987 e terminerà in occasione del Carnevale 1988: ogni turista che vorrà partecipare, dovrà risolvere alcuni quiz e giochi che richiederanno, tra l'altro, la visita e la scoperta di luoghi veneziani importanti, ma raramente conosciuti dai turisti.

Ai primi classificati offerta gratuita già Alberghi veneziani, per la partecipazione alla fase finale della «caccia grossa» che si svolgerà nel febbraio 1988, nei giorni che precedono il Giovedì Grasso: domenica, lunedì, martedì e mercoledì

Alla fase finale si prevede partecipazione oltre mille persone, basate ad alberghi veneziani, da vincitori verranno assegnati premi prestigiosi.

Inoltre, l'Associazione Veneziana Albergatori offrirà (sulle spiagge negli Hotels, omaggi e agevolazioni in vari periodi dell'anno: per ulteriorie, chiama VENEZIA, ora tel. 041/715.019.

Nuovo Centro ottico optometrico

L'Istituto ottico optometrico Fulcheri ha aperto un secondo Centro ottico optometrico in Torino, in via Carlo n. 44 (quasi angolo corso Vittorio E. II)

La necessità di secondo Centro per la determinazione e la correzione dei difetti visivi, è nata dall'esigenza di tali servizi, sempre più richiesti da numerosa clientela nella Sede via Lagrange n. 4 I clienti che si recheranno in via C. Alberto 44, potranno trovare posto nel vicinissimo parcheggio sotterraneo di piazza Bodoni (limitrofa a parcheggio all'atto dell'acquisto)

L'istituto ottico optometrico Fulcheri si è recentemente trasformato in S.N.C. con i figli coadiuvanti, ormai giunti alla specializzazione.

Il Nuovo Centro di via Carlo Alberto 44, viene chiamato «Fulcheri 2» ed è diretto dal figlio Fabrizio.

La serietà, il comportamento, la specializzazione e l'onestà di questa organizzazione continua così di padre in figlio a beneficio dei clienti che sanno comprendere il valore.

Siamo in attesa quindi, di potervi stargire e Servirvi che Le necessita

Mostra di esemplari a La Morra

Galli combattenti difesa dei pollai

Possono valere sino a quattro milioni

MORRA — Settanta esemplari galli combattimento provenienti da i protagonisti di un'insolita esposizione, che si avolge oggi a La Morra, titolo «Il gallo nella storia dei popoli». In mostra, rari pennuti dalle vermiglie e gli speroni pronunciati, dalle piume bianchissime e dalle calde tonalità terra.

Al pari di cani e gatti di razza, i galli vantano pedigree che sono frutto di accurate selezioni. Gli esemplari più ricercati possono costare anche tre o quattro milioni. All'esposizione, ospitata nell'ala coperta di piazza Mercato, è abbinata una mostra di oggetti in ceramica, dipinti e libri allestita a la «Ca d'j'amis», un centro, condotto da Claudia Ferraresi, impegnato nella della cultura Val di Lanzo.

Le manifestazioni di oggi, precedute da un incontro-dibattito sul tema della mostra che si è svolto ieri sera, sono state organizzate con l'intento di «restituire al gallo combattimento proprio dignità storica e culturale». Infatti, l'allevamento galli in Val di Lanzo ha radici antichissime e profondamente legato alle tradizioni montanare. I galli rappresentavano una forma di sostentamento per i valligiani che un tempo lavoravano nelle miniere in Francia e, ancora oggi, sono utilizzati per difendere i pollai dagli attacchi degli predatori.

Per mantenere vive queste usanze è ne Galli Combattenti riunisce un gruppo di allevatori delle vallate piemontesi. Precisa il presidente, Adolfo Romanetto: *«I galli che alleviamo non combattono, il nostro intento è salvaguardarne la »*. Gli amanti degli animali possono, quindi, stare tranquilli.

g. t.

Gli alloggi per sfrattati

GRUGLIASCO — I sindaci di Grugliasco, Collegno, Rivoli, Venaria, Pianezza, Alpignano, Moncalieri, Beinasco, Nichelino e Settimo hanno chiesto al Comune di Torino di far gestire dal Cit i 70 miliardi dati alla città dallo Stato per l'acquisto alloggi per sfrattati. Inoltre hanno sollecitato una riunione della commissione prefettizia per graduare gli sfratti che scadono il 31 *«Se non si fa subito qualcosa* — ha detto per tutti il sindaco Grugliasco Lorenzoni — *il 1° aprile riserverà amare sorprese per le tremila famiglie interessate»*.

Incontro italo-francese Sansicario

Monginevro, 50 anni

Festeggiato il mezzo secolo di vita della stazione sciistica - Presenti i sindaci di Cesana, Claviere, Sestriere e delle città d'Oltralpe

SANSICARIO — Amministratori, tecnici ed imprenditori italiani e francesi incontrati ieri a Sansi- in Alta Valle di per festeggiare il cinquantesimo anniversario della stazione sciistica Monginevro e dieci anni della «Via Lattea».

Malgrado l'inclemenza del tempo che ha portato vento e neve la fanfara della Taurinense ha suonato alla presenza dell'assessore regionale allo sport e turismo Michele Moretti. Con sindaci ed amministratori di Claviere, Cesana e Sestriere si sono incontrati con attuali amministratori e politici d'Oltralpe. In serata fuochi artificiali hanno illuminato a giorno le piste del Monginevro e le campane hanno suonato a festa dando il via all'accensione di caratteristici fuochi davanti ad ogni abitazione del centro alpino.

Da oltre dieci anni Monginevro è meta di migliaia amanti dello sport bianco italiani grazie anche alla convenzione della «Via Lattea» che permette l'acquisto di uno ski-pass per poter sciare sulle piste francesi, tornare in Italia attraverso il «Colletto Verde» e sulle più difficili piste di Claviere per poi scendere i Monti della Luna sino a Cesana, che è praticamente il fulcro della costellazione.

«Purtroppo abbiamo perso Sestriere — sottolinea con rammarico Antonio Pomero, sindaco Claviere —, speriamo in futuro di poter unire nuovamente tutti i centri dell'alta Valle Susa in unico comprensorio. L'arrivo della tanto auspicata autostrada potrebbe servire per ricollegare più che ruotano intorno a Cesana, anche Sestriere e Bardonecchia. Uno ski-pass unico permetterebbe ai turisti che arrivano dalla bassa Valle a quelli d'Oltralpe di poter decidere senza discriminazioni di andare sciare in qualsiasi delle nostre belle stazioni».

La costellazione della «Via Lattea» nata nel 1975 raggruppava in un unico grande «domaine le stazioni di Cesana, Sestriere, Borgata, Sansicario, Orange Sises, Claviere e Monginevro.

Rivoli, scelta al Comune?

RIVOLI — Dopo mesi di polemiche il Consiglio comunale ha respinto la richiesta delle minoranze istituire una commissione di indagine sull'operato della Lupa la ditta per la raccolta rifiuti che opera da anni sul territorio rivolese. Se l'azienda che è stata accusata da pedi, da più di essere uomini e mezzi destinati e pagati da Rivoli per espletare servizio comuni vicini si è comportata bene vedrà comunque a sapere a breve scadenza.

Da alcuni giorni, infatti, i carabinieri stanno compiendo accertamenti per vedere se effettivamente parte l'i- è stata compiuta una frode.

Nel dibattito consiliare Saitta, Leonardi, Tavolaro e Bugnone dc, Trovato e Dosio del pci, Borghezio del pli hanno accusato di *«atteggiamento dilatatorio e permissivo»*. L'assessore all'ecologia Giordino e il sindaco Siviero entrambi del psi hanno risposto: *«Lo scandalismo non giova a nessuno. Abbiamo atteso i meccanismi necessari per conoscere l'azienda è colpevole delle manchevolezze che le state addebitate. Ogni decisione eventuale in merito sarà assunta dopo, anche alla luce di quello che sarà l'atteggiamento della magistratura»*.

Nella stessa seduta l'assemblea ha votato l'acquisto da parte del Comune per 245 mln di casa via Galilo 8, che sarà ceduta alla Usl 25 che la trasformerà in comunità alloggio per handicappati. La delibera è stata contestata dc e pli. *«Non è adatta allo scopo ed il suo prezzo è troppo alto»*.

BERRUTO 1801

INGROSSO DETTAGLIO
PORCELLANE
TUTTO PER LA CUCINA
LISTE SPOSI

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefono 534.914
EDICOLA INTERNAZIONALE
Da lunedì a sabato: 6-19,30; Domenica 6-12

DEDICA UN SABATO ALLA TUA SALUTE
VISITE GRATUITE SU PRENOTAZIONE
ASSOCIAZIONE PER LA PREVENZIONE E LA CURA DEI TUMORI IN PIEMONTE
tel. 836.984
Via Lagrange, 31 - Torino

Polemiche e juke box

Ancora uno strascico nella vicenda che ha visto la discoteca «Big» ritirarsi dalla [redacted] «Juke box»: il locale doveva ospitare alcuni concerti rock organizzati dagli assessorati [redacted] Gioventù, al Tempo libero e [redacted] Commercio, ma quando si era appreso che la rassegna [redacted] sponsorizzata da [redacted] società (Futura, Coca Cola e [redacted] Music) s'era tirato indietro: «*Abbiamo* [redacted] *i nostri sponsor*», aveva dichiarato Giulio Muttoni del «Big».

Ora l'assessorato alla Gioventù precisa che le [redacted] sponsorizzatrici, [redacted] Radiostuff [redacted] Management, «*hanno inteso affiancare la loro immagine all'iniziativa, ritenendo di* [redacted] *compromettere i rapporti pubblicitari preesistenti* [redacted] ogni singolo locale.

[redacted] «Juke box» ha trovato un altro intoppo: il provvedimento di ghiaiatura [redacted] giorni (pare per [redacted] dei limiti d'agibilità) che ha colpito un altro locale che doveva ospitare concerti, l'«Hennessy»: così, quasi senza preavviso, venerdì è stato annullato lo spettacolo dei Panoramix, in programma in quella discoteca.

g. f.

STA PER COMINCIARE IL CONCORSO DE «LA STAMPA»

E' in arrivo la cartolina

«Leggi Gioca Vinci»: il conto alla rovescia è ormai quasi finito. La cartolina per giocare sarà distribuita con *La Stampa* di martedì 31 marzo, in un inserto con tutte le spiegazioni per partecipare al nostro concorso milionario. Il [redacted] 4 aprile s'inizierà la caccia alla fortuna [redacted] durerà quindici settimane.

Fino a venerdì 17 luglio «*Leggi Gioca Vinci*» distribuirà [redacted] sette giorni, [redacted] ranta premi per 25 milioni [redacted] lettori del [redacted] [redacted] dalla [redacted] d'Ansia. [redacted] palio quindici Lancia Prisma 1300, quindici televisori a colori da 15 pollici [redacted] grundyne, «conti di risparmio [redacted] della Cassa di risparmio [redacted] di Torino per 117 [redacted] ni, buoni acquisto per 35 milioni spendibili alla Cantina sociale [redacted] produttori del [redacted] Un [redacted] premi che ha [redacted] valore complessivo di quattrocento milioni.

Partecipare è facile. «*Leggi Gioca Vinci*» è un concorso [redacted] simile [redacted] una grande tombola [redacted] famiglia, nella quale però non entrano [redacted] gioco soltanto i numeri. A ogni cifra sarà infatti [redacted] [redacted] monumento. Giorno dopo giorno [redacted] *Stampa* pubblicherà [redacted] immagini dei monumenti [redacted] e, seguendo il giornale, i lettori potranno cancellare, ad una ad una, le caselle delle loro cartoline di partecipazione, [redacted] [redacted] pletare la serie, aggiudicandosi [redacted] uno [redacted] preziosi premi in palio.

Per giocare, però, è indispensabile procurarsi la cartolina di partecipazione, che accompagnerà i nostri lettori per tutte e quindici le settimane [redacted] di concorso. Come detto, le cartoline [redacted] distribuite (una per ogni copia di giornale) insieme a *La Stampa* [redacted] martedì 31 [redacted] in un inserto che contiene tutte [redacted] per seguire «Leggi Gioca Vinci». E' possibile prenotare il giornale [redacted] [redacted] fiducia, che potrà procurarselo anche [redacted] se, per [redacted] al [redacted] mancare all'appuntamento del 31 marzo.

Sulla cartolina, accanto al regolamento e alle istruzioni per il gioco, è anche stampato il «numero della fortuna», che serve per l'attribuzione dei premi settimanali. Ogni settimana, infatti, [redacted] messi in palio premi di di[redacted] valore: dalla Lancia Prisma [redacted] televisore, [redacted] conti della Cassa di risparmio [redacted] ai buoni acquisto [redacted] il Cavi. L'assegnazione avverrà in base [redacted] «numero della fortuna» stampato su [redacted] cartolina di gioco: dal più alto (primo premio) al più [redacted] (ultimo premio) nelle settimane «dispari» [redacted] terza, quinta, settima e così via fino alla quindicesima); [redacted] più [redacted] (primo premio), [redacted] [redacted] alto (ultimo premio) nelle settimane «pari» (seconda, quarta, [redacted] sta, ottava, eccetera).

«*Leggi Gioca Vinci*» durerà quindici settimane. La [redacted] per partecipare [redacted] gioco resterà valida per tutto [redacted] questo periodo. [redacted] potrà portare fortuna anche dopo la conclusione della quindicesima e ultima settimana di concorso. Per dare un'ulteriore chance di vincita ai lettori, infatti, «*Leggi Gioca Vinci*» [redacted] un'appendice finale, anch'essa con un ricco monte premi. Per partecipare all'estrazione [redacted] [redacted] dire [redacted] tagliando che pubblicheremo [redacted] *La Stampa* [redacted] termine dell'ultimo gioco.

L'appuntamento con [redacted] fortuna [redacted] avvicina: martedì 31 [redacted] in edicola, proprio nella [redacted] copia [redacted] *La Stampa* potrebbe esserci una delle centinaia di cartoline milionarie.

[redacted] Registi

Scuola per diventare [redacted] *per utilizzare* [redacted] *videoregistratore,* [redacted] *far funzionare una telecamera o per scrivere una sceneggiatura.*

Da domani la IV Circoscrizione [redacted] *Comune danno vita a un corso per giovani* [redacted] *14 ai 20 anni sul complesso seminattico £18, in strada antica di Collegno.*

Durerà sei mesi e sarà 18 in [redacted] *mensili. E' per il progetto* Spa[redacted]

giorno per giorno

[redacted]

Giornalismo — Domani, alle 20, appuntamento al Circolo [redacted] dell'Unione Industriale (via Fanti 17) [redacted] tavola rotonda dal titolo «Incontro con i giornalisti torinesi». Partecipano Sergio Borsi, Rodolfo Bosio, Sandro Casazza, Lorenzo [redacted], Diego [redacted], [redacted] Bartorio, Mario Tortello, Salvatore Tropea e Renzo Villare. Coordinatore [redacted] Minardi.

[redacted] — Domani, alle [redacted] alla libreria Gonnirardi in via Bogino 3, Angela Migliasso, Silvia Neonato e Laura Pasero intervengono sul [redacted] «Calo delle nascite e società».

Conferenze

Scherma — Domani, [redacted] 16.30, al Circolo della Stampa [redacted] corso Stati Uniti 27, Coni [redacted] Panathlon organizzano per l'Unitre una conferenza dell'olimpionico Carlo Pilogamo. Parlerà su «Origini ed evoluzione della schermà» con filmato.

Politecnico — [redacted], ore 18, [redacted] sala del consiglio di facoltà, [redacted] dell'ing. Fausto Cereti su «La fonte eolico-solare». Intervengono Lelio Stragiotti e Giorgio La Malfa.

Concerti

Con Liszt — Oggi, [redacted] 15, la pianista Giuseppina Scravaglieri esegue brani di Liszt per la stagione concertistica dell'Unitre. Nella cappella dell'Istituto della Provvidenza.

A corte — Alle 16, nell'Arciconfraternita di [redacted] Rocco, [redacted] via [redacted] Francesco d'Assisi 1, concerto di musiche [redacted] piemontesi eseguite [redacted] [redacted] trio Gaia Bouzi con strumenti originali. Fa parte [redacted] rassegna «Quarratina in musica» organizzata da Giovanni Cancilani.

Feste

A Vernone — Oggi, nel castello. [redacted] riservata agli anziani della casa di riposo. Sfilata di carri e maschere, spettacolo della Compagnia Città di Torino e polenta e salsiccia per tutti.

Varie

Cin ci là — Oggi, ore 15,30 e 21, all'Alfieri, ultime due repliche dell'operetta «Cin ci là».

Sfilata — [redacted], [redacted] 21, [redacted] Concord, sfilata [redacted] moda organizzata dalla scuola per indossatrici «All Fashion» in [redacted] del [redacted] delle allieve.

Per giardini — Stamane, [redacted] [redacted] incontro in Piazzetta [redacted] organizzato da Ca Nostra. Saranno visitati i Giardini Reali, la fontana del Martinez, i bastioni di Palazzo Reale. Prossimo incontro il 5 aprile.

Marionette — Stamane, ore 10, [redacted] Teatro Gianduja, assemblea nazionale dell'U[redacted] (marionettisti). Alle 17 la Compagnia Lupi metterà in [redacted] «Marionette [redacted] varietà».

Jiu-Jitsu — Gara regionale di Jiu-Jitsu, dalle 9 alle 13, nell'oratorio della chiesa Maria Ausiliatrice. Esibizione finale di cinture nere e degli o-sensei Orlando Calvi e Mauro Pocista.

UN PRESTITO?
PRESTITF
IL TUO AMICO IN CONTANTI
PRESTITF
FINANZIAMENTI IMMEDIATI A TUTTI
FIDUCIARI - SU AUTO E IMMOBILI
MUTUI SULLA CASA - INTERESSI 14%
PRESTITF
IN TUTTA L'ALTA ITALIA DA 20 ANNI AL VOSTRO SERVIZIO CON SERIETA' E RISERVATEZZA.
AGENZIA DI TORINO - C.SO EINAUDI 3
Tel. 011 592.289 - 592.293 - 505.963
(GRUPPO FONTALIA)

TEATRO, MUSICA, DANZA: IL PROGRAMMA

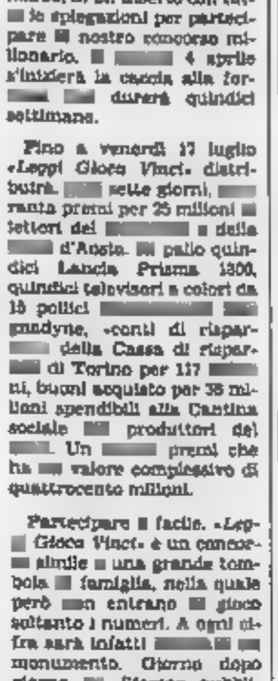
Bosetti, un viaggiatore

TEATRO — Domani, [redacted] 20,45, all'Adua, il Gruppo della Rocca presenta «*Ifarendo in* [redacted] [redacted] 'teatro' di Jean [redacted] [redacted] il [redacted] aprile. **Martedì**, [redacted] [redacted] Carignano Giulio [redacted] presenta «*Morte di un commesso viaggiatore*» di Arthur Miller, con Marina Bonfigli, regia di Marco Sciaccaluga. Giovedì (2 aprile), [redacted] 21, nel Settore Ragazzi de Giovani, in [redacted] Moncalieri 14, [redacted] in scena «*Donna del cielo*».

[redacted] **CLASSICA** — **Martedì**, ore [redacted] all'Auditorium, concerto [redacted] Haerpfelt [redacted] [redacted] chitarrista Maurizio Colonna. Musiche di Barrios Mangoré, Segovia, Rodrigo e di Anonimi [redacted] XIX e XX secolo. [redacted] [redacted] 21, concerto Unione Musicale, con Cecile Licad al pianoforte. Brani [redacted] Beethoven, Ravel, Chopin. **Giovedì**, ore 21, all'Auditorium, primo concerto [redacted] primavera dell'Orchestra Sinfonica Rai, direttore Miltiades Caridis.

ROCK — Stasera al «Patio» (corso Moncalieri 348/14) [redacted] del gruppo rock Underground Life, [redacted] al «Colosseo» (via Madama Cristina 71, ore 21,15) recital di Enrico Ruggeri. Martedì allo «Studio 2» [redacted] [redacted] [redacted] il complesso inglese Jesus Couldn't Drum.

[redacted] — Oggi al Nuovo [redacted] le domeniche di danza c'è Oriella Dorella, étoile della Scala con Biagio Tambone e la Compagnia Regionale del Nuovo. [redacted] arriva Maja Plisetskaja, la grande ballerina russa, presentata da Sergio Trombetta, alle 16,30 al Massaua per la rassegna Profili di protagonisti. Venerdì al Nuovo, per la rassegna Italia danza, c'è il «Parco Butterfly» che presenta «Shangai neri». Replica sabato. Al Massaua, alle 21, «Vivere di danza», spazio aperto alle forze emergenti della danza torinese. Replica il sabato. Domenica al Massaua, alle [redacted] Giorgio Gaslini nel «Concerto di danza»: musiche di Gaslini e Berio, danz[redacted] Furno, Martel e i solisti della compagnia.


Oriella Dorella danza oggi pomeriggio [redacted] Teatro Nuovo

Corghi, compositore per [redacted] pomeriggio

I «*Pomeriggi di Musica Nuova*» riprendono con rinnovato interesse da domani al Circolo degli Artisti di via Bogino. Pomeriggi di incontri con i compositori contemporanei, italiani e stranieri che, seguendo la consuetudine, si svolgeranno i lunedì alle 17,30.

Il ciclo, curato da Giulio Castagnoli e Giuseppe Gavazza, comincia domani appunto con Azio Corghi, uno dei più apprezzati compositori italiani, la cui musica è eseguita ormai in tutta Europa. A Torino, qualche anno fa, fu messo in scena il suo divertente *Gargantua*. Nato a Oriè, ma docente al Conservatorio di Milano, Corghi ha anche curato l'edizione critica dell'*Italiana in Algeri* di Rossini. Al «Pomeriggi» sarà eseguito in prima assoluta *Intermezzi e canzoni per trombone* [redacted] [redacted] Michelangelo Mureu.

Il 6 aprile incontro con Giorgio *Ferrari*. Violinista e direttore del Conservatorio di Torino, Ferrari ha composto nel 1979 *Monodie II-Introduzione e un corale*. Il flautista è Ivo Clemgaroli: il brano è in prima esecuzione per Torino.

Il 13 aprile appuntamento con Klaus Huber: in questa occasione, significativa è la collaborazione del Goethe Institut di Torino. Al concerto prenderà parte il soprano Luisa Castellani, che negli ultimi anni s'è specializzata in musica contemporanea. Di Huber sarà eseguita *Ein Hauch von Unendl*, in prima esecuzione italiana.

Il calendario prevede il 4 maggio un incontro con Franco Donatoni. La pianista Claudia Garsena eseguirà del compositore veronese *Françoise Variationen* scritta nell'83.

ar. ca.

Suggestioni newyorkesi [redacted] un po' di Friuli

Carlo Gajani («Cittadella 3, via Bertola 31) [redacted] uno dei primi artisti ad essersi [redacted] gato, in [redacted] dei rapporti tra pittura e fotografia, indagandone in modo particolare non gli effetti più superficiali, ma le strutture, anzi, il profondo.

A parte i disegni newyorkesi, d'una straordinaria suggestione [redacted] [redacted] ed [redacted] che [redacted] di tanta grafica [redacted] [redacted] centinaia [redacted] esemplari), i grandi dipinti — da [redacted] molo a *Ricordo di famiglia* e [redacted] quattro versi [redacted] *La bella estate*, con il nudo luminoso e lo sfondo boschivo — stanno tra una realtà fotografica e l'evocazione onirica.

Le immagini, basate su [redacted] percettivismo di ascendenza *pointilliste*, si risolvono nei profili di quella specie di *hachurettes* dalla consistenza sottile e porosa, [redacted] [redacted] quei tocchi di pittura possano rimanere [redacted] in rigorosa sospensione, nella tipica [redacted] lità di un originale, non labile linguaggio visivo.

Italo [redacted] («Agorà», via Pastrengo 9) è nato a Spilimbergo nel [redacted]. Potrebbe esser definito un artista [redacted] un fotografo di [redacted] zione neorealista, ma è soprattutto il miglior interprete visivo [redacted] [redacted] Friuli. Non a caso i 130 magistrali fotogrammi «d'ambiente» — un vero e proprio volume in bianco e nero edito dall'ACI di Roma — che pure s'erano scontrati [redacted] la miope censura di alcuni notabili udinesi, gli valsero in seguito ambiti riconoscimenti.

Zannier aveva fatto della nuova fotografia friulana, altro a dare di loro una testimonianza in cui [redacted] poesia appariva pur sempre radicata nella realtà dello spazio e del tempo, [redacted] da un'autentica [redacted] umana.

Adriano Tuninetto. Accanto a qualche piatto in pe[redacted] vitrea, che basterebbe anche [redacted] [redacted] [redacted] illustrarne pienamente la personalità, la «Micro» (piazza Vittorio Veneto 10) ha riunito una ventina di *pastelli-creta* [redacted] cui l'artista si serve stendendo quelle «zolle [redacted] colore», come [redacted] chiama [redacted] Rota, identificando le tracce [redacted] pastello usato [redacted] piatto, mentre di punta ne rialza i contorni o vi inscrive qualche segno più espressivo in forme di luce-colore.

an. dra.

Lei a bocce

Gioco delle bocce al femminile. [redacted] *Torino* [redacted] *una quarantina le società che contano iscritte fra le donne che si cimentano anche a livello agonistico. La prima gara della stagione è* [redacted] *programma oggi alle 14,30 sui campi della Bocciofila «La Cortemilia»* [redacted] *via Arvier 16 (quartiere Pozzo Strada).*

In campo una quarantina di coppie da tutto il Piemonte: in palio la coppa «Clementina Perosino».

Con Liszt — Oggi, [redacted] 15, la pianista Giuseppina Scravaglieri esegue brani di Liszt per la stagione concertistica dell'Unitre. Nella cappella dell'Istituto della Provvidenza.

A corte — Alle 16, nell'Arciconfraternita di [redacted] Rocco, [redacted] via [redacted] Francesco d'Assisi 1, concerto di musiche [redacted] piemontesi eseguite [redacted] [redacted] trio Gaia Bouzi con strumenti originali. Fa parte [redacted] rassegna «Quarratina in musica» organizzata da Giovanni Cancilani.

Feste

A Vernone — Oggi, nel castello. [redacted] riservata agli anziani della casa di riposo. Sfilata di carri e maschere, spettacolo della Compagnia Città di Torino e polenta e salsiccia per tutti.

Varie

Cin ci là — Oggi, ore 15,30 e 21, all'Alfieri, ultime due repliche dell'operetta «Cin ci là».

Sfilata — [redacted], [redacted] 21, [redacted] Concord, sfilata [redacted] moda organizzata dalla scuola per indossatrici «All Fashion» in [redacted] del [redacted] delle allieve.

Per giardini — Stamane, [redacted] [redacted] incontro in Piazzetta [redacted] organizzato da Ca Nostra. Saranno visitati i Giardini Reali, la fontana del Martinez, i bastioni di Palazzo Reale. Prossimo incontro il 5 aprile.

Marionette — Stamane, ore 10, [redacted] Teatro Gianduja, assemblea nazionale dell'U[redacted] (marionettisti). Alle 17 la Compagnia Lupi metterà in [redacted] «Marionette [redacted] varietà».

Jiu-Jitsu — Gara regionale di Jiu-Jitsu, dalle 9 alle 13, nell'oratorio della chiesa Maria Ausiliatrice. Esibizione finale di cinture nere e degli o-sensei Orlando Calvi e Mauro Pocista.

Prova la potenza della doppia accensione. Prova il motore degli anni '90. Prova la nuova 75 Twin Spark 2.0: 148 CV DIN, [redacted] km/h - vieni da:
Concessionaria CAR-SAM CHIVASSO
Str. Torino 161 - Tel. [redacted] - 911.2982
AGEVOLAZIONI SIA [redacted] LEASING
CHE [redacted]
SU TUTTI GLI ALTRI MODELLI
Alfa Romeo

Musei e mostre

BASILICA DI SUPERGA [redacted] **TOMBE DI CASA SAVOIA**: Basilica 8-12,30; 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30; 14,30-17; venerdì chiusa.

BORGO MEDIOEVALE (Parco [redacted] Valentino). Borgo: tutti i giorni dalle 9 alle 20. Visite al castello dal martedì alla domenica [redacted] alle 16 continuato. Lunedì chiuso.

GALLERIA S[redacted] (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): [redacted] martedì al sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; ultimi [redacted] chiuso

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA [redacted] **DEGLI ABRUZZI** (via G. Giardino 39 - Monte [redacted] Cappuccini). Orario: sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15; da martedì a venerdì 8,30-12,15. Sala video «Videomontagna» una rassegna di film a ciclo continuo (richiedere programma del giorno, tel. 688.737). Sale mostre temporanee: «Un leopardo [redacted] Praga - Vilém Heckel», fino [redacted] 5 aprile, stesso orario del museo.

PALAZZO REALE: orario 9-14; pomeriggio chiuso. Lunedì chiuso. La biglietteria chiude alle ore 13,30.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto). Orario: da martedì a sabato ore 9-19; do[redacted] ore 9-13; [redacted] chiuso. [redacted] ore 10,30 visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo.

MUSEO PIETRO MICCA (via [redacted] 7): [redacted] martedì al [redacted] 9-12; 15-19. Domenica 9-14. Chiuso lunedì e festività civili e religiose.

LINGOTTO: 1° mostra: «Origini ed evoluzione dell'acqua»; 2° mostra: «I cacciatori mesolitici». Orario: dal martedì al venerdì 9-14, 15-19; sabato e domenica 9-20; lunedì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario [redacted] e [redacted] Mostri temporanei: dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30; 15 - 19.

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): Tutte le domeniche dalle 9 alle 12. Ingresso gratuito.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MUSEO MARTENI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - PESSIONE di Chieri (25 km da Torino): 18 sale. Aperto tutti i giorni. Or.: 9-12; 14-17,30.

Televisioni private in regione

Grp

13,40 I grandi personaggi, disegni animati
14,15 **Skippy il canguro**, telefilm
14,45 **Il cavaliere solitario**, telefilm
15,20 **Catalogo Tv**, programma
15,20 [redacted] settaggio, telefilm
15,55 **Videocar**, programma
19,10 **Major news**, rubrica sportiva
19,40 **Videocar**, programma
20 — **L'agenda scolastica**, disegni animati
20,25 **Il Pomodoro**, programma
22,50 **Weekend al cinema**
23 — **La famiglia Foster**, telefilm
23,30 **L'uomo dall'occhio di vetro**, film di Alfred Vohrer, con Horst Tappert, Karin Hubner

Videogruppo

9,15 **Da qui all'eternità**, telefilm
10,30 **Stangata all'italiana**, film
12,30 **La moto della settimana**
13 — **Ruota in pista**, motorismo sportivo
13,30 **Barnaby Jones**, telefilm
14,30 **La moto della settimana**
15 — **Appunto sul Bosforo**, film
17,30 **Colpo grosso grossissimo anzi probabile**, film
18 — **Prima diretta**
19,30 **Barnaby Jones**, telefilm
20,25 **La moglie giovane**, film di G. Ermio con Marisa Mell, Farley Granger
22,15 **Barnaby Jones**, telefilm
23,15 **La moto della settimana**
23,45 **Prima diretta**

Telestudio

13 — **Appuntamento a Ischia**, film
15 — **Bolero**, miniserie
16 — **I maestri**, telefilm
16,30 **Thelandia: Mimì e le ragazze della pallavolo; Anna dai capelli rossi; Il fichissimo del baseball; Vetiver; Transformer**
19 — **Wayne and Schuster**, sketch show
19,25 **Speciale spallanzani**, rubrica
19,30 **Alle soglie del futuro**, sceneggiato
20,30 **Killer commando**, film di Val Guest con Telly Savalas, Peter Fonda
22,20 **Nero Wolfe**, telefilm
23,20 **Tutta Cinema**
23,30 **In prima piano Tv**, rubrica
24 — [redacted] [redacted] del terrore, film di A. Neyes Condé, con Marisa Mell, Stephen Boyd

Rete Canavese

9 — **Bisbox**, telefilm
10 — **Charlie**, telefilm
10,30 **Alazzone**, rubrica
12,15 **Assegnino sport**
15 — **Film**
17 — **Alazzone**, rubrica
19,30 **Charlie**, telefilm
20 — **Settegiorni**
20,30 **Fuori gioco**
21 — **Il sexymargiato più pazzo del mondo**, film
24 — **Fuori gioco**

Telesubalpina

12,30 **Presenza ostetr.**, rubrica
13 — **L'ultima di Giovanni Paolo II del 29-3-1987**
13,30 **Vita della Chiesa**, rubrica
15,15 **Wanted Jonny Texas**, film
17,15 **La rivolta dei pretoriani**, film di Alfonso Brescia, con Richard Harrison, Moira Orfei
19,30 **L'ultima di Giovanni Paolo II del 29-3-1987**
19,55 **Domani celebriamo**
20,05 **Cartoni animati**
20,45 **Nanny West**, telefilm
21,15 **Chicago, bolgia infernale**, film di William C[redacted] Scott Brady, Dorothy Hart
23 — **L'uomo invisibile**, telefilm

Quartarete

15 — **Ispettore Del Vecchio**, telefilm
17 — **Calendar man**, cartoni
17,30 **New uppercut**
18 — **Ben Richards**, telefilm
20 — **La leggenda di Custer**, telefilm
21 — **I verdi pascoli del Wyoming**, film di L. King con Peggy Cumming, Robert Arthur
22,45 **Tg 4 speciale**
23,30 **Videocar**

Retepiemonte

12,30 [redacted] probabile, film di [redacted] Fondato, con Claudia Cardinale, Catherine Spaak
15 — **Flipper**, cartoni
15,30 **Jude rosa del bosco**, [redacted] toni
16 — **Star Trek**, cartoni
16,30 **Bryger**, cartoni
17 — **Chalk Large**, cartoni
17,30 **Io sono Teppei**, cartoni
18 — **I Mustan**, cartoni
18,30 **Bryger**, cartoni
20,25 **Lancer**, telefilm
21,30 **Yoga-Bonolini**, basket serie A 1
23,15 **Il consigliori**, film di Alberto De Martino con Tomas Milian, Francisco Rabal
[redacted]
13,20 **La moto della settimana**
14 — **Sport Studio**
19 — **Tg notizie e commenti**
20 — **La moto della settimana**
20,30 **Settegiorni, settimanale di politica estera**
21 — **Vita e morte di Penelope**, sceneggiato
21,50 **A brivida dell'imprevisto**, telefilm
22,20 **Comics: Ridolini drogbiere**
22,35 **I grandi registi**, telefilm
23,40 **Speciale spallanzani**

Telecupole

16 — **Film**
18 — [redacted], rubrica
18,40 [redacted] agricoltura, rubrica
19,40 **Sport flash**, rubrica
20 — **Mariana il diritto di** [redacted] **re**, telenovela
20,30 **Giuseppe Verdi**, film Tv
22 — **Varità**, spe[redacted]
23,30 **Sport flash**, [redacted]

Quinta [redacted]

17 — [redacted] cartoni animati
17 [redacted] Gobot, cartoni animati
18 — **Lamù**, cartoni animati
18,30 **Cartoni animati**
19 — **Gli ultimi 5 minuti**, telefilm
20 — **Ghostbuster**, situation comedy
20,30 **Colpo mestro al servizio di Sua Maestà britannica**, film di M. Lupo con R. Harrison, A. Cali
22,30 **L'ispettore Bluey**, telefilm
23,50 **Facciamo Fatzere in grande allegria**, film

Telecittà

18,20 **La piccola Nell**, cartoni animati
20 — **Hanna e Barbera Show**, cartoni animati
20,30 **Sport**, telefilm
21,50 **L'insegnante va al mare**, film

Telecity

14 — **Gente di Hollywood**, telefilm
15 — **Vendita** [redacted]
[redacted] — **Occhio al prezzo**, vendita
18,30 **Ator l'invincibile**, film
18,30 **Uragano sulle** [redacted] **Azzurre**, [redacted]
20,30 [redacted] **quando corre quaggiù?**, film di [redacted] Laurenti, [redacted] Giuffrè, Nadia Cassini
22,30 [redacted] **vita di** [redacted], sceneggiato
23,40 [redacted] film di T. C. Frank, con Tom Laughlin, Elizabeth James

Quartarete 2 Videomusic

18 — **L'intervista, Rai Bis**
19 — **Video non stop**
22,30 **Blue Night**
23,30 **The Tube**, in esclusiva per l'Italia, musica dal vivo e capsule internazionali di musica rock inglese

Pan tv

18,30 **Una famiglia intraprendente**, sit com
19 — **Longridge story**, sceneggiato
20 — **Gli emigranti**, telenovela
21 — **Pierino medico della Saub**, film con A. Vitali, M. Carotenuto
23 — **Victoria Hospital**
23,30 **Gli inviperi**
24,30 **Rocca padrona**, film

Erre Uno tv Svizzera

18 — **Ciao domenica**
18,05 **Natura amica**
18,45 **Telegiornale**
19 — **Specials**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Nonsita**
21,30 **Pieces della musica**
22,20 **Telegiornale**
22,30 **Sport nella**
23,20 **Videocar, speciali**
24 — **Documentario**

Primantenna

20 — **Le auto della** [redacted]
20,30 **Rotocalco sportivo della domenica, tutti i risultati sportivi del Piemonte**
21,30 **La auto della settimana, guida sicura per l'acquisto dell'usato**
22 — [redacted] **case** [redacted] **pro**[redacted] **immobiliari**

Tv [redacted]

19,30 **Bigiovi e il ragazzo selvaggio**, telefilm
20 — **Mirella musicale**, intervista
20,50 **Avventure in fondo al mare**, telenovela
21,45 **Mary Hartman**, telefilm
22,15 **Cuori nella tempesta**, telenovela
23,15 **Tutti a colori**, film

• Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

BIENNALE DELL'ANTIQUARIATO

«The flower girls», arazzo Aubusson (XVIII secolo)

Scrittoio a muro (Piemonte inizio XVIII secolo)

Servizio da viaggio in argento (1780)

L'ambizione di farne una rassegna alternativa a Firenze

Torino: Palazzo Nervi diventa per 16 giorni vetrina di cultura

Su 7 mila metri quadri 62 espositori - Un'asta benefica a favore della ricerca sul cancro

Per sedici giorni, da ieri al 13 aprile la Mostra nazionale d'Antiquariato trasforma Palazzo Nervi — capolavoro dell'architettura contemporanea — in una vetrina della cultura e del mercato antiquari italiani.

Nata per iniziativa degli enti locali (Comune, Provincia e Regione), la [illegible] è organizzata dalla Promark, che ha già curato le tre precedenti edizioni biennali della rassegna. La mostra dell'87 propone un salto di qualità che ponga le premesse per far assumere alla [illegible] segna del 1988 un carattere internazionale, in alternanza ideale con quella di Palazzo Strozzi a Firenze, che cade negli anni dispari.

L'ideazione espositiva è del prof. Franco Cassarelli, la realizzazione e dello Studio Architetti Associati. L'esposizione [illegible] metri quadri) si articola su un tessuto a nuclei, ciascuno dei quali incentrato su una «piazzetta» intitolata a una delle nostrane residenze sabaude disseminate nel Piemonte, che documentano l'alta civiltà artistica subalpina dell'età del Barocco e del Settecento: Castelli di Rivoli, Moncalieri, Venaria, Agliè, Racconigi e Palazzina di caccia di Stupinigi.

Sessantadue gli espositori; un terzo di essi non sono piemontesi e provengono dai maggiori centri italiani del mercato antiquario: Firenze, Roma, Milano, Bergamo, Spoleto, Terni, Verona, Varese, Brescia. Gli espositori piemontesi rappresentano i più bei nomi del settore.

Per sottolineare ulteriormente i legami tra antico e moderno, la Mostra presenta anche un'antologia di circa venti opere di Emilio Greco.

Orario. Sabato e domenica, dalle 10 alle 23. Feriali: [illegible] 23.

Biglietti: lire [illegible] (di cui mille andranno alla Fondazione Piemontese per la ricerca sul Cancro).

Asta benefica. Alla [illegible] nazionale d'Antiquariato è associata un'asta benefica a favore della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro, presieduta da Allegra Agnelli. Ogni antiquario donerà un oggetto, munito di regolare certificato di garanzia. L'asta, che avrà come battitrice la Finarte, è in programma per il 6 aprile, [illegible] 21, al teatro Carignano. In apertura di terrà un breve concerto.

L'asta si svolgerà in gran parte per immagini proiettate su un grande schermo (in[illegible] gioielli e orologi non potrebbero essere valutati nei minimi dettagli dal pubblico più lontano) e in parte per oggetti.

L'organizzazione dell'asta è stata affidata a Giorgio Colombari, che ne garantirà il corretto svolgimento. Per l'occasione verrà offerto un catalogo edito da Abaco Editori e realizzato con la consulenza di [illegible] Casiraghi.

E' prevista un'affluenza di oltre seicento persone: hanno assicurato la loro presenza le principali autorità pubbliche regionali, personalità del mondo economico e imprenditoriale, dello spettacolo e dello sport. E' la prima volta che in Italia viene realizzata a così alto livello un manifestazione d'asta a scopo interamente benefico.

YESTERDAY
ANTIQUARIATO
MOBILI [illegible] AL [illegible] SECOLO
PORCELLANE EUROPEE [illegible]
OLD SHEFFIELD E ARGENTI
Unica sede via Petrarca 11 - Tel. 650.3319 - Torino
Mostra Antiquariato - Stand 11

Centrotavola Fabrica Ferrarese seri XVIII
Il tarlo collega antiquario di Luigi Romano
Via S. Francesco d'Assisi, 28g - Tel. 530.728 - 10121 Torino

Valente «Antichità»
Corso Dante 149
14100 ASTI
Tel. 0141 211.768
Abit.: 0141 208.562

Per i servizi promozionali rivolgersi agli sportelli del Salone LA STAMPA di via Roma 80 e presso la sede di via Marenco 32 Torino
PK publikompass spa

Fra i quadri forse il più rappresentativo è [illegible] tondo di Domenico Beccafumi

Curiosando fra i tanti pezzi preziosi

L'opera più antica è una tavola del 1200 - Di particolare rilievo i mobili rinascimentali, pregevole il Barocco piemontese - Arazzi e tapperi cinquecenteschi, paraventi giapponesi e orologi raffinati - Pochi ma [illegible] classe i gioielli fra cui una tabacchiera di Fabergé

[illegible] un'esemplificazione, suddivisa per generi, di quanto è documentato nel catalogo della Mostra, d'imminente pubblicazione presso Giorgio Mondadori. Il catalogo, però, costituisce un'antologia ristretta, su scelta degli stessi espositori, dell'ampio materiale presentato alla rassegna.

Pittura. E' documentata da [illegible] scuole e fenomeni artistici di quasi tutte le epoche, dal Milleduecento al Millecinquecento e oltre. Al XIII e XIV secolo risalgono [illegible] serie di lettere iniziali miniate di notevole rarità. Il Milletrecento offre tra l'altro una tavola [illegible] Madonna [illegible] Il Bambino [illegible] «Maestro di S. Elsino», artista cui è riferito per un [illegible] littico con 8 storie di S. Elsino [illegible] cui la denominazione convenzionale del pittore) [illegible] esposta [illegible] National Gallery di Londra. Tra Millequattrocento e Millecinquecento si collocano: un festoso scomparto di pre[illegible] di maestro umbro della fine del secolo, sul tema dell'Epifania; una tavola con la Sacra Famiglia di Altobello Melone, cremonese; una Madonna di Jacopo De Barbari.

[illegible] prima metà del Cinquecento risale il prestigioso tondo di Domenico Beccafumi, raffigurante la Madonna [illegible] Il Bambino su un fondo di paesaggio, appartenuto a importanti collezioni [illegible] esposto in passato alla National Gallery of Art di Washington. [illegible] Francesco Menzocchi detto «Il vecchio di S. Bernardino» è da [illegible] re l'affascinante Madonna con Bambino, San Giuseppe dormiente e angioletti.

[illegible] del [illegible] un'Annunciazione, opera firmata e datata di Scipione Pulzone detto «Il Gaetano», e una Madonna [illegible] Bambino, Santa Apollonia e S. Michele Arcangelo [illegible] donatore, del vercellese Girolamo Lanino. Da notare ancora quattro dipinti delle Stagioni, di Francesco Bassano.

I temi della natura morta, dei [illegible], del paesaggio, delle [illegible], delle cacce, della veduta di genere, [illegible] mitologici [illegible] del Sei-Settecento sono abbondantemente rappresentati [illegible] [illegible] noti e [illegible] noti (Peter Philip Roos, Valentin Lefevre, Agostino Verrochi, Pietro Paolo Bonzi detto «Il gobbo dei Carracci», Giacomo Nani, [illegible] Carlevarijs, Nicola Casissa, Bartolomeo Spadino, Giovanni Paolo Castelli, Giacomo Francesco Cipper detto «Il Todeschini» e tanti altri). Molti i fiamminghi e olandesi: Abraham Brueghel, Pieter Codde, Van Huijsum, Dubbels, Jacob Ruisdael.

Per il pieno Settecento italiano, si impongono: una raffinata Piazza di San Marco di Venezia, uscita dalla cerchia di Canaletto e proveniente da una collezione principesca viennese; scene di costume della cerchia di Pietro Longhi; due [illegible] paesaggi del torinese Vittorio Amedeo Cignaroli.

Per l'Ottocento tra i molti nomi si segnalano Fontanesi, Fattori, Signorini, Pàbini, Pa[illegible]ini, Favretto, Zandomeneghi.

Notevole il [illegible] delle stampe: da Durer a Brueghel il Vecchio a Rembrandt.

[illegible] In legno, [illegible] o terracotta è rappresentata a partire dal Milletrecento con un Cristo ligneo policromo di espressività dolente e tragica, dovuto a [illegible] ignoto maestro lombardo, e con una scultura in pietra raffigurante un pellegrino.

Al Millequattrocento risale un interessante esempio di arte piemontese-lombarda: un trittico in terracotta policroma con Madonna, Bambino e angeli. Una tavola in noce di Baldino Surso di Pavia documenta l'arte degli intagliatori lombardi tra Quattro e Cinquecento.

Di grande bellezza i molti bronzetti rinascimentali e seicenteschi: un «Ettore con ciava» dell'ambiente del Giambologna, un «Ratto delle [illegible]», la coppia «Ercole e Onfale» [illegible] padovano Francesco [illegible] [illegible] bronzo raffigurante una testa negroide (bottega del Riccio a Padova, XVI secolo), una serie di cavalli.

Una coppia di angeli in legno policromo e dorato è esempio dell'arte toscana cinquecentesca dell'arredo sacro; vi si contrappongono due profane cornucopie lignee dorate (fine Seicento-inizio Settecento).

Mobili. Di particolare rilievo i mobili rinascimentali toscani, umbri o [illegible]: si va dal pregevole stipetto in [illegible] intagliato del Cinquecento [illegible] al raro tavolo abruzzese in castagno della [illegible] epoca».

Alla civiltà [illegible] Barocco risalgono molti mobili [illegible] stra, parecchi dei quali piemontesi, di bella semplicità e buona sostanza. All'estremo opposto, riconducibile [illegible] di Boulle e [illegible] Louis XIV, una scrivania [illegible] marqueterie [illegible] ottone e tartaruga su temi [illegible] Bérain: un esemplare quasi identico si trova al Victoria and [illegible] Museum [illegible] Londra.

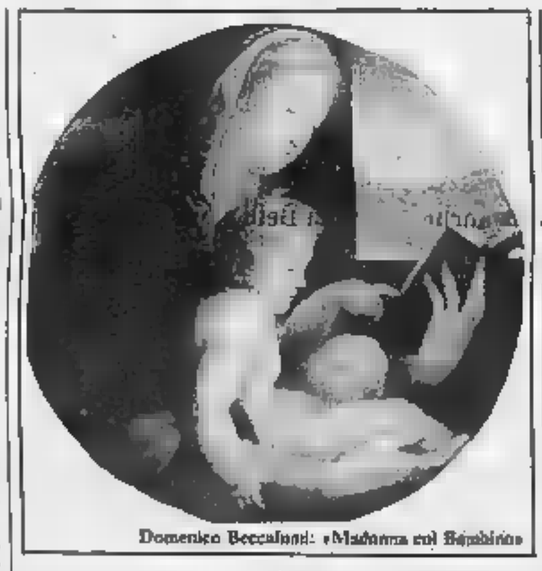
[illegible] grazie ebanistiche [illegible] Settecento hanno i pezzi veneti in primo piano. Tra questi un trumeau d'artista veneto operante però a Ferrara e un trumeau emiliano interamente intronato in rara radica [illegible] tuja.

Accanto a questi classici mobili settecenteschi spicca per eleganza una commode veneta a credenza di metà secolo [illegible] alla Louis XV, sportelli nervati che simulano cassetti, laccata a temi di fiori e [illegible] alle parte di Ca Rezzonico.

Pregevole un insieme veneto di due specchiere e due [illegible] gemelle in ciliegio. Tra sedie lombarde intarsiate in avorio e argento e un divano barocchetto [illegible] inoltre del XVIII secolo, [illegible] una grande farmacia toscana «dei veleni» su tre pareti, in lacca rossa, e una mazzarina torinese d'inizio Settecento con raffigurazio[illegible] [illegible] in avorio, [illegible] ed ebano, forse di Luigi Pri[illegible]. Tra i mobili francesi, [illegible] scrittoio a ribalta dell'ebanista del Duca d'Orléans, Hache di Grenoble.

Argenteria. Da notare una zuccheriera di Pouzahé (Parigi, 1774) e una di A. Giannotti (Roma, 1824).

Ceramica. Il visitatore non dovrà lasciarsi sfuggire alcuni piatti cinquecenteschi di Urbino, in maiolica (Xanto Avelli, Guido Merlini), un Castelli[illegible] della stessa epoca, raffigurante un volto di giovane donna dall'enigmatico sorriso, e una sequenza di Deruta.


Domenico Beccafumi: «Madonna col Bambino»

All'opposto del [illegible] il turbesco gatto a cuori blu su fondo gia[illegible] di Oulè (1880 circa) e le ceramiche di Gio Ponti.

Tappeti e arazzi. Tra i più pregevoli citiamo quelli cinese e persiani, un [illegible] spagnolo del Cinquecento, un Ghiordes del Settecento, un Kula della stessa epoca dalla fastosa bordura, un copriselle e un copricavallo uzbechi. Tra gli [illegible]: un «mille-fleurs» di Bruxelles del Cinquecento, un altro pezzo della stessa [illegible] manifatturati con scena [illegible] un grande Aubusson su cartone di Le Brun, della serie delle residenze reali.

[illegible] orientale. Risale al 3000 a.C. il pezzo più antico di questa sezione: è un vaso cinese in ceramica dipinta di epoca neolitica. Sempre cinese [illegible] uno degli oggetti di maggior interesse: una statuetta di [illegible] invetriata vivacemente colorata che raffigura [illegible] di tamburo, raro reperto della dinastia Tang (618-906). All'incirca della stessa epoca un vasetto di corte in terracotta smaltata e due cammelli, anch'essi in terracotta con tracce di decorazione a rilievo.

Molto interessante anche il nutrito gruppo di paraventi giapponesi [illegible] ricoprono un arco cronologico [illegible] ampio, dal Millecinquecento al Milleottocento. L'arte birmana è rappresentata da due guerrieri con testa [illegible] rina del Millequattrocento, in terracotta invetriata, provenienti da un tempio.

Orologi. Da tasca, da tavolo e da polso sono [illegible] sentati [illegible] esemplari di [illegible] ticolare pregio per raffinatezza di esecuzione e perché hanno segnato una svolta nella tecnica. E' il caso di un Longines [illegible] polso Anni Trenta con doppia cassa a cerniera, quadrante in smalto e scale tachimetriche policrome: questo modello ottenne nove premi internazionali. Degli Anni Quaranta è un Rolex «Ovetto», [illegible] dei primi orologi da polso impermeabili e a ricarica automatica.

Gioielli. Importanti [illegible] spille a bracciale di fattura inglese in platino, brillanti, zaffiri e [illegible] di brillanti e rubini della fine dell'Ottocento; una tabacchiera ovale in [illegible] e smalto lilla guilloché e [illegible] diamante, che reca la firma del grande Fabergé.

Bulgari e Cartier con i loro gioielli storici

Due preziose collezioni

[illegible] «artisti del gioiello» — Bulgari e Cartier — [illegible] presenti alla rassegna con due preziose collezioni di pezzi storici.

Accanto ai gioielli di produzione attuale, Bulgari presenterà per la prima volta in Italia una collezione di argenti di grande valore risalenti [illegible] XVIII [illegible]: un cofanetto neoclassico in argento attribuito a Valadier, [illegible] servizio [illegible] viaggio con piatti e posate di Antonio Fornari, [illegible] cestino da dolci di David Williams, [illegible] gruppo di candelieri di Anton Hendrick e un calice di Francesco Agimondi.

Patti Cartier appontamenti dal Musée Cartier di Parigi si potranno am[illegible] alcuni preziosi gioielli storici: [illegible] minuscolo portacipria d'oro millerighe, sospeso con una preziosa catenella a un portarossetto di smalto ornato di zaffiri e giada; un astuccio portasigarette d'oro e [illegible] bianco per signora, con ricca decorazione di diamanti e rubini [illegible] centro; un accendino per [illegible] d'oro e lapislazzuli, che [illegible] anche un orologio; una fascia di platino tempestata di brillanti; una spilla Art Déco: un tagliacarte [illegible] zaffiri e oro e un prezioso occhialetto in [illegible] bianco [illegible] con diamanti. Oran [illegible] di questi gioielli, «utili» perché hanno una funzione che va [illegible] di là dell'interesse puramente decorativo, risalgono al periodo tra le due guerre, poco dopo [illegible] grande esposizione parigina delle arti decorative che segnò un trionfo per Cartier e diede il nome [illegible] Art Déco a [illegible] intero periodo dell'arte, in particolare alla gioielleria.

MAROTTA
ANTICA DITTA
Presenta la «MAROTTA IMPORT s.a.s.»
TAPPETI ORIENTALI
[illegible]
Importazione diretta:
ANATOLICI - CAUCASICI - [illegible] - [illegible] - PERSIANI
INDIANI - PAKISTANI - RUMENI - KILIM - STUOIE
in strada Carpice [illegible] - MONCALIERI (TO) - Tel. 011 646.165 - 646.031

SPA
Secol-Art
antichità
Alta epoca - Dipinti
vetri - Art-Nouveau - Art-Deco
Collezioni ceramiche LENCI e altre, di TORINO
Visitate la galleria in:
Via S. Francesco da Paola, 12 - Tel. 011/839.7873 - TORINO
Via Maria Vittoria 25 (esposizione) - TORINO

Visetti
Via Roma 247
TORINO
Abbigliamento casa
per Donna e Uomo
Biancheria intima di classe

Comune di Torino
Assessorato Commercio

Provincia di Torino
Assessorato Attività Economiche
Assessorato Cultura

Regione Piemonte
Assessorato Artigianato e Commercio
Assessorato Cultura

MOSTRA NAZIONALE D'ANTIQUARIATO DI TORINO

Palazzo Nervi 28 marzo - 12 aprile 1987
Orario: sabato e domenica 10/23 - feriali 16/23
Organizzazione Promark in collaborazione con l'Associazione Piemontese Antiquari

Con il patrocinio [illegible]
IBM
locafit [illegible] sifitalia
Assitalia Agenzia Generale Torino
FONDAZIONE PIEMONTESE PER LA RICERCA SUL CANCRO
Segreteria: PROMARK S.p.A. - Cso Traiano 82/84 - 10135 Torino - Tel. 011/612.612 - Telex 224321
SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO
TRAM: 1 - 18 - AUTOBUS: 2 - 17 sbarr. - 35 - 43 - 74

[illegible] «dopo Baudo» (canale 7 - Il 25 aprile su Raiuno parte «Canzonissima»

Cara Rai, [illegible] darci più altri superconduttori

E l'azienda deve meditare anche sui megaprogrammi

Propongo [illegible] Rai l'abolizione [illegible] presentatori. Lo dico seriamente, per il bene delle [illegible] di un [illegible] che viene in buona parte foraggiato dai soldi dei cittadini, e per non abbassare il livello della programmazione.

Naturalmente non mi riferisco ai presentatori di spicciola routine che fanno il loro mestiere e poi — come dire? — si ritirano in buon ordine, a casa loro, normali e stimati professionisti. Mi riferisco ai presentatori divi e manager che — [illegible] — [illegible] gio della [illegible] complessata [illegible] concorrenza dei [illegible] tworks, e [illegible] pompagio [illegible] pubblicità che ha riempito i loro contenitori (i quali poi-no fatti apposta per imbarcare spot a più non posso) — si sono gonfiati a dismisura e hanno assunto le proporzioni un po' abnormi e [illegible] po' ridicole di giganteschi divi tv investiti di ogni potere organizzativo e [illegible] direttivo cui tutto è [illegible] e permesso, autoritari numi che, strapagati, si costruiscono [illegible] programmi ruotanti attorno al culto della propria personalità.

Ma andiamo a vedere da vicino che cosa ci hanno dato questi maxipresentatori-[illegible] manager: ai penosi alla lunghezza patologica di «Fantastico» e di «Serata d'onore» con Pippo Baudo, trasmissioni imbottite di qualsiasi cosa pur di diventare mastodontiche a gloria e prestigio dell'intrattenitore-padrone; e ai penosi a «Buonasera Raffaella» (pure, ahimè, esportato negli Stati Uniti), show ingombri di moltissima roba e fatto di nulla, dove la presentatrice ogni volta, idealmente, scendeva dallo scalone come Wanda Osiris e alternava giochetti e balletti superflui a interviste «serie» alluci-[illegible]

Questo non la dico adesso, l'ho detto allora, più volte, rilevando che la [illegible] nella sua sconfinata e irragionevole paura di Berlusconi, perseguiva una politica folle. Tra l'altro, lo [illegible] la formula [illegible] stata ripetuta con «Il [illegible] della direttadove Loretta Goggi aveva messo in [illegible] un fragoroso carnevalesco[illegible] oltre ogni limite; e quest'anno stendiamo [illegible] pietoso [illegible] sul pomeriggio domenicale [illegible] Raidue consegnato a quel [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] acquistato è [illegible] a strappare [illegible] network.

Nessuno si [illegible] di lanciare allarmi sul divertimento; [illegible] vuole. È indispensabile, ma è ora di dare un taglio ai palloni gonfiati, agli idoli venerati senza motivo, agli schiamazzi farseschi (che si arrogano il diritto di sfondare gli orari ricacciando anche i Tg), e contrabbandati al pubblico come «grande televisione». E' ora di ridimensionare il tutto e di pensare a spettacoli di tipo diverso che [illegible] i contenitori di propriety e [illegible] personale. Gli indici di ascolto? Certo, sono importanti, ma forse a colpi di intelligenza c'è modo di [illegible] quantità [illegible] ed evitare che i varietà [illegible] sfornino in grossa cagnara i [illegible]tegala.

L'essenziale adesso è che la Rai non persevери nell'errore, ossia che non si affanni [illegible] ricercare d'urgenza, fuori o dentro l'azienda, nuovi megapresentatori o megapresentatrici da incensare e remunerare come salvatori della patria televisiva, magari scegliendo mezze figure in un giromo più basso di quello [illegible] Baudo e della Carrà. Oggi il problema non è di affidarsi ai megapresentatori che appunto sono da abolire, ma di cambiare un [illegible] che [illegible] portato alla tv pubblica qualche spot in più, ma che le ha danneggiato per troppo tempo l'immagine.

Ugo Buzzolan

Tv al microscopio

Sexy in salotto [illegible]

TV TV (Canale [illegible] — «Roma dorme, nella notte una finestra illuminata: Lui veglia». No, [illegible] quello che pensa[illegible] non è prosa di cinquant'anni fa, è un reportage d'oggi [illegible] Papa.

TG (reti Rai) — Il ministro De Michelis: «Dovremo scoraggiare una massiccia immigrazione di disoccupati nordafricani...».

TG (reti Rai) — Subito dopo: «Bari, grande manifestazione di protesta per la grave disoccupazione in Puglia».

L'ENIGMA NUCLEARE (Canale 5) — Immagini degli Stati Uniti: centrali atomiche abbandonate, con il cartello «Closed», perché «troppo costose».

COSTANZO SHOW (Canale 5) — Carla Gravina, Albertazzi, la Mazzamauro e Francesca Dellera star sexy: così è facile far salotto frizzante tutto pepe e battute, e niente danno di chi viene sul divano solo a parlarsi addosso.

a. br.

Il lupo [illegible] la dirigibile

Arriva domani alle 22,30 su Italia 1 il Lupo solitario, programma di Antonio Ricci in onda [illegible] quattro sere la settimana. Conduttori, in ultima assolutamente demenziale, i comici del Gran Pavese Varietà, Patrizio Roversi e il capitano di un dirigibile pirata che cerca di sintonizzarsi su Italia 1: con lui a [illegible] Syusy Vlady e Vito.

Il dirigibile [illegible] colleghe[illegible] un presunto studio tv dell'Est [illegible] dove interverranno i Gemelli Ruggeri, Syusy cercherà pettegolezzi su Eco.

Nella puntata anche un [illegible] [illegible] Belushi [illegible] *Saturday Night Show*, l'imitazione di Joe Cocker, e il video di Tom [illegible] *In the neighborough*.

E al sabato sera c'è Goggi con tutti i big della musica

Lo show [illegible] programmato al giovedì [illegible] è stato spostato dopo [illegible] defezioni-terremoto

ROMA — «Sarà una grande [illegible] della [illegible] in cui avrà la possibilità di incontrare colleghi disposti a vivere la propria prestazione professionale [illegible] grande divertimento, fuori dagli [illegible] ni tradizionali delle partecipazioni [illegible] show tv». Così cantano [illegible] teatro delle Vittorie, nei nelli canzoni dell'abito di scena con cui interpreta [illegible] canzone di Bindi il nostro concerto, Loretta Goggi, dice Rai al lavoro nei giorni della tempesta di viale Mazzini, racconta con passione le caratteristiche [illegible] nuovo programma [illegible] sime.

«L'idea è [illegible] [illegible] fine [illegible] dicembre: si [illegible] [illegible] trasmissione quotidiana dalle 18 alle 20. Poi la collocazione è stata [illegible] il giovedì e il titolo doveva essere "Canzonette". Il [illegible] ci è sembrato riduttivo, così lo show è diventato "Canzonissima" e, ultima novità, il passato si [illegible]».

Soddisfatta? La [illegible] tiene molto a sottolineare la propria diversità, non vuole accreditare la sua immagine a quella degli altri divi Rai, neanche ai transfughi Baudo e Carrà. «Io ai giovedì ci ero affezionata — ripete — è una serata rivolta a [illegible] pubblico particolare, abituato a qualche strizzatina d'occhio, e qualche [illegible] La piazza del sabato è diversa: bisogna soddisfare le esigenze più varie perché davanti al televisore ci sono persone di tutti tipi». «E poi non vorrei — dice ancora la Goggi — che il mio programma venisse considerato un'intervallo [illegible] frettoloso, [illegible] in piedi [illegible] lo scopo di riempi-[illegible] spazio riservato l'ultora. [illegible] "Fantastico" di Pippo Baudo».

Loretta Goggi

Canzonissime, che secondo le ultime decisioni dovrebbe partire sabato [illegible] aprile su Raiuno alle 20,30, sarà una carrellata [illegible] puntate sulle [illegible] discografiche italiane: si comincia con la Ricordi che sarà rappresentata al [illegible] [illegible] Vittorie dalla squadra al completo dei propri interpreti più importanti. Renzo Arbore coglierà l'occa-[illegible] [illegible] il [illegible] gruppo «I campagnoli belli»; poi toccherà a Milva, Gino Paoli, Giorgio Gaber, Gianna Nannini, Franco Califano, [illegible] André, [illegible] Ghezzi, Fred Bongusto, Bobby Solo, Lo Cyd e la Fonit Cetra saranno protagoniste della seconda e della terza puntata; alle case discografiche minori sarà dedicata un'unica [illegible] «riassuntiva».

Le partecipazioni [illegible] saranno limitate alla presentazione [illegible] un brano [illegible]: «Coinvolgeremo attori e altri personaggi — annuncia la Goggi — i cantanti si esibiranno dal vivo [illegible] duetti e terzetti [illegible] e irripetibili: alle case discografiche [illegible] lasciata la possibilità [illegible] inventare [illegible] maniera [illegible] singolare di presentarsi [illegible] pubblico».

[illegible] cast [illegible] Canzonissime, che avrà la regia di [illegible] *Brunet*, [illegible] coreografo che [illegible] anche il compagno nella vita della Goggi, faranno parte molti nomi: la sorella della conduttrice, Daniela, sarà l'animatrice di [illegible] spazio dedicato [illegible] grandi successi di musica per bambini; Dario Salvatori ri[illegible] episodi della vita di cantanti famosi e mostrerà preziosi cimeli; il duo composto [illegible] Antonio e Marcello condurrà il gioco «Canzonissima»; i due comici *Malandrino e Veronica* (già apparsi nel Loretta Goggi in quiz e in Fruttinamente) saranno protagonisti di una specie [illegible] telenovela sul tema delle musicassette pirata, l'orchestra Hamburger Serenade suonerà ballate e grandi successi. Ci sarà [illegible] che una storia a puntate [illegible] videoclip, degli Anni [illegible] giorni nostri.

La Goggi mattatrice, vestita [illegible] Ferré, interpreterà la sigla finale *La notte*, scritta [illegible] Mango, intratterrà gli ospiti, ballerà, [illegible] musiche originali del programma sono di *Toto Savio*, i testi hanno [illegible] firme di [illegible] donne, Carla Vistarini, Valerio Morelli e Serena Dandini, i [illegible] di Ambrosino, le scene di Castelli.

Paivia Caprara

Tra i film della settimana in tv

I contestatori made in Usa

OGGI — All'avvento [illegible] nazismo Fritz Lang abbandona la [illegible] e prosegue negli Stati Uniti con Furia e Sono innocente il suo forte e impegnato cinema nero, ma non dimentica l'Europa e agli hitleriani del [illegible] realizza nel '41 [illegible] mortale con Walter Pidgeon, Joan Bennett, George Sanders — su Raidue alle [illegible] — film di propaganda. [illegible] di un agente [illegible] che tenta di uccidere Hitler [illegible] [illegible] vacanziero [illegible] Europa [illegible] [illegible] 16 Appuntamento a Ischia di Mattoli, quasi un musical di marca italiana [illegible] [illegible] cantanti come [illegible] [illegible] e Mina. Da segnalare su Raitre alle [illegible] un film inedito [illegible] [illegible] Villeda [illegible] [illegible] John Cromwell, dal romanzo [illegible] Conrad, [illegible] Fredric March e Betty Field, in un'isola dell'Indonesia la vita idillia[illegible] e [illegible] di [illegible] olandese è stravolta dall'arrivo di una banda di bruti.

Robert [illegible] [illegible] po' pedante e Jane Fonda molto pasarella su Rete 4 alle 20,30 in [illegible] piedi nudi nel parco [illegible] di Gene [illegible] dalla commedia [illegible] [illegible] Simon, incomprensioni, bisticci e amore per due sposini a New York. [illegible] Montecarlo alle 20,30 l'elegante commedia sofisticata Un tocco di classe (1973) di [illegible]h Frank con Glenda Jackson e George Be[illegible], intensa love story tra una stilista inglese e un uomo [illegible] [illegible]. Su [illegible] [illegible] alle 22,30 [illegible] film di Sidney Lumet Dramà quello che [illegible] (1980) con Alan King e Ali McGraw, drammatici [illegible] e bassi negli affari, nell'amicizia e negli amori di un [illegible] del mascalzone. Da [illegible] perdere su Italia 1 *Fragole e* [illegible] (1970) di Stuart Hagman con [illegible] Davison, Kim Darby, James Coco, Bud Cort, primo film americano sulla contestazione studentesca, ribelli[illegible]one contro il «massacro» [illegible] [illegible] contro la guerra in Vietnam che culmina con il terrificante [illegible] della guardia nazionale all'università; il titolo è nato dalla dichiarazione di un rettore universitario «Non [illegible] preoccupo degli studenti più [illegible] quanto mi preoccupo delle fragole».

DOMANI — Scambio di ruoli e [illegible] per i coniugi Pozzetto ed [illegible] Giorgi nella commedia farsesca [illegible] di fate (1963) di Steno su Raiuno Su Italia 1 in edizione originale [illegible] Gable e Ava Gardner in Lane Star (1951) di Vincent Sherman, storia e avventura all'epoca dell'annessione [illegible] Texas agli Stati Uniti [illegible] Montecarlo dalla commedia [illegible] [illegible] Simon I ragazzi irresistibili (1975) di Howard [illegible] Walter Matthau e George Burns, coppia di anziani comici in lite che controvo-[illegible] [illegible] riunisce per uno spot tv.

MARTEDÌ — Jack Lemmon in [illegible] la tigre (1973) di John Avildsen su Rete 4, ritratto di un industrialotto che per stare a galla segue l'andazzo [illegible] truffe e imbrogli.

MERCOLEDÌ — L'ultima versione del famoso [illegible] manzo [illegible] Walter Scott su Raitre. Ivanhoe [illegible] di Douglas Camfield con Anthony Andrews, Olivia Hussey e James Mason [illegible] e [illegible] Cuor di Leone.

GIOVEDÌ — Un dram-[illegible] [illegible] del più [illegible] ci-[illegible] svizzero, Claude Goretta su Italia 1 Il difetto di essere soggia (1974) con Mariène Jobert [illegible] Gérard Depardieu.

VENERDÌ — Inedito in Italia, su Rete 4 Consiglio con scappare di Jack Smight, [illegible] James Caan [illegible] atleta imbranato nella vita.

SABATO — Ironica, metaforica girandola di [illegible] [illegible] Raitre: La Ronde (1950) [illegible] [illegible] Ophüls dalla [illegible] [illegible] Schnitzler.

A «Domenica in» il [illegible] della sedicenne di colore condannata a morte in Usa

La Carrà telefona a Paula Cooper

La [illegible] televisiva [illegible] apre su Raiuno con Domenica in alle 14,45 che [illegible] il caso di Paula Cooper, la ragazza di colore di 16 anni che, rinchiusa [illegible] una [illegible] massima sicurezza della più [illegible] di Indianapolis, attende l'esecuzione. Ha ucciso a coltellate, due anni fa, insieme con tre amiche, la sua insegnante di religione. [illegible] Paul [illegible] arrivata dall'Italia centinaia di lettere, mentre molte associazioni [illegible] la Croce [illegible] Italiana, Caritas, Comunità e l'Azione Cattolica [illegible] sono mobilitate per [illegible] [illegible] sentenza di morte.

In studio con Raffaella Carrà l'avvocato di Paula Cooper, William Touchette, e don Germani Gregantti, pre-[illegible] di Carcere Comunità. La Carrà [illegible] di collegarsi telefonicamente con Paula Cooper in carcere.

Ospiti [illegible] lo spettacolo, Ben Gazzara, protagonista del Giorno prima di Montaldo, Bernard Blier, Ileana Ghione, Orso Maria Guerrini in scena con Shakespeare.

Su Raidue si comincia [illegible] Buongiorno domenica da Piccoli [illegible] alle 9: Sandra Milo risponde alle chiamate degli spettatori commentando [illegible] i loro sogni; Linda Christian racconterà [illegible] sua carriera da letto il suo rap-[illegible] con il tonno; il pittore Donario illustrerà i piaceri del vivere in campagna.

Orphaus tratta il tema del coraggio, come impulso e comportamento individuale e collettivo.

Ancora Sandra Milo alle 13,30 per Piccoli Fans. In programma le canzoni di Christian, il piacere di stare insieme raccontato [illegible] Fran-[illegible] Valeri e Maurizio Rinaldi.

Gigi Sabani, Ramona Dell'Abate, Valerio Merola presentano alle 15,45 [illegible] tirlimo in ballo con [illegible] regia di Giancarlo Nicotra. [illegible] pare [illegible] ballerini si scateneranno nella discoteca «Studio 5» di Caravaggio (Bergamo), dove [illegible] Dell'Abate presenterà [illegible] musicale Brother Beybond, e nella discoteca «Bussola 74» di Chianciano (Siena) tra cui si esibirà Rita Pavone. Sabani presenterà [illegible] studio, tra l'altro, l'imitazione [illegible] suo capitò Shapiro

A «Buona domenica» anche Agostina Belli e [illegible]

Con Costanzo la rapita da Johnny lo zingaro

[illegible] Canale 5 Parte 1 condotto [illegible] Arrigo Levi alle 12 tratterà i temi dell'adozione e dell'affidamento, ospiti in studio l'on. Giovanna Schelotto, psicologa, la dottoressa Luisa Anna [illegible] Comis dell'Ufficio giustizia minorile [illegible] Roma; l'on. Carlo Tognoli, ex sindaco di Milano.

A Buona domenica alle 14, Maurizio [illegible] stanno ospita Silvia Leonardi, la ventiquattrenne rapita da «Johnny lo zingaro». Il bandito che in compagnia della sua amica Zaira Pochetti ha terrorizzato Roma per [illegible] giorni, rapinando e uccidendo.

«Penso che in fondo sia stato più gentile il mio rapitore [illegible] persona sorpettosa e impaurita dal [illegible] chiesto, [illegible] sola libera, [illegible] poter telefonare alla polizia per farsi venire a prendere», ha dichiarato [illegible] Leonardi, raccontando la sua lunga notte d'inferno. Altre ospiti di Costanzo: Agostina Belli, Licia Colò e Marina Suma.

Forum, condotto [illegible] Catherine Spaak [illegible] 17, affronta il curioso [illegible] di un incauto affidamento di cavalli. Il giudice Sanzi Liberti dovrà regolare la controversia.

Alle [illegible] per Dovere [illegible] cronaca Guglielmo Zucconi intervisterà Silvio Berlusconi: titolo del [illegible] *Il polverone di stelle*.

r. s.

Hunt, bello [illegible]

[illegible] TOP — Biondo, alto, lo sguardo [illegible] e penetrante dietro gli occhiali, innamorato, fanfarone e pronto all'avventura, a cavallo di una rombante motocicletta. [illegible] William Hurt — nuovo divo dal fascino inquieto e complesso, specializzato in parti [illegible] — nel suo [illegible] di lancio «Uno scomodo testimone» (1981) di Peter Yates, giovedì [illegible] Raitre, con Sigourney Weaver, per il ciclo «Trent'anni di fascino maschile».

[illegible] una commedia thriller, nera ironica e avventurosa, e a forte suspense: lui guardiano notturno [illegible] un grande centro industriale, scopre nei sotterranei il cadavere di [illegible] affarista asiatico [illegible] [illegible] [illegible] agganciare la bella e ricca reporter televisiva Sigourney, finge di saperla lunga sul delitto e finisce così in un pauroso giro di terrori e [illegible]

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 13,30; 20; 23,56
8 — Buongiorno [illegible] Suzuka (Giappone): [illegible] 250 cc. - G.P. del Giappone
10 — Linea verde, a cura di Federico Fazzuoli
11 — Santa [illegible]
11,55 Segni [illegible] tempo, [illegible] di attualità religiosa
13-13,55 Tg l'una
13,55 Toto-Tv Radiocorriere, gioco con [illegible] Valenti e Maria [illegible] Elmi
14-19,50 [illegible] in..., condotta da Raffaella Carrà, con la partecipazione di Pino Caruso, Red Ronnie, Silvan e Alfiero Topperti. Ospiti: Fausto Leali, Andy Taylor, Le Orme
14,30-15,50-16,50 Notizie sportive
16,20 [illegible] minuto
16,50 Campionato italiano di [illegible]. Cronaca registrata di un tempo di [illegible]
19,35 [illegible] in...
19,50 [illegible] tempo fa
20,30 [illegible] Rai presenta Gianni Morandi in La voglia di [illegible] (3ª [illegible] [illegible]), con Catherine Spaak, Milly Carlucci, Frédéric Andrei, [illegible] Farzetti, Vanessa Gravina, Daniele Panichi; regia di Vittorio Sindoni
22,05 La domenica sportiva, a cura della Redazione Sport del Tg1
24 — Canarsi. Hockey su ghiaccio: Italia-Francia. Campionato del mondo

RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 22,45
9 — Buongiorno domenica. [illegible] [illegible] fans [illegible] Sandra Milo; regia di Pino Leoni
9,55 La mia terra tra i boschi, telefilm tratto dal romanzo anonimo di Peter Rosegger
10,20 Matinée. Tornano i divi: Gli eroi d'oro di Hollywood (XVIII). A cura di Nedo Ivaldi [illegible] mortale, film di Fritz Lang, con Walter Pidgeon, Joan Bennett
12 — Orpheus, [illegible] Alberoni e Lorenzo Ostuni; regia di Enrico Bosio
13,25 Tg2 - I consigli del medico, a [illegible] di Luciano Onder
13,30 Piccoli fans. [illegible] Sandra Milo e Sylvia [illegible] Pepe
15,40 Tg2 - [illegible] & Studio. Suzuka: Mo-[illegible] 500 [illegible] [illegible] Giappone: [illegible] Vittore Olona: [illegible] [illegible] re: La [illegible]
16,40 Chi [illegible] [illegible] bello. Show-match [illegible] [illegible] Gigi Sabani, in collegamento [illegible] le [illegible] di ballo dalle [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Caravaggio [illegible] e Bussola di Chianciano
17,50 Campionato italiano di calcio. Sintesi di un tempo di una partita [illegible] calcio di Serie [illegible]
18,40 Tg2 - [illegible] [illegible]
19,40 Meteo 2, previsioni del tempo
20 — Tg2 - Domenica sprint, a cura di Nino De Luca, Lino Ceccarelli, Remo Paccucci, [illegible] Garassino
20,30 L'ispettore Derrick, telefilm. «La famiglia Weideu», [illegible] [illegible] Tapperi
21,40 Aboccaperta, di Gianfranco Funari
23 — Sorgente di vita, rubrica di vita e cultura storica
23,25 [illegible]: il bambino degli Anni 80

RAITRE

Telegiornale: 19; 21,30; 23
12 — Un paese in musica: Perù
12,50 Dancing to the hits
13,10 Dancemania
14,05 Tv Club. Il sindaco di Canterbridge
[illegible] — Tg3 - Diretta sportiva. Corsa: Ciclo-[illegible], settimana ciclistica internazionale pugliese: Andria-Corato; Trani-to. Nuoto: Meeting internazionale; Venezia: Scherma: Campionato del mondo, fioretto maschile; Prato: Pallacanestro femminile, Polenghi-Viterbo; Novara: Hockey su pista, Novara-Bassano
17,30 Appuntamento al cinema
17,40 Destinazione esotica: Vittoria, film di John Cromwell, con Fredric March, Betty Field, Cedric Hardwicke, Jerome Cowan
19,25 Sport regione
19,45 Mistero Rock. Trent'anni di musica in Italia; regia di Gianni Orazi
20,30 Domenica gol, di Aldo Biscardi
21,35 La macchina del tempo. Videodoc di storia di Raitre, di Stefano Munafò
22,15 Campionato di calcio di Serie A
23,20 Jazz Club, di Alfonso de Liguoro: «Tribute to Benny Goodman»

Il critico segnala

RAITRE (ore 21,35) — E' [illegible] spostato [illegible] domenica sera il programma «La macchina [illegible] tempo», brevi servizi, frammenti, appunti di storia a [illegible] di Stefano Munafò.

ITALIA 1 (ore 22,15) — Altro cambiamento di collocazione: dopo «Drive in» la rubrica di informazione e promozione cinematografica [illegible] gira».

RADIOTRE (ore 12,30) — Nel consueto concerto dedicato alla mu-[illegible] [illegible] camera di Gioacchino Rossini, un quartetto per fiati, una sonata a quattro e «La serenata» per soprano e tenore (Nicoletta Panni, Lajos Kozma, al pianoforte Giorgio Favaretto).

La Carlucci per Morandi

Milly Carlucci interpreta il ruolo di Fabrizia, l'amante del pilota Marco-Gianni Morandi nello sceneggiato «La voglia di vincere», regia di Sinclosi, di cui va in onda alle 20,30 su Raiuno l'ultima parte

ITALIA 1

8,30 Bim Bum Bam
10,30 Sport Usa: classifiche, notizie
13 — Grillo Pitz, conduce Andrea De Adamich
14,15 Domenicadeejay, a cura della Deejay's Gang
16,15 Master, telefilm
17,10 L'uomo [illegible] Singapore, telefilm
18,05 Il pianeta [illegible] solitario, telefilm
19 — Cartoni animati, Jem; Alvin show; Muppet [illegible] Puffi
20,30 Grillo in, [illegible] ma di Antonio Ricci, con Gianfranco D'Angelo, Ezio Greggio, Zuzzurro e Gaspare, [illegible] Cavallino, Lory Del Santo. Regia di Beppe Recchia
22,15 Di gira: Intervista a [illegible] Schneider, servizio [illegible] set di Ferrari.
23,10 Fragole e sangue, film con Bruce Davison, Kim Darby, Murray McLeod, James Coco, di [illegible] Hagmann
1,10 Serpico, telefilm

CANALE 5

8,30 Le grande vallate
9,15 La frontiera dello spirito
10 — Mary Benjamin
10,50 Alice, telefilm
11,25 Programma per sette sere
11,50 Punto 7
12,55 Superclassifica show
14 — Buona domenica, conduce Maurizio Costanzo con Celentano, Licia Colò
14,05 Costa [illegible], film con [illegible] Sordi, [illegible] Martinelli, Giovanna Ralli, [illegible] Vittorio Sala
17 — Forum, [illegible] Catherine Spaak
17,30 Buona domenica
18 — Orazio, telefilm
18,30 Buona domenica
19 — Buffalo Bill, [illegible] film
19,30 Buona domenica
20,30 Nord e [illegible] II, [illegible] neggiato, quinta puntata
22,25 Dovere di cronaca, intervista a Silvio Berlusconi
23,10 Miss Undici e Loud, telefilm
0,20 Squadra speciale
1,20 [illegible] Impossibile, telefilm

RETEQUATTRO

8,30 Il vento di primavera, film con Fernuccio Tagliavini, [illegible] Missiaro
10,15 Il girasole, settimanale
10,45 Bruce Dick, telefilm
11,15 Parlamento in
12,10 [illegible] Il Ca., telefilm
12 — Mari Tyler Moore
13 — [illegible] cise, cartoni
14,30 I gemelli Edison, telefilm
15 — La Terra dei giganti, telefilm
15,50 La famiglia Hotwik, telefilm
16,45 [illegible] per la pelle, telefilm
17,40 Sembra facile, telefilm
18,10 Devlin e Devlin, telefilm
19 — College, telefilm
20,30 I piedi nudi [illegible] parco, film di Gene Saks, con Robert Redford, Jane Fonda, Charles Boyer
22,30 Diesel quello [illegible] vuol, film di Sidney Lumet, con Alan King, [illegible] Graw [illegible] Ironside, telefilm
1,25 Switch, telefilm

EUROTV

13 — Appuntamento ad Ischia, film
15,45 Week end
16,30 Mimì e le ragazze pallavolo, cartoni
18 — Voltron, cartoni
19 — Wayne and Schuster
19,30 Alla soglia del futuro, telefilm
20,30 [illegible] commando, film di [illegible] Guest, con Telly Savalas
22,20 Nero Wolfe, telefilm
23,25 In primo piano, attualità
24 — Notte di cinema

RETE A

8 — Buona domenica
[illegible] — Nozzi d'odio, [illegible] neggiato
17,30 Superbook, [illegible] animati
19,30 Nozze d'odio, sceneggiato
20,30 L'idolo, [illegible] Puma, [illegible] zo
21,30 Il segreto, teleromanzo, [illegible] Christian Bach, Humberto Zurrida
22,40 [illegible] di pietra, teleromanzo

MONTECARLO

Telegiornale: 19,30
12,15 [illegible]e, telefilm
13,15 Non sparate ballerini, film [illegible] [illegible] ris Day, H. Keel
15 — Tennis, internazionali del Belgio (finale) - Pallavolo
18,30 Autostop per il cielo, telefilm
19,50 Two Sport
20,20 Un tocco [illegible] classe, film con Glenda Jackson, George Segal
22,10 Pianeta [illegible]
23,15 Hockey sul ghiaccio Francia - Italia

CAPODISTRIA

14 — Sport studio
19 — Il [illegible] Filo Franje, sceneggiato
20 — La rumi dell'Adriatico, documentario
20,30 Settegiorni
21 — Vita e mo[illegible] [illegible] nelope (3ª puntata)
21,50 Il brivido dell'imprevisto, telefilm
[illegible] Comica: Ridolini drogniere
22,35 I grandi registi, telefilm

SVIZZERA

Telegiornale: 14,15; 18,45; 20; 22,30; 0,45
14,20 Hanno rubato le chiappe di Afrodite, film di De Broca
[illegible] — Cine domenica
18 — [illegible] [illegible]
19 — Il quotidiano
20,30 Un [illegible] famiglia, film [illegible] R. Mitchum
22 — Piaceri [illegible] musica
22,40 Sport notte
[illegible] Telecapricci

ALLA RADIO

Luciano Palombi, Renato Cioni, Diego Arturo Basile. Rai-Stereouno 16-24.

RADIOUNO. Giornali radio 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30 — 6 Fine settimana con Radiodue. 6,05 I mali del Gr2. 7 Buongiorno del mare; 8,05 Radiodue presenta. 8,15 Oggi è domenica; 8,45 «I bambini mi hanno detto»; 9,32 Radiodue magazine; 11 L'uomo della domenica: Luciano Erba; 12 Gr2 Antiprima Sport; 13,15 Mille e una canzone; 13,40 Hit Parade 2; 14 Programmi regionali; 14,30 - 18,30 - 19,15 Stereosport; 15,05 - 17,30 Domenica sport. 20 Di parer contrario: due critici a confronto. Di Cagli e Di Vlad; 21 Musica in salotto, con Giuseppe Di Stefano e Claudio Casini; 21,30 Specchio del cielo; 22,30 Bollettino dei mari; 22,50 Buonanotte Europa Rai-Stereouno 18-24.

RADIOTRE. Giornali radio 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45 — 6 Preludio; 7,30 Prima pagina; 8,40 Domenica tre; 10,30 [illegible] [illegible] '88-'87; 12 Uomini e [illegible]. 12,30 La musica da camera di Rossini (13), 13,04 Viaggio di mamo, 14 - 19 Antologia di Radiotre, 20 Un concerto barocco; 21 Dalla Wirni di Chicago, otto concerti dell'Orchestra di Filadelfia (3), dirige Klaus Sternradd, 22,40 Pagine da «Il lanciatore di giavellotto», di Paolo Volponi. 23 Radiosoftware: appuntamento con il computer. Rai-Stereonotte 24-6.

Oggi nei cinematografi

VISIONI

ADUA 200 (corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521): vedi Teatri.
[illegible] 400 (corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521): vedi Teatri.
AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007): Over the top. Una produzione Golan-Globus con Sylvester Stallone, Robert Loggia, Susan Blakely. Col. Non vietato. Dr.: 15; 16.50; 18.40; 20.30; 22.25. Ingresso 7000.
AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52): L'inchiesta, un film di Damiano Damiani, con Keith Carradine, Phyllis Logan, Harvey Keitel, Lina Sastri, colori. Non vist. Dr.: 14.40, 16.35; 18.30, 20.25, 22.20. Ingresso 7000.
ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 587.190): Mr. Crocodile Dundee, Paul Hogan, Linda Kozlowski, Mark Blum. Non vist. in dolby stereo. Dr.: 15; 16.55; 18.45; 20.35; 22.30. Ingresso 7000.
CAPITOL (via San Donato 24, tel. 540.605): Sunny, di Clint Eastwood con Clint Eastwood, Marsha Mason. Orario: 15.15; 17.40; 20.05; 22.30. Ingresso 7000.
[illegible] (via C. Alberto 27, tel. 540.110): L'amico ritrovato, di C. Saura, con A. Dadas, Laura Del Sol (Premio speciale Giuria Festival Montreal 1986). Orario 16.30; 18.50; 20.30; 22.30. Ingresso 7000. Arena 5000.
CHARLIE [illegible] 1 (via Garibaldi 32-a, tel. 545.245): Il giorno prima, di Giuseppe Montaldo, con Burt Lancaster, Ben Gazzara, Erland Josephson, Kate Nelligan, Zeudi Araya. Col. ver. 105. Gr. 14.30; 16.30, 18.35, 20.40, 22.45.
CHARLIE CHAPLIN 3 (via Garibaldi [illegible], tel. 545.245): True Stories, di [illegible] David Byrne. John Goodman, Spalding Gray. Musiche originali dei Talking [illegible] versione dolby stereo (minuti 89 - Colori). Dr.: 14.30; 16; 17.30; 19.15; 21; 22.45.
CRISTALLO (via [illegible] 5, tel. 650 71 00): Ultimo tango a Parigi, con Marlon Brando, Maria Schneider. Un film di Bernardo Bertolucci. Colori. Vist. 18. Dr.: 15.10; 17.40, 20, 22.30 Ingresso 7000.
DORIA (via Cremieux 9, tel. 542 427): Figli di un dio minore, di Randa Haines, con William Hurt, Marlee Matlin. Ap. 15.05; film: 15.20, 17.40; 20, 22.20. Ingresso 7000.
ELISEO GRANDE (piazza Sabotino, 447.5241): Platoon, di Oliver Stone con Tom Berenger, Charlie Sheen (Candidato 8 Premi Oscar) tecnic. Non vist. in dolby stereo. Dr.: 15.20; 17.50; [illegible]; 22.30. Ingresso 7000.
ELISEO BLU (piazza Sabotino, tel. 447.5241): A scuola con papà, di Alan [illegible] con Rodney Dangerfield (commedia cellulare). Col. Non vist. Dr.: 15, 16.55, 18.50, 20.45; 22.40 Ingresso 7000.
ELISEO ROSSO (piazza Sabotino, tel. 447.5241): Wanted vivo o morto, con Rutger Hauer. Colori. Non vist. Dr.: 15; 16.40, 18.40; 20.40; 22.40 Ingresso 7000.
FIAMMA (corso Thaon di Revel 57, tel. 370.057): Il mattino dopo di Sidney Lumet, con Jane Fonda, Jeff Bridges (inedito). Dr.: 15; 16.45; 18.40; 20.35, 22.30. Ingr. 7000.
GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500.780): Platoon, di Oliver Stone, con Tom Berenger, Charlie Sheen (Candidato 8 Premi Oscar). Techn. Non Vist. Dr.: 15.30; 17.40, 20.10; 22.25. Ingr. 7000. - [illegible] (corso Beccaria 4, tel. 521.4316): Nemmeno pietà, Richard Gere, Kim Basinger. Colori. Non vist. Dr.: 15.50; 18.05, 20.15; 22.30. Ingr. 7000.
KING KONG [illegible] (via Po 21, tel. 839 7502): Brividi, di T. [illegible]sen con J. Price, [illegible] De Niro [illegible]: [illegible], 17.25, 19.55, 22.30. Ingr. 7000, Arena 4500.
LILLIPUT (via XX Settembre 16 bis, tel. 537.100): La famiglia, di Ettore Scola, con V. Gassman, S. Stanchi, Fanny Ardant, Ottavia Piccolo. Dr.: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30 Ingresso 7000.
LUX (Galleria San Federico, tel. 541.263): Capriccio, di Tinto Brass con N. Warren, S. Dellera, A. J. Forest, L. Lazzi. Vist. 18. Ap.: 14.30 film 14.55, 18.50; 18.45; 20.40; 22.35. Ingr. 7000.
NAZIONALE (via [illegible] 7, tel. 518.850): Nostri ricordi, Paolo Villaggio, Jerry Calà, Serena Grandi, Laura Antonelli, Maurizio Micheli. Colori Non vist. Ap. 15: film: 15.20; 17.50; 20.10; 22.30. Ingresso 7000.
OLIMPIA 3 (via Arsenale 31, tel. 532.448): Ultimo tango a Parigi, di Bernardo Bertolucci, con Marlon Brando, Maria Schneider. Colori. Vist. 18. Dr.: 15.10; 17.40, 20, 22.30 Ingresso 7000.
ROMANO [illegible] Subalpina, tel. 519.145): Platoon, di Oliver Stone con Tom Berenger, Charlie Sheen (Candidato 8 Premi Oscar) tecnici. Non vist. in dolby stereo. Dr.: 15; 17.30; 20; 22.30 Ingresso 7000.
STUDIO RITZ (via Adige, tel. 839.521): My beautiful Laundrette (Lavanderia a gettone) di Stephen Frears con Saeed Jaffrey, Daniel Day Lewis Col. Vist. 14 (candidato Oscar 1987). Gr. 14.30; 16.30; 18.30, 20.30, 22.30 Ingresso 7000 Arena 5000.
[illegible] (via Roma 338, tel. 517.759): Crimini del cuore, di Bruce Beresford, con Diane Keaton, Jessica Lange, Sissy Spacek. Gr.: 14.45, 16.40, 18.40; 20.35; 22.35. Ingresso 7000.
ZETA O'ESSE (via Collegno 12, tel. 749.2907): Camera con vista, di J. Ivory, con M. Smith, D. Elliot (Candidato a 8 Premi Oscar 1987) Ore 16.15, 18.20, 20.25, 22.30. Ingr. 6000, rid 4500.
[illegible] RAGAZZI [illegible] 12, tel. 749.2907): Tango e la [illegible] magica, canoni invisibili e polsini di Walt Disney. Spettacolo unico ore 14.40. Ingresso 5000 Rid [illegible]

PRIME VISIONI

[illegible] (via Cibrario [illegible] Sacchi 77, tel. 297.167): Il [illegible] della [illegible] con [illegible] Connery, F. Murray Abraham, ripetizione in dolby stereo Or.: 14, 16.10, 18.20, 20.30; 22.35 Ultimi giorni.
PARO (via Po 30, tel. 832.214): Nei vendesi duri, Renato Pozzetto, Enrico Montesano. Colori. Non vist. Ap. 15: film: 15; 16.50, 18.40; 20.30; 22.20
FORTUNO (via Cigna 47, tel. 486.580): Super Fantozzi, Paolo Villaggio, Gigi Reder, Luc Merenda. Regia di Neri Parenti. Or.: 15.30; 17.10; 18.50, 20.30; 22.20.
MAJOR (Largo G. Cesare 105, tel. 267.074): Super Fantozzi. Paolo Villaggio, Liu Bosco Ap. 15. Film 15.10; 17; 18.50; 20.40; 22.30. Ingresso 2500, ridotti 2000
MASSAUA (piazza Massaua 9, tel. 795.803): vedi Teatri
NUOVO CINEMA (via Venaria 8, tel. 749.23.62): Philadelphia Experiment, un film di John Carpenter con Bobby Di Cicco e Nancy Allen nm. 87. Gr.: 14.30; 16.30; 18.30; 20.15; 22.30
[illegible] RAGAZZI (corso Belgio 65, tel. 874.171): La bella addormentata nel bosco, cartoni animati di W. Disney. Spettacolo unico ore 14.30
SELENE D'ESSAI (corso Belgio, 53, tel. 874.171): Mission, di Roland Joffé con Robert De Niro, Jeremy Irons. Gr.: 16.30; [illegible] 22.50.

[illegible]

ARALDO (via Cremona 3, tel. 331.780): oggi riposo Vedi teatri.
AZZURRO SCIPIONI (via Paolo Sarpi 117, tel. 812.1206): per i ragazzi: Il gatto con gli stivali, in giro per il mondo, cart. anim. a colori ore 15-17. Ingr. 3500; 1ª Rassegna Cinemat. «Il Cinema che insulta nel Quotidiano» Ginger e Fred, di Federico Fellini, con M. Mastroianni, G. Masina. Unico spett. ore 20,35. Ingresso L. 3500.
[illegible] (via [illegible] tel. 687 668): T[illegible] in 7 giorni. Renata Palazzo, Carlo Verdone. Gr.: 14.30; 18.15; 18.15; 20.15; 22.15.
[illegible] (corso Giulio Cesare 40, tel. 284.134): Miami Supercop. Colori. Ap. 14, ult. 21.30
IL PATA (via Vernazza 28/A, tel. 525.056): I grandi sentimenti (Italia 1985) di Marcello Baldi. Ore 17. Ingr. 3000
VALDOCCO (via Palermo 12, tel. 521.1282/3): Doppio programma: Karate Kid I (Per vincere domani) Col. Gr.: 15, 18; 21; Pippo Pluto Paperino alleati ancl. Col. di W. Disney. Gr.: 17, 20.

LUCI ROSSE

ALESSANDRA (via Saccni 18, tel. 511.293): I calidi piaceri sesso, Ginger Lynne Vist. 18. Gr.: 14.05; 15.25, 16.45, 18.10; 19.35, 21; 22.35.
ARCO PUSSICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.821): I vizi segreti di una giovane signora, con Natalie Deuchez, Arpan Reybaud. Sexbel lovers. Vist. 18 Ap 14.30 Ult. 22.30
HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 108, tel. 521.5480): Bella presto italiana, con Sasa (Hong kong pussy). Vist. 18. Ap. 14.30, ult. 22.45. Vist. 18. Ingresso 5000
MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 655.304): La signora del casting, con Gina Carrara Sharon Mitchell, Jamie Gillis Col. Vist. 18. Ap 14.30. Ult. 22.30
MAJOR (largo G. Cesare 105, tel. 267.074): Vedi prossimamente.
METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650.5470): Erotico orientale (Oriental taste). Sust. [illegible] Larry Smith. Col. Vist. 18 Ap. 14.30, ult. 22.30
MILANO - ROY DU BIKE (via Milano 9, tel. [illegible]): Cioccolata e la banana al cioccolato, con Cicciolina e Gabriel Pontello - la vera storia... la mia bestia (Animal love) a quarda ricevuta. Vist. 18. Ne vedi due 14 alle 24 (ult. 22,30) L. 3500; 2500 2000
PRINCIPE (via Principi d'Acaia 48, tel. 749.60.61): Cicciolina erotichia, Marina Frajese (Cicciolina coccolona) Novità vist. 18. Ap 14,30, ult. 22,30
[illegible] (corso Regina Margherita 123, tel. 530.185): Il Boss sulla carne (Usa), Olivia Hardiman, Marilyn Jess. Rull... pugna mattiniera (Usa), Sheuna Grant. Vist. 18. Ap. 14.30 Ult. 22.30
[illegible] BLUE (via San Donato 40, tel. 687.765): Cicciolina festival - Carne bollente, con Rona Steller, John Holmes, Amber Lynn, Tracy Adams (super super hard core '87) Vist. 18. Ap. 15. Ult. 22,30 Ingresso 3500.
SPEZIA (via Mazzini 170, tel. 696.3617): Top models superporno. Novità Vist. [illegible] 15. Ult. 22,30
TORINO (via Bucchi 8, tel. 530.353): I racconti erotici di Cicciolina, [illegible] Anna Stelter, Gabriel Pontello, [illegible]. Vist. 18. Ap 14,30, ult. 22,30.
V. [illegible] (piazza Vittorio Veneto 8, tel. 571.644): Cannibale super sex - Le gang delle perle magiche. Vist. 14. Non [illegible] dalle ore 14 alle 24

Scelti per voi

Per [illegible] ama il nuovo [illegible] inglese

MY BEATIFUL LAUNDRETTE di S. Frears. La comunità pakistana a Londra, una lavanderia come segno di benessere, la droga, i razzisti bianchi, il thatcherismo. E l'ironia di un regista intelligente.

Per chi non abbandona Eastwood

GUNNY di C. Eastwood. Il [illegible] sergente addestra i marines per [illegible] alla conquista di Grenada. Non è piaciuto al Pentagono. Eccesso di zelo reazionario o genuino sarcasmo?

Per chi vuole meditare sul Vietnam

PLATOON di O. Stone. Un volontario impara gli orrori della guerra. Paura, droga, stragi; e il compagno diventa un nemico.

Per chi vuol conoscere un nuovo talento

TRUE STORIES di D. Byrne. Un fantadocumentario sull'America, tra personaggi stravaganti, assoli brillanti, belle musiche e una grande sapienza nelle immagini.

Per chi ama le sfide tra attrici

CRIMINI DEL CUORE di B. Beresford. Tre sorelle [illegible] Sud in una vecchia casa, fra ricordi, liti, sorrisi e drammi. Forse una parodia, ma tre grandi gigione.

Gallerie

LINDOTTO: Mostre originali ed antologiche dell'ultimo Cinquantennio. Orario: martedì, venerdì 9-14; 15-19; sabato e domenica 9-20; lunedì chiuso. Tel. 691 378
ACCADEMIA ALBERTINA (v. Accademia Albertina 8): fino al 6 aprile Mario Calandri. Orario 9-12; 16-19,30.
ARTE 121 (via Nizza 121, tel. 687.954): in permanenza Maestri '800-'900. Antonia, Avondo Bocca-ris, Bussolino, Calderini, Cattaneo, Cavalieri, Cocito, Delleani, Fattorello, Follini, Fontanesi, Gamba, Gilardi, Guarlotti, Lega, Maggi, Mantz, Pasini, Pittara, Pittoni, Rafele, Raycend, Riccardi, Rista, Ronco, Rossi, Tavernier, Tofano, Vellan, Zandomeneghi Zotta
ARTE 88 - Sanpietro '800-'900.
CASTELLO DI RIVOLI: mostre di arte contemporanea internazionale Quadriennale: dal 10 dicembre al 29 marzo 1987. Marisa Luparia e Giulio Paolini: figure, calcoste, Bregno. Orario continuato 10-18, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotti L. 2000 Per infor. tel. 956 1547.
CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino 9): Regione - [illegible] Ripamonti di Torino - Istituto Bancario S. Paolo di Torino: Angiolella Rodà disegni e acquerelli. 12-2 - 20-2. Orario 10-12,30; 15-19,30 Lunedì chiuso
GALLERIA GIANNI CODA (corso Palestro 22, tel. 541.214): presenta opera scelta di Leonardo Sciaccia.
[illegible] L'AFFICHE (via C. Alberto 30, tel. 519.006): tutto il meglio per dare più alla vostra parete. Quantità manifesti per farvi sentire Cinema: un'immagine che rispecchia il vostro carattere.
GALLERIA LA CHIARA (via Bampeam 9, tel. 561.0263): Adriana Bianchi Orario 15-19,30
LA FINESTRELLA - Canelli (tel. 0141 831.187): Elio Peluzzi
LA GIOVANNA - Bra (tel. 0172 425.481): Luigi Ventrella
LIBRERIA LEVROTTO E BELLA (c. Vittorio 26): personale di Luisa Gamone
PALAZZO DELLA REGIONE (piazza Castello 165): Luciano Pinotti, fino al 31 marzo 1987.
PIEMONTE ARTISTICO (Roma 264): Postuma Luigi Rocchi in collaborazione con la Regione Piemonte e Provincia di Torino. Dr.: feriali 15,30-19,30; festivi 10-12,30; 15-19,30
PORTICI (c. Vittorio 22, tel. 835.475): A. Tronzo. Dr.: 15,30-19,30
[illegible] DI [illegible] IL PUBBLICHE RELAZIONI (c. Matteotti 28, tel. 557.8680): esposizione Franco Arosio, Antonio Donorà fino al 14 aprile

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Constantin Canacha
APPRODO (v. Bogino 17): Chiti
DE[illegible] [illegible] Brignolo «Il pianoforte Jonathan» Oli e sculture.
[illegible] [illegible] 16): Collettiva
LA BUSSOLA (via Po 8): Emilio Scanavino.
LA QUOTTRA - Asti: Franco Regnani
LE IMMAGINI: Francesco Casorati.
NARCISO: Orfeo Tamburi.
PRAIE (corso [illegible] 82, tel. 043.393): Edouard Chappel. 1939-1944. Dr. 10-13.
PRIMA CERAMICHE: Ceramiche di Vignoli di Faenza. Lustri e riflessi.

MUSEO DELLA MARIONETTA (Tesoro Guardula-Marionette Lupi, via S. Teresa 5, tel. 530.236) or 10-12; 15-18

Teatri e concerti

[illegible] 200 / IL [illegible] DELLA ROCCA: [illegible] ore 14. Teatro Popolare di Roma in Eroidade, tratto e regia di Giovanni Tanzini, con Adriana Innocenti. Apertura casse ore 15. Prevendita biglietti e prenotazioni telefoniche presso Teatro Adua [illegible] 18,30-19 (escluso [illegible] negli. Tel 274.32.76; 287.871.
ADUA 400 / IL GRUPPO DELLA ROCCA: domani ore 20,45 «prima» per «Il Gruppo della Rocca» in Secondo la casa del «Teatro» di Jean Tardieu. Per info. vedi Adua 200
ALFIERI (635.440): oggi ore 15,30 e 21 «XXIII Festival dell'Operetta» [illegible] Cia Ci [illegible]. Ultima due recite Da martedì La danza delle libellule. Pren. casse Teatro.
ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO (via Cremona 3): stasera in Teatro-Cinema. Da giovedì 2 a sabato 4 il Quartiddì presenta [illegible]. Segue il film Il senso della vita, di Monty Python. Per info. e pren. tel. ore, ven. e sab. dalle 15 alle 19,30 al 331 764.
ASSOCIAZIONE CULTURALE «IL MULINO» presenta il «Teatro del Bambolo» in Lutti [illegible]. In scena, ore 21 [illegible] Prezzo N. Mulino, corso Tiss [illegible] 56 [illegible] e soci. Tessera socio L. 2000 Biglietto L. 10.000. Per info e pren. tel. ai 241 2870 (16-20)
CABARET VOLTAIRE-TORBAT: stasera ore 21 (ultimo giorno), al Teatro [illegible] «Gruppo di Ricerca Multimedia Kyoton». [illegible] Cadice, Luce nel vuoto di Giancarlo Cauteruccio. Inf. Cabaret Voltaire, via Cavour 7, tel. 541 438
CARIGNANO: 15.30 [illegible] Compagnia Teatro Popolare [illegible] Luigi [illegible] Filippo in Corea sul don Ferdinando Russello di Peppino De Filippo con Annamaria Ackermann Regia di Luigi De Filippo. Tel. 644.582. Ultima recita.
COLOSSEO TEATRO: è grande richiesta un ritorno/ricordo Enrico Ruggeri, 30 marzo ore 21. Prevendita Casa teatro ore 15-19 Tel 696 60 34
[illegible]COSSEO [illegible] si prenota per lo spettacolo di Giorgio Faletti con Jenny Cole, I McDonald, E. Thole. 3 serate del 1° Festival nazionale del cabaret. 31 marzo, in replica il 1° aprile. Ore 21 Prev. casse teatro ore 15-19 Tel. 669 80 34
GIANDUJA MARIONETTE LUPI - IL GIOCO DEI RE: oggi ore 17 le Marionette Lupi in «Marionette in Varietà» - Sala Giacosiana stasera ore 21 Compagnia La Fede delle Femmine in Edoardo ed Elisabetta, mus B Giuseppi «adattamento e allestimento di Margot Galante Garrone (ni tel 530 236
GIANDUJA MARIONETTE LUPI - IL GIOCO DEI RE: oggi ore 10 Assemblea Nazionale Uni.Ma. Inf. tel. 530 236
ISTITUTO TEATRO SETTIMO: Professioni d'arte nel crepuscolo industriale - Settimo Torinese Salone Casa del Popolo, via Matteotti 6. Stasera ore 21 Marcido Marcidorjs e Famosa Mimosa presenta: La Serra, una danza di guerra. Il sentiero, il pubblico che si trova del nuovo spettacolo e non deve subi presenta lo scorso anno. Si consiglia la prenotazione telefonica, tel. 801.1748
MASSAUA: [illegible] 18,30 e 21,15 Opo Farassino con la comicissima commedia Tropo spose per monsieu' Poiret. Pren. casse teatro ore 16-19. Tel. 795 803 Ultima giorno.
[illegible] - Compagnia di danza Teatro di Torino: lunedì 30, ore 16.30, incontro con Maya Plisetskaya. Domenica 5 aprile ore 16.30 Concerto di danza con la partecipazione di Giorgio Gaslini Musiche di Bach-Gaslini. Inf. ai 413 0169.
NUOVO - DOMENICHE DI DANZA: oggi ore 16 Compagnia Regionale di Danza con Oriella Dorella e Biagio Tambone Corso d'Azeglio 17.
NUOVO - IL GESTO E L'ANIMA: Si prenota per lo spettacolo del 10 e 11/4 Schlaccalenoci, nuovo allestimento della Compagnia Regionale di Danza con Gabriella Cohen e Raffaella Peganini [illegible] d'Azeglio 17
SALA VALENTINO - RASSEGNA [illegible] GIONALE DI TEATRO E CULTURA POPOLARE: oggi ore 16 Compagnia A.P.D.A.V. in Pisq, trollo a Filippo Il galattico, di N. Ventura - corso d'Azeglio, 98
[illegible]TRO MASSAUA [illegible] (via C. Massaua 104) ore 16 Coop Teatro [illegible] Un gusto e Stagliopoli (Texas segnalato al Premio Zetema 1986 - [illegible] di Torino) Regia di Pier Giorgio Gai Inf. tel. 257 881.

AUDITORIUM RAI - I CONCERTI DI TORINO - STAGIONE DI PRIMAVERA 1987: presso la Sede Rai di via Verdi 16, sino al 2 aprile, è in corso la vendita degli abbonamenti alla Stagione di Primavera 1987, che comprende 13 concerti (uno fuori abbonamento) dal 2 aprile al 17 giugno 1987. Gli uffici sono aperti dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 19. Il sabato dalle 10 alle 13,30 e dalle 16 alle 19,30. Per [illegible] festeggiare alla Rai - via Verdi 16; telefoni (011) 8710, int. 4853 e 4912.
CANDELA FLAMENCA: corso di danza ed uso della voce (inf. tel. 839.69.15 ore 10-13. Tel. 367.784, ore 18,30-20
ECOMATURA (tel. 83.60.27): organizza a partire dal marzo 31 marzo un corso in sei conferenze su Come vincere la paura, la depressione e le ansie; e come migliorare i rapporti interpersonali.
EROTERA 88: L'arte di essere: organizza da aprile 87 i seguenti corsi: Tarocchi (arcani maggiori e minori) e Astrologia lunare che saranno tenuti da Sandra Cosenza (inf. e iscr. tel. 262 3957 ore 14-16
TEATRO DI [illegible] diretto da Claudia Sarti. Scrittura [illegible] Maga, dal 30 marzo al 3 aprile, ore 20-22. Lavoro sugli aspetti meccanici [illegible] emozionali del movimento [illegible] ed esercizio Ginger, via Piave 5, Torino, tel 011/837 882 dalle ore 16,30 alle 19,30

Ritrovi

AMERICA (via Frejus 27): Un angolo di Las Vegas a Torino ore 15,30-21 con Ge Gerber.
ARLECCHINO: ore 15,15-21 danza.
BELLE ARTI: 15,15-21 ballo liscio.
[illegible] [illegible]: via [illegible] La Nuova Idea canta Gabriella.
DU PARC: ore 15,30 Romy; ore 21 Il gioiello della domenica
FARO (via S. Massimo 1, tel. 812.2434): [illegible] 15,30-21 in un locale nel cuore di Torino, un salotto accogliente dove gentilezza e cortesia sono la nostra divisa attuale dalla più bella orchestra vi intratterrà. La marlina, la sanlina, la samba, Puma Orchestra giovane ma brava
FORTUNO: ore 15,30-21 liscio.
GARDEN (strada Valsalice 4/A): ore 15.30 pomeriggio animazione e simpatia per il Gruppo 5, ore 21 serata/show rievocazione continua
LA LUCCIOLA (corso Taranto [illegible] tel. 200.087): ore 15,30 e 21 liscio con I Simpatici. Venerdì 3 aprile I Langaroi
LE ROK 2 locali 2 trattenimenti: ore 15,30 Discoteca; ore 18,30 e 21 Bel Musetto.
MASSAUA: ore 15,30-21 La Troupe.
PRINCIPE: ore 15,30 e 21 Roby e i Gentlemen
TANGO (via Avst 8): [illegible] 15,30-21 La Nuova Ritrovo

[illegible] - Milla (tel. 0125 230.064): pomeriggio danzante ore 16 Carnevale
K11 [illegible] - Valperga (TO) (tel. 0124 617.162): oggi pomeriggio discoscuola e scuola di ballo gratuita. Stasera orch. I Lem. Sabato 4 aprile «La Storia di Romagna».

AUGUSTEO CLUB - Piano bar (C. Belgio 3 | 532 492): Renzo Galeno, Buenos Papa
Y DISCOTECA (corso Vittorio 3, [illegible] 511 738): [illegible] Next.
[illegible] CAFE' [illegible] (c. V. Emanuele 64): al pianoforte Luciano
MY [illegible] - [illegible] (via M. Cristina 68,) 668 9386): al piano Piero, canta Carmen Russi e Faye Nepon
ODEON NIGHT: riposo
OK CLUB - Megaditaspettacolo pomeriggio giovanissimi, sera concerto rock-diplomati
PATIO [illegible] (Moncalieri 348): [illegible] 15,30-19; 22-4,30
[illegible] DISCOT[illegible] - [illegible] ne ore 15 ingresso libero donne. Si prenotazioni feste private
S. GIORGIO Hall Disco V[illegible] ne Piano's Trio, c. Moncalieri
ZIG ZAG CLUB - Piano Bar (c. 530.548, p. Solferino 18): [illegible] ca. [illegible] 2/4 final 3° gara canora

TEATRO COLOSSEO TORINO
RADIO VERONICA ONE MUSIC presenta
ENRICO RUGGERI
LUCA BARBAROSSA
[illegible] aperta h 21
Prev. casse Teatro h 15-19 - Tel. [illegible]

TEATRO COLOSSEO TORINO
RADIO CENTRO 88
1° FESTIVAL NAZIONALE DEL CABARET
GIORGIO FALETTI
ERNEST THOLE JENKI
A. COTA I MC DONALD
presenta ERNESTO SACCHERI
scenografia di GIAN CARLO GUAGLIA
21 marzo al replica 1° aprile h 21
Prev. Casse Teatro 15-19 - Tel. [illegible]

TEATRO COLOSSEO TORINO
RADIO VERONICA ONE MUSIC presenta
RON
CONCERTO
martedì 14 aprile h 21
Prev. casse Teatro h 15-[illegible] - Tel. [illegible]
ARTCOM-RECORD

RADIO COLOSSEO TEATRO
RADIO PROPOSTA - TELEMALPENSA presentano
JESUS [illegible]
SUPERSTAR
THE ORIGINAL BROADWAY VERSION
dall'8 al 26 aprile h 21 - [illegible] TICKET
Prev. casse Teatro h 15-19 - Tel. [illegible]
ARTCOM-RECORD

ALFIERI
XXXII FESTIVAL
DELL'OPERETTA
[illegible] ore 15,30 e 21
«[illegible] CI LA'»
ULTIMO GIORNO
da martedì ore 21
[illegible]
LIBELLULE

TEATRO MASSAUA
Oggi ore 16,30 e 21,15
[illegible]PO FARASSINO
nella comicissima commedia
«TROPE SPOSE PER MONSIEU' POIRET»
ULTIMO GIORNO
Prev. Casse Teatro ore 16-19 - Tel. [illegible]
Domani Casse Regionale di Torino

COMPAGNIA DI DANZA
TEATRO DI TORINO
CITTA' DI TORINO
ASSESSORATI CULTURA E ISTRUZIONE
TEATRO MASSAUA
★ Lunedì 30 marzo ore 16,30
«PROFILI DI PROTAGONISTI»
per la prima volta a Torino
MAYA [illegible]
conduce
★ Domenica 5 aprile ore 16,30
«CONCERTO DI DANZA»
musiche di
LUCIANO BERIO - GIORGIO GASLINI
con [illegible]
LOREDANA FURNO - J. P. MANTAL
e i SOLISTI DELLA COMPAGNIA

TEATRO [illegible]
Il gioco dei [illegible]
oggi ore 10
Assemblea nazionale
UNI.MA
oggi ore 17
LE MARIONETTE LUPI in «MARIONETTE IN VARIETA'»
stasera ore 21
LA FEDE DELLE FEMMINE in «EDOARDO ED ELISABETTA»

NUOVO
Città di Torino - Assessorato all'Istruzione
COMPAGNIA DI DANZA
oggi ore 16
ORIELLA DORELLA
BIAGIO TAMBONE
MARINA FRISO - GUY POGGIOLI
e la Compagnia Regionale

NUOVO
Sala Valentino
IX RASSEGNA REGIONALE DI TEATRO E CULTURA POPOLARE
oggi ore 16
A.P.D.A.V. in
PISQ, TROLLO e PI[illegible]O
IL GALATTICO
di Nino Ventura

AMERICA
Via Frejus 27 - Tel. 447.71.71
Un angolo di LAS VEGAS a Torino
ore 15,30 e 21 musiche da ballo
martedì 31 ballo di [illegible]

[illegible]
Il vero spirito di Torino
ore 15,30 e 21 (rallentamenti domani) ore GALA DI PRIMAVERA
TURI GOLINO

TANGO Sala danza
Pomeriggio ore 15,30
sera ore 21-1
Via Avst 3 (p. Statuto) - Tel. 431.746

TRAVOLGENTE SUCCESSO
OLIMPIA 1 - CRISTALLO
E' IL FILM CHE NON AVETE POTUTO VEDERE,
E' IL FILM CHE AVRESTE VOLUTO VEDERE,
E' IL FILM CHE POTETE FINALMENTE VEDERE!!
Finalmente liberi. Per chi ne ha il coraggio. Il film più discusso della storia del cinema, dell'orrore, dello scandalo.
ULTIMO TANGO A PARIGI
BERTOLUCCI

OLIMPIA 2 - FIAMMA
IL FILM [illegible] E' GIA' UN SUCCESSO
«Ieri notte [illegible] bevuto per dimenticare, oggi farebbe qualsiasi [illegible] per ricordare».
BRIDGES
IL MATTINO HA L'ORO
Una Jane Fonda da premio Oscar

4ª SETTIMANA AL LUX
PER LA PRIMA VOLTA UN FILM AFRODISIACO
TINTO BRASS
NICOLA WARREN
FRANCESCA DELLERA
ANDY J. FOREST
LUIGI LAZZA
VITTORIO CAPRIOLI
CAPRICCIO

ALL'IDEAL
Un omicidio li fa incontrare
la passione li tiene uniti
RICHARD GERE KIM BASINGER
NESSUNA PIETA'
Diretto da RICHARD PEARCE

LE CUPOLE
CAVALLERMAGGIORE (Cn)
Questa sera con il
D.J. [illegible]
allietà [illegible] e I TOBARIS
con [illegible] con
ed i suoi [illegible]

discoteca [illegible]
via Nizza 32 Torino - [illegible]
TOM [illegible]
in concerto
Martedì 7 aprile ore 22,30
[illegible]
Lunedì 13 aprile ore 22,30
Proposta da GOOD MUSIC 531857
SOLITE PREVENDITE

[illegible]
oggi pomeriggio
superattrazione + I SUPREMI
questa sera orchestra spettacolo
GIULIANA GILIAN

PRINCIPE
Ore 15,30 matinée del lisclo
serata «TEMA MODA»
RICCHI PREMI

DEA
ore 15-21
NUOVO
CLUB DISCOTECA
V. Pom 13 - Tel. [illegible]

JUKE-BOX
I Percorsi della Notte
da Monza: Underground Life
presso Pete

grand'eliseo - ROMANO
GIOIELLO
IL FILM CANDIDATO A 8 PREMI OSCAR
ORSO D'ARGENTO A BERLINO
PER LA MIGLIORE REGIA
PLATOON
La prima vittima della guerra è l'innocenza.
ORION Un film di OLIVER STONE CDI
Si avverte il pubblico che il film contiene delle scene altamente drammatiche

eliseo rosso
MARIO & VITTORIO CECCHI GORI
è solo... è contro tutti... e quello lo eccita...
RUTGER HAUER
WANTED VIVO O MORTO
CDI

eliseo blu
RODNEY DANGERFIELD
A SCUOLA CON PAPA'

NAZIONALE
E' esploso!
RIMINI RIMINI

AL [illegible]
L'INCHIESTA
Si invitano i sigg. Professori interessati alle VISIONI PER STUDENTI A PREZZO RIDOTTO a telefonare al n. 519.152

AL CHARLIE CHAPLIN 1
Sei formidabili attori a confronto
IL GIORNO PRIMA
ZEUDI ARAYA - BEN GAZZARA - ERLAND JOSEPHSON - KATE NELLIGAN con BURT LANCASTER
"IL GIORNO PRIMA" con [illegible] BUCCI - ANDREA [illegible]
e con INGRID THULIN
Un film di GIULIANO MONTALDO

SUCCESSO al CAPITOL
CLINT EASTWOOD
"GUNNY"
LA [illegible] FORMA [illegible]
WARNER [illegible] ITALIA

DORIA
Candidato a 5 premi OSCAR
WILLIAM HURT
MARLEE MATLIN
Figli di un dio Minore
Un film di RANDA HAINES

In esclusiva
Al lilliput
La Famiglia
Definito dalla critica un capolavoro, applaudito ad ogni spettacolo.
SCOLA
La Famiglia

NEW
Candidato a [illegible] Premi
tra cui MIGLIORE [illegible]
PAUL NEWMAN
PAUL NEWMAN
TOM [illegible]
Un film di MARTIN SCORSESE
Il Colore dei Soldi

Polemica intervista di Ivo Chiesa, presidente dei teatri pubblici

«Lo Stato uccide gli Stabili»

Contributi aumentati del [illegible] per cento: [illegible] miliardi [illegible] dividere con i privati e i festival, [illegible] il denaro [illegible] a troppi, senza distinguere - Sempre più pesante [illegible] presenza politica e gli spettacoli peggiorano

[illegible] — Un disastro, un'agonia: la vita di alcuni fra i quattordici teatri stabili italiani ormai richiama [illegible] terminologia caricata, enfatica, [illegible] Talvolta con ragione. [illegible] che si dimettono, riunioni di responsabili [illegible] più [illegible] scontinuano nelle risse, calo quasi generale di abbonati, pesticci amministrativi e pesante mano dei politici. Eppure, all'apparenza, il quadro dovrebbe [illegible] tranquillizzante. L'aumento [illegible] statali (118 miliardi divisi tra teatri pubblici, privati e festival, circa [illegible] per cento più rispetto all'anno scorso), [illegible] quantità e [illegible] varietà, dello proposte dovrebbero far supporre uno stato [illegible] salute e [illegible] vivacità culturale che poi, nella realtà, non esistono. Che succede? Il teatro a gestione pubblica è uscito improvvisamente dai cardini?

Non improvvisamente, avverte Ivo Chiesa, socialista, direttore [illegible] del Teatro [illegible] Genova e da una dozzina d'anni presidente degli Stabili italiani. Anzi, secondo lui, questa [illegible] arriva da lontano, era perfettamente [illegible] decifrabile [illegible] in cui alcuni anni fa. «Non [illegible] s'accenta — dice [illegible] mestiria — trovare confermate [illegible] mie diagnosi, [illegible] che il teatro venisse guidato al sicuro deterioramento con una progressione geometrica».

E chi?

«Soprattutto dallo Stato. C'è stata un'iniezione di denaro, ed [illegible] positivo. Ma quando aumenti [illegible] disponibilità [illegible] che restano poche per un teatro studiato, dent dare delle regole, altrimenti [illegible] un invito [illegible] sperpero. Purtroppo, [illegible] esiste un'[illegible] [illegible] come dev'essere il teatro nel [illegible] Paese e [illegible] conseguenza è solo [illegible] gli occhi di tutti: si va a rotoli. Quanti [illegible] ormai, gli spettacoli [illegible] valore sociale, dove tutto [illegible] perfetto? Fino a qualche [illegible] fa [illegible] n'erano parecchi, oggi sono quasi scomparsi».

Ma qui lo Stato non c'entra.

«Infatti la responsabilità è nostra, ma è stata facilitata dal ministero che [illegible] lesiona, [illegible] distingue. Dà del denaro, non molto, ma lo distribuisce male, fei teatri pubblici stranieri l'investimento è molto forte. Da noi con 118 miliardi [illegible] sovvenzionano molte imprese. Tuttavia non è mai stato fatto un vero Teatro d'arte a gestione pubblica. Fino a qualche anno fa ve la cavavamo, ora non più, perché [illegible] Stato non ha creato teatri da sovvenzionare con serietà. [illegible] moltiplichi il numero degli Stabili, voglio Dio su [illegible] possano fare di seri».

Sotto quale aspetto i teatri a gestione pubblica rivelerebbero la [illegible] serietà?

«Nell'ingerenza pesante [illegible] qualche politico. E' rarissimo [illegible] politico si sostituisca a [illegible] amministratore [illegible].

E' un problema istituzionale [illegible] e organizzativo, ma [illegible] anche una crisi [illegible] rapporto [illegible] pubblico, legato [illegible] buona parte [illegible] repertorio.

«In un teatro drogato dalle sovvenzioni, la tentazione [illegible] tanto che è difficile [illegible] gruppi di lavoro [illegible]. Tutto invoglia più alle imprese individuali [illegible] all'unione delle forze. Ecco perché [illegible] necessario che [illegible] Stato rifondi l'ordinamento per il [illegible] di [illegible]».

Per superare meglio i [illegible] evitare che il teatro pubblico somigli sempre di più al privato?

«Semmai [illegible] privato che cerca [illegible] somigliare di più al pubblico. Solo che il teatro pubblico perde in qualità e finisce per somigliare al privato».

Che cosa si dovrebbe fare per migliorare la situazione?

«Separare nella maniera più precisa, come accade [illegible] in Urss, la politica [illegible] cultura, giacché più ad alto livello dalle parti artistiche, [illegible] possibilità [illegible] ingerenza diretta del politico nella gestione concreta. [illegible] esempio, lo statuto di un teatro stabile prevede che i programmi vengano fatti [illegible] consiglio d'amministrazione. Assurdo. [illegible] ancora: bisogna evitare ogni limitazione della libertà [illegible] chi dirige [illegible] teatro. Se [illegible] riuscissimo a ottenere questo, saremmo già un notevole passo avanti. Ma sono pessimista».

E' così incancrenita [illegible] situazione?

«E' difficile che, così come appaiono le cose, il teatro possa risolvere da solo i [illegible] problemi. Lo Stato [illegible] stabilire le regole del gioco, magari con l'aiuto delle categorie. Oggi più che mai gli Stabili hanno [illegible] funzione precisa. [illegible] bisogna salvaguardarla. Per uscire [illegible] questo brutto momento [illegible] possono seguire tre strade. O [illegible] fa una politica seria, distribuendo meglio i fondi, o eliminiamo gli Stabili, oppure li facciamo morire [illegible] una morte lenta, come stiamo facendo oggi. E' chiaro che io sono per la prima soluzione».

Osvaldo Guerrieri

■ Francesca a Bologna dopo vent'anni

BOLOGNA — Dopo vent'anni di assenza dalle scene liriche [illegible] Bologna, Luciano Pavarotti torna [illegible] protagonista di «L'elisir d'amore» [illegible] Donizetti. L'avvenimento, sponsorizzato dal Cer, il consorzio editoriale della Confcooperative dell'Emilia Romagna, con [illegible] 2 miliardi, verrà ospitato dal Teatro Comunale. La regia è stata affidata a Luciano [illegible]. I costumi sono di Anna [illegible].

Film: «L'amore stregone»

Saura, Gades e manierismo

Ultimo [illegible] della trilogia danzata

[illegible] di Carlos [illegible] con [illegible] Gades, [illegible] Hayos, Laura [illegible] Sol, Juan Antonio [illegible] Emma Penella, [illegible] Falaca. Fotografia [illegible] Teo Escamilla. Da [illegible] balletto di de Falla, [illegible] nazionale [illegible] Spagna diretta da Jesus Lopez Cobos. Produzione spagnola a colori. Film bellotto. Cinema Centrale di Torino.

Saura è ormai una vecchia gloria del cinema spagnolo, come passa il tempo, Laura del Sol è nella realtà una [illegible] e i film antifranchisti sono [illegible] lontani. Adesso Saura va per il mondo, e segnatamente per i festival, a tenere serate d'onore, un po' di tradizione, un po' di classe, la spagnolità internazionale distribuita al pubblico. La musica va benissimo per questa impresa, il balletto ancora meglio. L'accoppiata artistica con [illegible] ha prodotto un ottimo esempio di film balletto. In principio «Notte di sangue», forse la prova migliore, toccata [illegible] soffio di autentica poesia, poi «Carmen» che stravolge nell'andeggiare incomparabile fianchi, ponne, capelli di Laura [illegible] Sol, e adesso «L'Amore stregone», che chiude la trilogia non uno punto di manierismo e di finto, ma [illegible] immutato fervore [illegible] musica che [illegible] Falla compose nel 1915.

Anche qui la finzione [illegible] trata che vuole diventare vita, anzi già distesa in [illegible] ambiente simbolico, un [illegible] campamento di zingari in una periferia industriale. Si comincia con i due [illegible] Candelo e Jose promessi sposi [illegible] e il piccolo Carmelo più geloso. Si [illegible] cosa succederà loro da adulti: lo sposo [illegible] uccisa, mentre sta con l'amante del Sol, la sposa Hayos strepata tutte le notti dal fantasma, finché [illegible] interviene [illegible] e riportare serenità. Discorso da Cannes: col [illegible] del tempo la realtà-balletto di Saura [illegible] diventata più allusiva e riposta, un gesto, un passo, [illegible] mano libera. Anche Antonio [illegible] più un ragazzo e il [illegible] contributo ha l'eleganza [illegible] malinconica [illegible] chi gli celebra. La Hayos gli offre una complicità sicura, ma è la del Sol che [illegible] comporta come un patrimonio di famiglia. E' ancora un'estranea, ma nasce [illegible] orgoglioso rispetto; i ballerini le offrono il petto come i soldati [illegible] monumento al sepolcro alla balenetta.

a. r.

SUCCESSO al VITTORIA

Meg se ha appena lasciato uno
Lenny non se ha mai avuto uno
Babe ha appena sparato a uno
Le sorelle MacGrath sanno come trattare gli uomini

Candidato a TRE Premi OSCAR !!!

DIANE KEATON
JESSICA LANGE
SISSY SPACEK

CRIMINI DEL CUORE
★ SAM SHEPARD nel ruolo di «Doc»
un film di BRUCE BERESFORD

CHARLIE CHAPLIN 2

«TRUE STORIES» debutta un nuovo talento... le storie sono vengono elette a misura di un minimo Paradiso.
Stefano Reggiani - La Stampa

«TRUE STORIES» si sfoglia come un album [illegible] curiosare tutte sarvette da un gusto sorreggiatissimo che diventa un valore d'arte. Bravo David Byrne.
T. Kezich - la Repubblica

Il film è qualcosa più di una scacciapensieri: ha [illegible] in Byrne [illegible] cantore più intelligente e spiritoso.
G. Grazzini - Corriere [illegible] Sera

«TRUE STORIES» è assolutamente geniale.
M. Anselmi - l'Unità

TRUE STORIES
UN FILM DI
DAVID BYRNE

A Prato un inconsueto [illegible] rigoroso «Aspettando Godot»

Pupella nel deserto di Beckett

Diretto da Calenda, uno spettacolo con un singolare gruppo d'attori - Oltre [illegible] «tragico» Scaccia, tre interpreti del varietà: [illegible] Maggio, Fiorentini [illegible] De Vico - Il risultato è suggestivo

DAL NOSTRO INVIATO

PRATO — *Aspettando* [illegible] di [illegible] non perde, col trascorrere degli anni, nulla del suo straordinario fascino: anzi, sotto [illegible] attacco [illegible] veri classici, palesa sempre più chiaramente il saldo rigore del proprio impianto architettonico e, all'interno delle sue campiture, la ricchezza e la varietà delle suggestioni tematiche.

Lo scriviamo dopo aver assistito, [illegible] teatro Metastasio, in prima nazionale, alla suggestiva rilettura di questo incunabolo della drammaturgia contemporanea offertaci dal regista Antonio Calenda, [illegible] guida, per il suo [illegible] d'Arte, di un'insolita compagine d'attori: un grande «tragico» (nel senso antico del termine), Mario Scaccia, tre ragguardevoli interpreti del teatro [illegible] varietà, Pupella Maggio, Fiorenzo Fiorentini, Pietro De Vico (ma la prima, almeno, passata da vari anni alla drammaturgia letteraria), e il miglior attore giovane emerso, a giudizio almeno di chi scrive, nell'ultimo triennio, Sergio Castellitto.

Nonostante la promiscuità [illegible] compagni, Calenda non ha voluto trarne (come [illegible] stampa aveva un po' affrettatamente pronosticato) un allestimento provocatorio [illegible] è semmai servito, [illegible] accortezza, [illegible] sfumature d'ogni singolo talento per meglio colorire uno spettacolo [illegible] vuol [illegible] rigoroso e di composta eleganza.

Celebrando amaramente il nostro tempo [illegible] l'età dell'[illegible] indefinita e infinita (questo è il significato, oltreché del titolo, anche [illegible] spazio [illegible] tragicommedia, l'eterno leggendario [illegible] rotto [illegible] un solo albero, trito e secco la scena [illegible] quest'allestimento non vi [illegible] discosta, [illegible] incornicia il tutto in [illegible] riquadro di cenere e paglia), [illegible] in *Aspettando Godot* [illegible] magistralmente i [illegible] volti della solitudine dell'uomo contemporaneo: quello che vanamente s'affida [illegible] fraterna [illegible] coppia Vladimiro-Estra[illegible] e quello che, altrettan[illegible] [illegible] rimedio nel rapporto sadomasochistico oppressore-oppresso (la coppia Pozzo-Lucky).

Calenda ha scontrato tutta [illegible] sua direzione registica sulla concertazione di questo doppio rapporto, che, com'è noto, a due riprese, si intreccia. Facendo [illegible] di [illegible] delle due coppie la testimone [illegible] sconforto dell'altra.

[illegible] [illegible] uno stinto smoking da intrattenitori d'avanspettacolo, Didi-Scaccia e Gogo-Fiorentini adipa[illegible] la loro alienazione con [illegible] stranita levità. Scaccia [illegible] delizioso nelle sue febbrili deambulazioni, ha un che di meticolosamente servile nel progettare continui rimedi allo sfiorante logorio [illegible] Nulla, è di una suadente ironia nella paterna protezione del compagno. Fiorentini, non [illegible] strappa il sorriso perché è inetto sino all'ignavia, gli si [illegible] subito compiici tanto [illegible] pronto a cedere all'istinto [illegible] fuga, incline ad abbandonare la partita, fragile dinanzi alle insidie [illegible] sogno.

Intinte le gote di [illegible] carminio, gli occhi rilevati [illegible] striature bluastre, il cappelluccio grigio tortora [illegible] i neri gambali del domatore [illegible] circo, [illegible] procede con la sua [illegible] frusta in [illegible] a la lunga corda di canapa bianca con [illegible] tiene al guinzaglio il suo [illegible] Lucky. Castellitto [illegible] [illegible] iniziativa [illegible] [illegible] voce, gesto, [illegible] corporali (faccia, si abbaccia, mollegg[illegible] sulle gambe, qua e là piroetta): [illegible] di un esibizionismo [illegible] alla Wedekind, è smargiasso [illegible] al tempo stesso indifeso, quasi fosse presago, nel suo trionfo autoritarismo [illegible] della secita imminente. Quanto alla Maggio, ho assistito raramente (ed [illegible] singolare come il pubblico [illegible] attonito) ad una sofferenza [illegible] interna e [illegible] quella del suo Lucky: [illegible] prio la sofferenza del [illegible] e dei suoi pesi, la sofferenza del pensiero che s'aggroviglia a matassa [illegible] celebre, unico monologo.

Magnifica invenzione [illegible] Calenda, infine, il [illegible] ro di Pietro De Vico: [illegible] ebete adulto-bimbo, dal vestituccio striminzito [illegible] nocchio, che annuisce negando e dissente affermando, e se ne va, [illegible] [illegible] venuto, [illegible] suono di un flautino corto, accennando [illegible] passetti [illegible] [illegible] **Davico**

Scaccia, Sergio Castellitto, Pupella Maggio, [illegible] Vico e Fiorentini: singolari interpreti di «Godot»

Reggio Emilia: «Hippolyte [illegible] Aricie» di Rameau

Con Pizzi forma grande il tragico mito di Fedra

Bellissimo allestimento, ma uniforme direzione [illegible] Malgoire

REGGIO [illegible] — *Fu onore al Teatro municipale Romolo [illegible] di Reggio Emilia l'aver inserito nella [illegible] stagione lirica un'opera di Rameau, Hippolyte et Aricie, nell'allestimento che Mis' Luigi Pizzi, scenografo, costumista e regista aveva realizzato [illegible] paio [illegible] fa per il [illegible] di Aix-en-Provence e per l'Opera di Lione.*

In Francia Rameau è una gloria nazionale e le [illegible] opere godono [illegible] una certa [illegible] larità: in Italia [illegible] [illegible] ritrova alla prima rappresentazione di Hippolyte et Aricie dopo la creazione parigina del 1733. Ma non è solo questione di disinteresse: ostacoli reali impediscono l'esportazione di un genere così radicalmente «nazionale» [illegible] la tragédie-lyrique, opera [illegible] corte, prodotto d'una cultura superaristocratica, nutrito in stretta simbiosi [illegible] il grande teatro tragico francese [illegible] Sei-Settecento. [illegible] tratta di rendere i suoi valori percepibili a un pubblico straniero d'oggi: e l'impresa, ci duriamo, non è facile.

Splendidamente ci è riuscito però Pier Luigi Pizzi in uno spettacolo che è tra i più [illegible] visti in questi ultimi [illegible] non è [illegible] la sontuosità dei costumi e delle scene, la festa dei colori, l'eleganza e la varietà dei movimenti, la profonda cultura figurativa che anima il tutto ad avvincere profondamente il spettatore, [illegible] il [illegible] in cui il resto [illegible] spirito di questa tragédie lyrique, [illegible] rifiutazione aulica di un mito che non ha l'eguale per conturbante ambiguità e misterioso fatalismo tragico. Hippolyte [illegible] Aricie non è altro che la [illegible] musicale della Fedra [illegible] minuto sentimentale che con Racine, e il paragone regge il confronto.

Passato all'opera a cinquant'anni, dopo [illegible] parbe nel campo [illegible] musica strumentale e dopo [illegible] i fondamenti dell'armonia moderna nel [illegible] celebre trattato, Rameau attinge d'acchito i maestri assoluti di qualità e il [illegible] in onda con un fiume torrenziale di musica il vecchio contenitore dell'opera italiana: ci immette «arie» tripartite, confiori numeri di danza e interminati strumentali, e, soprattutto, sviluppa il de[illegible] in [illegible] varietà di atteggiamenti espressivi.

I personaggi sono sbalzati in questa prima opera con vera maestria e il dramma di Fedra viene trattegiato con profonda partecipazione. C'è qualcosa di sfrenato, di «scatenato» in questa partitura, che trompe sotto le forme auliche del dramma classicistico: e qui sta la difficoltà massima per l'esecutore: cogliere il movimento [illegible] mascherato, [illegible] che [illegible] più la musicologia della musica, a giudicare da come si impegna studiosamente nel suo [illegible] di [illegible] checkopo dei suoni, chiaroveggio (i mezzi in [illegible] bella lettura cattedratica. L'orchestra lo ha seguito [illegible] scrupolosamente il coro «Claudio Merulo» di Reggio Emilia che è parso un po' in difficoltà con [illegible] scrittura misto [illegible] di Rameau, specie per i soprani, sospinti al limite del registro acuto.

Il senso di uniformità che l'esecuzione musicale [illegible] impresso alla partitura è stato [illegible] parte riassorbito dallo splendore dello spettacolo che non [illegible] finirebbe di descrivere: ecco Diana cacciatrice nel cervo d'argento [illegible] [illegible] di cerulo, ecco Fedra, come [illegible] lingua di fuoco nei [illegible] costume carminio, le furie con ali [illegible] pipistrello, i mori tenebrosi come quelli scolpiti nella [illegible] che trattengono le colonne scentrate [illegible] capitelli, allusione evidente al crollo psichico e mo[illegible] di Fedra; ecco gli specchi neri del fondo scena, l'oro delle decorazioni e, soprattutto, la prodigiosa idea del velario viola che fa da sipario, [illegible] in tempesta, [illegible] altissimo portorendo [illegible] tre teste [illegible] e poi s'imbuca, guizzando nel buio [illegible] sfonda [illegible] comparire, ancora [illegible] volta, avvolto [illegible] un sudario attorno [illegible] cadavere [illegible] Fedra, prima dell'esplosione luminosa [illegible] lieto fine. Lo spettacolo ha, [illegible] ovvio, molte danze, [illegible] disimpegnate [illegible] Balletto «Ris et Danciers» [illegible] Parigi.

Paolo Gallarati

Gala a Washington, dall'Urss la sorella del musicista

Nancy Reagan: auguri, Rostropovic

DALLA REDAZIONE

WASHINGTON — In [illegible] serata, nobilitata dalla presenza [illegible] grandi compositori, scrittori, letterati [illegible] politici, [illegible] da quella [illegible] [illegible] Veronica [illegible] spedita da Mosca [illegible] autorizzazione [illegible] Gorbaciov, Washington ha festeggiato l'altra [illegible] [illegible] dei più grandi musicisti viventi, il direttore della Sinfonica Nazionale di Washington e [illegible] di origine russa, Mstislav [illegible] stropovich. Nell'Auditorio [illegible] Kennedy Center, davanti [illegible] una folla ultraelegante [illegible] [illegible] pagato [illegible] favolose per il 60° compleanno [illegible] festeggiato, il gotha della musica mondiale ha diretto per tre ore gli orchestrali, o [illegible] suonato il proprio strumento preferito. L'ultima a prendere la bacchetta, dopo Bernstein, Sciostakovic, Menuhin, è stata Nancy Reagan, che ha guidato l'Orchestra nella [illegible] di «Happy Birthday».

Rostropovich è rimasto seduto con la moglie, il soprano Galina Vishnevskaia, la figlia e la sorella per [illegible] [illegible] tre ore del concerto. Non ha [illegible] la [illegible] quando [illegible] presentato la torta [illegible] compleanno, a forma [illegible] violoncello: ha impugnato il coltello, [illegible] saltato, lo ha abbassato, rialzato. Alla fine, [illegible] voltato le spalle [illegible] capolavoro culinario, la[illegible] all'attrice Cathleen Turner, [illegible] all'Oscar, [illegible] amministratrice lo considera tra i cinque uomini più sexy [illegible] mondo) il compito di tagliarlo.

Dopo lo spettacolo, il brindisi, in russo ma [illegible] champagne francese, [illegible] pochi intimi, quasi 600 persone circa, nel foyer [illegible] Kennedy, a cavallo tra una serata di [illegible] e il varietà. Ha suscitato con una narrazione della [illegible] [illegible] Rostropovich l'attore Gregory Peck; [illegible] stato presentato un cesto [illegible] [illegible] chiamate *Slava*, nomignolo di Rostropovich: si è avuta la distribuzione di mille orchidee giunte da Singapore. Il [illegible] d'orchestra Hugh Wolff, che possiede un gran talento di imitatore, ha parodiato gli episodi più celebri della vita del festeggiato, compreso [illegible] giovanile a Mosca. Rostropovich, che figurava tra gli allievi prediletti [illegible] Prokofiev, andò un giorno al partito per protestare contro le misere condizioni in cui faceva vivere il grande compositore: «Se non gli date subito più soldi per mangiare — disse — tra pochi mesi dovrete pagargli un costoso funerale».

Grandi fotografie, alla fine, con la first lady Nancy, con la Turner, e affiata di celebrità. I festeggiamenti si ripeteranno domani a Parigi.

[illegible] ESCLUSIVA
AMBROSIO
IMBATTIBILE
TRAVOLGENTE
MAGNIFICO

SYLVESTER STALLONE

OVER THE TOP
un film di MENAHEM GOLAN

Studio RITZ
Un film satirico, irresistibile, geniale

Regia di STEPHEN FREARS

IN ESCLUSIVA
ARLECCHINO

PAUL HOGAN vincitore [illegible] «GLOBO D'ORO» per la migliore interpretazione

Il film candidato all'OSCAR per la migliore sceneggiatura

Paul Hogan è

CROCODILE DUNDEE

DIRETTO DA PETER FAIMAN

Il cinema non costa caro e si serve solo per farlo in borse

DORIS DORRIE
UOMINI

ACCENDI LA PRIMAVERA
CON TELEMONTECARLO

Oggi ore 13.15
"Non sparare, baciami"
Film musicale con Doris Day e Howard Keel
Regia David Butler
Oscar migliore canzone: "Secret Love" (1953).

Stasera [illegible] 20.20
"Un tocco [illegible] classe"
Commedia con Glenda Jackson [illegible] George Segal
Regia Melvin Frank
Oscar [illegible] Glenda Jackson, miglior attrice (1973).

TMC TELEMONTECARLO

19 Vendita alloggi

[illegible] vende libero immobile via Tolone ingresso 2 camere tinello cucinino servizi. Tel. 771.0917.

camere cucina bagno ... L. 15 milioni ... e mutuo casa al 9,5%.

GABETTI VENDE

GABETTI VENDE

GABETTI VENDE

GABETTI VENDE

GABETTI VENDE

GABETTI VENDE

GABETTI VENDE

GABETTI VENDE

GABETTI VENDE

GABETTI VENDE

GABETTI VENDE

GABETTI VENDE

GABETTI VENDE

GABETTI VENDE

GABETTI VENDE

GABETTI VENDE

GABETTI VENDE

GABETTI VENDE

GABETTI VENDE

GABETTI VENDE

GABETTI VENDE

Sassi panoramico ingresso camera tinello ... cucinino ...

ampio luminoso ingresso 2 camere ... bagno ripostiglio. Tel. 235.876

GESTIM libero presso via Madama Cristina ingresso 2 camere tinello cucinino bagno termo autonomo. Tel. 650.3063.

GESTIM libero S. Salvario in residenza monocamera con servizi arredato terrazzino ripostiglio. Tel. 650.3063.

GESTIM libero presso via Giacosa Vigliani ... alto ingresso camera tinello cucinino bagno. Tel. 650.3063.

GESTIM libero presso lungo Po Antonelli recente ingresso camera soggiorno angolo cottura bagno. Tel. 650.3063.

GESTIM libero adiacente piazza Bernini ingresso camera cucina servizi L. 38 ... Tel. 650.3063.

GESTIM libero ... cerca ingresso 2 camere tinello cucinino ... mq ... Tel. 650.3063.

GESTIM TRE libero via P. Clotilde ... ingresso soggiorno angolo cottura camera bagno. Tel. 441.744.

GESTIM TRE libero ...

LEINI CENTRO

LIBERO A marsaia centrale con bagno ... bella casa ... L. 7 milioni mutuo. T.C. Immobili 477.466.

LIBERO A corso Francia ... ingresso 2 camere tinello cucinino servizi cantina L. 72 milioni ... Tel. 447.4644.

LIBERO corso Principe Oddone ... ingresso 2 camere cucina servizi ... cantina balconi. Tel. 447.4644.

LIBERO A corso Ferrucci ... camere cucina ingresso ... mq 71 ... T.C. Immobili 486.972.

LIBERO A ... Monterosa 2 camere tinello cucinino bagno casa 1990 ... mutuo. T.C. Immobili 466.798.

LIBERO A corso Vittorio ... cucina bagno ... T.C. Immobili 486.972.

LIBERO A corso G. Cesare 2 camere cucina ingresso bagno termo ascensore L. 56 milioni mutuo. T.C. Immobili 486.798.

POIRINO MAROCCHI

PRECOLLINARE

INTERO STABILE

STATUTO 521 4790 corso Traiano ... recente ... cucina ...

STILCASE 517 803 libero ... camere tinello cucinino bagno ...

STILCASE 532.462 ... in stabile d'epoca ... cucinino bagno mq 100 mutuo.

STILCASE 545.574 libero ... 2 camere tinello cucinino bagno ...

TAMT 513.931 presso ... 2 camere tinello cucinino ...

21 Offerte affitto

AFFITTO ALLOGGIO

AFFITTO ALLOGGIO

ALLOGGIO 2 camere servizi garage in piccolo condominio con giardino zona ... affitto a coniugi ... Screwed.

24 Mobili, arredi

25 Artigiani, ecc

30 Scuole e istituti

31 Matrimoniali

37 Campeggio e sport

42 Antiquariato

45 Ville, app., camere per vacanze, acq.-vend.

VINOVO

VOLPIANO

20 Domande affitto

A.A.A. RICERCA ... alloggi vuoti ... Tel. 533 ...

A. MAGCASE ricerca alloggi e ville vuoti ...

CORSICA

COSTA Azzurra ... Tel. 0175 45 152

GIAVENO

IMPERIA

VERBANIA a Torre Pallido ... Telefonare 0323 ...

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

VENTIMIGLIA Green Park Residence ... tel. 0184 357 101 ufficio.

47 Alberghi, pensioni residence

49 Informazioni

50 Smarrimenti

52 Varie

La partitissima s'è iniziata in un clima teso: la folla infuriata [redacted] Tacconi

Napoli-Juve con i gorilla

Tre uomini del clan Sibilia hanno protetto il portiere che aveva sparlato di Maradona: ko i contestatori più accesi - Allarme per una bomba all'aeroporto

DAL NOSTRO INVIATO

NAPOLI — Arriva il giorno di Napoli-Juve: lotta [redacted] vertice matematicamente ancora aperta, gli [redacted] vogliono [redacted] sul campo il passaggio [redacted] proprietà dello scudetto, Maradona e Platini forse all'ultimo duello per qualcosa che conta. Ma per ora i protagonisti sono loro. Enzo, Giovanni ed Eduardo, trecentocinquanta chili in tre, garbati bisonti di taglia media sull'uno e novanta, che hanno preso [redacted] sotto la scaletta dell'aereo e [redacted] hanno «protetto» sino all'ingresso nella [redacted] camera dell'hotel [redacted] Vietri. Una lunga sequenza [redacted] con il portierone bianconero [redacted] pre molto divertito. Sapeva di trovare, e l'ha trovata, una piccola folla (un centinaio di ragazzotti) inferocita dal [redacted] ultimo sgarbo [redacted] grande [redacted] che aveva letto sui giornali [redacted] Quando nel viaggio in pullman da Torino all'aeroporto di Genova, [redacted] dove la squadra ha [redacted] per il vento sino all'arrivo nel primo pomeriggio a Napoli, i compagni [redacted] detto «Potrei farne a [redacted] di sfottere ancora Diego alla vigilia della partita», lui [redacted] risposto: «Se non avete coraggio statevene [redacted]». Battute scherzose, ma Stefano [redacted] detto che all'arrivo avrebbe [redacted] le spalle così abbondantemente coperte.

Enzo, Giovanni ed Eduardo, i cognomi non contano, sono di Acerra, gente sveglia del clan avellinese di Sibilia, ragazzi che per Tacconi hanno una venerazione. Bicocchi al mattino della polizia (un informatore aveva telefonato parlando di bomba a Capodichino, sia chiaro che la fantasia riguardava un attentato politico, senza attinenza alla partita), i tre «gorilla» sono comunque arrivati sotto l'aereo, in tempo per zittire chi fra il personale dello scalo gridava al portiere i primi insulti, intervallati da bonarie qualifiche di «brontolone». Ma nell'atrio quando un giovanotto [redacted] come un tizzo e con gli [redacted] ha tentato di aggredire Tacconi, ha ricevuto da Giovanni una gomitata allo [redacted] che l'ha fatto rimbalzare. E intanto finivano garbatamente nelle aiuole altri giovanotti troppo esuberanti. Mentre fioccavano applausi per Platini (con l'invocazione «Lascia vincere [redacted] Napoli») e per Marchesi («Sei sempre uno [redacted] noi»), Tacconi andava a sedersi bene [redacted] vista nel pullman, che ripartiva con il segno [redacted] uno sputo [redacted] vetro, proprio davanti [redacted] del bianconero. Altre urla a Vietri, ancora i ragazzoni di [redacted] all'erta. [redacted] notte juventina disturbata da caroselli di [redacted] il solito [redacted] pione, questo.

Intanto, [redacted] campo [redacted] allenamento di Soccavo, il confermatissimo Bianchi diceva [redacted] non sapere nulla dell'ultimo attacco a Diego, definito [redacted] congiura» dal quotidiano di Napoli. Maradona se ne andava prima degli altri, di soppiatto. Bianchi, rimandando allo speaker del San Paolo l'annuncio [redacted] formazione, [redacted] i suoi dubbi: il più pressante legato alle condizioni di Bagni, il [redacted] ieri zoppicava ancora per [redacted] conseguenze della botta [redacted] muscolo ma che [redacted] fine dovrebbe essere [redacted] e pronto al rimpiazzo. Altre due incertezze sono motivate [redacted] tattica: Bruscolotti, che ha controllato bene Platini nell'andata, dovrebbe togliere il [redacted] a Volpecina, mentre [redacted] Brio tenta Bianchi. Pensa [redacted] un Napoli da sfondamento [redacted] in luogo del tornante Caffarelli.

Sino [redacted] vorrebbe [redacted] dei dubbi, ma le [redacted] Cabrini, Brio e Laudrup gli semplificano pur [redacted] le scelte. Favero su Maradona. Cariola [redacted] a Giordano. Fioli per Caffarelli a Carnevale. [redacted] in avanti a fianco [redacted] Serena. [redacted] scalpiterà [redacted] una volta in panchina [redacted] a Vignola. Ma l'inserimento del ragazzo ha precisi scopi. «Buso voglio [redacted] — ha spiegato il tecnico — soprattutto in proiezione futura. Ha coraggio e qualità, margini di progresso». Insomma, nella «rosa» '87-'88 il giovane attaccante dovrebbe prendere il posto [redacted] partente Serena.

Per quanto in formazione di fortuna la Juve [redacted] andrà in campo rassegnata a subire l'annunciata [redacted] riorità del Napoli. «Ci giochiamo l'ultima carta — dice Scirea — e non vogliamo sprecarla». E Tacconi: «Avrò di fronte il [redacted] mi piace, il campione. Se [redacted] batterà andrò a stringergli [redacted] mano». Sempre che Diego lo voglia. Platini ha riempito il viaggio parlando con giornalisti francesi. Michel ammette che i suoi sogni hanno riguardato cambi di vita ormai impossibili («Il calcio Usa è fallito, andava bene [redacted] anni fa, [redacted] Hong Kong hanno chiuso le frontiere»). [redacted] «Visto che siamo qui, facciamo sino in fondo la [redacted] parte». Una promessa che turba Napoli e il Napoli.

[redacted] Perucca

Maradona-Favero, un [redacted] duello (nel riquadro, Tacconi)

■ [redacted] uno sciopero

■ I lavoratori della ferrovia Cumana hanno [redacted] lo sciopero proclamato per oggi per evitare ripercussioni negative in occasione di Napoli-Juventus. La «Cumana» è [redacted] ferrovia secondaria che collega il capoluogo partenopeo [redacted] numerosi Comuni dell'area flegrea ed ha una [redacted] proprio nel piazzale [redacted] stadio [redacted] Paolo.

■ Napoli-Juventus ha avuto inizio due [redacted] fa, quando il club azzurro [redacted] messo in vendita i biglietti per la partitissima. Gli ultimi tagliandi sono nelle mani [redacted] bagarini. Un «distinto» è offerto a 150 mila lire, una tribuna laterale a [redacted] ed una centrale [redacted] le [redacted] e le [redacted] mila. La borsa è in continuo rialzo.

● Il bilancio dei confronti disputati a Napoli dal 1926, vale a dire dalla data [redacted] fondazione della società partenopea, è equilibrato: 15 vittorie [redacted] padroni di casa contro 14, 22 pareggi.

■ Il Napoli è riuscito in un solo campionato a prendere i punti ai bianconeri. Nel 1957-58 la Juventus (che [redacted] vinto lo scudetto della prima stella) cedette 3-1 a Torino e 4-3 a Napoli. Il 9 novembre 1986 al Comunale si è ripetuto il 3 a 1 di allora: oggi al San Paolo il Napoli ci riprova.

Tr[redacted] Dieguito e Cicciolina

C'è interesse anche per uno spettacolo porno che va in scena alla stessa ora della gara - Ancora indagini sui movimenti antiscudetto del totonero

DAL NOSTRO INVIATO

NAPOLI — *Grande interessantissima oleografica perciò popolarissima normalissima scontata vigilia ieri di Napoli-Juventus, ventiquattresima decisiva partita partenopea del campionato 1986-87,* cielo cupo, vento forte, *popolazione locale privata dello svago serale di fare macchia selvaggio sotto l'albergo presso Castel dell'Ovo dove [redacted] squadra bianconera era [redacted] permettere all'ennesimo carosello di automobilisti clacsonanti. La Juventus rassolta l'andata a [redacted] sul Mare, ieri era impalpabile e intanto incombente.*

Abbiamo solcato tanta Napoli, la chiave prepartita, per cercare l'uovo conquistato e l'insolito programmato, e tutto [redacted] trovato, in maniere canoniche. Le bandiere [redacted] Napoli già scudettato vendute ormai dovunque, anche negli altri degli ambulatori Ual, nelle drogherie, nelle macellerie, nei negozi di elettrodomestici. Le scritte murali che annunciano la fine della dominazione temporale bianconera. I discorsi sull'inizio della dominazione spirituale della Fiat, mamma della Juventus, sulla città. Le discussioni sulla trattativa Alfa. I disegni murali [redacted] Maradona [redacted] furfante, la preda è Platini.

Vigilia farcita di tutti [redacted] ingredienti regolari, compreso i ragazzini aggruppati alla inferriata [redacted] Centro Paradiso di Soccavo, dove il Napoli ha sostenuto ieri mattina l'ultimo blando allenamento, pochi movimenti per [redacted] dona e Bagni. Maradona uscendo non ha parlato con i giornalisti, ha [redacted] una signora di [redacted] età, ha detto a [redacted] «Mister, troppa gente qui». Poi se n'è andato [redacted] sua tanta gente contorno.

Bianchi ha detto: «Tocca a noi recitare, come la Juve per tanti [redacted], la parte di quelli che debbono sempre vincere. [redacted] bene. [redacted] quadricipite [redacted] da Muro, [redacted] che [redacted] lascia, decideremo all'ultimo. Brio assente? Ma la Juve non è un solo giocatore. E la Juve non è scarsa, ha appena quattro punti da noi». [redacted] *allegro, ad un certo punto gli è scappato* [redacted] «purtroppo non [redacted] giocare io», da qualcuno *interpretato* [redacted] *critica ai suoi. E lui, subito:* «Mi riferisco soltanto al fatto che non ho vent'anni di meno».

[redacted] *questa giornata un po' losa, dopo che si è saputo dell'episodio [redacted] Tacconi, un appiglio alla serenità è stato offerto [redacted] Bagni, che ha detto:* «Tacconi parla molto, ma non è una [redacted] che offende». *E ha invitato il pubblico di Napoli ad accoglierlo bene.*

C'era tutto ieri, il sit-in stradale parallelamente degli studenti di una [redacted] vicina, saccati per tanti mali di lesioni, la grande parata di nuovi vigili in jeans, a intorno allo stadio [redacted] Fuorigrotta, non lontano [redacted] Soccavo, il «rek» dei negozietti [redacted] case del Napoli.

Esistono anche le tensioni intorno a Maradona, perché non scriverlo?, è [redacted] non disfattismo. I suoi mali [redacted] schiena portano sospetti di bellissime itinerari interventiere accanto a lui, il [redacted] allergie alla stampa, alla gente tutte sono interpretate [redacted] taluni [redacted] paura [redacted] della verità. Lui pare davanti ad [redacted]re. o fare oggi una grande partita e riprendere, intensificato, il comando [redacted] cervelli e [redacted] cuori, in squadra e fuori, o andare avanti col [redacted] principe e [redacted] i rischi [redacted] questa sua indipendenza [redacted] dipendenza) sentimentale dall'ambiente. Pensiamo che farà [redacted] grande partita e che poi continuerà, più di prima, a fare i fatti suoi. Intanto a Napoli tutti si chiedono se il figlio, che Claudia deve dargli verso il 5 aprile in Argentina, significherà un suo viaggio repente anche al di sopra degli impegni di campionato. Possibile. Ma c'è chi dice che sarebbe più semplice sospendere il campionato per la nascita del Maradonino.

C'è tutto, una manna per gli affrescatori facili, i friggitori d'arte, i cesellatori del banale. Non preoccupa la commissione-inchiesta (su camorra e Napoli-calcio?) incarnata in Labate [redacted] federale, non [redacted] e ancora [redacted] voci su Maradona e C. presenti perché [redacted] facciano fallire il Totonero. A [redacted] passi dallo stadio Cicciolina e Moana [redacted] eseguono in un teatro tenda un semiporno-live-show bigiornaliero in esclusiva [redacted] Campania, spettacolo pomeridiano anche oggi, inizio quando la partita non è finita, chi ha detto che a Napoli si vive soltanto di calcio?

Gian Paolo Ormezzano

Il futuro [redacted] difensore s'intreccia con quello della Samp a San Siro col Milan

Vierchowod davanti al niente «Mi rimane soltanto l'Europa»

Lo stopper blucerchiato, ormai fuori [redacted] nazionale, vuole restare almeno nel giro della coppa Uefa

GENOVA — [redacted] Pietro Vierchowod, stopper della Sampdoria e già della Nazionale, i milioni (a centinaia) che Berlusconi [redacted] ai giocatori del [redacted] interessano fino [redacted] un certo punto, anche se questi milioni, in qualche [redacted] aumentano a [redacted]. Ma il [redacted] (a nostro [redacted] «ter», ha oltre cinquantamila [redacted] i paganti, mentre la Sampdoria, che pure è ancora in corsa per la zona Uefa, domenica [redacted] il Brescia è arrivata a [redacted] ventimila presenze. E quindi, per allontanare dal presidente Mantovani l'idea di «ridimensionare» i suoi investimenti [redacted] squadra, i giocatori non possono [redacted] altro che portare la Sampdoria [redacted] Coppa Uefa.

Una Coppa che, per la circostanza, passa per Milano, [redacted] oggi Vierchowod e soci dovranno vedersela con il Milan «vedovo» Virdis. «Ma noi — osserva Vierchowod — mancheremo di Mannini, Lorenzo e Paganin, e avremo una panchina cortissima». La Sampdoria non può permettersi di passare tra sconfitti ad una squadra come il Milan». Il quale Milan, detto per inciso, all'andata, in recupero, fu colpito da tre «sberle» che ai rossoneri devono bruciare.

Ma torniamo a Vierchowod e alla Coppa Uefa. Come ci può arrivare [redacted] Sampdoria a questa benedetta Coppa? «Bisognerebbe non perdere più, soprattutto in trasferta — risponde Vierchowod — perché a questo punto del campionato le rimonte sono difficili. [redacted] con il calendario non ne [redacted] fatti, per cui previsioni non ne faccio».

Bianchi ha già detto a chiare lettere che Vierchowod marcherà Hateley. «Non sono mai stato addosso all'inglese, che di [redacted] è pericoloso, e che cercherà di sfruttare al meglio queste ultime partite per trovare un altro ingaggio in Italia. [redacted] per me in giornata normale non [redacted] difficile fermare Hateley? Lo rimpiazzo, speriamo [redacted] così. Probabilmente ha ragione il mister. L'anno prossimo me la vedrò con Van Basten, che assomiglia molto a Hateley, ma ha i piedi più buoni e più rapidi».

[redacted] ha rammarichi, Vierchowod, né rimpianti per essere uscito dal giro della Nazionale. «[redacted] maglia azzurra — dice — mi ha dato molto, [redacted] e la partecipazione a due mondiali, ma ormai mi sono messo il cuore in pace, non credo che sia più possibile rientrare nel club Italia. Mi basta la Sampdoria, alla quale sono legato contrattualmente fino al 1989. E sui terreni internazionali, nelle Coppe europee, voglio tornarci con la maglia blucerchiata. Se pareggiamo a Milano, alla Coppa Uefa ci avviciniamo molto».

Impresa non facile. Boskov ha gli uomini contati. Contro il Brescia la Sampdoria ha perso prima Mannini e poi [redacted] contava di recuperare Paganin, che invece venerdì si è nuovamente bloccato, per cui darà fiducia a un giovane, Gambaro, e porterà in panchina soltanto tre uomini. Ma ha già disposto il piano di battaglia, e le marcature: Vierchowod su Hateley, appunto, Pari su Galderisi e Fusi su Donadoni.

Giorgio Bidone

■ Il Portogallo affronta [redacted]

FUNCHAL — Per il gruppo 2 di qualificazione [redacted] campionati europei di Germania '88, oggi il Portogallo affronta Malta. I lusitani, che hanno pareggiato con Svezia e Svizzera e perso con l'Italia, dovrebbero conquistare il primo successo e avvicinarsi così in classifica gli svedesi a quota 5 (l'Italia ha 6 punti).

L'Udinese chiede alla Roma di dimenticare il 6-2 [redacted] l'Avellino

De Sisti e la salvezza morale

«Dobbiamo continuare a lottare — dice il tecnico dei friulani — per affermare che senza l'handicap non saremmo retrocessi» - «Sono pronto a restare in [redacted]» - Ma arriverà Giacomini

DAL NOSTRO INVIATO

UDINE — Diluvia, e mai il maltempo ha fatto da degna o indegna cornice alle vicende [redacted] squadra friulana. Abbandonata in balia [redacted] onde, [redacted] precipitando nel baratro della B come sembrava inevitabile ad inizio [redacted] stagione dopo il ripescaggio del calcioscommesse. L'unico a [redacted] impavido le raffiche del vento sembra proprio Giancarlo De Sisti il cui destino è già deciso anche se la società continua a rimandare la sentenza. De Sisti, dopo avere salvato l'Udinese [redacted] si [redacted] cimentato [redacted] un'impresa impossibile ma non si considera battuto; ora, oltretutto, deve dire sino a che punto la Roma può insistere nella grande sfida con il Napoli per lo scudetto.

«Il mio obiettivo, a questo punto — [redacted] — resta la salvezza morale, vale a dire un punteggio dignitoso cui aggiungere i nove punti della penalizzazione in modo [redacted] poterne affermare ecco, senza questo handicap saremmo rimasti in A». E' il canto di un deluso ma non lo dice: gli uomini, l'ambiente lo hanno abbandonato.

Ironia della [redacted]: il giocatore che l'ha tradito è stato proprio Collovati, l'ex nazionale che avrebbe dovuto dare vigore alla difesa. La sua [redacted] provocato riflessi negativi e molti malumori fra i compagni, tipo Edinho, [redacted] a giocare fuori [redacted]. Le conseguenze si sono avvertite proprio nel [redacted] cui l'Udinese era [redacted] nello [redacted] massimo: [redacted] il crollo interno [redacted] l'Avellino e la disfatta, come [redacted]. [redacted] Ascoli. Ora De Sisti, inguaribilmente [redacted] «anzi romanista», [redacted] precisa [redacted] un sorriso [redacted] sia cercando [redacted] salvare almeno la [redacted] dignità.

«Arrivai alla Roma che avevo 16 anni — ricorda — [redacted] maglia giallorossa ho provato le esperienze più belle, [illegible] alla Nazionale. Come posso dimenticare? In ogni modo stavolta non mi considero arbitro della situazione, ci sono state partite ben più delicate di questa. Ad esempio quando con la Fiorentina pareggiai a Roma con un gol di Bertoni. [redacted] Juventus, poi, vinse [redacted] scudetto. Quella rete non fu decisiva però rallentò la marcia [redacted] Roma che in quel momento stava andando molto bene. Questa di Eriksson è una squadra diversa, in linea di massima può vincere a Udine mentre a noi basterebbe un pareggio, sarebbe già una bella soddisfazione. Quanto [redacted] sentimenti, [redacted] ricordi, non posso certo ricacciarli: fanno parte di noi. Quando si va in campo, però, si finisce per dimenticare tutto».

Allora è [redacted] la sua partenza? «Nei giorni scorsi ho avuto un colloquio con Dal Cin, mi ha detto che la [redacted] non [redacted] preso alcuna decisione. Io vorrei conoscere [redacted] che [redacted] sia deciso per stabilire a mia volta un programma. Sono disposto a restare anche in serie B. Perché? Potrebbe essere una buona soluzione però una [redacted] situazione [redacted] bra cambiata». L'Udinese è orientata verso [redacted] uomini: Giacomini, anche se [redacted] un contratto col Venezia, e Ferrari.

Cosa è successo all'Udinese nel momento in cui [redacted] squadra sembrava [redacted] grado di recuperare? «Si [redacted] battuta bene poi c'è stato il tonfo [redacted] l'Avellino... Troppa tensione. Stavamo avvicinandoci [redacted] gruppo delle pericolanti, era l'ultima occasione per la salvezza, per cui siamo scesi [redacted] campo con un peso eccessivo di nervosismo. Il gol iniziale ci ha tagliato le gambe. Domenica ad Ascoli abbiamo toccato il fondo: [redacted] è sembrato che qualcuno dei miei sia uscito di testa. Oggi dovremo riabilitarci, guai se non [redacted] facciamo perdonare la disfatta [redacted] l'Avellino».

Giorgio Gandolfi

L'allenatore del Parma smentisce i contatti con Berlusconi e spiega i suoi concetti rivoluzionari

Sacchi al Milan? Lui sogna Firenze e calcio nuovo

■ Liedholm «Sacchi è bravo come Capello»

MILANO — La notizia che [redacted] essere Sacchi a guidare il Milan nella prossima [redacted] gione [redacted] colto di sorpresa anche Liedholm che ieri a M[redacted]lo ha ripetuto più volte di non saperne nulla. «Con Berlusconi sono rimasto d'accordo di parlare di queste cose a fine campionato — ha spiegato il barone — per ora non so nulla del mio futuro. Comunque non ho problemi a lasciare il Milan se questa sarà la decisione del presidente. Posso solo dire che Sacchi è un ottimo tecnico, ma penso che anche Capello, il mio vice, è bravo allo stesso maniera».

Ha proseguito Liedholm: «Il fatto che l'attuale tecnico del Parma non sia stato un grande giocatore non significa nulla. Anche Eriksson non è mai stato un professionista, ma ha studiato molto bene il calcio e lo conosce alla perfezione. Non ha mai pensato alla carica di direttore tecnico».

Arrigo Sacchi, dato da molte voci come prossimo tecnico del Milan, è l'allenatore del momento. Ragioniere, 41 anni, di Fusignano in provincia di [redacted] è il tuffato nel calcio [redacted] nel '73 fra i dilettanti. L'anno scorso ha vinto il campionato di serie C con il Parma, quest'anno con la [redacted] squadra è nelle prime posizioni della B.

Nella prima smentita della sua carriera, Sacchi non [redacted] saputo nascondere il suo autentico desiderio: [redacted] a Firenze. Ieri mattina, un po' preoccupato per la nuova ondata di popolarità che [redacted] suscitando il suo modo di [redacted] calcio ed il suo nuovo personaggio, Sacchi [redacted] detto: «Non mi interessa quel che scrivono i giornali. Col Milan non c'è stato [redacted] di niente, mai un colloquio, mai un incontro». [redacted] subito aggiunto: «Mi lusinga il fatto che la Fiorentina [redacted] ancora interessata a me». [redacted] la [redacted] giusta [redacted] cazione prima di accedere alla squadra che egli considera forse la più grande, la Juventus. E' il giovane più stimato da Boniperti, ancora più di quanto lo sia Mazzola, un uomo da Juve.

Mai retrocesso, mai esonerato, una carriera cristallina fatta nella sua terra, in mezzo ai giovani. Si sono innamorati di lui a Parma come lo erano stati a Cesena e poi a Rimini. A Sacchi dovrebbero assegnare il premio del «seminatore di buon senso». Pochi capelli, ormai più bianchi che grigi, un faccino rotondo e gli occhi che non stanno fermi un momento. Da quando ha cominciato ad allenare, non ha mai fatto un passo più lungo della gamba. «Mi mancano solo la Terza categoria e la serie A». «Ho conosciuto i veri dilettanti ed i veri professionisti, che non sono molti». Ha lanciato i giovani, sua specia[redacted]. «Ho avuto Bonini nel Bellaria e anche allora non si fermava mai. Agostini, Gabriele e Zoratto nel Cesena, [redacted] Landucci, Carobbi e Bortolazzi nella Fiorentina, Pecoraro e [redacted] Napoli [redacted] Rimini».

Sacchi ha un «vangelo» che si chiama zona e giura che non lo ripudierà mai, tanto meno quando si affaccerà in serie A, col Parma, col Milan o con la Fiorentina. «Ho 41 anni, faccio l'allenatore da 14 campionati e sono cresciuto ogni anno perché non ho mai smarrito la strada. Zona e pressing, è il calcio che diverte. Mi avvilisco quando vedo un giocatore che entra in campo e non fa altro che distruggere il gioco dell'avversario. Quando arriva al [illegible] mo, come si sentirà [redacted] contrasto? Non [redacted] stato nessuno come calciatore e sono andato avanti seguendo sempre e soltanto il mio concetto di gioco». Molti confondono Sacchi [redacted] quella schiera di allenatori che prediligono il fatto atletico piuttosto [redacted] quello [redacted] «No, io sono per l'intelligenza, quindi per la tattica. [redacted] giocatore capace prima [redacted] un altro come deve [redacted] portarsi [redacted] ogni momento della partita, per me quello è il più bravo, anche se non ha lo scatto di Mennea o il fuoco di Sivori». C'è un solo giocatore nel mondo che accomuna le [redacted] segnale [redacted] Sacchi: «E' Maradona».

Ha girato quel pezzo d'Italia portandosi [redacted] il marchio [redacted] Allodi, che lo volle a Firenze, alla guida del [redacted] giovanile. «In realtà [redacted] stato scoperto da tutti quei presidenti [redacted] hanno chiamato nelle loro società. Dire che sono un allenatore di Allodi significa far torto a Lugaresi, per esempio, [redacted]re e Pontello». Vorrebbe tornare a Firenze. Gli [redacted] nel cuore più di Milano. «Sapere che sei stimato in una città e in [redacted] società [redacted] hai già lavorato, per me è il massimo». Ha scritto un libro, con un collega fiorentino, che non è diventato un best-seller ma che ha saputo aiutare molti giovani all'inizio dell'avventura-calcio.

Finora, ha saputo mantenersi distante dal [redacted] sua famiglia. «Solo quest'anno mia moglie e le mie due figlie mi hanno seguito a Parma. Mia moglie Giovanna ha visto tre partite della mia squadra ed una volta di nascosto perché sapeva che non lo avrei gradito. Le mie figlie l'hanno superata: Simona, 14 anni, non è mai entrata in uno stadio, Federica, dieci anni, è venuta con me a vedere la Under 21 a Parma, ma confondeva le parti e non sapeva qual era l'Italia».

Alessandro Rialti

Oggi in tv

- Ore 9 — Moto: da Suzuka, G.P. Giappone classe 500 (Raitre).
- Ore 10,30 Sport Uno (Italia 1).
- Ore 13 — Grand Prix (Italia 1).
- Ore 15 — Tg2 diretta sportiva: ciclismo, da Corsico, settimana pugliese; [illegible], da Trento, meeting intern.; scherma, da Venezia, fioretto; basket, da Friolo, Pointeghi-Viterbo tenn.; hockey pista, da Novara, Novara-Lessano (Raitre).
- Ore 15 — Tennis: da Bruxelles, finali internazionali del Belgio (Tmc).
- Ore 16,40 Tg2 Studio & Stadio: moto, da Suzuka, G.P. Giappone di 250; cross, da S. Vittore Olona a Mulini (Raidue).
- Ore 16,50 Calcio: risultati dei primi tempi (Raiuno).
- Ore 17,00 Calcio: fis finali (Raiuno).
- Ore 17,30 Calcio: sintesi Genoa-Cremonese (Raidue).
- Ore 18,00 Calcio: 90° Minuto (Raiuno).
- Ore 18,40 Calcio: Gol Flash (Raidue).
- Ore 18,50 Calcio: un tempo di Napoli-Juventus o Torino-Inter (Raiuno).
- Ore 19,35 Sport Regione (Raitre).
- Ore 19,30 TMC Sport (Tmc).
- Ore 20 — Domenica Sprint (Raidue).
- Ore 20,30 Domenica Gol (Raitre).
- Ore 22,05 La Domenica Sportiva (Raiuno).
- Ore 22,15 Calcio: un tempo di Udinese-Roma (Raitre).
- Ore 23,15 Hockey ghiaccio: da Canazei, mondiali Francia-Italia (Tmc).
- Ore 24 — Hockey ghiaccio: da Canazei, mondiali Francia-Italia (Raitre).

Sportineria di Gian Paolo Ormezzano

La mappa della Signora

Un referendum indetto in tutta Italia da un'azienda petrolifera (la Ip) sta offrendo, con la ricerca [redacted] «squadra [redacted]» presso gli automobilisti che [redacted] stazioni di servizio, una geografia del tifo calcistico assai interessante e interpretabile [redacted] tre modi primari.

1) può trattarsi di [redacted] geografia squisitamente e solamente calcistica, nel [redacted] che essa [redacted] guardata come esatta riproduzione di una situazione specifica, relativa ad un certo mondo, e niente di più;

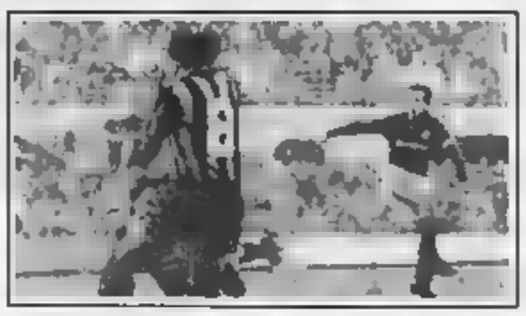
2) può trattarsi di [redacted] geografia calcio-automobilistica, nel senso che essa va guardata [redacted] l'espressione del tifo [redacted] quanti hanno un'auto o comunque un veicolo a motore, e perciò si fermano ai distributori di benzina diventati sedi elettorali;

3) può trattarsi di una geografia dell'attivismo calcistico, più che del tifo in assoluto: in vetrina la capacità di mobilitazione, da parte di una squadra, dei suoi tifosi, per mandarli a votare, con una organizzazione che potrebbe diventare premiante se ad esempio una sponsor [redacted] basasse su quei [redacted] per decidere l'entità del contributo.

Ci sono, come [redacted] vede, possibilità [redacted] varie di studio dell'iniziativa, che per il calcio potrebbe anche tradursi in un vastissimo sondaggio di sentimenti eseguito senza spendere una lira, più che mai opportuno in questi tempi di rifondazione. Le stesse indicazioni potrebbero essere utilissime ai fini diffusionali per la stampa sportiva, specie in versione analitica.

E' fuori di dubbio che salta fuori un'Italia speciale, e per certi versi abbastanza insolita, dagli ormai undici milioni di voti personali (si pensa a ben più di trenta milioni quando il concorso si chiuderà a metà maggio). La Juventus vince, è vero, ma come sparpagliamento di simpatia stravince: la votano in testa tutte le regioni, escluse Campania, Lazio e Liguria, e questo in un anno non certamente di grandi successi bianconeri. In [redacted] tutta l'Italia adriatica, da Trieste a Otranto. L'Inter precede il Napoli, che pure è nel suo [redacted] e che è inseguito da vicino dal Milan, da lontano dalla Roma che fuori Roma [redacted] poco. Non c'è una sacra unione pro-Napoli nel Meridione; il Palermo [redacted] esempio benché squadra fantasma è tredicesimo. Emergono Fiorentina, Torino, Lazio (prima della B), Genoa (sulla Sampdoria, bella e ricca di A). Emerge un'Italia di provincia, Spal e Padova soprattutto ma sembra che [redacted] «secondi voti»: uno indica Juventus o Napoli, poi passa alla compagine locale, tanto c'è abbondanza di schede). [redacted] votata, però poco, la Nazionale, specie in Campania e [redacted]. Viene votato, anche se pochissimo, il Real Madrid. Numerose le richieste scritte [redacted] poter votare «contro»: dare [redacted] indicazioni negative, specie [redacted] riguardi di Juventus e Roma. La squadra [redacted] legata anche quella [redacted] cuore.

Molto interessante, abbastanza divertente. Ricordiamo che [redacted] campione del cuore vince Platini su Maradona, Cabrini e Rivera (primo dei non giocanti). Siamo in tempi [redacted] si referendum-a, referendum-no brucia un governo, un Andreotti. Questi [redacted] del calcio sono consultazioni semplici [redacted] importanti. Oggi si gioca un Napoli-Juventus che può [redacted] storico per il [redacted]pionato, [redacted] che rischia di [redacted] opinioni approssimative. Qui almeno ci sono dati, pezzi di carta con indicazioni e indirizzi. L'idea nostra, stimolante (almeno per noi), è che una votazione così potrebbe, dovrebbe servire ai sociologi, anche e soprattutto a quelli impegnati a cercare [redacted] tante sensazioni e pochi dati sul match di oggi, contorni e dintorni compresi.



I due tecnici si confessano alla vigilia di un derby personale ma non europeo

Torino-Inter vale una lacrima

L'allenatore granata: «La crisi dell'ottavo anno non esiste, errori ne abbiamo compiuti in tanti» - Il collega: «Oggi in testa gli infortuni»

Radice: «Basta con i pettegolezzi»

TORINO — Un secondo posto al primo anno, un quarto al secondo. Adesso, fuori dall'Europa, un campionato fallimentare e una Coppa Italia da brivido. Cosa resta da salvare, signor Radice?

«Fondare la riscossa sullo 0-0 di Avellino, con una sequenza di risultati positivi che ci tolga dalle tensioni e ci restituisca la tranquillità per puntare tutto sulla Coppa Italia», risponde l'allenatore del Torino alla vigilia della delicatissima sfida con l'Inter, un derby con l'amico Trapattoni. Cosa pensa Radice di sotto? E' la crisi dell'ottavo anno? Lui è battagliero nonostante abbia Con l'Inter rilanciata dallo stop al Napoli vuole «punti e una domenica positiva in un'annata in cui certe situazioni ci costringono a patire di più».

— Soffrono i tifosi, c'è aria di Perché questo amore-odio nei suoi riguardi?

«Argomenti superficiali. Arriva Niamia a vedere l'allenamento e mi dà rilievo ad un fatto ordinario amministrazione. Io sono quello luoghi comuni. Mi dice che dopo due anni non funziono, mi si rinfaccia il pettegolezzo. Basta con i pettegolezzi».

Basic Italia Rossi ko, Pileggi

TORINO — L'Inter, a Scifo e Matthaeus, tratta il centrocampista danese Lerby in forza al Monaco di Montecarlo, che sarebbe molto gradito a Trapattoni. La società francese potrebbe utilizzare il compenso per tentare di ingaggiare Dossena il quale è lusingato dell'interessamento ma ribadisce di voler restare al Torino. Zenga, offeso per una fotografia, che lo ritrae mentre viene multato da un vigile, pubblicata da un quotidiano sportivo, ha dichiarato che continuerà il silenzio stampa fino a settembre.

Il Torino affronterà l'Inter (da ieri in ritiro a Villar Perosa) in formazione d'emergenza. Dopo Beruatto e Corradini, ha perso Rossi, che salterà tre partite per la distorsione al ginocchio sinistro. Francini marcherà Aitobelli con Ferri su Garlini e Pileggi a centrocampo.

— Cosa non va nel rapporto con i tifosi?

«Non sopportano il mio carattere, non hanno mai preso questo atteggiamento come segno di lamento. Ho un contratto con gli Elf e sono affezionato al Torino anche se mi rendo conto che è un'annata balorda. C'è rammarico che qualcosa non funziona ma non tutto è da buttare. Il futuro è da valutare. Non credo che la società stia remando contro i miei riguardi anche se, in mancanza di risultati, si tende a qualcuno».

— Ha qualcosa da rimproverarsi?

«E' nella vita di ciascuno, ma un vero perché non esiste. C'è stata sequenza di errori, da parte di tutti, che ci ha castigato. L'annata, però, non è ancora finita ed un'analisi è prematura. La stiamo vivendo con difficoltà. L'eliminazione dalla Coppa Uefa è parecchio perché il Tirol era nostra portata. Abbiamo pagato la sfortunata beneficenza all'andata, il primo gol di Innsbruck, l'essere rimasti e gli errori dell'arbitro. E' in campionato che stiamo stentando: la squadra non ha avuto una media di rendimento ma punte alte o pesanti. Eppure c'erano solo Klefi e Lorieri infortuni. L'incidente a Klefi, e Zaccarelli, Sabato e Corradini non giustificano sconforto».

— Lei si opporrà alla cessione Francini sennò il Torino diventa Avellino o Como. Cosa significa?

«Sostengo che il Torino deve seguire politica dei giovani e Francini è l'immagine per continuare su questo cammino. Avellino e Como li citati esempi di squadre che hanno abituato i loro tifosi a soffrire. Il Torino deve salvare la tradizione fin che può, tenendo duro, imporre la squadra. Il mio non è un quinquennale».

Bruno Bernardi

Radice e Trapattoni, vecchi «nemici» ai tempi del derby torinese. Nel riquadro in alto, il gol di Dossena all'andata (2-1 per l'Inter)

Amici-rivali per la volta

Radice-Trapattoni, appuntamento numero 20. Dalla panchina sono affrontati per la prima volta il 14 dicembre 1975. A San Siro vinsero i granata di Radice sul Milan di Trapattoni, che ebbero il meglio anche nel ritorno. Il primo successo di Trapattoni è venuto all'8ª tentativo. Il marzo 1980. Quel giorno, alla guida della Juventus, il soggiudicò il derby grazie ad un gol di Cabrini. Ma quel giorno il Trap (con la Juve e, quest'anno l'Inter) ha avuto spesso ragione di Radice (via-via alla guida di Torino, Bologna, Milan, Inter e ancora Torino) tanto da passare in vantaggio: 9 vittorie contro 5 sconfitte. Cinque anche i pareggi.

Lo scudetto lo ha dato prima Radice, non Trapattoni si è rifatto tanto da essere l'allenatore più «ricco» della storia del nostro calcio. Dopo lo scudetto granata del 1976, la Juve di Trapattoni ha trionfato sei volte in campionato e due in Coppa Italia. A questo si aggiungono i successi internazionali: Coppa Uefa nel 1977; Coppa e Supercoppa nel 1984; Coppa Campioni e Coppa Intercontinentale nel 1985.

Trap: «Non è ancora finita»

TORINO — Ha tre punti alla Juventus, ha fermato il Napoli ed è approdato con l'Inter, unica squadra oltre al Torino, ai quarti di finale di Coppa Uefa uscendone che sfortuna. Eppure c'è chi il naso all'operato di Trapattoni oggi torna al «Comunale», il Torino, nella città dove ha vinto tutto. Perché a Milano è così difficile essere profeti di patria?

«Dopo recitato a lungo il ruolo anti-Napoli — risponde Trapattoni — è tenuta l'acquolina in bocca, la società nuovo si aspettava stracotti all'inizio stagione. Abbiamo espiazione tutti con un girone d'andata stupendo. E, senza accidenti, si poteva fare al nel ritorno Coppa Uefa. Ma il calcio è passo e lo dimostra l'incontro con il Gothenburg dove abbiamo costruito cinque palle-gol e siamo stati eliminati un mucchio errore. Ci sono delle guerre tra i critici, peraltro molto qualificati eterogenei, in cui squadra e allenatore si trovano a nuotare loro malgrado».

— E l'Inter è ma...?

«Non lo è più, grazie al lavoro sul singolo e sul gruppo. Perde ma non si sfalda. Non abituato a guardare i risultati, nonostante passato ricco di successi, ma i contenuti. Il sono soddisfatto. Il nostro programma biennale era di crescita graduale e l'esperienza maturata servirà: la prossima stagione sarà la migliore. Poi scadrà il mio contratto e vedrà. Ci squadre, Napoli e Roma, e la stessa Juventus, che da anni segno questa politica. Il Milan, Galli e Van Basten, che aggiungono agli altri quattro grossi acquisti dell'estate scorsa, tornerà ai vertici. E ci saremo anche noi».

— Perché il Napoli è realtà-scudetto?

«Ha costruito, nel tempo, squadra attorno a Maradona. E, sin dall'inizio, ha dimostrato di possedere talento, gioco, valori tecnici e umità superiori alle altre».

— Che differenza c'è tra Bonigerti e Pellegrini?

«A Bonigerti mi legano stima ed affetto. è lui ed alla Juventus la mia crescita. Con Bonigerti vedete il calcio nella stessa ottica. Pellegrini è una persona squisita, animata da grande volontà di arrivare e traguardi prestigiosi: gli viene riconosciuto il merito d'aver ristrutturato so- stici con grossi sforzi mici».

— Bello, Matthaeus, Rabah, Bonlek, Michel: chi arriverà?

«L'Inter si sta muovendo su basi solide che offrono garanzie per il futuro. Ferri è andato Nazionale, Mandorlini e Fanna mi hanno soddisfatto, Matteoli sta dispiegando un torneo fantastico e, sul piano nervoso, l'ambiente ha retto bene».

— La stagione non è finita: dove può arrivare l'Inter?

«La zona-Uefa è d'obbligo, poi l'importantissima Coppa Italia».

— L'Inter arriva a Torino in un momento critico per i granata e per Radice. Sapra approfittarne?

«Oggi è vaccinato contro tutte situazioni, c'è arrivato mai. Ho letto le dichiarazioni del presidente Rossi e di voci. La sfida con Radice sono le nostre squadre un po' si somigliano sul piano temperamentale. Sarà para difficile per la posizione del Torino, ma è cosa anche per noi. Dovremo usare l'intelligenza per altri impegni, anche se non che a Napoli succedano grandi».

b. b.

Nel giorno di Genoa-Cremonese parla il tecnico sardo

Giagnoni diventa profeta «La B verso gli spareggi»

«E in coda il mio Cagliari non è rassegnato ad affogare»

Il campionato di Serie B a due terzi del suo cammino, sta confermandosi il solito giallo alla Agata Christie, con soluzione del mistero all'ultima pagina, se bastera. A lottare per la promozione ci sono otto squadre nello spazio di punti.

Sussiste il rischio che per decidere le tre promozioni in serie A si debba ricorrere ad un maxi-spareggio — soluzione a cui è ben cinque volte negli ultimi quindici campionati — mentre la salvezza quasi certamente sarà decisa ricorrendo a calcoli supplementari.

Per fare il punto sulla situazione, nella giornata che con la sfida diretta Genoa-Cremonese e con la trasferta del Cesena a Taranto potrebbe chiarire un poco le posizioni di vertice, abbiamo chiesto l'aiuto di un esperto della serie B, Gustavo Giagnoni, allenatore del Cagliari, il quale vanta una invidiabile posizione di privilegio. La squadra sarda, ultima in classifica anche e soprattutto per colpa dei cinque punti di penalizzazione, gli offre la possibilità di vedere e valutare tutta la classifica dal basso in alto.

— Giagnoni, come andrà a finire la lotta per la promozione a tre dalla fine del campionato?

«Non c'è dubbio, si va verso gli spareggi. Questo è un campionato anomalo, condizionato dalle penalizzazioni che costringono tre squadre, fra cui la mia, ad un affannoso inseguimento. C'è pertanto un fisiologico abbassamento della classifica con un equilibrio più accentuato».

— Questa situazione anche sulla coda?

«Certamente, influisce su tutto, perché nessuno può permettersi di mollare. Le squadre penalizzate, e la Lazio è il migliore esempio, cercano di fare il massimo di punti per abbassare la quota-promozione, mentre l'handicap toccato a qualcuno tiene in anche chi, in condizioni normali, sarebbe ormai fuori gioco».

— E' impossibile allora fare pronostici?

«E quando mai la serie B ha accettato dei pronostici? Favoriti per la promozione non si possono indicare. Sarà una volata-lunga, come in una corsa ciclistica o in uno sprint in gruppo qualcuno cadrà, senz'altro. Lo stesso accade in coda con ventisei punti ancora in ballo. Anche il mio Cagliari, pur essendo solo sul fondo, non è certo rassegnato ad affogare».

g. pig.

Il Liverpool

LONDRA — Neppure la presenza in squadra di Rush ha evitato ieri al Liverpool un'umiliante sconfitta casalinga per 2-1 ad opera del Wimbledon che è alla prima stagione nella massima divisione inglese. Per i campioni d'Inghilterra è l'ottava sconfitta stagionale, la terza casalinga.

In seguito a questa disfatta la squadra capolista ha ridotto a 3 punti il suo vantaggio sui concittadini dell'Everton che hanno due incontri da recuperare.

Brady 1-0 e

LONDRA — L'irlandese Brady, dopo aver collezionato tre sconfitte consecutive da quando ha lasciato l'Ascoli, ha festeggiato la prima vittoria nel campionato inglese con il West Ham. La squadra dell'ex juventino ha superato in per 1-0 il Watford con Bilsset ma privo del nazionale inglese Barnes.

Una sconfitta nel drammatico spareggio l'Ascoli potrebbe far uscire di il clan dei Pontello

La Fiorentina si gioca tutto, anche i padroni

Ultimatum dei tifosi: «Inciteremo la squadra per tutta la partita, poi ci sentiremo liberi di fare la rivoluzione» - Il programma di potenziamento di Baretti partirà solo in caso di una vittoria convincente - La società viola in polemica con il Milan - Ritorna Oriali

FIRENZE — Oggi la crisi arriva alla svolta: può esplodere in una autentica rivoluzione o può risolversi nel più felice dei modi, con un inaspettato fra la gente viola e la gente. Oggi si gioca Fiorentina-Ascoli, vale più di uno spareggio, forse quanto un campionato. All'andata, i fiorentini conquistando la loro unica vittoria in trasferta. Oggi che battendo di nuovo l'Ascoli potrebbero via dalla zona-retrocessione in ogni non potranno mai cullarsi in pericolosi sonni di serenità.

Firenze aspetta questo spareggio per capire come realmente la Fiorentina: squadra incapace di guarire dai mali tecnici, incapace di risollevarsi per mancanza di spirito, grinta e temperamento. Oppure è in grado di ricostruire uno spicchio di stagione per riconsegnarsi i tifosi con minor vergogna. In questa attesa, la curva Fiesole si è impossessata della situazione: *«Per 90 minuti tutto lo stadio dovrà tifare senza smettere un secondo»*. L'appello arriva proprio dalla curva dei tifosi del cuore. La Fiorentina perde, scoppia la ribellione. Quest'anno Baretti ha saputo arginare la furia di quei supporters che in passato fanno scappare i giocatori meno prestigiosi e meno fortunati della Fiorentina da una porta ria dello stadio. Oggi, neppure il miglior pompiere d'Italia potrebbe frenarli. I tifosi hanno assistito in silenzio allo sfacelo della squadra, contro l'Ascoli esigono la prova della verità. La rivoluzione sarà evitata con una vittoria fatta di grinta e di carattere (inutile chiedere il gioco e tanto meno un po' di spettacolo).

La gente ha assistito anche alle baruffe di casa Pontello. Il primo atto pubblico è stato il battibecco di domenica scorsa fra Ranieri e Luca, i fratelli che un tempo dividevano le prime poltrone della società viola. Oggi ci sarà il secondo atto? La squadra ha in mano anche il futuro società. Domenica, lo squallore del suo gioco ha fatto fuggire dallo dio il conte Flavio. Contro dovrà riconquistare anche il padrone.

Una vittoria sui marchigiani permetterebbe a Baretti di dare il via al programma di potenziamento. La Fiorentina probabilmente si rinforza con il per l'ultimo assalto a Bacchi. Da un anno ormai le due società, profondamente mutate nel loro aspetto finanziario, si scontrano sul to. Ed i colpi sferrati da Berlusconi hanno messo in Milano: la Fiorentina aveva Bonetti (che aveva già firmato un accordo con la società viola), ma gioca nel Milan; la Fiorentina Van Basten che il prossimo anno giocherà nella squadra rossonera; la Fiorentina, infine, aveva puntato su Bacchi che non sarebbe diviso fra Berlusconi e Pontello.

Nello spareggio di Firenze, Bersellini ritrova Oriali. Ha saltato partite, quella Como, col Verona e col Milan. torna in una squadra disastrata da una valanga di reti subite, la Fiorentina ha la difesa più perforata d'Italia dopo quella dell'Udinese. tensivo porre rimedio, Bersellini affiderà a Battistini il ruolo libero. Ma Battistini, che punta decisamente al rientro nel giro azzurro, dopo il suo buon campionato, come mediano, si sente un «libero temporaneo». Resterà fuori Gabbiani.

a. rial.

sport flash

Tennis, sorteggio a Milano

MILANO — Sono cominciate le qualificazioni degli internazionali d'Italia indoor, alle quali hanno aderito 28 giocatori. Le tre «wild-cards» sono state concesse a Wilander, all'americano Hooper con Panatta, mentre verrà inserito in tabellone, in qualità di «special-exempt», l'australiano Drewett. Le otto teste di serie saranno nell'ordine: 1. Becker; 2. Mecir; 3. Wilander; 4. Cash; 5. Sanchez; 6. Svensson; 7. Hlasek; 8. Jarryd.

giunto in finale campione indoor Belgio battendo svedese Jarryd 6-3, 6-3.

Pallanuoto, Sisley bloccato

giornata della Serie A-1: Allibert Camogli-White Sun Arenzano 7-9; Recco Erg-Canottieri Napoli 8-7; Ortigia-Kontron Savona 15-10; Marines Posillipo-Civitavecchia 9-5; Rari Firenze-Sisley Pescara 8-8; Oro-Worker's 14-7, Sisley Pescara 24; Marines Posillipo 21; Arenzano 18; Kontron Savona 16; Civitavecchia, Allibert Camogli e Ortigia 13; Canottieri Napoli 12; Rari Firenze e Fiamme Oro 9; Recco Erg 8; Worker's Bogliasco 0.

Ippica, e

Al trotter di Modena il clou domenica col premio Renato Orlandi milioni, m. 1600). 16 partenti: Edyz Dorsten e l'americano the Knife favoriti.

Galoppo al Tesio (ore 15), otto gare con al Premio Montiglio (44 milioni). Favoriti: *Pr. Estrocque*: Si e No, Prince; *Pr. Cesana*: Tillman, Try to Flirt; *Pr. Venaria*: A Par Atomik Power; *Pr. Porta Nuova*: Lady banker, *Pr. Montiglio*: Murasaky, Tesei; *Pr. Valtur*: Golden Gate, My Roberta; *Pr. Cittadella*: Decartes, Orpheus; *Pr.* Meticoloso: Speedy Gonzales, Rietmann.

al trotto Golden Om ha vinto il Premio Venezia (18 e m.2100) con una gran rimonta su Grignasco Pz. Orlita Lb e Cerwin. Tot. v. 25, p. 12, 13, acc. 27. Altri vincitori: Gara Ferm, Flottrano, Dillon, Erding del pri, Fiore d'Asia, Egeria Om e Brasseur.

Oxford batte Cambridge

LONDRA — Oxford ha vinto la 133ª edizione universitaria sul Tamigi, battendo i favoriti di Cambridge. Ora il punteggio è di 63 successi per Oxford, per Cambridge ed un pari. Nella successiva «Head of the river», una gara sulla distanza di 6,5 km per gli «otto» cui hanno preso parte 420 atleti, la vittoria è andata all'Università di Londra, davanti a due equipaggi nazionali inglesi, quarta la Fiat

Ciclismo, ed

ANTIBES — Il canadese Steve Bauer ha vinto allo sprint la prima prova del Criterium International, la Juan-les-Pins - Antibes di 179 km. Ha preceduto il francese Pineau, il belga Schepers, il francese Cornillet, lo spagnolo Cubino e l'italiano Bombini.

e Sei: ad Alleghe il valdostano Emanuele Havana si è classificato secondo nella categoria cuccioli al Trofeo Snoopy Sport di slalom gigante giovanile. Questi i quattro vincitori, tutti altoatesini: Peter Mussack, Evi Runggaldier, Patrick Thaler e Carmen Schmid. Oggi conclusione.

Ore 15,30 - Partite e arbitri della Serie A

Serie A *(24ª turno)*

CLASSIFICA

Napoli	34	Como	18
Roma	31	Torino	30
Inter	30	Fiorentina	18
Juventus	30	Ascoli	18
Milan	29	Empoli	18
Sampdoria	25	Brescia	16
Verona	25	Atalanta	16
Avellino	21	Udinese*	8

* Udinese partita da - 9.

MARCATORI

Virdis (M) 13; Altobelli (I) 10; Diaz (P), Maradona (N) e Magrin (A) e Vialli (S) 7; Elkjaer (V), Graziani (U) e Serena (J) 6; Berg (R), Briegel (S), Dircon (Av), Galia (V), Giordano (N), Klefi (T) 5.

PROSSIMO TURNO

(5 aprile, ore 15,30)

Ascoli-Verona
Atalanta-Juventus
Avellino-Milan
Empoli-Napoli
Inter-Como
Roma-Fiorentina
Torino-Brescia
Sampdoria-Udinese

BRESCIA AVELLINO
Andata: 0-0

Pionetti 1 Di Leo
Occhipinti 2 Celestrone
Branco 3 Boccafresca
Argentesi 4 Ga
5 Angelo
6 V. Romano
Bacchetti 7 A. Bertoni
Gritti 8 P. Benedetti
Iorio 9 Schachner
Zoratto 10 Colombo
Turchetta 11 Alessio
Arbitro: Longhi
Alboni 12 Coccia
Giorgi 13 Muretti
De Giorgis 14 Casale
Ceramicola 15 Dirceu
Chierici 16 Carbone

COMO ATALANTA
Andata: 0-0

Paradisi 1 Piotti
Tempestilli 2 G.F. Rossi
Bruno 3 Barcella
Centi 4 Icardi
Maccoppi 5 Progna
Albiero 6 Prandelli
Invernizzi 7 Prandi
Casagrande 8 Bonacina
Borgonovo 9 Stromberg
Notaristefano 10 Magrin
Tedesco 11 Limido
Arbitro: D'Elia
Braglia 12 Malizia
Guerrini 13 Rizzi
Mas 14 Ferico
Matteri 15 Pisciella
Carnevalmonte 16 Compagno

FIORENTINA ASCOLI
Andata:

Landucci 1 Pazzagli
Contratto 2 Dertre
Maldera 3 S. Benedetti
Gelai 4
Pin 5 Trifunovic
Battistini 6 Pusceddu
7 Bonomi
Ortali 8 Giovanelli
Dias 9 Vincenzi
Antognoni 10 Marchetti
Di Chiara 11 Barbuti
Arbitro: Lo Bello
P. Conti 12 Corti
Bacchelgiani 13 Dell'Oglio
Gabbiani 14 Ferrone
Onorati 15 Carillo
Costa 16 Scarafoni

MILAN SAMPDORIA
Andata: 0-1

G. Galli 1 Bistazzoni
Tassotti 2 Briegel
D. Bonetti 3 Cacciatore
F. 4
F. Galli 5 Vierchowod
Maldini 6 Pellegrini
Donadoni 7 Pari
Galderisi 8 Cerezo
Hateley 9 Salsano
Di Bartolomei 10 Mancini
Evani 11 Vialli
Arbitro: Lari
Nuciari 12 Bocchino
Agresmini 13 Zanutta
Zanoncelli 14 Gusti
Wilkins 15
Mazzo 16

NAPOLI JUVENTUS
Andata: 3-1

Garella 1 Tacconi
Bruscolotti 2 Favero
Ferrara 3 Pioli
Bagni 4 Bonini
Ferrario 5 Caricola
Renica 6 Scirea
Carnevale 7 Mauro
De Napoli 8 Manfredonia
Giordano 9 Serena
Maradona 10 Platini
Romano 11 Bano
Arbitro: Pieri
Di Fusco 12 Bodini
Caffarelli 13 Vignola
Muro 14 Briaschi
Volpecina 15 Solda
Sola 16 L. Bonetti

TORINO INTER
Andata: 1-2

Cappioroni 1 Zenga
G. Ferri 2 Bergomi
Francini 3 G. Bartoi
Zaccarelli 4 Piraccini
Junior 5 M. Ferri
Cravero 6 Mandorlini
Pileggi 7 Fanna
Sabato 8 Tardelli
Klefi 9 Altobelli
Dossena 10 Matteoli
Comi 11 Garlini
Arbitro: Bergamo
Lorieri 12 Malgioglio
Leoni 13 Calcaterra
Lerda 14
Martorè Cucchi
Di Bin 16 Ciocci

UDINESE ROMA
Andata: 0-4

Abate 1 Tancredi
Galparoli 2 Oddi
Storgato 3 Baroni
Gallaghrà 4 Righetti
Collovati 5 Nela
Tagliaferri 6 Conti
Chierico 7 Berggreen
Branca 8 Giannini
Graziani 9 Pruzzo
Miano 10 Ancelotti
Cristofanni 11 Baldieri
Arbitro: Paparesta
Brini 12 Gregori
Pasa 13 Mastrantonio
Colombo 14 Desideri
Scale 15 Di Carlo
D. Bertoni 16 Impallomeni

VERONA EMPOLI
Andata: 0-1

Giuliani 1 Drago
M. Ferroni 2 Verlava
Da Agostini 3 Golaia
F. Marangon 4 Brambati
Bonetzan 5 Locci
Tricella 6 Salvadori
Verza 7 Urbano
Galia 8 Della Scala
Pacione 9
Bruni 10 Casaroli
Elkjaer 11 Baiano
Arbitro: Bianchi
Tavoli 12 Cilatti
Volpati 13 Catanese
Roberto 14 Calamai
Centofanti 15 Mannari
Ugolini 16 Picasso

Programmi di Serie B e C

Serie B *(28ª turno)*

Bologna-Lecce	Tuveri
Cagliari-Parma	Fabricatore
Genoa-Cremonese	Pezzella
Lazio-Campob.	Novi
Messina-Arezzo	Turello
Modena-Triestina	Pucci
Pescara-Bari	Vecchiattini
Pisa-Vicenza	
Samb.-Catania	Squitieri
Taranto-Cesena	Magni

CLASSIFICA

Messina		Bologna	34
Cesena	29	Bari	
Cremon.		Arezzo	23
Genoa			22
Parma	28	Vicenza	22
Pisa	25	Lazio*	20
Pescara	27	Campobas.	19
Lecce	27	Sambened.	19
Modena	25	Taranto	18
Triestina*	24	Cagliari*	16

* Lazio partita da - 9, Cagliari da - 5, Triestina da - 4.

PROSSIMO TURNO

(domenica 5 aprile, ore 15,30)

Arezzo - Bologna
Bari - Lazio
Campobasso - Cagliari
Catania - Pescara
Cesena - Modena
Cremonese - Messina
Lecce - Taranto
Parma - Pisa
Triestina - Genoa
Vicenza - Sambenedet.

Serie C1/A *(28ª turno)*

Legnano - Piacenza
Pavia - Carrarese
Lucchese - Centese
Monza - Prato
Padova - Virescit
Reggiana - Rondinella
Spal - Rimini
Spezia - Mantova
Trento - Ancona

Classifica: Padova e Piacenza 37; Reggiana 35; Spal 33; Pavia e Centese 27; Monza 26; Virescit 25; Lucchese e Rimini 24; Prato, Trento e Carrarese 23; Ancona e Spezia 20; Rondinella 18; Mantova 17; Legnano 15.

Serie C1/B *(28ª turno)*

Brindisi - Reggina
Casertana - Barletta
Catanzaro - Cosenza
Foggia - Salernitana
Licata - Benevento
Livorno - Sorrento
Martina - Teramo
Nocerina - Campania
Siena - Monopoli

Classifica: Barletta 32; Catanzaro e Casertana 30; Monopoli, Campania e Teramo 28; Reggina, Cosenza e Salernitana 26; Foggia e Livorno 24; Nocerina e Licata 23; Benevento, Brindisi e Martina 22; Siena 19; Sorrento 18.

Serie C2/A *(28ª turno)*

Asti - Sanremese
Carbonia - Entella
Cuoiopelli - Civitavecchia
Derthona - Casale
Massese - Alessandria
Olbia - Novara
Pistoiese - Pontedera
Pro Vercelli - Montevarchi
Torres - Borso

Classifica: Derthona 38; Novara 34; Torres 33; Entella 31; Pistoiese 29; Civitavecchia 27; Cuoiopelli e Olbia 26; Pro Vercelli e Casale 25; Montevarchi e Pontedera 24; Carbonia 22; Borso e Alessandria 21; Massese 19; Sanremese 18; Asti 10.

Serie C2/B *(28ª turno)*

Giorgione - Montebelluna
Capit. - P. Patria 1-1 hari
Pavia - Pergocrema
Porderone - Chievo
Sassuolo - Vogherese
Suzzara - Ostiepò
Treviso - Previgina
Varese - Mestre
Venezia - Orceana

Classifica: Capitol 41; Pavia 35; Venezia, Treviso, Mestre, Varese e Chievo 28; Giorgione 26; Suzzara e Portien 24; Pergocr., Montebell. e P. Patria 21; Previgina 22, Vogher. 21; Sassuolo 20 Oltrepò e 15.

Serie C2/C *(28ª turno)*

Andria - Bisceglie
Angizia - Pesaro
Casarano - Giulianova
Cesenatico - M
Civitanovese - Ravenna
Giulianova - Ternana
Jesi - Forlì
Matera - Francavilla
Perugia - Lanciano

Classifica: Vis Pesaro 35; Ternana 34; Giulianova 33 Francavilla 31; Andria, Ravenna e Lanciano 29; Jesi 28; Angizia e Forlì 25; Civitanovese 24; Casarano e Matera 20, Perugia a gile 19; Cisternina e Maceratese 14; Cesenatico 11.

Serie C2/D *(28ª turno)*

Cavese - Nissa
Ercolanese - Afragolese
Frosinone - Nola
Ciarre - Lodigiani
Ischia - Turris
Latina - Paganese
Rende - Trapani
Siracusa - Cisterna
Valdiano - Juve Stabia

Classifica: Frosin. 36; Ischia 33; J. Stabia 30; Latina 29; Valdiano, Ciarre e Nola 28; Cisterna 26; Siracusa 25; Trapani e Afragolese 24; Lodigiani 23; Rende 21; Cavese 19; Ercolanese, Paganese e Nissa 18; Turris 17.

BOXE — Il mondiale Ibf dei massimi leggeri

Parkey solo nel finale infligge a Mutti il ko

Buon ritorno sul ring di La Rocca che batte Peoples ai punti

DAL NOSTRO INVIATO

DI CAMAIORE — Il baffuto Ricky Parkey ex giocatore di football americano conserva il titolo mondiale dei pesi massimi leggeri versione Ibf con una vittoria sullo sfidante africano Chisanda Mutti. Alla dodicesima ripresa, quando la boxe più classica e più lineare di Mutti sembrava ormai aver preso il sopravvento, Parkey ha indovinato un «colpo della domenica»: un sinistro sceglato basso alto con tutta la violenza di cui Parkey era capace ha mandato l'africano a rimasare sul tappeto.

L'arbitro americano, Ratnone, ha iniziato immediatamente il conteggio; ha consentito all'africano di riprendere il combattimento, ma Mutti ormai virtualmente, in piedi.

Il match si era sviluppato in modo sostanzialmente favorevole a Mutti; più dotato dal punto di vista tecnico e capace di sviluppare una boxe più lineare. L'americano, detentore del titolo, è andato avanti, ripresa per ripresa, cercando sempre l'occasione per il colpo duro; ma Mutti con il suo efficacissimo jab sinistro continuava a guidare il match dal punto di vista tattico e ad accumulare punti. A partire dalla nona ripresa, tuttavia, Parkey ha incominciato a stringere i tempi, a rischiare più esponendosi ai colpi di incontro del rivale pur di accorciare distanze.

C'era molta per il ritorno Nino La al primo capitolo della seconda carriera. Un buon rientro tutto sommato quello del simpatico mulatto contro il negro americano Mike Peoples. Anche se la strada che dovrebbe portarlo ad un traguardo concreto del titolo europeo dei welters, ad esempio, è ovviamente ancora lunga. La voglia di fare è tanta, la velocità è sempre quella di un tempo, ma sono sempre quelli di una volta anche la boxe piuttosto elementare e la trascuratezza difensiva. Peoples avversario dignitoso soprattutto nel secondo round ha messo in evidenza i limiti difensivi di Nino che tuttavia, passato il momento difficile, è venuto fuori bene dominando chiaramente nel finale del La Insomma non ha afranelli, ma sul ring ci può ancora senza demeritare.

Gianni Pignata

Pesi medi: Chigli kg 74,300 batte Ngeleka kg 72,600 per squalifica alla 3ª ripresa.

Pesi superwelters: Lolo kg 70,500 e Navarra kg 69,900 incontro pari in 8 riprese.

Pesi welters: La Rocca kg 67,400 batte Peoples (Usa) kg 68,500 ai punti in 8 riprese.

Pesi massimi leggeri valevole per il campionato del mondo: Ricky Parkey (Stati Uniti) kg 88,600 detentore batte Chisanda Mutti (Zambia) kg 84,900 per k.o. tecnico alla 12ª ripresa.

F1: Ligier si appella ad Agnelli

PARIGI — Il costruttore Guy Ligier si è rivolto direttamente all'avvocato Agnelli dopo che l'Alfa Romeo aveva annunciato la rottura del contratto per la fornitura dei motori turbo F. 1 scuderia in seguito alle dichiarazioni polemiche di René Arnoux.

Messo di fronte al rischio di non poter partecipare prime della stagione, che inizia il 12 aprile in Brasile, Ligier ha con un comunicato da Vichy che Arnoux a Ghinzani. I suoi due piloti, resteranno nella squadra e di sperare che «*il presidente della Fiat, il signor Agnelli, funga da arbitro nella disputa*». Ligier lunedì incontrerà con i dirigenti dell'Alfa.

CAROLI SPRINT A PRATO

Prato. Il romagnolo Daniele ha vinto il G.P. Industria e Commercio battendo in volata Tobal (corse la «fidelco») e altri quattro compagni di fuga, ottenendo la seconda vittoria stagionale e la settima da professionista. Moser è arrivato con il gruppo, staccato di una manciata di secondi. Secondosi battere in veronese Chesini o da Gavazzi. La fuga decisiva ha preso il via ad una trentina di chilometri dall'arrivo, su iniziativa di Bugno: gli otto attaccanti hanno ottenuto quasi 1' di vantaggio nella di delle Croci di Calenzano. A sei chilometri dall'arrivo Bugno è scivolato, cadendo, ed ha coinvolto nel suo incidente anche Algeri, che lo seguiva: i due se la sono cavata con alcune escoriazioni, ma hanno visto sfumare le possibilità di giungere col gruppetto di battistrada. volata, ha saltato negli ultimi venti metri Tobal e lo stizzero Grezet.

Ordine d'arrivo del G.P. e Commercio: 1. Caroli (Ecoflam) 220 km in alla media di km 38,938; 2. Tobal; 3. Canzonieri; 4. Rocchi; 5. Grezet; 6. Amadori; 7. Chesini a 18"; 8. Gavazzi; 9. Moser; Fondriest.

BASKET — Playoff, oggi le gare di ritorno degli ottavi

Caserta può chiudere il conto in casa di un'Enichem a pezzi

Ieri Firenze ha rimandato Venezia alla bella - Nei playout la Berloni ospita la Spondilatte

Il basket trova un'altra grande piazza, Firenze; palasport gremito, oltre 150 milaia di incasso per il ritorno degli ottavi tra Liberti e Glomo. E la squadra D'Antoni, neopromossa A-1, non delude il suo pubblico, vincendo 111-90 e conquistando il diritto a disputare bella, mercoledì sera palasport dell'Arsenale, in Laguna. Grande Anderson, grande Ebeling, questo è nella norma: nessuno si aspetta invece Bini travolgente, autore 27 punti, buon ex. E i suoi punti ed i suoi rimbalzi, soprattutto, sono decisivi per piegare una Glomo che fa i soliti punti Dallapiaja e Radonjcevic, che inciampa giornata nera al e che denuncia una netta inferiorità sotto plance. Il vantaggio del campo amico per la bella abbastanza tranquillo Tonino Zorzi.

Chi si morde mani è invece Bucci, coach dell'Enichem, che si ritrova oggi a dover fare a non solo play titolare Fantozzi, ma anche pivot Carera. Assenze che potrebbero spalancare le porte della qualificazione alla Mobilgirgi Caserta. Finora la squadra di Marcelletti fuori casa non ha convinto, ma stavolta si trova fra le mani l'occasione per chiudere il e trovare morale e vista dell'appuntamento con Id Distor, quarti di finale.

Più che probabile tavace il ricorso alla bella Benetton Alibert di trevigiani, sconfitti di misura all'andata nonostante l'insufficiente apporto di Iacopini, contano di prendersi netta rivincita) e fra Bancaroma e Scavolini. I romani contestano arbitraggio di Pezzo che privò unatempo dei lunghi).

Nei playout, partita-chiave per il futuro della Berloni: battuta a Fabriano all'esordio, squadra torinese deve rimettersi immediatamente in carreggiata se vuole trare in A-1. Orgiti al Ruffini i cremonesi Spondilatte, battuti casa Pepper per una settimana fa e dunque anch'essi a tirare il tutto per tutto, prima di rinfoderare le (modeste) ambizioni di promozione. I lombardi, due buoni americani, il vecchio Kupec ex milanese ed ex canturino, tra sue numerose esperienze italiane) e Singleton, e un pivot italiano che potrebbe qualche grattacapo con mobilità. Bellone. Ma Danna, più che gli avversari, teme il nervosismo dei suoi: «Non mi sia bene che si preoccupi della possibilità perdere contro la Spondilatte: siamo noi la squadra da battere in questo girone, e essere convinti nostra forza, chances». Ma soltanto una vittoria può ridare tranquillità torinesi, e oggi può l'occasione buona.

Guido Ercole

Grande sfida tra Sancarenza e Scavolini

PLAYOFF (ore 18.30, ritorno ottavi): Bancoroma-Scavolini PS *(Duranti, Vitolo; and. 95-107)*; Enichem LI-Girgi CE *(Pallone, Zenon; and. 83-110)*; Benetton TV-Alibert LI *(Montella, Pallonetto; and. 75-82)*; Liberti-Glomo 111-90.

PLAYOUT (ore 1, seconda giornata) — Verde: Berloni TO-Spondilatte CR *(D'Este, Garibotti)*; Pepper Mestre-Ocean BS *(Pastio, Baldini)*; Annabella PV-Alno Fabriano *(Cagnazzo, Baldini)* — CLASSIFICA: Pepper, Ocean e Alno 2; Berloni, Annabella e Spondilatte 0.

Girone Giallo: Riunite RE-Yoga BO *(Grossi, Filipponi)*; Filanto MI-Alfa NA *(Fiorito, Reatto)*; Jolly PO-Standa BO *(Maggiore, Petrucci)* — CLASSIFICA: Riunite, Filanto e Alfa 2; Jolly, Yoga e 8 0.

Mateomondiale Spencer Giappone

SUZUKA — Freddie Spencer, ancora sofferente per l'infortunio spalla subito un fa nelle prove della miglia di Daytona, prenderà nella gara delle 500 del G.P.del Giappone, prima prova del mondiale di moto, oggi a Suzuka.

Il più veloce, nella seconda giornata di prove, è stato comunque un altro pilota della Honda, il britannico Niall Mackenzie, che è rimasto comunque al di sotto del tempo registrato venerdì (2'14"433) ed è stato avvicinato da Eddie Lawson (Yamaha), campione in carica, con 2'15"073. Terzo Gardner.

Nelle 250 graduatoria immutata con Ghimizu sempre prima fila.

La novità di quest'anno del è che avverrà con il motore acceso.

Il G.P. del Giappone prevede per la venti giri, pari a km e per la 500 ventidue giri pari a km 132,088.

ATLETICA — Il marocchino torna al cross contro i re neri alla 5 Mulini

L'ingordo Aouita sfida Ngugi

SAN VITTORE OLONA — Dopo quattro successi etiopi negli ultimi sei anni, è probabile che la Cinque Mulini torni a tingersi di nero. Ben difficilmente infatti potranno qualcosa il nostro Panetta, il polacco Mamiraki, gli australiani orfani di De Castella, i neozelandesi o gli inglesi contro il ritorno valore dei keniani, reduci dalla duplice vittoria, individuale e di squadra, ai mondiali di campestre di Varsavia.

Solo un uomo, anch'egli africano seppur di pelle più chiara, potrà opporsi allo strapotere degli uomini dei Kenya. E' Said Aouita, il marocchino olimpionico 5000 metri. Ha inverno piuttosto tranquillo in co, nel tentativo di rigenerare molte di quelle energie nell'86 sulle piste di il mondo. Poi improvvisamente, il 12 maggio scorso si è rappuntato il numero sul petto ed è andato a vincere a Valencia Spagna, un metri indoor in cui ha in tutti i «topi di sala». Oggi, a distanza di 17 giorni, si accinge a ritrasgiare, dopo 3 anni (corse l'ultimo cross in nell'83), il sapore della corsa sui prati.

«*Per verificare la bontà del mio allenamento invernale* — dice Aouita — *avevo bisogno di gareggiare, ma senza eccessivi impegni di tipo mentale. Così non ho partecipato ai Mondiali indoor quali nella freddissima Varsavia. La Cinque Mulini un cross po' atipico, nervoso, veloce, e mi offre la possibilità di ritornare in spettalità che in futuro rientrerà nei miei obiettivi. Visto poi che ci sarà anche il campione del mondo di cross, se lo batterò dimostrerò in qualche modo di essere più forte di lui*».

Il campione mondo cui si riferisce Aouita è John Ngugi (pronuncia: Ngughi), lo spilungone kikuyu che, dopo una deludente stagione in pista, a Varsavia ha bissato il successo nella prova tridata del cross. Ngugi parla poco.

—E' battibile Aouita?

«*Lo sapremo dopo la gara*».

—Chi è il miglior corridore africano?

«*Aouita in pista, Ngugi nella corsa campestre*».

—E se oggi Aouita battesse Ngugi?

«*Non cambierebbe niente, resto io il campione del mondo*».

—E se accadesse il contrario?

«*Ne acquisterei molto fama, soprattutto in Africa*».

—Su un percorso pieno di curve e di cambi di ritmo come quello della Cinque Mulini, Ngugi sarà a suo agio?

«*Qualsiasi posto e qualsiasi percorso è buono per correre*».

Mike Kosgei, c.t. no, interviene dopo che Ngugi li ha congedati: «*Tenete bene d'occhio Paul Kipcoech* — dice facendo l'occhiolino —, *E' più piccolo e più agile di Ngugi. E a Varsavia ha perso solo di qualche centimetro*».

Marco Marchei

PALLAVOLO — Solo 9 punti per la Opel nella bella

Bistefani senza pietà

ai mondiali hockey ghiaccio

CANAZEI — Ai mondiali gruppo B di hockey ghiaccio, che si svolgono in Trentino, l'Italia, che nella giornata inaugurale aveva la affronta oggi la Francia. La compagine transalpina stata sconfitta venerdì dall'Aus per 5-5, subendo un parziale di 4-1 nel primo dei tre tempi che ha reso vano l'exploit di Haas, autore di 4 gol.

un'altra partita del girone, la Germania dell'Est ha pareggiato con l'Olanda per 5-5.

TORINO — Venticinque ore in treno per 54' di partita: la trentina di tifosi agrigentini, guidati da un folkloristico personaggio in costume da paladino che ha tradito la fama di portasfortuna, non hanno avuto molti attimi gioia dalla bella che promuove la Bistefani a completare la griglia delle otto squadre che da martedì daranno vita ai quarti di finale playoff. I torinesi infatti hanno rifilato alla ultimazione nale» Opel un 3-0 (15-4, 16-2, 15-3) che si commenta da solo.

La squadra di Prandi ha così cancellato la lacunosa prova fornita martedì in Sicilia, mostrando giusta concentrazione anche quando il match, ormai avviato in certo senso, avrebbe favorito rilassamenti: a punto, la ricezione dell'Opel contantemente in collità con Cannestraccommendabile nell'attaccare comunque i palloni più impossibili per attacchi che, però, infrangevano il più delle volte contro il torinese.

Insomma un monologo per la nel quale Da it e De Luigi si sono contesi palma migliore, ottimamente guidati in regia Rebaudengo e con Powers ripresa dopo la distorsione patita nel primo match. te- affronterà la Santal (primo match ed a Parma). Gli accoppiamenti sono: Panini Modena-Enternix Milano; Kutiba Falconara-Fossilio e Tartarini Bologna-Olesse Padova.

g. bar.

La tiratura de «La Stampa» sabato marzo 1987 è stata di 545.194 copie

LA STAMPA
Direttore responsabile
Gaetano Scardocchia
Vicedirettori
Luigi La Spina
Lorenzo Mondo

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi
Amministratori
Enrico Aston
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Gianluigi Marianetti
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Antonio Ferraro (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Peradotto

Stabilimenti tipografici: La Stampa Via Marenco 32, Torino
Stampa in rotocalco: G.I.E.C. S.p.A. via Tiburtina 1020, Roma
Stampa in rotocalco: E.T.S. S.p.A. Quinta strada 26, Catania

© 1987 Editrice LA STAMPA S.p.A.

Registrazione Tribunale di Torino n. 813 / 1128

CERTIFICATO N. 668 del 19-12-1986

Pubblicità
PK publikompass spa
Sede e Direzione Generale 20123 MILANO, via Cerva, 28 - Tel. (02) 76 96 1
TORINO, via Nizza 152 - Tel. (011) 65 31 1
Filiali: ALBA, C.so Cortemilia 9 - Tel. 36 711 ALESSANDRIA, v. Cavour, 5 - Tel. 44 543 ASOTA, v. Roma, 13 - Tel. 45 991 ARONA, v. Roma, 40 - Tel. 41 767 ASTI, v. Massimo d'Azeglio 28 - Tel. 32 272 BIELLA, v. P. Micca, 8 - Tel. 30 799 BOLOGNA, via Goito, 1 - Tel. 265 150 BRESCIA, via Cefalonia, 74 - Tel. 329 828 CATANIA, via Giovanni XXIII, 10 - Tel. 333 057 CATANZARO, via M. Greco, 162 - Tel. 44 526 COMO, v. Cesare Cantù, 1 - Tel. 262 813 CUNEO, v. Roma, 11 - Tel. 60 297 FIRENZE, via Cavour, 56 - Tel. 28 21 41 GENOVA, v. C. Colombo, 1/14 - Tel. 54 21 GORIZIA, via Mazzini, 24 - Tel. 82 152 GENOVA, v. C. Colombo, 1/14 - Tel. 54 21 IMPERIA, v. Berigo, 1 - Tel. 21 321 MANTOVA, v. V. Emanuele, 3 - Tel. 32 278 MESSINA, via G. Marconi 3 - Tel. 21 634 MODENA, v. Emilia, 1 - Tel. 30 347 PADOVA, via Cavour, 30/a, 2 - Tel. 775 374 PALERMO, v. Maqueda, 185 - Tel. 32 64 PARMA, v. Cavour, 47 - Tel. 34 549 SASSARI, v. Roma, 9 - Tel. 23 439 SAVONA, v. Armaroli, 11 - Tel. 28 710 VERCELLI, v. Foa, 53 - Tel. 60 438

Audi 100 Avant. Un'elegante berlina molto, molto familiare.

Una linea originale e prestigiosa per una funzionalità tutta particolare: massimo confort unito ad eccezionale disponibilità di spazio; l'equipaggiamento di serie è tanto ricco da comprendere anche il tettuccio apribile e le ruote in lega leggera; la carrozzeria è in lamiera zincata, inattaccabile dalla ruggine; i motori, benzina turbodiesel, cinque cilindri: brillanti silenziosi, dai consumi contenuti anche alle alte prestazioni per un'autonomia di 1000 chilometri fra un "pieno" e l'altro. Tutti i modelli Audi hanno la carrozzeria interamente zincata e sono disponibili nella versione quattro

Audi
all'avanguardia della tecnica.

950 punti di vendita Assistenza in Italia. Vedere negli elenchi telefonici alla seconda di copertina e nelle pagine gialle Automobili.

RETE 105 NETWORK

One Radio One Music

Una sola musica. Quella di successo. I più grandi hits del momento. La musica più ascoltata, più ballata, più canticchiata del giorno. Dal Rock a Sanremo, dai Beatles a Madonna, dalle hit parades americane a quelle italiane. La musica più vicina a ogni tua emozione. La musica che vuoi in tempo reale. Ogni volta che accendi Rete 105 trovi la musica che vuoi tu.

Rete 105 è in tutta Italia. Cercala sulla banda FM.

RETE 105 THE RADIO

Manca da [redacted] da lunedì, le sue tracce [redacted] sono perse [redacted] Reggio Emilia

Scomparso (è stato rapito?) il figlio del ginecologo [redacted]

La polizia ha fermato cinque giovani, [redacted] in tasca il numero telefonico del primario

E' finita in un sequestro la fuga da casa di Eric Terzi, il figlio diciassettenne [redacted] primario di ostetricia e ginecologia del Maria Vittoria? La vicenda, ancora confusa, s'inizia lunedì mattina quando il padre [redacted] all'Istituto Padano di via Nizza i due figli: Massimo ed Eric. Il primo entra, il secondo, dopo un'ora, scompare.

In quel momento è ancora una tipica fuga da casa. La spiega lo stesso ragazzo in un foglio a quadretti scritto a mano, lasciato sul tavolo della sua stanza, nella villa di strada delle Terrazze 56/12. Lo trova la madre, a mattina inoltrata.

Eric chiede [redacted] per il [redacted] gesto: *«Voglio riflettere. Sono deluso [redacted] profitto a scuola: mi rendo conto di non soddisfare le vostre [redacted] ranze, [redacted] sono sicuro di poter [redacted] rimediare. Ho bisogno di tranquillità, di stare un po' [redacted] solo»*.

In famiglia [redacted] preoccupazione, ma la fuga viene accettata [redacted] serenità. Non [redacted] la prima [redacted] che il ragazzo [redacted] *«passare qualche giorno [redacted] solo»*. Le tracce [redacted] Eric [redacted] comunque nette: lunedì mattina va [redacted] Porta Nuova, prende un treno [redacted] Savona, poi raggiunge P[redacted]cenza. Lì passa alcune ore [redacted] compagnia di un'amica e riparte la sera, con destinazione [redacted] Reggio Emilia. Qui scende in un albergo, telefona [redacted] un'amica con cui decide di passare la [redacted] poi [redacted] si sa più nulla.

La famiglia denuncia, intanto, la [redacted] possibili [redacted] della fuga indica anche Reggio Emilia dove Igino Terzi [redacted] 60 anni fa. [redacted] questura fa controlli, salta fuori il cartellino dell'albergo. Ma il gestore spiega che, dopo lunedì [redacted] il ragazzo [redacted] si [redacted] più [redacted]. Non [redacted] neppure pagato il [redacted].

Nasce qualche sospetto, [redacted] polizia interroga alcune persone, quindi ferma cinque giovani. [redacted] tasca [redacted] uno di questi c'è un foglietto, piegato [redacted] quattro, [redacted] il numero telefonico della [redacted] torinese [redacted] Terzi. Interrogato, il giovane fornisce spiegazioni confuse: la polizia non conferma, ma pare [redacted] il fermato abbia parlato di sequestro. Eric [redacted] sarebbe, dunque, finito nelle mani di una banda [redacted] balordi.

Il capo della Mobile di Reggio Emilia si trincera dietro un assoluto [redacted]bo: *«Le indagini sono in corso. Nulla avvalora l'ipotesi [redacted] sequestro»*.

A Torino la madre, Maria Luisa, vive [redacted] angoscia nella lussuosa palazzina [redacted] piedi [redacted] Cavoretto. Non apre la [redacted] a nessuno. I vicini [redacted]: *«E' stravolta. Vive [redacted] al telefono sperando che Eric si faccia vivo. [redacted] consolano alcuni parenti: la cognata e il figlio che è rimasto qui»*.

A Reggio Emilia, [redacted] il cognato Lorenzo Ventavoli e il nipote, c'è [redacted] venerdì notte il professor Igino Terzi. Se[redacted] da vicino le indagini. A Torino è molto noto: primario [redacted] Vittoria, libero docente all'Università. E' conosciuto [redacted] apprezzato [redacted] studi e ricerche sulla [redacted] della donna.

Igino Terzi, 61 anni, sposato con due figli (Massimo [redacted] 18 anni ed Enrico [redacted] 17), libero docente all'Università, dal 1968 [redacted] primario [redacted] Ostetricia e Ginecologia al «Maria Vittoria»

Terzi venne a Torino giovanissimo, proprio da Reggio Emilia, per seguire i corsi di Medicina: si laureò nel '50, a 24 anni. Poi la brillante carriera.

Istituto Padano di via Nizza 107: qui Eric frequenta la quarta liceo scientifico. La preside, Giuliana Molino, era al corrente della sua scomparsa: *«Sì, mi ha telefonato la mamma, ha detto che avevano una traccia a Reggio Emilia»*.

E' vero [redacted] il ragazzo aveva problemi nello studio? *«Non direi, i risultati non sono eccezionali, ma nemmeno scadenti. Uno studente estroverso, disponibile. Come, del resto, il fratello Massimo: anche lui frequen[redacted] il nostro Istituto. Il suo comportamento è sempre stato irreprensibile, se poteva dava [redacted] compagni, che infatti gli vogliono bene»*.

[redacted]e, quindi, che abbia lasciato Torino per problemi scolastici? *«Non posso escludere nulla: ma, se l'ha fatto, [redacted] è basato su motivi fondati»*.

Nel bar di fronte alla scuola, il titolare, Adamo Pazienza, spiega di averlo visto per l'ultima [redacted] lunedì mattina: *«Arrivava sempre un'oretta prima dell'inizio delle lezioni, [redacted] avere il tempo di fare quattro chiacchiere [redacted] gli amici. Lunedì ha fatto lo stesso»*. In ospedale il prof. Terzi [redacted] si è confidato. Nel [redacted] reparto cadono dalle nuvole: *«Sapevamo che [redacted] problemi [redacted] famiglia. E' [redacted] settimana che lo vediamo poco. Va e viene. In questo week-end toccava a lui il turno di reperibilità. Ha telefonato disdicendolo per "gravi problemi famigliari"»*.

Il [redacted] «Solo una [redacted]»

La voce del professor Igino Terzi, [redacted] telefono della [redacted] 130 dell'hotel Astoria di Reggio [redacted] non tradisce alcuna [redacted] emozione: *«Ma quale sequestro! — sbotta — mio figlio si è allontanato da casa perché sentiva il bisogno [redacted] trascorrere qualche giorno da solo. [redacted] lasciato scritto che aveva problemi a scuola»*.

«Purtroppo, quando è arrivato a Reggio, città dove sono nato e alla quale è molto legato anche Eric, è scomparso. Sono convinto, però, che l'abbia fatto volontariamente e che, ora, [redacted] paura a tornare. E' un ragazzo molto sensibile, il mio timore è che l'ec[redacted] pubblicità alla sua vicenda potrebbe spaventarlo e convincerlo ad allontanarsi ancora di più da noi».

La polizia reggiana ha interrogato alcuni ragazzini che di solito bazzicano attorno alla stazione ferroviaria. Dalle schede che ogni giorno vengono portate in questura, infatti, risulta che proprio [redacted] quella [redacted] c'è l'albergo in cui Eric Terzi ha [redacted] notte.

«Vero — dice il padre — uno di loro ha anche detto [redacted] avergli parlato. Pare addirittura che mio figlio cercasse casa. Smentisco, però, che questi giovani possano aver avuto parte in qualcosa che possa assomigliare anche lontanamente a un sequestro.

Bimbo [redacted]

La madre «Lo voglio»

[redacted] Luca è sta[redacted] affidato [redacted] servizio sociale

Luca, il bimbo [redacted] all'ospedale di Pinerolo, risultato sieropositivo Aids, sta [redacted]. La madre, dimessa nei giorni [redacted], è stata colta [redacted] una crisi di sconforto quando [redacted] le hanno detto che [redacted] poteva portarselo a casa. Le hanno raccontato una bugia dicendole che il piccolo ha bisogno [redacted] cure. In realtà il Tribunale dei minori lo ha [redacted] al servizio socio-a[redacted] di Torre Pellice.

I genitori di Luca [redacted] alle spalle una storia difficile. La ragazza [redacted] a Torre Pellice [redacted] fa capite di [redacted] «comune» e dopo alcune settimane incontra un [redacted] simpatia si trasforma in amore e i due, en[redacted] tossicodipendenti, decidono [redacted] vivere [redacted] un'occupazione.

Così riescono a trovare un un lavoro in Liguria e al Sestriere, ma [redacted] fine della [redacted] devono tornare a Torre Pellice. Qui nasce Luca con il problema dell'Aids.

«La sieropositività del [redacted] è un [redacted] va [redacted] minato con prudenza — spiega il dottor Roggero, primario [redacted] centro immunotrasfusionale dell'ospedale Agnelli di Pinerolo —. *Tutti i bambini [redacted] nascono da madre sieropositiva ereditano gli anticorpi materni, solo entro [redacted] anno si potrà stabi[redacted] se ha realmente il virus dell'Aids»*.

Per la madre del [redacted] si avvicina un altro periodo difficile. Alla lotta contro la tossicodipendenza si aggiunge il dolore per la separazione. *«Le staremo vicini* — commenta la nonna paterna —. *Della sua famiglia ancora nessuno si è fatto sentire»*.

Fino al 31 marzo

PRISMA IN LEASING A "24 MESI"

SOLO 883.570 LIRE IN PIU' DEL PREZZO CONTANTI!

Da oggi, salire in Prisma è più facile e più conveniente... puoi pagarla in 24 mesi con la comoda e vantaggiosa formula Open Leasing con una piccolissima differenza in più del prezzo per contanti.
Ad esempio, per acquistare subito una Prisma 1300, bastano:

3 canoni anticipati:	L. 3.549.091
+ 9 canoni bimestrali da L. 1.199.696	L. 10.797.262
+ Riscatto:	L. 300.195
= P[redacted] totale in leasing 24 mesi	L. 14.646.570*
− Prezzo per contanti:	L. 13.763.000*
= DIFFERENZA:	L. 883.570!

* IVA e spese escluse

La differenza è minima anche per tutte le altre versioni Prisma: 1500 L. 895.126, 1600 L. 975.375, 1600 i.e. L. 1.044.389, Diesel L. 1.002.338, Turbo ds L. 1.132.662, 4WD L. 1.387.211.
Minime differenze anche per Open Leasing a 30 mesi!

Chiedi al tuo Concessionario gli altri vantaggi esclusivi della formula Open Leasing.

SAVALEASING

E' UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI LANCIA DEL PIEMONTE, VALLE D'AOSTA, LIGURIA IN COLLABORAZIONE CON SAVA LEASING.

LANCIA

Un'organizzazione invia nel Terzo Mondo esperti di tecnologie e artigiani

Marco Polo con i capelli bianchi

Il progetto è curato dall'Italian Senior Expert Service e legato all'Università della Terza Età - «Spesso si tratta di riparare macchinari antiquati che i più giovani neppure conoscono» - Telai in Nepal e frigoriferi in Cina

Li chiamano i [redacted] Polo del [redacted] tecnici, arti[redacted] e professionisti pronti a fare le valigie per raggiungere i [redacted] del Terzo Mondo e a mettere la loro esperienza al servizio di [redacted] mie quasi sempre povere, molto [redacted] tecnologicamente [redacted].

Il progetto [redacted] Polo» è curato dall'Ises (Italian Senior Expert Service), [redacted] ganizzazione patrocinata dall'Università della Terza [redacted] Nasce, per l'Italia, a [redacted] rino, ma si colloca in un [redacted] bito più vasto: analoghe iniziative sono in corso in Germania [redacted] Irlanda, Gran Bretagna, [redacted] e Francia.

Gli scopi, come spiega uno [redacted] responsabili, [redacted] Rangoni, [redacted] molteplici: *«Innanzi tutto aiutare [redacted] le difficoltà per [redacted] cronica [redacted] ranza di specialisti. In buona parte dei casi si tratta di far funzionare macchinari antiquati, che i giovani quasi [redacted] conoscono. [redacted] perché l'esperienza [redacted] tecnici [redacted] ziani può [redacted] molto utile»*.

Ma non [redacted] questo: *«Il problema è anche economico, [redacted] molti governi stipen[redacted] tecnici ad alto [redacted] comporta spese insostenibili»*. L'accordo già raggiunto prevede, invece, formule [redacted] ternative: viaggio e soggiorno pagato, modesti rimborsi spese, [redacted] qualche caso la possibilità di [redacted] accompagnati [redacted] coniuge.

Il primo [redacted] partire, però, sarà un tecnico ancora in attività (il progetto [redacted] esclu[redacted] l'adesione [redacted] giova[redacted]. Si chiama [redacted] Giraudo, 45 anni, insegnante di chimica all'istituto tessile «Guarella». Andrà [redacted] Shenyang, [redacted] regione cinese [redacted] Liaoning.

E' un esperto di tintoria e finissaggio dei tessuti: *«Sono già stato in Cina, [redacted] torno volentieri. I macchinari sono normalmente antiquati, vecchi, a volte, [redacted] mezzo secolo. Credo che sarà un'esperienza interessante»*.

Ancora Rangoni: *«Abbiamo chiesto al provveditore [redacted] concentrargli una sorta [redacted] aspettativa, perché possa fermarsi qualche mese in più senza perdere il posto»*. Rangoni si è [redacted] incontrato con una delegazione cinese, interessata, [redacted] l'altro, ad acquisire [redacted] i vecchi [redacted] cotonificio Vallesusa, a Rivarolo.

La Cina chiede costruttori di frigoriferi, tecnici per il risparmio [redacted] energia e per la lotta al rumore, impiantisti di ogni categoria, specialisti nella fusione dell'acciaio. [redacted] non c'è solo la Cina: il Nepal vuole esperti in tessitura, l'Uruguay cerca disperata[redacted] un [redacted] macchina «Comerio», utilizzata per ricami, merletti e pizzi. In [redacted] Oriente vorrebbero un ingegnere [redacted] io (uno [redacted] risposto da [redacted] va, ha 67 anni e tanto entusiasmo), [redacted] Benin fanno sapere che c'è bisogno di tutto, la lista delle necessità è lunghissima.

In via Carena 3, dove ha sede la segreteria del progetto, vagliano domande e offerte, cercando di soddisfare tutte le esigenze. Ma un tecnico, anche se capace e richiesto, non ha l'immediata garanzia di poter partire. Conferma Rangoni: *«Dobbiamo sottoporre i volontari a una sorta di test psicologico, per controllare se saranno in grado di superare le difficoltà di vita in un ambiente sconosciuto»*.

Giampiero Paviolo

Temperatura

massima	+ 14,8
minima	+ 9,2
media	+ 11,1

Rilevazioni del Servizio meteorologico della Azienda autonoma di assistenza al volo di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 998 mb; umidità 80%. Temperatura: massima +13,5; minima +8; media +10,7. Previsioni: cielo da irregolarmente nuvoloso a poco nuvoloso. Venti: deboli. Temperatura: in aumento nei valori estremi. Sole: sorge alle 7,16; tramonta alle 19,52. Temperat. dello scorso anno a Torino: [redacted] +18,9; min. +3,7.

[redacted] Enalotto

Punti	Plein.	Quote
«12»	1	[redacted]
«11»	[redacted]	1.380.000
«10»	180	116.000

Monte premi: 1.597.940.315

Colonna vincente

2 1 2 1 X X X X 1 1 2 X

[redacted] Lotto

Sabato 28 marzo 1987 - n. 13

Bari	66	[redacted]	[redacted]	[redacted]	80
Cagliari	11	[redacted]	[redacted]	[redacted]	44
Firenze	[redacted]	31	34	47	73
Genova	20	66	[redacted]	89	[redacted]
Milano	34	86	90	54	8
Napoli	[redacted]	[redacted]	17	77	5
Palermo	56	30	6	37	[redacted]
[redacted]	[redacted]	[redacted]	3	65	19
Torino	33	[redacted]	84	[redacted]	[redacted]
Venezia	[redacted]	[redacted]	14	[redacted]	70

[redacted]

[redacted] orsi gratuiti

Odontotecnici lezioni gratuite
per i candidati alla licenza media che intendono scegliere il corso di studi per odontotecnici. Tel. 58.10.85.

Ragionieri lezioni gratuite
di ragioneria per chi intende recuperare anni di studio per il diploma di ragioneria. Tel. 58.70.23.

Autoriparazioni tel. 200.000
elettrauto giorno e notte tel. 200.000, lavaggio carrozzeria e lubrificazioni, servizio cambio olio Fiat tel. 200.000, servizio autosoccorso tel. 200.000

Prontospesa s.r.l. 59.53.44
Risparmiate tempo e fatica. E' un servizio, non è magazzino. Faremo per voi la spesa, pagheremo ogni tipo di bolletta. Da lunedì a venerdì ore 9-18.

Soccorso dentistico 24 ore su 24 ore
Festivi e [redacted]

Centro [redacted] coppia

Perché [redacted]

Vivere insieme Piemonte

UFFICI VIA [redacted]
CENTRALISSIMI AFFITTASI
mq da [redacted] a 1000 entrata indipendente parcheggio interno
Nello stesso immobile PRESTIGIOSO [redacted] mq 150 libero
Tel. [redacted] 14-17 op- [redacted] Tel. [redacted] ufficio

[redacted]
Si rende noto che dal [redacted] '87 il numero telefonico degli uffici della Soc. Acque Potabili S.p.A. ed Acquedotto Monferrato S.p.A. - [redacted] Re Umberto 9 bis - Torino - è 011 5594.1
Per segnalazione di guasti e fughe via [redacted] mantenuto il numero 011 [redacted]

[redacted]
16-20 APRILE
VOLO [redacted]
Soggiorni a Porto Rotondo e Capo Ceraso
TUTTO INCLUSO LIT. [redacted]
Per informazioni e prenotazioni: [redacted] VIAGGI
Via Giolitti 45 - 10123 TORINO - Tel. 011 839.7941

BODY BUILDING
Per [redacted] per [redacted]:
Per avere un fisico sano ed asciutto
13 mesi
L. 300.000
1 mese L. 30.000
Aperto tutti i giorni dalle 10 alle 22
C.Francia 104 Torino

Risparmiate il calore qui...
ALTI CAPANNONI
SIDERURGIA
INDUSTRIE
...e riscaldate dove serve!
con i [redacted] potete [redacted] i [redacted] al 50% [redacted]
L'installazione [redacted] GAS-RAD è rapida, moderna, perfetta. Nessuna dispersione [redacted] calore verso l'alto, vice[redacted] il massimo confort per i vostri lavoratori da quota pavimento fino a 2-3 metri d'altezza.
Potete scaldare ogni vostro capannone globalmente oppure a zone: i nostri Tubi Radianti GAS-RAD funzionano a Metano o a Gpl. Essi sono controllati da orologi settimanali, interruttori generali, di zone e singoli e da Sonde elettroniche fisiologiche sensibili a 1/10 di grado.
Chiedete subito, nell'interesse dell'economia di Energia, [redacted] stampati gratuiti a:
[redacted]
Via Monti 45 - 10126 Torino
Tel. (011) 65.03.653 Telex 221279 I
Via Tertulliano 46 - 20137 Milano
Tel. (02) 54.83.606
Sig. ____ Indirizzo ____ Cap. ____ Città ____ Prov. ____ Tel. (____) ____ desidera stampato gratis.

Partiti Pamela e Snoopy, rinoceronti nostalgici

Andranno al giardino zoologico [redacted] Zagabria - Per [redacted] ore, pur indeboliti [redacted] digiuno e tranquillanti, [redacted] sono voluti entrare nelle speciali gabbie rinforzate - Erano a Torino da dieci anni

E' occorsa un'intera giornata per convincere i due rinoceronti ad entrare nelle gabbie e farli partire

L'attesa è durata [redacted] ore, ma, alla fine, hanno ceduto. Pamela e Snoopy, i due rinoceronti del Parco Michelotti ceduti al giardino zoologico di Zagabria, solo ieri, [redacted] 10, si [redacted] decisi: indeboliti dal digiuno, ammansiti da qualche tranquillante [redacted] sono entrati, [redacted] uno [redacted] irritato, negli speciali contenitori a sbarre rinforzate, allestiti per il viaggio.

Tutto è cominciato venerdì mattina quando in corso Casale sono arrivati due Tir, con gabbie e container, che dovevano portarli in Jugoslavia, assieme a [redacted] inservienti di un [redacted] specializzato, giunti appositamente dall'Olanda per [redacted] i due animali. Le gabbie erano state sistemate dinanzi all'abitacolo di cemento dove Pamela e Snoopy hanno vissuto per dieci anni. Ma era apparso subito chiaro che i due rinoceronti non volevano saperne di entrare.

Immobili, s'erano piazzati sul limitare della nuova cella, ma non entravano. Sono rimasti così per ore, sordi alle lusinghe e alle chicche che i guardiani e gli accompagnatori gli offrivano. Per indebolirli, nel timore che si imbizzarrissero, non gli hanno dato da mangiare, ma neanche questo è servito.

Finché, [redacted] le 18 di venerdì, Arduino Terni, direttore dello zoo, [redacted] fatto un ultimo tentativo per «convincerli»: un pastone di riso, farina e zucchero di canna, *«di cui, fin da cuccioli, Snoopy e Pamela sono andati pazzi»*. Nulla da fare. Solo all'alba di ieri, il digiuno o qualche tranquillante, hanno avuto ragione dei riottosi. E i [redacted] Tir, [redacted] il loro carico, hanno finalmente imboccato l'autostrada in direzione di Trieste: dove i rinoceronti nostalgici varcheranno la frontiera. Un altro passo dello zoo verso la completa chiusura: entro martedì a Parco Michelotti resteranno solo il rettilario, il paludario e gli acquari.

Il [illegible] di strada Mongreno

Nulla salverà quel palazzo

Inchiesta del pretore sull'edificio

TORINO — Inchiesta sul palazzo [illegible] in strada Mongreno 51. Il voluminoso fascicolo, trasmesso dal Consiglio di [illegible] procura, [illegible] pretore [illegible] Stonchetta. Le indagini riguardano [illegible] comportamento del Comune nell'incredibile vicenda, che dura da 23 anni. Un [illegible] tamento che [illegible] stesso Consiglio di Stato (chiamato in causa [illegible] volte) aveva definito «*inerte ed elusivo*».

L'istruttoria preliminare non si è ancora conclusa. Ma un fatto è certo: per 10 anni il Comune non ha ottemperato alle sentenze che obbligavano ad abbattere l'edificio di [illegible] dove abitano 35 persone, [illegible] maggioranza anziani.

Il palazzo va demolito perché [illegible] alto e troppo vicino alla carreggiata di due vie, [illegible] Mongreno e via Brighenti. Contro l'impresa [illegible] ricorse fin dal 1964 le sorelle Irma e Gina Antonetto, che abitano la casa vicina: hanno vinto, ma ogni sentenza è rimasta lettera morta.

A farle eseguire [illegible] Giorgio Pozzi, commissario nominato dal Coreco. In un primo [illegible] ha proposto di fiscalizzare le irregolarità, [illegible] un [illegible] ricorso al Consiglio di Stato ha bloccato l'iniziativa. Ora non [illegible] scelta: «*Devo procedere, la legge non mi lascia spazio per iniziative personali. Sul merito della vicenda non posso esprimermi: ma forse tutto questo [illegible] potesse evitare*».

In effetti, rileggendo la vasta documentazione che ricostruisce la vicenda, si scopre che i primi dispositi del Consiglio di Stato [illegible] imponevano la demolizione. Il Comune avrebbe potuto fiscalizzare, e quindi sanare, le irregolarità. [illegible] la situazione si è incancrenita, al punto da non avere eguali in Italia. Anche una successiva richiesta [illegible] condono edilizio è stata respinta.

E adesso, [illegible] succederà? Risponde [illegible]: «*La procedura si è [illegible] in moto, speriamo che non sia troppo dolorosa per gli inquilini. L'appalto sarà affidato a trattativa privata tra le ditte iscritte all'albo per almeno [illegible] miliardi. L'importo [illegible] lavori sarà naturalmente inferiore. I tempi tecnici non dovrebbero essere lunghi*». Chi pagherà le spese [illegible] demolizione? L'ultima sentenza è contraddittoria: «*La trasmissione degli atti [illegible] Corte dei conti chiarisce ogni dubbio. Il Comune anticiperà le [illegible] recuperarle*».

Molti inquilini, intanto, hanno fatto sapere di non volersene andare: «*Dovranno usare la forza, abitiamo qui da vent'anni e [illegible] buttano fuori. Questa [illegible] l'unica [illegible] della zona troppo vicina [illegible] strada. Sappiamo benissimo che il [illegible] non può far altro, ma sembra impossibile che non esistano alternative*».

Scompare un altro dei più diffusi mestieri di montagna

E il margaro se ne va

Ogni anno il loro numero diminuisce: [illegible] continua emorragia che porta con sé l'abbandono graduale di molte zone in cui la presenza umana è essenziale per mantenere in piedi le baite, ripulire i sentieri, controllare il corso dell'acqua

Ogni [illegible] si registra un calo del 20 per cento fra i margari

LOCANA — Prima [illegible] spazzacamini, adesso i margari: per un altro dei più diffusi mestieri [illegible] Valle [illegible] è iniziato un lento [illegible] inesorabile declino che fra qualche anno porterà alla [illegible] e quasi di [illegible] professione legata all'economia [illegible] della [illegible] gna.

I giovani non intendono più continuare il mestiere dei loro padri: fare il [illegible] garo significa rimanere sugli alpeggi per tre [illegible] quattro mesi con rarissime possibilità di scendere in paese. Una recente indagine [illegible] dotta dalla facoltà [illegible] Agraria di Torino [illegible] accertato che la maggior parte dei margari [illegible] valli Orco e Soana ha superato ormai i 60 anni di età: nessuno è al di sotto dei 40 anni.

Le prospettive economiche [illegible] sono del [illegible] molto allettanti. Lo «*toma*» prodotta con la lavorazione [illegible] latte viene venduta ai grossisti a prezzi scarsamente remunerativi: 4-5000 lire [illegible] [illegible] diventano il doppio quando il formaggio [illegible] nei negozi; qualche produttore può [illegible] su [illegible] propria clientela, ma il [illegible] è [illegible] smaltire in fretta tutta la quantità di «*toma*» prodotta costringe molti [illegible] rivolgersi [illegible] a commercianti [illegible] all'ingrosso, rinunciando [illegible] a possibilità [illegible] guadagni più [illegible].

I margari si stanno preparando a salire sugli alpeggi dopo aver svernato nelle case in pianura. «*E' ormai una pazzia continuare: spendiamo milioni e milioni per pagare l'affitto delle stalle in inverno, con [illegible] prospettive di lavorare in perdita per tutti i mesi estivi: ma a 50 o [illegible] anni quale altro mestiere possiamo imparare?*», si chiedono gli ultimi margari.

Un importante aiuto [illegible] venuto dalla Comunità montana per sistemare le baite più fatiscenti. Il margaro può chiedere l'intervento dell'ottero per trasportare il [illegible] necessario, [illegible] contribuisce l'ente pubblico.

Tutti i tentativi di creare consorzi per la commercializzazione della «*toma*» sono finora falliti: anni fa [illegible] Comunità [illegible] valli Orco e Soana [illegible] ipotizzato la nascita [illegible] [illegible] cooperativa fra i margari per ridurre i costi [illegible] lavorazione del [illegible] raccolto, creare [illegible] rete [illegible] vendita più estesa e soprattutto lanciare sul mercato la «*toma canavesana*» con una sorta di «*Doc*».

Ma il progetto [illegible] rimasto solo sul piano teorico: tra le difficoltà maggiori [illegible] superare quelle legata direttamente [illegible] caratteristiche [illegible] «*toma*». [illegible] prodotto omogeneo non incontrerebbe infatti [illegible] gusto [illegible] consumatori: ogni [illegible] produce formaggi che risultano diversi gli uni [illegible] altri pur essendo preparati con identiche le [illegible] lavorazione. Rispetto al passato [illegible] «*toma canavesana*» ha [illegible] molti estimatori [illegible] [illegible] il prodotto sta praticamente scomparendo: i consumi [illegible] giovani si rivolgono ad altre bevande, la birra [illegible] preferita.

Destino segnato dunque per i margari della valle Orco e per le [illegible] «*toma*»? Sembrerebbe di sì, [illegible] se dalla vicina Valle di Lanzo giungono segnali positivi per un rilancio della produzione, legato soprattutto allo «*sfruttamento*» gastronomico di questa formaggia. Ma se, nell'ipotesi migliore, dovesse crescere la richiesta [illegible] «*toma*» si correrà il rischio fra qualche tempo di non avere più produttori: per la [illegible] stagione si parla di un ulteriore calo del 20-30% di margari che ritorneranno sui loro [illegible]. E. nov.

Il ministro del Tesoro parla agli industriali di Ivrea

Goria auspica [illegible] governo di «migliori»

IVREA — Un accordo fra i «migliori» nei [illegible] settori della vita sociale italiana per guidare la politica di sviluppo dell'Italia: è la [illegible] del [illegible] del Tesoro Giovanni Goria, ospite ieri mattina degli industriali [illegible] Canavese. Ha parlato di politica di sviluppo e soprattutto [illegible] necessità di [illegible] governo stabile. «*Può forse apparire un controsenso* — ha [illegible] Goria — *ma nell'attuale situazione d'instabilità si devono [illegible] cogliere gli elementi per una stabilità futura*».

In apertura di dibattito il presidente degli imprenditori canavesani Alberto Massucco ha sottolineato come «*anche l'industria [illegible] questa importante [illegible] del Piemonte [illegible] uscita da un periodo di recessione; gli sforzi [illegible] ognuno di noi [illegible] stati notevoli, non sempre sono venuti dallo Stato quegli aiuti necessari a favorire la ripresa e soprattutto a renderci competitivi sui [illegible] esteri*».

Goria ha individuato in una diversa politica dei redditi e nel contenimento [illegible] [illegible] pubblica [illegible] [illegible] essenziali [illegible] cui basare la nuova fase dello sviluppo.

[illegible] detto il ministro: «*La riduzione dei tassi [illegible] deve essere vista [illegible] un obiettivo [illegible] [illegible] uno strumento inserito in una visione economica più articolata e suscettibile di continui cambiamenti. E' necessario dare tassi più alti per incentivare i risparmiatori, mentre per gli imprenditori essenziale è offrire tassi più [illegible]*. Ritornando sull'accordo fra i «migliori» Goria ha riproposto l'esperienza degasperiana del dopo-guerra: «*Oggi come allora è necessario trovare [illegible] [illegible] di questo tipo fra esponenti [illegible] mondo politico, imprenditoriale, sindacale e sociale in genere: non servono intese o alleanze scritte, [illegible] l'impegno di tutti verso un obiettivo [illegible] [illegible] questo caso il [illegible] sviluppo del Paese*».

CANOVA
di Corso Francia 3
è l'unica
boutique in Torino nella quale
potete trovare insieme le collezioni
più prestigiose della Moda Italiana.
primavera - estate '87
Donna
valentino
MANI
ungaro
LA MAISON DE
WEEKEND
Uomo
valentino
PIERRE CARDIN
CERRUTI 1881
PAL ZILERI
Oliver
1967
Canova
TORINO Cso Francia 3 Tel.539992
1987

ARRIVANO I VOSTRI!
Oggi alle ore 15
1° TROFEO
Vetture Vecchie Glorie
saranno presentate al pubblico le nuove ed interessanti proposte di viaggio.
A chi acquisterà in questa [illegible]
un viaggio, sconti interessanti.
QUINDICI MILIARDI DI INCENTIVI INCENTIVI PER VOI CONSUMATORI DELLA VOSTRA VITA
VENDITA IPERCONSUMO DI TORINO

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Orari apertura al pubblico
Da lunedì a sabato
9-12,30; 15-19

DONNA
SE VUOI
UN [illegible]
DELLA SEGRETEZZA,
FIDATI
FINDONNE
Via Gallo [illegible] 10
Tel. 447 [illegible]

dalla provincia

[illegible] Dirigenze [illegible]

PRATIGLIONE — Livio Bellino [illegible] stato eletto presidente della Pro loco; segretario è Frediano Turigliatto, cassiere Alessandro Gaudio. Nel programmi dell'associazione, il «*Pallo dei paesi dell'Alto Canavese*».

[illegible] Fondi per [illegible]

CHIVASSO — Ricostruire la biblioteca dell'Istituto magistrale, completamente distrutta da un incendio doloso nella notte [illegible] 8 marzo scorso, con danni per un centinaio di milioni: questo l'intento [illegible] comitato studentesco chivassese, che ha organizzato una raccolta [illegible] Primo appuntamento, il «pomeriggio vi[illegible] in programma oggi pomeriggio [illegible] 15 nel locale «Primo piano» [illegible] via Eugenio [illegible] 1.

[illegible] [illegible] enti [illegible]

CHIVASSO — E' stata respinta a larga maggioranza la [illegible] di contratto degli oltre [illegible] lavoratori enti [illegible] della zona sindacale Settimo-Chivasso. Le assemblee tenute nei giorni scorsi a Settimo, Chivas[illegible] Brandizzo e Montanaro hanno detto «no» [illegible] bozza di accordo siglata con il governo.

Per i danni del maltempo

CARMAGNOLA — Il Comune ha deciso [illegible] usufruire dei finanziamenti che lo Stato [illegible] per i danni causati [illegible] maltempo: un mutuo di 700 milioni è stato richiesto [illegible] la sistemazione di strade e la copertura di diversi edifici, tra cui [illegible] municipio. Il Palazzo Lomellini e alcune scuole.

[illegible] [illegible] sociale

CARMAGNOLA — [illegible] sono iniziati i lavori per edificare il Centro sociale in zona Lame, area di recente insediamento. L'opera, che dovrà essere terminata in [illegible] giorni, costerà [illegible] milioni.

Appalti senza concorrenti

CARMAGNOLA — Non è stato possibile assegnare tutti i lavori [illegible] [illegible] scuole: [illegible] progetto, suddiviso [illegible] quattro lotti, prevedeva la spesa di un miliardo e 700 milioni, ma le [illegible] torinesi che hanno partecipato all'appalto hanno [illegible] la richiesta di quasi 4 miliardi.

In bici Carmagnola-Asiago

CARMAGNOLA — La società [illegible] Pedale carmagnolese organizza (sotto l'egida della Federazione ciclistica italiana) una manifestazione di cicloturismo [illegible] competitiva denominata «*Prima ciclolonga per la pace: Carmagnola-Asiago*». Informazioni in corso Matteotti 6.

[illegible] per incidente

VEROLENGO — Stefano Actis Giorgetto, 60 anni, Settimo, cascina San Giorgio, ieri sera è [illegible] ricoverato all'ospedale di Chivasso [illegible] prognosi [illegible] 120 giorni per le gravi lesioni riportate in un incidente sulla statale 31 bis. L'uomo, alla guida di una «Uno», nei pressi del cimitero di Verolengo ha sbandato in curva finendo [illegible] l'autocarro di Mario Olivero, 61 anni, Rondissone.

[illegible] Imprenditori Canavese

[illegible] — [illegible] [illegible] è stato ri[illegible] per il prossimo biennio alla guida del Gruppo Giovani Imprenditori dell'Assindustria del Canavese. Vicepresidenti Roberto Lavezzo e Vittorio Quagliotti. Tra i prossimi impegni del Gruppo, alcuni seminari sullo smaltimento [illegible] [illegible] sidui industriali, le normative per la prevenzione incendi e temi economici di attualità.

[illegible] Il pci a [illegible]

CASTELLAMONTE — Roberto Benedetto, [illegible] anni, operaio Olivetti, Rosanna Ricca, 33 anni, impiegata, e Giampietro Madonna, 33 anni, impiegato, sono i nuovi consiglieri comunisti che prenderanno il posto dei dimissionari Arturo Branco, Mario Peretti e Judit Torok. [illegible] tutte [illegible] voci di frattura interne alla sezione comunista: il gruppo in Consiglio [illegible] stato quasi completamente rinnovato, presto toccherà alla segreteria politica.

[illegible] a [illegible]

FELETTO — Terza maratona dei Canavese, oggi, valida come prova del 9° Campionato podistico canavesano. Il ritrovo [illegible] fissato per le 7 [illegible] piazza Martiri. Alle 9 il via alla «Maratonina» (21 [illegible] tri); mezz'ora dopo partirà la Maratona sulla classica distanza dei [illegible] chilometri.

Congresso [illegible] Cai

LEINI — Congresso interregionale delle sezioni figuri, piemontesi e valdostane del Club Alpino Italiano [illegible] [illegible] inizio alle ore 9, alla «Balta [illegible]». Numerosi i temi in discussione: [illegible] smaltimento [illegible] rifiuti nei rifugi alpini all'attività degli accompagnatori escursionistici. Saranno presenti i dirigenti del Cai nazionale.

[illegible] di [illegible]vera

VILLASTELLONE — Due giorni di Fie[illegible] di Primavera in piazza Libertà: oggi alle 10 [illegible] cinofilo e ginnica trattoria[illegible] domani, in concomitanza con il mercato settimanale, mostra zootecnica.

Carnevale [illegible] [illegible]

MARENTINO — Si festeggia a Vernone, frazione di Marentino, l'ultimo Carnevale del [illegible]. Alle 14 ritrovo dei [illegible] allegorici e delle maschere presso la scuola. La sfilata, dopo aver percorso le vie del paese, terminerà [illegible] [illegible] dove si terrà lo spettacolo di Gianduja e [illegible] sua corte e della Compagnia Città di Torino. [illegible] 16,30 polenta e salsiccia.

[illegible] [illegible] [illegible]

IVREA — Due reti negli ultimi cinque minuti hanno dato ieri pomeriggio il successo [illegible] all'Ivrea nell'anticipo contro il Mathi nel campionato di Promozione. Quando [illegible] gara sembrava incanalata verso il pareggio, prima Monteforte e poi Rizzo hanno permesso agli arancione di chiudere vittoriosi per 2 a 0.

Un grande impianto polivalente

Susa rilancia tutti gli sport

Piscina, pista per pattinaggio, tennis, calcio

SUSA — [illegible] [illegible] iniziati in questi giorni i lavori di [illegible] struzione [illegible] centro sportivo di Susa. In frazione San Giuliano, tra la Dora Ripa[illegible] e [illegible] statale 25 del Moncenisio, su un'area di circa diecimila metri quadrati, alla periferia della cittadina, [illegible] la fine dell'anno dovrebbero venire ultimate infrastrutture che ospiteranno una piscina coperta con attiguo una pista per pattinaggio su ghiaccio.

Le due strutture verranno collegate fra loro da servizi comuni [illegible] da un portico coperto mentre esternamente verranno integrate con [illegible] verdi e parcheggi. La [illegible] per la realizzazione di questo primo lotto di lavori, già appaltati, sarà di tre miliardi, interamente finanziati dal credito sportivo.

La piscina misurerà 12,50 per [illegible] metri con una profon[illegible] massima [illegible] [illegible]. Verrà inoltre realizzata una struttura a gradoni per il pubblico che assisterà alle gare [illegible] nuoto mentre verso Sud sarà realizzata un'ampia vetrata apribile d'estate.

Il campo di pattinaggio [illegible] ghiaccio misurerà 61 metri per 26 e nei mesi estivi verrà adibito [illegible] uso polivalente, per pallacanestro, pallavolo o tennis.

«*Questo impianto, e l'integrazione globale che sportivo ne seguirà, ha certamente delle caratteristiche sovracomunali*», precisa il sindaco Renato Montabone.

Uno studio effettuato [illegible] Comune di Susa [illegible] [illegible] calcolato per [illegible] piscina e la pista di pattinaggio una spesa di gestione globale annua [illegible] [illegible] milioni. In particolare lo studio prevede un deficit annuo di [illegible] milioni [illegible] un'ottimistica affluenza di 270 persone [illegible] giorno [illegible] la piscina mentre la pista [illegible] pattinaggio per chiudere [illegible] pareggio dovrebbe registrare circa 300 presenze al giorno.

«*Contiamo di veder arrivare a Susa gli sportivi di tutta la valle [illegible] anche turisti* — sottolinea il sindaco —, [illegible] *questo realizzeremo subito del sottopassi di collegamento [illegible] gli svincoli della superstrada*».

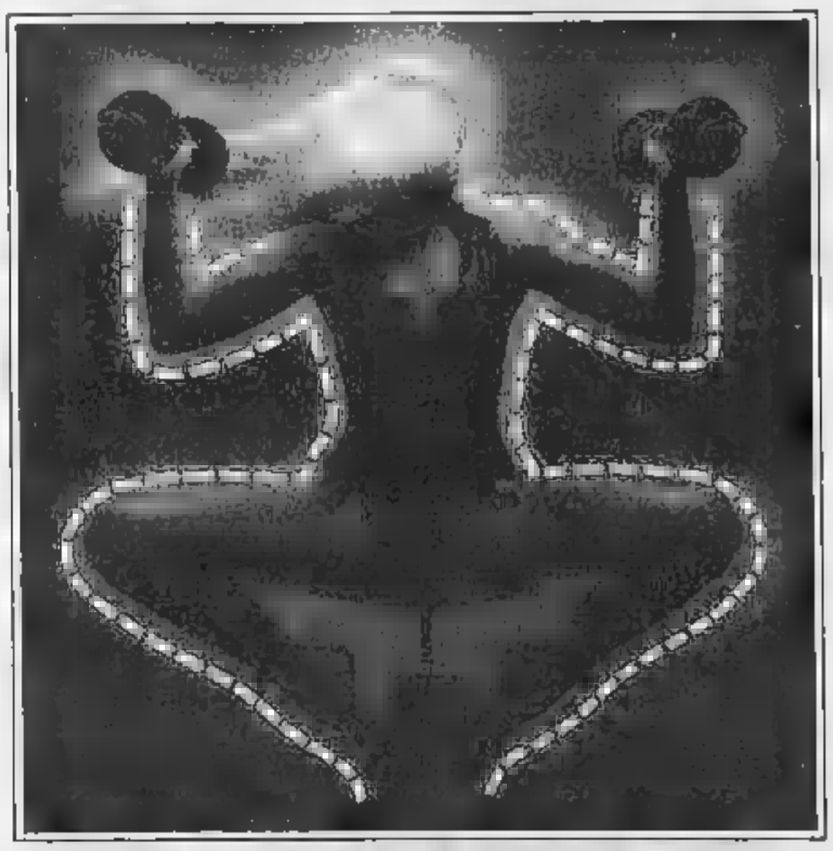
Il complesso sportivo [illegible] [illegible] assetto definitivo prevede un'area di [illegible] [illegible] metri quadrati, dove verranno costruiti: due campi [illegible] calcio, [illegible] campi da tennis, palestra di allenamento, club house, pista di atletica.

[illegible] Torre Pellice [illegible] [illegible] [illegible] l'Usl

TORRE PELLICE — [illegible] nella notte alla Usl 43. Una 126 della Guardia medica parcheggiata nel cortile dell'Ospedale Valdese è stata cosparsa di benzina e bruciata. Pochi minuti dopo con 23 martellate sono stati infranti i cristalli del distretto Usl in via Alfieri. Un'ora dopo a San Secondo una Golf è stata incen[illegible]; [illegible] terra vicino all'auto c'era un martello. I carabinieri hanno confrontato i segni lasciati [illegible] vetri [illegible] le dimensioni [illegible] martello. Potrebbe [illegible] [illegible] stesso usato [illegible] l'atto vandalico. Non si esclude che si tratti di un'azione compiuta da tossicomani [illegible] che in seguito [illegible] un rapporto presentato dalla Usl 43 alla procura della Repubblica che denunciava un abuso [illegible] parte [illegible] alcuni [illegible] nella prescrizione di psicofarmaci si sono visti in questi giorni negare a Torre Pellice le medicine che consumano quotidianamente.

[illegible] [illegible] [illegible]

ALMESE — Imputato di furto [illegible] danni [illegible] nei, [illegible] allo [illegible] e [illegible] Comune, il camionista Pietro [illegible] Bella, 53 anni, [illegible] [illegible] [illegible] 18, è stato condannato dal pretore dott. Fulano a un mese [illegible] reclusione, [illegible] mila lire di multa.

TELEFONA
al 37.22.23

AMERICAN
per perdere peso
AMERICAN [illegible] ANCHE [illegible] GINNASTICA AEROBICA, BODY BUILDING, PISCINE, SAUNA, SQUASH, TENNIS [illegible] ATTIVITÀ.
CORSO [illegible] 48, t. 37.22.23 - VIA [illegible] 18, t. 51.78.28
CORSO [illegible] 58/7, t. [illegible] [illegible] LA [illegible]

Proposta del pri dopo il dibattito promosso dal nostro giornale

Un progetto per la città

I repubblicani chiedono al Comune di bandire un concorso pubblico - Il vicesegretario Bergaglia: «Sarebbe il modo migliore per mettere a confronto le idee di tutti»

ALESSANDRIA — Passare dalle parole ai fatti. Dopo il lungo dibattito sulla qualità dell'architettura e della situazione urbanistica alessandrina è questo ora il compito degli amministratori cittadini e dei politici.

Lo prova il partito repubblicano con una proposta che verrà sottoposta nei prossimi giorni all'attenzione del Consiglio comunale per mezzo di un ordine del giorno.

«Chiediamo al Comune di bandire un "concorso pubblico di idee" per progetti di un certo importo (superiore almeno ai 100 milioni) destinati ad affrontare alcuni problemi dell'assetto urbanistico cittadino», dice il vicesegretario della sezione alessandrina del pri Giancarlo Bergaglia.

L'esame di tali progetti dovrebbe essere affidato non alla commissione edilizia ma ad un'apposita «consulta», che dovrebbe assicurare trasparenza e giudizio. Componenti: il sindaco (però senza diritto di voto) e tecnici «apartitici».

«L'ideale — sottolinea Bergaglia — sarebbe che i nomi dei commissari venissero espressi dagli stessi ordini e collegi professionali. Inoltre la commissione dovrà riunirsi in sedute pubbliche ed i verbali dovranno essere messi a disposizione di chi è interessato o consultarli».

Una proposta dunque che potrebbe mutare radicalmente i metodi finora adottati per approvare i progetti di intervento edilizio in città. Nel dibattito da *La Stampa* alcune settimane fa s'erano levate diverse voci a difesa del concorso pubblico (trascurato negli ultimi anni dagli amministratori pubblici), uno strumento che offrirebbe a tutti — «grandi firme» dell'architettura, progettisti locali, giovani architetti — la possibilità di sottoporre le proprie idee ad un giudizio.

Il presidente dell'Ordine degli architetti, Pino pur riconoscendo che in passato il pubblico aveva dato scarsi risultati, aveva anche sottolineato che in questo periodo di crisi edilizia l'esito probabilmente più interessante.

«Non siamo contrari per principio al fatto che l'amministrazione comunale interpelli progettisti di grande fama, ma riteniamo che anche in città esistano architetti di valore. Anzi noi proponiamo che per alcuni interventi, ad esempio un piano per realizzare nuovi parcheggi, il concorso venga limitato soltanto ai professionisti alessandrini, che meglio conoscono la realtà locale e le abitudini degli abitanti», aggiunge Giancarlo Bergaglia.

Giancarlo Bergaglia al dibattito organizzato da La Stampa alla Camera di Commercio

Altri temi per il dibattito potrebbero essere: l'utilizzo dell'ex caserma Vecchia («Non che distruggerla solo per ricavare la millesima di nuovi posti-macchina una follia logica», ha detto il vicesegretario del pri); un terminal per gli autobus extraurbani, i cui capolinea sono oggi dislocati poco razionalmente nei pressi della stazione ferroviaria ed in piazza Garibaldi («Abbiamo già individuato possibili aree adatte», spiega Bergaglia); il recupero di quel che resta dei palazzi Trotti-Bentivoglio, in via Vescovado (uno dei pochi edifici belli di Alessandria, ridotto quasi ad un rudere); un piano di viabilità che affronti finalmente con intelligenza il problema degli assi di attraversamento della città.

Molte altre possono essere le proposte. Conclude Bergaglia: «Chiediamo agli ordini ed ai collegi professionali di offrire un contributo a questa idea e speriamo anche che serva da stimolo per le altre forze politiche. Proponiamo il concorso di idee perché altri sistemi, come l'appalto-concorso o il concorso-progettazione, risulterebbero troppo onerosi per le finanze pubbliche. Ma pur restando in questo ambito le possibilità di sviluppo sono numerosissime: ci vuole un po' di buona volontà».

Il fatto che qualcosa debba cambiare non solo nell'architettura alessandrina, anche nel modo di concepire il ruolo dell'ente pubblico, quasi tutti sono intervenuti al dibattito organizzato da *La Stampa* lo dicono d'accordo.

L'incarico a grandi progettisti sarebbe inutile se non venisse accompagnato da uno sforzo per coinvolgere i progettisti locali, specie i giovani che hanno chiesto, anche in quell'occasione, una possibilità di esporre pubblicamente le proprie idee e di metterle a confronto con quelle di colleghi affermati.

Piero Bottino

Martedì la cartolina del concorso La Stampa

Il «conto alla rovescia» sulla ruota della fortuna

Ricchi premi - Sabato prossimo comincia la caccia milionaria

LEGGI GIOCA VINCI

«Leggi Gioca Vinci»: il conto alla rovescia è ormai quasi finito. La cartolina per giocare sarà distribuita con *La Stampa* di martedì 31 marzo, in un inserto con tutte le spiegazioni per partecipare al nostro concorso milionario. E sabato 4 aprile s'inizierà la caccia alla fortuna che durerà quindici settimane.

Fino a venerdì 17 luglio «Leggi Gioca Vinci» distribuirà ogni sette giorni, quaranta premi per 25 milioni ai lettori del Piemonte e della Valle d'Aosta. In palio quindici Lancia Prisma 1300, quindici televisori a colori da 16 pollici Radiomarelli a gradyna, «conti di risparmio» della Cassa di risparmio di Torino per 117 milioni, buoni acquisto per 36 milioni spendibili alla Cantina dei produttori di Gavi. Un monte premi che ha un valore complessivo di quattrocento milioni.

Partecipare è facile. «Leggi Gioca Vinci» è un concorso simile a una grande tombola di famiglia, nella quale però non entrano in gioco soltanto i numeri. A ogni cifra sarà infatti abbinato un monumento. Giorno dopo giorno *La Stampa* pubblicherà le immagini dei monumenti estratti e, seguendo il giornale, i lettori potranno cancellare, ad una ad una, le caselle delle loro cartoline di partecipazione, fino a completare la serie, aggiudicandosi uno dei premi in palio.

Per giocare, però, è indispensabile procurarsi la cartolina di partecipazione che accompagnerà i nostri lettori per tutte e quindici le settimane di gioco. Come detto, le cartoline saranno distribuite (una per ogni copia di giornale) martedì 31 marzo, in un inserto con tutte le spiegazioni per seguire «Leggi Gioca Vinci». E' possibile prenotare il giornale dall'edicolante di fiducia, che potrà procurarlo anche successivamente se, per caso, si dovesse mancare all'appuntamento del 31 marzo.

Sulla cartolina, accanto al regolamento e alle istruzioni per il gioco, è anche stampato il «numero della fortuna», che serve per l'attribuzione dei premi settimanali. Ogni settimana, infatti, saranno messi in palio premi di diverso valore: dalla Lancia Prisma al televisore, dai conti Cassa di Risparmio ai buoni acquisto. L'assegnazione avverrà in base al «numero della fortuna» stampato su ogni cartolina di gioco: dal più alto (primo premio) al più basso (ultimo premio) nelle settimane «dispari» (prima, terza, quinta, settima e così via fino alla quindicesima); dal più basso (primo premio) al più alto (ultimo premio) nelle settimane «pari» (seconda, quarta, sesta, ottava, eccetera).

«Leggi Gioca Vinci» durerà quindici settimane. La cartolina per partecipare al gioco resterà valida per tutto questo periodo. Ma potrà portare fortuna anche dopo la conclusione della quindicesima e ultima settimana di concorso. Per un'ulteriore chance di vincita ai lettori, infatti, «Leggi Gioca Vinci» avrà un'appendice finale, anch'essa con un ricco monte premi.

Macabra scoperta ieri nei dintorni della cascina Aulara di Alessandria

Carbonizzato nell'auto: un delitto?

Non è stato ancora identificato - La vettura è una Renault 5 metallizzata - L'allarme lo ha dato un ragazzo che ha scorto la macchina in fiamme - Le febbrili indagini nella notte

ALESSANDRIA — Il cadavere carbonizzato di un uomo è stato trovato ieri, nel tardo pomeriggio, a bordo di un'auto bruciata a pochi chilometri dalla città, nei pressi della provinciale per Ovada, vicino alla ferrovia. Un omicidio? Per non è possibile alcuna ipotesi.

La macabra scoperta è stata fatta verso le 18,30 da Claudio Zaguzzi, un di Predosa che si stava dirigendo in auto verso Alessandria sulla provinciale; ha notato la [illegible] una Renault 5 che si trovava lungo una stradina di campagna che costeggia la strada ferrata. Al posto di guida c'era un persona che dava più segni di vita.

Il ragazzo ha raggiunto rapidamente il vicino ristorante «La Candeira», che si trova nei pressi del fiume Bormida, e di lì ha telefonato ai dei fuoco dando l'allarme.

Immediatamente è arrivata un'autopompa e l'incendio è stato domato, ma per l'uomo che era al volante dell'auto non è stato possibile fare nulla. Sono accorsi polizia e carabinieri che hanno circondato la zona.

In attesa che sul luogo arrivasse anche il procuratore della Repubblica Marcello Parola gli agenti hanno impedito a chiunque di avvicinarsi e quindi di raccogliere altri particolari sulla macabra scoperta.

E' quasi certo che non si tratta di un incidente: le altre ipotesi sono ovviamente il delitto o un suicidio.

E' inutile ricordare che il macabro episodio riporta immediatamente alla mente l'analogo ritrovamento del cadavere carbonizzato di un uomo, avvenuto alla vigilia di Natale a Marmorè.

Potrebbe esserci un collegamento? Difficile dirlo. Certo è che se si tratta di un delitto la relativa vicinanza del luogo della scoperta con il casello autostradale Alessandria della Voltri-Santhià potrebbe un particolare interessante risalire alla via di fuga degli eventuali assassini.

E sarebbe un dettaglio inquietante, sempre che l'ipotesi dal fatti, perché significativo che è stato scelto come franca». Tratta di regolamento di conti della malavita che regia-limitrofe.

Nella notte inquirenti nelle indagini. L'intera zona è minuziosamente setacciata alla ricerca del pur minimo indizio. In questi casi, evidentemente, l'azione delle fiamme rende tutto più difficile.

Un «giallo» che si aggiunge alla lunga catena di episodi cruenti di cui la nostra provincia è stata teatro negli ultimi mesi. Dopo un periodo relativamente tranquillo la serie di morti violente prosegue.

Sarà importante evidentemente risalire all'identità dell'uomo carbonizzato; per questo sono già state segnalazioni modo da avere al più presto una lista di persone scomparse.

Marchiaro

Nuovi apparecchi laser per l'ospedale di Novi

NOVI — La divisione oculistica dell'ospedale cittadino «San Giacomo», diretta dal dottor Romano Foglietti, è stata dotata di alcune nuove e sofisticate strumentazioni che la all'avanguardia tecnologica del settore.

Si tratta di un microscopio operativo per interventi di microchirurgia e di due strumenti a laser: uno di questi, denominato «laser Yag», è quasi una novità assoluta dal momento che in Piemonte, oltre a Novi, è reperibile solo all'ospedale di Torino, e trova applicazioni nella del glaucoma, della cataratta secondaria e delle cisti dell'iride. L'altro, definito «laser ad argon», serve per intervenire nella cosiddetta «microchirurgia a distanza» della retina e nelle trombosi della vena centrale retinica.

Le nuove attrezzature, che sono in funzione da alcuni giorni, hanno richiesto un costo di 160 milioni e costituiscono un passo in avanti molto importante nel progetto di ammodernamento del reparto iniziato nel mese

Secondo il dottor Foglietti, «con questi nuovi strumenti abbiamo ricuperato fatto quanto è necessario per le terapie di cura da effettuare con il raggio laser. Soprattutto disponiamo oggi di una tecnologia superiore ad altri ospedali della zona: tale da poter diventare noi stessi un punto di riferimento per i nosocomi della provincia».

m. l.

In

Alessandria, dibattito al pci

ALESSANDRIA — Organizzato dal pci alessandrino, si svolgerà domani sera alle 21 nel salone della Camera di Commercio in via XXIV Maggio, un pubblico dibattito sul tema. «*La giustizia ai cittadini. Tra referendum e riforma*». Parteciperà l'on. Luciano Violante, responsabile della sezione giustizia della direzione del pci, mentre il dibattito sarà presieduto dall'on. Bruno Fracchia.

Valenza, Consiglio comunale

VALENZA — Il Consiglio comunale riprenderà domani sera la discussione dei molti punti all'ordine del giorno non ultimati nella precedente seduta. Si provvederà anche alla sostituzione di Angelo Bubo e Piero Bertolotti dalla carica, rispettivamente, di componenti effettivo e supplente della Commissione amministratrice dell'Azienda valenzana.

Serravalle, danni per il vento

SERRAVALLE SCRIVIA — Un'eccezionale ondata di maltempo, con un vento violentissimo, ha provocato danni, fortunatamente non troppo gravi, ai tetti di molte case, in Val Lemme ed in Val Borbera. Lo stesso vivaio, il vasto ha sradicato un grosso albero a Villa Mingotti, sede dell'ufficio di collocamento. L'albero si è abbattuto contro il vicino condominio di via Prodolini, danneggiando il tetto. Sono intervenuti i vigili del fuoco che hanno provveduto alla rimozione della pianta.

Un'associazione arte e Casale

CASALE MONFERRATO — Sta nascendo l'«Associazione casalese di arte e storia»: l'iniziativa è dell'amministrazione comunale e si propone di valorizzare il patrimonio storico, artistico e culturale della città. Si pensa all'organizzazione di convegni, alla pubblicazione di saggi, alla realizzazione di un bollettino e ad altre iniziative. Finora vi è stata una prima riunione dei soci fondatori: nelle prossime settimane lo statuto e verranno così nel dettaglio compiti e finalità della nuova associazione.

Novi, delegazione a Roma

NOVI LIGURE — Il vicesindaco Vito Ziccardi (dc), gli assessori al Personale Piero Vernetti (psi) e all'Ecologia Giorgio Cantarutti (psi) ed i consiglieri Gianpiero Pontana (pci) e Giambattista Casiglio (pri) sono i componenti della delegazione novese che domani mattina incontrerà a Roma il presidente dell'ente nazionale delle Ferrovie dello Stato Lodovico Ligato. Dovranno esporre le preoccupazioni dell'amministrazione comunale circa il progetto di regionalizzazione dei compartimenti ferroviari delle Ferrovie dello Stato ed in base al quale gli scali di Novi, Bovo e Rivalta Scrivia dovrebbero passare dalla competenza di Genova a quella di Torino.

Conferenza al Centro Donna

ALESSANDRIA — «Donna e costume» è il tema che la responsabile del Centro donna tratteranno domani, dalle 18, ai microfoni di Radio Cosmo nell'ambito di un ciclo di dibattiti sui problemi della donna.

S. Giuliano, prelievo sangue

SAN GIULIANO — Lo organizza la Croce Rossa e si tiene stamane nella sede di corso dove chi vuole donare il proprio deve presentarsi a digiuno. Anche l'Avis indice per stamane a San un'analoga iniziativa: è in collaborazione al Centro trasfusionale

Oggi a Palazzo Callori raduno internazionale dei cinofili della Sia

Vignale, la carica dei cento alani

DAL NOSTRO INVIATO

VIGNALE — Pesa una ottantina di chili, è alto al garrese quasi un metro, mangia almeno un chilo e mezzo di carne al giorno.

La carta d'identità dell'alano giustifica l'appellativo «Apollo dei mari». Ma la sua mole possente e il muso feroce non devono indurre a false considerazioni. Gli alani, secondo il giudizio di chi li alleva, sono animali docili, fedelissimi al padrone e affettuosi con i bambini. E' una premessa necessaria e utile, soprattutto per gli tanti Vignale che, questa mattina, troveranno il paese «invaso» da un centinaio di campioni di pura razza alana.

Si svolge infatti nel cortile di palazzo (sede dell'enoteca regionale) un raduno internazionale organizzato dalla (Società italiana che raggruppa 400 appassionati cinofili.

La sede dell'incontro il sindaco decisa in collaborazione con l'associazione agri-turistica «Terre del grignolino» che per il secondo anno consecutivo ospiterà allevatori e cani giunti da più lontano (alcuni da Francia e Svizzera) e offrirà ai partecipanti un curioso souvenir.

Roberto Bantopietro, presidente della «Terra del Grignolino» ha infatti preparato una serie speciale di bottiglie con la riproduzione in etichetta della testa di un alano.

«André il regalo ad ogni allevatore. Un ricordo simpatico del nostro incontro di Vignale» spiega Amelia Mitrante, 28 anni, studentessa universitaria di Novi Ligure, dal 1983 presidente nazionale dell'associazione allevatori alani.

Alla manifestazione parteciperanno cani di razza purissima divisi nelle cinque categorie ufficiali: fulvo, ingrato, nero, arlecchino e blu (cioè dal pelo color grigio ferro).

Ci saranno anche numerosi cuccioli, alcuni di appena tre mesi, ma che valgono già dalle 800 mila al milione e mezzo. «Per noi questi cani non hanno prezzo — commenta Grazia Veronesi, impiegata milanese, appassionatissima di alani — sono simpatici e intelligenti. Sbaglia chi crede siano feroci. Come ogni cane difendono il loro territorio e per questo sono ideali da guardia. Ma fuori dal giardino o dal cortile della casa dei padroni sono assolutamente innocui. Anche il loro mantenimento non è particolarmente caro. Oltre alla carne mangiano volentieri anche latte, pasta, uova».

Esemplare di alano «arlecchino»: molti saranno presenti alla riunione di oggi a Vignale

Il raduno di Vignale s'inizia al mattino con la selezione degli animali e prosegue nel pomeriggio con la passerella finale. La giuria è presieduta da Bernardo Motta di Sondrio, massimo esperto italiano di alani. E' annunciata la presenza di alcuni esemplari di grande pregio tra i quali due recenti vincitori dei campionati del modo di categoria.

«Gli allevatori italiani stanno compiendo grossi progressi nella selezione genetica» precisa Amelia Mitrante che possiede due splendidi alani. La giovane presidente di Novi Ligure si è «innamorata» per la prima volta di questi cani all'età di 11 anni, quando ne ebbe uno in regalo. «Da allora la mia vita è stata in simbiosi con loro». Una prova? Si è stata laureando a Milano in veterinaria e il titolo della tesi è: «La selezione genetica dell'alano tedesco». Un «amore» destinato a diventar anche competenza professionale.

Sergio Miravalle

Cuneo dove e come

Presentata una guida della città con fotografie, cartine, schede, itinerari

CASALE MONFERRATO — Il volume ha 120 pagine, 180 fotografie delle quali 45 a colori, undici itinerari, dodici schede dettagliate sui principali monumenti, dodici cartine con l'indicazione dell'ubicazione di altri trenta monumenti, un repertorio di indirizzi utili: questa, in sintesi, la «Guida turistica pratica di Casale» pubblicata per iniziativa del Comune attraverso l'assessorato al Turismo e alle Manifestazioni.

La tiratura è di seimila copie: distribuite gratuitamente ai turisti in visita alla attraverso le agenzie di viaggio e l'assessorato.

Autore del volume è il giornalista Luigi Angelino; hanno inoltre collaborato, per la realizzazione di alcune schede, Germana Mazza, Adriana Ottolenghi, Ildo Grignolio, Anna Zoccoletto e Gabriele Serrafero. La parte grafica è stata dallo Studio Franeta.

Commenta assessore al Turismo: «Il Comune sta facendo un grande sforzo, dilatato in massiccia da tutte le categorie, per il rilancio turistico di Casale e questa guida contribuisce in modo notevole all'auspicato salto di qualità anche in questo campo».

La guida si presenta come un agile strumento di consultazione, arricchito dal ricco repertorio fotografico.

Gli itinerari riguardano piazza Castello, via Garibaldi, via Saffi, piazza Mazzini, via Lanza, da via Paleologi a piazza Venezia, via Mameli, piazza Martiri e via Roma, la chiesa dell'Addolorata e i giardini. I quartieri periferici, le frazioni.

Sinteticamente sono descritti monumenti, palazzi, opere d'arte conservate nelle chiese, insomma tutto quanto può interessare un visitatore che arrivi in città con la voglia di scoprire quella che è stata definita «la Siena del Piemonte».

Il turista nella guida non trova però soltanto questo. Il testo è infatti ricco di aneddoti storici, curiosità (c'è anche una scheda dedicata ai tipici «Krumiri»), che invogliano il visitatore a guardare con maggiore attenzione a tanti monumenti o palazzi che può incontrare durante il soggiorno casalese.

Molto utile per il turista è poi sicuramente l'elenco delle principali manifestazioni cittadine riportato al termine del volume.

La guida è stata recentemente presentata a Casale ai responsabili delle maggiori agenzie di viaggio dell'Italia Settentrionale.

m. fa.

Cambio sede la biblioteca di Rivarolo

VOGHERA — A partire da domani e per circa un mese, la biblioteca civica «Paolo Migliora» di Rivarolo chiuderà i battenti. Avrà infatti inizio il trasloco dai vecchi locali di via Indipendenza ai nuovi situati nel Centro comunale di recente inaugurazione tra il parco Brugnatelli e via Indipendenza.

Si tratterà quindi di uno spostamento di poche decine di metri che richiederà comunque un intenso lavoro. Dovranno infatti essere spostati 18 mila volumi, oltre alle varie strutture interne.

DA UNA GRANDE ASSICURAZIONE
UNA CONCRETA
OPPORTUNITA DI LAVORO

L'ISTITUTO NAZIONALE ASSICURAZIONI E L'ASSITALIA
Agenzie Generali di Alessandria e Tortona
per il potenziamento delle strutture agenziali hanno aperto un:

CENTRO DI FORMAZIONE
E QUALIFICAZIONE

che svilupperà la sua attività in:

- FASE 1 - CORSO ATTITUDINALE DI UN MESE presso il Centro di Formazione e Qualificazione con obiettivo di partecipazione e idoneità
- FASE 2 - STAGE STORICO-PRATICO DI 11 MESI presso una primaria Agenzia di Città
- FASE 3 - MASTER DI 12 MESI presso le stesse sede con compiti e responsabilità a livello manageriale

Durante le prime 2 fasi sono garantite interessanti possibilità di guadagno al conseguimento dei compiti e degli obiettivi assegnati.

Durante il l'emolumento sarà commisurato alle capacità e attitudini dimostrate durante le prime 2 fasi, comunque di sicuro interesse e allineato ai migliori livelli manageriali

La presente possibilità è offerta a AMBOSESSI in possesso dei seguenti requisiti:

- età 25 - 35 anni
- ottima cultura, comunque diploma di laurea
- curriculum vitae positivo ed di studio di successo
- spiccate doti organizzative ed imprenditoriali
- capacità di lavorare per obiettivi
- forti motivazioni caratteriali ed elevato senso del guadagno
- predisposizione a contatto interpersonali

Zone di lavoro: Alessandria - Tortona - Novi - Ovada

Al conseguimento del MASTER è previsto un inserimento quale sovvintendente.

I PRIMI UTAZIO
MERITOCRA E
avranno l'opportunità di

DIRIGERE UNA AGENZIA INA

con la completa responsabilità di gestione, conduzione, sviluppo e bilanci.

Se vuoi partecipare a questa selezione invialo un sintetico curriculum allegando 2 fotografie, entro e non oltre il 3 aprile 1987, citando sulla busta il riferimento 873. Se avete le caratteristiche richieste sarete subito invitati per discutere insieme questa opportunità. I colloqui saranno vincolati dal nostro segreto

INA
Corso Roma, 52 15100 Alessandria Tel. 44 62 ...
ISTITUTO NAZIONALE ASSICURAZIONI

Da ieri i 700 abitanti della frazione si riforniscono alle cisterne

Acquedotto e pozzi inquinati dal bentazone a Terranova

E' in quantità molto superiore al limite - Da mesi c'erano dubbi sulla qualità dell'acqua

CASALE MONFERRATO — Emergenza idrica anche a frazione casalese di Terranova. Nei pozzi privati e nell'acquedotto che serve il paese è stato trovato il bentazone in quantità ben superiore al limite massimo tollerato: una media di 1 microgrammi per litro (limite: 0,1 microgrammi/litro).

Ieri mattina il sindaco Riccardo Coppo ha firmato un'ordinanza con la quale vieta l'uso dell'acqua, distribuita dall'acquedotto o presa dai pozzi privati, per l'uso alimentare. In serata nel cortile del Centro civico della frazione è stata installata una cisterna dei vigili del fuoco per l'approvvigionamento dei circa 700 abitanti; la settimana sarà sostituita con un serbatoio in vetroresina.

Terranova è una delle frazioni agricole di Casale: si trova sulla riva sinistra del Po, ai confini con la Lomellina e con il territorio di degli altri Comuni le cui falde sono contaminate dal bentazone: Villanova Monferrato, Balzola, Morano.

In paese le principali coltivazioni sono di riso e mais: di alcuni agricoltori hanno dato anche a colture alternative, la sola.

L'emergenza è scattata mattina, dopo che il Laboratorio provinciale di igiene pubblica di Alessandria ha comunicato a Coppo di aver trovato massicce quantità di bentazone nei campioni di acqua della frazione.

Dice Coppo: «*L'emergenza purtroppo è destinata a non avere soluzione in tempi brevi; abbiamo pensato di procedere ad una ricerca di falde più sotterranee. Le indagini per i nuovi pozzi di Casale hanno evidenziato la presenza nella zona di falde più protette e a queste si dovrà guardare*».

L'acqua distribuita dall'acquedotto di Terranova, che pesca ad una trentina di metri, lo scorso anno era tra quella che veniva prelevata dai del fuoco per rifornire la popolazione di Casale. Negli ultimi però, sulla qualità dell'acqua in paese erano sorti parecchi dubbi.

Dice Michele Danesino, presidente di Quartiere: «*Avevamo chie- analisi di controllo dell'acqua a dicembre, ma i referti trasmessici hanno messo in evidenza che non c'era contaminazione. Con l'emergenza nei pozzi vicini ai nostri, Balzola, Villanova, Morano, i nostri dubbi sono risorti: purtroppo, le ultime analisi hanno confermato la contaminazione*».

Un inquinamento atteso, quindi, che non ha sorpreso la popolazione. Nei crocchi che ieri davanti ai negozi del paese sulle cui vetrine erano state affisse le ordinanze del sindaco, i commenti erano di rassegnazione: l'emergenza viene vissuta con spirito di sopportazione. «*E' inquinata tutta la Pianura Padana: cosa c'è da stupirsi se il bentazone è stato trovato anche qui?*», diceva uno dei presenti.

frazione si prepara a settimane, forse mesi, di attesa al ritorno alla normalità. E' prevista l'installazione di una di Questo perché, si spiega in paese, l'acqua conservata nei serbatoi deve essere analizzata almeno 2-3 volte al mese e sono già 65 le cisterne nel territorio dell'Usl casalese: si tenta quindi di ridurre al minimo il loro non incaricare ulteriormente il lavoro dei ri.

Mentre a Terranova iniziava l'emergenza, ieri mattina a Casale, per iniziativa del Circolo culturale «Tobagi», si teneva un convegno su «Un anno dopo», cioè sull'inquinamento dell'acquedotto cittadino di fa. Meno di venti i presenti: evidentemente ormai anche l'emergenza idrica è entrata nella comune così da trasformarsi in lità».

Il punto sulla situazione è stato fatto dagli assessori all'Ecologia e ai Lavori pubblici, Piergiorgio Corona e Paolo Ferraris, e dal geologo Augusto Olorcelli.

Ferraris ha annunciato che mercoledì prossimo entrerà pienamente in funzione il nuovo impianto di trattamento delle del pozzo di Giovannino. La città per il proprio approvvigionamento idrico potrà così contare su un'ulteriore fonte.

Mauro Faciolo

L'assemblea Coldiretti nei commenti dei delegati alessandrini

Porta aperta all'agricoltore

Deve partecipare di più ai profitti della trasformazione e vendita di quanto produce - Dice Torchio: «Nuove strategie un sistema produttivo agroalimentare»

ALESSANDRIA — La scorsa settimana è tenuta a Roma la 27ª assemblea nazionale della Coldiretti, un'assemblea importante per l'impostazione datagli dal presidente Arcangelo Lobianco, che in una ponderosa relazione di 125 pagine ha toccato tutti i principali problemi, da quelli politici a quelli agricoli, i rapporti con le altre organizzazioni alla Cee, dal Mezzogiorno all'impresa coltivatrice.

Soprattutto Lobianco ha lanciato una proposta nuova, che è stata accolta con simpatia dalle altre organizzazioni: far partecipare maggiormente il mondo agricolo ai profitti che derivano dalla trasformazione e vendita di quanto l'agricoltore produce, cioè far entrare l'agricoltura nel «sistema agroalimentare», prima che le monopolizzino i grandi industrie e le multinazionali.

All'assemblea, in rappresentanza della Federazione della Coldiretti di Alessandria, erano presenti il presidente Giuseppe Adorno (che è entrato a far parte del Consiglio nazionale della Confederazione), l'on. Gianni Rabino, il direttore Eugenio Torchio, la delegata del Movimento femminile Assuntina Lobiano e i delegati Lorenzo Ferrari e Giuseppe Mongiano. Abbiamo voluto sentire dai diretti interessati che cosa pensano dello svolgimento dei lavori.

«*Di particolare interesse* — dice Giuseppe Adorno — sono alcuni passaggi della relazione di Lobianco, soprattutto quando ha affermato che occorre un modello di organizzazione professionale, in cui aderire non significa avere solo diritto all'assistenza, bensì un'organizzazione imperniata sulla partecipazione, intesa non come consenso acritico in gestioni tipo assemblee».

Prosegue: «*Le aggregazioni aziendali agricole sono state effettuate in Italia prendendo come base, in primo luogo, il rapporto impresa e manodopera e secondo luogo il collegamento ideologico. Occorre quindi un modo nuovo di intendere l'organizzazione sindacale agricola*».

Il sindacato deve dunque cambiare?

«*L'impegno del sindacato* — dice Adorno — *si sposta ora sul terreno economico, dove un tipo d'impresa, che è espressione combri finanziari più potenti, detta la regole del gioco, anche attraverso la disponibilità delle tecnologie avanzate, la cui applicazione in tutti i settori risulta indispensabile per operare sul mercato*».

Cambierà anche il tipo di tutela che darete ai vostri associati?

«*La fine di alcune offerte dai sistemi di regolazione del mercato a livello Cee e l'indebolimento del sistema di protezione sociale a livello nazionale hanno reso più complessa e difficile la nostra funzione di tutela dei coltivatori diretti, nonostante alcuni recenti provvedimenti positivi, che ancora non sono leggi dello Stato, quali il premio di natalità per le lavoratrici autonome, abbondantemente risultato, e la parziale, anche se consistente, fiscalizzazione dei contributi unificati*».

Anche l'on. Rabino insiste sulla parte economica. «*Finore Coldiretti* — dice il deputato de alessandrino membro della Commissione Agricoltura della Camera — *ha delegato il momento economico-gestionale del sistema agricolo alla Federconsorzi e ai Consorzi agrari, alle cooperative, all'Associazione allevatori, alle unioni dei produttori. Tutti hanno svolto lavoro qualificatissimo*».

Eugenio Torchio

Ma ora c'è il «Progetto Aquila...».

«*Appunto. noi proponiamo un progetto che rappresenta la presa di coscienza di un necessario cambiamento del modo di essere del nostro sindacato. Le condizioni di partenza ci sono, in quanto riscontriamo una realtà e spesso maggioritaria presenza della Coldiretti nell' dell'economia agricola italiana*».

Ma come nasce il «Progetto Aquila»?

«*Dobbiamo conoscere la qualità e la quantità delle nostre produzioni e della nostra presenza imprenditoriale. E' da queste considerazioni che nasce il "Progetto Aquila", su cui qualcuno ha ironizzato. Noi intendiamo continuare ad essere sindacato, capace però, come ha ricordato il presidente Lobianco, di collegarsi nel sistema produttivo agroalimentare, come soggetto economico autonomo e rappresentativo*».

Il Direttore della Coldiretti alessandrina, Eugenio Torchio, come Lobianco, polemizza con «*quelle numerose figure organizzate, pubbliche e private hanno l'ambizione sostituirsi a noi in modo parziale o totale, palese o strisciante*».

La Coldiretti come reagisce a questa situazione?

«*Rimaniamo saldi. Non intendiamo rinnegare il passato, ma diciamo che è possibile le idee valorizzando il passato: il nuovo infatti elimina il vecchio. Ciò che deve essere cambiato non sono i principi, ma le strategie perseguirli*».

E i rapporti e dc cambieranno?

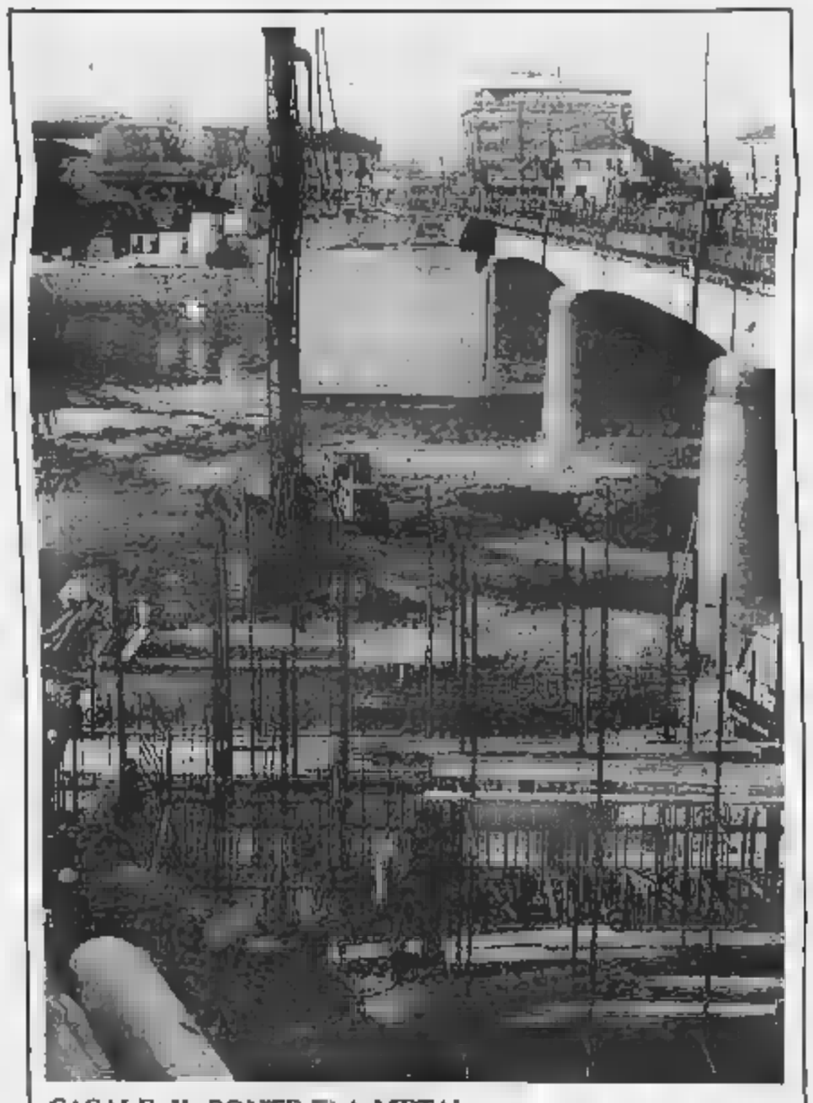
«*Il nostro sforzo di nulla vieta che si possa rinnegare quel sistema di cui la dc si ispira. ma non rappresentiamo un puro e semplice serbatoio di voti. I nostri associati intendono riferirsi a una dc che sia fedele alla sua identità, ma anche pronta a portare il cambiamento*».

L. Ba.

Morano, Balzola e Villanova hanno completato le domande di contributi

Due miliardi per riavere l'acqua

I primi due paesi chiedono circa 500 milioni ciascuno, il terzo 1200 - Sono stanziamenti considerati indispensabili per uscire dall'emergenza del bentazone - Si pensa di scavare pozzi più profondi o ricorrere a depuratori



CASALE, IL PONTE E' A META'

Casale Monferrato. E' giunta quasi a metà dei lavori la costruzione del nuovo ponte stradale sul Po, che affiancherà quello esistente. E' già stata realizzata la parte sulla riva sinistra, con tre dei cinque piloni. Entro una settimana dovrebbe ultimata il sistemazione della scarpata in cemento sulla quale verrà gettato il manto d'asfalto. Adesso si lavora alla realizzazione dei «spalle» sulla riva destra del fiume e degli altri due piloni. Il nuovo costerà oltre quattro miliardi

MORANO PO — Nella settimana entrante saranno trasmesse a Roma, al ministero della Protezione civile, le richieste di aiuti economici avanzate dai Comuni di Morano, Balzola e Villanova Monferrato per fare fronte all'emergenza provocata dalla presenza di bentazone (un composto chimico utilizzato nei diserbanti) nelle falde idriche in cui pescano i pozzi dei tre paesi. Ormai è la quarta settimana che i circa cinquemila abitanti dei tre centri sono costretti a rifornirsi potabile cisterne predisposte dai vigili del fuoco di Casale.

Le amministrazioni comunali hanno completato la documentazione necessaria per chiedere i contributi.

Per fare fronte all'emergenza, Morano Po ha chiesto mezzo miliardo; poco più di 500 milioni è la cifra indicata da Balzola e un miliardo e 200 milioni i fondi considerati da Villanova Monferrato.

Le somme serviranno per le trivellazioni di nuovi pozzi; a Villanova si pensa anche all'estensione dell'acquedotto comunale a tutte le case del paese e alla zona industriale ora servite da pozzi privati.

Commenta Franco Rastelli, vicesindaco di Balzola: «*I finanziamenti dovrebbero essere concessi in tempi celeri. Per risolvere l'emergenza la soluzione sembra essere quella scavare pozzi più profondi, per raggiungere le falde protette. Non vogliamo però di prendere in considerazione anche la soluzione di Morano, dove è prevista l'installazione depuratore*».

A M men si aggiunge il depuratore, il mezzo miliardo servirà proprio per le ricerche di acqua più pulita in profondità. E' però che nel sottosuolo presente strato materiale roccioso che potrebbe rendere difficile scavo pozzi; probabilmente bisognerà cercare nel territorio comunale zone lontane da quella in cui si trova il pozzo attuale.

A Balzola e Villanova, invece, sembra possibile la ricerca di nuovi pozzi nei pressi degli esistenti: questo consentirà un collegamento più rapido alla rete idrica. I tempi non saranno comunque brevi.

Ancora nella settimana entrante è previsto un incontro a Torino, su iniziativa dell'assessore regionale all'ecologia Eugenio Maccari. Spiega Giancarlo Tiozzo, sindaco di Morano: «*Alla riunione parteciperanno gli amministratori dei paesi interessati all'emergenza per il bentazone. L'incontro servirà per fare il punto sulla situazione, inoltre dovrebbero venire indicazioni sulla trivellazione di nuovi pozzi, per impedire che gli scavi vengano condotti in modo scriteriato*». C'è infatti il rischio, e aveva sottolineato scorsa settimana anche il sindaco di Casale, Riccardo Coppo, che per trovare falde pulite effettuino trivellazioni affrettate che mettano in collegamento le falde contaminate con quelle più profonde.

Un'altra riunione è cata, sempre martedì, alle 17,30, a Morano: il senatore Lucio Libertini incontrerà gli amministratori di Balzola, Morano, Villanova e Trino. Sempre per discutere dell'emergenza sono poi previste in settimana riunioni tra le amministrazioni munali e gli agricoltori e Villanova.

Commenta Tiozzo: «*Purtroppo anche noi amministratori non sappiamo offrire indicazioni su come devono comportarsi gli agricoltori. La semina è imminente ma siamo in attesa di chiarimenti dalle autorità*».

m. fa.

Una nuova assicurazione per i trattori

E' stata varata da tutte le compagnie per le macchine agricole che circolano sulle strade - Vivaci proteste dei contadini: «Non è previsto dalla legge»

ALESSANDRIA — Gli agricoltori alessandrini sono in agitazione per un aggravio di spesa nell'assicurazione delle macchine agricole che circolano sulle strade: chi infatti si presenta alla società assicuratrici a rinnovare le per la copertura della responsabilità civile aziendale, si propone un nuovo contratto assicurativo specifico per le macchine che circolano su strada.

Dice il dottor Paolo Barbieri, presidente dell'Unione Agricoltori, l'organizzazione che associa in provincia più di 4000 aziende per una superficie totale di 64 mila ettari: «*Non c'è nessun obbligo assicurativo del genere, anche se in Senato giacciono diverse proposte di legge in quella direzione. Tuttavia da più parti si rileva che il numero di macchine agricole circolanti sulle strade ha fatto nascere l'esigenza di tutelare adeguatamente chi resta danneggiato da incidenti in cui sono coinvolti trattori, mietitrebbie, carri agricoli*».

Dichiara il direttore dell'Unione, geometra Mariano : «*In realtà il numero dei mezzi agricoli circolanti è esiguo in rapporto a quello degli altri veicoli: meno di un milione di trattori circola su strada in Italia e per pochi minuti al giorno per cui l'operazione non giova ad alcuno e si traduce soltanto in un ulteriore, ingiustificabile aggravio per l'agricoltura*».

Paolo Barbieri aggiunge che i fautori di questa nuova formula assicurativa, che comporterebbe per il mondo agricolo un onere di oltre miliardi l'anno, dimenticano che le direttive della Cee si riferiscono ai veicoli destinati abitualmente alla circolazione, mentre le macchine agricole passano la maggior parte del tempo nei campi o nelle rimesse.

Pastore sembra propenso piuttosto a una maggiorazione del premio globale dell'importo assicurativo pagato agricoltori, facendo ricorso però al «Fondo di garanzia per le vittime della strada». In questo garantirebbe un sollecito indennizzo a chi ha subito incidenti per cause imputabili ai mezzi agricoli.

Sandro Baoro

Novi, altre per droga

NOVI LIGURE — Ancora un arresto a seguito delle indagini dei carabinieri sul traffico droga nella zona del Novese che ha portato nei giorni scorsi alla cattura di altre 21 persone. In carcere è finito Tullio Marco Petrella, 32 anni, di Orta (Caserta).

Petrella era agli arresti domiciliari per altri reati. Il arrestato dai carabinieri di Caserta su mandato di cattura del giudice istruttore di Alessandria, Nicola Nappi: l'accusa è di spaccio di sostanze stupefacenti.

(l. s.)

STATO CIVILE

ALESSANDRIA

Nati: Elena Priora; Gloria Costaldi; Miriam Varvaro; Chiara Tiziana Bonomo; Jacopo Martini; Marzia Scibilia; Andrea Formaniero; Valeria Redi; Paolo Romussi; Chiara Messina; Ylenia Sciutto; Francesco Pietro Alessio Martara; Matteo Tatta.

Morti: Angelo Resta, 78 anni, pens.; Elisa Faccioli, 80, pens.; Pasquale Palamonghi, 49, imp.; Angela Rainieri, 87, pens.; Carlo Testa, 82, pens.; Lorenzo Ardiu, 61, pens.; Maria Romeo, 65, pens.; Eraldo Taverna, 75, pens.; Maria Orsi, 77, pens.; Cesarino Pani, 59, pens.; Angelo Ciapolino, 71, pens.; Oreste Poggio, 74, pens.; Francesco Bolfi, 75, pens.; Lorenzina Tartara, 68, pens.; Adolfo Bignoli, 71, pens.; Maria Ratti, 77, casal.; Alessandro Balorati, 76, pens.; Giovanni Lazzarin, 57, operaio; Francesca Appendino, 82, pens.; Caterina Menzi, 81, pens.; Domenico Bella, 56, pens.

Pubblicazioni di matrimonio

Angelo Bognanni, autista, e Marina Visentin, operaia; Salvatore Spitale, autista, e Lucia Bognanni, commessa; Mauro Mirabelli, operaio, e Marica Deberniardi, impiegata; Flavio Dalfonchio, bancario, e Brunella Cavalli, impiegata; Maurizio Borella, metalmeccanico, e Trichina, casalinga.

TORTONA

Nati: Stefano Andrea Di Domenico, Zelaschi.

Morti: Romolo Rocco di anni 74 pensionato; Bruno Brevigliero di anni 73, pensionato; Lidia Guerra di anni 67, pensionata; Aristide Dell'Acqua di anni 78, pensionato; Francesco Marchelli di anni 66, pensionato; Luigi Vaccari di anni 69, pensionato; Danilo Pivetta di anni 56, operaio; Giuseppina Maddalena Maria Malvistarini di anni 72, pensionata; Augusto Arzani di anni 78, pensionato; Giovanni Mario Dino di anni 76, pensionato; Giovanni Coppola di anni 45, operaio; Paolo Amelino Ragni di anni 60, pensionato.

Pubblicazioni di matrimonio

Mario Giuseppe Amato, medico chirurgo, con Maria Magda Bidone, medico dentista; Vincenzo Ratti, ope con Maria Renata Campora, casalinga.

VALENZA

Nicolasch Giordano, Luca Cavallaro, Maurizio Nastasi, Bonzano, lentina Randisi.

Morti: Maria Luisa Bajardi, 75 anni; Pietro Sisto, 81 anni; Guido Annarumma, 69 anni; Rina Orsini di 78; Vincenzo Panelli, 14 anni; Cesarina Ferla, 83 anni.

Pubblicazioni di matrimonio

Giovanni Reale, stuccatore, e Paola Occhi, operaia orafa; Eugenio Perragine, meccanico, e Margherita Menditto, muratore; Francesco Caratti, attesi di occupazione, e Elda Favaretto, tagliatrice.

(Tutti questi dati si riferiscono al periodo dal 21 al 27 marzo).

la storia del pneumatico

PALAZZO CUTTICA
21-29 marzo

Orario di apertura: 9.00-12.00 16.00-19.00 ~ Ingresso gratuito

Cominciamo un viaggio attraverso il mondo dei giovani / Valenza

E la città dell'oro non brilla più?

I figli di un mondo «ricco» hanno potuto conseguire titoli di studio di scuola superiore - non trovano sbocchi occupazionali immediati - Pochi i diversivi: per passare la serata preferiscono andare a Voghera, a Casale, o ad Alessandria

DAL NOSTRO INVIATO

VALENZA — *«Ahi i giovani, questi sconosciuti...»*, dice Sergio Passalacqua, che il bloccato da tre telefonate di portineria prima ancora salire nel suo ufficio di piazza 31 Martiri. Passalacqua un funzionario del «Centro comunale di cultura». anni.

Vorrebbe molti merito per capire i ragazzi oggi, aiutarli consigliarli, sforza entrare sintonia con loro, il convinto che il generazionale sia *«di anni luce»*. Il «Centro» si di teatro, cinema, mostre, conferenze. titi programmi interessanti: però i giovani che partecipano sono pochi, gli altri preferiscono discoteca.

Perché? *«Non lo forse devono scaricare nel fracasso degli la tensione* maturata *durante il giorno»* è l'opinione di Passalacqua. Spiega la situazione di Valenza è parti- rispetto altre città della stessa mila abitanti). Fino a qualche anno fa era un angolo felice per quanto riguarda il lavoro: *«Ricco è tuttora, qualche problema comincia ad emergere e ad esplodere»*. Per più? - *La disoccupazione: non più il ricambio di stranee nei laboratori di oraferia. L'imprenditore ha fatto studiare il figlio e in questo modo ha creato una classe di giovani diplomati o laureati ai quali città va stretta. Sono senza un'occupazione: a Valenza il loro titolo di studio è buono spendere al emigrare, dedicarsi al commercio in uffici pubblici»*.

Questo, secondo Passalacqua, uno dei motivi di disfazione ha colpito fascia di abitanti dai venti ai trent'anni. giovani acculturati per scelta e di famiglia, alla sera se ne vanno a Voghera, Casale, trovano quelle di evasione che la loro città non offre (c'è una sola discoteca e un solo cinematografo) in attesa che la loro domanda di lavoro una risposta.

Valenza di circoli culturali ne ha diversi: recentemente ha acquistato notorietà il «Palomar», ospitato nella sede del partito *«Nè I fuori* ogni ideologia politica», assicura Passalacqua. Vengono organizzati concerti di jazz e rock, sono cantanti attori. Le conferenze i dibattiti sempre temi attualità. *«C'è sempre forte partecipazione di giovani, ma di un certo tipo, quelli acculturati»*, spiega Passalacqua. Il problema risolvere come agganciare anche quelli che sembrano non avere alcun interesse.

La sera Valenza sembra una città morta. Il movimento che si vede durante il giorno si dissolve dalle 18 in poi. Gli operai oltre 400 aziende se ne tornano ai loro paesi, nel hinterland che arriva Pavese; paesi che sono serbatoi di manodopera perché i ragazzi che hanno finito le medie si inseriscono subito nel tessuto produttivo.

Ma non tutti sono fortunati a trovare un posto perché sulla «città dell'oro» soffia il vento della crisi. I dati dell'ufficio di collocamento parlano chiaro: nel febbraio 1981 i lavoro 350 (127 uomini donne) oggi sono 739 (326 uomini 434 donne), più deppio. Colpa mercato ha concorrenza, esperti.

Gli artigiani che poi fanno concorrenza all'oreficeria cittadina proprio Valenza nel suo Istituto. Il «Benvenuto Cellini» che ha 553 iscritti. Giovani che arrivano da tutte regioni italiane dall'estero per imparare tutti i segreti, più che pratici, su come creare i gioielli. Uno studio difficile a cui molti ragazzi non reggono; la scuola vanno a popolare anche quel piccolo di falliti, senza arte parte.

Una strada facile da imboccare è quella della droga. Di ha registrati 108. Spiega la Laura Scotti dell'Usl 71 che impegnata non facile compito loro *«Il problema della droga Valenza esiste a in maniera anche abbastanza marcata perché, essendo una città ricca, il benessere favorito l'abuso droghe tossiche. Va scomparendo l'immagine del tossicodipendente classico, quello che, ormai distrutto dall'uso stupefacenti, veniva circuito lavorativo, conduceva un tipo vita; lo abbandona completo, insomma. Mentre si va delineando una sorta di politossicomania, un abuso poliuso* normalmente di che hanno semplice consumo alcool ogni *'spasticcamenti' con tranquillanti, alle 'fumate' di hashish e, in misura un po' minore, alla tossicodipendenza classica, intendo quella da eroina»*.

Si dice che i giovani valenzani, quelli con i soldi in tasca, trascorrano i fine settimana in casa di uno o dell'altro a sbronzarsi di alcol e di «fumo», seguendo il modello americano. Un modo discutibile per scrollarsi di dosso la noia. Ma ci sono altri che invece hanno tempo di annoiarsi perché rendono al prossimo con iniziative in favore degli anziani, degli handicappati, del «Terzo Mondo»; ogni oratorio di Valenza un gruppo giovanile.

Mentre il contenuto dei valenzani di merda già fa riflettere: *«Eppure i giovani, ma Valenza seguito difendere il proprio lavoro. La nuova composizione è giustamente colta*, ma non se tenere utensile in E per città-laboratorio come questa, l'affermazione significa una corda al collo che comincia stringersi.

Paola

Sergio Passalacqua

Valenza. Un di ragazzi al mercato corso Garibaldi: la città non offre molti svaghi giovani

Si replica il fortunato recital del febbraio

Torna Enrico Ruggeri martedì al Comunale

Sarà accompagnato dall'orchestra del teatro, diretta da Fred Ferrari

Enrico Ruggeri coinvolge i giovanissimi fans durante il precedente concerto al Comunale

ALESSANDRIA — Ritorna Ruggeri con il suo *Enrico VIII*, uno spettacolo in due tempi presentato Marsili e per la «Teatromusica». recital del cantautore già ottenuto, poco più di un mese fa, successo strepitoso in città. indurre organizzatori a programmare questa replica. I biglietti già vendita botteghino del teatro.

Con Enrico Ruggeri Luigi Schiavone alla chitarra elettrica, Luigi Fiore alla batteria, Renato Meli al basso, Alberto Rocchetti tastiere e Stefania Schiavone pianoforte, oltre all'orchestra del Teatro Comunale Alessandria, diretta dal pianista ovadese Fred Ferrari. luci Gilberto Quarti, mixer-audio Rodolfo Bianchi; realizzazione tecnica di Stefano Brigidi, ha curato anche scenografia assieme a Gianni Marsili.

Ruggeri, che aveva preparato lo spettacolo portare in tournée in proprio al «Comunale», due- le prove aveva: *«Abbiamo lavorato tempo per questo. Quasi tutti ci hanno detto che pazzi, spendaccioni, dorchisciotteschi, ma non potevo rinunciare: emozioni, che mi hanno guidato la mano nella realizzazione degli ultimi album, dovevano essere trasferite almeno una volta in concerto gli strumenti che le avevano suggerite e provocate. Voglio che chi mi ascolta provi quello che ho sentito io quando, con i miei collaboratori, arrangiavo le mie canzoni. Un piccolo sogno irripetibile»*.

Il cantautore, sull'onda della celebrità dopo la vittoria a Sanremo con Umberto Tozzi e Gianni Morandi, proporrà al pubblico alcune canzoni ormai famose, come *Confusi in un play-back, L'ultimo pensiero, La canzone dalla serata, Vivo da re, Vecchio frac, A mia moglie, Certe donne, Non finirà*. Brani sentimentali e no, musiche pirotecniche, ricche di emotività, humor, pathos buona musica.

Emma Camagna

Varato il programma delle manifestazioni collaterali all'edizione numero 383 della fiera

La «San Giorgio» regala un mese di allegria

Spettacolo, musica, cultura, gastronomia, sport per divertire gli alessandrini - Mobilitati enti ed associazioni: dall'Azienda teatrale all'Unitré, da Italia Nostra alla «Famija ad Gajoud» - dal 4 al 27 aprile ci sarà anche il luna park

— Il mitato organizzatore trecentoottantatreesima dizione «Fiera di Giorgio», che si terrà a fine aprile, ha varato il programma delle manifestazioni che, come ogni anno, faranno da cornice all'esposizione. Un intero (ribattezzato «Mese della fiera») che prevede iniziative di vario genere: spettacoli, incontri, manifestazioni.

Moltissimi gli enti e le associazioni che collaborano alla realizzazione del programma. In primo piano c'è ovviamente l'Azienda teatrale alessandrina. Il «mese» è cominciato infatti giovedì sera con il concerto, al Teatro Comunale, del Coro lirico polifonico dell'Ala. Sempre a cura dell'Azienda teatrale in programma altri due spettacoli al «Comunale»: martedì il Ruggeri (ne parliamo a parte) e dall'8 al 10 aprile la rappresentazione, da parte della compagnia teatrale dell'Istituto d'arte drammatica «I Pochi», di una pièce di Federico Garcia Lorca.

Il 16 aprile, invece, è prevista una serata il Peraino, il brillante medico-cantautore chetta Paolo Frola ed il Franco Rangone con il suo complesso (che presenterà tra l'altro canzoni in dialetto alessandrino).

Anche cultura troverà spazio nel «Mese della fiera». In collaborazione l'Unitré ci tavola rotonda sulle opere artistiche custodite nella Pinacoteca e

Fra parte della stessa sezione, anche se in questo caso si può parlare di cultura popolare, una fiaccola che proporrà un insieme di canzoni, poesie e specialità gastronomiche: filo conduttore è la tradizione dialettale gastronomica alessandrina. Il composito programma è stato affidato a diversi coordinatori: Armando se, Franco Castelli e Sandro il dialetto e la poesia; Gianni Fozzi e Graziella Cresta per la cucina.

Altro importante appuntamento la mostra di «Bambole e giocattoli d'epoca» che verrà aperta dal 21 al 26 aprile nella sala d'arte del Palazzo Comunale. Curata dalla signora Cabella di Novi, presenterà venti modelli di bambole «di Biscuit» del periodo tra fine Ottocento inizio Novecento, giocattoli d'epoca.

«Italia Nostra», nella sede dell'Avis, organizzerà invece una tavola rotonda su un tema sentito dagli alessandrini: «Sponde del Tanaro: e riutilizzo».

Gli organizzatori della «San Giorgio» nel predisporre il calendario del della fiera» non hanno dimenticato lo . Il prevede infatti due manifestazioni ciclistiche, la settantaquattresima edizione del «Trofeo Giorgio», riservato agli juniores, e la settima «Cross Città San Giorgio», a cronometro, lungo il percorso Alessandria-Castellazzo-Castellazzo-Alessandria.

L'Uisp dal canto suo ha pensato organizzare una grande kermesse ciclistica, per coinvolgere tutti coloro che amano le due che se mai si sono fermentati in una vera e propria. 20 aprile raduno di ciclisti con un percorso che si snoderà nel centro cittadino Comunale Alessandria, diretta dal pianista ovadese Fred Ferrari. luci Gilberto Quarti, mixer-audio Rodolfo Bianchi; realizzazione tecnica di Stefano Brigidi, ha curato anche scenografia assieme a Gianni Marsili.

Nel programma aperitivo ci sono anche due iniziative per chi ama i cavalli: un «pomeriggio sul pony» al Pony Club Fiorello, per i più giovani; per gli adulti una cavalcata al tesoro a cavallo.

Altri appuntamenti del «Mese della fiera»: un torneo di bridge nella sede della Croce Rossa ed una mostra di fiori allestita in via Migliara; una giornata di feste e balli in piazza, organizzata dalla «Famija ad Gajoud» ed un concorso per la miglior vetrina che coinvolgerà i commercianti della Da ricordare, infine, il 4 al 27 aprile il tradizionale Luna Park.

f. m.

Incontri e spettacoli

A CAPRIATA. Il nuovo comunale si inaugura oggi pomeriggio 15.45, a Capriata d'Orba, dopo una messa in suffragio degli amministratori defunti. Quindi sarà presentato il volume *Statuti di Capriata del XIV* edito con la Società storica del Novese e il patrocinio Cassa di Risparmio.

FACCI TUOI. A Radio Como di Alessandria si parla di Bassignana, durante «Facci tuoi», patrocinata Provincia. La trasmissione vuol far conoscere le realtà della provincia sotto tutti gli aspetti. In studio Tony De Gigia mentre Paolo Paoli intervista tutti i personaggi locali, tra i quali l'ultimo pescatore di professione, Giovanni Gioglio, il pittore-poeta Giovanni Palavidini, il gruppo ciclistico.

DISCOTECHE. Al «Palladium Hall» di Acqui Terme sera si balla con l'orchestra «I Cardinali»; alle Fonti dello Zolfo di Monlegliaco, al pomeriggio discoteca e alla sera ballo l'orchestra «Aria di Bosco». 15 oggi, al «Vogue» di spalto Borgoglio ad Alessandria, festa del paninaro. Pianobar al «Barbarossa» di Alessandria. Ballo liscio con Cherardelli al «Master 1» di Bosco Marengo e disco-music-show al «Master 2». Discoteca con i d. j. Marco e Paolo, alla «Cometa» di Sale; disco surprise Studio'4» di Castelnuovo d'Orba.

«La del pneumatico», che Michelin italiana allestito a Palazzo Alessandria in occasione dei propri ottanta vita, chiude questa i battenti. può visitare, ingresso gratuito, dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19.

UNIVERSITA' ETA'. il corso dell'Unitré sull'arte, domani pomeriggio, alla sala Ferraro di sandria, parlerà la dottoressa Silvana Finocchi.

PROIEZIONE FILM. *Testimone d'accusa* di Billy Wilder, una pellicola del 1957 con Charles Laughton, Tyron Power, Marlene Dietrich, sarà proiettata domani pomeriggio nell'aula magna della scuola «Hugues» di Casale Monferrato. Fa parte del biennale di storia del cinema per insegnanti e al seguito lezione sul *«Il gioco ed enigma: l'ambiguità del reale»*. Circolo culturale «Palomar» di Valenza, alle 21.30 di domani, sarà presentato il film *«Le carnevale Potemkin»* N. Eisenstein con A. Antonov, G. Alexandrov, A. Levshin, uno dei capolavori della storia del cinema.

SPETTACOLO L.E. Al «Comunale» di Alessandria, domani sera, ultimo spettacolo della stagione di prosa organizzata dall'Ats: la Compagnia Teatro d'Arte presenta *Le ragazze di Lisistrata* con Maddalena Crippa e Tarantino, per la regia di Antonio Calenda, testo con Pier Benedetto Bertoli. E' una commedia con di Mario Pagano e Germano chetti. Le coreografie sono Claudio Jurman.

SAGRE. *«Festa delle lasagne»* a Villaromagnano per iniziativa della Pro loco: saranno distribuite tutti piazza del paese. Frittelle San Giuseppe a San Sebastiano Curone: le la loca che, per allietare il pomeriggio, ha chiamato a raccolta anche i «Pifferi montagna» e la fanfara dei bersaglieri in congedo di Chivasso. agricola Vescovato con trattori, distribuzione gratuita di frittelle veglione, sera l'orchestra «Quelli del liscio».

e. o.

Cinematografi e taccuino

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Platoon, di Oliver Stone, con Tom Berger.
AMBRA: Top Gun, con Tom Cruise
COMUNALE: Ultimo tango a Parigi, di Bernardo Bertolucci, con Marlon Brando, Maria Schneider.
CORSO: Rintel Rintel, di Sergio Corbucci, con Paolo Villaggio, Grandi.
CRISTALLO: Nin sexy.
GALLERIA: Il mistero di Sidney Lumet, con Fonda, Jeff Bridges.
Pigli un mi- nete, di Randa Haines, con William Hurt.

ACQUI

Top Gun, di Mepham Golan, con Silvester lone.
CRISTALLO:
ITALIA: Il poggio di con Adriano Celentano. Pozzo-

CASALE MONFERRATO

MODERNO: Pas. animati di Walt Disney.
POLITEAMA: Nessuna pietà, con Richard Gere, Kim Basinger.
VITTORIA: Platoon, di Oliver Stone, con Tom Berenger.

Un'immagine «Platoon», film sulla guerra nel Vietnam

LUX: Nei cieli duri, di Maurizio Ponzi, con Pozzetto, Enrico Montesano.
MODERNO: Streghe, con Francesco Nuti, Ornella
IL PORTE: Top Gun, con Tom Cruise.

NOVI LIGURE

CRISTALLO: Nin sexy.
ITALIA: Platoon, di Oliver con Tom Berenger.
ITALIA: Il bambino d'oro, di Rachel Ritchie, con Brida Murphy.

TORTONA

MODERNO: Il bambino d'oro, di Rachel Ritchie, con Murphy.
SOCIALE: Mr. Crocodile Dundee, di Peter Faiman, con Paul Hogan.
VERDI: Superbalogando, Bud Spencer.

SOCIALE: Top Gun, con Tom

VOGHERA

ARLECCHINO: Mr. Crocodile Dundee, di Peter Faiman, con Paul Hogan.
GALVANI: Platoon, di Oliver Stone, con Tom Berenger.
NOMA: Il colore dei soldi, di Martin Scorsese, con Paul Newmann, Tom Cruise.

Tivù private

QUARTARETE

21 — I verdi pascoli del Wyoming, film di L. King, con Peggy Cumming, Robert Arthur (1948)
1 — di Stato, film di J. Arnold, Christina Hart, Jane Anthony (1974)

QUINTA RETE

20,30 **Colpo maestro al servizio di due monelli britannici**, film di Lupo, con Richard Harrison, Adolfo Celi (1967)
Milionario l'amore la grande allegria, di H. con Elsie Zimmerman, Rolf Meyr (1976)

TELECITY

20,30 **Mezzabotti** corsa stanco quaggiù?, film di M. Laurenti, Giuffrè, Nadia Cassini (1971)
23,40 **Violenza**, film di T. C. Frank, con Tom Laughlin, Elizabeth James (1967)

PRIMANTENNA

7 — **World news**, buongiorno dal mondo
10 — **Le auto della settimana**, guida sicura all'acquisto
10,45 **Valenza prepara**, arte la
12,30 **Bazar non stop**, stile in diretta
20 — **Telenicelico sportiva**, tutti i risultati sportivi del Piemonte
20,30 **Rotocalco sportivo della domenica**, tutti i risultati sportivi
21,30 **Le auto** guida all'acquisto dell'usato
22 — **Mezzi Case presenta**, rubrica

G.R.P.

20,30 **L'uomo dell'acchia di** te. Vohrer con Horst Tappert, Karin ner (1968)
1 — **Peccati di gioventù**, film di S. Amadio, con Gloria Guida Dagmar Lassander

EFFIX
CONTRO AVENE E ALOPECURO
forte
solo dove serve
Effix è il diserbante di post-emergenza ad alta selettività. Forte contro le avene selvatiche e l'alopecuro o coda di volpe, crea condizioni ideali per crescita vigorosa di grano tenero, grano duro
Shell, agricoltura sicura

Shell Agricoltura

FARMACIE

Alessandria: Vittorio, v. nelluno; Ferraris, c. Roma. Acqui: Cignoli, c. Casale: Valentino, c. V Novi: Scotti, p. Repubblica. Francesi, p. Assunta. Tortona: Silone, v. Emilia. Valenza: Bellingeri, c. Garibaldi. Voghera: Gandini, v. Emilia.

GUARDIA MEDICA

telefonici chiamate urgenti: Alessandria: 42.241, Acqui: 57.775; Casale: 33.41; Novi Ligure: 77.71; 51.777, Tortona: 86.51; Voghera: 41.520 213 836).
Numero telefonico e selezione diretta per Ospedale Civile: 3081 (308 + numero).

Museo di Marengo: dalle 9,30 alle 12 e dalle 14 alle

TAXI

53.031
51.832

Dalle 10 alle 12. Il Mese ore 9,45.

BIBLIOTECA

Chiusa.

Telal, v. G. Bruno; Total, Lungotanaro Solferino; Agi, Largo Cairoli; Api, Spalto Marengo; Cabelis, v. Piacenza; Agip, v. Marengo; Tamoil, p. Vittorio; Mobiloil, v. Carlo Marx; Gulf, v. Cassalcermelli; Agip, Cabanette; Tamoil-Dei Orsolo Gas, v. Marengo; BP, v. G. Bruno

LA STAMPA Alessandria

Ufficio di corrispondenza: Alessandria, via Cavour 5, tel. 58.303, 443.347 Corrispondenti: Casale 0142 54.782; Tortona 672.261; Valenza 55.419, Acqui 0144 25.29 - 0144 54.367; Novi Ligure 0143 76.786; Ovada 0143 80.392; Serravalle Scrivia 0143 65.066.

PUBLIKOMPASS

Alessandria, via Cavour 5, tel. 442.843/44 Orario: 9,30-12,30 e 15,30-18,30 8,30-12. Casale, esponsio Pubblitalia, via Corte d'Appello 4, tel. 0142 21.01, 21.54. Orario: 8,45-12,15 e 14,30-18,30. Sabato 8,45-12,15.

Serie C2/A - L'Alessandria a Massa [redacted] il dente avvelenato; i bianconeri in [redacted] nel derby con i nerostellati

I grigi contro Bertoneri

Gli uomini di Colombo affrontano in trasferta la formazione del loro ex presidente [redacted] società - Ai problemi di classifica delle due squadre si aggiunge quindi il desiderio di rivalsa dei mandrogni, che puntano alla vittoria - Lorenzo e Mocellin sono acciaccati, mentre [redacted] assente Vitaloni

ALESSANDRIA — [redacted] ieri pomeriggio la trasferta [redacted] dell'Alessandria che, [redacted] 15,30 di oggi al [redacted] «Ulivetl» [redacted] Massa, incontrerà [redacted] locale, di proprietà di quel [redacted] Bertoneri che sino a qualche settimana fa possedeva anche il pacchetto azionario della società «grigia», poi rilevata dalla FinAlCalcio presieduta da Gino Amisano.

Ai motivi impellenti di classifica, che coinvolgono entrambe le formazioni — l'Alessandria è quartultima a quota [redacted] a pari merito [redacted] Sorso, la Massese [redacted] due punti in [redacted] — si aggiungono quindi, almeno per [redacted] alessandrini, i sentimenti di rivalsa nei confronti del «patron» della società toscana, la cui presenza [redacted] dell'Orso grigio ha significato soltanto crisi, sfociate nell'attuale [redacted] di precarietà in graduatoria.

All'andata, al «Moccagatta» il 16 novembre '86, [redacted] do l'Alessandria [redacted] pieno slancio [redacted] da far temere il peggio, l'incontro finì in parità, a reti inviolate, lasciando l'amaro in bocca [redacted] tifosi che, [redacted] allora, auspicavano di poter «punire» Bertoneri attraverso la sconfitta [redacted] perché oggi i gruppi [redacted] sostenitori mandrogni, che [redacted] pullman o in auto [redacted] giungeranno [redacted] «Ulivetl» [redacted] Massa, sperano vivamente in [redacted] netta affermazione dei «grigi».

E' certo che oggi, anche se in trasferta, l'Alessandria avrà un compito più facile della Massese. I toscani, trovandosi distanziati di due punti rispetto agli alessandrini ed in piena [redacted] retrocessione, dovranno giocare il tutto per tutto, nell'intento [redacted] strappare l'intera posta in palio. Di questa situazione, certamente, sapranno approfittare i ragazzi di Antonio Colombo che, agendo [redacted] contropiede, potrebbero sorprendere gli avversari.

Tenuto conto che il Sorso avrà compito duro a Sassari contro la Torres, sempre [redacted] pegnata nella lotta per la promozione in C1 [redacted] dietro Derthona e Novara), [redacted] pareggio per l'Alessandria potrebbe [redacted] essere [redacted] sitivo ai fini del raggiungimento della salvezza.

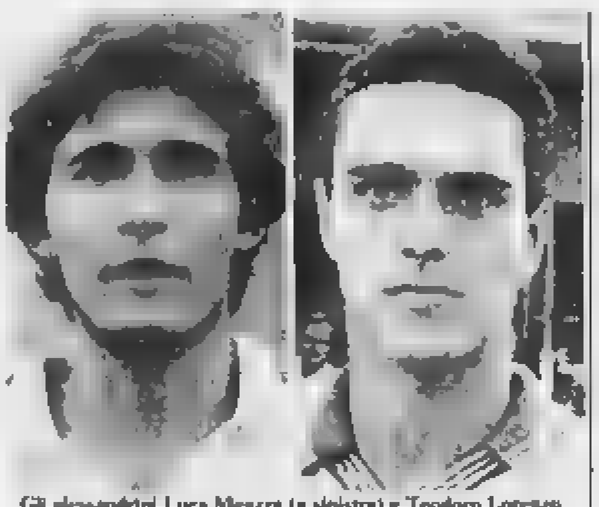
Ma, appare chiaro, dirigenti e mister, oltre ai giocatori, non [redacted] col solo obiettivo del pareggio.

Afferma Antonio Colombo: *«Il nostro intento è [redacted] disputare una partita attenta, [redacted] prefissarci in partenza [redacted] solo risultato; si vedrà poi in base all'andamento della gara di che [redacted] dovremo o potremo accontentarci. Importante è [redacted] almeno un punto da questa trasferta, ma non dobbiamo rifiutare a priori la possibilità di ottenere una vittoria».*

I dirigenti, presidente Gino Amisano in testa, [redacted] fiduciosi: *«La squadra in questi ultimi tempi è sensibilmente migliorata, anche perché il clima societario [redacted] finalmente rasserenato».*

Nel ritiro [redacted] di Massa, Colombo sta sperando [redacted] nel recupero di Lorenzo mentre, bloccato [redacted] dalla Lega, tiene d'occhio il giovane Marin, che presta servizio militare e la cui presenza potrebbe essere [redacted] in squadra. Acciaccato [redacted] che Mocellin, la cui disponibilità è sempre importante. Per il resto non dovrebbero esserci problemi.

Alessandria: Beccari; Marin (Cornaglia), Mezzara; Briata, Lorenzo, Panizza; Cecotti (Petricone), Manueli, Mocellin (Cecotti), Marmaglio, Pizzoni. **f. m.**



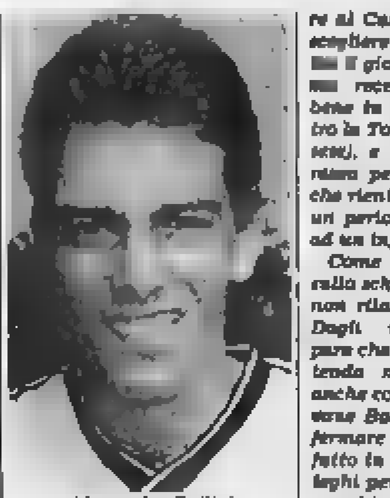
Gli alessandrini Luca Mezzra (a sinistra) e Teodoro Lorenzo

Derthona sicuro di vincere Al Casale basta un pareggio

Domenghini è fiducioso, il presidente tortonese non ha dubbi sul [redacted] - Più [redacted] Vincenzi

TORTONA — *Si spera solo nel bel tempo, per il derby Derthona-Casale in programma oggi, alle 15,30, al «Fausto Coppi». I bianconeri godono di ottima salute e sono ansiosi di archiviare questa partita che, come tutti i derby, dà una carica particolare ma, al tempo stesso, innervosisce.*

Mister Domenghini cerca di smitizzare l'incontro, dicendo: «Un derby ha sempre un suo fascino particolare, [redacted] i miei [redacted] sono tutt'altro [redacted] nervosi; [redacted] caricati [redacted] punto giusto per essere [redacted] grado di affrontare i [redacted] minuti [redacted] partita importante. Del resto, [redacted] fossimo stati sempre attenti, non avremmo raggiunto l'attuale traguardo di primi della classifica. Proprio per [redacted] fronte al nervosismo che circonda gli [redacted] nimenti particolarmente attesi come i derby, nei giorni scorsi abbiamo disputato due amichevoli, con [redacted] Pro Patria e contro il Genoa. Pur riconoscendo i meriti del Casale, [redacted] dovremmo sfigurare».



Alessandro Bollini

Un Domenghini fiducioso nei suoi ragazzi e abbastanza tranquillo, ma non [redacted] problemi da risolvere per oggi pomeriggio, soprattutto per quanto riguarda lo schieramento difensivo [redacted] opporre al Casale. Il mister dovrà scegliere per il ruolo di libero [redacted] il giovane Bacci, militare [redacted] recentemente inseritosi bene in squadra (come contro la Torres e contro la Massese), e Bottaghi, una sicurezza per la sua esperienza, che rientra nella «rosa» dopo un periodo di riposo dovuto ad un infortunio.

Come sempre Domenghini sullo schieramento preferisce non rilasciare dichiarazioni. Dagli ultimi allenamenti pare che l'ex «messicano» intenda mandare in campo, anche contro il Casale, il giovane Bacci, proprio [redacted] confermare quanto [redacted] buono ha fatto in questo periodo. [redacted] taghi pertanto rimarrebbe [redacted] panchina.

Per il resto, l'unico problema [redacted] l'assenza per squalifica di Recoldini, una pedina molto importante per il gioco del Derthona e che Domenghini sostituirà con [redacted] tini, un giovane calcisticamente molto intelligente. Nella settimana Domenghini lo [redacted] impiegato nella zona centrale del campo, proprio per fargli assumere la mansione [redacted] del centrocampista puro.

«Bolla», come chiamano Bollini i tifosi, si è fatto subito valere e contro il Genoa, [redacted] un'incornata da vero marcatore, ha segnato l'unica rete del Derthona. Per il [redacted] sto dello schieramento pare che l'ex «messicano» non ab[redacted] problemi.

Il presidente [redacted] *Zanaboni,* [redacted] *segue ogni allenamento dei bianconeri e ogni* [redacted] *della squadra, sottolinea:* «Ora che ho visto al lavoro i [redacted] ragazzi, [redacted] ho più dubbi sul risultato del derby: i due punti [redacted] ci sfuggiranno, [redacted] anche sicuro che il confronto sarà [redacted] quelli spettacolari, perché [redacted] il Derthona [redacted] il [redacted] praticano un gioco aperto [redacted] piace molto al pubblico».

Enrico Regalzi

CASALE MONFERRATO — «Il derby a Tortona non desta più l'interesse degli anni passati, ma conserva inalterato il suo fascino. In palio [redacted] sono punti decisivi per la classifica». *Così mister Guido Vincenzi presenta* [redacted] *super sfida* [redacted] *Tortona* [redacted] *i nerostellati e il capolista Derthona.*

L'undici casalese, dopo [redacted] *serie di risultati utili,* [redacted] *a metà classifica,* [redacted] *posizione tranquilla* [redacted] *so il traguardo-salvezza. Una situazione che il collettivo vuole mantenere, anche se sarà* [redacted] *e dura prova dai prossimi confronti in calendario. Dopo Tortona, infatti, il Casale affronterà* [redacted] *trasferta a Civitavecchia, per poi ospitare al «Natal Palli» il Novara, sempre in lotta per il primato.*

Aggiunge mister Vincenzi: «Dei tortonesi parla già in modo eloquente la classifica. Il [redacted] tra chiaro in partita, ma sicuramente il Derthona, rispetto ad allora, ha compiuto notevoli miglioramenti. Ha gli uomini e [redacted] mentalità [redacted] per ottenere il salto di categoria».

Per l'allenatore casalese i tortonesi sono tra i più [redacted] *babili candidati alla promozione:* «Anche [redacted], approfittando [redacted] non particolarmente [redacted] compagini [redacted] vetta, [redacted] reinserendo [redacted] sprint [redacted] per il primato. Derthona, Torres e Novara sono comunque le tre formazioni più accreditate. Cosciente della forza degli avversari, oggi mi soddisferebbe appieno un pareggio, [redacted] credo [redacted] i tortonesi faranno [redacted] tutto per smentirmi. Gli esiti positivi delle ultime gare ci hanno permesso di [redacted] la fiducia nelle [redacted] possibilità».

Con ogni probabilità [redacted] *confermata la formazione che domenica* [redacted] *ha superato, col favore del campo, il Carbonia.*

Gino Defrancisci

Derthona: *Longo; Prandini, Riccardi; Bacci (Bottaghi), Dossi, Rossi; Uzzardi, Bollini, Feria, Lassignoli, Gori.*

Casale: *Biato; Fiorato, Biagetti; Luzzoro, Pedretti, Sala; Bele, Tonetto, Oleo, Scarrone, Seppat.*

Promozione - Quinta di ritorno nel torneo regionale

Valenzana senza bomber Derby Quattordio-S. Carlo

I rossoblù dovranno rinunciare a Tascheri - I match delle due «liguri»

[redacted] «Comunale» la capolista Valenzana ospita oggi la Nicese, cenerentola del campionato di Promozione piemontese, girone C. Il bomber degli «orafi», Aldo Tascheri, infortunato, [redacted] in [redacted] questa la [redacted] più pesante del [redacted] di Coppa Italia.

Dice il presidente onorario Marco [redacted]: *«Pazienza* [redacted] *eliminati dalla Coppa* [redacted] *opera di un Verbano "catenacciaro" e fortunato. Quello che non ci voleva era l'infortunio alla nostra punta più insidiosa. La partita di oggi comunque non preoccupa, soprattutto se Mogni e Negri in attacco giocheranno con la determinazione e l'impegno di mercoledì. I punti verranno comunque».*

Valenzana: Cerutti; Bisi, Sesta; Lupone, [redacted], Gorani (Buzio); Barello, Porcelli, Negri, Binelli, Mogni.

Impegnativo confronto casalingo per [redacted] Novese che oggi pomeriggio, [redacted] 15,30, affronta allo stadio comunale il Bra. I novesi, in serie positiva da quattro giornate, hanno oggi la possibilità di vendicare la sconfitta patita all'andata (2-1) e [redacted] affiancare i braidesi al quinto posto della graduatoria.

Mister [redacted] Agosti è però, al solito, cauto e prudente: *«Il* [redacted] *obiettivo principale è non perdere. Conosciamo il valore del Bra e quindi anche un punto* [redacted] *può soddisfare. Oggi comunque cercheremo la vittoria».*

In attesa del rientro di Papalia, che ha ripreso la preparazione dopo l'intervento al menisco, il tornante Lazzeri sarà ancora [redacted] volta schierato [redacted] di centravanti.

Novese: Manzi; Traverso, Rizzieri; Oppezzo, Piredda, Alghisi; Leonardi, Ciola, Lazzeri, Moro, Bosello.

Super derby, [redacted] a Quattordio, dove la compagine locale, reduce [redacted] tre sconfitte, si confronta con il San Carlo. Giampiero Mariani, mister [redacted] Quattordio, [redacted] dubbi: *«Anche per un po' di scaramanzia dobbiamo sollevarci da quota 17. Non vogliamo essere coinvolti* [redacted] *lotta per non retrocedere, ma ottenere la salvezza* [redacted] *un certo anticipo. Alle nostre spalle molte formazioni* [redacted] *nuano ad* [redacted] *Anche se siamo consapevoli della forza del San Carlo, oggi dobbiamo vincere».*

Sul fronte opposto dice Carlo Monichino, mister dei borghigiani: *«E' un match che può nascondere molte* [redacted]*, perché il Quattordio vuole interrompere la serie negativa,* [redacted] *noi dobbiamo incamerare punti, anche per riscattare la sconfitta subita in settimana nel recupero col Carmagnola. Sappiamo* [redacted] *il Quattordio è una formazione pericolosa. Ha giocato molto bene per buona parte* [redacted] *campionato. Anche per questo* [redacted] *affronteremo con la* [redacted] *cautela. Il nostro obiettivo è* [redacted] *ottenere* [redacted] *un punto in ogni partita».*

Quattordio: Preda; Cosso, Miglia; [redacted] suelli, Giusti, Brussaco; Torti, Venezia, Gemme, Pivetta, Rizzi.

San Carlo: Bianchi; Mandirecchia, Orangia; Caria, Cavalli, Vecchio; [redacted] Fracchia (Moreschini), Volta, Bertelli, Montiglio.

In Promozione ligure il Libarna gioca in trasferta sul terreno della Sampierdarenese, dove cercherà di confermare una lunga [redacted] favorevole.

Risalito in quinta posizione, con un pareggio e quattro vittorie nelle ultime cinque giornate, i serravallesi vogliono continuare a riconquistare posizioni, ma dovranno rinunciare al regista Monteleone, espulso [redacted] recupero di mercoledì [redacted] la Veloce.

«E' un'assenza importante, ma la squadra [redacted] *giocando bene, mostrando* [redacted] *essere ancora una protagonista del campionato»,* dice mister Maluberti.

Per sostituire il centrocampista, l'allenatore serravallese può scegliere il mediano Giardina, infoltendo il centrocampo, oppure l'attaccante Ponzano, per una tattica più spregiudicata.

Libarna: Mogni; Gabbana, Moretti; Pellegrino, Bacconi, Galardini; Ghiotto, Giardino (Ponzano), Carrea, Aurilia, Lunogo.

L'Ovadamobili riceve [redacted] al «Moccagatta» la [redacted] Ventimiglia con uno schieramento decimato per i provvedimenti adottati [redacted] giudice sportivo. L'ultimo turno, sul campo della Sestrese, è [redacted] fatale per i ragazzi di Arcella: D'Intino è stato squalificato [redacted] per tre giornate, Bistolfi per quattro e Ferretti [redacted] due. [redacted] anche il direttore sportivo Dario Core [redacted] restare fuori [redacted] campo fino al 29 aprile [redacted].

Afferma mister Arcella: *«Abbiamo bisogno di punti e, sia oggi sia nella prossima trasferta a Serravalle, dobbiamo incamerarne il più possibile».*

Ovadamobili: Giacchero; Pesce, Ferrando; Piazza, Pizzorno, Odicino; Caneva, Sciriaione, Grassi, Subbrero, Moretti. **r. s.**

Serie C2/B - Entrambe le pavesi in trasferta

Vogherese, vietato perdere Poche speranze per l'Oltrepò

I rossoneri giocano a Sassuolo, gli stradellini a Suzzara

VOGHERA — *Dopo la pausa del 22 marzo, che ha permesso alle squadre di tirare un po' il fiato in vista della volata finale, il campionato* [redacted] *C2 riprende oggi* [redacted] *la Vogherese* [redacted] *scena a Sassuolo, contro una delle dirette concorrenti nella lotta per la salvezza. Si tratterà in pratica* [redacted] *un* [redacted] *e proprio spareggio, in quanto* [redacted] *compagine modenese occupa attualmente il terzultimo posto in classifica, con* [redacted] *punto nei confronti della Vogherese. E' fin troppo facile quindi prevedere* [redacted] *partita* [redacted] *«calor bianco», nella quale l'agonismo conterà più* [redacted] *ogni altra* [redacted]

In settimana l'allenatore Maurizio Bruno ha tenuto sotto costante pressione i giocatori, che [redacted] *apparsi in buone condizioni fisiche ed estremamente concentrati in* [redacted] *delicato impegno,* [redacted] *potrebbe valere un'intera stagione.*

Anche il forte difensore [redacted] *Sesso, che ha dovuto* [redacted] *saltare per infortunio le ultime due partite, è sembrato completamente ristabilito, per cui la sua presenza in campo dovrebbe* [redacted] *certa.*

La Vogherese, nella difficile trasferta [redacted] *Sassuolo, sarà seguita da un pullman* [redacted] *tifosi, organizzato dal Centro coordinamento dei fedelissimi rossoneri.*

Vogherese: *Trombin; Corradi, Treiter; Manieri, Seveso, Loda; Verceri, Magagnini, Zobbio, Curti, Garavaglia.*

STRADELLA — *Trasferta per l'Oltrepò, che sarà* [redacted] *scena a Suzzara. Per la compagine allenata* [redacted] *Ernesto Villa, le possibilità di salvezza sono praticamente svanite due settimane fa quando, al Comunale di Stradella, non è stata in grado di superare il Sassuolo, in quella che potevа* [redacted] *definita l'ultima chance. Quindi, a meno di clamorosi colpi di scena peraltro sempre possibili nel calcio, l'avventura del cervia in C2 si può considerare finita.*

L'unico che [redacted] *qualche speranza di salvezza è il capitano Groppi. L'Oltrepò ha il dovere, in special modo verso i suoi sostenitori, di continuare a lottare sino alla fine. Conoscendo la grinta e la professionalità di Villa,* [redacted] *stradellini non regaleranno niente a nessuno.*

Contro il Suzzara, l'Oltrepò scenderà in campo in formazione tipo, fatta eccezione [redacted] *per l'attaccante Righi, messo fuori dalla rosa* [redacted] *motivi disciplinari.*

Oltrepò: *Violani; Ristani, Dell'Acqua; Aonzi, Bertani, Malgeri; Bresciani, Groppi, Magnifico, Andreoni, Carnevale.*

Vittorio Garbagnati

■ Pallanuoto, qualificata l'Alessandria

ALESSANDRIA — [redacted] è conclusa la [redacted] fase del campionato di pallanuoto di serie D, con [redacted] qualificazione al turno [redacted] della capolista Novara e dei forti atleti del «Nuoto Club Alessandria», secondi in classifica. Le [redacted] formazioni partecipano [redacted] un [redacted] girone a sei squadre: [redacted] Centro [redacted] Torino, Giap Quadrifoglio, Libertas [redacted] Torino e Polisportiva River Mosso.

Il primo incontro, [redacted] e alessandrini, in programma ieri, è stato rinviato d'ufficio dalla Lega, per motivi organizzativi. Oltre alle compagini del Rivarolo (terza) e dell'Ivrea (quarta), è uscita di scena anche la formazione del «SO Valenza», quest'anno al suo esordio nel campionato di serie D.

■ Volley, [redacted] la Dima Acqui under [redacted]

ACQUI TERME — La [redacted] Acqui, superando in casa con un secco 3-0 (15/6; 15/9; 15/13) il San Paolo nel match di andata [redacted] del campionato regionale di pallavolo under 18, ha messo una [redacted] ipoteca sulla sua qualificazione alla finalissima.

La compagine del direttore tecnico Fabrizio Fornari conta di superare anche al ritorno i torinesi, considerati alla vigilia i candidati numero uno al primato.

Questa la formazione del Dima Acqui: Rigini, Olivieri, Perez, Castellana, Buson, Bo, Silva, Ferrari.

■ Ciclismo, successi [redacted] la [redacted]

ACQUI TERME — Primi [redacted] stagionali per la Società ciclistica «Amaretti Vicenzi», che ha iniziato la sua attività agonistica ottenendo il terzo posto [redacted] organizzata a [redacted] Giuseppe [redacted] Cairo. Tre primi posti sono stati ottenuti dagli atleti [redacted] «Amaretti Vicenzi» Ornella Galno, Maurizio e Fabrizio Lafalce nelle rispettive categorie.

Interregionale - Termali nei guai

Acqui inedito a Moncalieri

Tre giocatori squalificati e due infortunati

ACQUI TERME — L'Acqui, alla dodicesima di ritorno del campionato [redacted] calcio Interregionale, affronta [redacted] trasferta il Moncalieri (1-1 nell'incontro di andata). Il club [redacted] bianchi organizza un pullman in partenza [redacted] via [redacted] D'Acquisto intorno alle 13.

Intanto sono arrivati i provvedimenti [redacted] Lega, più severi del previsto. *«Carlo Manzil è stato squalificato per due giornate* — dice Ruggero Pavanello, consigliere del club —, *Arturo Merlo e Gianluca Pelligra ne avranno ciascuno per un turno. La società sta pagando a caro prezzo il comportamento poco corretto* [redacted] *campo da parte dei propri giocatori».*

Paolo Aime

Si spera [redacted] recupero di Paolo Feria che, dopo [redacted] domenica di assenza, dovrebbe riprendere il [redacted] sto come libero.

Semaforo rosso invece per Filippo Esposito, ricoverato [redacted] ospedale a Torino per un'otite, mentre è tuttora indisponibile il difensore Franco Miroglio.

[redacted] tre calciatori squalificati e due infortunati, il mister dovrà affrontare e risolvere più di un problema.

Il Moncalieri [redacted] a quota 23, ma [redacted] minor numero [redacted] segnate (19) nei confronti delle [redacted] a segno dall'Acqui, che però ne ha subite ben [redacted] in più (45 contro 22).

«Ai bianchi il compito [redacted] *dimostrare grinta e carattere* — commenta Ruggero Pavanello, che siederà in panchina quale dirigente [redacted] gnatore — *E' il momento delle nuove leve: i giovani dovranno dimostrare le loro capacità e* [redacted] *tenuta in* [redacted] *po».*

Il consiglio direttivo ha de[redacted] al vicepresidente Sergio Cavanna i poteri [redacted] cietari di rappresentanza anche presso la Lega calcio di Roma. *«Per quanto più volte sollecitato* — dice Sergio Cavanna — *siamo sempre in attesa del passaggio delle consegne. In* [redacted] *libri sociali e della documentazione contabile,* [redacted] *facile poter tracciare un quadro esatto* [redacted] *rapporti di debito e credito. Si è ricorsi comunque* [redacted] *un prestito,* [redacted] *un deposito di cassa effettuato* [redacted] *un socio,* [redacted] *fine* [redacted] *poter procedere alle erogazioni immediate. Ma la situazione* [redacted] *chiarita* [redacted] *ur*[redacted].

Acqui: Forte; Tacchino, Cirnigliaro; Melchiori, Scasola, Feria (Piazza); Paganelli, Piazza (Depetris), Colaiuri, Amendola, Aime. **g. l. p.**

Prima Categoria - Boschese fuori casa nel girone piemontese

La Frugarolese insidia la capolista

Il «big-match» [redacted] quinta giornata [redacted] del [redacted] pionato piemontese di calcio di Prima categoria è il derby Frugarolese-Boschese, una super [redacted] sportiva tra due paesi distanti [redacted] paio di chilometri.

A tre lunghezze [redacted] vertice, [redacted] Frugarolese tenta l'assalto contro la Boschese, capolista solitaria con 25 punti.

Dice Giacobbe, allenatore della Frugarolese: *«Speriamo di ripetere il risultato dell'andata (vittoria per 1-2 a Bosco Marengo, ndr)* [redacted] *che se sappiamo che la Boschese in questo momento* [redacted] *forte».*

Afferma [redacted] mister dell[redacted] *«Un pareggio ci può anche soddisfare. Assenti gli squalificati Manfredi e Marchetti, è anche in forse l'utilizzo di* [redacted] *diti, infortunato».*

Il Monferrato, che segue la capolista Boschese a un punto, ospita al «Luigi Cavalli» il Pilonetto Torino.

Dice Tinazzi, trainer dei sansalvatoresi: *«E'* [redacted] *contro da affrontare* [redacted] *concentrazione. I* [redacted] *sono una compagine agile che può mettere in difficoltà chiunque».*

Della sfida a distanza tra Boschese e Monferrato cercherà [redacted] approfittarne la Comollo Novi, che però è impegnata in trasferta sull'ostico campo di un Troiarello praticamente imbattibile tra le mura [redacted].

Afferma Guazzotti, mister dei novesi: *«Un risultato* [redacted] *parità non lo sottoscriveremmo in anticipo. Giocheremo per vincere».*

La Poirinese, [redacted] terza posizione a fianco del Comollo Novi e [redacted] Frugarolese, ospita in casa la San[redacted].

Attesa per il match [redacted] Mandrogne e Sandamianese. I ragazzi di Biorci, dopo quattro sconfitte consecutive, sono «esplosi» domenica scorsa, rifilando [redacted] reti al volitivo Felizzano.

Afferma Biorci, mister del Mandrogne: *«Dobbiamo confermare la prestazione di domenica e riagganciare le prime posizioni».*

La Caviese, reduce dalla sconfitta [redacted] sette giorni fa a Novi contro il [redacted], ospita al «Pedemonte» il Felizzano.

Sono due formazioni reduci [redacted] sconfitte [redacted] domenica, che coltivano [redacted] tivi opposti: la Caviese ha un briciolo di [redacted] di agganciare i primi posti, il Felizzano vuole raggiungere la quota salvezza fissata a [redacted] punti.

La Baiselese è di scena sull'ostico [redacted] Roc[redacted] Tanaro. Dice Montillaro, dirigente [redacted]: *«Una divisione della posta ci starebbe anche bene».*

Completa il calendario odierno il confronto Bassignana-Junior Casale. Il Bassignana tenta di agganciare a quota [redacted] gli avversari [redacted] lesi. Dice Fiammengo, trainer del Bassignana: *«Il buon pareggio di sette giorni fa a Torino, contro il Pilonetto, è un stato un ottimo tonico».*

[redacted] fronte opposto sostiene Ferrero, mister della Junior Casale: *«Proseguiamo la nostra* [redacted] *verso* [redacted] *salvezza. Contiamo di uscire imbattuti dal rettangolo* [redacted] *Bassignana».*

In Prima Categoria ligure, girone B, oggi alle 10,30 la Vignolese anticipa, in [redacted] sferta, l'incontro con il Cogoleto. *«Un turno durissimo, contro quella che ritengo la squadra migliore del girone. A noi serve almeno un punto per la salvezza»,* afferma l'allenatore vignolese Gian[redacted] Pasquale.

In Prima categoria lombarda, girone I, match aperto [redacted] ad ogni risultato per il Pontecurone che, [redacted] penultima posizione dopo due sconfitte, oggi ospita [redacted] Rosatese.

Roberto Gelato

DANCING

Piranha

ORFENGO CAMERIANO (NO) S.S. 11 Vercelli-Novara Telefono (0321) 54.101/54 108

DOMENICA [redacted]
BALLO [redacted] CON
[redacted]

DISCOTECA OK PONTECHINO

DOMENICA [redacted]
[redacted] con i D.J. [redacted] e ALBERTINO
[redacted] con i D.J. [redacted] e ALBERTINO
VENERDÌ 3 APRILE BALLO LISCIO
[redacted]
[redacted] con i D.J. TONY e [redacted]
DOMENICA [redacted]
CABARET CON [redacted]

[redacted]

Si rende noto che dal 30-3-'87 il numero telefonico degli uffici della Soc. Acque Potabili S.p.A. ed Acquedotto Monferrato S.p.A. - corso Re Umberto 9 bis - Torino - è

011 5384.1

Per segnalazione di guasti e fughe viene mantenuto il numero 011 [redacted]

Concessionaria Sortle Catering

[redacted]

MONOMANDATARI

per Alessandria [redacted] - Cuneo

Tel. 0131 53.840 ore [redacted]

CHI DONA AMA

ADERITE ALLA
DONATORI SANGUE PIEMONTE

«NON [redacted]..... [redacted]

OGGI POSSO FINALMENTE DIRE «CI SENTO BENE»

Grazie, CentroAcusticoMage!

[redacted] alle sofisticate attrezzature per il rilevamento audiometrico, [redacted] al computer [redacted] il rilevamento della risposta protesica direttamente nel condotto uditivo (al piano [redacted] timpano) mi hanno preparato un gioiello della tecnica solo [redacted] esclusivamente per me!

Ora [redacted] è più un problema sentire e capire anche in mezzo ad affollate e concitate riunioni, conferenze..... non perdo più una parola alla tv, sento tutto in modo naturale, e non provo nessun fastidio, neppure in presenza di rumore, grazie [redacted] controllo automatico di volume.

Certo ho scelto un sistema uditivo adatto al [redacted] stile di vita, un piccolo gioiello della tecnica, quasi invisibile, senza tubicini e fili esterni ma [redacted] che [redacted] se avessi scelto uno degli altri sistemi che l'audioprotesista del CentroAcusticoMage mi ha proposto, sentirei bene lo stesso!

Pensa che sono disponibili anche per dimostrazioni e [redacted] GRATIS a domicilio.

TELEFONA! FISSA UN APPUNTAMENTO!

CentroAcusticoMage

dir. Piazza De Ferrari 4/46 - GENOVA - Tel. 295.927
Imperia - Via [redacted] 65/2 - Tel. 0183/22.282
Savona - Via Montenotte 30 - Tel. 019/821.904
La Spezia - Piazza Saverini 14/2 - Tel. 01[redacted].073
Alessandria - Corso Roma 92/1 - Tel. 0131/42.271

Il CentroAcusticoMage E' DAVVERO UN PUNTO D'INCONTRO PER SENTIRCI

OCCHIO ALL'OROLOGIO

Courmayeur. L'orologio volante dell'albergo Moderno di «la Roma sembra sorridere: ha concluso la sua fatica, da oggi è in vigore l'ora legale e le lancette degli orologi meccanici devono essere spostate avanti di un'ora. I distratteni stiano quindi all'erta per [illegible] arrivare [illegible] ad un appuntamento. Con l'ora legale si avrà [illegible] periodo [illegible] lungo di sole che dovrebbe favorire il turismo, quindi una delle fonti economiche più redditizie della Valle

Costo della vita - Arrivano segnali negativi

Con la primavera salgono i prezzi

Rincari superiori [illegible] media nazionale - Le probabili cause

[illegible] — Il costo della vita in Valle [illegible] in febbraio inferiore alla media nazionale. Tuttavia vi [illegible] segnali negativi per il proseguo dell'anno. Questa la situazione analizzando gli ultimi dati ufficiali.

In febbraio l'incremento medio dell'inflazione a livello nazionale è stato del 4,2 per [illegible] rispetto allo stesso [illegible] dello [illegible] anno, [illegible] in Valle il valore è [illegible] del [illegible] 3,8 per cento. Nelle grandi città «campione» l'incremento è stato il seguente: [illegible] 4,4; Torino 4,4; Genova 4,8; Bologna 3,9; [illegible] 3,7 (sempre febbraio [illegible] 1987 rapportato su febbraio 1986).

Per valutare l'incremento dei prezzi è utile anche mettere a confronto febbraio con il mese precedente: la media nazionale ha dato un [illegible] dello [illegible] per cento, [illegible] con le maggiori città dal Nord: [illegible] (0,4), Torino (0,5) e Genova (0,4). Invece in Valle il dato è molto più alto: 1,4 per cento.

Un segnale allarmante? «Perlomeno non partitico», [illegible] i tecnici dell'ufficio statistica. Quale può [illegible] la causa? Una spiegazione potrebbe venire [illegible] che, ad esempio, il Comune di Aosta [illegible] aumentato il numero [illegible] auto [illegible] per [illegible] un'analisi [illegible] pilotare sull'andamento [illegible] prezzi e [illegible] costo della vita. Un provvedimento che può aver consentito di ottenere alcuni elementi nei settori sinora non analizzati in modo così approfondito.

Ma questo influirebbe in parte le analisi condotte sino ad oggi sull'inflazione in Valle. Piuttosto si tiene conto di un altro elemento: per tradizione, consuetudine, ambiente i prezzi in Valle subiscono aumenti in due periodi dell'anno, la primavera e l'autunno (o meglio settembre e ottobre), in cui [illegible] è [illegible] turismo di passaggio, con arrivi e presenze d'una sola giornata, un turismo che soprattutto viene d'oltre frontiera e ha come obiettivo anche le [illegible] voluttuarie favorite dal cambio della moneta.

Quindi la Valle ha avuto due mesi (gennaio e febbraio) con inflazione al di sotto del 1 per cento, ma la situazione [illegible] considerarsi di breve durata, transitoria e [illegible] già si profilerebbero i sintomi d'una inversione [illegible] tendenza.

[illegible] bas.

Revocato lo sciopero alla Sarda

AOSTA — I delegati sindacali [illegible] dipendenti delle autolinee Sarda hanno [illegible] lo sciopero proclamato per domani e martedì. La direzione aziendale ha infatti accettato di aprire le trattative per l'applicazione del contratto integrativo e ha annunciato l'accoglimento di alcune richieste sindacali.

LEGGI GIOCA VINCI

Martedì la cartolina del concorso La Stampa

Il «conto alla rovescia» sulla ruota della fortuna

Ricchi premi - Sabato prossimo comincia la caccia milionaria

AOSTA — «Leggi Gioca Vincia: il conto alla rovescia è ormai quasi finito. La cartolina per giocare sarà distribuita con *La Stampa* di martedì 31 [illegible], in un inserto con tutte le spiegazioni per partecipare al nostro concorso milionario. E sabato 4 aprile s'inizierà la caccia alla fortuna che durerà quindici settimane.

Fino a venerdì 17 luglio «Leggi Gioca Vincia» distribuirà, ogni sette giorni, quaranta premi per 25 milioni ai lettori del Piemonte e della Valle d'Aosta: [illegible] palio quindici Lancia Prisma 1300, quindici televisori a colori da 15 pollici Radiomarelli Magnadyne, «conti di risparmio» della Cassa di Risparmio di Torino per 117 milioni, buoni acquisto per 36 milioni spendibili alla Cantina sociale dei produttori del Gavi. Un ricco premio che ha un valore complessivo [illegible] quattrocento milioni.

Partecipare è facile. «Leggi Gioca Vincia» è un concorso simile a una grande tombola di famiglia, nella quale però non entrano in gioco soltanto i numeri. Ad ogni cifra [illegible] infatti abbinato un [illegible] Giorno dopo giorno *La Stampa* pubblicherà le immagini [illegible] monumenti estratti e, seguendo il giornale, i lettori potranno cancellare, ad una ad una, le caselle delle loro cartoline di partecipazione, fino a completare la serie, aggiudicandosi uno dei premi in palio.

Per giocare, però, è indispensabile procurarsi la cartolina di partecipazione, che accompagnerà i nostri lettori per tutte e quindici le settimane di concorso. Come detto, le cartoline saranno distribuite (una per ogni copia di giornale) insieme a *La Stampa* di martedì 31 marzo, in un inserto che contiene tutte le istruzioni per seguire «Leggi Gioca Vincia».

È possibile prenotare il giornale dall'edicolante di fiducia, che potrà procurarlo anche successivamente se, per caso, si dovesse mancare all'appuntamento del 31 marzo.

Sulla cartolina, accanto al regolamento e alle istruzioni per il gioco, è anche stampato il «numero della fortuna», che serve per l'attribuzione dei premi settimanali. Ogni settimana, infatti, saranno messi in palio premi di diverso valore: dalla Lancia Prisma al televisore, dai conti della Cassa di Risparmio ai buoni acquisto per il Gavi.

L'assegnazione avverrà in base al «numero della fortuna» stampato su ogni cartolina di gioco: dal più alto (primo premio) al più basso (ultimo premio) nelle [illegible] «dispari» (prima, terza, quinta, settima e così via fino alla quindicesima); dal più basso (primo premio) al più alto (ultimo premio) nelle settimane «pari» (seconda, quarta, sesta, ottava, eccetera).

«Leggi Gioca Vincia» durerà quindici settimane. La cartolina per partecipare al gioco resterà valida per tutto questo periodo. Ma potrà portare fortuna anche dopo la conclusione della quindicesima e ultima settimana di [illegible]. [illegible] dare un'ulteriore *chance* di vincita ai lettori, infatti, «Leggi Gioca Vincia» avrà un'appendice finale, anch'essa con un ricco monte premi.

Per partecipare all'estrazione basterà spedire il tagliando che pubblicheremo su *La Stampa* al termine dell'ultima gioco.

L'appuntamento con la fortuna si avvicina: martedì [illegible] marzo, in edicola, proprio nella vostra copia [illegible] *La Stampa* potrebbe esserci una delle centinaia [illegible] cartoline milionarie

Il chiostro di Sant'Orso

Erano 14 anni che non si registravano temperature così rigide

Marzo con freddo record

Il valore medio finora è stato [illegible] appena tre gradi - A 1800 metri è tornata la [illegible] (20 centimetri [illegible] Cervinia) - Maltempo in arrivo [illegible] Nord-Ovest

AOSTA — La «primavera in *fior-* [illegible] volta annuncia [illegible] brutto tempo: se per oggi si prevedono condizioni variabili con qualche possibile schiarita, sin dai primi giorni della settimana sono attese altre perturbazioni da Nord-Ovest, simili a quella che ha interessato la regione nella notte tra venerdì e sabato.

Sono queste le previsioni elaborate dalla stazione meteorologica regionale dell'aeroporto di Aosta. Ieri l'ondata di maltempo si è attenuata [illegible] perché le [illegible] di nubi sono state spinte verso l'Italia centrale da venti di moderata intensità di origine atlantica.

Il vento infatti [illegible] pre [illegible] un'incognita sulle previsioni: può far cambiare la situazione nel giro di po- [illegible].

Nella notte [illegible] venerdì e sabato sono stati registrati dalla stazione meteo regionale 15 millimetri di pioggia, che equivalgono a 15 litri di acqua per metro quadrato di terreno (valore medio).

Per l'agricoltura è stato un beneficio perché in [illegible] pioveva più [illegible] [illegible] certa consistenza dal [illegible] febbraio, si profilava una certa [illegible] con il pericolo di [illegible] cendi nella boscaglia.

Al di sopra dei 1800-2000 metri [illegible] fatto la ricomparsa la neve, con precipitazioni variabili a seconda delle località (sino a 15-20 centimetri a Cervinia). Sul fondo valle la temperatura sembra adesso piuttosto alta, con valori di 6 gradi come minima nella notte tra venerdì e sabato e 15 gradi a mezzogiorno di ieri.

Per quanto riguarda la temperatura, Franco Pozzo, esperto meteorologo e attento osservatore delle variazioni meteo nell'arco [illegible] anni, [illegible] che il mese [illegible] marzo in valle è [illegible] il [illegible] freddo degli [illegible] quattordici anni. La media «[illegible] delle temperature (sempre di marzo) per la Valle d'Aosta è di 6 centigradi, il valore attuale (mancano soltanto due giorni alla fine del mese) è di tre gradi.

Adesso, dopo la parentesi di [illegible] si [illegible] [illegible] pre con temperature [illegible] elevate rispetto alla stagione, di prolungare la stagione sino a Pasqua con parecchie piste in [illegible] condizioni. Tutte le strade sono comunque percorribili. Le perturbazioni [illegible] per i prossimi giorni potrebbero portare [illegible] qualche nevicata, anche [illegible] fenomeni di [illegible]

Bruno Bacchiara

Deve rifare il bagno

AOSTA — Il bagno [illegible] della [illegible] Via Torino [illegible] deve essere rifatto. Lo ha deciso la giunta municipale che ha anche stanziato [illegible] milioni per i lavori. Il bagno [illegible] è [illegible] in condizioni [illegible] pessime.

Sollecitata la legge dopo le razzie dei randagi

In ritardo l'anagrafe dei cani

L'assessore regionale alla Sanità: «Il provvedimento potrebbe essere approvato entro maggio» - L'Enpa: «Ogni anno raccogliamo 900 animali allo stato selvaggio»

AOSTA — *Le razzie in canili e pollai compiute non più [illegible] di una settimana [illegible] a Charvensod e Pollein dai cani randagi ripropongono l'esigenza di salvaguardare i cittadini sia da eventuali aggressioni di animali inselvatichiti, sia da possibili malattie.*

Dice Giuseppe Sanatino, residente a Pont Suss (Charvensod): *«Dalle nostre parti si vedono spesso cani randagi: si riuniscono in gruppi di sette o otto, vagano per le campagne. La paura maggiore è per i bambini.*

Troppe persone abbandonano il proprio cane o lo lasciano vagare [illegible] [illegible] nelle [illegible] Vincenzo Governale dell'Ente nazionale protezione animali: *«In Valle non [illegible] provveduto a istituire l'anagrafe dei [illegible] che obbligherebbe i proprietari a denunciare il possesso dell'animale. Mediante il tatuaggio [illegible] numero progressivo sul cane e la sua iscrizione in un apposito albo, in qualsiasi momento si sarebbe in grado di risalire al proprietario dell'animale. Questo consentirebbe di [illegible] colpire le sanzioni previste in caso di omessa custodia».*

Un'iniziativa in questo [illegible] era [illegible] presa già nel 1985 dal [illegible] socialista, che aveva presentato al Consiglio regionale una serie di norme per «disincentivare il fenomeno del randagismo e tutelare gli animali domestici». La proposta di legge era stata iscritta all'ordine del giorno del Consiglio regionale fissato per il 19 e 20 marzo dello scorso anno, ma non è mai stata discussa.

All'iniziativa socialista ne è seguita una dell'assessorato regionale alla Sanità, [illegible] riprendeva dal gruppo di minoranza la proposta [illegible] istituire «l'anagrafe dei [illegible] animali [illegible] vigore in quasi [illegible] i Paesi europei e [illegible] moltissimi Comuni [illegible]

Dice l'assessore regionale alla Sanità Ugo Voyat: *«La nostra proposta di legge è ancora al vaglio della Commissioni, ma stiamo già valutando la possibilità [illegible] presentare una legge unica che riprenda in parte [illegible] indicazioni del gruppo socialista. In questo [illegible] l'accordo c'è già, se non ci saranno intoppi il provvedimento potrebbe essere approvato entro maggio».*

Nel frattempo basterebbe che fosse applicata la legge dello Stato che prevede per tutti i Comuni d'Italia l'obbligo [illegible] di provvedere alla raccolta dei cani randagi e alla loro custodia. Dice Vincenzo Governale: *«Questo [illegible] in Valle [illegible] svolto dall'Enpa. Noi raccogliamo 900 cani randagi l'anno, che rappresentano circa il 70 per cento di quelli lasciati liberi».*

Beatrice Mosca

Sulle strade del walser

CHAMPOLUC — «Gli itinerari del walser». È il nome dell'iniziativa intrapresa dal Monterosaski per far conoscere il suo comprensorio agli operatori dell'informazione. Martedì e mercoledì Davide Devid guiderà gli invitati [illegible] [illegible] sciovari di Ayas, Gressoney e della Valsesia. Sarà un viaggio culturale alla scoperta di [illegible] chitettura, usi e costumi [illegible] popolo walser.

Ultima giornata della rassegna di film francesi

Tra verità e finzione

AOSTA — *E' già tempo di consuntivi per «Passage au Nord-Ouest», la rassegna [illegible] cinema francese contemporaneo che si svolgeva al cinema Giacosa [illegible]. Questa mattina, infatti, alle 10,30 nella sala delle manifestazioni [illegible] palazzo regionale gli organizzatori e gli ospiti della rassegna [illegible] registi Prot-Contas, Perrin e Marboeuf) terranno una conferenza sulla rassegna.*

Nel pomeriggio, dopo due ripetizioni «Grand Guignol» di Jean Marboeuf alle 15 e «Black mic-mac» di Thoo [illegible] Chiqu alle 17) [illegible] ritorna [illegible] agli inediti con «Double messieurs» [illegible] di Jean-François Stévenin.

Il film, una dichiarazione d'impegno [illegible] il cinema [illegible] [illegible] profonda riflessione sul tempo che passa, è esemplare per conoscere lo stile del regista. Attento all'aspetto tecnico, Stévenin eccelle nel sa- [illegible] disporre dei corpi e del linguaggio degli attori; in- [illegible] in una specie [illegible] libertà controllata, costringe [illegible] a in scena a rivestire con [illegible] propria personalità i ruoli che ha affidato, in uno straordinario gioco di equilibrio fra verità e finzione.

[illegible] un incontro con il regista [illegible] il film della [illegible] «Passage [illegible] (1985) di Laurent Perrin. [illegible] giovane cineasta, qui al suo primo lungometraggio, dopo un'attività [illegible] critico e sceneggiatore, [illegible] della [illegible] «E' un film sull'adolescenza o meglio un film su tutto ciò che bisogna tradire per lasciare l'adolescenza e diventare adulti».

In orario notturno (alle 23) verrà infine presentato «A nos amours» 1983 di Maurice Pialat, quadro impietoso del risveglio alla sessualità di uno ragazzino e della sfascio di un'unità familiare. Il film fu a suo tempo [illegible] rivelazione [illegible] Sandrine Bonnaire, attrice poi affermatasi in film quali «Bans toit ni loi» [illegible] Agnès Varda.

Domani, con una giornata quasi esclusivamente dedicata alle ripetizioni, [illegible] piccolo festival aostano [illegible] cinema francese contemporaneo si conclude: unica novità della giornata un film di Edouard Molinaro, «Pour cent briques t'as plus rien» (1982), un esempio della piacevolezza della gradevolezza della commedia popolare francese, che sarà proiettato alle 22. Alle 16 tornerà [illegible] sarà riproposto «L'ar- [illegible] [illegible] Nos» e «Vaudeville»; alle 18 «Une [illegible] hasard» e «Passage secret»; alle 20 «Double messieurs».

La rassegna, comunque, si chiude in modo positivo soprattutto per quanto riguarda la qualità dei film presentati e l'affluenza di pubblico, numeroso in particolare nelle [illegible] ore serali, mentre nel pomeriggio si è notata maggiormente la presenza di studenti. Molto spesso i dibattiti con i registi, che hanno potuto presentare e spiegare i loro film rispondendo alle domande o commentando [illegible] scene più importanti.

Luciano Barisone

Due miliardi per l'aeroporto

AOSTA — Per l'appalto dei lavori di ristrutturazione e per la costruzione di hangar nell'aeroporto regionale Corrado Gex la giunta regionale ha impegnato due miliardi. Inoltre è stato deciso di appaltare i lavori per il potenziamento dell'acquedotto e per la costruzione della condotta di collegamento dal serbatoio di Gorrea, a Charvensod, con una spesa di 234 milioni.

A Chamois sarà dato il via ai lavori per la strada di collegamento interno nelle frazioni di Corgnolaz, Lieussel, Colliè, Crepin (spesa 950 milioni).

St-Marcel, [illegible] al [illegible]

AOSTA — Gerardo Beneyton è stato riconfermato presidente [illegible] ospedaliero di Saint-Marcel. Confermati anche per Alberto Vallet (Verrayes) alla vicepresidenza, Ettore Priolin (Brissogne), Leo Borrox (Saint-Marcel) e Ernesto Verthuy (Chambave) [illegible] giunta.

Unica novità nel direttivo che resterà in carica per il triennio [illegible] è stata la [illegible] di Fiorenzo Filippot (Verrayes) alla presidenza del collegio [illegible] Tra le prime decisioni assunte [illegible] sottolineare l'approvazione dell'acquisto di macchinari per quindici [illegible] (a. b.)

Aosta, strade chiuse al traffico

AOSTA — Sino al 9 aprile sarà chiuso al traffico il tratto di via Chambery compreso tra via Lys e viale dei Partigiani. Il Comune ha anche istituito il divieto di sosta per consentire lavori di ripristino della sede stradale. In via Archibugio la circolazione sarà invece possibile in entrambi i sensi di marcia, ma non si potrà parcheggiare.

Per i lavori di ristrutturazione del quartiere Cogne sono istituiti sensi unici nelle vie Lionni (tra via Giorgio Elter e via Lexert), Verraz e Polle Salimbeni (nel tratto compreso tra la via Lionni e corso Battaglione Aosta).

[illegible] [illegible] [illegible] petroliferi

AOSTA — Si è riaperto il deposito regionale per la distribuzione dei prodotti petroliferi a prezzo agevolato agli agricoltori. Il deposito in via Clavalité, adiacente alla sede dell'ex Agraria regionale valdostana, funziona [illegible] tutti i giorni (escluso sabato e domenica) dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17,30. I prodotti petroliferi potranno essere ritirati direttamente dagli utenti al deposito oppure a richiesta recapitati nei centri di distribuzione dei Comuni di residenza, con parziali spese di trasporto a carico dei richiedenti. Per informazioni e prenotazioni si può telefonare al numero 42.300 di Aosta.

Gli appuntamenti di oggi in Valle d'Aosta

Cinema

AOSTA

CORSO: Peter Pan, un film a disegni animati di Walt Disney (Usa 1953). Orario: 18; 18; 20; 22.

GIACOSA: Grand Guignol, regia di Jean Marboeuf, con G. Marchand, J. C. Brialy, M. Galabru (1987). ore 15. Black mic mac, regia di Thomas Gilou, con J. Villeret (1986); ore 17. Double messieurs, regia di Jean-François Stévenin, con J.-F. Stévenin, C. Bouquet, J. Alonso (1986); ore 18,15. Passage secret, regia di Laurent Perrin, con D. Laffin (1985). ore 21. [illegible] regia di Maurice [illegible], con S. Bonnaire (1983). ore [illegible] Film [illegible] la rassegna «Passage au nord-ouest: aspect du cinéma français contemporain».

ITALIA: Rimini Rimini, regia di Sergio Corbucci, con Paolo Villaggio, Serena Grandi, Jerry Calà (Italia 1986) — *Cinque storie di ordinaria follia ambientate durante la vacanza balneari.* Orario: 16; 18; 20; 22.

SPLENDOR: Film luce rossa. Vietato. 18. Orario: 16; 18; 20; 22.

BREUIL-CERVINIA

DES GUIDES: Il mattino dopo, regia di Sidney Lumet, con J. Fonda, J. Bridges (Usa 1986) — [illegible] si svegliò una mattina in compagnia del [illegible] vero di un uomo. Orario: 16; 20; 22.

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: Una perfetta coppia di evasi, regia di Peter Hyams, con B. Crystal, D. Hines, D. Fluegel (Usa 1986) — *Due poliziotti un po' evasi sorvolano a modo loro la lotta contro un malfattore di droga.* [illegible] 17; 20; 22.

VERRES

IDEAL: Superfantagenio, regia di Sergio Corbucci, con B. Spencer (Italia 1986) — *Versione moderna della favola «La lampada di Aladino», con un genio maniaco e mascalzone.* Orario: 15; 21.

Il recupino

«La Stampa» - Aosta

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 43.845.
Ufficio Pubblicità: 10, rue Xavier de Maistre, tel. (0165) 45.951

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès.
Martedì: Aosta.

[illegible] di Courmayeur, Pontsemorra, Pont-Saint-Martin.
Giovedì: Hône, Gressoney-Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent, Morgex.
Venerdì: Gaby, Issogne, La [illegible] Valtournenche, Donnas, Pré-St-Didier.
Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Antey, Aosta.
Domenica: Cogne, Aymavilles.

FARMACIE

[illegible] Comunale [illegible] Corso Croci (Chiusura [illegible] 22 escluse chiamate urgenti).

IL [illegible]

Tendenza [illegible] [illegible] [illegible] di domani: variabile. Temperature di ieri all'aeroporto di Aosta: min. 6; ore 12: 9. Umidità: 92 per cento. Vento: debole da Ovest.
(Servizio a cura della Stazione meteorologica della Regione).

Televisioni

RAITRE
18,10 Tg3 Regionale
19,30 Tg3 Sport Regione

RETE BT-VINCENT
9 — Inizio programmi con telefilm e cartoni
13 — L'uomo dei mari sogni, film
20,30 Innamorarsi alla mia età, film
22,30 Incontro di calcio

ANTENNE 2
13,20 Tout la monde le sait
14,30 Marc Gyver
15,20 L'école des fans
16,25 Le kiosque a musique
17 — Disney channels
18 — Stade 2
19,30 Magyy
20 — Les journal
20,30 Les enquetes du commissaire Maigret
22,05 Musiques au coeur

TV SUISSE ROMANDE
13,15 K 2000
14,30 Cache-coeur
16,20 Paparya
16,50 La planete vivante
17,50 Sport
18,15 Emprevistas
18,30 Actualités sportives
20 — Lance et compte
21,30 Une histoire royale

Radio

RADIO DUE
14 — «Radio Valle»

[illegible] VALLE [illegible]
PRIMA RETE
7,55 Valle d'Aosta buongiorno
8 — Mare playa
10,10 Incontri amichevoli
10,30 Auni di ieri ritrovati nel presente
11,30 Buona domenica
12 — Gli alpini
12,40 Pomeriggio musicale
SECONDA RETE
7,30 Oroscopo
8 — L'amico delle settimane
10,30 Gran mattino
10,45 Viva la pappa
11,03 Lo spaccatutto
11,30 L'assemblea in casa studio
11,45 Il disco della settimana
14,45 Hit tronia
16,15 Cin cin cinema
16,20 Pomeriggio giovane
17,30 Gran serata
17,45 Sopravvivenza oggi
18,15 Noi e gli extraterrestri
18,25 Dal mondo delle ruote
18,45 Classico/Country
19,05 Notturno

RADIO REPORTER
7,45 Disco flash
8,02 Notizie
8,32 Hit sapori
10,24 Disco flash un anno fa
11 — Self-service
11,30 La rubrica
14,08 Aosta vende musica
15,02 Momenti d'amore
15,38 Un disco da ricordare
17,40 U.K. Action
18 — Spettacoli-intervallo

[illegible]DIO MONTE ROSA
10 — Buongiorno, con Dario
10,20 Mercatino - Oroscopo
11 — Super sciroc
12,20 Pomeriggio delle Giovani

RADIO PROPOSTA
9 — Ciao Mgr. Lari
10 — Santa Messa
11 — Arpalaiana
20,40 Dico la mia preghiera
21,10 Controvoce
22 — L'Angelus del Papa
22,10 Fisarmonica domenica

RADIO GAMMA
8,15 Notiziario flash
8,30 Oroscopo
9 — Lledo
10 — Salute e bellezza
10,30 Casa mia
11 — Disco Gamma
11,30 La ricetta del giorno
15 — Gamma Sorte
16 — Gamma news
19,10 Notiziario flash
19,20 A gallo cantato

FINANZIAMENTI
UNIFIN.TO
Fiduciari a COMMERCIANTI
ARTIGIANI - PROFESSIONISTI
IMPRENDITORI - DIPENDENTI
Finanziano sulla Ruota
[illegible] Battaglione Aosta 27
[illegible] - Tel. 0165 45.350

VICINANZE DI AOSTA
VENDO [illegible]
ALLOGGI: soggiorno-pranzo, angolo cottura, [illegible] camere, bagno, cantina, giardino.
Tel. 0165 767.745

Nus, 9 marzo 1987
Presso l'Università di Torino, la signorina
MACORI CRISTINA
ha brillantemente conseguito la laurea in lingua e letteratura francese con il punteggio di centodieci e lode, sostenendo la tesi in Filologia Romanza.
Congratulazioni

"Senroc"
Quel nome di Génépy
fatto in Valle d'Aosta
con puro génépy di montagna.
St. Roch Génépy

Con la Juve Domo può conquistare la salvezza matematica

L'Aosta vede la meta

La partita alle 15,30 al Puchoz - Mario Bastoni, che deve fare meno dello squalificato Seravalle, dice: «Vogliamo vincere e arrivare fra i primi dieci in classifica»

AOSTA — Appaiate a quota venticinque Aosta e Juve Domo cercano oggi al Puchoz un risultato positivo per conquistare matematicamente della permanenza nel campionato Interregionale.

La partita (inizio alle 15,30) vedrà di fronte due squadre in serie positiva da tre: i rossoneri hanno incamerato cinque punti negli ultimi 270 minuti di gioco (vittorie sul Pinerolo, 2 a 1, e ad Albenga, 1 a 0, pareggio interno con la Biellese, 0 a 0) e altrettanto hanno saputo fare gli ospiti (successi per 2 a 0 contro Cairese e Moncalieri, 0 a 0 a Saint-Vincent).

Nell'Aosta mancherà Seravalle squalificato, ma Mario Bastoni potrà contare su tutti gli altri giocatori anche se Scaduto non è in fette fisiche un atleta influenzale e Valera si è allenato per conto suo essendo impegnato nel corso per allenatori a Verres.

Lo stopper il regista saranno comunque regolarmente in campo e ai presenteranno Bravi, Vigna, Telestoro, Scaduto, Duò, De Tommaso (Gambatesa), Amile, Moncada, Valera, Vascentino.

L'allenatore Bastoni intende chiudere definitivamente il discorso salvezza: «*Punteremo decisamente alla vittoria per ottenere i punti necessari ad essere matematicamente permanenza nell'Interregionale. L'obiettivo è quello di classificarci nelle prime dieci posizioni per poter partecipare, il prossimo anno, alla Coppa Italia dilettanti. Abbiamo le carte in regola per battere la Juve e ricattare così la sconfitta rimediata nell'andata. A Domodossola disputammo un ottimo incontro, ma non conquistammo nulla di concreto per la classifica mentre al Puchoz intendiamo dare un'altra soddisfazione ai tifosi*».

I granata formano una compagine «quadrata» con alcuni elementi di spicco come sottolinea Bastoni: «*Soprattutto in avanti la squadra di Vallongo è temibile. Gli attaccanti Conte e Livorno sono giocatori di buon livello, da non perdere d'occhio neppure un istante. La nostra difesa sta però attraversando un momento positivo quindi sono fiducioso. A centrocampo non dovremo concedere spazi a Beltrami e Buiguera, ma tenere un ritmo elevato per poter attuare il nostro gioco preferito di rimessa*».

L'allenatore rossonero si augura poi di festeggiare degnamente la riconferma sulla panchina per la prossima stagione: «*Un successo rappresenterebbe un compenso personale alla società che ha voluto premiare il mio lavoro*». Anche i giocatori sono intenzionati a conquistare i punti della salvezza. lo stopper Giovanni Scaduto: «*La squadra ha trovato i giusti equilibri in tutti i reparti. I giocani sono migliorati costantemente. Gli ultimi risultati dimostrano del nostro buon momento che intendiamo confermare con la Juve Domo per raggiungere la certezza matematica della permanenza nell'Interregionale. Una delle componenti decisive del buon campionato che stiamo disputando è indubbiamente la compattezza dello spogliatoio*».

Scaduto aggiunge: «*Nei momenti di difficoltà siamo riusciti a trovare la giusta armonia. L'esperienza di alcuni titolari e la determinazione dei giovani ci hanno consentito di scendere sempre in campo con la dovuta tranquillità. Adesso vedremo di raggiungere quota trenta che è un obiettivo a cui teniamo molto per dimostrare a quanti credevano in noi che la squadra è valida sotto tutti i punti di vista. La Juve Domo non sarà avversario da sottovalutare, ma un successo è alla nostra portata. Conquistare due punti significherebbe giocare l'ultima partita in scioltezza e regalare ai tifosi altre gradite sorprese*».

Sigfrido Semeyton

St-Vincent a Pinerolo per sperare Puia: «Incontro quasi proibitivo»

SAINT-VINCENT — Ultimi pochi palpitanti minuti di gioco per il Saint-Vincent impegnato nella lotta per la salvezza. I biancocelesti rendono visita al Pinerolo in una partita che, sulla carta, non concede molte possibilità di fare risultato alla formazione di Giorgio Puia.

La squadra di Sacco si trova ad una sola lunghezza dal tandem di testa formato da Biellese e dal Savigliano, quindi è alla ricerca di due punti vitale importanza per il salto di categoria. Una trasferta dunque quasi proibitiva per il Saint-Vincent, che Puia definisce «*estremamente difficile, ma da affrontare con la massima concentrazione e determinazione, cercando di conquistare qualcosa di concreto per la graduatoria, anche se il pronostico è del tutto favorevole ai piemontesi*».

L'allenatore deve fare a meno di Signetto, ancora fermo per una botta rimediata alla caviglia, e difficilmente potrà contare sull'apporto di Cusano, che giovedì sera ha disputato la partitella d'allenamento, ma non è certamente al meglio della condizione fisica. Ultimo interrogativo è quello legato alla disponibilità di Milanzo, che soltanto all'ultimo momento potrebbe rendersi disponibile visto che gli impegni di lavoro probabilmente lo costringeranno a un altro forfait.

Il Saint-Vincent si presenterà comunque con: Frasia, Muzio, Canal, Streito, Saccavino, Cavillotti (Milanzo), Capobianco, Ricardino, Mariello, Monteforte, Orsini. Dopo la sconfitta subita ad Aosta, 3 a 1, che poteva aver compromesso le chances di promozione, il Pinerolo ha superato il Nizza Millefonti (1 a 0) e l'Acqui (3 a 2) e per proseguire l'inseguimento delle battistrada può che puntare decisamente al anche contro i biancocelesti, come dice Puia: «*I piemontesi non ci permetteranno il lusso di lasciare punti per strada, ma la necessità di vincere potrebbe anche portarli a commettere quegli errori che dovremo cercare di sfruttare nel migliore dei modi. Purtroppo mi trovo con gli uomini contati, ma faccio affidamento sull'orgoglio della squadra*».

La partita è preannunciata molto delicata per il Saint-Vincent: «*Il Pinerolo cercherà di sbloccare subito il risultato. Dovremo fare molta attenzione all'inizio dell'incontro e non concedere spazi agli avversari. Non abbiamo però una squadra con caratteristiche difensive, dovremo perciò cercare di frenare il gioco dei padroni di casa e contrattaccare, mantenendo un schierato per non consentire ai portatori di palla di ragionare. Non sarà un'impresa facile uscire imbattuti dal Pinerolo, ma sapendo che un punto potrebbe rivelarsi determinante per la salvezza faremo di tutto per fare un passo avanti in classifica*».

La compagine di Sacco ha, in effetti, un potenziale di prim'ordine, con un tandem d'attacco formato dall'ex milanista Chiodi e da Altovino capace di mettere in difficoltà qualsiasi difesa, mentre a centrocampo l'elemento di maggior classe è sicuramente Orlandi. Puia: «*Il Pinerolo ha speso contanto e per puntare alla C2 e farà scorrere la formazione per renderci conto della forza dei nostri avversari. Non questo rinunceremo a lottare, anzi raddoppieremo gli sforzi per dimostrare il nostro valore*».

a. b.

Presentata la corsa che scatterà in tutto il mondo

Podismo, anche la Valle capitale di «Vivicittà»

Il via il 5 aprile dato radio - Un computer stilerà le classifiche di categoria

AOSTA — È stata presentata nei locali del Oral Cogne, a cura del Comitato regionale Uisp la quarta edizione di «Vivicittà», gara podistica internazionale che propone quest'anno una prova competitiva sui 12 chilometri e un'altra, non competitiva, di soli 4 chilometri. La gara si disputerà il 5 aprile e la partenza, prevista per le 10,30, sarà data in contemporanea attraverso un segnale trasmesso dalla Rai sul Ori.

Le dimensioni della competizione, che assume di anno in anno proporzioni sempre più vaste nel panorama del podismo internazionale, sono anche per questa edizione di tutto rilievo. Le città italiane che organizzeranno «Vivicittà 1987» sono 21 e ad esse si aggiungono 8 metropoli: Barcellona, Budapest, Bruxelles, Lisbona, New York, Rivigia, Praga e Montevideo.

I concorrenti saranno complessivamente oltre cinquantamila e gli organizzatori sono certi che, per l'anno prossimo, si allargherà il muro delle centomila presenze. Possono partecipare nel settore maschile i nati nel 1971 e negli anni precedenti e in quello femminile le nate nel 1972 e anni precedenti. La tassa di iscrizione è di quattromila lire e le adesioni devono essere inviate entro le 19 del 3 aprile alla sede valdostana dell'Uisp, in Aosta.

Aosta. Gentianella Facciolà, un'atleta favorita dal pronostico

Uno dei motivi del successo di «Vivicittà» non è senza dubbio nell'originalità della formula che caratterizza la disputa, contemporanea, podistica in città italiane e straniere senza confini geografici o di età, con la soddisfazione di poter entrare in una classifica unica, computerizzata a seconda della natura dei percorsi e delle condizioni climatiche e ambientali in cui si è corso.

Il servizio tecnico preparato dagli organizzatori per elaborare i dati della corsa di Aosta è già perfettamente a punto e garantirà tempi di risposta a livelli di notevole affidabilità. Non è un compito facile: le città in gara hanno proposti circuiti con profili e di percorribilità diversi, questo esige altrettanti «team» al lavoro e una macchina organizzativa capace di coordinare il tutto per fornire classifiche locali carte in tempi molto brevi.

Sono stati preparati particolari parametri di valutazione che tengono conto delle varianti che, nei percorsi, possono determinare condizioni di gara non omogenee. Il computer, insomma, farà da riequilibratore considerando nelle sue analisi tecniche le facilitazioni di quei concorrenti che avranno usufruito di condizioni climatiche ottimali e di percorsi più facili.

In Valle d'Aosta il superfavorito è Moreno Gradini, vincitore delle ultime due edizioni e reduce da un probante successo internazionale a Parigi in una corsa alla quale partecipavano più di mille concorrenti. Nel settore femminile si impone Gentianella Facciolà: anch'essa tra le più quotate protagoniste nella prossima edizione di «Vivicittà».

Il percorso sarà quello classico: partenza campo Scuola Coni, corso Lancieri, via Grand Eyvia, Monte Grivola, Saint-Martin de Corléans, 26 Febbraio, Federico Chabod, Arco d'Augusto, Sant'Anselmo, Porta Pretoria, piazza Chanoux, De Tillier, Aubert, Torre del Lebbroso, Chambéry, Partigiani, Chanoux, Volsan, Lancieri Aosta. L'arrivo è sulla pista del campo e atletica leggera.

Carlo Gobbo

La squadra di Paolo Sollier ha superato per 2-0 la Quincinettese

Il S. Orso si scatena nella ripresa

Dopo un primo tempo equilibrato i colpi del kappaò - Sono andati a segno Petrone di testa e Girelli su azione personale - Il portiere Nogara è imbattuto da sei giornate

AOSTA — A fine incontro, Sollier soddisfatto: il Sant'Orso aveva ottenuto il utile consecutivo nel campionato calcio di Promozione. La squadra ha regolato al Puchoz la Quincinettese un 2 a 0 ripresa, ma dice l'allenatore Paolo Sollier «*anche nel primo tempo abbiamo dominato, mettendo in apprensione i nostri avversari, dimostrando i calci d'angolo battuti a nostro favore (5 a 2) e due belle occasioni di Martinelli al 17', con un tiro dal limite finito sul fondo di poco, e di Marco Cerise al 43', che è intervenuto di testa su un cross dalla sinistra di Girelli, mancando d'un soffio lo specchio della porta*».

La pressione del Sant'Orso si è fatta più consistente nella seconda frazione di gioco, quando la squadra ha saputo sfruttare il vento in favore. Al 18' Petrone con uno stacco di testa su punizione di Martini insaccava alle spalle di Martinelli. Dopo il gol il Sant'Orso continuava a premere per mettere al sicuro il risultato.

Il portiere Franco Nogara

contrastato solitario da un'incursione al 37' dello stopper Ronc della Quincinettese, che tirava a rete un pallone bloccato in due tempi da Nogara. E' stata una rare occasioni della partita in cui il portiere del Sant'Orso è stato impegnato (ormai è imbattuto da sei incontri consecutivi).

La prevalenza territoriale degli aostani si concretizzava al 35' con una bella azione di Girelli, rimasto sino a quel momento piuttosto in ombra: l'ala destra del Sant'Orso ricuperava un pallone a quarti campo e puntava la porta avversaria, eludendo la marcatura di due avversari, quindi con un rasoterra angolato beffava Martinelli sulla sinistra.

A questo punto la squadra allenata dall'ex juventino Bercellino cercava di accorciare le distanze, ma era ancora due d'angolo e imparò al 40' Nogara con un tiro del tertino spiniva gli ospiti avversaria. Ma era ancora il l'Orso a chiudere il gol con un bel destro del centravanti Petrone.

Sollier nel secondo tempo ha sostituito Giovetti con Ramirez e Marco Cerise con Orudi. «*Un normale avvicendamento*», ha poi spiegato il mister. La partita è stata corretta, ben tenuta in pugno dall'arbitro Nerattini di Torino, che però ha ammonito tre giocatori del Sant'Orso (Alvario, Ramirez e Martini) e uno della Quincinettese (Alessandro Chiavarina, che all'inizio del secondo tempo aveva preso il posto di Corradini).

L'incontro è seguito da un discreto numero di spettatori, soprattutto per il fatto che il Sant'Orso era imbattuto da cinque partite. Con la vittoria di la squadra di Paolo Sollier ha totalizzato dieci punti in partite.

b. bas.

Il Verrès in agguato

— Attenzioni tutte rivolte al derby che navigano tra il capolista Albiano e il Tavagnasco nel campionato di Seconda Categoria. Il Verrès, secondo in classifica a tre punti dalla capolista, attende con fiducia l'esito del confronto, sperando di poter accorciare il divario dalla vetta. I rossoneri di Giovanni Berman rendono visita a un Anpi Elter che è ormai con l'acqua alla gola.

Prima categoria - Le partite di questo pomeriggio

Fénisnus in gran forma cerca 2 punti «pesanti»

I castellani a San Giusto per il risultato utile consecutivo

AOSTA — Squadre valdostane alla ricerca di punti «pesanti» nel campionato di calcio di Prima Categoria. Il Fénisnus rende visita al Sangiustese, il Châtillon ospita il di scena sul terreno della Lanzese, il Saint-Christophe ospita la Nolese, mentre il Barre Simes riceve il San Benigno. Quattro partite i cui risultati potrebbero avere un valore determinante nel prosieguo del torneo.

Il Fénisnus, secondo a quattro lunghezze dalla capolista, punta alla conquista del risultato consecutivo. Dice l'allenatore castellano Michel Perruquet: «*All'andata ottenemmo un 3 a 1 abbastanza agevole, ma in trasferta l'incontro si presenta più difficile. È questo punto non abbiamo molta scelta: dobbiamo scendere in campo determinati a conquistare i due punti per non perdere di vista la capolista. La Sangiustese è impegnata lotta per la salvezza, quindi ha bisogno di un risultato positivo. attende certamente una passeggiata, la squadra è in salute e può far bene. Prevedo partita molto dal punto di vista agonistico, il Cofarse non avrà vita facile con l'Esperanza*».

Trasferta anche per lo Châtillon impegnato a Lanzo. Sergio Perazzone recupera Nogara e si trova a dover fare a meno di Rydos squalificato. Dice il «mister» castellanese: «*E' la prima volta in questo campionato che ho quasi tutta la a disposizione quindi spero di conquistare qualcosa di utile per la classifica*».

Reduce da due sconfitte consecutive, contro il Cafasse e il Fénisnus, il Barre punta a migliorare la situazione in classifica, come sottolinea l'allenatore Walter Blanquin: «*La squadra è in progresso, di conseguenza spero di un risultato positivo estremamente importante nella lotta per la salvezza. Il San Benigno viaggia nelle posizioni della graduatoria quindi il avversario di tutto rispetto, ma intendiamo interrompere la serie negativa. Spero di poter recuperare William Bosonin, ma dovrò fare a meno di Albione. Infortunato, mentre soltanto all'ultimo momento scioglierò i dubbi relativi a Coppes che non è al meglio condizione fisica*».

Il Saint-Christophe, infine, un riscatto dopo la sconfitta nel derby lo Châtillon. Dice l'allenatore Gigi Danieli: «*Mi mancheranno Cova, squalificato, e Zomos, infortunato, ma mi auguro che la squadra abbia una reazione d'orgoglio dopo la deludente prova di domenica scorsa*».

s. b.

Ha lavorato

Il trofeo Alfa Romeo a Cervinia

CERVINIA — Si svolge oggi, con inizio alle sulla pista del Cielo Alto, la settima prova del quarto trofeo Alfa Romeo, gara di slalom gigante agli iscritti Fisi di tutte le categorie. Si prevedono oltre 300 concorrenti provenienti da tutt'Italia. Numerosa la rappresentanza valdostana e in particolare Cervino che ha iscritto gara una cinquantina di atleti. La prova è preceduta, ieri pomeriggio, da uno slalom automobilistico per amatori. *(f. c.)*

Nicola Giopp quarto agli italiani

AOSTA — Nella prima giornata dei campionati italiani studenteschi di sci a Sappada (Belluno) Nicola Giopp è giunto quarto nella di slalom gigante allievi, mentre nelle prove di fondo i migliori valdostani sono stati Daniela Laurent e Osvaldo Empereur classificatisi quinto posto. Nella prova di fondo femminile in evidenza anche Paola Rinaudo e Sabina Rollet, nona e undicesima. *(c. g.)*

Slalom i giovani a

RHEMES-NOTRE-DAME — Sulle piste di Chamarey si conclude stamane la stagione agonistica per le categorie allievi e ragazzi con una gara di slalom speciale valida per l'aggiudicazione della Coppa sci club Grania Parey. In gara gli atleti più forti del comitato valdostano, guidati da Margherita Parini Spenser Pession, Chiara Celesia e Massimiliano Izzia, che hanno rappresentato la Valle nei campionati italiani di categoria svoltisi a Pila. *(c. g.)*

Impegni di calcio

AOSTA — Impegni interni per le squadre valdostane di calcio femminile. Il Valle Aosta riceve la visita del Torino Stein nel campionato di serie mentre l'Aosta ospita il Rivara nel torneo Uisp. Entrambe le formazioni ricercano riscatto dopo subite domenica scorsa. *(c. b.)*

Medaglia di bronzo a Prarayer

COURMAYEUR — Ancora una medaglia per Roger Pramotton ai campionati mondiali juniores di sci alpino. Il giovane atleta del Centro sportivo Esercito, dopo laureato campione mondiale di slalom speciale, ha vinto anche la medaglia nella combinata, grazie al quarto posto ottenuto nella gara di libera. *(c. g.)*

Châtillon vuole la conferma

I campioni in carica dello Issan affrontano il Saint-Vincent sul campo di Daley - Gignod potrebbe rilanciare il torneo di fioret

AOSTA — Fermo il torneo a squadre ripreso per consentire a Oreiller, lo svolgimento campionato individuale, fioret e issan affrontano quarta giornata di con alcune partite primato. Le classifiche si delineranno, quindi oggi (che è anche penultima «tifa» di andata) fanno entrare nel vivo i tornei.

Issan. Nel girone A di serie di fronte le squadre a punteggio pieno: St-Vincent e Châtillon. Lo si svolgerà sul campo di Daley, terreno difficile, dove i «nabin» del St-Vincent tenteranno di mettere difficoltà i padroni di casa carica. guida di Walter Blanchod sono sempre più decisi a confermare il loro

Tutt'altra la posta in gioco a Roisan, dove i capitano il Nus II cercando punti preziosi non retrocedere. E per non finire in anche Verrayes deve uscire dal terdi Pollein con due un bell'incontro.

Nel girone B, il capolista St-Christophe riceve il Brissa due sconfitte consecutive, mentre Charnbalve, sul proprio terdi Septumian, potrebbe confermare il buon momento contro i giovani del Quart, ancora a zero punti. L'altra partita vede di fronte il Nus I e lo Châtillon II.

Fioret. La partita tra St-Christophe e Gignod in programma oggi nel girone A di serie A, dopo la sconfitta subita da Gignod contro l'Allein, ha perso il sapore della sfida, ma una vittoria degli «stagnoulan» potrebbe rilanciare un torneo che i campioni St-Christophe si apprestano a dominare.

L'ultima partita le due squadre fu la finale autundell'86 con vittoria di St-Christophe 12/1-12/4 (su 30 battute). Per Allein l'avversaria di sarà La Salle II, mentre Perossan II (ancora quota zero) non ha contro ritrovata La Thuile.

Nel girone B, il La Salle I di Marco Chamonin, sorprendente capolista, giocherà in casa contro il Roisan, un osso duro per i «salleretn». Perossan I Nuri Bernardi ospiterà invece il Valpelline. La sconfitta genaio scorso ha menalmente un po' i «perossanin», i quali oggi dovranno guardarsi bene dal Valpelline reduce dalla convincente vittoria sul Courmayeur. La partita Etroubles-Courmayeur vede le squadre alla ricerca punti della stagione.

c. ga.

La Gagliardi in campo alle 15,30

AOSTA — La Gagliardi ru gioca oggi alle 15,30, allo Tramberlet, del Lainate nel recupero del terzo turno ritorno campionato di serie C1. Gli ospiti, che all'andata si erano imposti per 3, sono in questa momento al secondo posto della con 20 punti, mentre la squadra allenata da Pinuccio Tringali, che si trova al sesto posto, è a quota 19.

«*E' un confronto molsevero per noi, in quanto il Lainate posin questo momento miglior assetto tattico e qualitativo dell'intero campionato. Ritengo che il Lainate possa ieggiare sino all'ultima giornata. Il passaggio in serie B al più quotato Parabiago e Cus Milano*», così l'allenatori Tringali presenta l'incontro di questo pomeriggio. *(c. g.)*

Chalet

Come lo volete - Dove lo volete
con poco denaro ed in breve tempo
AL TERRENO CI PENSIAMO NOI!
POSSIBILITA' MUTUO REGIONALE
RUBNER BLOCKHAUS
GIANFRANCO
Via Festaz, 31 - 11100 AOSTA (Italia)
Telefono 0165 44.436

VENDESI IN AOSTA
box auto vano metrami nimo
L. 16.000.000.
Per informazioni
AGENZIA D'AFFARI
geom. PERETTO
AOSTA - Viale 24
Tel. 0165/362.233

- VENDESI
alloggio doppi servizi, soggiorno, cucina, cantina, posteggio auto L.
Per informazioni:
D'AFFARI
geom. PERETTO
AOSTA - Viale Stazione 24
Tel. 0165/362.233

AOSTA - VENDESI
alloggio 1 soggiorno, cucina, servizi, cantina, parcheggio condominiale
L. 92.000.000.
Per informazioni:
AGENZIA D'AFFARI
geom. IORIO PERETTO
AOSTA - Viale Stazione 24
Tel. 0165/362.233

AOSTA - VENDESI
alloggio 1 camera, soggiorno con parete cucina, servizi, cantina e parcheggio auto
L. 70.500.000.
Per informazioni:
AGENZIA D'AFFARI
geom. IORIO PERETTO
AOSTA - Viale 24
Tel.

COGNE LANA
LA FILATURA MASAI
Biella
1° aprile all'11 aprile 1987
propone mostra con prendei suoi filati in
COTONE LANA - FILATI FANTASIA
presso il CRAL COGNE AOSTA - corso Big. Aosta n. 18 - AOSTA, riservata ai soci.
Ricordate: la prenotazione sarà effettuata nei locali del CRAL COGNE AOSTA in corso Big. Aosta n. 18 da mercoledì 1° aprile a sabato 11 aprile.
Orario: dalle alle 12,00
pomeriggio dalle 14,00 alle 18,00
11 ale chiusura alle ore 17,00

Primaria impresa edile assume
ES
pratico/a partita doppia, bilanci, elaboratore, ottima retribuzione adeguata alle effettive capacità.
Scrivere: Carta identità n. - Fermo Posta Centrale.

Azienda assume
per lavoro d'ufficio in genere applicato anche a computer
Tel. 0165 551.827
ore ufficio

Azienda leader proprio settore cerca
IL 1 RAPPRESENTANTE
per
AOSTA E PROVINCIA
Richiedesi: auto propria - massima serietà - residenza in zona
Offresi: ampia provvigione - periodo di addestramento - aggiornamento Enasarco
Gli interessati sono pregati di telefonare in orario ufficio allo 0444 - 596.316 - 596.077.

Meeting Club
Dalle 14.30 alle 02
Sulla Sacra non stop
ANNI
3 aprile
LEARCO
Via Chambéry, 80
11100 AOSTA - Tel.

Dai rubinetti escono decine di «vermetti» rossastri e vivi

Larve nell'acqua a Montafia

Ordinanza del sindaco per vietare l'uso della «potabile» - Si pensa a una carogna di animale finita nella dell'acquedotto - Ma per se sono trovate tracce

MONTAFIA — Vermi nell'acqua potabile. Questa la scoperta fatta da molti abitanti di Montafia. Dai rubinetti di parte del paese, servito dall'acquedotto comunale, sono scesi in notevole quantità «larve di tipo indefinibile», rossastre di colore, vive, in certi in quantità notevole: mezza donna per chiare d'

Venerdì pomeriggio il sindaco Massimo Tirone, con un'ordinanza affissa per le vie di Montafia, ha imposto il divieto di consumare l'acqua per uso potabile e alimentare, «per scongiurare una situazione di pericolo anche imminente» ed ha accertato di impiegaria.

Il divieto, che fa riferimento alla presenza di una «infestazione da larve la cui origine è da accertare», è limitato ad una parte del paese: Collina Nigiotto, la frazione Bagnasco, le vie Palazzo Borello,

Mongero e via per Viale. In pratica le abitazioni di quattrocento persone (su 842 abitanti), molte delle quali, tuttavia, sono titolari di seconde case, abitate nel fine settimana o d'estate.

Il primo allarme per la sconcertante presenza è venuto da una casa di Bricco Massaceo, la località che si trova a ridosso della Collina Nigiotto, dove è installato il serbatoio penale di distribuzione della potabile. Altri montafiesi hanno controllato i propri rubinetti e, in breve tempo, la presenza di larve è stata individuata e confermata in altre abitazioni. Il Armando Pascli, ha informato il Comune e il servizio sanitario provinciale.

Sull'origine delle larve però, almeno per il momento, si possono avanzare solo ipotesi. La attendibile, secondo il medico, è che i «vermi» siano provocati dalla decomposizione di qualche carogna di animale. Si tratterebbe cioè delle larve depositate dalle «mosche carnarie» che trovano ricetto su materia organica (per lo più cadaveri di animali) in via di decomposizione. Può essere che nella vasca deposito sia caduto qualche animale poi morto annegato o asfissiato e che da qui si sia sviluppata la contaminazione.

Ci potrebbero essere anche altre cause. Alcuni campioni d'acqua sono stati inviati infatti a Torino per ulteriori esami. Intanto, fra i primi provvedimenti «tampone», c'è stata l'immissione di dosi massicce di cloro nella rete idrica, come disinfettante.

Ieri mattina sono state imparite disposizioni per far giungere in paese, nelle zone «a secco», cisterne di potabile. Tecnici e dipendenti del Comune completato numerosi sopralluoghi a Collina Nigiotto, dove sorge il serbatoio, ma non è stato rinvenuto niente che possa essere riconosciuto ad una eventuale In Municipio inoltre affermano di aver potuto regolarmente la cisterna.

Laura Bosia

Quando si potrà arrivare ad una agricoltura biologica?

ASTI — «*L'agricoltura è una vittima dell'inquinamento da antiparassitari*». Questo il commento di Adalberto Donna, docente universitario e primario dell'ospedale di Alessandria al convegno della Coldiretti che si è svolto ieri mattina, ad Asti, sul tema: «Antiparassitari e salute». Donna ha ribadito che è ormai provata la concatenazione causa-effetto tra uso di pesticidi e aumento dei tumori all'organismo umano.

Un altro esperto, Francesco Gasco, agronomo, socio dell'Aida (Associazione italiana di difesa agricoltura e ambiente) ha affermato che si potrà arrivare in futuro ad un'agricoltura «biologica» ma che non sarà del tutto possibile l'eliminazione degli antiparassitari.

Lodovico Pallastri, responsabile tecnico nazionale dei Consorzi agrari, ha detto: «*Siamo in presenza di una legislazione confusa e contraddittoria, ma i controlli sui pesticidi si sono fatti ora molto più rigorosi*».

Giuseppe Passino, assessore provinciale all'Agricoltura, ha annunciato che nei prossimi giorni l'amministrazione provinciale esaminerà la situazione astigiana in un incontro con i tecnici dell'Usl.

v. ma.

Martedì la cartolina del concorso La Stampa

Il «conto alla rovescia» sulla ruota della fortuna

Ricchi premi - Sabato prossimo comincia la caccia milionaria

LEGGI GIOCA VINCI

«*Leggi Gioca Vinci*»: il conto alla rovescia è agli spaccioli. *La cartolina per giocare sarà distribuita con* La Stampa *di martedì 31 marzo, in un inserto con tutte le spiegazioni per partecipare al nostro concorso milionario. Il sabato 4 aprile s'inizierà la caccia alla fortuna che durerà quindici settimane.*

● *Fino a venerdì 17 luglio «Leggi Gioca Vinci» distribuirà, ogni sette giorni, quarantà premi per 25 milioni ai lettori del Piemonte e della Valle d'Aosta.*

● *In pallo quindici Lancia Prisma 1300, quindici televisori a colori da 15 pollici Radiomarelli Magnadyne, «conti di risparmio» della Cassa di risparmio di Torino per 117 milioni, buoni acquisto per 66 milioni spendibili alla Centrale sociale dei produttori del Gavi. Un monte premi che ha un valore complessivo di quattrocento milioni.*

● *Partecipare è facile. «Leggi Gioca Vinci» è un concorso simile a una grande tombola di famiglia, nella quale però non in gioco soltanto i numeri. A ogni cifra infatti abbinato un monumento. Giorno dopo giorno* La Stampa *pubblicherà le immagini dei monumenti estratti e, seguendo il giornale, i lettori potranno cancellare, ad una ad una, le caselle delle loro cartoline di partecipazione, fino a completare la serie, aggiudicandosi uno dei prestori premi in palio.*

● *Per giocare, però, è indispensabile procurarsi la cartolina di partecipazione, che accompagnerà i nostri lettori per tutte e quindici le settimane di concorso. Come detto, le cartoline saranno distribuite (una per ogni copia di giornale) insieme a* La Stampa *di martedì 31 marzo, in un inserto che contiene tutte le istruzioni per seguire «Leggi Gioca Vinci».*

● *E' possibile prenotare il giornale dall'edicolante di fiducia, che potrà procurarlo anche successivamente se, per caso, si dovesse mancare all'appuntamento*

● *Sulla cartolina, accanto al regolamento e alle istruzioni per il gioco, è anche stampato il «numero della fortuna», che serve l'attribuzione dei premi settimanali. Ogni settimana, infatti, saranno messi in palio premi di diverso valore: Lancia Prisma al televisore, dai conti della Cassa di Risparmio ai buoni acquisto per il Gavi. L'assegnazione avverrà in base al «numero della fortuna» stampato su ogni cartolina di gioco: dal più alto (primo premio) al più basso (ultimo premio) nelle settimane «dispari» (prima, terza, quinta, settima e così via fino alla quindicesima); dal più basso (primo premio), al più alto (ultimo premio) nelle settimane «pari» (seconda, quarta, sesta, ottava, decima eccetera).*

● *«Leggi Gioca Vinci» durerà quindici settimane. cartolina per partecipare gioco resterà valida per tutto questo periodo. Ma potrà portare fortuna anche dopo la conclusione della quindicesima e ultima settimana di concorso. Per dare un'ulteriore chance di vincita ai lettori, infatti, «Leggi Gioca Vinci» avrà un'appendice finale, anch'essa con un ricco monte premi. Per partecipare basterà spedire il tagliando che pubblicheremo su* La Stampa *al termine dell'ultimo gioco.*

● *L'appuntamento con la fortuna si avviciona: martedì 31 marzo in edicola, proprio nella vostra copia de* La Stampa *potrebbe esserci una centinaia di cartoline milionarie.*

Colpo ai danni della cooperativa di via Sant'Evasio

Cassiere al supermarket è rapinato di 12 milioni

Due giovani gli hanno bloccato l'auto e sono poi fuggiti a piedi

ASTI — Rapina giovedì sera poco dopo le 20 ai danni di un impiegato della Cooperativa produttori e consumatori via Sant'Evasio. Il bottino è stato di circa 12 milioni, in e parte in assegni.

Il rapinato si chiama Michelino Scaglia, di anni, residente ad Asti.

L'impiegato è stato affrontato da due individui con il volto mascherato e armati di pistola, giocattolo, mentre usciva a versare l'incasso della giornata alla vicina cassa continua dell'agenzia n. 1 della Cassa di Risparmio di Asti, in piazza Primo Maggio.

L'uomo era appena sceso dall'auto e aveva percorso pochi metri, quando i due, minacciandolo con la pistola, al sono fatti consegnare la borsa che conteneva il denaro e gli assegni. Poco non vi siano stati testimoni.

I due sono poi fuggiti a piedi di corsa, ma non si esclude comunque che i rapinatori si siano allontanati dalla zona della rapina con l'aiuto di un complice che li aspettava poco in auto.

Sembra anche che per escludere la possibilità di essere inseguiti i due abbiano forato le gomme dell'auto dell'impiegato del supermarket.

In passato la Cooperativa produttori e consumatori più volte oggetto di alcuni furti: l'ultimo lo scorso anno, quando servendosi di un furgone i ladri avevano rubato di notte bottiglie di vino, liquore, olio ed altri prodotti per un valore di circa 30 milioni.

Gli autori del colpo furono in seguito rintracciati e parte della refurtiva venne recuperata.

La cooperativa, che gestisce due spacci di vendita di prodotti alimentari in via Sant'Evasio e nella zona della Maternità, è in fase di forte espansione. Il 31 marzo è stata convocata l'assemblea dei soci che dovrà approvare il bilancio '86 che chiude con un fatturato superiore ai 6 miliardi.

E anche in discussione la possibilità di creare un nuovo punto di vendita nel quartiere di corso

r. a.

Cinema e taccuino

ASTI

LUX: Nel weekend dorì (commedia) di M. Ponzi con R. Pozzetto, E. Montesano.
POLITEAMA: Platoon (drammatico) di O. Stone con T. Berenger, C. Sheen.
RITZ: Il colore dei soldi (drammatico) di M. Scorsese con P. Newman, T.
SPLENDOR: Il topo di mare (comico) con Andrea Roncato.
DON BOSCO: Ritorno al futuro (fantastico) di R. Zemeckis. Spettacoli alle 14,15 e 16,15. Biglietto 3000 lire.

CANELLI

BALBO: Labyrinth (fantastico) di G. Lucas con D.

NIZZA

AURORA: Over the top (avventura) con S. Stallone.
LUX: Mr. Crocodile Dundee (commedia) con P. Hogan, L. Kozlowski.
Le famiglie (drammatico) di E. Scola con V. Gassman, O. Piccolo, S. Sandrelli, F. Ardant.
VERDI: Salvador (avventura) di O. Stone, con J. Wood, J. Belushi, J. Savage

CRISTALLO: Il segreto della spada (cartoni animati). Spettacoli alle 15; 16,30; 21 e 22,30.
LUX: (avventura) con S.
SPLENDOR: Peggy Sue si è sposata (commedia) di F. Coppola con K. Turner, N. Cage.

FARMACIE DI TURNO

Asti diurna: **Don Bosco**, piazza Viviano Veneto 9; notturna: **Santhià**, piazza San 18.
Canelli: Gioli, via Venti Settembre 1.
Moscato: Antinasco, Venti Settembre.
Nizza: Merli, via Carlo Alberto 44.

Centralino telefonico: **Asti** 353.588; **Nizza** 721.971; **Canelli** 837.525; **Millesimo Borsalli** 64.049; **Acqui** d'Arazzo 608.160; 926.444; **San Damiano** 875.810; **Castagnole** 966.779; **Villafranca** 933.644; **Cocconato** 485.503; **Montemagno** 63.263; **Castelnuovo Don Bosco** 987.5468; **Villanova** 94.555.

TELEFONI UTILI

Croce 63.345; **Nizza** 726.390; **Croce Rossa** (autoambulanza) **Asti** 217.883; **Canelli** 834.222; **Cocconato** 485.503; **Costigliole** 966.779; **Montiglio** 956.333 **Moncalvo** 91.281; **Montegrosso** 963.175; **San Damiano** 875.810; **Villafranca** 933.777 - 933.081; **Villanova** 945.114 (dalle 8 alle 13,30), 64 586 (dalle 13,30 alle 8) **Carabinieri** (pronto intervento) 112; **Polizia** 113; **Polizia stradale** 21.23.58, **Vigili del fuoco** 21.22.22; **Vigili urbani** capoluogo 63.431; **Vasi**: stazione ferroviaria 32.723, piazza Alfieri 52.605.

«La Stampa» - Ufficio di corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 26, tel 30.253 - 50.224. **Ufficio Pubblicità Asti Pubblicazioni** 32.222.

Monumento ai Mutilati

ASTI — Si celebra oggi la giornata del Mutilato del Lavoro. Alle 9 nella sede dell'associazione, via Lina Borgo 10, raduno degli iscritti (sono 910) e formazione del corteo che raggiungerà l'area giardino di via Pietro Chiesa, angolo corso Genova. Qui sarà celebrata la messa e inaugurato il monumento al Caduti sul Lavoro realizzato dall'architetto Antonio Guarena. La cerimonia continuerà alle 11,30 nel salone della Provincia. Oratore il ministro Pierluigi Romita. Seguirà la consegna di distintivi d'onore da parte del direttore dell'Inail Aldo Ciaffi e Enrico Traverso, presidente provinciale.

Pianista in concerto

ASTI — Oggi alle 17 a Palazzo Ottolenghi, corso Alfieri 350, prendono il via i «Concerti della domenica», organizzati Circolo Astigiano. In programma concerto pianista alessandrino Marco Robotti. Ingresso libero.

Diego Novelli oggi a Nizza

NIZZA — Alle 10 al cinema Lux di Nizza incontro organizzato dalla sezione nicese del pci, con l'ex sindaco di Torino e ora europarlamentare, Diego Novelli, che parlerà su: «La politica del pci di fronte alla novità della situazione italiana ed internazionale».

Funzione domani sera al Politeama

ASTI — Ritorna domani al teatro Politeama un attore caro agli astigiani. E' Gipo Farassino che presenta una commedia in dialetto piemontese dal titolo: «*Trope spose per Monsù Perel*» scritta dall'attore torinese in collaborazione con Dino Balmondo. Sono due atti comici. Accanto al popolare comico dialettale, Renzo Lori, Sergio Benzi e la simpaticissima Wilma D'Eusebio.

La regia è di Massimo Scaglione. Il costo del biglietto è di 15.000 lire (poltrone) e 10.000 lire (galleria). Inizio alle 21.

Diego Novelli oggi a Nizza

NIZZA — Alle 10 al cinema Lux di Nizza incontro organizzato dalla sezione nicese del pci, con l'ex sindaco di Torino e ora europarlamentare, Diego Novelli, che parlerà su: «La politica del pci di fronte alla novità della situazione italiana ed internazionale».

Un gruppo di commercianti e impresari del paese disposto a rilevare la società

A Montechiaro vogliono l'Asti Calcio

In una riunione sarebbero stati definiti i dettagli del passaggio di proprietà - Il gruppo possiede già la squadra locale di Seconda categoria - Il problema del nuovo sulle maglie

ASTI — Colpo di scena nella vicenda dell'Asti Calcio. La società astigiana probabilmente verrà rilevata da un gruppo di Montechiaro formato da persone legate alla locale formazione di calcio di Seconda categoria: commercianti e impresari del paese. Venerdì sera, in una sala del Bar Nocciola si è svolta una riunione, protrattasi sino all'alba, durante la quale è stato messo a punto un programma di acquisto della società biancorossa. Ieri mattina, Giovanni Gavello, vicepresidente e sponsor del Montechiaro e titolare del bar Nocciola, ha dichiarato: «*L'acquisto dell'Asti si può dire definito al novanta per cento. Abbiamo fatto l'appello del presidente Chiusto Lodi decidendo di sfruttare i tempi dell'operazione. Del gruppo fanno parte due grossi nomi del settore imprenditoriale, commercianti, due banchieri, oltre al sottoscritto. Ma, al di fuori del mio, non posso per il momento fare altri nomi*». Aggiunge il dirigente chiarezza: «*Voglio precisare che i soldi per portare a termine l'acquisto dell'Asti provengono tutti ed esclusivamente da Montechiaro. Lodi non era presente alla riunione in quanto nostra intenzione definire dapprima tutti i particolari. Lo incontreremo però al più presto*».

La squadra del Montechiaro, inserita nel girone M di Seconda, per altro, ha già un legame stretto con la città: gioca infatti tutte le partite interne sul campo astigiano di via Fregoli, perché, nonostante le promesse, non dispone di un adeguato terreno di gioco. Si può quindi ipotizzare che al termine dell'operazione di acquisto, la nuova squadra partecipi al torneo di Eccellenza con una sigla completamente nuova. A questo proposito Giovanni Gavello sostiene: «*Non sogliamo che sia l'Asti ad assorbire il nome Montechiaro, i soldi ed i personaggi, molto in vista, interessati all'acquisto, sono montechiaresi e portano il nome Montechiaro dovrà risaltare molto bene*».

Nessuna conferma né ufficiale da parte della società «Asti Calcio».

Franco Cavagnino

Muore d'infarto campione

ASTI — Un campione di tamburello, Ercole Rasero, 54 anni, è morto ieri improvvisamente, in frazione Revignano, per infarto.

Rasero, originario di Portacomaro, era stato campione d'Italia di serie B nella squadra del «Fiat» Torino.

f. b.

Appuntamenti dello sport

ASTI — Oggi alle 15,30 al Comunale si incontrano l'Asti e la Sanremese che occupano rispettivamente l'ultima e la penultima posizione di classifica. E' una partita della disperazione non tanto per i «galletti», già retrocessi, quanto piuttosto per i liguri che proprio ad Asti potrebbero trovare una piccola boccata di ossigeno per rianimare la loro critica situazione.

L'Asti è reduce da un momento nero: è stato sconfitto pesantemente a Novara (4-0) ed ha perso il recupero di Vercelli (1-0) seppure con un pizzico di sfortuna. Oggi mancherà ancora di due pedine importanti, il libero Cacciola ed un altro difensore Vigilante, entrambi convalescenti da un'operazione. Recuperano invece Castagna, Marchese e Lolfredo che presentavano a loro volta qualche acciacco. I maggiori di interesse sono comunque legati agli ospiti: in porta la Sanremese presenta Ivano Bordon, campione del mondo in Spagna, un portiere di Inter e Sampdoria e in panchina come allenatore quel Marino Perani, sia del Bologna Anni Sessanta. Sopravvitto Bordon potrebbe costituire un motivo di richiamo per il pubblico.

Promozione: proibitiva trasferta per la Nicese, ultima in graduatoria sul terreno della capolista Valenzana. Anche il Canelli-Gancia non avrà vita facile dovendo ricevere sul proprio campo alle 15 il Saluzzo, squadra di centro classifica.

Prima categoria: incontro abbordabile almeno sulla carta per il Rocchetta Tanaro che alle 15 ospita la Belvedere. E' invece molto arduo l'impegno che oppone la Bandamianese al Mandrogne sul terreno della formazione alessandrina.

Seconda categoria girone B: attesa per la gara fra il La Loggia, secondo in classifica, e il fanalinissimo Isola che cercherà di farsi valere anche in questa difficilissima uscita. Completano gli impegni delle astigiane i seguenti incontri: Alpinet Tigliole-Andezeno, Costigliole-Cornelliano e Arco Chieri-Villafranca.

Seconda categoria girone M: mentre il Montechiaro riceve il Gravese (campo di via Fregoli alle 10,30) per proseguire possibilmente nel buon ruolino di marcia, l'Astisport dovrà vedersela fuori casa contro la temibile Luese.

Tamburello a muro: prende il via oggi il torneo di tamburello a muro del Monferrato patrocinato da «La Stampa». Questo il programma: Grazzano-Calliano; Montechiaro-Grana; Montemagno-Ovada; Portacomaro-Arazzo; Vignale-Moncalvo.

Il Canelli-Nizza si è aggiudicato, dopo due uscite consecutive, torna sul parquet la Galliani che incontra il Riso Ticino Vigevano.

Ciclismo: stamane verrà presentata a Casorzo la nuova squadra ciclistica «Malvasia di Casorzo» della amatori Uidace. L'appuntamento è alle 10,30 nel salone della cantina sociale.

f. c.

È improvvisamente a sperato nell'affetto dei suoi cari
Ettore Marengo
di anni 58
ne informano i figli Carlo, Luigi, Giuseppe, Maria, Caterina, Rosangela, con i rispettivi coniugi, i nipotini, i fratelli Costanzo, Nella e congiunti tutti. I funerali si svolgeranno lunedì 30 marzo con partenza dall'Ospedale Civile alle ore 14,15.
— Asti, 28 marzo 1987

La famiglia Marengo si unisce al cordoglio per la morte del suo caro papà
Ettore Marengo
— Torino, 28 marzo 1987

NOTIZIE dalle AZIENDE

Must de Cartier «21», il prossimo fenomeno di costume

Louis Cartier, inventore di genio, aveva capito già all'inizio del secolo che l'orologio da polso sarebbe divenuto un oggetto non solo indispensabile ma e, tutt'oggi incontestabile. Sobri ed eleganti, e invece autentici gioielli, gli sono rimasti profondamente originali.

E' quanto Cartier conferma con «21», il nuovo orologio che si mostra con sicurezza al pubblico giovane.

«21» è l'età giusta per i giovani che sognano un Cartier, anche se molti bruciano il tempo d'attesa. «21» è anche il riferimento ideale che Cartier si è dato nel momento di progettare e realizzare un orologio diverso da ogni altro.

Se c'è una cosa che ha sempre caratterizzato Cartier è la sua capacità di cogliere — spesso di anticipare — lo spirito dei tempi. Insieme con la grande estrema nel concepire, nel fondere anzi, termini apparentemente opposti.

Prendiamo l'orologio: pratico e funzionale, per lungo è stato considerato l'opposto di un gioiello. Mentre il gioiello tanto più splendeva quanto più dimostrava la sua natura di puro ornamento, di bellezza destinata a esaltare la bellezza, e niente più.

Fin quando è arrivato Cartier. Con lui, l'orologio conserva tutte le sue qualità pratiche e ne acquista una nuova: la bellezza, appunto, quella che solo un grande gioielliere poteva immaginare.

Ma la sfida di Cartier non si ferma qui. Col modello «21», eccolo ideare un orologio capace di sfidare l'attenzione in una serata di gala come su un campo di sci o sulla barca da regata.

Perché questo è ormai Cartier: un fenomeno di costume che penetra dovunque la vita moderna pone un ritmo più intenso. Molto più di una moda, che dura il classico «espace d'un matin», Cartier informa di sé tutta un'epoca: la nostra.

Non si tratta cioè, nel caso di Cartier, di un modello capace di fermare gli occhi di tutti lasciando ai concorrenti, tutt'al più, la fortunosa rassegna dell'imitazione. Il fenomeno è più vasto perché ogni orologio Cartier ha conosciuto finora questo destino. Segno evidente che il suo successo non si lega a un singolo modello fortunato, ma è il riflesso di un modo di pensare, di una sensibilità che fa ogni volta di Cartier il nostro vero contemporaneo.

DISCO VANITA CLUB
MONASTERO BORMIDA (AT) - TEL. 0144/88.377
VANITA' E'... DISCOTECA
La nuova discoteca nata a Monastero Bormida dove si balla giovedì, sabato e domenica
Appuntamento DOMENICA
MOMENTO MAGICO!!
Il «THOENI»

AVIS
ASTI - Viale della Vittoria 85 c/o Ospedale - Tel. 57857

AVVISO
Si rende noto che dal 30-3-'87 il numero telefonico degli uffici della Soc. Acque Potabili S.p.A. ed Acquedotto Monferrato S.p.A. - corso Re Umberto - Torino - è 011 5591.1
Per segnalazioni di guasti e fughe il numero 011 648.2112.

ORTOPEDIA
Visetti
Corso Alfieri 187
ASTI
Maglieria sanitaria anallergica per uomo e donna

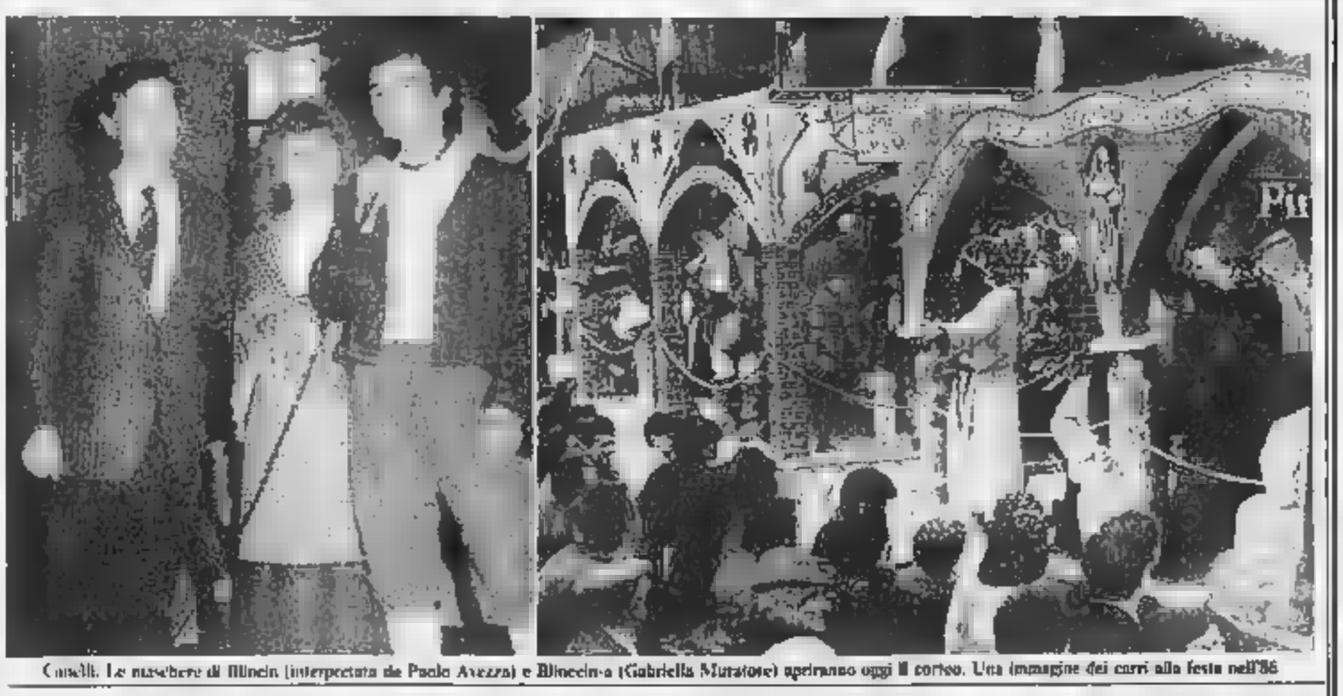
MARTINO MIDALI
DOLCE GABBANA
Ponti
ROMEO GIGLI
COSTUME NATIONAL
FUORIORARIO
boutique solo donna
Via Ranco (ang. via Garetti) - Tel. 0141 53.642 - ASTI - Orario 9-14; 16-19,30

per i figli BOSS HUGO BOSS
per i padri Burberrys
ad Asti ARBITER BOUTIQUE Corso Dante

Canelli celebra oggi il suo Carnevale (in ritardo [illegible] con brio)

Una festa «spumeggiante»

Una ventina di carri parteciperanno alla sfilata che percorrerà le vie [illegible] centro e sarà animata anche [illegible] gruppo degli «Os Cariocas» [illegible] ispirazione brasiliana - La manifestazione si concluderà [illegible] il processo alla maschera «Blincin» [illegible] la distribuzione [illegible] «bugie» [illegible] degustazioni [illegible] «Asti»



Canelli. Le maschere di Blincin (interpretata da Paolo Avezza) e Blincin-a (Gabriella Muratore) apriranno oggi il corteo. Una immagine dei carri alla festa nell'86

CANELLI — Sarà [illegible] carnevale «spumeggiante» e [illegible] perché [illegible] tiene nella capitale delle bottiglie [illegible] il «botto».

[illegible] loco [illegible] la guida del presidente. Gianoglio Benedetti, sta lavorando [illegible] oltre [illegible] mese per l'appuntamento [illegible] oggi pomeriggio che in pratica [illegible] (è prevista [illegible] una coda domenica prossima, il sipario a Montegrosso, se si esclude l'originale carnevale estivo di Robella, in luglio) la lunga «stagione» [illegible] carri allegorici e [illegible] maschere.

E proprio all'ultima [illegible] al [illegible] contributo dell'Asso-Canelli [illegible] sodalizio che raggruppa i commercianti e gli artigiani della città) e dei borghi Dota, Dente e Bassano, la Pro loco si è accaparrata la presenza degli Os Cariocas, il variopinto, allegro e spumeggiante gruppo «brasiliano» che già tanto successo ha ottenuto al carnevale di Castagnole [illegible] di qualche domenica fa.

Alcuni giovanotti e belle fanciulle, in tipici costumi brasiliani, [illegible] ritmo di scatenate samba, coinvolgeranno il pubblico, trasformando le vie di Canelli in un'ipotetica [illegible] de Janeiro. [illegible] [illegible] riocas» (in realtà arrivano dalla valle [illegible] Lanzo) viaggiano su due furgoni attrezzati con altoparlanti e distribuiranno banane e [illegible] di [illegible] cocco, per rendere più veritiero il clima da [illegible] sudamericana.

[illegible] stato l'ultimo «colpo» messo segno degli organizzatori, ma [illegible] è l'unica [illegible] del carnevale canellese, che riserverà al pubblico altre sorprese.

«Re» della giornata sarà, come è d'obbligo, Blincin, l'irreverente, beffardo mistificatore canellese (pare esistito veramente intorno al [illegible] che qualche [illegible] è la maschera ufficiale del [illegible] nevale cittadino. Blincin, che quest'anno ha il volto di Paolo Avezza, (è anni) nelle ultime settimane [illegible] è trasformato in un originale «ambasciatore», partecipando a manifestazioni varie a Canelli e nella zona, per annunciare a tutti l'appuntamento del [illegible] marzo.

Al suo fianco, ovviamente, la Bela Moscatlera (Celeste Benedetti) personaggio voluto dalla Pro loco e simboleggiare il moscato, prodotto a cui Canelli deve parecchio della propria fortuna, e, da quest'anno, un [illegible] «harem»: l'amichetta [illegible] cuore di Blincin, ovvero Blincin-a (Gabriella Muratore, [illegible] anni, parrucchiera e nella vita, quando si dice il caso, «dolce metà» di Paolo Avezza-Blincin) e due «favorite»: le graziose Roberta Giovine e Anna Carli, entrambe ventenni.

Blincin, Blincin-a, la Bela Moscatlera e le due favorite, apriranno, oggi pomeriggio, il corteo [illegible] carri e gruppi mascherati. Quest'anno il percorso [illegible] leggermente diverso [illegible] passato edizioni: i carri partiranno da viale Risorgimento, proseguiranno in viale Indipendenza, per passare poi in piazza Unione Europea, via Roma, piazza Cavour, corso Libertà, e di nuovo in viale Indipendenza e quindi concludere in piazza Gancia.

[illegible] borghi canellesi hanno [illegible] assicurato la loro partecipazione con carri: altri dovrebbero arrivare dai paesi vicini, come Monbaruzzo, Calosso, Motta di Costigliole, Montegrosso, [illegible] Scarampi, [illegible] drano e anche [illegible] fuori [illegible] vincia, fin [illegible] Bistagno e Mallare.

Ci dovrebbero essere [illegible] ventina di carri. In mezzo, la Banda musicale di Canelli, la Corale [illegible] che si esibirà in piazza e il gruppo delle mini-majorettes [illegible] Borgo San Paolo.

Al termine della sfilata, proseguirà l'esibizione «pirotecnica» degli Os cariocas. E la «tradizionale» festa canellese continuerà.

Sulla piazza, chi vorrà bere e mangiare, troverà «ogni ben di Dio». Annuncia il presidente della [illegible] loco Benedetti: «Ci [illegible] saliscce calde non ponini, una [illegible] montagna [illegible] bugie, frittelle e altri dolci, come torrone e nocciole zuccherate. Grazie [illegible] alla collaborazione delle ditte canellesi, ci [illegible] abbondanti libagioni a base esclusivamente [illegible] [illegible] Spumante».

Poi, a chiusura della manifestazione, [illegible] terrà il «processo a Blincin»: lazzi, sberleffi e invettive costano care [illegible] povero Blincin che dovrà comparire davanti ad un severissimo «tribunale». In piazza Gancia si terrà un «processo» rappresentato dagli attori della Filodrammatica Splendor di Calamandrana.

Tutte le difese saranno inutili, giacché la condanna è decisa: Blincin finirà al rogo.

Accanto al palco [illegible] sistemato [illegible] sito palo a cui il povero malcapitato (per l'occasione [illegible] pupazzo di pezza) sarà legato: poi si [illegible] fascine di legna [illegible] tastate e il gran falò [illegible] l'addio al carnevale canellese.

Fulvio Lavina

Tre corali, giovani esecutori di classica [illegible] rock

Canelli, città [illegible]

CANELLI — Per la musica canellese [illegible] tempo [illegible] compleanni: due delle tre corali che operano in città, festeggiano infatti i dieci anni di attività. Sono: la corale «Ana-Valle Belbo» e la polifonica «San Tommaso». [illegible] terza è [illegible] corale «l'Amis».

Le celebrazioni ufficiali si terranno con concerti previsti durante l'anno: già lì scorso Natale le due corali hanno partecipato ad una prima manifestazione per il decennale. In quell'occasione con la polifonica San Tommaso esordì anche una voce celebre della lirica italiana, la soprano Susanna Ghione, canellese d'origine, che ha calcato i palcoscenici [illegible] tutt'Italia e mezza Europa. Le due corali nacquero praticamente insieme: la «Valle Belbo» fu ad iniziativa dei soci dell'associazione alpini di Canelli che raccolse un gruppo di appassionati di musica folcloristica e popolare. Il gruppo Ana è piano piano cresciuto [illegible] conta 23 elementi, tra tenori, baritoni e bassi, diretto dal maestro Sergio Ivaldi che guida pure la corale San Tommaso. Ivaldi è [illegible] vero appassionato di musica popolare: molti dei brani del repertorio sono frutto della sua ricerca nelle campagne del Monferrato e della Langa. Ivaldi dirige anche il corso di orientamento musicale corale.

La polifonica San Tommaso, invece, nasce per volontà [illegible] parroco don Ignazio Alberga e inizialmente era destinata solamente [illegible] ad [illegible] funzioni religiose. Solo in seguito il repertorio si allargò sino a comprendere brani profani, popolari e operistici. Attualmente è composto da 35 elementi e si avvale dell'accompagnamento all'armonium [illegible] maestro Agostino Berruti. Nel [illegible] curriculum c'è anche un'esibizione nella basilica di San Pietro a Roma.

Ma a Canelli la musica non è solo canto corale. Ci sono molti giovani che studiano al Conservatorio e si stanno dedicando all'attività concertistica. Fra questi Simona Scarrone, flautista, vincitrice di premi in concorsi a livello regionale, che suona con il fratello Fabrizio, clarinettista, anche nell'Hayden Ensemble di Alessandria; ci sono poi Rosanna Milanese, anch'essa flautista, Mario Rubino che suona il fagotto e che ha fatto parte di gruppi a fiato con una discreta esperienza concertistica.

A fianco della musica classica stanno proliferando gruppi rock, maghi di vita, bravissima che ancora spesso dal garage dove si trovano per provare, per tenere piccole esibizioni in birrerie e altri locali della zona. I primi furono i «Blue Alternative», a cui sono seguiti gruppi come «Strada chiusa», «Head Hunters» e «Fundation» che seguono piste diverse, dalla new-wave alla musica italiana. L'appuntamento con tutti questi gruppi è per maggio quando l'assessorato alla cultura organizzerà [illegible] stagione musicale.

f. la.

[illegible] numerosi piloti [illegible] al secondo rally di Canelli

CANELLI — Si [illegible] chiuse giovedì le iscrizioni [illegible] secondo Rally di Canelli (in programma l'11 e il 12 aprile) e gli organizzatori segnano già un primo punto a loro favore: le domande arrivate finora sono state [illegible] superiori, dunque, al numero di posti disponibili alla partenza, che per la normativa è [illegible] 150. La «promozione» della gara, che quest'anno è v[illegible] per la Coppa Italia di prima zona, con coefficiente 3, oltre che per il campionato rally del Piemonte e della Valle d'Aosta, ha sicuramente influito sulla scelta di numerosi piloti, che hanno preferito la corsa canellese ad altre che si disputano nello stesso periodo. Tra i nomi sicuri, la riconferma del vincitore della passata edizione, Gianni Cappellino (recente dominatore del rally di Chieri), poi altri specialisti, come Vigo, Pirazio, Viotti. In gara anche alcuni piloti canellesi: Rinaldo «Dindo» Capello, giovane impegnato in Formula 3 e che si cimenta per la prima volta in un rally, Piero Beltrame, su una «Ford Escort», Gianni Vitale su una «Samba rally» e Giovanni Bosca, contitolare dell'casa spumantiera canellese G.I.Bo.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

LA DOLCEZZA [illegible]
piazza C. [illegible]

Ma dove va Blincin?

Blincin, colorita maschera canellese, ha dato alcuni anni [illegible] il suo [illegible] ad [illegible] superlativa torta di nocciole, ricoperta di granella e cioccolato, uscita [illegible] fantasia e dalla indiscussa [illegible] capacità pasticciera [illegible] Renato Giovine.

Ebbene questa torta, insieme [illegible] Sorrisi [illegible] Canelli, alle uova pasquali, alla pasticceria fresca e secca si metterà, a giorni, a fare San Martino. Dopo dieci anni di dimora in viale 1° Maggio, la pasticceria Giovine si trasferisce in piazza Gancia: più grande, più luminosa, più comoda per i clienti, più funzionale.

E chissà quante novità in più saranno sfornate! Croissant, pizza [illegible] taglio, biscotti, cioccolatini, cannoli, torte salate, amaretti, bugie, torte gelato.

Una vetrina da tenere d'occhio tutti i giorni, finalmente spaziosa e di passaggio. Imbianchino ed elettricista hanno già ultimato il loro lavoro; l'arredamento [illegible] completandosi, poi toccherà [illegible] materie prime, racchiuse [illegible] in enormi latte, agli stampi, [illegible] terri del mestiere, [illegible] macchine operatrici [illegible] infine al forno.

Ed è allora che Blincin cambierà casa. Auguri Blincin, te li [illegible]riti.

da Stylmoda
è giunta Primavera

con tante idee...
di successo

UOMO	DONNA
Cerruti	*Kamanta*
Ferrè	*Antonella Tricot*
Corneliani	*Manuel Ritz Pipò*
Valentino	*Ottodisanpietro*
	Allegri
	Ciao

STYLMODA
Viale Indipendenza 4
CANELLI

RADIO FRANCO

Centro autoradio Hi-Fi
Noleggio
videocassette
Fornitissimo videoclub
Assistenza tv
a domicilio

Via Alfieri 3 - CANELLI - Tel. 0141 [illegible]

Impresa [illegible] stradale
di
G. BENEDETTI

Lavori industriali
e civili
con ristrutturazioni

Reg. Castagnole 2
CANELLI
Tel. 0141 [illegible]

Impresa regolarmente iscritta
nell'album appaltatori
del Ministero dei Lavori Pubblici

[illegible] MACCHINE PER SCRIVERE
[illegible] CALCOLATRICI
[illegible] REGISTRATORI DI CASSA
[illegible] FOTORIPRODUTTORI
[illegible] MOBILI PER UFFICIO
[illegible] ACCESSORI

GANDOLFO
ADRIANO
Via Alfieri 5 - Tel. 0141 834.985 - [illegible] CANELLI
Via [illegible] Coral 71
Tel. 0141 726.164 - [illegible] [illegible] MONF.TO

VENDITA E [illegible] TECNICA

Cantina Sociale di Canelli

tra le più antiche e premiate del Piemonte

CANELLI
Via
Loazzolo 12
Tel. 833.347

Una ventata di Primavera in testa...

parrucchiere per signora

Lazzarino Magda
&
Speziale Paola

MAGDA e PAOLA

Via G. B. Giuliani 1
Canelli

SUPER SHOP PROFUMERIA

CHIUDE per [illegible] locali

E LIQUIDA TUTTO CON SCONTI DAL 20% [illegible] 50%

Piazza Zoppa [illegible] - CANELLI - (0141) 831.575
Autorizzazione Comune Canelli 1308 del 5-3-87

LEGGI GIOCA VINCI

Martedì la cartolina del concorso La Stampa

Il «conto alla rovescia» sulla ruota della fortuna

Ricchi premi - Sabato prossimo comincia la caccia milionaria

«Leggi Gioca Vinci»: il conto [illegible] rovescia è ormai quasi finito. La cartolina per giocare [illegible] distribuita con *La Stampa* di martedì 31 marzo, in [illegible] inserto con tutte le spiegazioni per partecipare al nostro concorso milionario. E [illegible] aprile s'inizierà la caccia [illegible] fortuna [illegible] durerà quindici settimane.

[illegible] a venerdì 17 luglio «Leggi [illegible] Vinci» distribuirà, ogni sette giorni, quarantasei premi per 25 milioni ai lettori [illegible] Piemonte e della Valle d'Aosta. In palio quindici [illegible] Lancia Prisma 1300, quindici televisori a [illegible] da 15 pollici Radiomarelli Magnadyne, «conti di risparmio» della Cassa di risparmio di Torino [illegible] 117 milioni, buoni acquisto per 36 milioni spendibili alla Cantina [illegible] dei produttori del Gavi. Un monte premi che ha un valore complessivo di quattrocento milioni.

Partecipare è facile. «Leggi Gioca Vinci» è un concorso [illegible] facile e una grande tombola [illegible] di famiglia, nella quale però [illegible] entrano in gioco soltanto i numeri. A ogni cifra [illegible] sarà infatti abbinato [illegible] monumento. Giorno dopo giorno [illegible] *Stampa* pubblicherà le immagini [illegible] monumenti estratti e, seguendo il giornale, i lettori potranno cancellare, ad una ad una, le caselle delle loro cartoline di partecipazione, fino a [illegible] pletare la serie, aggiudicandosi [illegible] dei preziosi premi in palio.

Per giocare, però, è indispensabile procurarsi [illegible] cartolina di partecipazione, che [illegible] i nostri lettori per tutte e quindici le [illegible] limane di concorso. Come detto, le cartoline [illegible] distribuite (una per ogni [illegible] pia di giornale) insieme a *La Stampa* di martedì 31 [illegible] in un inserto che contiene tutte le istruzioni [illegible] seguire «Leggi Gioca Vinci». E' [illegible] prenotare il giornale dall'edicolante di [illegible], che potrà procurarlo anche successivamente [illegible] per [illegible] al dovesse [illegible] all'appuntamento [illegible] 31 marzo.

[illegible] cartolina, accanto al regolamento e alle istruzioni per [illegible], è anche stampato il [illegible] della fortuna», che serve per [illegible] [illegible] premi settimanali. Ogni settimana, infatti, saranno messi in palio premi [illegible] verso valore: dalla Lancia Prisma [illegible] televisore, dai conti della Cassa di risparmio [illegible] ai buoni acquisto [illegible] Gavi. L'assegnazione avverrà in base al «numero [illegible] fortuna» stampato su ogni cartolina di gioco: dal [illegible] (primo premio) al più [illegible] (ultimo premio) nelle settimane «dispari» (prima, terza, quinta, settima e così [illegible] fino alla quindicesima); dal più basso (primo premio) al più alto (ultimo premio) nelle settimane «pari» (seconda, quarta, sesta, ottava, eccetera).

«Leggi [illegible] Vinci» durerà quindici settimane. [illegible] cartolina [illegible] partecipare [illegible] gioco resterà [illegible] per tutto questo periodo. Ma potrà portare fortuna anche dopo la conclusione [illegible] quindicesima e ultima settimana di [illegible]. Per [illegible] un'ulteriore [illegible] vincita [illegible] lettori infatti. «Leggi [illegible] Vinci» avrà un'appendice finale, anch'essa con un ricco monte premi. Per partecipare [illegible] basterà spedire il tagliando che pubblicheremo su [illegible] *Stampa* [illegible] termine dell'ultimo gioco.

L'appuntamento con la [illegible] è avvicina: martedì 31 [illegible] in [illegible] proprio nella vostra copia de *La Stampa* potrebbe esserci una [illegible] centinaia di cartoline milionarie.

Com'è l'intesa

Michelin raggiunto l'accordo

Cuneo, posti salvi

CUNEO — E' [illegible] raggiunta un'ipotesi di accordo [illegible] per il gruppo Michelin, a conclusione di una lunga serie [illegible] incontri e di trattative protrattesi per molti mesi, durante i quali sono state affrontate e risolte questioni rilevanti relative agli assetti occupazionali e produttivi e ai problemi [illegible] in tutti gli stabilimenti [illegible].

Nell'ipotesi [illegible] sottoscritto [illegible] Federazione unitaria [illegible] Cisl e Uil e che sarà sottoposta a [illegible] referendario dei lavoratori l'8 e il 9 aprile è previsto che [illegible] [illegible] Cuneese [illegible] si procederà ad alcun licenziamento: l'eccedenza di dipendenti si assorbirà [illegible] i prepensionamenti o [illegible] l'inserimento [illegible] cento cassintegrati [illegible] reparto [illegible] in [illegible] settori [illegible] stabilimento.

Nell'accordo è [illegible] previsto, per l'area torinese, [illegible] incremento [illegible] duecento posti di lavoro.

g. z.

Viaggio fra i caffè più caratteristici di Cuneo

Il dehors sul corso

Il bar-gelateria aperto nel 1935 [illegible] visto crescere [illegible] città nuova - Una gestione familiare che dura da oltre trent'anni - Un luogo di appuntamento per i giovani

CUNEO — Le due parti di [illegible] città, la vecchia e la [illegible] sembrano vivere in emisferi diversi: l'una a la Cuneo dei [illegible] Evo, serrata tra i bastioni della Stura e del Gesso; dei portici bassi, dei negozietti, dei vicoli, delle osterie nascoste nei cortili; l'altra è la Cuneo degli spazi più vasti, dei grandi palazzi e dei viali, [illegible] portici alti, [illegible] negozi pieni [illegible] luce. E [illegible] l'atmosfera sembra diversa: come se in via Roma il tempo [illegible] [illegible] altri ritmi, più lenti, rispetto al [illegible] Nizza.

Tutti i caffè però, sparsi nel cuore o in periferia, anche i nuovi, riflettono il carattere di questa città tranquilla, che progredisce senza fretta, [illegible] sorprendere, quindi, trovare anche nel grande «Bar gelateria Corso», locale di un'eleganza moderna, lo [illegible] ambiente disteso e accogliente [illegible] piccoli caffè del centro

L'insegna del Bar Gelateria «Corso» (Bellino)

[illegible] gelateria [illegible] aperto sul [illegible] Nizza nel [illegible] e in oltre mezzo secolo di vita ha visto crescere la Cuneo nuova. Da trent'anni il gestito [illegible] signor Pietro [illegible] e dai suoi familiari. Piero — come lo [illegible] confidenzialmente i clienti più [illegible] — è venuto da Mondovì con la moglie [illegible] Nina e il fratello Mario; nella [illegible] [illegible] si era [illegible] il banco [illegible] e alla macchina dei gelati del «caffè Aragno» e a Cuneo [illegible] portato l'esperienza di anni di [illegible] ma [illegible] tanto entusiasmo. «Mi piace quest'attività, fuori del [illegible] locale non mi sento [illegible] poter vivere», confessa.

[illegible] collabora alla [illegible] con il genero Giacobino Beltramo; Piero e il fratello [illegible] si alternano nei [illegible] [illegible] gelati, [illegible] torte e delle paste per [illegible] prima colazione. La clientela è mista: di mattina [illegible] in prevalenza impiegati delle banche [illegible] degli uffici [illegible] zona, gente [illegible] passaggio e che viene dalla [illegible] pagna; il pomeriggio invece [illegible] [illegible] i clienti stabili, [illegible] gli incontri all'ora del tè e dell'aperitivo. [illegible] estate il gelato, nelle varie forme e specialità, trionfa; punte [illegible] quasi [illegible] quintali nei giorni più caldi. «Non ci [illegible] *formule magiche* — dice il signor Piero —. *Zucchero, latte, uova fresche e frutta. Prodotti genuini*».

E nella bella stagione l'allegro *dehors* del «Corso» [illegible] diventa il luogo d'appuntamento dei giovani che tornano dalla nuotata in piscina o dalla partita a tennis, dei turisti di passaggio, dei cuneesi rimasti in città.

Bruno Marchiaro

[illegible] è grave

ROCCAVIONE — Una coppia di pensionati [illegible] Beinette è rimasta ferita nell'auto uscita di strada sulla provinciale Roccavione-Boves e finita in [illegible] roggia all'altezza [illegible] vallone Grande. [illegible] condizioni [illegible] gravi sono quelle della donna, [illegible] Del Vecchio, 58 anni, originaria di Sanremo, che ha riportato politraumi: è ricoverata, con prognosi riservata, all'ospedale Santa Croce di Cuneo.

Dieci giorni [illegible] prognosi per il marito, [illegible] Rienzi, 67 [illegible] a Reggio Emilia, pensionato, residente a Beinette, in via borgata San Giovanni 16. I due pensionati viaggiavano a bordo di una «Rilma», diretti da Roccavione a Beinette. Per cause che stanno accertando i carabinieri di Borgo San Dalmazzo, l'auto all'uscita di una curva è sbandata, finendo [illegible] roggia. Per estrarre l'auto [illegible] canale e soccorrere i due pensionati sono dovuta intervenire tre squadre dei vigili [illegible] fuoco di Cuneo.

(p. p. l.)

[illegible] a [illegible]

ENVIE — Concerto d'organo questa [illegible] 21, nella chiesa parrocchiale: Mario Duella eseguirà [illegible] di Bach, [illegible] Tomeoni, Casini e Pelazza. Il concerto rientra [illegible] programma della seconda edizione [illegible] manifestazione «Quaresima e musica».

(a. pe.)

Dronero, restauri nella scuola

DRONERO — [illegible] sono iniziati i lavori [illegible] restauro dell'edificio [illegible] scuola elementare [illegible] riobe Oltremaira, che [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] settembre. Spiega l'assessore alla Pubblica istruzione del Comune, Gianfranco Donadio: *«Nelle aule dello stabile c'era umidità per le infiltrazioni d'acqua dal tetto, in precarie condizioni. Inoltre, alcune classi erano state ricavate nel seminterrato, in locali [illegible] mente illuminati e poco funzionali alla sc[illegible]»*.

[illegible] tetto sarà completamente rifatto in cemen[illegible] e l'edificio [illegible] sopraelevato di un piano. Saranno costruite quattro nuove aule e si adeguerà l'immobile alle norme di sicurezza con la realizzazione di [illegible] e di altre opere strutturali. La spesa, inoltre, avrà anche [illegible] tica e nel seminterrato sarà costruita una mini-palestra [illegible] l'educazione fisica.

(a. fo.)

Armi a Pietraporzio

PIETRAPORZIO — Un fucile a [illegible] e una doppietta perfettamente funzionanti sono stati ritrovati dai carabinieri di Borgo San Dalmazzo avvolti in uno straccio e nascosti alla periferia [illegible] paese. Il fucile è risultato rubato tre anni fa a Bordighera, al pensionato Ornato Leone.

(p. p. l.)

[illegible] per 3 [illegible]

BRA — Bruciano [illegible] dolosi tra incendi (uno con danni gravi) scoppiati in pochi giorni nella [illegible] della frazione Pratchetto: il sarebbe appiccati un ragazzo di 17 anni, P. T., abitante a Santré, che è stato denunciato dai carabinieri al tribunale dei minori. All'origine del comportamento del giovane ci sarebbe il proposito di vendicarsi degli scherzi e delle prese in giro di alcuni suoi coetanei.

In due degli incendi sono andate distrutte, su campi di proprietà di Pietro Donalisio, 31 anni, e Giorgio Ternavasio, 70 anni, balle di paglia, fieno e mais di valore non rilevante; sul 40-50 milioni i danni del terzo incendio, che si è propagato al capannone adiacente alla cascina di Nicola Ternavasio, 64 anni.

(g. n.)

Le condizioni [illegible] presidente dell'Usl [illegible] Saluzzo

Damiano ha superato il pericolo di paralisi

Le indagini: [illegible] aggressori sarebbero arrivati da Torino

SALUZZO — Sono sempre gravi le condizioni del dottor Amedeo Damiano, ma i medici dell'ospedale Molinette di Torino sono moderatamente ottimisti: il professor Cravero ha [illegible] che il periodo della paralisi [illegible] gambe [illegible] essere fortunatamente superato, [illegible] ne la prognosi rimanga riservata e il paziente in sala di rianimazione dei [illegible] di neurochirurgia [illegible] [illegible] *dove hanno potuto interrogare il dottor Damiano e [illegible] che, ancora per qualche giorno, questo non [illegible] possibile, data le sue condizioni di [illegible]*», dice il procuratore della Repubblica, dottor Gio[illegible] Bracco, [illegible] dirige le indagini.

Amedeo Damiano

In quest'ambito l'unica notizia viene dall'identikit grafico di uno dei due aggressori del [illegible] Damiano diffuso venerdì pomeriggio dalla questura di Cuneo. Sulla base [illegible] testimonianze raccolte [illegible] investigatori, l'ignoto [illegible] è volto di uno sparatore: capelli castano chiari, leggermente stempiato, volto ovale. L'età sia aggira intorno ai trent'anni, l'altezza sul metro e ottanta, per una corporatura media: il bandito indossava un soprabito beige e, nel rivolgersi al dottor Damiano, avrebbe parlato con un'inflessione dialettale settentrionale. Gente venuta [illegible] Torino, su commissione, per «dare una lezione» [illegible] presidente dell'Usl su incarico [illegible] qualcuno? Sembrerebbe proprio di sì.

[illegible] i due, con un altro complice, sono poi fuggiti verso Torino, anche se hanno disseminato [illegible] pista [illegible] l'orvia strada [illegible] erignano, più facilmente controllabile che non un [illegible] so alternativo tra vie secondarie, finendo poi anche fuori strada a Casalgrasso con la Lancia Delta.

In ogni caso, stando alle dichiarazioni degli investigatori, dei tre, al momento non c'è traccia così come [illegible] [illegible] indicazioni precise sul movente dell'aggressione.

Alberto Gedda

Polemica a Barge, Bagnolo, Revello e Sanfront

Per quattro infermiere c'è il rischio di chiusura

L'Usl propone di trasformare i centri in [illegible] protette»

BAGNOLO — Quale [illegible] il futuro [illegible] infermerie di Barge, Bagnolo, Revello e Sanfront, giuridicamente classificate come enti autonomi, a partire [illegible] 1° aprile quando [illegible] a scadere anche le ultime convenzioni con l'Usl di Saluzzo, che intende gestire in proprio tutta l'attività sanitaria nel territorio di sua competenza?

La risposta, semplicistica a parere [illegible] molti amministratori [illegible] quella che ha dato appunto l'Usl che *«la Sanità va fatta dalla Sanità lasciando ad altri i compiti [illegible] provvedere all'assistenza sociale»*, che in gran parte era [illegible] il compito cui assolvevano [illegible] infermerie che adesso [illegible] vuole sopprimere, richiamandosi [illegible] legge regionale n. 59 del [illegible] che vuole [illegible] netta fra spese di tipo ospe[illegible] e spese di tipo assistenziale.

Che sia difficile distinguere fra sanità e assistenza [illegible] quattro infermerie ritutte nel territorio della Comunità montana Valle Po, Bronda ed Infernotto) è un dato di fatto difficilmente contestabile, dal [illegible] l'età media dei ricoverati si aggira sui 70 anni e che su [illegible] degenti, prevalentemente affetti [illegible] forme croniche di malattia, 180 sono privi di assistenza familiare, e che la percentuale dei ricoveri impropri, cioè quelli non strettamente ospedalieri, è di oltre il 30 per cento: ma è altrettanto vero che cancellare di colpo oltre 300 posti-letto crea per gli anziani soli dei problemi difficilmente risolvibili.

L'ipotesi che il committato di gestione dell'Usl di Saluzzo prospetta è quella di trasformare i quattro centri in case protette, conservando però a Bagnolo e a Revello anche alcuni posti di sanità, cosiddetta riabilitativa: queste «case protette» [illegible] inquadrate nel [illegible] [illegible] assistenziale i cui costi [illegible] verranno in massima parte [illegible] Comuni interessati, con [illegible] intervento dell'Usl valutabile [illegible] 30-50 [illegible] cento [illegible] retta.

Il presidente della Comunità montana Valle Po, prof. Raimondo Sacco, fa notare che i consigli comunali e la giunta [illegible] Comunità hanno raccomandato [illegible] non smantellare una struttura che ha offerto dei validi servizi alla gente. E domani a Bagnolo è programmato un incontro tra i vertici dell'Usl, lavoratori di quell'infermeria e amministratori pubblici.

Pier Luigi Rudari

ECONOMICI

[illegible] appartamento giugno formidabile [illegible] villa parco passeggio [illegible] ferr. vicinissimo [illegible] L. 3.500.000 [illegible] 813.051 ore 21

PIETRA LIGURE

150 mt. mare affittasi [illegible] vacanze pasquali arredato [illegible] Tel. (019) 645423

Per due settimane la città è capitale piemontese della zootecnia

Giornate agricole a Fossano

FOSSANO — Una mostra che vuole rivalutare il maiale, convegni [illegible] coniglio, sulla bovina da latte e sul cavallo, una giornata di studio sulla patologia suina, esposizione di bovini e di altri animali: tutto questo compare nel [illegible] delle giornate zootecniche che diventano «piemontesi» e consacrano Fossano almeno per quindici giorni capitale regionale della zootecnia.

Ricco, quindi, il calendario degli appuntamenti per allevatori e produttori ma [illegible] potuto essere [illegible] più ricco. [illegible] sottolinea l'assessore all'Agricoltura, Teresio Rostagno, che ha organizzato le giornate [illegible] la collaborazione della Re[illegible] Piemonte e delle [illegible] ciazioni regionale e provinciale degli allevatori: *«Purtroppo le recenti vicende collegate all'afta epizootica hanno fatto sì che non si possa effettuare alcuna manifestazione ormai collaudata quali [illegible] regionale del suini e quella provinciale della frisona»*.

In compenso [illegible] zootecniche [illegible] arricchiscono [illegible] prima [illegible] provin[illegible] [illegible] galline e degli animali [illegible] [illegible] e [illegible] rassegna dedicata al cavallo avelignese.

Il tutto s'inizia domani sera con un convegno (ore 20,30 nella sala del Foro Boario) sui problemi e le prospettive della conigliocoltura italiana. Altri convegni sono in programma per giovedì 2 aprile (i problemi collegati alla alta produzione di latte: parlano gli allevatori) venerdì 3 aprile (Quale cavallo? Orientare correttamente [illegible] scelta [illegible] cavallo in relazione al suo utilizzo), tutte al Foro Boario, sempre [illegible] 20,30.

[illegible] [illegible] [illegible] castello [illegible] gli Acaja (18 aprile, ore 9) [illegible] svolgerà la seconda giornata di patologia suina [illegible] l'intervento [illegible] eminenti esperti degli istituti di Torino e Parma.

Il [illegible] [illegible] castello capitale pure, [illegible] l' [illegible] 12 aprile (orario dalle 9 alle [illegible] dalle 14,30 dei feriali, [illegible] [illegible] alle 13 e dalle 14,30 alle [illegible] dei festivi, ingresso gratuito), una singolare mostra dedicata a «Miserie e nobiltà del crin (maiale)» dove, [illegible] solo [illegible] posta in risalto l'importanza economica del [illegible] ma si va alla ricerca della storia, dell'arte e della tradizione dell'allevamento del maiale nel Fossanese.

Fra le rassegne (tutte al Foro Boario) figurano la decimaquinta mostra provinciale cunicola e la prima della gallina e degli animali [illegible] cortile (4-6 aprile), la prima mostra [illegible] [illegible] avelignese (domenica 5 aprile), la terza giornata del cane, con esposizione regionale canina (12 aprile) e la 67ª fiera del vitello [illegible] (mercoledì 15 aprile). [illegible] [illegible] di bovini [illegible] [illegible] q[illegible] in nove categorie [illegible] [illegible] guidrappi [illegible] ai capi primi cla[illegible] nelle singole categorie.

Cornaglia

Agritecnica: i vantaggi di [illegible] buona attrezzatura

Mietitrebbie speciali per la soia

Uno dei vantaggi della soia è che questa leguminosa non [illegible] attrezzature speciali per la raccolta: infatti la si può raccogliere con le normali mietitrebbiatrici a barra rigida, usate per il [illegible] Tuttavia, quando [illegible] condizioni della coltura [illegible] del terreno non sono perfette, l'impiego di [illegible] tegli da frumento può causare perdite nel raccolto, fino [illegible] [illegible] per cento.

Per questo motivo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] apposite per soia, di tipo «flottante», cioè strisciante sul [illegible]. Costano [illegible] più delle testate tradizionali, ma [illegible] presentano un notevole vantaggio economico perché eliminano quasi del tutto le perdite di raccolta.

In effetti, nel caso della raccolta della soia, la qualità del lavoro è normalmente più importante della capacità di lavoro. Basti pensare che, in condizioni operative medie, il costo di esercizio (o di noleggio) della mietitrebbia si [illegible] un costo supplementare, dovuto alle perdite del prodotto, costo che si aggira sulle 27 mila lire per ogni punto percentuale di perdita in più; se le perdite sono il dieci [illegible] cento [illegible] totale, ciò significa [illegible] il valore del prodotto non raccolto rappre[illegible] [illegible] il doppio del costo [illegible] impiego della macchina.

Nella raccolta della soia — come sostengono il prof. Cosolo dell'Università di Padova e il prof. Pergher dell'Università di Udine — circa l'80% [illegible] perdite di raccolta avviene alla [illegible]. Quest'ultima è quindi l'organo operatore [illegible] importante e delicato della macchina.

La testata rigida da frumento a regolazione manuale dell'altezza di taglio dà buoni risultati se le condizioni del terreno e della coltura sono perfette. In qualche caso [illegible] testate da frumento vengono modificate artigianalmente, [illegible] l'aggiunta [illegible] una [illegible] falciante verticale [illegible] supplementare: ciò facilita la penetrazione in colture molto infestate da convolvolo e serve per evitare ingolfamenti dello spartitore e [illegible] abbattitore.

Tuttavia, questo dispositivo provoca la perdita di [illegible] certo numero di ramificazioni laterali che, tagliate dalla [illegible] verticale, cadono fuori dalla portata dell'aspo, dando luogo a perdite superiori di circa il 65% rispetto alle testate da frumento convenzionali.

Nelle testate [illegible] [illegible] flottante [illegible] strisciante, questa lavora appoggiata su slitte [illegible] scorrono sul terreno, seguendone le ondulazioni nel senso di [illegible] della macchina e [illegible] un'altezza [illegible] taglio quasi costante, di [illegible] 3-4 centimetri.

In genere le barre flottanti sono costruite in sezioni speciali, affinché si possano flettere nel senso della larghezza. [illegible] [illegible] arco di [illegible] centimetri (barra [illegible] ciò consente quindi [illegible] l'adattamento alle irregolarità del terreno in senso [illegible] all'avanzamento.

Bastiona

Cinema VITTORIA BRA

Cirist dancing discoteca MONDOVI' tel. 43.557
QUESTA SERA
Al moderno: Magnetic [illegible]
Al lago: [illegible]

Living [illegible] B.S. Dalmazzo
QUESTA SERA DISCOTECA Disc-jockey RAFFAELE [illegible]
DOMENICA 5 APRILE ballo in orchestra [illegible] DELLI
[illegible] 6 APRILE ore [illegible] LEALI in concerto

TECNOFEED
di VAIRA PIER GIUSEPPE e C. s.n.c.
[illegible] DA REDDITO
Sede e [illegible]
via Cicchini n. 3 - NOVELLO
Tel. 0173 731.101

AVVISO
Si rende noto che dal 30-3-'87 il numero telefonico degli uffici [illegible] Soc. Acque Potabili S.p.A. ed Acquedotto Monferrato S.p.A. - corso Re Umberto 9 bis - Torino - è 011 5564.1
Per segnalazione di guasti e fughe viene mantenuto il [illegible] 011 [illegible]

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA
[illegible] L'ALTRO MONDO
nelle tue...
...DOMENICA!
QUESTA SERA
CLUB L'ALTRO [illegible]
TINA VALENTINO
...una novità in più al costo [illegible] ingresso [illegible] sempre!!

SCOPRI L'UNIVERSO INNOCENTI

PREZZI A PARTIRE DA L. 6.800.000
per [illegible] vetture disponibili presso [illegible] Concessionaria
[illegible] [illegible]
Via Cuneo 127 - Tel. 0171 751.609 - BORGO SAN DALMAZZO

La «Granda» sugli sci

L'ultima neve di primavera

L'obbiettivo Pasqua è ancora lontano

NOSTRO SERVIZIO

CUNEO — L'ultimo *weekend* di marzo è all'insegna del tempo capriccioso, ma dopo i risultati eccezionali di febbraio e il buon avvio di primavera la «Granda» sciistica s'accontenta.

«*Il nostro obbiettivo rimane Pasqua* — dice Paolo Rollier, direttore sportivo di Artesina — *anche se il periodo delle nevicate è ancora molto lontano. Se ci arriveremo, molte stazioni potranno rifarsi, almeno in parte, dei mancati incassi di Natale*».

Ieri mattina nel Monregalese c'era vento forte, nel pomeriggio è cominciato a piovere. «*Le condizioni delle piste sono sempre buone, funzionano tutti gli impianti*», rassicura Rollier.

L'innevamento è ovunque sufficiente in tutta la provincia, da Rucas a Bagnolo, nel Saluzzese, a Viola, Gr... Ormea, nel Cebano. A Limone si scia bene, come ad Argentera.

Intanto il Cuneese si prepara a due prestigiosi appuntamenti di sci-alpinismo: la «Tre rifugi» Monregalese, che si disputerà domenica prossima, e il «Giro del Monviso», in programma il 12 aprile.

La «Tre rifugi» a coppie partirà dalla Certosa di Chiusa Pesio e si concluderà ad Artesina, dopo 4 chilometri di gara. Per la 35ª edizione è annunciata la presenza di atleti francesi, svizzeri, tedeschi, austriaci e italiani, militari e civili.

Il «Giro Monviso» è al secondo anno: prende il via da Pian Regina (Crissolo) e il tracciato è lungo chilometri, nell'incantevole panorama del «Re delle Alpi Cozie».

Giuseppe Grosso

Interregionale: battaglia a distanza tra le due capolista

Savigliano ospita l'Imperia e spera nel Cuneo 80 a Biella

Gli uomini di Ciravegna decisi a vincere - Difficile trasferta per i biancorossi

SAVIGLIANO — Lo ha detto nei giorni scorsi il presidente Luigi Bardone, lo conferma il mister Giuliano Ciravegna: «*Il campionato lo abbiamo perso, tocca a noi saperlo rivincere*». Oggi la Saviglianese torna al «Morino» dopo la doppia trasferta (Cairo e Genova) che ha portato alla squadra un solo punto in classifica. In campo i rossoblù giocheranno (s'inizia alle 15.30) contro l'Imperia di Milly Giordano, penultima in classifica ad un punto dal quasi retrocesso Acqui.

Ciravegna è tranquillo, così come calmi sono anche i giocatori: «*Non è rilassamento, è la fine di un incubo. Durante gli allenamenti ho visto i ragazzi carichissimi e consapevoli che il campionato è ancora tutto da giocare*».

Parlando dell'incontro di oggi con l'Imperia il mister continua: «*Dobbiamo vincere a tutti i costi. In campo scenderà una squadra che lotterà su ogni pallone e primo all'ultimo minuto. Ci servono i due punti in palio e chiediamo quasi volta all'Imperia. Ma come sempre una dura battaglia perché i liguri, anche se sono praticamente retrocessi, vogliono ancora far vedere il loro valore*».

Ciravegna qualcosa, ma non ancora che cosa. Annuncia: «*Mi servono tutte e tre le punte. Gentile a Bertuzzo in campo, Bozzi in panchina pronto ad entrare. Ho voluto dare fiducia ad perché negli spazi stretti è avvantaggiato, perrò molto utile nella ripresa, soprattutto nel gioco. Gentile? Dopo la contusione riportata a Genova è in forma*».

Fiorenzo Panero

CUNEO — Questa volta anche la Saviglianese tiferà per il Cuneo 80: i biancorossi giocano oggi a Biella e un risultato utile per «Ciravegna» vorrebbe dire matematicamente per gli uomini di Ciravegna raggiunti in vetta proprio dai Bielles.

Da parte sua, il Cuneo va a Biella con le idee chiare, come assicura l'allenatore Bergesio: «*Giochiamo prima di tutto per noi stessi, per continuare la serie positiva che dura da domeniche*».

Non si tira indietro dall'azzardare un pronostico sull'appassionante finale: «*Credo che la spunterà soprattutto la squadra e l'ambiente con i nervi più saldi, ma non è escluso da escludere una coda finale con spareggio. Saranno decisive le due giornate, a meno che già oggi, noi si faccia un colpaccio a Biella. Stando alla logica, si potrebbero assegnare 40 probabilità alla Biellese e alla Saviglianese, 20 al Pinerolo*».

Il Cuneo dovrà rinunciare agli infortunati Baldi, Di Stefano, Messina e Vergari (quindici giorni di stop, dopo la gara di S.Vincent). Giocherà la stessa formazione protagonista vittorioso 4-3 sui valligiani e cioè: Durando, Calandra, Chiapale; Marabotto, Bertolas, Parenti; Gutala, Peace, Formato, Turini, Di Nuovo? non è convinto: «*La Biellese, come, si presenta, a volte, con uno schieramento a trazione anteriore, forte, in attacco, di Evangelisti, Rigamonti, Cavagnetto e Magaraggia. Se sarà così, dovremo inserire qualche più adatto alla marcatura*».

Gualtiero Franco

HONDA Nuovi orizzonti.
Honda Parade
21 MARZO 4 APRILE
LE NUOVE STELLE HONDA SPLENDONO DI UNA LUCE TUTTA PROPRIA.
CONCESSIONARIA
MONCHIERO MOTO ALBA
Tel. 0173 362.666
Honda consiglia lubrificanti

Gli incontri di Categoria

CUNEO — I recuperi infrasettimanali di Prima Categoria hanno portato bene a Busca e Borgo. Le formazioni sono imposte rispettivamente Pedona e sul Cavallermaggiore.

Il turno odierno vede protagonista il Borgo. L'undici di Alfio Battaglia ospita la capolista Volvera.

Tre i confronti tra squadre cuneesi. Il primo mette di fronte sul campo del Moretta l'undici di Panero e il Pedona. Tutte e due le formazioni alla ricerca di una rivincita dopo le ultime deludenti prestazioni casalinghe. Chi riesce arriva l'A.G. Cuneo e per Vittorino Brero al prospetta un turno casalingo.

L'ultimo confronto della Granda si gioca a Cavallermaggiore. Ospite dell'undici di Terreno — obbligato a vincere — la Fossanese.

Torna sul campo amico anche Sommariva: lo fa visita il Rivalta Sangano. Il Busca cerca campo Lusema conferma alle finate speranze. *(p. p. d.)*

Promozione: gli azzurri vogliono continuare l'inseguimento della Valenzana

L'Albese deve battere l'Interlanga

ALBA — «*Non possiamo più permetterci distrazioni, perché la Valenzana ha una gara battuta e oggi ha un impegno relativamente facile e perché il Piobesi, che ha presentato ricorso per la gara con il Carmagnola, si è visto attribuire partita vinta e ha sopravanzati un punto. Per noi l'unico risultato accettabile è la vittoria*». questo spirito l'Albese Rurale di Gallo affronta oggi l'Interlanga formazione di centroclassifica, che ha tutte le carte in regola per far soffrire gli azzurri. *(a.s.)*

FARIGLIANO — E' assente soltanto Quaterno nell'Interlanga che oggi gioca al San Capitan Lora è fiducioso: «*La squadra sta attraversando un momento favorevole: contiamo di uscire indenni trasferta*». *(p.p.l.)*

BRA — La Novese, reduce da un pareggio sul terreno dell'Interlanga, ospita oggi il Bra, vittorioso nell'ultimo turno con il Quattordio. Per classifica le squadre pressapoco si equivalgono.

SALUZZO — Il Saluzzo, che veleggia posto posto in classifica, oggi il Canelli e la ripetere prestazione dell'andata, quando si impose per 5 a 2. Dardiano deve ancora fare i conti con le consuete assenze in squadra: non ci saranno Moretti, Falco, Barale e Primatesta mentre rientra, dopo il turno di squalifica, il portiere Magnarini. *(a.ge.)*

MONDOVI'— La Valeo ospita il Piobesi, seconda in classifica e per la promozione. I pronostici sono tutti favorevoli alla squadra ospite. *(g.m.)*

— Ha il sapore dello spareggio l'incontro che oggi vedrà impegnata la Carmagnolese in trasferta a Carmagnola. Le due formazioni, con quindici punti, sono nel gruppo coda.

— Allo stadio «Filippo Drago» è oggi di scena una tra le migliori formazioni del campionato, Chieri. Per la Pro Dronero è quindi un impegno ostico. *(g. fe.)*

Cinematografi e taccuino

CUNEO

Capriccio, di T. Brass con E. Warren, S. Dellera.
FIAMMA: Platoon di O. Stone, con T. Berenger, W. Defoe (avventuroso)
ITALIA: Risvegli, Risvegli, con S. Grandi, P. Villaggio.
MONVISO: La sposa era bellissima, con S. Sandrelli.
DON BOSCO: Mare Madonna... che disastro, di B. Mariotta (comm. disast.; ore 16,30). La bravata di mezzanotte (ore 21).

ALBA

CORSO: Riposi, con W. Matthau (avventuroso)
EDEN: Il bambino d'oro di M. Richie con E. Murphy.
MORETTA: 007 bersaglio mobile, con R. Moore e G. Jones (avventuroso).
CONCORDIA Riposi con W. Matthau.

DALMAZZO

BOSCO: Gli intoccabili.

BUSCA

LUX: Labyrinth (dove tutto è possibile) con B. Bowie (fantastico).

DRONERO

ITALIA: Hugo l'ippopotamo (pom.); La legge di Murphy (avv).

FOSSANO

POLITEAMA: Over the top, con S. Stallone.

MONDOVI'

BERTOLA: Shanghai surprise con Madonna.
MOLINO Shanghai con Madonna e S. Penn.
Shanghai con Madonna.
Stanno tutti bene, con M. Mastroianni.
ITALIA: Platoon, di O. Stone, con C. Sheen, T. Berenger.
VITTORIA: Ultimo tango, con Marlon Brando.

FARMACIE

Comer, Bertero, via Roma 19; Bedo Angelo, corso Nizza 46/D Alba: Costa, via Vittorio Emanuele 36.
Farmacie: Abrate, via Roma 92.
Mondovì: Balbo, Sant'Agostino 11.
Saluzzo: San Martino, corso Piemonte II.
Savigliano: Bonelli, via Alfieri 11.

INDIRIZZI UTILI

Soccorso pubblico emergenza: Cuneo 113.
Soccorso stradale Aci: 116.
Percorribilità strade: (011) 5711.
Autoambulanze: Cuneo 66.444, 23.23; Alba 36.27.44; Borgo S. Dalmazzo 78.00.13; Bra 42.01; Caraglio 61.91.02; Cava 7.15.66; Fossano 6.14.21, 63.61.11; Limone 9.11.03; Mondovì 4.42.44; Mietta Belbo 79.61.17; Pevragno tel. 93 95.55, Racconigi 8.46.44; Saluzzo 4.52.45; Sommariva Bosco 5.51 02; Savigliano 3.39.01; Verzuolo 85.91 26.

IPIFIM
Prestiti rapidi a tutti
CUNEO - Telefono 0171 65.247 (apertura dal lunedì al venerdì)
Si ricercano collaboratori

SFIM
FINANZIAMENTI RAPIDI
A TASSO AGEVOLATO
CUNEO - Corso Dante 14 Tel. 0171 64.007
ALBA - Via Dogliotti 2 Tel. 0173 35.027
ALESSANDRIA - Corso Roma 9 Tel. 0131 444.888

VENDO
maltatoio familiare con licenza macellazione per terzi alloggio e nuovo trasporto carni
Telefonare al 0171

LE CUPOLE
Il critico d'arte *Antonello Trombadori* di *CARMEN RUSSO* ha scritto:
★ La vedo al centro dei disegni erotici di
★ La vedo più bella di nella fontana di
La vedo il modello della cortigiana rodipinta da **SCIPIONE**
Se ci fosse resurrezione della questi artisti non potrebbero che dipingere
CARMEN RUSSO
Questa sera le CUPOLE prima dopo lo spettacolo si balla il moderno con *D.J.*
Ilicio con e
Ingresso unico L. 12.000

Tel. (0174) 66.412
tu che sei un giovane PIU' tu cerchi PIU'
L'CENTRO
DISCOTECA MAGLIANO ALPI
un mondo di divertimento tutto PIU'
QUESTA SERA AL MODERNO
GLI EUROPA
AL LISCIO
GIORGIO LUSONA E LA SUA ORCHESTRA

CRAZY BOY
QUESTA
UNA GRANDE ORCHESTRA
VITTORIO BORGHESI
2 GRANDI D.J.

CUPOLE
Nuova gestione «Lolly Pop»
SERA
la musica di RETE 105 con
STEVE D.J.
AL LISCIO
I
4 APRILE
AL MODERNO
AL LISCIO
IL MULINO
(per l'occasione verranno separate le due sale)

CAPITALGEST
SPA Sede legale Brescia Corso Martiri della Libertà 13
Sede amministrativa Brescia Contrada Soncin Rotto 4

comunica che la rete delle società incaricate del collocamento delle quote del FONDO CAPITALGEST Fondo Comune di Investimento Mobiliare Bilanciato ad Accumulazione

E' STATA AMPLIATA A:

BANCA CUNEESE
LAMBERTI, MEINARDI & C. S.p.A.

PALAZZO
(ex Bongioanni)
ALLOGGI - UFFICI - NEGOZI -
COSTRUZIONE/VENDITA
Nuovi uffici p.za Europa
(Galleria S. Carlo)
tel. (0171) 56.271
FIGLI DI ERMENEGILDO S.p.A. COSTRUZIONI Europa 9 - 12100 Cuneo

abilpel
S.S. Asti-Alba - Reg. Baraccone di Castagnito d'Alba - Bivio per Neive
PRIMAVERA IN VERA PELLE
PIU' PELLICCERIA
PERSIANI 10.000 AGNELLI 590.000
ULTIMA
abilpel sabato - domenica solo di pomeriggio

Grido d'allarme in un convegno a Lerici

Le scuole alberghiere producono emigranti

I diplomati trovano pochi sbocchi nell'industria turistica ligure

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LERICI — Negli ultimi anni la richiesta turistica è passata da una crescita annua del 10 per cento all'attuale 2 per cento. Nonostante ciò l'industria delle vacanze ha superato in Liguria quella metalmeccanica, facendo nascere l'esigenza di mettere a confronto tre momenti difficilmente conciliabili: turismo, professionalità e loro prospettive. L'obbiettivo turismo può a volte mortificare la professionalità?

Per trovare un punto di equilibrio che privilegi la professionalità, espressa nei suoi aspetti più qualificanti per un turismo non solo mercantilistico, si è tenuto ieri a Villa Marigola di Lerici un convegno promosso dall'Istituto professionale alberghiero di Stato «Giuseppe Casini» in collaborazione con il centro turistico e il Provveditorato agli studi di La Spezia.

Ha aperto i lavori il presidente dell'Unione Camere liguri Sergio Melley, sottolineando senza preamboli che «*gli sforzi degli istituti alberghieri della Liguria sono assolutamente ingiusti. Vi si producono grande professionalità, grandi capacità di impegno occupazionale che tutte all'immigrazione. Produciamo di fatto ogni anno decine di diplomati con la vocazione dell'emigrante. Ciò perché la nostra rete alberghiera e la nostra rete dei ristoranti non si confacente allo sforzo di queste scuole. Il prescindere dalle capacità più [illegible] provincia di Savona e [illegible] provincia di Imperia, Genova e La Spezia non danno garanzie occupazionali ai diplomati dell'alberghiero. Di essi ci si serve soltanto stagionalmente o [illegible] e ciò non è giusto momento che la Liguria [illegible] sempre grandi [illegible] merodopera nel [illegible] ma crocieristico*».

Relatore di base del convegno [illegible] il professor Alberto [illegible] direttore della [illegible] Scienze [illegible] trato il suo [illegible] di [illegible] ricerca scientifica di livello universitario. «*Occorre* — ha detto — *una programmazione turistica che non si [illegible] più sulle istituzioni [illegible] fatti come fino ad oggi [illegible] stata*».

[illegible] sostenuto [illegible] una provocazione nel mondo dell'imprenditoria del turismo, alberghiero in particolare, [illegible] nello stesso [illegible] scuola [illegible] livelli medi di operatori e [illegible] quindi per molti [illegible] ha bisogno di riformarsi. «*Capacità imprenditoriale, tecnica, capacità di programmazione, sono elementi indispensabili per condurre qualunque azienda. La mega-struttura, le grandi associazioni come Valtur, Club Méditerranée* — ha concluso Sessa — *possono solo [illegible] delle indicazioni non sono più qualificate per condurre qualunque azienda*».

L'opera didattica degli istituti alberghieri è stata difesa a spada tratta dal professor Carparino, preside dell'Istituto Marco Polo di Genova. «Ciò — ha detto — *tenuto conto delle condizioni in cui siamo costretti ad operare*».

Il prof. Carbarino ha accusato poi duramente gli operatori turistici di [illegible] essere attenti a creare quelle situazioni [illegible] prevedono [illegible] preparazione di un elemento utile ad un impiego specifico e a [illegible]

Intervento, il [illegible] tardi [illegible] Giuseppe Cacopardi, direttore [illegible] del [illegible] della Pubblica istruzione. Decisamente in favore della «mobilità», Cacopardi ha sostenuto che chi viene addestrato al servizio di cucina deve sapere avere uno spiraglio per altre mansioni, [illegible] conto delle possibili future offerte [illegible] di mercato.

«*Una teoria* — ha [illegible] mentato [illegible] professoressa [illegible] Pistarino, preside [illegible] Casini — *che pone uno scenario [illegible] di fronte a ciò [illegible] è sempre fatto fino ad oggi*».

Il convegno si è protratto fino a tarda sera con le [illegible] zioni di Luciano Faraguti, sottosegretario al ministero del Turismo; Luigi Covatta, sottosegretario al ministero della Pubblica istruzione e con Renato Rocchi, presidente nazionale dell'Associazione direttori d'albergo.

Donato [illegible] Bartoli

LA MARCIA CONTRO [illegible] GPL

Genova. Il sindaco di Genova, Cesare Campart, ha guidato la marcia del [illegible] di Pegli contro l'impianto per lo scarico di Gpl dalle unità cisterniere [illegible] dovrebbe entrare in funzione nel giro [illegible] qualche mese nel porto petrolifero di Multedo. Alla manifestazione, cui hanno preso parte l'assessore Carlo Dapozzo, il capogruppo del pci in Comune Pietro Gambolato e gli esponenti del Consiglio di quartiere (non è venuto invece il ministro Zanberletti), erano presenti circa un migliaio [illegible] cittadini. Campart, con la fascia tricolore [illegible] spuntava sotto l'impermeabile, ha dato le mosse al corteo che è partito da dove è [illegible] l'impianto e si è concluso, dopo aver percorso la passeggiata a mare di Pegli, nel cinema Eden dove tutti gli esponenti politici hanno parlato contro l'impianto e hanno illustrato [illegible] la potenziale pericolosità in un quartiere densamente popolato

LEGGI GIOCA VINCI

la cartolina del [illegible] de La Stampa

Il «conto alla rovescia» sulla ruota della fortuna

Ricchi premi - Sabato prossimo comincia la caccia milionaria

«Leggi [illegible] Vinci»: il conto alla rovescia è ormai quasi finito.

La cartolina per giocare [illegible] *La Stampa* di mercoledì 1° aprile, in un inserto con tutte le spiegazioni per partecipare al nostro concorso milionario.

E sabato 4 aprile s'inizierà la caccia alla fortuna che durerà quindici settimane.

Fino a venerdì [illegible] luglio «Leggi Gioca Vinci» distribuirà ogni sette giorni, sedici premi per 15 milioni ai lettori della Liguria.

In palio quindici Lancia Autobianchi «Y 10». Fire, quindici [illegible]otori «Ciao P» della Piaggio e una serie di buoni acquisto del valore di decine di milioni validi nei negozi Stievani, nella catena di negozi Eo', nei supermercati Conti.

Un monte premi che ha un valore complessivo di [illegible] vento milioni.

Partecipare è facile. «Leggi [illegible] Gioca Vinci» è un concorso [illegible] simile a [illegible] grande tombola [illegible] famiglia, nella quale però non entrano in gioco soltanto i numeri.

A ogni [illegible] infatti [illegible] monumento. Giorno dopo giorno *La Stampa* pubblicherà le immagini dei monumenti estratti e, seguendo il giornale, i lettori [illegible] cancellare. [illegible] una [illegible] una, le caselle delle loro cartoline di partecipazione, fino a completare la serie, aggiudicandosi uno dei [illegible] premi in palio.

Per giocare, però, è indispensabile procurarsi la cartolina di partecipazione, che accompagnerà i nostri lettori per tutte e quindici le settimane di concorso.

Come detto, le cartoline saranno distribuite (una per ogni copia di giornale) assieme a *La Stampa* di mercoledì 1° aprile, in un inserto [illegible] contiene tutte le istruzioni per seguire «Leggi Gioca Vinci».

E' possibile prenotare il giornale dall'edicolante di fiducia, che potrà procurarlo anche [illegible] se, per caso, si dovesse [illegible] all'appuntamento [illegible] 1° aprile.

Sulla cartolina, accanto ai regolamento e alle istruzioni per il gioco, è anche stampato il «numero della fortuna», che serve [illegible] l'attribuzione dei premi settimanali.

Ogni settimana, infatti, saranno messi in palio premi di [illegible] valore: dalla Lancia Autobianchi «Y 10» [illegible] ciclomotore «Ciao P» [illegible] buoni acquisto Stievani, Eo', Conti.

L'assegnazione avverrà in base al «numero della fortuna» stampato su ogni cartolina di [illegible]: dal più alto (primo premio) [illegible] più [illegible] (ultimo premio) nelle settimane «dispari» (prima, terza, quinta, settima e così via fino alla quindicesima); dal più basso (primo premio), al più alto (ultimo premio) nelle settimane «pari» (seconda, quarta, [illegible] ottava, eccetera).

«Leggi Gioca Vinci» durerà quindici settimane.

La cartolina per partecipare [illegible] gioco resterà valida [illegible] tutto questo periodo.

Ma potrà portare fortuna anche dopo la conclusione della quindicesima e ultima settimana di [illegible]

[illegible] dare un'ulteriore chance di vincita [illegible] lettori. Infatti, «Leggi Gioca Vinci» avrà un'appendice finale, anch'essa con [illegible] ricco monte premi.

Per partecipare all'estrazione [illegible] basterà spedire il tagliando che pubblicheremo su *La Stampa* al termine dell'ultimo gioco.

L'appuntamento [illegible] la fortuna si avvicina: [illegible] ledì 1° aprile, [illegible] edicola, proprio nella [illegible] copia de *La Stampa* potrebbe esserci [illegible] delle centinaia di cartoline milionarie.

Per i sentieri delle Cinque Terre scatta l'«operazione pulizia»

CINQUE TERRE — Dal livello del mare alla più alta quota, i sentieri delle Cinque Terre per la prossima stagione appariranno [illegible] appassionati escursionisti sicuramente più agevoli e godibili che negli anni passati.

Con un progetto, il cui costo si aggira sui 65 milioni, la Provincia de La Spezia ha deciso di affidare la pulizia e la manutenzione dei famosi percorsi ad una delle cinque cooperative locali invitate a partecipare alla gara d'appalto. Quarantasei dei 65 milioni investiti riguarderanno gli interventi di ripristino dei sentieri; il restante denaro sarà impiegato per l'acquisto di tavolini da picnic, panchine, cestini portarifiuti eccetera.

Per [illegible] appassionati dunque un'estate di passeggiate senza il pericolo di graffiature che il ginestrone spinoso [illegible] prepotente in alcune zone [illegible] risparmiava neppure i [illegible]

Sacrificate saranno purtroppo, in qualche caso, anche le stupende felci che in piena estate crescono fino all'altezza di due metri rischiando di far scomparire temporaneamente il sentiero.

La splendida vegetazione che a quota 500 metri è costituita da prati e felci, castagni, [illegible] pini e qualche carpino e quasi [illegible] «benigna» e «gentile». E' [illegible] di sotto di tale quota, fino [illegible] alle zone [illegible] a vigneti, che essa assume un carattere quasi sconfinante, prepotente. I terri dominano incontrastati molte zone e costituiscono un vero e proprio «alt» per l'escursionista.

Molti sentieri, da anni soffocati da fitte erbacce, con un lavoro appropriato e massiccio, in alcuni tratti si prevede torneranno alla luce più belli che mai con il selciato di pietre [illegible] i muretti eleganti [illegible] ben [illegible] servati.

Individuati i responsabili

Furti alla Mares tre i denunciati

Rubate attrezzature sportive - Le indagini

[illegible] — Sono stati individuati a [illegible] a piede libero dai carabinieri, dopo mesi di indagini, tre insospettabili che, [illegible] l'accusa, [illegible] rubato attrezzature sportive, all'interno dei magazzini della ditta Mares, per un valore di settanta milioni di lire.

Si tratta di [illegible] Lupino, 40 anni, residente a Santa Margherita in [illegible] Dogali (denunciato a piede [illegible] per furto continuato [illegible] aggravato), Lorenzo Tomalino, 28 anni, residente a Varnante, località [illegible] del Cuneese (ma vive a [illegible] Margherita, dov'è impiegato [illegible] segretario d'albergo [illegible] l'hotel Tigullio et Mi[illegible] e Gianfranco Corniani, 45 anni, residente a Genova [illegible] della Chiesa e impiegato [illegible] capo ricevimento alberghiero, presso l'hotel Helios di [illegible] Margherita Ligure.

I fatti risalgono [illegible] dicembre scorso, quando la ditta specializzata nella produzione [illegible] attrezzature sportive, [illegible] denunciò dopo [illegible] verificato un ammanco [illegible] materiale.

Grazie al sistema [illegible] terizzato di controllo in dotazione alla ditta, con il quale vengono effettuate revisioni periodiche, i dirigenti della [illegible]s avevano infatti potuto rilevare un ammanco in merce per [illegible] valore di [illegible] In particolare mancavano all'appello numerose racchette da tennis, sci ed attacchi.

La [illegible] assenza [illegible] segni di [illegible] nel deposito di [illegible] dei Galletti aveva spinto i carabinieri [illegible] Rapallo (che, insieme ai colleghi [illegible] Santa Margherita e Genova Voltri, hanno portato a termine l'operazione) a compiere indagini [illegible] verificare quali persone potevano [illegible] re accesso al magazzino da dove [illegible] sparite ingenti quantità di [illegible]

[illegible] è così scoperto che Giovanni Lupino (dipendente [illegible] una ditta [illegible] al piano superiore dell'immobile di [illegible] dei Galletti) negli ultimi [illegible] a [illegible] alcuni lavori di manutenzione al montacarichi della stabile in questione; sempre Lupino [illegible] avuto alcuni interventi presso i [illegible] hotels dove lavoravano Tomalino e Corniani.

La [illegible] si è [illegible] intorno [illegible] tre, mentre [illegible] todi[illegible] dei carabinieri si [illegible] alla [illegible] Ver[illegible] e a Limone [illegible].

r. g.

Appalto vinto da [illegible] nuova coop

Lavagna, guerra fra ormeggiatori

La «Servizi generali» pronta a dare battaglia

LAVAGNA — [illegible] ancora incerto il destino della cooperativa «*Servizi generali portuali*», che da circa dieci anni ha in appalto il movimento di banchina [illegible] porto di Lavagna. I 27 soci, che [illegible] qualche settimana fa [illegible] del contratto [illegible] parte [illegible] Genovesi, e che hanno «perso» la [illegible] d'appalto vinta [illegible] cooperativa di [illegible] tissima costituzione, [illegible] «*Fierchi*», [illegible] disposti [illegible] ingoiare il [illegible] senza reagire, anche perché sospettano che dietro l'improvviso cambio [illegible] atteggiamento da parte [illegible] Cala ci siano in realtà [illegible] politiche.

Ieri mattina una delegazione [illegible] ormeggiatori si è incontrata, presenti esponenti [illegible] sindacato, con alcuni [illegible] stratori comunali.

Spiega [illegible] Rovegno, presidente della Coop: «*Della piazzata, a [illegible] l'assessore Fresano e il delegato Bella. [illegible] c'era nessuno. Si è comunque deciso che, entro martedì prossimo, il Comune e [illegible] sindacato chiederanno un incontro alla Cala dei Genovesi*».

Ancora Rovegno: «*In tutti questi anni [illegible] c'è mai stato [illegible] scontro con la Cala [illegible] Genovesi, [illegible] solo assicurazioni, purtroppo verbali, che il contratto ci sarebbe stato rinnovato. Abbiamo fatto degli investimenti, ci siamo detti disponibili a concordare su tutto. Quest'anno, alla gara d'appalto, avevamo presentato un'offerta articolata. Per il solo servizio [illegible] movimento bancnina ci avremmo basati sulla quota offerta [illegible] l'anno scorso [illegible] Cala, [illegible] milioni, portandola a 760 milioni per l'adeguamento Istat. Con [illegible] altre due offerte, per servizi aggiuntivi, [illegible] arrivava a superare il miliardo*».

A quanto si è saputo, invece, l'offerta presentata dalla coop concorrente sarebbe di [illegible] superiore ai [illegible] milioni.

Rovegno non commenta, ma fa capire che per quella cifra non [illegible] possibile assicurare un [illegible] di addetti e [illegible] servizio paragonabile a quello della «*Servizi Generali*». «*L'impressione è che ci abbiano voluto estromettere, e* [illegible]

Della vicenda si discuterà, domani, anche [illegible] Consiglio comunale. Il 1° di aprile, data prevista per il subentro [illegible] nuova coop, i soci si presenteranno ugualmente [illegible] lavoro in banchina. «*Siamo disposti anche a gesti clamorosi* — spiegano — *non si mettono sul lastrico così, da un momento all'altro, 27 famiglie*».

m. r.

Parliamo seriamente di:

MUTUO CASA
PROCEDURA SEMPLICE

Si può [illegible] in un mese.
E ad un tasso vantaggioso.

Le novità del Servizio MUTUO CASA

Procedura Semplice: ecco la formula che ci ha permesso di migliorare il servizio mutui. La nostra banca ha svelto strutture e procedure.
Ora le filiali — [illegible] i nostri 129 sportelli siamo la banca più diffusa in Liguria — possono aprire direttamente [illegible] pratica di mutuo e condurla autonomamente a termine.
I vantaggi, per voi, sono evidenti: riducendo i passaggi burocratici si riducono drasticamente i tempi: presso la nostra banca il mutuo arriva, di norma, entro un mese [illegible] anche meno, contro l'attesa di diversi mesi ritenuta, fino ad oggi, usuale.
Non [illegible]o: alla rapidità [illegible] aggiunge la convenienza: il tasso applicato è davvero competitivo. E, infine, la documentazione che spetta a voi produrre [illegible] stata ridotta e semplificata.

Il Mutuo per acquistare

Per ottenere il Mutuo Casa Procedura Semplice potete rivolgervi direttamente ad uno dei nostri sportelli. Due [illegible] i documenti indispensabili in questa fase:
[illegible] codice fiscale
● atto comprovante la provenienza dell'immobile.
Via via che la pratica procederà, bisognerà produrre altri documenti; ma se [illegible] sono in vostro possesso non preoccupatevi: la pratica [illegible] vostro mutuo non si bloccherà.
Le caratteristiche del Mutuo. Il Mutuo Casa Procedura Semplice normalmente copre il 50% del valore [illegible] perizia dell'immobile.
Per la restituzione potete scegliere un periodo di 5, 10 o 15 anni. In ogni [illegible] il [illegible] vantaggioso. È a vostra disposizione una tabella dove sono indicati i tassi applicati e la cifra mensile o semestrale [illegible] versare [illegible] secondo [illegible] capitale anticipatovi e del tempo di restituzione prescelto.
Il meccanismo del mutuo è trasparente: è collegato all'andamento del mercato finanziario (BOT e Obbligazioni). Alla rapidità [illegible] erogazione e convenienza delle condizioni si [illegible] un altro vantaggio: la detraibil[illegible] fiscale.
Il Mutuo Casa Procedura Semplice con[illegible] [illegible] detrazione dell'imposta sostitutiva del 2% e degli interessi passivi corrisposti alla banca fino ad un massimo complessivo [illegible] 4 milioni pro capite (elevabili [illegible] 7 [illegible] determinate [illegible] dizioni). Nel caso [illegible] coniugi con reddito proprio e cointestatari del mutuo la cifra detraibile [illegible] cumulativa (cioè [illegible] e 14 milioni).

Il Mutuo per ristrutturare

Se [illegible] parla di Mutuo Casa si [illegible] all'acquisto.
Ma esiste un'altra esigenza molto sentita, quella della ristrutturazione per conservare il valore dell'immobile. Così, il Mutuo Casa Procedura Semplice [illegible] propone anche [illegible] "strumento" per la ristrutturazione.
Per questo [illegible] [illegible] previsti gli stessi meccanismi e vengono praticate le [illegible] vantaggiose condizioni [illegible] le stesse possibilità di detrazione fiscale di [illegible] normale Mutuo Casa Procedura Semplice.

Il nostro personale è a disposizione per [illegible] informazioni.

Cassa di Risparmio di Genova e Imperia
Una banca un po' speciale

Il pci all'attacco sul progetto di trasformazione del lungomare

Chiavari: no alla colata di cemento

CHIAVARI — «*Un piano per il rilancio turistico del lungomare? Sarebbe più realistico parlare di un'operazione speculativa di enormi proporzioni, che ha per obiettivo la "cementificazione", con una gigantesca colata di cemento, di quel che resta dell'area a ponente [illegible] città*».

La posizione dei comunisti chiavaresi [illegible] piano particolareggiato [illegible] via Preli, [illegible] sentato venerdì sera all'esame dei quartieri, e che il 3 aprile sarà discusso in Consiglio comunale, è fortemente critica.

Il progetto elaborato dal Comune prevede una completa trasformazione dell'[illegible] [illegible] ponente [illegible] lungomare, [illegible] lo spostamento del depuratore, la realizzazione di alberghi, sale congressi, spazi attrezzati. Un progetto che, nelle intenzioni, dovrebbe consentire a Chiavari quel «colpo [illegible] [illegible] for[illegible] [illegible] finora [illegible] il [illegible] manuale.

Secondo il pci, invece, non è tutto oro quello che luccica. A cominciare, spiegano Franco Clemente, capogruppo, e Vitale Maurio, consigliere, «*dal fasto decantato centro congressi previsto dal progetto. Che non esiste, se è vero che saranno realizzate due sole sale rispettivamente da 250 e 80 posti. Che centro congressi potrà mai essere, con 340 posti?*».

Aspetto speculativo. Clemente: «*Questa giunta ha avuto il coraggio di ordinare la progettazione di un edificio a "elle" che, nei progetti, ha un fronte di 210 metri e una profondità di 130 metri, per 80 mila metri cubi di volume. Come dire quattro volte le dimensioni della colonia. Fara C'è da augurarsi che una simile mostruosità non venga mai realizzata, ma comunque, anche in questo caso, una delle zone più belle di Chiavari resterebbe per sempre "congelata". Nel caso opposto [illegible] alberghi per complessivi 1170 posti letto. Riusciranno a [illegible] praevetivare? Non [illegible] difficile ipotizzare [illegible] dopo pochi anni anche per questi nuovi complessi sarà proposta [illegible] trasformazione residenziale. Nei volumi proposti [illegible] spazio per 6-700 appartamenti: tanto basta per capire le proporzioni dell'operazione che si [illegible] per compiere a Chiavari*».

Dalle proposte [illegible] proposte. Il «contropiano» del pci ha un unico punto di contatto con quello del Comune: il ripascimento della spiaggia, che davanti alla colonia Fara dovrebbe aggiungere circa 30 metri di litorale oggi scomparso.

Per il resto, al posto del complesso a «elle» e dell'albergo previsto per l'area Chiaravella, il pci propone un utilizzo misto verde attrezzato-passeggio. In più, la pedonalizzazione del [illegible] Nelson-piazza Gagliardo (già oggi a senso unico) che consentirebbe di fare dell'ultimo tratto [illegible] «il salotto estivo [illegible] città». Vengono ammessi [illegible] [illegible] interventi alberghieri, quello della Cava di [illegible] e [illegible] ristrutturazione [illegible] [illegible] F...ra: in entrambi i casi [illegible] tratta, spiegano Clemente e Maurio, «di interventi di [illegible] cupero di aree [illegible] edifici degradati».

[illegible] [illegible] [illegible] è vero, secondo i comunisti, che l'intervento previsto [illegible]è a totale carico dei privati. «*Per consegnare loro le aree, il Comune dovrà spendere circa 5 miliardi, già previsti a bilancio. Con questa somma si potrebbero invece ampiamente realizzare tutti gli interventi ripascimento spiaggia, verde attrezzato, parcheggi, ripristino sentieri parco delle Grazie e altro ancora*».

Marco Raffa

[redacted] C2 - Parte dalla Sardegna la rincorsa alle big

E' l'ora dell'Entella

La squadra di Baveni è impegnata con il Carbonia - L'allenatore non può ancora schierare Gozzi e Palazzotto - «Non possiamo rinunciare al successo» - Comini pensa alla squadra del prossimo [redacted]

CHIAVARI — Parte oggi da Carbonia (ore 15,30) la rincorsa dell'Entella [redacted] C1 con la squadra del presidente Barbieri che tenta di recuperare in graduatoria l'handicap che attualmente la separa dalle «big» Derthona, Novara e Torres.

Per mettere a fuoco l'obiettivo della promozione nelle ultime nove giornate di campionato i chiavaresi non devono più sbagliare un colpo per evitare il pericolo di essere risucchiati nel gruppone di centro-classifica, ma nello stesso tempo debbono augurarsi qualche passo falso da parte delle primissime della classe che finora hanno viaggiato con un ritmo a dir poco eccezionale.

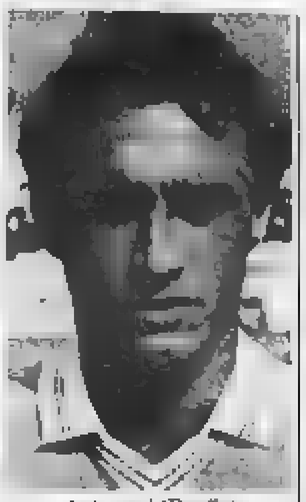
«Derthona, Novara e Torres filano come treni là davanti e noi siamo costretti a fare sistematicamente risultato tutte le domeniche per non perderle di vista tenendo un ruolino di marcia che preveda vittorie esterne, pa[redacted]io e forse anche qualcosa di più fuori», dice mister Baveni.

Ecco dunque che l'odierna trasferta in terra sarda diviene quasi fondamentale per poter continuare un certo tipo di discorso: l'ambiente biancoceleste è pronto a sostenere questo difficile esame e vuole dimostrare a Carbonia di avere la potenzialità atletica e la carica psicologica adatte per affrontare il rush finale.

Ma questi sardi sono veramente temibili? L'allenatore non ha dubbi [redacted] proposito: «Ho spiato personalmente il Carbonia nel recente recupero con il Casale e ho visto all'opera una formazione viva che avrebbe meritato i due punti ed invece è tornata a casa a mani vuote. Contro di noi dunque gli isolani giocheranno con il dente [redacted]lenato per riscattare quella tremenda beffa ma sono sicuro che anche i miei ragazzi sapranno interpretare la partita nella maniera più consona. La sosta? Non ci ha fatti smarrire la concentrazione e vedremo [redacted] farlo vedere con una fruttuosa prestazione».

Per quanto riguarda la formazione [redacted] dovrebbero esserci dubbi considerando che a parte i due soliti infortunati Gozzi e Palazzotto tutti gli altri sono disponibili. Baveni [redacted] lo schieramento tipo delle [redacted] partite con Reali, Moro, Gandolfo, Zaccolo, Mariani, Pepi, Catena, Benedetti, Antonucci, Marcellino e Bertini, mentre vanno inizialmente in panchina Magnani, Costantino, Scarpa, Boldati e Cavestro.

Uno o due punti il traguardo di tappa? Risponde il [redacted]r: «Occorre giocare questa gara con [redacted] massima determinazione per centrare almeno l'obiettivo della spartizione della posta ma è evidente che non impo[redacted]mo la partita per salvaguardare solamente il pareggio. Non possiamo rinunciare a priori al successo pieno e vedremo se le circostanze si riveleranno favorevoli in tal senso aiuta[redacted] inseguire il risultato massimo».


Antonucci (Entella)

Mentre l'Entella è impegnata a Carbonia i dirigenti stanno già lavorando per il futuro e queste ultime gare serviranno per valutare con precisione le effettive capacità di tutti i giocatori: un occhio di particolare riguardo alla classifica dunque, ma anche uno sguardo all'Entella edizione [redacted] gli atleti che [redacted] mettersi in luce sul mercato o guadagnarsi la conferma per l'anno venturo.

«Questo è il momento in cui [redacted] i movimenti per il domani, gli osservatori di tutte le società vengono sguinzagliati per i campi alla ricerca di talenti e i giocatori cercano di dare il [redacted] per curare la propria immagine», conclude Baveni.

E naturalmente anche l'Entella non sta a guardare con il d. s. Comini che ha già annotato sul suo taccuino alcuni nomi (Zappa, Barbert e Bavio della Levante, Gentile e Di Salvatore della Savigliauese) e anche oggi continua l'opera di supervisore.

Aldo Costa

Per la Sanremese [redacted] Asti lo «spareggio salvezza»

SANREMO — E' il giorno del gran derby fra le ultime [redacted] classe: la Sanremese, disperatamente penultima in classifica, fa visita all'Asti, da sempre fanalino di coda, unica squadra ad aver [redacted] in campionato [redacted] tre gol della derelitta Sanremese.

Sul campo astigiano — che [redacted] Sanremese raggiungerà direttamente da Arona sul Lago Maggiore dove si trova in ritiro da mercoledì — i biancazzurri si giocheranno le residue chances di salvezza, [redacted] ne siano ancora.

Mister Perani non nasconde la delicatezza dell'incontro: «Non faccio affermazioni di nessun genere. Abbiamo solo il dovere di coltivare la speranza fino in fondo», dice contando, magari, sull'effetto-lago, questo lontano ritiro fuori stagione che ha portato i biancazzurri fuori [redacted] abitudini sanremesi.

Anche i tifosi, i più irriducibili, hanno capito. Oggi ad Asti — il fatto fa già notizia — raggiungeranno la squadra con un pullman organizzato dal S[redacted] Club [redacted]. Non succedeva da tempo.

I biancazzurri giocheranno con una formazione un po' corretta rispetto alle ultime giornate. Foti è bloccato dalla febbre, Marchetti in non buone condizioni fisiche andrà in panchina, Galasso è sparito (i problemi tra lui e la società non sono, forse, del tutto risolti): Perani ha, così, richiamato Sistici e Mucci.

b. m.

[redacted] - La squadra [redacted] Locatelli [redacted] trasferta a Cairo

Levante, profumo [redacted] derby Il Levanto sogna i due punti

I biancocelesti in [redacted] con [redacted] Virtus Roteglia - «Il colpaccio non [redacted] un'utopia»

Oggi (ore 15,30) si disputano le partite della ventiseiesima giornata del campionato interregionale (girone A) e la Levante va a caccia di punti in casa della Cairese cercando di scordare all'istante la bruciante delusione per l'eliminazione in Coppa Italia.

«E' un boccone molto difficile da digerire, ma il football va avanti e ci rituffiamo nel campionato tentando di riprendere la nostra marcia: il derby con la Cairese è sempre un'occasione molto stimolante e vedremo di farci [redacted] anche stavolta per conservare il primato nella speciale graduatoria delle compagini liguri», dice mister Locatelli.

Tra i biancoblu genovesi sono assenti Battiston, Bertola e Bovio [redacted] i gialloblù [redacted] Val [redacted] devono rinunciare a Conti (incerti anche Panpaloni e Carlo Marazzi). «Abbiamo il massimo rispetto della Levante, ma oggi inseguiamo il risultato pieno perché in caso di successo potremo riaprire il discorso per la leadership ligure nel campionato», afferma il direttore sportivo Spinello.

Profumo di derby pure al «Riva» con l'Albenga che se la vede con i cugini del Savona cercando di ripetere l'exploit esterno di sette giorni fa nell'altra «stra-li[redacted]» [redacted] l'Imperia: tra i bianconeri di Tonelli non c'è Bianchi, mentre i savonesi [redacted]o fare a meno di [redacted]nucci e Gianfranco Quarta[redacted] anche [redacted] le maggiori preoccupazioni [redacted] determinate dall'ancora incerto futuro dopo il fallimento infrasettimanale della società.

Il Vado inoltre scende in campo [redacted] «Chittolina» per affrontare il Nizza Millefonti e centrare l'obiettivo della quinta affermazione stagionale: i rossoblù di Marinelli sono carichi dopo il successo [redacted] Savona e inseguono un successo.

Infine l'Imperia va a far visita alla capolista Savigliancse e sulla carta ha pochissime possibilità di fare risultato. **a. c.**

LEVANTO — «Finché la matematica lascerà qualche teorica speranza, noi lotteremo per la salvezza», dice Gianni Nicolini.

E la carica suonata dal vicepresidente del Levanto stimola i giocatori per la trasferta odierna con la Virtus Roteglia lanciandoli a caccia di un [redacted] che possa dare un senso compiuto alle ultime quattro giornate di questo sfortunato, [redacted] ancora non del tutto compromesso, campionato.

Ma dove vogliono arrivare i [redacted] che [redacted] ancora i panni [redacted] [redacted]natola» della classifica (p. 14)?

Il quart'ultimo posto (uguale [redacted] garantita) occupato attualmente [redacted] Vinci (p. 22) appare molto lontano, ma forse il disperato obiettivo [redacted] levantesi è diventata la terz'ultima posizione che potrebbe [redacted] tare utile in caso di improbabili ripescaggi e scatta dunque la caccia al Finale Emilia (p. 20).

«Le nostre possibilità sono ridotte ma ne siamo pienamente consapevoli e andiamo avanti per conservare dignità, spirito sportivo e serietà professionale», [redacted] ge lo stesso Nicolini.

E la gara di oggi? I biancoverdi emiliani sono [redacted] crisi (sette sconfitte e due pareggi nelle ultime nove partite), mentre Bagnasco e compagni sembrano in lieve ripresa (serie utile [redacted] cinque turni) e accarezzano addirittura il sogno della vittoria esterna («Il colpaccio non è affatto un'utopia») potendo schierare finalmente una formazione molto [redacted] a quella [redacted].

In panchina l'allenatore Canepa (ancora squalificato) viene rilevato dal [redacted] [redacted]condo» Romano come è avvenuto nelle ultime partite, ma tra i giocatori tornano disponibili Molnar, Antonpaoli, Armano (reduci dalle sospensioni inflitte dal giudice), Ciferri (ex infortunato).

L'unico assente rimane ormai il solito «oggetto misterioso» Batattini. **a. c.**

[redacted] - I risultati, le classifiche [redacted] il commento della giornata nelle [redacted] A1 [redacted] A2

[redacted] Camogli, derby [redacted]

A1: Afric e compagni superano la Canottieri - Areuzano [redacted]

Nella seconda giornata [redacted] ritorno di A1, [redacted] uniche liguri a fare risultato pieno sono state White Sun Arenzano e Pro Recco Erg, mentre sono rimaste all'asciutto Kontron Savona, Allibert Camogli e Worker's Bogliasco.

Ecco, nel dettaglio, l'andamento delle varie partite di ieri.

Pro Recco Erg-Canottieri 8-7 — Nella piscina genovese di Albaro i recchelini hanno vinto di stretta misura l'antico derby d'Italia (parziali 3-3, 2-1, 3-1 e 0-2), facendo un piccolo passo in avanti verso la salvezza. La «classicissima» per antonomasia della pallanuoto è stata decisa dalle reti vincenti di Afric (tre), Baldineti (due), Roncan, Mori e Tronchini, mentre i partenopei vantano i gol di Roje (due), Napolitano (due), Gandolfi, Pellegrino e [redacted] sfortunata autorete del portiere locale Schenone.

Ortigia-Kontron Savona 15-10 — Niente da fare per l'équipe [redacted] Claudio [redacted]gelo nella vasca «calda» della Cittadella (6-5, 3-1, 3-3 e 4-[redacted]) con i siracusani che tornano così a ruggire in zona playoff. La Rari non è riuscita a prendersi la rivincita.

Per la squadra di Parodi hanno segnato Caldarella, Sudar (tre a testa), Campagna, Pappalardo, Sebastiano e Francesco [redacted] Caro (due ciascuno) e Migliore, mentre le reti savonesi portano [redacted] firma di Somossy (quattro), La Cava (tre), Bertoletto, Gagliardo e Sciacero.

La battuta d'arresto non compromette però la classifica dei biancorossi.

Posillipo-Civitavecchia 9-5 — I campioni d'Italia hanno vinto in scioltezza il match della «Scandone» guadagnando un punto molto importante sulla capolista Pescara.

Rari 1904-Pescara 8-8 — Risultato a sorpresa alla «Costoli» con i fiorentini di mister De [redacted] che sono riusciti a frenare la marcia della leader abruzzese in virtù di una grinta a dir poco eccezionale, messa in mostra per tutta la partita.

Allibert Camogli-White Sun Arenzano 7-9 — Il colpaccio del «Boschetto» (1-1, 1-2, 3-3 e 2-3) permette agli arenzanesi di rimanere da soli al terzo posto della classifica e di ribadire così le velleità tricolori. I biancoverdi [redacted] presidente Casale hanno realizzato le reti decisive con Crovetto, Sicardo (due per uno), [redacted] Gaudio, Bedavari, Ferretti, B[redacted]ne e Bertolini, mentre i camoglini hanno segnato con Passalacqua, Fondelli (due a testa), Otto, Rocco e Luca Antonucci.

Da notare che nel terzo tempo (4'52", risultato fermo sul 5-5) tra i padroni di casa è [redacted] espulso in maniera definitiva, [redacted] sostituzione, l'attaccante Gatti per aver colpito Damonte e il White Sun ha giocato per una frazione e mezzo in superiorità numerica.

Fiamme Oro-Worker's Bogliasco 14-7 — I bogliaschini passano da una sconfitta all'altra e hanno segnato il passo anche al «Foro Italico» di Roma. [redacted]

[redacted] «poker»

A2: la squadra [redacted] Szikora batte il Torino - Granata in serie positiva

Nella tredicesima [redacted] campionato [redacted] A2 [redacted] vinto l'Ilge Sori e il [redacted] Systems Sturla, [redacted] è affondata la Comitas Nervi.

Como-Comitas Nervi 9-8 — Non ha portato fortuna ai nervini il [redacted] in panchina [redacted] mister Parmegiani (al posto di Lastrico, accasatosi al Lerici) e la sconfitta di Como li costringe ora [redacted] un'affannosa rincorsa per raggi[redacted] il traguardo della promozione.

I lariani di Cattino si sono battuti con grande coraggio [redacted] forte squadra ospite e per i bluarancioni è arrivato un brutto stop. A questo punto [redacted]rre rimboccarsi le maniche, per recuperare in fretta il terreno perduto.

Calidarium-Rn Cagliari 8-5 — Partita senza storia a Palermo con la squadra di [redacted] che [redacted] imposta nettamente [redacted] nel cosiddetto «derby delle isole» con la Rn Cagliari.

Questi due punti con[redacted]tono alla Calidarium di avviarsi verso la tranquilla zona del [redacted]classifica, mentre per i sardi di Marcoccio il problema numero [redacted] è sempre quello della salvezza.

Rn Napoli-Lazio 8-12 — La compagine romana ha violato la piscina della «Scandone» dimezzando lo svantaggio nei confronti della leader Volturno e [redacted] decisamente rotta verso la A1.

E la Rn Napoli? Per la matricola partenopea la situazione di graduatoria permane molto critica e, a questo punto, la salvezza si fa sempre più lontana.

Medical Systems [redacted] Torino '81 13-9 — Gli sturlini sono tornati finalmente al successo dopo una serie negativa (un punto in tre giornate) che aveva fatto perdere loro importanti posizioni in graduatoria.

Il successo di Albaro è stato netto e adesso gli uomini di Szikora possono guardare al futuro con un [redacted] ottimismo.

Rn Bologna-Volturno 9-8 — Dopo dodici risultati utili consecutivi anche il Volturno ha dovuto conoscere l'amaro sapore della sconfitta alzando bandiera bianca alla «Sterlino».

La capolista campana pensava di poter espugnare senza troppi problemi la vasca felsinea, ma la Rn Bologna ha disputato una grande partita ottenendo due punti forse insperati [redacted] lotta per la permanenza nella categoria.

Ilge Sori-Vomero 14-11 — Dopo l'esilio al «Boschetto» di Camogli la squadra granata ha potuto debuttare finalmente nella «sua» Sori e ha festeggiato nel migliore dei modi l'esordio nella piscina di casa con una bella vittoria.

Si tratta del quarto exploit consecutivo per [redacted] e compagni e il poker di successi coincide con l'avvento in panchina del trainer Marciani [redacted] posto [redacted] «Lupetto» Baracchini.

Evidentemente il [redacted] «Vio» ha saputo trasmettere [redacted] indispensabile [redacted] giocatori, e i risultati lo stanno a dimostrare. **a. c.**

Serie A1

Risultati: Pro Recco Erg-Canottieri 8-7; Ortigia-Kontron Savona 15-10; Posillipo-Civitavecchia 9-5; Rari [redacted] 8-8; Allibert Camogli-White Sun Arenzano 7-9; Fiamme Oro-Worker's Bogliasco 14-7.

Classifica: Pescara p. 24; Posillipo 21; White [redacted] Arenzano [redacted] Kontron Savona 16; Allibert Camogli, Ortigia e Civitavecchia 13; Canottieri 12; Fiamme Oro 9; Rari [redacted] Pro Recco Erg 8; Worker's Bogliasco 6.

Serie A2

Risultati: Como-Comitas Nervi 9-8; Calidarium-Rn Cagliari 8-5; Rn Napoli-Lazio [redacted] Medical Systems Sturla-Torino '81 13-9; Rn Bologna-Volturno 9-8; Ilge Sori-Vomero 14-11.

Classifica: Volturno p. 22; Lazio 20; Como 18; Comitas Nervi 17; Ilge Sori 15; Medical Systems Sturla 14; Vomero 13; Calidarium 11; Torino '81 e Rn Bologna 8; Rn Napoli e Rn Cagliari 5.

[redacted] - Gli anticipi

Derby [redacted] Lavagnese

Battuto per 1-0 [redacted] Pontedecimo

LAVAGNA — Uno splendido gol di Brustia ha permesso alla Lavagnese di battere il Pontedecimo nel delicato spareggio per la salvezza disputatosi ieri al «Riboli» sotto una fitta pioggia.

I bianconeri hanno [redacted]guito [redacted] caparbietà questo importante successo lottando per novanta minuti su un autentico acquitrino e l'1-0 finale premia naturalmente la loro grande determinazione agonistica più che la limpidezza degli schemi tecnici, ma [redacted] che contava era esclusivamente il risultato e questi due punti fanno rima con speranza.

A dir la verità le cose non si erano messe bene per l'équipe di Montanari che aveva fallito un penalty con il centravanti Costa [redacted] 18' (precedente fallo su Bacigalupo, tiro dal dischetto parato da Cassina), poi Brustia ha ridato il sorriso ai tifosi (63') girando in rete con [redacted] stupenda sventola al volo dal limite dell'area [redacted] cross di Garzaroli.

E il Pontedecimo? I [redacted]vali di Scapin mettono sul piatto della bilancia un presunto fallo da rigore subito da Magnetto in mischia (77'), ma hanno perduto la sfida sul piano del carattere. Per quanto riguarda gli altri due anticipi della ventiquattresima giornata [redacted] Promozione (girone [redacted]) il Canaletto [redacted] grani ha superato l'Albiano Capriglicla per 1-0 al «Tanca» (gol di Cappelli al 79'), [redacted] a San [redacted] Nuova San [redacted] e [redacted]gliasco [redacted] pareggiato per 0-0.

Lavagnese: Raito, [redacted], Dondero, Cianci, Lupi, Garzaroli, Debaldato (64' Bernardi), Nicolini, [redacted] (83' Chebbel), Bacigalupo, Brustia.

Pontedecimo: Cassina, Grillo, Bossi, Bedocchi, Marzocchi, Ghiglione, Franceschi, Bertoletti (71' Tedesco), Raito, Macchi (75' Paradi), Magnetto.

[redacted]: 63' Brustia.

Arbitro: Campodonico.

a. c.

● [redacted] conclusi a Genova i campionati regionali di ginnastica artistica. Il titolo di primo grado è stato vinto da Igor Rebagliati (Fratel[redacted] Ginnastica [redacted] 28,55) [redacted] ha preceduto Gabriele Bellini (Andrea Doria, p. 28,40) mentre nel secondo grado Corrado Basso (Sampierdarenese, p. 53,85) s'è imposto su Fabio Lari (Andrea Doria, p. 51,50).

Questa domenica

Calcio

Interregionale (ore 15,30) — Girone [redacted]: Moncalieri-Acqui, Biellese-Cuneo, Savigliancse-Imperia, Aosta-Juve Domo, Cairese-Levante, Vado-Nizza, Pinerolo-St-Vincent, Albenga-Savona. Girone E: Sarzanese-Carpi, Roteglia-Levanto, Finale-Mirandolese, Cerretese-Ponsacco, Migliarina-Valanese, Colo[redacted] Pietrasanta-Viareggio, Vinci-Cecina.

Promozione (ore 15,30) — Girone B: [redacted] Monterosso, Lerici-Fosse[redacted] Molassana-Pivizzanese, Sammargheritese-Rapallo, Caperana-Sestri.

Prima categoria (ore 10,30) — Girone C (ore 10,30): Arenelle-Borgoratti, Cap-Pro Figaro, Robino-Fontanabuona, Cosmos-Carasco, Ravecca-Lagaccio, Veronesi-Cavese (10,45), Carlo Grasso-Monegliese (15,30), Pro Recco-Albaro (15,30).

Seconda categoria (ore 10,30) — Girone F: Avegno-Bogliasco (8,45), Spartak-Riese (10), Riva-Atletico, Leivi-S. Bartolomeo, Ri-Camogli, Calvarese-Caperanese, Vallesturla-Casarza (15), Cogornese-Sori (15,30).

Pallavolo

C2 femminile — Vbc Recco-Amatori (Recco, ore 10,30).

D femminile — Girone C: Amatori-Città Ragazzi (De Amicis, ore 11).

Tennis

Sui campi dell'Andrea Doria torneo regionale

Pétanque

Sui campi della Scogliera-Pegli [redacted] nazionale [redacted] coppie (ore 9).

[redacted]

Serie C (ore 15,30) — Caruggio Dritto-Atletico Moncalieri, Rossiglionese-Rapallo, Ronchese-Real [redacted].

Serie D (ore 15,30) — Anpi Casassa-XI Febbraio, Caperanese-Atletico Novara.

Podismo

[redacted]tona del Tigullio — Quarta edizione; ritrovo e partenza sul lungomare di Chiavari (ore 9,30).

Nuoto

Trofeo Sciolli — Si svolge in giornata nella piscina [redacted] Rivarolo (ore 9).

Tiro con l'arco

Trofeo Città di Lavagna — Seconda giornata presso il palasport [redacted] «Parco Lavagna» (ore 9).

[redacted]canestro

C femminile — Camiasca Genova-Sporting Genova (via Cagliari, ore 17), Morando Chiavari-Pietro Micca Biella.

[redacted] - Scontro diretto fra Robino [redacted] Fontanabuona

Sarà la giornata del Cosmos?

In Prima Categoria, la 24ª giornata (ore 10,30) sembra favorevole alla Cosmos, che potrebbe approfittare dello scontro diretto tra [redacted] altre due «big» Robino e Fontanabuona per compiere uno scatto verso il traguardo della promozione. In coda invece è piena bagarre: la «classifica corta» tiene in ansia parecchie compagini.

Robino (34)-Fontanabuona [redacted] — Il team di Arata si gioca un'intera stagione in quindici giorni [redacted] oggi la dura trasferta [redacted] «Piani [redacted] Ferretto» e ricevendo domenica prossima il Cosmos. Qual è l'obiettivo dei valligiani? Innanzitutto si cerca di superare un ostacolo per volta per cui Profumo e compagni si concentrano adesso sul Robino cercando di conquistare un risultato positivo. Contro la fortissima equipe genovese potrebbe bastare anche [redacted] pareggio, ma il Fontanabuona fa un pensierino ai due punti: un successo che la rilancerebbe alla grande verso la Promozione.

Cosmos (34)-Carasco (18) — [redacted] uomini di Zanichelli vogliono aggiudicarsi [redacted] ogni costo [redacted] sfida del «Tassani» per muovere un passo importante verso la [redacted] della promozione, [redacted] di buone notizie [redacted] vicini «Piani di Ferretto».

[redacted] la strada della promozione [redacted] per i [redacted] campi di Bavari, ma il Carasco non accetta il ruolo di vittima predestinata e promette una grossa prestazione per avanzare verso la salvezza.

Ravecca (26)-Lagaccio (18) — Il derby genovese [redacted] Rivarolo sembra delicato soprattutto per la formazione ospite che insegue punti preziosi per la salvezza, mentre il Lagaccio può affrontare la gara in completa tranquillità, non avendo più nulla da chiedere alla classifica.

Carlo Grasso (20)-Monegliese (24) — La cura Zerbetto ha ridato forza e vigore ai ruentini che si stanno avviando verso la definitiva sicurezza. Al «Macera» (ore 15,30) [redacted] quindi la Carlo Grasso a caccia della vittoria, mentre il [redacted] di Genovese potrebbe accontentarsi anche [redacted] pareggio, pronto però a colpire in contropiede.

Pro [redacted]cco (22)-Albaro (24) — Al campo di San Rocco (ore 15,30) sono di fronte le due squadre che [redacted] ottenuto il maggior numero di pareggi (quattordici per i recchelini, dodici per i genovesi) e il [redacted] più [redacted] [redacted] è naturalmente quello della «x».

Mister Mazzini e il suo col[redacted] di panchina De Mutti [redacted] però di non volersi accontentare della divisione della posta visto che la classifica consente di andare in [redacted] senza troppe preoccupazioni.

Veronesi Doria (22)-Cavese (18) — I giallobiù di Ca[redacted] si stanno avvicinando piano piano alla meta della salvezza e [redacted] al «Cà di Risi» di Molassana (ore [redacted] per [redacted] pareggio.

I padroni di casa però sono decisi a ottenere i due punti, e mister Prescia garantisce una gara tutta d'attacco. Tempi duri quindi per la retroguardia cavese. [redacted] Levaggi e compagni sono pronti a raccogliere la sfida.

Cap [redacted] Salvatore (18)-[redacted] Figaro (21) — Quattro [redacted] consecutivi hanno catapultato la Pro Figaro verso la meta della salvezza, ma oggi i genovesi di Rebuffo devono vedersela con una squadra che ha ancora l'acqua alla gola e per loro non sarà facile allungare la serie favorevole.

Al «Centro Sciola» infatti c'è un Cap San [redacted] deciso a tutto pur di fare un risultato che [redacted] tornare utile per [redacted] salvezza, e mister Ottobrini ha istruito a dovere i suoi per [redacted] gara all'insegna della determinazione.

Arenelle (19)-Borgoratti (18) — Per i genovesi di Codognato la trasferta del «Riboli» assume i contorni di una vera e propria ultima spiaggia: in caso di una battuta d'arresto il Borgoratti potrebbe dare l'addio a tutte le speranze. I padroni di [redacted] però non possono fare concessioni, mister Borri interpreta la gara come una buona occasione per compiere un allungo verso la salvezza, e [redacted] conquistare ad ogni costo i due punti.

a. c.

[redacted] Profumo il portiere più vecchio e meno battuto

GENOVA — *I giocatori di spicco del Fontanabuona sono il tedesco Wolfgang Heit, Pagura e Novellino, ma nel faccia a faccia ai «Piani [redacted] Ferretto», contro la capolista Robino, il protagonista [redacted] una sarà ancora una volta il portiere Profumo.*

Il [redacted] protagonista di tante battaglie ha già superato la soglia dei quarant'anni ma riesce sempre a giocare con [redacted] voglia di un ragazzino e ha incassato finora solo 9 reti. E' il portiere meno battuto del girone, ma oggi si troverà di fronte l'attacco più prolifico (32 reti).

Nel mese di aprile si svolgerà
[redacted] REGGIO EMILIA
un eccezionale avvenimento artistico:
IL FESTIVAL [redacted]
che rappresenterà una storia completa
della carriera di una delle danzatrici
più importanti di questo secolo.
[redacted] TEATRALE [redacted]
che opera in stretto contatto
con i principali teatri italiani organizza
in occasione di tale avvenimento
davvero unico un viaggio culturale a
Reggio Emilia per la rappresentazione di
CL[redacted]
giustamente ritenuto il capolavoro
di [redacted]
Durata del viaggio: [redacted] giorni.
Quota [redacted] partecipazione:
L. 122.000 a persona.
Per informazioni:
Ag. MARINA VIAGGI - [redacted]
silvie
[redacted] TEATRALE
Via Roma [redacted] - Tel. 884.905
SANREMO

Cinema in Liguria

GENOVA

TEATRI

POLITEAMA GENOVESE (via Mameli, Peggio, tel. 810 540) Teatro di Genova. L. 22.000, 13.000. Ore 15.30: La pulce nell'orecchio, di Carlo Goldoni, regia Marco Sciaccaluga, interpreti Ferruccio De Ceresa, Paolo Graziosi, Stefano Lescovelli, Camillo Milli, Ugo Maria Morosi, Gianna Piaz, Elisabetta Pozzi, Grazia Maria Spina, Marina Ubaldi, Massimo Venturiello, S. Zanin. Compagnia stabile del Teatro di Genova. Biglietteria: ore 10-13, 15-19

SALA E. DUSE (via N. Barabino, tel. 571 420) Teatro Attor - Gruppo Della Rosa. Ore 15.30 Gabbiano di Anton Cechov. Biglietteria: ore 15-19

CORTE DEI MIRACOLI (sal. int. 8, Reschino 6/r, tel. 880 338). L. 6000 + tessera 2000. Ore 15.30 Martina l'esploratore, di Gian Castello, interpreti Roberto Trapani, Anna Marcucci, Bruno Enrico Cosulich, Gian Castello, Giuliana Valerio

SALA CARIGNANO (vico Vico Chiari 2 rosso, tel. 880 553). Circolo Maria Campello. L. 18.000. Ore 15.30: La duchessa del lago salato, di C. Vitrotti e A. Frigerio, musica di Lucio Bardi, regia Luciano Cassini. Biglietteria: ore 14.30-19

SALA PAGANINI (via Cairoli 9 a). Teatro Popolare di Genova. L. 4000. Ore 15.30: La bottega di Pierrot, Marionette R. G. Orsetti interpreti G. de Virgilio, A. Carpanini, C. Gervasi, A. Rapetti

TEATRO VERDI (via XX Settembre, tel. 562 127) Chiusura invernale. L. 15.000 - 10.000. Domani ore 21: La Giuditta. Oratorio per soli e orchestra. Musica di A. Scarlatti. Direttore Giuliano Carella. Orchestra Barocca. Dir. Charles Medlam. Int. N. Argenta, E. Priday, M. Chance, N. Rogers, S. Varcoe

PRIME VISIONI

AMBASCIATORI (corso Buenos Aires, tel. 843 241) Sospetti cornuti

ARISTON STEREO UNO (via E. Millo, tel. 14-81) Mr. Crocodile Dundee

ARISTON STEREO DUE (via E. Millo, tel. 14-81) Il grande inganno

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 588 810) Massima pena. L. 6000

CORALLO (via Innocenzo Cuneo) Chiusura

DORIA (via Colombo 11, tel. 366 886) Velluti insaziabili. Vm. 18

GRATTACIELO (via Cecchi) Il bambino d'oro

IDEAL (via Dante) Chiusura

INTERNATIONAL (Piazzale Brignole) Chiusura

LUX (via Cesarea) Chiusura

MANON (corso Aurelio Saffi 4, tel. 891 002) Camera con vista

ODEON (corso Buenos Aires 83, tel. 302 746) L'ultimo tango a Parigi

OLIMPIA (via N. Serbandini, tel. 581 615) Chiusura del cinema

ORFEO (Piazza Dante) Chiusura

PALAZZO (piazza S. Caterina, tel. 588 317) Figli di un Dio minore

SMERALDO (via Carmagnola 3, tel. 203 144) Vacanze negli Stati Uniti. Vm. 14. L. XXXX

UNIVERSALE (via XX Settembre 31/r, tel. 542 313) Il colore del soldi. Dr. 15.15 - 17.10 - 19 - 20.50 - 22.40 - L. 6000

VERDI (via XX Settembre) Bobby deerfield. Drama

PROSSIMAMENTI PRIME VISIONI

CRISTOFORO (via Chiabrera, tel. 251 950) La vita dalla mano in tasca. Vm. 18

CRISTALLO (Largo Zecca) L'ultimo desiderio di mio marito. Vm. 18

DUPERIA (Salita S. Giovanni di Prè) La gabbia. Vm. 18

SECONDE VISIONI

CHARLIE CHAPLIN: La vita allegra

LUMIERE: Regole III Matilda. BALMERINO/ARENA

A.B.C.: Racconti [redacted] di Canterbury. Vm. 14

ASTORIA: Vacanze negli Stati Uniti. Vm. 14

CLUB AMICI DEL CINEMA: La signora non ha voglia. Vm. 18

ELDORADO: Pazzi mostri di donne. Vm. 18

SPLENDOR: Continental follies. Vm. 18

PRIME PERIFERIE

HOLIDAY 80: I magici maghi di Venerdì. Vm. 18

ARCI

S. ERASMO: 7 giorni in 7 giorni. CHIAVARI

ASTOR: Over the top.

CANTERO: Ultimo tango a Parigi.

ARMONIA: Mangia cretino.

NUOVO: Educazione sentimentale. Vm. 18

RAPALLO

GRIFONE: Figli di un Dio minore.

ITALIA: Over the top.

S. MARGHERITA LIGURE

CENTRALE: La monaca.

SAVONA

CINEMA

ASTOR: Capitano (domani spogli)

DIANA: Platoon

ELDORADO: Il colore dei soldi.

ROLLY: Cercasi fanciulla ignorante (domani Orgia con Adolfone)

ARIS: Il bambino d'oro

FILMSTUDIO: Oltre ogni limite.

ALASSIO

GALLERIA: Le famiglie (domani Platoon subito).

ALBENGA

ASTORIA: Vacanze negli Stati Uniti.

ALBISSOLA

CRISTALLO: Capitano (domani Stella).

VALLECHIARA/I pompieri

CAIRO MONTENOTTE

ARISTON: Mister Crocodile Dundee (domani La gardenia d'allergia)

FINALE LIGURE

ITALIA: Nel mondo dei giovani (giovedì Il delitto del diavolo).

LOANO

LOANESE: Labyrinth

PERLA: Ultimo tango a Parigi.

PIETRA LIGURE

CORALLO: E.T. l'extraterrestre

VARAZZE

TEATRO: Nel mondo dei (domani Vietnam subito).

IMPERIA

CENTRALE: Il diavolo dell'impero stabilizzato (domani Cinderella Rock a 1 lire).

DANTE: Platoon.

ISPERIA: Superbimbopoliziotto

DOLCEACQUA

CRISTALLO: Over The Top

BORDIGHERA

OLIMPIA: Shanghai Surprise (domani film a luce rossa)

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: Gengis (domani film a luce rossa)

ESPERIA: Hooligans (domani rossa).

SANREMO

ARISTON: Platoon.

CENTRALE: Il bambino d'oro.

ORFEO: Ultimo tango a Parigi (domani film a luce rossa)

RITZ: Un mostro interplanetario dal film d'autore, ore 9.30 La [redacted] della notte. Vacanze e vacanze ore 15.30 Ferie estive: Che ora è signor Gregorio; ore 21: Il gruppo. L'ultimo comico. Cantare: ore 9: Pulcino La, [redacted] ore 21: [redacted] ore 19.30 Una storia [redacted] Viaggio nella provincia. [redacted] Il valore dei soldi.

Concerto ■ Margherita per la stagione del Comunale

Maag, lirismi di Schubert

Una drammaticità risolta in chiave intimista - Il mezzosoprano Zimmermann ha cantato i «Wesendonk-Lieder» ■ Wagner - Il pubblico però [redacted] risponde agli appuntamenti della sinfonica, all'ultimo posto della musica per spettatori

GENOVA — Reduce [redacted] fallche del Turco ■ *Italia* di Rossini le cui [redacted] ■ sono cinquine [redacted] scorsi, venerdì sera (con replica ieri pomeriggio) Peter [redacted] ha diretto un [redacted] sinfonico, valido come [redacted] uno degli spettacoli [redacted] nella scorsa stagione a causa degli scioperi dei dipendenti dell'Ente Lirico.

Maag ha proposto un programma incentrato su Wagner e Schubert [redacted] momenti alternati e fasi poco interessanti sotto il profilo esecutivo.

■ apertura si [redacted] tati i Preludi del I e [redacted] III [redacted] dei [redacted] cantori di *Norimberga*. [redacted] ■ lettura [redacted] secondo [redacted] ■ assorrita e chiarezza espositiva; a tratti [redacted] del [redacted] preciso il primo sotto ■ profilo ritmico.

[redacted] ■ [redacted] Margherita Zimmermann ha cantato i *Wesendonk-Lieder*, [redacted] ■ la grande ispiratrice del *Tristano e Isolda*. Proprio all'epoca [redacted] d'amore wagneriano la Wesendonk scrisse le cinque poesie che Wagner musicò, lasciando però la strumentazione [redacted] ■ [redacted] eccezione del quinto Lied, *Träume*) ■ di[redacted] d'orchestra Felix Motti, [redacted] di [redacted] lavoro a [redacted] il vero [redacted] felicissimo.

La parentela dei *Wesendonk-Lieder* con il *Tristano e Isolda* ■ indubbiamente stretta e perfettamente avvertibile, ad esempio, ■ *Träume* legato ■ duetto d'amore nel [redacted]o di [redacted] Marke nel secondo atto.

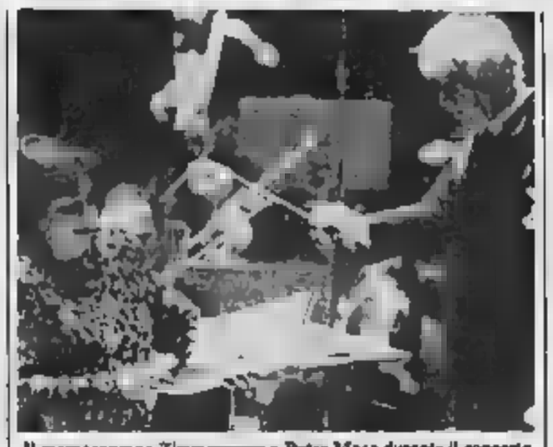
Voce possente e bella, Margarita Zimmermann ha tuttavia offerto un'interpretazione non sempre pienamente partecipe sul piano espressivo.

Perplessità per l'ultima pagina wagneriana del programma, *Preludio e morte di Isotta* dal capolavoro del compositore tedesco, momento [redacted] storia musicale del romanticismo. Peter Maag ha curato un'esecuzione [redacted] precisa ma troppo [redacted] e scarsamente incisiva. Man[redacted] ■ struggente [redacted] ticità dell'insoddisfatta passione amorosa: una lettura che ■ è mantenuta alla superficie della pagina scritta.

Buone soluzioni ha invece trovato Maag nell'affrontare la sinfonia, ■ si minore *Incompiuta* di Schubert. Partitura originale, nel complesso e delicato mondo schubertiano, per una drammaticità risolta prevalentemente in chiave intimista. Le calde atmosfere del primo tempo, il tiramo malinconico del secondo hanno trovato in Maag un interprete sensibile e ispirato, ben assecondato dall'orchestra.

Da notare, ancora una volta, la scarsa partecipazione di pubblico. Anche il recital lisztiano di Michele Campanella, mercoledì scorso, si era svolto in una sala semivuota. La stagione sinfonica, come è noto, è all'ultimo posto come presenza di spettatori nella graduatoria delle manifestazioni musicali del Margherita. Il programma di Maag, però, per la presenza di due autori certamente noti e amati, sembrava destinato ad attirare qualche appassionato di più.

Roberto Iovine

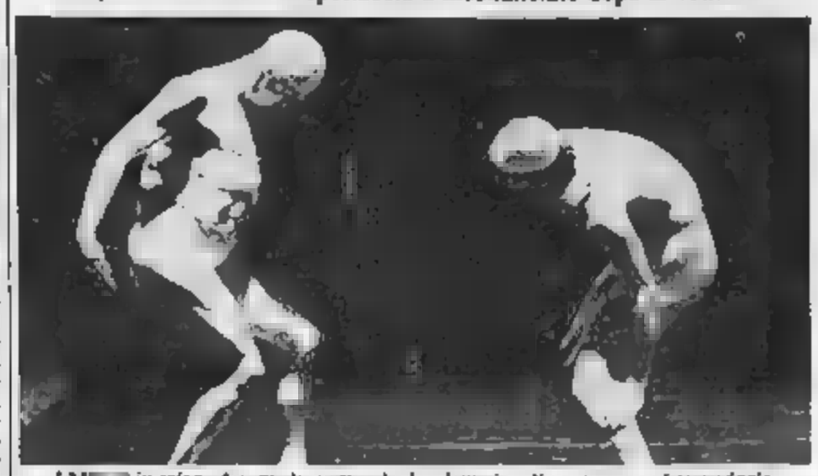


Il mezzosoprano Zimmermann e Peter Maag durante il concerto

Successo dei mimi americani ■ Verdi di Sestri

I Momix piacciono anche in piena notte

Per problemi tecnici ■ spettacolo ■ incominciato dopo ■ ventitré



I M[redacted] in azione durante lo spettacolo. Lo show si replica ancora oggi pomeriggio

GENOVA — *La rpettacolo dei cinque componenti della «équipe» ■ Momix, complesso americano di mimo e danza ormai da molti anni sulla cresta dell'onda, andato* [redacted] *ieri l'altro* [redacted] *al* [redacted] *tro «Verdi» di Sestri Ponente* [redacted] *nel quadro delle compagnie ospiti del cartellone del teatro* [redacted] *Tonti), ha ottenuto un successo, nonostante* [redacted] *decollato con un pesante ritar*[redacted] *Infatti, per una serie di inconvenienti, l'esibizione ha avuto luogo dopo le 23, invece che alle 21. Assestamenti del palcoscenico, aggiustamenti della compagnia, un po' ■ disordine hanno obbligato un pubblico fin troppo paziente a due ore di attesa, in parte nel foyer, in parte in sala.*

[redacted] *fortuna, l'eccellente li*[redacted] *dell'équipe ha ricattato* [redacted] *tutti i guasti d'una organizzazione talvolta farfallone. «Momix» rimane elegante e virtuosistico, oltre* [redacted] *rigore e divertimento.*

E' uno spettacolo che [redacted] *la pena, soprattutto per i piacentissimi che vi si avvicinano per la prima volta, d'essere detto; d'altro canto è Italy il* [redacted] *degli interpreti che si supera ogni diffidenza per* [redacted] *spettacolo collocato, per forza di cose, in una sala decentrata. Ma Genova è una città «sui generis». Sembra meccanismo di sala e salotto, poi si scopre che non è possibile ospitare degnamente un balletto-mimo o libello internazionale. Si replica solo sino a oggi, perché i «Momix» hanno un carnet strapieno di impegni.*

p. l.

Alla mostra del cinema d'autore la retrospettiva dedicata al regista cecoslovacco

Sanremo, fiaba e fantascienza di Zeman

[redacted] — Qualcuno ■ ha definito il Disney dell'Est. Ma la definizione, suggestiva fin che si vuole, calza solo in [redacted] [redacted] Zeman, il regista [redacted] cui, domani e martedì, la trentesima [redacted] internazionale [redacted] Film d'Autore ■ [redacted] [redacted] un'interessante retrospettiva nel solco della tradizione della rassegna [redacted] che [redacted] costantemente pagine di [redacted] importante, ma [redacted] popolarissimo (bastino [redacted] esempi, negli anni [redacted] la retrospettiva dedicata al regista [redacted] Yilmaz Guney, praticamente scoperto qui a Sanremo, o le pagine inedite del cinema muto sovietico degli Anni Venti).

Karel Zeman, nel 1970 è stato dichiarato «artista nazionale». E che sia importante Nino Zucchelli, animatore della mostra, [redacted] ha avuto conferma ancora ieri: la direzione di Stato della cinematografia ceca gli ha fatto pervenire una copia de *Il barone di Münchausen*, un film che [redacted] del '61. [redacted] copie, a [redacted] anni di distanza, erano praticamente introvabili. A Praga, lavorando a ritmi forsati, ne hanno tratta una dal negativo inviandola di corsa a Sanremo. Verrà inserita in programmazione martedì pomeriggio accrescendo Krabat, un film 'Bat' 1977 con cui l'artista vinse il Grand Prix al Festival internazionale dei film per bambini di Teheran.

Zeman, nato nel 1910 a Ostroner, dopo esperienze nel mondo della grafica e della pubblicità approdò ■ cinema d'animazione sulla spinta della sua vecchia passione per il teatro dei pupi. Il suo primo film, *Il sogno di Natale*, del 1946 vinse un premio a Cannes, poi ci fu la lunga serie dedicata al personaggio di Prokouk, tra cui il *Viaggio* nella preistoria del 1955 che ebbe premi a Venezia, Edimburgo, Mannheim e Mosca. Importanti anche le sue trasposizioni cinematografiche dei romanzi fantascientifici di Orville Verne: *Un tranquillante per la distruzione* del 1964, *La macchina volante rubata* del 1967 e *Sulla cometa* [redacted] 1970.

Alternando film d'animazione puri a film [redacted] personaggi reali (spesso [redacted] lando le due cose), ■ figura di [redacted] rilevante anche per la [redacted] applicazione di nuove tecniche al suo lavoro. Un [redacted] ful. [redacted] sua ammirazione, [redacted] sempre [redacted] soprattutto ai bambini: «Sono il pubblico che ■ *preferisco*», ha detto [redacted] [redacted] mesi fa.

La rassegna sanremese presenterà sette film di Karel Zeman: il via domani sera (ore 21) con *Ispirazione*, film animato del 1948, e con il classico *Viaggio nella preistoria* del 1955; martedì (alle 9,30 in poi, *Invenzioni per distruzione*, animato, 1958; *Storia di un burione*, 1964; [redacted] *cometa*, 1969; *Il barone di Münchausen*, 1961; *La mille e una notte*, animato, 1974.

In quanto [redacted] rassegna dei film d'autore, queste il programma ■ oggi: ore 9,30 *La casa delle beffe* (retrospettiva Blasetti); [redacted] e scolilini di Pier Paolo Pa[redacted] (retrospettiva Totò).

[redacted] 15,30 Ferro [redacted] ■ Francisco Rodriguez (Spagna, in competizione) e *Che ora è Signor Orologio?* (Ungheria, in competizione). Alle 21 *Il gruppo* di De Sica (retrospettiva Totò); *L'altro amore* di Dusan Transik (Cecoslovacchia, in competizione). Emma Mandiocone

La tournée organizzata da Liguria Teatro

Collage Sartre-Mishima con Alida Valli e Malfatti

Lo spettacolo, regia di Sequi, debutta giovedì ad Alassio

ALASSIO — *Dalla Sala Hanbury* ■ *Alassio continuerà giovedì* [redacted] la mini-tournée *sulla* [redacted] ■ *Ponente* di A[redacted] chiuse, *spettacolo che nasce dall'accostamento* [redacted] *celebre* [redacted] *unico* [redacted] *da* [redacted] *nei '61* ■ *altri due lavori dell'autore giapponese* [redacted] *Mishima, Aoi e Hanjo,* [redacted] *protagoniste* [redacted] *Valli e* [redacted] *Malfatti. Altri interpreti* [redacted] *Geppy Gleijeses,* [redacted] *Nerisia Greco e Marco Ferraro. La regia è* ■ [redacted] *Sequi.*

Alla Sala Hanbury. A porte chiuse andrà in [redacted] *alle 21,15. Venerdì e sabato, alla stessa ora,* [redacted] *replicato al Teatro dell'Opera del Casinò di Sanremo; domenica pomeriggio (alle 16), sarà presentato* ■ *Palazzo* [redacted] *Parco* ■ *Bordighera; a trifole, lunedì 6, concluderà il giro in Liguria al Politeama* [redacted] *di Diano Marina (ore 21,15) che,* [redacted] *l'occasione, lancia* ■ *capitare in prosa.*

L'iniziativa è dell'Associazione Liguria Teatro, [redacted] *ha* [redacted] *a* [redacted]. [redacted] *Diego Roberto Fasola, il direttore artistico: «Il* [redacted] *ciclo della* [redacted] [redacted] *prosegue positivamente,* [redacted] *ora* ■ *allarga, e si estende da San*[redacted] ■ *Bordighera anche ad altre* [redacted] *Per la prima volta, con Alassio,* [redacted] *luori dalla provincia di Imperia. Vogliamo* [redacted] *un circuito teatrale regionale: senza ostacolare il Teatro di Genova, sia chiaro».*

Nell'ottica di offrire alternative culturali, in una zona piuttosto [redacted] [redacted] *questa prefila,* [redacted] *anche di* [redacted] *stare al teatro quanto più gente sia possibile,* [redacted] *prezzi scendi speciali per studenti* [redacted] *e per anziani: «Per loro, il biglietto d'ingresso* [redacted] *10.000 lire», precisa Fasola, che già lavora al terzo ciclo* ■ *spettacoli, che comprenderà Zoo Story di Albee, con* ■ *compagnia Il palcoscenico e il saggio finale degli* [redacted] *del* [redacted] *teatrale di Imperia, Sanremo e Bordighera.*

Se A porte chiuse è ■ [redacted] *rifesto sartriano dell'esistenzialismo», Aoi e Hanjo possono quasi considerarsi, rileva Fasola,* [redacted] [redacted] ■ *collegamento* [redacted] *il* [redacted] *moderno francese e quello nipponico: i tre brevi atti unici sono qui* [redacted] *per rappresentare il* [redacted] *individuale dell'uomo, che vive, con le sue nevrosi* **s. d.**

■ Concerto per giovani strumentisti

[redacted] — Il Centro culturale «Villa Borzino» e l'associazione [redacted] Loco hanno organizzato la [redacted] giovani strumentisti «Città di Busalla». [redacted] iscrizioni alla [redacted] sono aperte a diplomati e [redacted] suddivisi in tre categorie: A (solisti nati dall'1.1.72 in poi), B (solisti nati dall'1.1.62 al 31.12.71) e C (gruppi strumentali dal duo al quintetto di [redacted] al 25 [redacted]).

I concorrenti effettueranno una prova eliminatoria a porte chiuse [redacted] l'esecuzione di [redacted] brano scelto (o [redacted] due) della durata complessiva di non oltre [redacted] [redacted] prog[redacted] ■ svolgerà a Villa Borzino nell'ultima settimana di [redacted]. Per ciascuna delle tre categorie [redacted] no ammessi in finale tre concorrenti che suoneranno in un concerto pubblico (sempre a Villa Borzino) [redacted] maggio alle ore 17. Alla [redacted] giuria assegnerà i premi.

I vincitori saranno chiamati a suonare in concerto

Per informazioni rivolgersi alla Pro [redacted] Busalla, piazza E. Macciò 1 — 16012 Busalla (tel. 964.1651).

Appuntamenti flash

Sandor a Savona per il Chiabrera

GENOVA — ■ replica, questo pomeriggio (ore [redacted] ■ Margherita ■ recital ■ Michele Campanella. Il programma è interamente dedicato ■ Dodici Studi Trascendentali di Liszt.

SAVONA — Per la stagione [redacted] concertistica del teatro Chiabrera, oggi pomeriggio (ore 16,30) si esibirà il pianista [redacted] Gyorgy Sandor. Il programma prevede pagine di Bach/Liszt (Fantasia e fuga in sol minore), Beethoven (Sonata op. 111), Bartok (Sonata 1926), Chopin (tre Mazurche e [redacted] op. 63), Debussy (Ondine e Feux d'artifice) e Liszt (Mephisto-Walzer).

Mariuchka Dotmayr in una scena di «Prénom Carmen»

GENOVA — Il [redacted] propone due [redacted] nell'arco di tre giorni. Domani pomeriggio (ore 18,30) alla sala Quadrivium si esibirà il duo pianistico formato da Adriano Sassi e Maurizio Carnelli. Il programma prevede musiche [redacted] [redacted]t (Sonata KV 381), Debussy (Petite Suite), Rossini (Sinfonia [redacted] Barbiere di Siviglia), Grieg (Suite [redacted] Peer Gynt) e Ravel (Bolero). Mercoledì (ore 16,30), ancora alla sala Quadrivium terrà [redacted] recital il pianista Franco Ponzano impegnato in un tutto-Liszt: fra le varie pagine si cita la complessa Sonata, in si minore.

GENOVA — *Prénom Carmen* è il titolo del film in programmazione da oggi a martedì (ore 21,15, unico spettacolo) al cineclub [redacted] Lang di via Acquarone 64 r.

GENOVA — Lo Psyco Club ospita questo pomeriggio il complesso Out of time.

IMPERIA — Ultime battute per la stagione del Cineforum Imperia. Domani, al cinema Centrale di Porto Maurizio, è in programma il film *Anna* e i lupi, del regista spagnolo Carlos Saura, con Geraldine Chaplin e Fernando Fernan Gomez. Sono previste tre proiezioni (16,15/20,15/22,30).

Le tv private oggi in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48, 52, 54 — Ore 14 Sport studio; 15 Il mito 'Filo Frenjie', sceneggiato; 20 Le navi dell'Adriatico; 20,30 Sette giorni: rassegna settimanale di politica; 21 Vita e morte di Pasiepae, sceneggiato; 21,50 Il brivido dell'imprevisto, telefilm; 22,20 Ridolini droghiere, comico; 22,35 I grandi registi, telefilm; 23,35 Calcio: Milan-Sampdoria

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, [redacted], 60 — Ore 10 Gli ultimi cinque minuti, telefilm; 10,30 La civiltà dell'amore; 10,55 Antifurto [redacted] [redacted]; 20 Ghostbusters, telefilm; 20,30 Colpo da [redacted] al [redacted] di San [redacted] Britannico, film, 1967, polit.; 22 California Fever, telefilm; 23 Una modella per l'ammiraglio, telefilm; 23,30 I mostri, telefilm; 24 Cronache del cinema; 0,10 Eurostars, spettacolo; 1 Non stop.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 40, 52, 60 — Ore 8.30 Dee Ellis, telefilm; 9,30 La valigia dei gattoloni; 10,30 Ok Motori; 11,30 Supercampionissimo Show; 12,30 Cristianesimo; 13 Vivere dopo la vita, telefilm; 13,30 Politica; 14 La storia del mobile; 14,40 Lisola non esiste troppo; 15 Domenica Sport; 20 Ben Richard, telefilm; 21 La nuova Martina, film; 23 Domenica sport; 24 Nova Scotland Yard, telefilm; 1 Non stop.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 10 Alazzone: Una domenica diversa, trasmissione in diretta; 16 Lo sport a pedali; 19,30 Bar Sport; 20,30 Tutto Vasco Rossi, novela; 22,40 Cuore di pietra, novela; 23,30 Asta Quadrifoglio, del Banco dei Pegni di Genova.

[redacted]

UHF 23, 32, 37, 60, 61, 67, 63 — Dalle 8 alle 2 Video ellpse non stop.

PAN TV

UHF 49 — Ore 8 Galaxy Express, cartoni; 8,30 Forza ragazzi: Antenna i cavalieri, film d'animazione, regia V. Dekhnic; 9,50 Forza ragazzi: Le gallinacee, con Agnese, regia V. Orso; 11 Langridge story: «Le elezioni», sceneggiato; 12 Vicoria Hospital: «La domestica», telefilm; 12,30 Una famiglia intraprendente: «Cavalli mon[redacted]», telefilm; 13 Gli emigranti, telenovela; 14 Quel vecchio grande amore, film drammatico, Italia, 1967; 16 Forza ragazzi: Appuntamento sconosciuto, tv movie ragazzi; 17 Forza ragazzi: Flipper, il delfinello, film commedia; 18,30 Una famiglia intraprendente: «La bomba scoppiata», telefilm; 19 Langridge story: «Atene diritto», sceneggiato; 20 Gli emigranti, telenovela; 21 Marina mostra delle Sauta, film commedia; 23 Victoria Hospital: «Il virus», telefilm; 23,30 Gli invasori, telefilm; 0,30 Rocce pericolose, film notte.

TELECITY

UHF 28, 31, 47, 49 — Ore 7 Una vita tranquilla, film; 8,30 Svegliu ragazzi, programma di cartoni; 10 Telefilm; 11 Occhio al prezzo, rendita; 12 Mr. Horn, telefilm; 13 Gilda di Hollywood, telefilm; 13,50 Oggi al cinema, anteprima cinematografica; 14 Rubrica di Scienza; 15 Telefilm; 16 Occhio al prezzo, vendita; 18,30 Vendita, spettacolo musicale; 19,30 Pedro e figlio investigatori speciali, telefilm; 19,30 Qui redazione, rubrica sportiva; 20,30 Ritorno alla casa e tu la morte per tutti, film; 22,30 Verdi, sceneggiato; 23,45 La città nuda, film - Segue non stop.

TV STAR

UHF 67, 30, 31, 62 — Ore 6 Silenzio, 8,30 Mitolo, film; 10 Clutch Cargo, 10,30 Io sono Tappet, 11 Flipper; 11,30 Jullo rosa di bosco 12 Star Trek; 12,30 Bryger; 13 Clutch Cargo, 13,30 Io sono Tappet; 14 Mausam; 14,30 Il villaggio degli animali; 15 Flipper; 15,30 Jullo rosa di bosco, 16 Star Trek, 16,30 Bryger; 17 Clutch Cargo; 17,30 Io sono Tappet; 18 Mausam; 18,30 Il villaggio degli animali, 19,30 Cara e cara, telenovela; 20,30 Incontro di calcio. Seguono programmi corsa Telecity Liguria.

[redacted]

UHF 63, 33, 28, 27 — Ore 9 Gigi la trottola, Yattaman, cartoni; 10 La vita di Berlioz, sceneggiato; 11 Film; 12,30 Primi 14 Gigi la trottola, Yattaman, cartoni, 15 Pirata stadio, tutto da campi di gioco di Genoa e Sampdoria; 17,45 Gigi la trottola, Yattaman, cartoni; 19 Diego 190%, cabaret; 20 Mork e Mindy, telefilm; 20,30 Irene Irene, film; Italia '85, doc.; 22,45 Requiem per un agente segreto, film, Italia '65, pol.

Le tv private domani in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48, 52, 54 — Ore 15,25 Programmi per ragazzi; 17,30 Start, muoversi come e perché; 18 Medico e bambino, consultorio pediatrico in diretta; 19 Oggi la città, 19,30 Tg - Punto d'incontro; 19,45 Oggi lo sport, 20 Calcio: Genoa-Cremonese; 22,10 Medico e paziente, rubrica (replica); 22 Telefilm.

TELECITY

UHF 28, 31, 47, 49 — Ore 7 Svegliu ragazzi, programma di cartoni; 8,15 Mamo Linda, telenovela; 9 Cara a cara, telenovela; 10 Padre e figlio investigatori speciali, telefilm; 11 I cavalieri d'oro, telefilm; 11,30 Occhio al prezzo, vendita; 12 L'apertivo e passione, telenovela; 12,45 Tv flash; 13 Cartoni; 13,50 Oggi al cinema, anteprima cinematografica; 14 Mamo Linda, telenovela; 15 Verdi, sceneggiato; 16,30 Vivo, spazio per i ragazzi, cartoni animati; 18,20 Speciale sportivo; 18,30 Anteprima cinematografica; 19,30 Capriccio e passione, telenovela; 19,30 Cara a cara, telenovela; 20,30 Gidget fatal per un assassino, film; 22,30 Verdi, sceneggiato con Ronald Pickup e Carla Fracci; 23,45 Di notturno cosa ci n'è una sola, film - Segue non stop.

TV STAR

UHF 67, 30, 31, 62 — Ore 8 Silenzio, 8,30 Mitolo, film; 10 Clutch Cargo, 10,30 Io sono Tappet, 11 Flipper; 11,30 Jullo rosa di bosco 12 Star Trek; 12,30 Bryger; 13 Clutch Cargo, 13,30 Io sono Tappet; 14 Mausam; 14,30 Il villaggio degli animali; 15 Flipper; 15,30 Jullo rosa di bosco, 16 Star Trek, 16,30 Bryger; 17 Clutch Cargo; 17,30 Io sono Tappet; 18 Mausam; 18,30 Il villaggio degli animali, 19,30 Cara a cara, telenovela; 20,30 Incontro di calcio. Seguono programmi corsa Telecity Liguria.

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 63, 33, 28, 27 — Ore 9 Carmen, telenovela; 10 Film; 11,30 Film; 13 Gigi la trottola, Yattaman, cartoni, 14 Mork e Mindy, telefilm; 14,30 Fantastico Road, vendita; 17,30 Charlie's Angels, telefilm; 18,30 Cartoni, telenovela, 20,30 Il mercenario, film Una '76 Grande; 23 Auto tv, mercato d'occasione; 24 I vendicatori e un cervello, film Italia '68 comm.;

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 17 Al 98, telefilm; 18 Rosa di... lampone, novela; 18,50 Viviana, novela; 19,15 Andrea Celeste, novela; 20 Ghostbusters, telefilm; 20,30 Come sposare un primo ministro, film (1966) commedia; 22 California fever, telefilm; 23 Una modella per l'ammiraglio, telefilm; 23,30 I mostri, telefilm; 23,50 Cronache del cinema, rubrica; 24 La notte ore 9 non dà, film

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 40, 52, 60 — Ore 17,30 Help, cartoni; 18 Fenix Roger, cartoni; 18,20 Cartoni; 18,50 Dal Vecchio, telefilm; 19,35 Hollifarie, 19,55 Wanted dead or live, telefilm; 20,30 Pepino; 21 Il cavaliere della speranza; 22 Astrologia; 23 La vetrina di sotto, concorso canoro; 23,30 Charlie, telefilm; 24 Idolo guastato, rubrica; 0,30 Due magnifici sonaglio, film (1965) comm.; - Non stop.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 16,30 Nuova d'oltre, sceneggiato; 17,30 Superpropaste, conduce Massimo Nardi; 18,30 Cartoni; 19,40 Pourlpicaro, 20,30 Verdi ribelli, novela; 21 La mia vita per te, novela; 22 Stanza Vidal, novela; 22,45 Cuore di pietra, novela; 23,15 La vetrina dell'aste; 23,45 Film.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 61, 57, 63 — Ore 10 Tre volte donna, rubrica di cosmesi; 18,45 Pagina dello sportivo, 19 Bordering, rubrica di boxe; 19,30 Pagina dello sportivo; 20 Tg Tris, 20,30 Documentario, 20,45 Pagina dello sportivo; 21 Nevada Smith, film. - Non stop.

FAN TV

UHF 66 — Ore 9 Galaxy express, cartoni; 8,30 Il sabato che se ne sono andati tutti... Il settimanale sola...vacanti, shopping; 12 Victoria Hospital «Il ritorno», telefilm; 12,30 Notizie oggi; 13 Gli emigranti, telenovela; 14 Vivere che [redacted] shopping; 18 Il piccolo detective, [redacted] Ugo il re dello judo, Gordian, [redacted] Express, cartoni; 19,30 [redacted] oggi; 19 Starsky, telefilm; 20 Gli emigranti, telenovela; 21 Anche nel West c'era [redacted] [redacted] Ole, film western; 23 Victoria Hospital, «Un ritorno estremo», telefilm; 23,30 T[redacted] telefilm; 0,30 [redacted] film noire, con N. Lattanzio, H. Cervera, regia P. C. Sanzoni.

Giuditta con il London Baroque

Domani al Verdi di Genova con la direzione di Me[redacted] - E' [redacted] ra i più interessanti oratori ■ Scarlatti

GENOVA — La Giovine Orchestra Genovese capitanata da Charles Medlam, domani sera (ore 21) al Teatro Verdi il complesso London Baroque diretto da Charles Medlam. Il programma prevede l'esecuzione dell'oratorio di Alessandro Scarlatti *La Giuditta*. Solisti di canto saranno Nancy Argenta (soprano, Giuditta), Elizabeth Priday (soprano, Oria), Michael Chance (controtenore, Oloferne), Nigel Rogers (tenore, Capitano), Stephen Varcoe (baritono, Sacerdote).

Fondato nel [redacted] suo attuale direttore Medlam, il London Baroque ha compiuto numerose tournée in tutta Europa e inciso diversi dischi.

La Giuditta è tra gli oratori più interessanti ■ Alessandro Scarlatti, il cui apporto principale alla storia [redacted] musica riguarda appunto il [redacted] dell'oratorio [redacted] soprattutto, quello dell'opera seria. [redacted] *Giuditta* risale [redacted] ■ [redacted] (Scarlatti [redacted] anni) e al [redacted] su [redacted] libretto del [redacted] Pamphilj, [redacted] anche ■ [redacted] testi per l'illustre compositore. L'oratorio [redacted] eseguito [redacted] grande [redacted] a Vienna nel 1695 e [redacted] dopo l'esito trionfale al ripresa a Roma. Poi, come molte altre pagine scarlattiane, è caduto nell'oblio.

p. l.

GIOVEDI' 2
VENERDI' 3
[redacted] 4
ORE 21,15
DOMENICA [redacted]
[redacted] 18
A grande richiesta

TEATRO ARISTON

LA STRANA COPPIA
di NEIL SIMON
MONICA VITTI - ROSSELLA FALK
e con [redacted] ORLANDO
regia di FRANCA [redacted]

Poltronissima L. [redacted] Galleria L. 10.000
Poltrona L. 15.000 Terza età L. 7.000

Prenotazioni tel. 71.971

Cinema in Liguria

GENOVA

TEATRI

POLITEAMA GENOVESE (via Martin Piaggio, tel. 593 659). Teatro di Genova. L. 22.000 - 13.000. Ore 15.30: La gatta sposata di Carlo Goldoni, regia Mario Scaccabarozzi, interpreti Femanda De Cenzo, Paolo Graziosi, Stefano Lescovelli, Camillo Milli, Ugo Maria Morosi, Gianna Piaz, Elisabetta Pozzi, Grazia Maria Scarfò, Marina Ubaldi, Massimo Venturiello. E. Zanni, Compagnia stabile del Teatro di Genova Eccellenza, ore 10-13, 15-18

SALA E. DUSE (via N. Bacigalupo, tel. 873 430). Teatro Attivo - Gruppo Dalla Rocca. Ore 15.30 Schiaccia di Bertolt Brecht. Spettacolo ore 16-19

CORTE DEI MIRACOLI (tel. ufficio 8... Recchino 47) tel. 892 238) L. 5000 + tessera 3000. Ore 18.30: Martina Finanziatore, di Dan Cassello, interpreti Roberto Trapani, Anna Manuzzi, Bruno, Enrico Colella, Dan Cassello, Gabriella Veardo

SALA CARGNANO (viale Villa Glori 5 rosso, tel. 592 533). Circolo Mario Cappozzo. L. 15.000. Ore 15.30: La dodicesima notte di Shakespeare, di C. Visintin e A. Franco. Musica di Leon Bard. Regia Ludovico Casone. Spettacolo ore 14.30-19

SALA PAGANINI (via Carlo Felice 21 ct). Teatro Popolare di Genova. L. 8000. Ore 15.30: La bugia e Pantalone Mercante. R... G. Orsini, interpreti D. de Vergilio, A. Carpenini, C. Gardino, A. Rovera

TEATRO VERDI (via XX Settembre, tel. 562 137). Genova orchestra. L. 15.000 - 10.000. Domani ore 21: La Giustiz... Orsono per soli e pianoforte. Musica di A. Scarlatti, London Baroque. Dir. Charles Medlam. Vi... H. Argenta, E. Priday, M. Chance, N. Rogers, B. Verdi

VERDI - Saint Pancras (piazza Orsini 1, tel. 871 263). Teatro della Tosse. L. 18.000, 15.000. Ore 18.30: Mondo diver interpret Ashley Ratard, Marsha Silverberg, Alan Silverberg. Dipl. Emotion James Hampton. Si replica ore 18-19

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (corso Buenos Aires, tel. 543 741) Spettacoli consigl.

ARISTON STEREO UNO (via S. Vincenzo 14/R) Ufficio Dundee.

ARISTON STEREO DUE (via S. Vincenzo 14/R) Il giorno prima...

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 668 610) Nessuno parla. L. 5000.

CORALLO (via Innocenzo Cuneo) Un... mini.

DIOMEDE (via Colombo 11, tel. 566 886) Visioni gratuite. Vet. 18.

GRATTACIELO (Il bambino d'oro.

IDEAL: Il ladro dopo.

INSTABILE: Pretendiglio superbomb.

LUX: Over the top.

MARIN (corso Aurelio 4, tel. 787 002) Camera con vista.

ODEON (corso Buenos Aires 53, tel. 389 708) L'ultimo tango a Parigi.

OLIMPIA (via XX Settembre, tel. 581 415) Cristoni del cuore.

ORFEO DOLBY: Platoon.

PALAZZO (viale 5 Caterina, tel. 586 617) Figli di un Dio minore.

SMERALDO (via Carmagnola 7, tel. 303 748) Vanessa mezzo Manhattan. Vet. 18 L. 6000

UNIVERSALE (via Ill. Settembre 218, tel. 542.287) Il valore del soldi. Dr. 18.15 - 17.15; +18 20.50; 22.40 L. 6000

VERDI (via XX Settembre) (Dolby stereo) Quinty

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

(Chiusure (via Chiabrera, tel. 561 564): La vita della salsa in... Vet. 18

CRISTALLO (largo Zecca): L'ultimo discorso di una maggi... Vet. 18

... (salita S. ... 4): Platoon. Lo patata. Vet. 18

SECONDE VISIONI

CHARLIE CHAPLIN: La vita Artista.

LUMIERE: Regalo di Natale.

BAMPERDARENA

A.R.C.: Racconti romanteli di Canterbury. Vet. 18

ASTOR: Al Verzano sulla Manhattan. Vet. 18

CLUB AMICI DEL CINEMA: La regazza con la valigia. Vet. 18

ELDORADO: Piccoli crolli di Mosca. Vet. 18

SPLENDOR: Condominio infame. Vet. 18

SESTRI PONENTE

HOLIDAY (In I negri negroli di Verzelata. Vet. 18.

ARENA

S. delle: 7 chili in 7 giorni.

CHIAVARI

ASTOR: Over the top.

CANTIERI: Ultimo tango a Parigi.

MIGNON: Mezzo addio.

NUOVO: Salvatore omicida. Vet. 18.

RAPALLO

GIMPONE: Figli di un Dio minore.

ITALIA: Over the top.

S. MARGHERITA LIGURE

CENTRALE: La mosca.

SAVONA

CINEMA

ASTOR: Capitale (domani ripos).

CHIAMA: Platoon.

ELDORADO: Il colore del soldi.

JOLLY: Carosio innamorato spudorato (domani Orgia con Adolfoni).

APS: Il bambino d'oro.

PALMETUDO: Oltre ogni limite.

ALASSIO

COLOMBO: Il colore del soldi.

RITZ: Platoon.

ALBISOLA

AMBRA: La famiglia (domani Pappa matto).

ASTOR: Drammatico.

CRISTALLO: Capitale (domani Sindby)

ALTARE

VALLECHIARA: I perigliosi

CAIRO MONTENOTTE

ARIA: Mister Crocodile Dundee (domani Le perfere d'allegria)

FINALE LIGURE

CINEMA: Nel vendi dell (domani Il ritratto del diavolo).

LOANO

LOANESE: Labyrinth

PIERA: Ultimo tango a Parigi.

PIETRA LIGURE

COMUNALE: 87 Festivalmovie

VARAZZE

TEATRO: Nel cuscini dell (domani Verdi da credere).

IMPERIA

CENTRALE: Il destino dell'impero americano (domani Cristiano Alba e i lupi)

DANTE: Platoon.

ITALIA: Superintrigante

DOLCEACQUA

CRISTALLO: Over The Top

BORDIGHERA

OLIMPIA: Shanghai Surprise (domani Ran e luce rossa)

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: Stregati (domani Ran e luce rossa)

DIANA: Navigator (domani ripos).

SANREMO

ARISTON: Platoon.

CENTRALE: Il bambino d'oro.

EMPIRO: Ultimo tango a Parigi (domani Non si fa notte rossa)

RITZ: 20° Mostra internazionale del film d'autore: ore 9.30 La casa della bella. Uccellacci e uccellini; ore 16.30 Ferro battuto; Che ora è signor Orologio; ore 21 Il guappo. L'altro amore. (domani: ore 9: Platoon; La casa del flauto; ore 16.30: Una casa sul mare; La gatta sposata; ore 21: Ingenuous; Viaggio nella preistoria.

SANREMESE: Il colore del soldi.

Concerto al Margherita per la stagione del Comunale

Maag, lirismi di Schubert

Una drammaticità risolta in chiave intimista - Il mezzosoprano Zimmermann ha cantato i «Wesendonk-Lieder» di Wagner - Il pubblico però non risponde agli appuntamenti della sinfonica, all'ultimo posto della musica per spettatori

GENOVA — Reduce [illegible] italiche del *Turco in Italia* di Rossini le cui recite si sono [illegible] giorni scorsi, venerdì [illegible] (con replica ieri pomeriggio) Peter Maag ha diretto un concerto sinfonico, valido come recupero di uno degli spettacoli saltati nella [illegible] stagione a causa degli scioperi dei dipendenti dell'Ente Lirico.

Maag ha proposto un programma incentrato su Wagner e Schubert [illegible] inframezzati alternati) a [illegible] interessanti sotto il profilo esecutivo.

In apertura si sono ascoltati i Preludi dal I e dal III [illegible] dei *Maestri cantori di Norimberga*. Accurata la lettura del secondo brano per sonorità e chiarezza espositiva; a tratti [illegible] del tutto precisi il primo sotto il profilo ritmico.

Poi il mezzosoprano Margarita Zimmermann ha cantato i *Wesendonk-Lieder*. Mathilde Wesendonk fu la grande ispiratrice [illegible] *Tristano e Isotta*. Proprio all'epoca della creazione [illegible] straordinario poema d'amore wagneriano [illegible] Wesendonk scrisse le cinque poesie che Wagner musicò, lasciando però la strumentazione (con la [illegible] quinto *Träume*) al direttore d'orchestra Felix Mottl, autore [illegible] un lavoro a dire il [illegible] non felicissimo.

La parentela [illegible] *Wesendonk-Lieder* con il *Tristano e Isotta* è indubbiamente stretta e perfettamente avvertibile, ad esempio, in *Träume* legato al duetto d'amore nel giardino di Re Marke nel secondo atto.

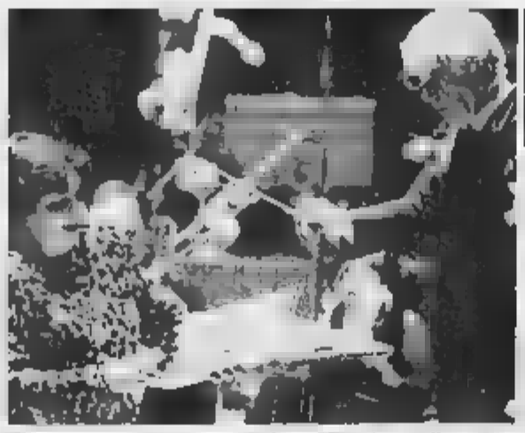
[illegible] possente e bella, Margarita Zimmermann ha offerto un'interpretazione non [illegible] pienamente partecipe sul piano espressivo.

Perplessità per l'ultima pagina wagneriana del programma *Preludio e morte di Tristano*. Del capolavoro del compositore tedesco, [illegible] fondamentale nella storia musicale del romanticismo, Peter Maag ha curato un'esecuzione abbastanza precisa ma troppo dilatata e scarsamente incisiva. Mancava la struggente drammaticità [illegible] passione [illegible] una lettura che si è mantenuta alla superficie [illegible] pagina scritta.

[illegible] soluzioni ha invece [illegible] Maag nell'affrontare la [illegible] in minore *Incompiuta* di Schubert. Partitura originale, nel compiuto e delicato mondo schubertiano, per una drammaticità risolta prevalentemente in [illegible] calde atmosfere del primo tempo. Il [illegible] malinconico del secondo hanno trovato [illegible] un interprete sensibile e ispirato, ben assecondato dall'orchestra.

Da notare, ancora una volta, la scarsa partecipazione di pubblico. Anche il recital lisztiano di Michele Campanella, mercoledì scorso, si era svolto in una sala semivuota. La stagione sinfonica, come è noto, è all'ultimo posto come presenze di spettatori nella graduatoria delle manifestazioni [illegible] Margherita. Il programma di Maag, però, per la presenza [illegible] due autori certamente noti e amati, sembrava destinato [illegible] attirare qualche appassionato [illegible] più.

[illegible] Ireneo



Il mezzosoprano Zimmermann e Peter Maag durante il concerto

Successo dei mimi americani al Verdi di Sestri

I Momix piacciono anche in piena notte

Per problemi tecnici lo spettacolo è incominciato dopo le ventitré

I Momix in azione durante lo spettacolo. Lo show si replica ancora oggi pomeriggio

GENOVA — *Lo spettacolo* [illegible] *cinque componenti della «équipe» di Momix, complesso* [illegible] *americano* [illegible] *mimo e danza, ormai da molti anni sulla cresta dell'onda, andato in scena ieri l'altro sera al teatro «Verdi» di Sestri Ponente (ma sempre nel quadro delle compagnie ospiti del carnet* [illegible] *teatro* [illegible] *Tosse), ha* [illegible] *un ritardo* [illegible] *notevole, nonostante sia decollato con un pesante ritardo. Infatti, per una serie di inconvenienti, l'esibizione* [illegible] *avuto luogo dopo le 23, invece che alle 21. Assestamenti del palcoscenico, aggiustamenti della compagnia, un po' di* [illegible] *hanno obbligato un pubblico fin troppo paziente a due ore di attesa, in parte nel foyer, in parte in sala.*

Per fortuna, l'eccellente livello dell'équipe ha ricevuto tutti i guasti d'uno [illegible] *risarcirne talvolta facilmente. «Momix» riunisce eleganza e virtuosismo, oltre che rigore e divertimento.*

[illegible] *spettacolo che val la pena, soprattutto per i giovanissimi che ci si avvicinano per la prima volta, d'altro canto è tale il livello degli interpreti che si supera ogni diffidenza per uno spettacolo collocato, per forza di cose, in una sala decentrata. Ma Genova è una città «sui generis». Ricchissima di sale e salette, poi ci scopre che non è possibile ospitare degnamente un balletto-mimo a livello internazionale. Si replica solo oggi a Savona, dunque un'occasione come* [illegible] *mancare.*

Alla mostra del cinema d'autore la retrospettiva dedicata al regista cecoslovacco

Sanremo, [illegible] e [illegible] di Zeman

SANREMO — Qualcuno lo ha definito il Disney dell'Est. Ma la definizione, suggestiva fin che si vuole, calza solo [illegible] parte per [illegible] Zeman, il regista cecoslovacco cui [illegible] e martedì, la trentesima Mostra Internazionale [illegible] Film d'Autore di Sanremo dedica un'interessante retrospettiva nel solco della tradizione della rassegna che propone costantemente pagine [illegible] importante. [illegible] popolarissimo (bastino [illegible] esempi, negli anni scorsi, la retrospettiva dedicata [illegible] regista turco Yilmaz Guney, praticamente scoperto qui a Sanremo [illegible] e le pagine inedite del cinema muto sovietico [illegible] Anni Venti).

Karel Zeman nel 1970 è stato dichiarato «artista nazionale». [illegible] che [illegible] importante Nino Zucchelli, organizzatore della mostra, [illegible] ha avuto [illegible] ieri: la direzione [illegible] Stato della cinematografia ceca gli [illegible] fatto pervenire una copia de *Il barone di Münchhausen*, un film [illegible] Zeman [illegible] nel '61. [illegible] copie, a ventisei anni di distanza, [illegible] letteralmente introvabili. A Praga, lavorando a rilmi formati, ne hanno tratta una [illegible] negativo [illegible] di corsa a [illegible]. Verrà inserita in programmazione martedì pomeriggio sacrificando *Kraber, un film del 1977* con cui l'artista vinse il Grand Prix al Festival internazionale [illegible] dal film per bambini di Teheran.

Zeman, nato nel 1910 a Ostromer, dopo esperienze nel mondo della grafica e della pubblicità approdò al cinema d'animazione sulla spinta della sua vecchia passione per il teatro dei pupi. Il suo primo film, *Il sogno di Natale*, del 1946 vinse un premio a Cannes, poi ci fu la lunga serie dedicata al personaggio di Prokouk, tra cui il *Viaggio nella preistoria* del 1955 che ebbe premi a Venezia, Edimburgo, Mannheim e Mosca. Importanti anche le sue trasposizioni cinematografiche dei romanzi fantastici di Giulio Verne: *Ventimila leghe sotto i mari* e *Sulla cometa* del [illegible].

Alternando film d'animazione puri a film con personaggi [illegible] (spesso mescolando [illegible] due cose), [illegible] figura di Zeman appare rilevante anche per la costante applicazione [illegible] tecniche al suo lavoro. Un lavoro [illegible] lui, per [illegible] ammissione, [illegible] sempre [illegible] soprattutto [illegible] bambini: «Sono il pubblico che *io preferisco*», ha detto senza mezzi termini.

La rassegna sanremese presenterà sette film di Karel Zeman: il via domani sera (ore 21) con *Ispirazione*, film animato del 1948, e con il classico *Viaggio nella preistoria* del 1956; martedì dalle 9,30 in poi *Invenzione per distruzione*, animato, 1958; *Storia di un baritono*, 1964; *Sulla cometa*, 1969; [illegible] *Münchhausen*, 1961; *Le mille e* [illegible] *notte*, animato, 1974.

[illegible] quanto [illegible] rassegna [illegible] film d'autore, questo il programma di oggi: [illegible] 9,30 *La* [illegible] *delle beffe* (retrospettiva Blasetti); Uccellacci e uccellini [illegible] Paolo Pasolini (retrospettiva Totò).

[illegible] 15,30 [illegible] di Francisco [illegible] (Spagna, in competizione) e *Che ore è Signor Orologio?* (Ungheria, in competizione). Alle 21 *Il guappo* di De Sica (retrospettiva Totò); *L'altro amore* di Dusan Trancik (Cecoslovacchia, in competizione). Bruno Monicelone

La tournée organizzata da Liguria Teatro

Collage Sartre-Malraux con Alida Valli e Malfatti

Lo spettacolo, regia di Sequi, debutta giovedì ad Alassio

ALASSIO — *Dalla Sala Hanbury di Alassio comincia giovedì sera* [illegible] *mini-tournée sulla Riviera* [illegible] *Ponente di A porte chiuse, spettacolo* [illegible] *nasce dall'accoppiamento del celebre atto unico sartriano di Sartre nel '44 ad altri due lavori dell'autore giapponese Yukio Mishima,* [illegible] *e Hanjo,* [illegible] *sono protagoniste* [illegible] *Valli e Marina Malfatti. Altri interpreti sono Geppy Gleijeses, Nunzia Greco e Marco Ferraro. La regia è di Sandro Sequi.*

Alla Sala Hanbury, A porte [illegible] *andrà in* [illegible] *alle 21,15. Venerdì e sabato,* [illegible] *stesso ora,* [illegible] *replicato al Teatro dell'Opera del Casinò di Sanremo; domenica pomeriggio (alle 16), sarà presentato al Palazzo* [illegible] *Parco di Bordighera; e infine,* [illegible] *6, concluderà il giro in Liguria al Politeama Ariston di Diano Marina (ore 21,15) che, per l'occasione, torna ad ospitare* [illegible] *prosa.*

L'iniziativa [illegible] *dell'Associazione Liguria Teatro, che* [illegible] [illegible] *Sanremo,* [illegible] *Diego Roberto* [illegible], *il direttore artistico: «Il secondo ciclo* [illegible] *nostra rassegna prosegue positivamente,* [illegible] *si allarga, e si estende* [illegible] [illegible] *a Bordighera anche* [illegible] *altre* [illegible] *Per la prima volta, con Alassio,* [illegible] *tuori dalla provincia di Imperia. Vogliamo* [illegible] *circuito* [illegible] *regionale: senza ostacolare il Teatro di Genova, sia chiaro».*

Nell'ottica di offrire alternative culturali, in [illegible] *piuttosto corrente sotto questo profilo, ed anche di accostare al teatro quante più persone sia possibile, sono previsti sconti speciali per studenti* [illegible] *e per anziani: «Per loro, il biglietto d'ingresso costerà 10.000 lire», precisa Pescola, che già lavora al terzo* [illegible] *di spettacoli, che comprenderà* [illegible] *Story di Alba, con la compagnia Il paleocene e il saggio finale degli allievi del laboratorio teatrale di Imperia, Sanremo e Bordighera.*

Se A porte [illegible] *è «Il* [illegible] *rifiuto sartriano dell'esistenzialismo», Aoi e Hanjo possono quasi considerarsi, rileva Pescola, «come* [illegible] *di collegamento* [illegible] *il moderno* [illegible] *e quello nipponico: i* [illegible] *atti unici* [illegible] *qui uniti* [illegible] *rappresentare il tormento individuale dell'uomo,* [illegible] *vive,* [illegible] *le sue nevrosi.*

s. d.

Concorso per giovani strumentisti

BUSALLA — Il Centro culturale «Villa Borzino» e l'associazione Pro Loco hanno organizzato la seconda rassegna giovani strumentisti «Città di Busalla». Le iscrizioni alla rassegna sono aperte a diplomati e no, suddivisi in tre categorie: A (solisti nati dall'1.1.72 in poi), B (solisti nati dall'1.1.62 al 31.12.71) e C (gruppi strumentali dal duo al quintetto di età inferiore ai 25 anni).

I concorrenti effettueranno una prova eliminatoria a porte chiuse con l'esecuzione di un brano scelto (o di due) della durata complessiva di non oltre venti minuti. Tale prova si svolgerà a Villa Borzino nell'ultima settimana di maggio. Per ciascuna delle tre categorie saranno ammessi in finale tre concorrenti che suoneranno [illegible] un [illegible] pubblico (sempre a Villa Borzino) il 31 maggio alle ore 17. [illegible] conclusione delle esibizioni [illegible] giuria assegnerà i premi.

I vincitori [illegible] chiamati a suonare in [illegible]

Per [illegible] rivolgersi alla Pro [illegible] piazza X. [illegible] 1 — [illegible] Busalla (tel. 964.1851).

Appuntamenti flash

Sander a Savona per il Chiabrera

GENOVA — Si replica, questo pomeriggio (ore 16) [illegible] Margherita il recital di Michele Campanella. Il programma è interamente [illegible] cato ai Dodici Studi Trascendentali di [illegible]

SAVONA — Per [illegible] stagione concertistica del [illegible] Chiabrera, oggi pomeriggio (ore 16,30) [illegible] salirà il pianista Gyorgy Sander. Il programma prevede pagine di Bach/Liszt (Fantasia e fuga in sol minore), Beethoven (Sonata op. 111), Bartok (Sonata 1926), Chopin (tre [illegible] turche e Fantasia op. 49), Debussy (Ondine e Feux d'artifice) e Liszt (Mephisto-Walzer).

GENOVA — Il Lyceum propone due concerti nell'arco di tre giorni. Domani pomeriggio (ore 18,30) alla sala Quadrivium si esibirà il duo pianistico formato da Adriano Bassi e Maurizio Carnelli. Il programma prevede musiche di Mozart (Sonata KV 381), Debussy (Petite Suite), [illegible] (Sinfonia [illegible] Barbiere di Siviglia), Grieg (Suite dal Peer Gynt) e Ravel (Bolero). Mercoledì (ore 18,30), [illegible] alla sala Quadrivium terrà un recital il pianista [illegible] Fonsano impegnato in un tutto-Liszt: fra le varie pagine si cita la complessa Sonata [illegible] si minore.

Maruschka Detmers in una scena di «Prénom Carmen»

[illegible] — *Prenom Carmen* è il [illegible] del film in programmazione [illegible] oggi a [illegible] (ore 21,15, unico spettacolo) [illegible] cineclub Fritz Lang di via Acquarone 64 r.

GENOVA — Lo Psyco [illegible] capita questo pomeriggio il complesso Out [illegible] time.

[illegible] — Ultime battute per la [illegible] del Chiabrera [illegible] Imperia. Domani, al cinema [illegible] di Porto Maurizio, è in programma il [illegible] *Anna e i lupi*, del regista spagnolo [illegible] Saura, con [illegible] Chaplin e Fernando [illegible] Gomez. Sono previste [illegible] proiezioni (16,15/20,15/22,30).

Le tv private oggi in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48, 52, 54 — [illegible] Sport stadio; 10 Il caso Filip Frenjic', sceneggiato; 20 Le navi dell'Adriatico; 20.30 Sette giorni [illegible] settimanale di politica; 21 Vita e morte di Penelope, sceneggiato; 21.50 Il brivido dell'imprevisto, telefilm; 22.20 Notizie droghiere, comica. 22.35 I grandi registi, telefilm. 23.35 Calcio: Milan-Sampdoria

CANALE 7

UHF [illegible] 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 18 Gli ultimi cinque minuti, telefilm; [illegible] civiltà dell'amore; 19.55 [illegible] no al cinema; 20 Obiettivo sport, telefilm; 20,30 Colpo da maestro al servizio di Sua Maestà Britannica, film, 1967, colo., 22 California Fever, telefilm; 23 Una modella per l'assassino, telefilm; 23,30 I mostri, telefilm; 24 Cronache del cinema; 0.10 Eccetera, spettacolo, 1 Non stop.

TELE T.R.I.L.L.

UHF 21, 34, 48, 52, 58 — Ore 8.30 Doc Elliot, telefilm; 9.30 Le ventine del pubblicano; 10,30 Oh Madonna; 11,30 Supermanfilm Show; 12,30 Cristianesimo; 13 Wanted dead or live, telefilm; 13,30 Pattini; 14 La storia del mobile; 14,40 Uccio sui non troppo; 18 Domenica Sport; 20 Ben Richard, telefilm; 21 La nuova starlyta, film; 23 Domenica sport; 24 New Scotland Yard, telefilm; 1 Non stop.

TELEARCOBALENO

UHF [illegible] 41, 55 — Ore 16 Alassio: Una domenica sherman [illegible] trasmissione in diretta. [illegible] Lo sport e calcio! [illegible] Star Sport; 20,30 Tutto Vasco Rossi, novela; 22,40 [illegible] di pietra, novela; 23,30 [illegible] Giustizia, dal Banco dei Pegni di Genova.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Cielo e [illegible] 2 Video clips non stop.

PAN TV

UHF 65 — Ore 8 Galaxy Express, cartoni, 8,30 Forza ragazzi: Arrivano i cosacchi, film d'animazione, regia V. [illegible] 9,30 [illegible] registi: La gallina nera, film [illegible], regia V. Gres; 11 Longridge story: «La gitanella», sceneggiato, 12 Victoria Hospital: «La gitanella», telefilm; 12,30 Una famiglia intraprendente; [illegible] ra», telefilm, 13 Gli emigranti, telenovela, 14 Quel mostro grande amore, film drammatico, russo, 1967, 16 Forza ragazzi: Apparecchio sfracchero agile, tv movie ragazzi; 17 Forza ragazzi: Flipper, il golosador, film commedia; 18,30 Una famiglia intraprendente: «La bambina scomparsa», telefilm; 19 Longridge story: «Azione diretta», sceneggiato, 20 Gli emigranti, telenovela; 21 Pierino medico della Saub, film commedia, 23 Victoria Hospital: «Il virus», telefilm, 23,30 Gli immortali, telefilm, 0,30 Radio pedrara, film notte.

TELECITY

UHF 28, 31, 47, 49 — Ore 7 Una vita brucciata, film; 8,30 Sveglia ragazzi, programmi di cartoni; 10 Telefilm; 11 Gorilla al prezzo, vendita; [illegible] Mr Horn, telefilm, 13 [illegible] Hollywood, telefilm; 13,50 Oggi al cinema, anteprima cinematografica; 14 Rubrica di Scienze; 15 Telefilm; 18 Occhio al prezzo, vendita; 16,30 Varità, spettacolo musicale; 18,30 Padre e figlio investigatori speciali, telefilm; 19,00 Qui redazione, rubrica sportiva; 20,30 [illegible] che sono e le le [illegible] per tutti, film; 22,30 Venti, sceneggiato; 23,45 La città nuda, [illegible] - Segue non stop.

TV STAR

UHF 67, 30, 31, 52 — Ore 8 Ribaum, 8,30 Only cartoons; 9 Star Trek, 9,30 Bryger; 10 Clutch Cargo, 10,30 Io sono Teppei, 11 Flipper, 11,30 Film; 13 Clutch Cargo, 13,30 Io sono Teppei, 14 Ribaum, 14,30 Il villaggio degli animali, 15 Flipper, 15,30 Cartoni, 16 Star Trek, 16,30 Bryger, 17 Clutch Cargo 17,30 Io sono Teppei, 18 Ribaum, 18,30 Il villaggio degli animali, 19,30 Cara e cara, telenovela, 20,30 Incontro di calcio - Seguono programmi come Telecity Liguria.

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 63, 33, 28, 27 — Ore 9 Gigi la trottola, Yattaman, cartoni, 10 La vita di Bertoz, sceneggiato; 11 Film; 12,30 Film; 14 Gigi la trottola, Yattaman, cartoni, 15 Diretta stadio, tutto dai campi di gioco di Genoa e Sampdoria, 17,45 Gigi la trottola, Yattaman, cartoni, 19 Diego 1985, cabaret; 20 Mork e Mindy, telefilm; 20,30 Ispettore Irene, film, Italia '75, dramm.; 22,45 Requiem per un agente segreto, film, Italia '65, [illegible].

Le tv private domani in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48, 52, 54 — Ore 15.25 Programma per ragazzi; 17,30 Start, universi come e perché; 18 Medico e bambino, consultorio pediatrico in diretta; 19 Oggi la città; 19,30 Tg - Punto d'incontro; 19,45 Oggi la città; 20 Calcio: Genoa-Cremonese; 22,10 Medico e paziente, rubrica (replica) 22 [illegible].

TELECITY

UHF 28, 31, 47, 49 — Ore 7 Sveglia ragazzi, programma [illegible] 8,15 [illegible], telenovela; 9 [illegible] telenovela; 10 [illegible] figlio investigatori speciali, telefilm; 11 I cercatori d'oro, telefilm; 11,30 Occhio al prezzo, vendita; [illegible] Capricci e passione, telenovela; 12,45 Tv flash; 13 Cartoni, 13,50 Oggi al cinema, anteprima cinematografica; 14 Mamma Linda, telenovela; 15 Varità, sceneggiato; 16,30 Viva, agenzia tv per i ragazzi: cartoni animati, 18,20 Speciale spettacolo, anteprima cinematografica; 18,30 Capricci e passione, telenovela; 19,30 Cara e cara, telenovela; 20,30 Dollari bollati per un [illegible], film; 22,50 Varità, sceneggiato con Ronald Pickup e Carla Fracci, 23,45 Oggi mamma non ce n'è una sola, film - Segue non stop.

TV STAR

UHF 67, 30, 31, 52 — Ore 8 Ribaum, 8,30 Mickey, film, 10 Clutch Cargo, 10,30 Io sono Teppei 11 Flipper; 11,30 Julia rosa di bosco 12 Star Trek, 12,30 Bryger, 13 Clutch Cargo, 13,30 Io sono Teppei, 14 Ribaum, 14,30 Il villaggio degli animali, 15 Flipper, 15,30 Julia rosa di bosco 16 Star Trek, 16,30 Bryger 17 Clutch Cargo, 17,30 Io sono Teppei, 18 Ribaum, 18,30 Il villaggio degli animali, 19,30 Cara e cara, telenovela, 20,30 Incontro di calcio.

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 63, 33, 28, 27 — Ore 9 Cermin, telenovela, 10 Film, 11,30 Film, 13 Gigi la trottola, Yattaman, cartoni 14 Mork e Mindy, telefilm; 14,30 Personalità Read, vendita; 17,30 Charlotte, Gigi la trottola, Yattaman, cartoni; 19,30 Cermin, telenovela, 20,30 Il maratoneta, film Usa '76 dramm., 23 Auto tv, mercato d'occasione, 24 7 uomini e un cervello, film Italia '66 comm.,

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, [illegible] 60 — Ore 17 Al 90, telefilm; 18 [illegible] al... lontano, novela; 18,50 Viviana, novela, 19,15 Andrea Celeste, novela; 20 Obiettivo sport, telefilm, 20,30 [illegible] sposare [illegible] prima ministro, film (1965) commedia; [illegible] California fever, telefilm; [illegible] Una modella [illegible] l'assassino, telefilm, 23,30 I mostri, telefilm, 23,50 Cronache del cinema, rubrica; 24 La città era il suo dio, film

TELE T.R.I.L.L.

UHF 21, 34, 48, 52, 58 — Ore 17,30 Help, cartoni; 18 Forza Sugar, cartoni; 18,20 Cartoni; 18,50 [illegible] Vecchio, telefilm; 19,35 [illegible], 19,55 Wanted dead or live, telefilm; 20,20 Pattini; 21 Il sentiero delle speranze; 22 Astrologia; 23 La vetrina [illegible] cantanti; [illegible] telefilm, 24 Metro quadrato, rubrica; [illegible] Due magnifiche canaglie, film (1955) comm.; - Non stop.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore [illegible] Nasce d'oste, sceneggiato; 17,30 Superpresepio, [illegible] Nardi; 18,30 Cartoni; 19,40 Fuorigioco; 20,30 [illegible] vitelli, novela; 21 La vita vita per te, novela; 22 Stanco Vigil, novela; 22,45 Cuore di pietra, novela; 23,15 La vetrina dell'Usta; 23,45 Film.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 13 Tre volte donna, rubrica di estetica; 16,45 Pagina della spettacolo, 19 Bordering, rubrica di boss; 19,30 Pagina dello spettacolo, 20 Tg Tris; 20,30 Documentario; 20,45 Pagina della spettacolo, 21 Novela Smith, film. - Non stop.

PAN TV

UHF 65 — Ore 8 Galaxy express, cartoni; 8,30 E adesso che se ne sono andati tutti... finalmente solo...soli, shopping, 12 Victoria Hospital all'inizio, telefilm, 12,30 Notizie oggi; 13 Gli emigranti, telenovela, 14 Vetrina che luccicano, shopping, 15 Il piccolo detective, Sandpal, Ugo il re della jungla, Gordian, Galaxy Express, cartoni, 18,30 Notizie oggi, 19 Manpira, telefilm, 20 Gli emigranti, telenovela; 21 Anche nel West c'era una volta un Dio, film western; 23 Victoria Hospital: «Un rischio calcolato», telefilm, 23,30 Tatort, telefilm, 0,30 Anchista, film notte, con N. Latorraca, H. Cervena, regia P. C. Saraceni

Giuditta con il London Baroque

Domani al Verdi di Genova con la direzione di Medlam - E' uno tra i più interessanti oratori di Scarlatti

GENOVA — La Giovine Orchestra Genovese capitanerà, domani [illegible] (ore 21) al Teatro Verdi il complesso London Baroque diretto da Charles [illegible] Il programma prevede l'esecuzione dell'oratorio di Alessandro Scarlatti *La Giuditta*. [illegible] il canto [illegible] Nancy Argenta (soprano, Giuditta), Elizabeth Priday (soprano, Ozia), Michael [illegible] (controtenore, Oloferne), Nigel Rogers (tenore, Capitano), Stephen Varcoe (baritono, Sacerdote).

Fondato nel 1978 dal suo attuale direttore Medlam, il London Baroque ha compiuto numerose tournée in tutta Europa e inciso diversi dischi.

La Giuditta è tra gli oratori più interessanti di [illegible] sandro Scarlatti. Il suo [illegible] porto principale alla storia della musica riguarda soprattutto il [illegible] e, soprattutto, quello dell'[illegible] seria. *La Giuditta* risale [illegible] (Scarlatti aveva trentatré anni) e si [illegible] su un libretto [illegible] Cardinale Pamphilij, [illegible] anche [illegible] altri testi per l'illustre committente. L'oratorio fu eseguito [illegible] grande [illegible] a Vienna nel 1695 e l'anno dopo l'esito trionfale si ripetè a Roma. Poi, come molte altre pagine scarlattiane, è caduto nell'oblio.

r. l.

GIOVEDI' 2
VENERDI' 3
SABATO 4
APRILE
[illegible] 21,15
[illegible]

TEATRO
ARISTON
SANREMO

LA STRANA COPPIA
di NEIL SIMON
MONICA VITTI - ROSSELLA [illegible]
[illegible] con [illegible] ORLANDO
regia di [illegible] VALERI

[illegible]:
Poltronissima L. 20.000 Galleria L. 10.000
Poltrona L. 15.000 Terza età L. 7.000

Prenotazioni tel. 71.971

Grido d'allarme in un convegno a Lerici

Le scuole alberghiere producono emigranti

I diplomati trovano pochi sbocchi nell'industria turistica ligure

DAL NOSTRO [redacted]

LERICI — Negli ultimi anni la richiesta turistica è passata da una crescita annua del [redacted] per cento all'attuale 2 per cento. Nonostante ciò l'industria delle [redacted] ne ha superato in Liguria quella metalmeccanica. Facendo nascere l'esigenza [redacted] mettere a confronto tre mo[redacted] difficilmente conciliabili: turismo, professionalità e [redacted] prospettive. L'obbiettivo turismo può a volte mortificare la professionalità?

Per trovare un punto [redacted] equilibrio che privilegi [redacted] professionalità espressa nei suoi aspetti più qualificanti per [redacted] turismo non solo [redacted] sumistica, si è tenuto ieri a Villa Marigola [redacted] Lerici un convegno promosso dall'Istituto professionale alberghiero di Stato «Giuseppe Cialdi» in collaborazione con il centro lunigianese e il Provveditorato [redacted] studi di La Spezia.

Ha aperto i lavori il presi[redacted] dell'Union Camere [redacted] guri Sergio Melley, sottolineando senza preamboli che «*gli sforzi degli istituti alberghieri della Liguria sono assolutamente ingiusti. Vi si producono grande professionalità, grandi capacità [redacted] impegno occupazionale che vanno tutte all'immigrazione. Produciamo di fatto ogni [redacted] decine di diplomati con [redacted] vocazione dell'emi[redacted]. Ciò perché la nostra [redacted] alberghiera e la nostra rete dei ristoranti [redacted] il confacente allo sforzo di questa scuole. A prescindere dalle capacità più ricettive della provincia di Savona e della provincia [redacted] Imperia, [redacted] e [redacted] Spezia non danno garanzie occupazionali ai diplomati dell'alberghiero. [redacted] [redacted] [redacted] soltanto stagionalmente [redacted] occasionalmente e [redacted] [redacted] il giusto [redacted] momento che [redacted] Liguria [redacted] espresso sempre grandi capacità di manodopera [redacted] sistema crocieristico».

Relatore di base del convegno, [redacted] professor Alberto Bessa, direttore della Scuola Internazionale di [redacted] Turistiche di Roma, ha centrato il suo intervento sulla necessità di una ricerca scientifica di livello universitario. «Occorre — ha detto — *una programmazione turistica che non si regga più sulle intuizioni [redacted] pure felici [redacted] fino ad oggi sono state*».

Esiste, ha sostenuto [redacted] una provocazione nel mondo dell'imprenditoria del turismo, alberghiero in particolare, [redacted] anche nello stesso mondo della scuola [redacted] [redacted] [redacted] di operatori e che quindi [redacted] molti aspetti ha bisogno di ritornarsi. «*Capacità [redacted] imprenditoriale, tecnica, capacità [redacted] programmazione, [redacted] elementi indispensabili per' condurre qualunque azienda. Le mega-strutture, le grandi associazioni [redacted] Voitur, [redacted] Méditerranée* — ha concluso Bessa. — *possono solo dare delle indicazioni ma non sono le più qualificate [redacted] per condurre qualunque azienda*».

L'opera didattica degli istituti alberghieri è stata difesa a spada tratta dal professor Garbarino, preside dell'Istituto Marco Polo [redacted] Genova. «Ciò — ha detto — *tenuto conto delle condizioni [redacted] cui siamo costretti ad operare*».

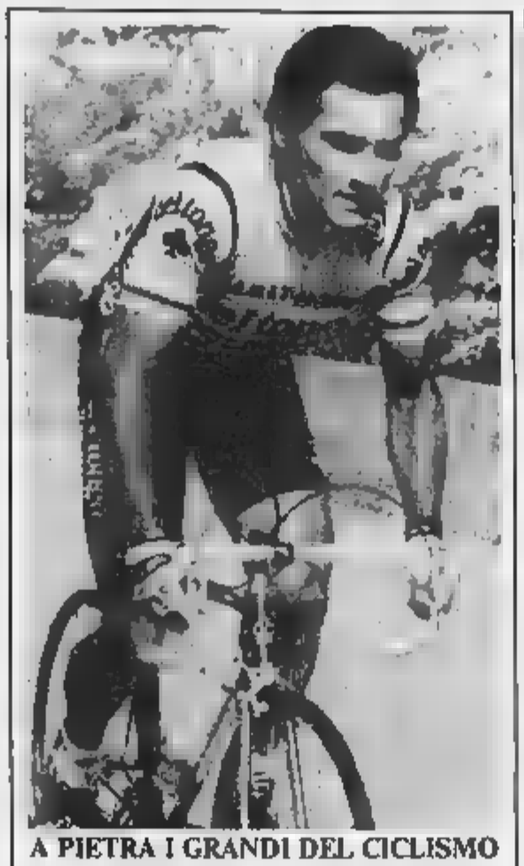
Il prof. Garbarino ha accusato poi duramente gli operatori turistici di non essere attenti a creare quelle situazioni che prevedano la preparazione di un elemento utile ad un impiego specifico e a vario livello.

Intervento, il suo, più [redacted] [redacted] dottor Giuseppe Cacopardi, direttore generale [redacted] ministero della Pubblica istruzione. [redacted] mente in favore [redacted] «mobilità». Cacopardi ha sostenuto che chi viene addestrato al servizio di cucina deve anche [redacted] [redacted] spiraglio per altre mansioni, [redacted] conto [redacted] possibili future offerte [redacted] e di mercato.

«*Una teoria* — ha [redacted] mentato la professoressa Maria Pistarino, preside del [redacted] — *che pone [redacted] tematica nuova di fronte a ciò che si è sempre fatto fino ad oggi*».

Il convegno si è protratto fino a tarda sera con le relaz[redacted] di Luciano Faraguti, sottosegretario [redacted] ministero [redacted] Turismo; Luigi Covatta, sottosegretario al ministero della [redacted] istruzione e con Renato Rocchi, [redacted] dente nazionale dell'Associazione direttori d'albergo.

[redacted] Bartolini



A PIETRA I GRANDI DEL CICLISMO

Pietra. I «grandi» del ciclismo a Pietra Ligure, oggi, per la gara che porterà i corridori più noti sui tracciato Pietra Ligure-Borgio Verezzi da ripetere 28 volte per un totale di circa 100 chilometri di corsa. Organizzano questa «Sanremese» di grande rilievo le società pietresi UC Bar Sanremo e UC Solani, in collaborazione col Comune e l'Azienda di Soggiorno. Al via, Francesco Moser e Beppe Saronni, Corti, Gavazzi, Bugno, Bontempi, Allocchio, il polacco Lech Piasecki e altri beniamini degli amatori. La partenza è alle 15 davanti al palazzo di Pietra. Al traguardo (alle 9), la gara del «Big» verrà preceduta dalla seconda prova del Superprestige, riservato ai ciclomotori. A Sanremo, invece, si corre oggi la 43ª edizione del Gran Premio d'apertura, classica gara dilettantistica organizzata dalla Sanremese Ciclismo e dalla Poggese 87, valida per il Memorial Capponi-1° Trofeo Ristorante Monteculivo. Al via oltre 100 concorrenti in arrivo da molte regioni italiane che, con partenza da Poggio, raggiungeranno prima Sanremo e la Val Nervia per puntare, passando nuovamente da Poggio, verso Imperia con ritorno ancora nella frazione sanremese. In tutto 120 km su strade rese celebri dalla Milano-Sanremo

LEGGI GIOCA VINCI

Martedì la cartolina del concorso de La Stampa

Il «conto alla rovescia» sulla ruota della fortuna

Ricchi premi - Sabato prossimo comincia la caccia milionaria

«Leggi Gioca Vinci»: [redacted] [redacted] rovescia è ormai quasi finito.

La cartolina per giocare sarà distribuita con *La Stampa* di mercoledì 1° aprile, in un inserto con tutte le spiegazioni per partecipare al nostro concorso milionario.

E [redacted] 4 aprile s'inizierà la caccia alla fortuna che durerà quindici settimane.

Fino [redacted] venerdì 17 luglio «Leggi Gioca Vinci» distribuirà ogni [redacted] giorni, sedici premi per 15 mi[redacted] ai lettori della Liguria.

In palio quindici Lancia Autobianchi «Y 10» Fire, quindici ciclomotori «Ciao P» [redacted] Piaggio e una serie di buoni acquisto [redacted] valore di decine di milioni validi [redacted] negozi Standa, nella catena [redacted] negozi Eo', nei supermercati Conti.

U[redacted] premi che [redacted] un valore complessivo di duecento milioni.

Partecipare è [redacted]e. «Leggi Gioca Vinci» è un concorso [redacted] a [redacted] grande tombo[redacted] di famiglia, nella quale però [redacted] entrano in [redacted] soltanto i numeri.

A ogni cifra [redacted] infatti [redacted] [redacted] [redacted]

Giorno dopo giorno *La Stampa* pubblicherà le [redacted] magini dei monumenti [redacted] seguendo il giornale, i lettori potranno [redacted] cellare. [redacted] ad [redacted] le ca[redacted] della loro cartoline di partecipazione, fino a [redacted] pletare [redacted] serie, aggiudicandosi [redacted] [redacted] preziosi premi in [redacted].

Per giocare, però, è indispensabile procurarsi la cartolina di partecipazione, che accompagnerà i nostri lettori per tutte e quindici le [redacted] di [redacted].

Come detto, [redacted] cartoline saranno distribuite (una per [redacted] copia di giornale) assieme a *La Stampa* di [redacted] [redacted] 1° aprile, in [redacted] inserto [redacted] contiene tutte le istru[redacted] per seguire «Leggi Gioca Vinci».

E' possibile prenotare il giornale dall'edicolante di fiducia, che potrà procurarlo anche [redacted] per caso, [redacted] dovesse [redacted] all'appuntamento [redacted] 1° aprile.

Sulla cartolina, accanto al regolamento e alle [redacted] per il gioco, è anche stampato il «numero della fortuna», che [redacted] per l'attribuzione dei premi settimanali.

Ogni settimana, infatti, saranno [redacted] [redacted] pallo premi di diverso valore: [redacted] Lancia Autobianchi «Y 10» al ciclomotore «Ciao P» [redacted] buoni acquisto Standa, [redacted] Conti.

L'assegnazione avverrà in base al «numero [redacted] fortuna» stampato [redacted] ogni cartolina [redacted] gioco: dal più alto (primo premio) al più basso (ultimo premio) nelle settimane «pari» (seconda, quarta, [redacted] ottava, eccetera)

«Leggi Gioca Vinci» durerà quindici settimane.

La [redacted] per partecipare al gioco resterà valida per tutto questo periodo.

Ma [redacted] [redacted] fortuna anche [redacted] la conclusione della quindicesima e ultima settimana di concorso.

Per [redacted] un'ulteriore chance [redacted] vincita [redacted] lettori, infatti, «Leggi Gioca Vinci» avrà un'appendice finale, anch'essa [redacted] [redacted] ricco cionte premi.

Per partecipare all'estrazione basterà spedire il tagliando che pubblicheremo su *La Stampa* [redacted] termine dell'ultimo gioco.

L'appuntamento con la fortuna si avvicina: mercoledì 1° aprile, in edicola, proprio [redacted] vostra copia de *La Stampa* potrebbe esserci una delle centinaia di cartoline milionarie.

[redacted] dalle Cinque Terre [redacted] l'«operazione pulizia»

CINQUE TERRE — Dal livello [redacted] [redacted] alla più alta quota, i sentieri delle Cinque Terre per la prossima stagione appariranno agli appassionati escursionisti sicuramente più agevoli e [redacted] che negli anni passati.

Con un progetto, il cui costo si aggira sui 65 milioni, la Provincia de La Spezia ha deciso di affidare la pulizia e la manutenzione dei [redacted] percorsi ad una de[redacted] cinque cooperative locali invitate a partecipare [redacted] [redacted] d'appalto. Quarantasei [redacted] [redacted] milioni investiti riguarderanno gli interventi di ripristino dei sentieri: il restante denaro sarà impiegato [redacted] l'acquisto [redacted] da picnic, panchine, [redacted] portarifiuti eccetera.

Per gli appassionati dunque un'estate [redacted] passeggiate senza il pericolo di graffiature che il ginestrone spinoso molto prepotente in alcune zone non risparmiava neppure i più attrezzati.

Sacrificate saranno purtroppo, in qualche caso, anche le stupende felci che in piena estate crescono fino all'altezza di due [redacted] [redacted] [redacted] far scomparire temporaneamente il sentiero.

La splendida vegetazione che a q[redacted] [redacted] mesi è [redacted] [redacted] prati e felci, canaugni, lecci, pini e qualche carpino [redacted] quasi sempre «benigna» e «gentile». E' al di [redacted] di tale quota, fino alle zone coltivate a vigneti, che essa assume un [redacted] quasi [redacted] prepotente. I rovi dominano incontrastati molte zone e costituiscono [redacted] vero e proprio «alt» per l'escursionista.

[redacted] sentieri, [redacted] anni soffocati da folte erbacce, [redacted] un lavoro appropriato e massiccio, in alcuni tratti si prevede torneranno [redacted] luce più belli che mai con il selciato di pietre e con i muretti eleganti [redacted] ben [redacted] servati.

Tovo S. Giacomo, decisione dopo la richiesta avanzata dai Verdi

Fumeco: interviene la Regione nuovi controlli sugli impianti

Aumenta il [redacted] delle testimonianze sulle emissioni dei fumi - Timori per gli acquedotti

TOVO S. GIACOMO — Il Consiglio regionale, quasi all'unanimità [redacted] voti favorevoli su 35) [redacted] approvato l'ordine del giorno presentato dal consigliere [redacted] Verdi Piero Villa, che aveva [redacted] [redacted] po di ottenere nuovi controlli sul funzionamento dei forni pirolitici della Fumeco, un'azienda specializzata nel trattamento dei rifiuti tossici, industriali e sanitari.

L'azione contro la Fumeco, portata avanti a Genova da Villa è stata promossa dai gruppi ecologisti della [redacted] Dico [redacted] Marelli, consigliere comunale di Finale e rappresentante nazionale dei [redacted] Verde: «Ci [redacted] *testimonianze firmate sui fumi [redacted] prodotti dagli impianti, [redacted] stati pro[redacted] e segnalazioni da più parti. Eppure non si riesce ancora ad ottenere risultati positivi. [redacted] parte nostra, abbiamo allo studio una serie di iniziative [redacted] sensibilizzare l'opinione pubblica [redacted] un problema che rischia di aggravarsi nel futuro*».

La [redacted] sorge in un'area di proprietà [redacted] Comune di Tovo S. Giacomo, cui [redacted] pagato [redacted] canone d'affitto annuale. [redacted] Regione l'ha [redacted] anni fa, tenendo presente che i [redacted] pirolitici, [redacted] usati correttamente, non sono tanto di inquinamento.

[redacted] passato, (c'è una sen[redacted] del [redacted] luglio [redacted] della [redacted] [redacted] Finale che condanna i responsabili [redacted] società) gli impianti venivano usati in modo irregolare. Le ultime testimonianze avrebbero messo in luce che non tutto, a Tovo S. Giacomo, è «a posto»; i geologi sono concordi nell'affermare che la zona scelta dalla «Fumeco» per il trattamento delle sostanze tossiche [redacted] [redacted] lutamente inadatta. E' di [redacted] carsica e non gode di un'adeguata «impermea[redacted] naturale.

Il rischio di inquinamento per l'Alta Val Maremola e per gli acquedotti idrici delle valli sottostanti [redacted] dunque alto, [redacted] che tre [redacted] (Borgio, Pietra e Giustenice) hanno già chiesto [redacted] Regione la revoca dell'autorizzazione concessa a suo tempo.

Altre amministrazioni sono sul punto [redacted] associarsi, preoccupate [redacted] [redacted] [redacted] la situazione di [redacted] (le [redacted] lisi sulle acque potabili, sino al 19 marzo, sono regolari quanto per [redacted] futuro. Dice, per esempio, il sindaco [redacted] di Pietra Ligure, [redacted] Palmarini: «*Non saremo tranquilli, sino a quando i tecnici non ci rassicureranno sui rischi reali che può correre la val Maremola, la più esposta ad eventuali rischi [redacted] contaminazione [redacted] posti. La salute della gente è al primo posto, e non lasceremo nulla di intentato per difendere l'equilibrio ecologico dell'entroterra*».

I nuovi controlli decisi dal Consiglio Regionale non [redacted] limiteranno alle [redacted] diurne; si è parlato di estenderli [redacted] che di notte, ovviamente [redacted] preavviso, perché, sempre secondo i gruppi Verdi, proprio allora verrebbero commesse le irregolarità più gravi.

Rimangono forti perplessità, anche per quanto riguarda il processo di risanamento della discarica comunale [redacted] località Zerbetti, chiusa [redacted] un provvedimento della Regione da più di due anni.

Il deposito è stato ricoperto di strati di terra, come al[redacted] l'assessore all'Ambiente [redacted] Tobia, ma rimane il pericolo, messo in evidenza [redacted] studi tecnici, di un inquinamento, proveniente delle acque che attraversano gli strati profondi [redacted] terreno, [redacted] venivano scaricati i rifiuti, verso le falde acquifere poco distan[redacted].

Massimo Numa

[redacted] A Pieve di Teco la bugia di un bambino fa scattare l'allarme anti-sequestri

PIEVE DI TECO — «[redacted] *stato rapito da due uomini che, a bordo [redacted] una Volvo bianca, mi hanno portato fino ad Albenga, riconducendomi sulle strade di casa* [redacted] *sera*». E' il racconto che P.U., [redacted] anni, abitante a Pieve [redacted] Teco [redacted] [redacted] Chiesa, venerdì ha fatto ai genitori allarmati dalla sua assenza fino a tarda ora. Ma quando ieri mattina la madre ha manifestato l'intenzione di accompagnarlo [redacted] [redacted] per denunciare l'accaduto, il ragazzo non ha voluto sapere[redacted] di [redacted], lasciandosi andare [redacted] una crisi di pianto.

«*Ho detto [redacted] bugia per paura di [redacted] rimproverato. Ho passato tutto [redacted] tempo a p[redacted] con [redacted] amico*», ha spiegato piangendo.

[redacted] Avvocato è sospeso dall'albo

SAVONA — L'Ordine degli avvocati di Savona ha disposto la sospensione dall'albo e, quindi, dalla professione, di Eros Piombo, civilista con studio in via Paleocapa 2, a Savona, fino alla conclusione della vicenda giudiziaria in cui è coinvolto con l'accusa di truffa. Secondo [redacted] il legale è già stato interrogato dal pretore di Savona, Giovanni Buonomo, alla presenza del difensore di fiducia. [redacted] Chirò, [redacted] sarebbe appropriato [redacted] circa [redacted] di milioni liquidati da [redacted] compagnia [redacted] ad [redacted] [redacted] ciente, falsificando la quietanza richiesta.

Dopo il disegno di legge sull'utilizzazione dei fitofarmaci

Diserbanti, Sanremo discute

SANREMO — Dopo il di[redacted] provocato in Piemonte e in Lombardia dai diserbanti all'atrazina, al bentazone e al molinate, è stata interessante l'illustrazione del decreto legge presentato alla Camera, in materia [redacted] commercio e [redacted] [redacted] fitofarmaci, fatta [redacted] perito agrario Piero Gamberini, presidente del Collegio dei periti agrari delle province [redacted] Imperia e Genova, all'assemblea annuale di categoria tenuta ieri pome[redacted] il Consorzio sanremese per le deleghe in agricoltura.

[redacted] detto Gamberini: «*Tutti [redacted] i pericoli che la pioggia, il terriccio e gli animali corrono a [redacted] dall'uso improprio di fitofarmaci. [redacted] spesso il rischio si tramuta [redacted] tragica realtà. Per effetto di intossicazione da diserbanti, in molti boschi [redacted] già morta molta selvaggina, lo stesso nei fiumi. [redacted] l'ittiofauna venuta a contatto con acque avvelenate e insetticidi impiegati direttamente o provenienti [redacted] contenitori*.

Il disegno di [redacted] prevede norme piuttosto severe sia per chi vende questi prodotti, sia per chi li acquista: saranno necessari, per esempio o il diploma o la laurea, come per i [redacted] per i venditori. Obbligo di presen[redacted] [redacted] una prescrizione rilasciata dai dottori in agraria e dai periti agrari, per chi compera.

«Una legge — ha osservato Gamberini — *che dovrebbe essere in vigore da moltissimo tempo e che ora dopo i disastri ecologici provocati dall'uso improprio dei fitofarmaci, in particolare [redacted] diserbanti, deve essere urgentemente portata in Parlamento*».

A sostegno del disegno [redacted] legge vengono [redacted] noti anche alcuni dati allarmanti: ogni [redacted] [redacted] nostro Paese non meno di 14 mila e 500 tonnellate di fitofarmaci e assimilati vengono distribuiti, quasi per intero, [redacted] una superficie agricola utile e sui raccolti, pari a 16 milioni di ettari.

Ha continuato Gamberini: «*In assemblea ho spiegato come [redacted] quelle 14 mila tonnellate e oltre, 6240 siano [redacted] fungicidi, 3570 di insetticidi, [redacted] [redacted] di diserbanti, 2312 [redacted] fumiganti e 2190 di assimilati, per [redacted] più tossici per l'uo[redacted] e gli animali, [redacted] no distribuiti da milioni di operatori, come [redacted] il disegno [redacted] legge, non sempre e non ovunque correttamente informati sulle [redacted] [redacted] ed epoche di impiego, sulle preoccupazioni d'uso. Se non è possibile comprare medici[redacted] in farmacia senza ricetta medica, è ovvio che si debba usare lo stesso sistema cautelativo per prevenire i rischi di altre malattie dovute [redacted] diserbanti*».

Renato Oliviori

Parliamo seriamente di:

MUTUO CASA
PROCEDURA SEMPLICE

Si può avere in [redacted] mese.
E ad [redacted] tasso vantaggioso.

Le novità [redacted] Servizio MUTUO CASA

Procedura Semplice: ecco la formula che ci ha permesso di migliorare il servizio mutui. La nostra banca ha snellito strutture e procedure.
Ora le filiali — [redacted] i nostri 129 sportelli siamo la banca più diffusa in Liguria — possono aprire direttamente la pratica di mutuo e condurla autonomamente a termine.
I vantaggi, per voi, sono evidenti: riducendo i passaggi burocratici [redacted] riducono drasticamente i tempi: presso la nostra banca il mutuo arriva, di norma, [redacted] un [redacted] o anche meno, contro l'attesa di diversi mesi ritenuta, fino ad oggi, usuale.
Non solo: alla rapidità [redacted] aggiunge la convenienza: [redacted] tasso applicato è davvero competitivo. [redacted]. Infine, la documentazione che spetta a voi produrre è stata ridotta e semplificata.

Il Mutuo per acquistare

Per ottenere il Mutuo Casa Procedura Semplice potete rivolgervi direttamente ad uno dei nostri sportelli. Due sono i documenti indispensabili in questa [redacted]:
[redacted] codice fiscale
[redacted] atto comprovante la provenienza dell'immobile.
Via via che la pratica procederà, bisognerà produrre altri documenti; ma [redacted] non sono in vostro possesso non preoccupatevi: la pratica del vostro [redacted] non [redacted] bloccherà.
Le caratteristiche del Mutuo. Il Mutuo Casa Procedura Semplice normalmente copre il 50% del valore di perizia dell'immobile.
Per la restituzione potete scegliere un periodo di 5, 10 o 15 anni. In ogni caso [redacted] tasso [redacted] vantaggioso. [redacted] a vostra disposizione una tabella dove sono indicati i tassi applicati e la cifra mensile o semestrale da versare a seconda del capitale anticipatovi [redacted] del tempo di restituzione prescelto.
Il meccanismo [redacted] mutuo è trasparente: è collegato all'andamento del mercato finanziario (BOT [redacted] Obbligazioni).
Alla rapidità di erogazione e convenienza delle condizioni [redacted] aggiunge un altro vantaggio: la detraibilità fiscale.
Il Mutuo Casa Procedura Semplice consente la detrazione dell'imposta sostitutiva del 2% [redacted] degli interessi passivi corrisposti alla banca fino ad un massimo complessivo di 4 milioni pro capite (elevabili [redacted] 7 [redacted] determinate condizioni). Nel caso di coniugi con reddito proprio e cointestatari del mutuo la cifra detraibile è cumulativa (cioè 8 e 14 milioni).

Il Mutuo per ristrutturare

Se si parla di Mutuo Casa si pensa all'acquisto.
[redacted] esiste un'altra esigenza molto sentita, quella della ristrutturazione [redacted] conservare il valore dell'immobile.
Così, il Mutuo Casa Procedura Semplice si propone anche come "strumento" per la ristrutturazione.
Per questo caso sono previsti gli stessi meccanismi e vengono praticate le stesse vantaggiose condizioni e le stesse possibilità di detrazione fiscale di un normale Mutuo Casa Procedura Semplice.

Il nostro personale [redacted] a disposizione per maggiori informazioni.

Cassa di Risparmio di Genova e Imperia
Una banca un po' speciale

Nuove intimazioni di sfratto alla comunità degli artisti

Ultimatum per Bussana

I ruderi devono essere lasciati liberi entro trenta giorni - L'Intendenza di Finanza di Imperia teme «il pericolo di crolli» - Saranno transennati i vicoli più suggestivi?

SANREMO — Ce n'è per tutti e per tutti i gusti. Da trent'anni occupano i ruderi di Bussana Vecchia. L'Intendenza di Finanza di Imperia, a sette mesi dalle ordinanze di sgombero notificate per «occupazione abusiva» ai quarti abitanti del vecchio borgo terremotato, è ritornata alla carica con nuove intimazioni di sfratto.

Questa volta la musica è diversa e, secondo i destinatari delle diffide, «potrebbe costituire l'inizio della fine della Comunità Internazionale degli Artisti».

Nel provvedimento notificato a trenta fra artisti ed artigiani, l'Intendente di Finanza Fernando Agus, sottolinea in particolare «lo stato di grave degrado dei ruderi del Borgo occupati e rilasciati» nonché «il conseguente pericolo di crolli».

Condizioni che potrebbero provocare la transennatura dei vicoli più suggestivi e la chiusura delle botteghe, dei laboratori artigianali e delle gallerie d'arte trasformando un centro di cultura riconosciuto in campo internazionale per la sua vocazione creativa in una «città morta».

Gli operatori culturali colpiti dal provvedimento sono quasi tutti gli stessi che diffidarono ad andarsene in occasione del sisma della Befana di Finanza del 29 agosto del 1986.

«La situazione sta precipitando», afferma un pittore che da più di venti anni occupa una serie di locali poco distanti dalla chiesa. E precisa: «Ora siamo ad un bivio: se ci lasciamo liberi i ruderi entro 30 giorni, come ci è stato intimato, rischiamo di andare incontro ad una denuncia penale».

L'ingiunzione del dottor Fernando Agus parla chiaro: «In caso di mancato adempimento lo scrivente si riserva di adire le vie legali a tutela degli interessi demaniali, non escluso la denuncia per i reati previsti e puniti dagli articoli 632 e del Codice Penale».

E non sono reati di poco conto: il primo si riferisce a modificazione di aree o proprietà altrui di questo demaniali. E' perseguibile per querela di parte e prevede a tre anni di reclusione o 400 mila lire di multa; il secondo all'«invasione di edifici altrui al fine di occuparli o trarne comunque un illecito profitto» e prevede pene detentive fino a due anni e 200 mila di multa.

«L'ordinanza di sgombero non è limitata ai rischi di crolli ai pregiudizio la pubblica incolumità», affermano all'Intendenza di Finanza di Imperia. E sottolineano «la precarietà della situazione igienico-sanitaria, e in particolare, mancanza o l'inadeguatezza o l'irregolarità, delle fognature».

Dunque Bussana Vecchia è destinata a ritornare una «città morta»? Oppure il supporto culturale artistico che i suoi abitanti hanno saputo ne eviterà l'abbandono?

Allo stato attuale delle cose esistono due sole alternative: la chiusura del contenzioso fra lo Stato e gli artisti relativo alla definizione della proprietà dei ruderi, o un intervento radicale di risanamento dell'intero borgo, da parte del Comune.

Gian Piero Moretti

IL PESCHERECCIO STAVA ANDANDO A FONDO

Sanremo, il peschereccio «Roberta II», di Giuseppe Catania, 51 anni, via Borgo 119, ha rischiato l'altra notte di affondare con una persona a bordo. L'allarme è stato dato verso le 4 dal giovane marinaio di colore che stava dormendo sull'imbarcazione, ormeggiata alla diga foranea del porto vecchio, e che si è svegliato con l'acqua ai piedi, a causa del cattivo funzionamento di una pompa di sentina impiegata anche come presa a mare. In pochi minuti il peschereccio è stato quasi completamente sommerso. Ancorato con una gru che si trovava sul porto, il natante ieri mattina è stato recuperato dai vigili del fuoco e dagli uomini del Circomare, che hanno anche provveduto a lanciare dei solventi per limitare l'inquinamento causato dal gasolio contenuto nel serbatoio. I danni si aggirano sui 10 milioni

Il progetto di un impianto sportivo in regione Baitè

Il sindaco replica a Rivaroli «L'Imperia merita altro»

Gramondo respinge le accuse: «E' meglio che certi dirigenti lascino la società»

IMPERIA — «Anziché protestare, questi signori dovrebbero chiedersi perché tutti sono contro di loro. Da molti anni seguo, e ho anche vissuto dall'interno, l'attività dell'Imperia, e posso dire che, pure nelle situazioni di difficoltà, alla società non è mai venuto a mancare l'appoggio e l'incitamento del pubblico, che si è sempre dimostrato attaccatissimo alle tradizioni della squadra».

Giovanni Gramondo, sindaco di Imperia, e un tempo dirigente replica con veemenza il presidente Werner Rivaroli e al copresidente Andrea Rivaroli, intervenuti «a portare la compagine Terza Categoria, perché città non merita altro».

Osserva Gramondo: «Sono affermazioni molto gravi e il non le può accettare».

Prosegue «Come dice che aver ottenuto tanti successi altrove (Alassio, Loano, Cairo e Savona) non ne è riprova? E quando Rivaroli afferma che potrebbe portare squadra in serie B, perché "ha tanti soldi quanti peli ha sul sedere", penso a un "bluff". Un invito: non ti porti in B, perché tanto non ce la farebbe, ma faccia il favore, lasci l'Imperia».

Giovanni Gramondo

Gramondo è duro ed esplicito. Aggiunge: «Ritengo che la città meriti una buona squadra di calcio, e mi auguro che riesca a averla. Sono anche persuaso che, in primo luogo, l'Imperia meriti ben altri dirigenti».

Il cerchio si stringe: dopo il trio Biamonti-Rivaroli-Cocco si comincia a fare terra bruciata.

Ora il fondo è stato toccato, qualche reazione sdegnata inizia a vedersi.

Nella polemica, interviene anche Davide Berio, il primo allo sport che ha partecipato al raduno e alla presentazione ufficiale della squadra: «Il Comune ha sempre mantenuto i suoi impegni, e ogni anno ha corrisposto un contributo, che è sempre stato garantito. Il rapporto nei confronti della società è stato più che corretto e privo di pregiudiziali, nonostante i responsabili nerissimi non godano a Imperia di vaste simpatie».

Berio approfitta dell'occasione, per dire che esistono buone prospettive per creare un impianto sportivo polifunzionale in regione Baitè.

In che modo? «Attingendo ai cospicui finanziamenti (circa miliardi) dallo Stato per costruire nuovi stadi, e adeguare quelli vecchi, in vista dei campionati del mondo di calcio 1990. Imperia ne ha bisogno: come attrezzature sportive la città è a livelli di terzo mondo».

La soluzione più immediata, per far decollare il progetto, è l'adozione del piano particolareggiato di Baitè.

Spiega Berio: «Con di 5-6 miliardi, si potrebbero realizzare una piscina olimpica coperta, da 50 metri; un palazzetto (basket, volley, pallamano), adattabile anche per congressi; e un campo per calcio, rugby e tiro con l'arco. Una struttura anche turistica e promozionale, sfruttabile in estate come sede di concerti, spettacoli e manifestazioni varie».

Stefano

Avanzamento di carriera per dipendenti del casinò

Vittoria dei croupiers

SANREMO — Si è conclusa con la vittoria dei croupier e la condanna dell'azienda l'ennesima causa di lavoro nata all'ombra del casinò e ancora una volta indirettamente legata agli scandali che sconvolsero la casa da gioco nel 1961.

Ieri il pretore Barruffo ha accolto il ricorso di cinque dipendenti che chiedevano l'attribuzione di una qualifica superiore a quella loro riconosciuta. La sentenza impone alla direzione aziendale di inserire i cinque negli arretrati maturati al dicembre 1981, e di pagare mila lire di spese processuali.

I fatti che hanno portato le due parti di fronte al magistrato del lavoro hanno la loro radice nel procedimento penale avviato nel 1981, e tuttora in corso, nei confronti dei impiegati dello «chemin de fer». I dipendenti, raggiunti da comunicazione giudiziaria per furto, furono tutti licenziati dalla Commissione nel giugno di quell'anno, e il reparto chiuso.

Un mese dopo, l'azienda decise di riaprire lo «chemin» affidandolo a sei croupier di prima e roulette (inseriti al quarto livello del ruolo tecnici), che li trovarono quindi a svolgere mansioni inquadrabili ad un livello superiore, il terzo.

Il gruppo (Sergio Guglielmi, Ruggero Salvagni, Oreste Rebora, Marco Trabucchi e Romano Lorenzi) nel reparto sino al dicembre 1983, quando, su ordine del pretore Michele Russo, i 31 impiegati licenziati vennero riassunti. Dopo inutilmente richiesto alla direzione il riconoscimento della qualifica maturata (e dei conseguenti aumenti retributivi) nel periodo trascorso alla «chemin de fer», i sei si sono rivolti all'avvocato Marco Andreaco e hanno intentato la causa. La sentenza di ieri riguarda solo cinque croupier, in quanto l'udienza relativa alla posizione di Romano Lorenzi è stata fissata a luglio: visto il precedente, è comunque positivo che anche nel il ricorso verrà accolto.

Il casinò, difeso dall'avvocato Antonio Borea, aveva cercato di opporsi sostenendo che l'inserimento dei sei «chemin» era provvedimento provvisorio legato a circostanze del tutto eccezionali, superate la riassunzione dei 31 impiegati.

Al casinò attendono adesso continuano dipendenti, sparsi settori, acquisito qualifiche superiori a quelle oggi loro riconosciute.

La sentenza del pretore, tra l'altro, avrà un'altra conseguenza: i sei ora hanno diritto a chiedere di lavorare allo «chemin»: un settore tradizionalmente chiuso, un'isola nella casa da gioco, dove da anni i 31 impiegati sono sempre gli stessi.

c. d.

I vigilantes in agitazione

— Sono in agitazione i «vigilantes» dell'Istituto Italia. L'azienda ha infatti comunicato che il prossimo 30 giugno saranno licenziati dei quaranta dipendenti attuali. Ciò a seguito della decisione della Cassa di Risparmio di Genova ed Imperia di abolire il servizio di guardia nelle proprie 17 dipendenze della provincia sostituito porte a bussola di sicurezza.

Diano, già a Pasqua

DIANO MARINA — Saranno commerciali e varranno già a Pasqua gli orari estivi dei negozi di Diano Marina, San Bartolomeo al Mare e Cervo. La Confcommercio del Golfo dianese infatti raggiunto accordo con le amministrazioni dei tre Comuni. L'anticipo sull'entrata in vigore degli orari estivi fronte prospettiva di «ponti» festivi il 25 e aprile e il primo

La protesta Coldiretti

SANREMO — Dal mondo della floricoltura continuano a levarsi voci critiche sul piano paesistico regionale. In un documento diffuso ieri la Coldiretti sottolinea che i impediscono quegli interventi (strade, acquedotti, elettrodotti) che sono necessari per un'utilizzazione a agricola del territorio. do l'associazione, il piano è contraddittorio, perché «da un lato prevede aree destinate a colture agricole, ma dall'altro blocca la costruzione delle infrastrutture».

A Mendatica ritorna il trekking

MENDATICA — Scatta oggi a Mendatica la stagione del trekking, promossa dalla Pro Loco per valorizzare le montagne imperiesi. Il primo appuntamento dell'anno è un'escursione sugli sci da Valcona prima a Cima Ventosa (2000 metri di quota). Il ritrovo è alle 7,30 a S. Bernardo di Mendatica.

Implicati due giovani di S. Stefano e di Arma

Droga, quattro arresti

IMPERIA — Un'operazione antidroga dei carabinieri di Imperia e di Albenga ha portato a quattro arresti (per detenzione e spaccio) e al sequestro di oltre 30 grammi di eroina. Ora la Riviera e Pavia, dove si è svolta la parte «blitz». Nuovi sviluppi potrebbero aversi nelle prossime ore.

Elso Negri

Giuseppe Savonara

sono Elso Negri, 21 anni, carrozziere di Spino d'Adda; Giuseppe Savonara, 27 anni, di Bellano; Alberto Sloise, 22 anni, Arma di Taggia, regione Benezzon 1, e una quarta persona, un giovane di Pavia (trovato in possesso di 21 grammi di droga pesante), che deve ancora essere interrogato dal magistrato.

I primi tre, che si spostavano a bordo di una e di una Peugeot 205 venivano da tempo controllati dai carabinieri. Negri è base alle accuse, sarebbe il corriere del trio, che agiva fra Sanremo e la provincia di Savona.

Ieri gli inquirenti hanno deciso di passare all'azione: il primo contatto è avvenuto sull'autostrada Ventimiglia-Genova. Negri, accortosi di essere seguito, avrebbe tentato di disfarsi dello stupefacente e ha proseguito poi sino ad Albenga, dove ha avuto fatto perdere le proprie tracce.

Al casello dell'Autofiori si è incontrato con i complici. Il terzetto, in auto, stava per entrare in città, quando, all'altezza dei magazzini Standa, sono intervenuti i carabinieri. Nel corso di una perquisizione sono stati trovati i primi 10 grammi. Poi, nella casa di Pavia del quarto arrestato, è stato sequestrato il resto della droga.

m. m.

speciale pantamarket

COMUNICATO RISERVATO A TUTTI GLI OPERATORI COMMERCIALI

Pantamarket

ALIMENTARI ALL'INGROSSO

LUSIGNANO D'ALBENGA - STR. PROV. VILLANOVA - TEL. 0182 548.151/2

LUNEDI' 30 MARZO

RIAPRE

IL CASH AND CARRY

EX MAGAZZINI FERRERO

ORARIO: 7-12 - 14-20

SABATO: 8-12

AI PRIMI 3000 CLIENTI

UN FAVOLOSO SERVIZIO

BICCHIERI PEZZI

OMAGGIO

GRUPPO VG

Ieri il convegno delle associazioni ambientalistiche

«Vado, un mare di carbone» Queste le proposte anti-Enel

Alla riunione invitati anche due esperti - Le proposte - La discussione sul referendum

Domani a Palazzo Nervi confronto sulla centrale

SAVONA — «*Quale energia per la Liguria*»: su questo tema la Uil propone un confronto, il primo a porte aperte, tra enti locali, politici ed Enel.

Per domani pomeriggio, a Palazzo Nervi, è in programma infatti un convegno, quasi un faccia a faccia, che prevede, dopo la relazione del segretario regionale di categoria Uil Giuseppe Moresco, interventi di Magnani, presidente regionale, Giampiero Mentil, regionale ai Trasporti e Energia, Florfranco Faletti, consigliere di amministrazione dell'Enel, Guido Bonino, presidente della Provincia, i sindaci di Vado, Piero Ricino, e Quiliano, Andrea Picasso, Luciano Pasquale, direttore dell'Unione industriali, Attilio Meione, tecnico dell'Ansaldo, Giuseppe Augeri, segretario generale nazionale della Uilap, e dei segretari provinciali Giancarlo Battaglino (Savona), Pasquale Ottonello (Genova), Gualtiero (La Spezia), e Mauro Della Luna (Imperia). Il segretario regionale, Nicola Pozzi, trarrà le conclusioni.

Gian Carlo Battaglino: «*La questione energia per la provincia è estremamente importante, non tanto per parlare solo ed esclusivamente delle centrali di Vado, Genova, La Spezia, ma tentare di mettere al centro del dibattito i temi reali che possono ostacolare l'ampliamento della centrale di Vado*».

g. p. c.

SAVONA — «*Troppo spesso sull'ampliamento della centrale termoelettrica di Vado e sul previsto terminale carbonifero abbiamo ascoltato ragionamenti parziali e incompleti ai termini dei quali si perviene a giudizi distorti, fuorvianti od addirittura ottimisti sul compiesso degli interventi previsti a Vado. E' necessario aprire un dibattito costruttivo che analizzi, senza pregiudizi, la situazione*».

E «*Italia Nostra*», «*Lega per l'ambiente*», «*Movimento opinione difesa ambiente*» e «*Lista*» hanno organizzato l'incontro-dibattito che si è svolto pomeriggio nella sala Evangelica di piazza Diaz.

Il tema, provocatorio e interessante, aveva come titolo: «*Vado: un mare di carbone*». Per illustrare la situazione gli ecologisti due esperti: il professor Falqui dell'Università di Firenze che per il Comune di Spotorno sta redigendo uno studio di impatto ambientale dell'ampliamento della centrale a carbone e il professor Antonio Garrotti, presidente della «*Lega per l'ambiente*». Piombino, il Comune che, con un referendum, ha detto un categorico no a una centrale come quella di Vado.

Le proposte, gli ecologisti hanno ribadito: «*Premesso un chiaro no (poiché l'ampliamento della centrale che non è giustificato da nessun punto di vista, è necessario intervenire per migliorare l'efficienza produttiva della centrale e migliorare l'impatto complessivo della struttura*».

Si può migliorare le condizioni riducendo il tenore di zolfo nell'olio e nel carbone, prevedendo il passaggio per il metano e il naturale e studiando un'ipotesi di teleriscaldamento.

La Liguria, è stato sottolineato, consuma solo un terzo circa dell'energia elettrica prodotta nelle centrali di La Spezia, Genova e Vado Ligure ma, hanno detto gli organizzatori del convegno, «sarebbe ingenuo opporsi all'ampliamento della centrale basandoci solo su un'analisi a scala regionale».

E così, cifre alla mano, hanno detto che «*lo spettro spesso agitato dall'Enel dell'inefficienza dell'offerta rispetto alla domanda è da respingere*».

Naturalmente, era inevitabile, durante il dibattito si è parlato tre referendum abrogativi sul nucleare.

Il pensiero degli ecologisti: «*Abbiamo lavorato a difesa dei referendum firmati da un milione di cittadini perché non vengano sottratti al Paese dalle forze politiche con il ricorso a elezioni anticipate. Tra questi, lo ricordiamo, c'è quello abrogativo della legge che riguarda da vicino anche la provincia di Savona, dove la monetizzazione del rischio ha addirittura molte coscienze producendo, altrimenti, un impiego dei fondi elargiti dall'Enel*». E hanno proposto: «*Intendiamo attivare un confronto approfondito e serrato a partire dai prossimi giorni richiedendo risposte e spiegazioni alle forze politiche, sociali, sindacali, economiche, alle istituzioni, all'Enel, all'Eni, all'Enea*».

Infine, non è mancata un'accusa alla Regione. «*Latitante non solo sui problemi relativi a Vado ma, più in generale, sul risparmio e sul decentramento energetico e sulla programmazione territoriale*».

La dei Verdi: «*Riteniamo di potere affermare con sicurezza che il progetto di ampliamento della centrale a Vado debba essere respinto in quanto inutile per il e per la regione*».

Gian Paolo Cartini

La cooperativa di Villanova

Michero-bis alla Floricola

Si punta a un fatturato di cinque miliardi

ALBENGA — Gino Michero, 57 anni, floricoltore di San Fedele, assessore comunale all'agricoltura negli Anni 60 e 70, è stato riconfermato, con il praticamente unanime dell'assemblea, presidente della cooperativa provinciale floricoltori di Villanova.

Il vertice dirigente della «Floricola» era stato preventivamente con una trattativa fra le associazioni di categoria, anche se in sede di votazione del vice presidente, una diversa proposta (che il nome di Favorito Moirano) ha rischiato di compromettere l'intesa. Alla fine, però, i risultati hanno rispecchiato l'accordo preliminare.

Il nuovo consiglio è composto inoltre dal vice presidente Bruno e consiglieri Carlo e Maurizio Aschieri (Coldiretti), Stefano Rolando, Luciano Bartolozzi e Sergio (Confcoltivatori), Luigi Calvi e Gerolamo Parodi (Confagricoltura). Revisori dei conti: Micheluccl, Mariotti e Alberto. Supplenti: Paonilo e Ottonello.

La cooperativa ha chiuso con un passivo di 150 (dovuto in parte alle condizioni di mercato), ma ha tuttavia incrementato — grazie a una riorganizzazione commerciale interna — il fatturato dell'ultimo semestre, di circa il 23 per cento.

Un risultato che fa sperare di raggiungere il traguardo dei 5 miliardi di giro d'affari annuo (attualmente è di 3,5).

Michero ha dichiarato: «*La massiccia presenza di floricoltori all'assemblea, oltre 150, denota come la cooperativa rappresenti un importante e ormai indispensabile punto di riferimento per la floricoltura dell'albenganese. Mi auguro che la gestione possa essere unitaria nell'interesse di tutti*».

E è proprio in questo momento in cui le contrapposizioni politiche spiccano di vita pubblica nel ponente savonese la salumone unitaria trovata alla Floricola, grazie anche alla personalità di Michero, è un segnale positivo.

r. sr.

Un convegno a cura della Provincia di Savona

I sindaci a «scuola» per i piani paesistici

Giudizi contrastanti sul decreto Galasso - Progetti fermi

SAVONA — La Provincia ha organizzato un convegno sui nuovi meccanismi di legge e vincoli territoriali e urbanistici legati ai piani paesaggistici dalla Regione.

E' stato un successo, hanno partecipato numerosi sindaci e funzionari comunali, tutti molto interessati alle nuove normative di legge che si ispirano ai decreti del governo ombra dal sottosegretario de Alfredo Galasso, una delle poche iniziative, partite dal governo, che abbiano avuto lo scopo di difendere il territorio.

La Regione legge attribuisce il compito di identificare le aree da proteggere.

A Genova sono riusciti a completare i piani relativi al tempo e, trascorso il necessario per presentare eventuali controdeduzioni e per in merito, diventeranno definitivi operativi. Una premessa necessaria per spiegare la vera e propria «sollevazione», da parte di amministratori, contro i nuovi vincoli.

Guido Bonino, presidente della Provincia, nella sua relazione introduttiva ha sottolineato come i piani paesistici vadano a incidere nella realtà socio-economica dei vari Comuni, ai quali dovrebbe comunque essere la capacità di gestire ancora il proprio territorio.

La giunta di Varazze, attraverso il sindaco, Giorgio Craviotto, e l'assessore ai Lavori Pubblici, Antonio Ghigliazza, riconoscono l'importanza e la funzione del decreto Galasso. Il contestiamo però nel momento in cui va a porsi in totale con i regolatori generali.

Nella Valle Teiro era in programma un'insediamento produttivo avrebbe assicurato lavoro per persone: il progetto è stato stoppato perché i piani hanno vincolato l'area prescelta «*penalizzando così* — Craviotto — *un'occasione importante per ricostruire la media e piccola industria savonese*».

Ma le opposizioni più forti vengono dalla Valle da e dall'entroterra e savonese.

Secondo il presidente della Comunità Montana Albenga, Andrea Repetto, il Galasso contribuirebbe allo spopolamento dei paesi e delle frazioni della piana, perché impedirebbe tradizionali forme di economia locale, sempre collegate ai corsi d'acqua ed ai boschi, rigidamente difesi dalla legge.

Secondo i gruppi ecologisti, al contrario, dietro le resistenze ai piani regionali, agirebbero gruppi di potere intenzionati a proseguire lo sfruttamento indiscriminato del territorio. «*E' in* — dicono — *di disinformazione dei contenuti del decreto, che vuole distruggere l'operato governo e della Regione, una volta tanto corretti con una politica di difesa reale dei delicati equilibri ambientali*».

ca. ma.

Ancora mistero sulla fine giovane sub di Celle

La Spezia, due ore di lotta per strapparlo alla morte

inutili tutti i tentativi dei medici - Ordinata l'autopsia

LA SPEZIA — Due ore di disperati tentativi in uno dei centri più attrezzati al mondo non sono servite a strappare alla morte per embolia un giovane di 26 anni, Marco Drago Gabrielli, colto in da malore.

La disgrazia è avvenuta nella tarda serata di venerdì quando il sommozzatore, residente a Celle Ligure, insieme con un compagno era in immersione nel Golfo della Spezia, a poca dall'isola del Tino, impegnato nel recupero di un adagiato a 60 metri di profondità.

Sulla vicenda la magistratura ha aperto un'inchiesta perché poco o nulla è stato possibile stabilire sino a questo momento circa le cause della disgrazia. Marco, che lavorava per la Sub Work, una ditta spezina specializzata nel recupero relitti e in interventi a grandi profondità, abbandonato sul fondale il compagno risaliva improvvisamente in superficie senza rispettare l'obbligo di previsto dalla «decompressione».

risalita che il gesto «a pallone» del tutto inspiegabile. adagiato sulla d'appoggio dove i tecnici in dei turno di immersione, privo di conoscenza, Marco è stato trasportato al vicinissimo centro specializzato degli Arditi Incursori del Varignano, dotato di una camera iperbarica sofisticatissima.

A nulla sono serviti i vari tentativi terapeutici che per oltre due ore hanno tenuto impegnati i medici del centro militare che, per la sua alta tecnologia, è aperto anche ai civili.

Poco dopo le 23 il corpo senza vita del sub di Celle è stato trasportato all'ospedale civile di La Spezia dove lunedì sarà sottoposto all'autopsia per accertare l'eventuale causa d'un malore improvviso.

Quello dell'embolia è, purtroppo, il rischio mortale che corrono tutti i sub i quali si immergano a le bombole. A differenza dell'aqua porta durante la salita precise tappe di decompressione che vanno rigorosamente rispettate per consentire all'organismo di decomprimersi, cioè attuare il procedimento biologico inverso rispetto a quanto accade discesa verso il fondo. L'incidente accaduto al giovane di Celle è frutto dell'inspiegabile a «pallone».

d. b.

Fori Forse sarà

SAVONA — Nella perizia sulla ferita riportata da Lorenzo Peluffo, 31 anni, abitante a Savona in via Niella 12, nel corso di un litigio con il trapiantato, Enrico, di 22, si sostiene che la coltellata non ha avuto conseguenze «*permanenti rilevanti*»: un rapporto che allontana dal giovane lo spettro di una possibile incriminazione per gravi e peggio ancora, per tentato omicidio e riconduce la vicenda nei binari di un banale litigio.

Le conclusioni del perito sono, ora, all'esame del sostituto procuratore della Repubblica, Tiziana Parenti, che potrebbe ordinare la scarcerazione del giovane e affidare l'intera vicenda al pretore.

I due fratelli, lo scorso sabato, vennero a discussione, nella loro camera, per un motivo banale: entrambi pretendevano di avere diritto all'unico yogurt rimasto nel frigo.

Gian Paolo Cartini

Tutti i nomi delle persone coinvolte nella bancarotta dell'agenzia immobiliare

Gli imputati del crack Moscino

Nella maggior parte dei casi sono anche vittime - Almeno 900 milioni fallimento sarebbero spariti: secondo il magistrato hanno preso la strada della Svizzera - Una vicenda oscura

SAVONA — Il procuratore della Repubblica di Savona, Michele Russo, ha chiesto al giudice istruttore del tribunale, Maurizio Picozzi, di portare sul banco degli imputati per il «crack» dell'agenzia immobiliare Moscino, oltre ai tre titolari, Rocco Moscino, 56 anni, il figlio, Giovanni, di 31, e la moglie, Gilda Puccini, di 57, (quest'ultima è stata tirata in ballo come amministratrice della società Geranio) altre 20 persone.

Si tratta di una piccola parte dei clienti che sarebbero stati raggirati dal Moscino e che avrebbero ottenuto, nonostante il fallimento, la restituzione di parte del loro danaro attraverso i canali e le modalità più disparate. Per tutti, l'accusa è di bancarotta preferenziale.

I loro nomi: Ottavio Salviati, 59 anni, via Pietro 6; Franca Biliano, 47, Via Montegrappa 21; Ettore Orenno, 69, via IV Novembre 3; Irene Dadone, 42, via Alcardi 3; Bruno Argenta, 36, piazza Del Popolo 6; Luigi Rolandi, 66, via De Vegerio 4; Franco Borgna, 58, via Piave 30; Francesco Pennone, 47, via Villetta 2; Pietro Ivaldi, 71, via San Francesco 3; Lorenzo Rovero, 60, via Istria 8; Carla Lava, 49, via Nizza 3; Bernardina Boccone, 78, Beato Ottaviani 21; Ada Vallesana, 66, via Don Bosco E ancora: Carlo Chirazzo, 62, Monteiglio, via Alla Casa 2, Vincenzo D'Amato, 66, Borghetto Santo Spirito, via Fonti Novaro, Puccio 17, di 58 anni, no Brunone, 54, via Massardo 20, tutti di Albissola Mare; Gioachina Garofalo, 66, Milano, via Borelli 20, e Romolo Moranti, di 77, abitante a Finale Ligure in via San Pietro 40.

I due Moscino e Gilda Puccini, oltre alla bancarotta preferenziale, le accuse vanno truffa ban-

Rocco Moscino

Giovanni Moscino

carotta Poi, per Rocco vi sono per fallimentare.

Per Salviati, all'accusa di bancarotta preferenziale quella di minacce. Secondo l'imputazione formulata rappresentante della pubblica accusa avrebbe minacciato Giovanni Moscino, per ottenere la restituzione di milioni, di lire, di alle figlie da un drogato.

Le venti persone di bancarotta preferenziale sono imputati e vittime di questa vicenda, per alcuni aspetti oscura, in le parti lese sono almeno una sessantina.

Quasi tutte hanno versato qualche decina di milioni di (per altri i Moscino ricorsi ad affitti in «nero») per appartamenti che non mai ottenuto perché i titolari dell'agenzia immobiliare non ne avevano la disponibilità, abilmente simulata anche con la complicità di una donna la cui identità è rimasta sconosciuta.

Quest'ultima rispondeva alle telefonate fatte dai Moscino, davanti ai clienti, per convincerli della bontà degli «affari» proposti. E' chi dubita che si tratti di una persona legata all'agenzia da redditizi rapporti di affari.

Secondo il procuratore della Repubblica di Savona, almeno 900 mento, che ammonta a oltre un miliardo, sarebbero spariti inspiegabilmente e il magistrato adombra il bile che abbiano preso la via delle e alcune banche elvetiche.

La richiesta di rinvio a giudizio, pur nel tono e nei contenuti, che sarebbero ancora zone di ombra chiarire. Toccherà al giudice istruttore, eventualmente,

Bruno Salbo

di Albenga

ALBENGA — Carmine Carapresso, invalido civile, sposato con cinque figli (vivono tutti in una sola è stato condannato ieri mattina dal pretore a 20 giorni di reclusione, condonati, per tentata violenza privata.

All'uomo sono riconosciute le attenuanti generiche. Venerdì mattina Carapresso si è presentato in Comune chiedendo di fare con il sindaco Angelo Viveri.

Il sindaco, tempo fa, lo aveva ricevuto promettendogli di intervenire. Viveri, impegnato in una riunione, non aveva potuto dargli udienza. L'invalido, inquieto per il rifiuto, si era allontanato; pochi minuti dopo era però ricomparso, «armato» di una colma di benzina, manifestando intenzioni rassicuranti.

Bloccato dai vigili urbani e dai carabinieri, stato arrestato.

Oggi festeggia

SAVONA — Questa mattina il sindaco di Savona, Umberto Scardaoni, porterà gli auguri di tutta la cittadinanza a Teresa Cervetti che compie cent'anni. La nonnina che abita in via Rocca di Legino al civico 37 sarà festeggiata dai figli, dai nipoti e da una schiera di parenti. Il sindaco le offrirà un mazzo di rose e un attestato.

pci nel porto

SAVONA — La sezione pci «Artisti Briano» ha presentato un documento di proposte sul riassetto organizzativo e gestionale del porto di Savona-Vado che verrà discusso nel un nazionale che si terrà ad aprile a Genova. I comunisti hanno fatto il punto sulla crisi dei traffici e sulla potenzialità dello

I sindacati al

SAVONA — I segretari provinciali della Cisl, Rossi e Berta, hanno inviato ieri mattina una lettera aperta ai sindaci di Vado, Savona, Albisola Superiore e Marina, Bergoggi, Quiliano e Cairo Montenotte per contestare la decisione di non dare le licenze per la realizzazione del cosi-veter a Vado Ligure. Il dissenso è motivato dal fatto la provincia attraversando una grave crisi occupazionale. Dice «*Non si può rinunciare per Vado a un investimento 22 miliardi e almeno 40 occupati. Confermiamo che essere rispettati gli accordi per il potenziamento della Colidalia Giuseppe la realizzazione dell'insediamento Agnesi e la costruzione dell'impianto cosi-veter*».

pubblico

SAVONA — Ultime scaramucce nel processo contro i fratelli Salvatore e Ferdinando Ciampa e gli altri presunti complici, 10 in tutto, di un vasto traffico di stupefacenti, prima della sentenza prevista per il prossimo 2 aprile. Ieri mattina la parola è toccata agli avvocati Carlo Risso, Carlo Coniglio e Camillo Ciurlo che hanno cercato, abilmente, di smantellare la struttura accusatoria che si basa intercettazioni telefoniche e sulla testimonianza di Laura Arrighini. E' intervenuto anche il rappresentante della pubblica accusa, Michele Russo, oggetto di critiche, sulla dialettica processuale. dell'avvocato Pier Mario Calabria, che il presidente del tribunale di Savona, Vincenzo Ferro, ha fatto mettere a verbale. Il p.m. ha chiesto la degli atti al suo ufficio procedere, eventualmente, contro il penalista.

Oggi la consegna di apparecchiature mediche

Un «regalo» a Calizzano

CALIZZANO — Il dottor Franco Coppi, medico di famiglia del poco più di 1300 abitanti di Calizzano, sorride soddisfatto sotto la gigantografia della foto dello sto, Fausto Coppi, il «campionissimo» appesa nell'ambulatorio comunale: da oggi lo studio-presidio medico del piccolo centro dell'Alta Valle Bormida è dotato di nuove e attrezzature, indispensabili in casi di emergenza, e di altre ancora che eviteranno gravi disagi diagnostica dei malati.

Si tratta di un defibrillatore con, incorporati, elettrocardiografo e monitor, degli strumenti per una serie di analisi che vanno dalla glicemia all'ematocrito e alla bilirubina, e di altre apparecchiature per la rianimazione e il trasporto in ambulanza di ammalati o feriti particolarmente gravi.

Non sono state fornite dalla VI Usl delle Valli Bormida, da cui dipende Calizzano, ma dalla generosità della popolazione locale grazie alle iniziative prese, la scorsa estate, dall'associazione Alpini e dal locale «consorzio funghi».

La consegna ufficiale dell'intero complesso di apparecchiature avviene oggi, alle e 30, nel della scuola elementare.

Defibrillatore, per analisi e le altre attrezzature, formalmente, all'amministrazione comunale il mette a disposizione dell'ambulatorio medico pubblico e potranno essere utilizzate dai medici specialisti che la VI deciderà eventualmente di fare operare a Calizzano. Il Consiglio comunale, delibera approvata all'unanimità, ha subordinato l'accettazione della donazione ad una precisa clausola: il complesso deve restare all'ambulatorio di Calizzano.

Un provvedimento mette le mani eventuali pretese da parte dell'Usl trasferire altrove le apparecchiature costate decine di milioni alla popolazione locale.

Il defibrillatore è uno strumento indispensabile per sottrarre alla morte o a paralisi i cardiopatici in caso di fibrillazione dei ventricoli o di arresto cardiaco. E' stato acquistato con i proventi di manifestazioni dell'associazione alpini.

b. b.

AZIENDA LEADER SETTORE SERVIZI DI PULIZIA CIVILI ED ricerca
CONTABILE
Si richiedono:
— esperienza minima 2 anni nei settori amministrativi di azienda industriale o di servizi
— residenza SAVONA o dintorni
— patente auto
— diploma di ragioneria
— esperienza nell'impiego moderni sistemi elaborazione dati contabili
Si offrono:
— inserimento in dinamico ed inquadramento secondo C.C.N.L. aziende pulizia più eventuali incentivi.
Inviare curriculum vitae a:
S.E.C. - 14/A - Savona

NEW DANCING VIDEO DISCOTECA
LA PERLA
Questa sera orchestra spettacolo
MANZONE - CONTE
Ingresso L. 7.000 consumazione consumazione
CASIO MONTENOTTE Tel. 019 504.765

ballissima rustico con piccolo
privato vende
L. 35 MILIONI
Tel. 541.872

ISTANZA PER DICHIARAZIONE DI MORTE PRESUNTA
Con ricorso presentato il 29-9-1986 al Tribunale di Savona il sottoscritto ha chiesto la dichiarazione di morte presunta di GIUSEPPE Luigi nato a Torino (RA) il 5-7-1938 già residente in Arnasco (SV), via Pippia n. 4, 17, uscito di casa dal posto di S. Andrea (SV) il 12-6-1976 e scomparso in mare per cause non accertate. Chiunque abbia notizie siano accompagnate la richiesta al Tribunale di Savona provveda a darne comunicazione al sottoscritto. Savona, 20-3-1987.
F. CANCELLIERE

AVIS
Via Famagosta 22/1 Tel 35684

ENAP - VILLAGGIO DEL RAGAZZO
CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE - SAN SALVATORE
In esecuzione della delibera della Giunta Regionale assunta in 19-3-87 organizza corso di Formazione Professionale finanziato con il contributo del Fondo Sociale Europeo e del Fondo di Rotazione legge 21-12-1978, n. 845, riservato a n. giovani disoccupati
«Polisettoriale per l'artigianato»
n. 3 indirizzi alternativi:
b) PASTICCIERI
c) TIPOGRAFI
Per accedere al corso i giovani dovranno superare apposite prove attitudinali e dovranno possedere i seguenti requisiti:
— età inferiore a 18 anni alla scadenza del presente bando;
— certificato di iscrizione lista di collocamento;
— licenza scuola media o assolvimento obbligo scolastico.
Il avrà la durata di 1200 comprensive di periodo di stage in azienda e prevede un impegno di 35/40 settimanali di presenza.
I partecipanti usufruiranno rimborso spese, saranno dotati di tutti i sussidi didattici e riceveranno una indennità di frequenza per ogni di effettiva presenza.
Le domande di ammissione dovranno essere ritirate presso il Centro di Formazione Professionale - IV Novembre 115 - San Salvatore di Cogorno - Tel. 380.177 - 380.042 e riconsegnate nella medesima sede entro le ore 12 del 7 aprile 1987.
Orario di ufficio 9-12 sabato escluso.
San Salvatore, 20-3-87.

ENAP - VILLAGGIO DEL RAGAZZO
In esecuzione della deliberazione della Giunta Regionale assunta in 19-3-87 organizza un corso di Formazione Professionale finanziato con il contributo del Fondo Sociale Europeo e del Fondo di cui Legge 21-12-1978, n. 845, riservato a n. giovani disoccupati
«Addetti al grafici studio-progetti mediante CAD»
Per accedere al corso i giovani dovranno superare apposite prove attitudinali e dovranno possedere i seguenti requisiti:
— età inferiore anni alla scadenza presente bando;
— certificato di iscrizione alla lista di collocamento;
— assolvimento dell'obbligo di leva o esserne la durata corso;
— diploma di:
— Istituto Tecnico Industriale ad indirizzo meccanico, elettronico, telecomunicazioni, elettrotecnico, elettromeccanico
— Tecnico per sopravvedere di macchine navi mercantili e aspirante alla professione di costruttore
— Maturità Professionale (5 anni) rilasciato da Istituti Professionale per l'industria e l'artigianato, specializzazioni meccanica, elettrica, elettronica
— Istituto Tecnico per Geometri.
Il corso avrà la durata di 1200 ore comprensive di un periodo di stage in azienda e prevede un impegno di 35/40 ore settimanali di presenza.
I partecipanti al corso usufruiranno di un rimborso spese, saranno dotati di tutti i sussidi didattici e riceveranno una indennità di frequenza per ogni ora di effettiva presenza.
La domanda di ammissione dovranno essere ritirate presso il Centro di Formazione Professionale sono IV Novembre 115 - San Salvatore di Cogorno - Tel. 380.177 - 380.042 e riconsegnate nella medesima sede entro le ore 12 del 7 aprile 1987.
Orario di ufficio 9-12 sabato escluso.
San Salvatore, 20-3-87.

INTERREGIONALI - Le vicende giudiziarie lasciano spazio al calcio giocato

Savona, il derby più difficile

Ancora molte incognite nel futuro dei biancoblù - Indisponibili Patric Panucci e Gianfranco Quartaroli - Il problema del libero

Albenga, la salvezza non basta

ALBENGA — Albenga con 26 punti, 25 per il Savona: entrambe le squadre hanno allontanato definitivamente lo spettro della retrocessione. I locali aspirano a un buon piazzamento finale; i biancoblù, sempre privi di baby, vanno in campo con le gambe impegnate nella partita e la testa probabilmente piena di dubbi e pensieri, legati alle incognite sul futuro.

Ancora ieri mattina, ci sono stati a Savona degli incontri, più che altro finalizzati a tranquillizzare i giocatori.

Ci sono anche di mezzo le squalifiche (fuori Patric Panucci e Gianfranco Quartaroli) a rendere più difficile il derby odierno per la compagine savonese, che dovrà ricorrere più del solito agli allievi, tra l'altro impegnati in un quadrangolare di campionato regionale ieri a Valleggia. Non dovrebbero esserci dubbi sull'impiego di Musiello, Miriuola, Carlinho e Quartaroli, gli elementi in teoria più «lontani» dal fallimento della società.

Musiello, al pari del tecnico Binacchi (che siede in panchina dopo aver scontato la squalifica) ha tutto l'interesse a restare al suo posto fino a fine stagione. Non solo per tutelare le proprie spettanze come giocatore, ma anche per la salvaguardia della proprietà del contratto (metà con Binacchi) stipulato con Carlinho.

Lo stesso si può dire per Binacchi, che negli ultimi tempi ha preso le distanze dalla conduzione societaria di Quartaroli.

Ecco la formazione più probabile: Picone, Allia, Miriuola; Sughi, Carlinho, Bertolino; Frecchia, Zuliani, Musiello, Peluffo, Alex Quartaroli.

In panchina un manipolo di giovanissimi (Formento, Turone, Ranieri, Felice e Puppo). Il problema più pressante da risolvere è quello del libero: squalificati sia Panucci che Gianfranco Quartaroli, si è autocandidato Carlinho. L'alternativa sarebbe Miriuola, ma l'assenza di elementi con caratteristiche da marcatori difficilmente sposterà quest'ultimo in ultima battuta.

L'Albenga è priva dei Bianchi (distorsione), e probabilmente presenterà una formazione abbastanza offensiva, con due marcatori (Bado e Nacci), due punte (Belvedere e Alfano I), due centrocampisti avanzati (Di Napoli e Scipioni).

Dovrebbero scendere in campo Vassallo, Nacci, Cantore; Galeotti, Bado, Bottero; Scipioni, Di Napoli, Alfano I, Rolando, Belvedere.

Ermanno Viglizzo, direttore sportivo dell'Albenga, afferma: «*Faremo la nostra partita, senza alcun tipo di voglia di rivalsa. Cercheremo il gol, questo è chiaro, a la vittoria, ma sul piano tecnico, senza esasperare i contenuti agonistici di una partita che per la classifica conta molto. I tifosi attendono un finale in crescendo dell'Albenga, per arrivare a un piazzamento di qualità*».

Contro Savona così, quale pronostico? Viglizzo: «*Io ci andrei cauto a parlare di partita scontata. Questi saranno anche allievi, ma molti di loro hanno dimostrato di aver già superato i cosiddetti maestri. Probabilmente i baby di Vittorio Panucci sono la più bella sorpresa della stagione. Solo lui, Vittorio, li conosceva. Ora li conoscono tutti, e io dico che dobbiamo guardarci da questo confronto, perché credere di aver già vinto sarebbe un imperdonabile peccato di presunzione*».

Tornando a Savona, sulle intenzioni del gruppo che dovrebbe salvaguardare il titolo sportivo e rilevare la società (con l'intervento naturalmente del Comune) non si sa per ora molto, anche se in più di un'occasione gli interessati avrebbero confidato di voler assolutamente salvare quel grande capitale societario che sono i giovani di Pa

Per il momento, e in attesa del definitivo Quartaroli e il Savona Calcio, i responsabili del gruppo capo ai vari Del Buono, Ghersi e Di Blasio, hanno contattato parecchi commercianti e ditte della città, che si sono in parte detti disponibili a nuovo direttivo, con una discreta partecipazione economica alla gestione.

Roberto Baglietto

La sfida della Cairese

CAIRO — *Cairese e Levante sono le due squadre meglio piazzate in classifica del pletoncino ligure e il derby di oggi potrebbe risultare determinante per l'assegnazione del primo posto in questa speciale «hit-parade» nostrana.*

I gialloblù della rispettano vincere ad ogni costo per diminuire l'attuale distacco quattro lunghezze che li separa dai cugini, mentre i peraltri il riscatto dopo la bruciante eliminazione dalla Coppa Italia.

«Teniamo nella massima considerazione la Levante, ma inseguiamo il risultato pieno, anche se non possiamo schierare la formazione ideale», dice il ds Spinella.

compagine di casa deve rinunciare al portiere titolare Conti (al suo posto Napoli), mentre in dubbio anche Carlo Marazzi e Pampaloni, mentre questa potrebbe essere l'ultima apparizione stagionale di Barlassina che sta per sostituire il supervisore tecnico a Cooperiano. L'arma segreta della Cairese potrebbe essere quella di Roberto Marazzi, in corsa per la definitiva consacrazione di capocannoniere.

I locali dovrebbero scendere campo con Napoli, Carlo Marazzi (Forno), Pampaloni (Grimaudo), Romei, Telami, Bertone, Bolgiani, Barlassina, Riscoli, Benzi e Roberto Marazzi. La Levante risponderà con Zappa, Barberi, Lualdi, Monteforte, Mura, Roffi, Parodi, Sirinni, Manari, Biondet e Ubertelli. «Ci mancano l'infortunato Battiston e la coppia Bovio-Bertola che ha rimediato l'espulsione mercoledì scorso gara Coppa Italia con il Beregno», puntualizza l'allenatore Locatelli.

«La disavventura in Coppa Italia rappresenta una grossissima delusione, ma il calcio è fatto anche di questo e bisogna andare avanti», *applaude il trainer.*

a. c.

Vado, il pari non serve

VADO L. — Due punti il fatto. Il Vado è ormai ad traguardo-salvezza che, per la società del presidente Ciarlo, è l'obiettivo scorsa estate.

Arriva (ore 15,30) al Chittolina il Milleforti, per lungo tempo diretta rivale per la salvezza e ora staccata 4 punti dai rossoblù. Battendo i torinesi, che occupano il terz'ultimo posto, Martinelli e i possono considerarsi al sicuro.

Attenzione, però. Ormai il Nizza non fa più la sua corsa sul Vado, giunto in una zona quasi tranquilla, ma su quel St. Vincent che precede i torinesi di appena un punto e per di più sconta a Pinerolo.

Un pareggio, dunque, farebbe probabilmente contenti gli ospiti. Ma al Vado Risponde il direttore sportivo Giorgio Bartoli: «*Pur ripetendo che è in un buon momento e secondo me può arrivare anche tutti alla salvezza, andiamo in campo per vincere e per toglierci d'impaccio. Se poi arrivasse dipinione della posta, pazienza*».

In realtà, nel clan rossoblù contano moltissimo sul grande momento della squadra, che sul piano fisico-atletico scoppia di salute. Non valgono a rendere la vigilia meno ottimistica la sicura assenza di Pezzoli (squalificato) e quella probabile di Grippo (colpo alla spalla).

Potrebbero essere Gamberucci e Doragrossa i sostituti degli assenti anche se non sono da escludere altre soluzioni. Martinelli come sempre non si sbottona, ma la formazione più probabile appare questa: Salamini; Rossi, Spizzo; Martinelli, Gamberucci, Balboni; Iannelli, Doragrossa, Andreoli, Ottonello, Monte.

r. bg.

Imperia - Savigliano

IMPERIA — *Quale Imperia affronterà oggi la capolista Saviglianese? La fragile armata di Milly Giordano ha già alzato la bandiera bianca, accettando con rassegnazione la retrocessione, oppure saprà fornire una prova di orgoglio?*

Il presidente Ricaroli risponde: «La società sta già pensando al campionato di Promozione, ma i giocatori hanno il dovere di lottare fino in fondo. Ormai non abbiamo nulla da perdere, anche se la matematica non ci ha ancora condannato. Se qualcuno dei nostri ha intenzione di rimanere nell'Interregionale vestendo altre maglie dovrà mostrare di meritare la categoria, dando l'esempio ai più giovani».

Ricaroli fa un accenno ai programmi della prossima stagione: «Ho chiesto a Giordano di restare alla guida della squadra. Abbiamo già raggiunto un accordo di Punteremo tutto giocatori per la società in-ritirata e cercando di valorizzare qualche prodotto del vivaio».

Chiamato in causa sul suo futuro, Giordano afferma: «Non ho ancora precisi impegni con l'Imperia. Ho chiesto alle società delle garanzie: non vorrei trovarmi in acque agitate anche il prossimo anno. Ho ricevuto altre proposte, ma nel mio petto un cuore nerazzurro».

Contro Saviglianese ecco Devolati (squalificato) ma rientra Graziano, saranno indisponibili anche i rincalzi Di Michele (influenzato) e Ciaffardone, secondo portiere. Come ri di Vignone, portera in panchina Carrera, 18 anni. L'Imperia scenderà campo Vignone, Laureri, Calleia, Graziano, Lucadello, Trebbi, Meneghetti, Bianchina, Arrigo, Palma, Massero.

g. md.

VOLLEYBALL - Amara trasferta per il Kontron Savona

Rari travolta (15-10) dall'Ortigia Siracusa

Siciliani scatenati - Quattro gol di Somossy, tre di La Cava

Niente da fare, ieri pomeriggio a Siracusa, per il Kontron Savona, battuto 15-10 da una Ortigia, in A1 di pallanuoto.

I siciliani, al nella loro vasca dopo ben un mese per la squalifica della piscina, hanno preso subito a bombardare la porta biancorossa. I parziali (5-5, 3-1, 3-2, 4-2) testimoniano la progressione dell'Ortigia, tornata in corsa verso i playoff.

Primo tempo all'arma bianca, con gol a ripetizione: Caldarella e Francesco Di Caro per i locali. La Cava e Somossy per il Savona. Poi una doppietta di Sudar, due di La Cava intramezzati da una segnatura Pappalardo, ancora in Caldarella e infine rete di Somossy.

I biancorossi hanno retto il confronto fino da frazione, quando prima Salvatore Di Caro e poi Campagna (rigore galeotto) hanno portato a tre i gol di vantaggio dell'Ortigia.

Sudar e Pappalardo a segno apertura di terzo tempo, a doppietta di Somossy che rendeva meno pesante il passivo.

La chiusura, però, è stata ancora di siciliana. Nuovo rigore di Campagna, Caldarella a segno, quindi il savonese Gagliardo. Infine Francesco Di Caro. Migliore a Sciacero hanno chiuso la contesa.

Per fortuna, la sconfitta non pregiudica biancorossa. E' perso il terzo posto, per il successo dell'Arenzano a Camogli, ma la quarta piazza è ancora ben salda nelle mani dei ragazzi di Mistrangelo.

Le sconfitte Canottieri Napoli (7-6 a Recco) e Civitavecchia (5-9 a Napoli col Posillipo) impediscono infatti alle rivali di avvicinarsi.

Sorpresa per il pareggio imposto dalla Rari 1904 Firenze al Pescara capolista.

In serie C, bella vittoria 85 Comelea (7-6) big-match interno col Parziali: 2-1, 1-2, 2-0, 2-2 (3 gol) il marcatore della serata. Gli altri gol portano le firme di Galligaris (2), Manitto e Alberto Bertolotti.

r. bg.

● Serie B — Vittoria di prestigio dell'Olio Imperia sulla Triestina, da in classifica nel campionato di serie B. La squadra di Todiere è imposta di misura: 11-10. Il ottenuto, gli imperiesi si sono portati a quota 8

Serie A1

Risultati: Pro Recco Erg-Canottieri 8-7; Ortigia-Kontron Savona 15-10; Posillipo-Civitavecchia 9-5; Rari 1904-Pescara 8-8; Alliberi Camogli-White Sun Arenzano 7-9; Fiamme Oro-Worker's Bogliasco 14-7.

Classifica: Pescara p. 34; Posillipo 21; White Sun 16; Kontron Savona 16; Alliberi Camogli, Ortigia e Civitavecchia 13; Canottieri 12; Fiamme Oro 8; Rari 1904 e Pro Recco Erg 5; Worker's Bogliasco 0.

Serie

: Cosmo-Comitas Nervi Calidarium-Rn Cagliari 9-5; Rn Napoli-Lazio 8-12; Medical Systema Sturla-Torino '81 13-9; Rn Bologna-Volturno 9-8; Ilgo Bori-Vomero 14-11.

Classifica: Volturno p. 22; Lazio 20; Cosmo 18; Comitas Nervi 17; Ilgo Bori 15; Medical Systema Sturla 14; Vomero 12; Calidarium 11; Torino '81 e Rn Bologna 8; Rn Napoli e Rn Cagliari 5.

CB - L'Entella impegnata nella delicata trasferta con il Carbonia

Sanremese, spareggio salvezza

Gli uomini Marino Perani Asti, contro l'ultima in classifica - L'allenatore ha richiamato Sistici e Mucci e ha recuperato in extremis Tolasi - Un pullman organizzato un club dei tifosi

. SANREMO — E' il giorno del gran derby le ultime della classe: la Sanremese, disperatamente penultima in classifica, fa visita all'Asti, sempre fanalino di coda, unica squadra ad aver subito in campionato ben tre gol dalla derelitta Sanremese.

Sul campo astigiano — che la direttamente da Arona sul lago Maggiore dove si trova in ritiro da mercoledì — i biancazzurri si giocheranno le residue chances di salvezza, ammesso che ce ne siano ancora. Questa sera, probabilmente, ne saprem tutti di più: fallire ad Asti vorrebbe dire cominciare a pensare seriamente al futuro, forzatamente in chiave dilettantistica: uscirne bene, magari far bottino pieno Sanremese non vince trasferta da tempo immemorabile), potrebbe creare, forse, le psicologiche giuste in qualche modo, un tenga viva la speranza.

Mister Perani non nasconde delicatezza dell'incontro: «*Non faccio affermazioni di nessun genere. Abbiamo solo il dovere di coltivare la speranza fino fondo*», contando, magari, sull'effetto-lago, quello lontano ricordo che è in un buon momento e secondo me può arrivare anche tutti alla salvezza, andiamo in campo per vincere e per toglierci d'impaccio. Se poi arrivasse dipinione della posta, pazienza».

In realtà, nel clan rossoblù contano moltissimo sul grande momento della squadra, che sul piano fisico-atletico scoppia di salute. Non valgono a rendere la vigilia meno ottimistica la sicura assenza di Pezzoli (squalificato) e quella probabile di Grippo (colpo alla spalla).

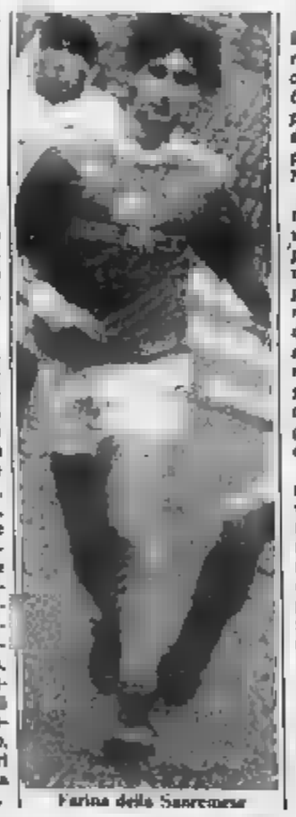
Potrebbero essere Gamberucci e Doragrossa i sostituti degli anche se non sono da escludere altre soluzioni. Martinelli come sempre non si sbottona, ma la formazione più probabile appare questa: Salamini; Rossi, Spizzo; Martinelli, Gamberucci, Balboni; Iannelli, Doragrossa, Andreoli, Ottonello, Monte.

r. bg.

Anche i tifosi, i più irriducibili, hanno capito. Oggi ad Asti — il fatto fa già notizia — raggiungeranno squadra con un pullman organizzato dal Sanremese Club Bosano. Non succedeva da tempo.

I biancazzurri giocheranno con una formazione un po' corretta rispetto alle ultime giornate. Foti è bloccato dalla febbre, Marchetti in non buone condizioni fisiche andrà in panchina, Galasso il sparito (i problemi tra lui e la società forse, tutto risolti): Perani ha, così, richiamato Sistici e Mucci, quest'ultimo al ritorno in prima squadra dopo le rare apparizioni d'inizio stagione, recuperando in extremis Tolasi, anche lui infortunato. Ad Asti, oggi pomeriggio, giocheranno Bordon, Marsan, Tufano, Tolasi, Ciddone, Mucci, Sistici, Farina, Giacalone e Zappalà; in panchina Bobbo, Marchetti, Fadda, Baldisseri e Podestà prelevato dalla

b. m.



Farina della Sanremese

CHIAVARI — *Parte oggi Carbonia (ore 15,30) le ricorre dell'Entella alla C1 con la squadra del preparatore Barbieri che tenta di recuperare in graduatoria l'handicap che attualmente para dalle «big» Derthona, Novara e Torres.*

Per mettere a fuoco l'obiettivo della promozione nelle ultime nove giornate di campionato i chiavaresi non devono più sbagliare un colpo per evitare il pericolo di essere risucchiati nel gruppone di centro-classifica, ma nello stesso tempo debbono augurarsi qualche passo falso da parte delle primissime della classe che finora hanno viaggiato con un ritmo a dir poco eccezionale.

«Derthona, Novara e Torres fuano come treni lì davanti e noi siamo costretti a fare sistematicamente risultato tutte le domeniche per non perderle di vista tenendo un ruolino di marcia che prevede vittoria interna, pareggio e forse anche qualcosina di più fuori», dice mister Barbieri.

Ecco dunque che l'interna trasferta in terra sarda diviene quasi fondamentale per poter continuare un certo tipo di discorso: l'ambiente biancoceleste è pronto a scrivere questo difficile e vuole dimostrare a Carbonia di essere la potenzialità atletica e la carica psicologica adatte per affrontare il rush finale.

questi sardi sono veramente temibili? L'allenatore non ha dubbi in proposito: «Ho spiato personalmente il Carbonia nel recente recupero con il Casale e ho visto all'opera una formazione viva che avrebbe meritato i due punti ed invece è tornata a casa a mani vuote. Contro di noi dunque gli isolani giocheranno con il dente velenato per riscattare la tremenda beffa ma sono sicuro che i miei ragazzi sapranno interpretare la partita nella maniera più corretta. La sosta? Non ci ha fatto smarrire la concentrazione».

Per quanto riguarda la formazione non dovrebbero esserci dubbi considerando che a parte i due soliti infortunati Quasi e Palazzetto tutti gli altri sono disponibili. Saranno la schieramento tipo delle ultime partite con Reali, Moro, Gandolfo, Zaccolo, Mariani, Pepi, Catena, Benedetti, Antonacci, Marcellino e Bertini, vanno inizialmente in panchina Magnani, Costantino, Scarpa, Soldati e Canestro.

a. c.

Questa domenica

Interregionale (ore 15,30) — Albenga-Savona; Aosta-Juve Domo; Biellese-Cuneo; Cairese-Levante; C Pegliese; Moncalieri-Acqui; Pinerolo-St. Vin- (Villar Perosa); Saviglianese-Imperia; Vado-Nizza Millefonti.

Promozione (ore 15,30) — Argentina Arma-Villanova Sanita (16); Varazze-Veloce; Ovadamobili-Ventimiglia; Sestrese-Taggese (Borzoli); Cerisle-Andora (Villanova); S. Olce- 80; Sampierdarrenese-Libarna (Belvedere); Finale Ligure-Carcarese.

Prima Categoria (ore 15,30) — Pietra Ligure-S. Bartolomeo Carve (17); Bordighera-Finalborghese; Calizzano Bardineto-Millesi; Altarese-Borgio Verezzi; Dianese-Cengio; Loanesi-Quiliano; Millesimo-Borghetto.

Categoria (ore 15,30) — Girone A: Pietra Sport-Noicse (16,45); Sabazia-Camporosso (Valleggia Dagnino 15); Alassio-Vecchia Laigueglia; S. Giorgio-Partenope; Borghetto 84-Spotornese; S. Stefano-Riviera Pieri (Taggia); Leca-Vallecrosia; Laigueglia-Carlin's Boys (Sussidiario).

Girone B: Camerana Galicto-Dego; S. Nazario - Sciarborasca (15,45); Ferrania-Letimbro; Fornaci-Villetta (Zinola); Bragno-Alba Docilia; Villapiana Don Bosco-Priamar (Santuario 10,45); Lavagnola 76-Celle (Santuario); Albisola-Zinola.

Terza Categoria (ore 15,30) — Girone A: Baistrino Tairano-Pietrabruna; Costarainera-Ospedaletti (Piani Imperia 15); Arma 85-Riva Ligure (10,45); S. Fedele-S. Ampelio (Baiia); S. Michele-Pontel (Leca 10,45); Gigano sul Neva-Garlenda (S. Giorgio 9); Cerlana-S. Lorenzo (Arma 9).

Girone B: S. Francesco Loano-Calicese (17,30); Legino-Bergeggi (10,45); Pietrovado-S. Cecilia (Valleggia Dagnino 17); Pallare-Il Nuraghe; Valleggia-Pun- (Quiliano 10,30); Cosseria-Bardineto; bona-Finalpia (Altare 10,30).

Basket

Serie D maschile — Vado L. ore pallonildo: Vadese-Savona BC.

Promozione maschile — Albenga ore 10,30 palestra le: Albenga-Bordighera; Savona ore 17,30 palasmetto: Amatori Savona-Sanremo; Imperia ore 17,30 palestra Maggi: Ali Imperia-Albisola; Alassio ore 10,30 palestra comunale: Alassio-Vado 86; Finale L. ore 17 palestra comunale: Finale-Cairo.

● La capolista ad Ovada, contro squadra a pezzi

Ma il Ventimiglia non si fida

Ancora una trasferta per il Ventimiglia capolista della Promozione: stavolta si va ad Ovada, su un campo tradizionalmente difficile, mentre anche il Sanremo 80 dovrà soffrire, a Sant'Olcese, e la Sestrese invece può sfruttare il turno interno con la quasi rassegnata Taggese.

Ovadamobili (30)-Ventimiglia (33) — I piemontesi sono a pezzi: Bistolfi, D'Intino e Ferretti sono squalificati, e sarà solo con la forza della disperazione che si opporranno alla maggior qualità della capolista.

«*Ma noi non ci fidiamo, i sostituti cercheranno dimostrare di essere all'altezza, e poi anche dalla parte nostra c'è l'assenza, pesante, di Brignoli*», il presidente del Ventimiglia, Coppo. Anche il tecnico ospita, Pisano, è squalificato.

S. Olcese (16)-Sanremo 80 (33) — Anche gli avversari del Sanremo hanno grossi problemi, e segnatamente le squalifiche di Brunzone e Fioretto. Sinagra dispone invece di tutti i titolari, e deve tentarsi il colpaccio per restare a contatto con la vetta.

I locali, però, sono appena rientrati in quello che può essere il giro-salvezza, e non possono sbagliare *tutto, ci almeno un punto per sperare*», dice il dirigente Centanaro.

Sestrese (32)-Taggese (14) — di 5 punti dalla quart'ultima, la compagine di Pignotti ha in pratica abdicato perdendo in casa sette giorni fa della S. Olcese. Trova per di più una rivale scatenata nella caccia Ventimiglia, da cui la divide un solo punto, e che in questa giornata può anche aspirare all'aggancio.

Alla Sestrese manca lo squalificato Filippone, capitì Cosentino per lo stes-

Cerisle (19)-Andora (15) — Drammatico derby a Villanova d'Albenga. Il Cerisle ha sottomano la possibilità di condannare i ragazzi di Curtoni, e al contempo di mettersi quasi al sicuro.

L'Andora è costretta a inseguire un improbabile successo pieno, contro un Cerisle che, nonostante la classifica, si fa preferire sul piano qualitativo, anche privo com'è dello squalificato Caputo.

Varazze (26)-Veloce (35) — Come reagirà la Veloce alla sfortunata prova col Libarna che l'ha in pratica tolta dalla lotta per il primato? Lo vedremo in questo interderby, dove sono di fronte due delle compagini più giovani e interessanti campionato, entrambe con grosse qualità in prospettiva futura.

Aldo Lupi e i suoi baby nerazzurri cercano un'altra soddisfazione, che potrebbe coincidere addirittura con l'inserimento nella lotta per il quarto posto finale. La Veloce è priva dello squalificato Gerry Grosso e dovrebbe affidarsi, in questi ultimi turni, anche a qualche altro giovane del vivaio.

Finale (33)-Carcarese (32) — Due squadre ormai quasi tranquille di fronte al Comunale in una partita classica di questo torneo.

Il Finale di Daga sta ascendo con autorità in questo finale (*«Sono molto contento del lavoro fin qui svolto, i ragazzi sono stati positivi sotto ogni profilo»*, commenta Daga), mentre la Carcarese, ora affidata a Lallo Bosolino dopo le «cure» Persenda e Marcolini, cerca ancora un precisa identità, soprattutto pensando ai domani.

Il presidente Marco Sardo intanto precisa: «*Fu la commissione tecnica e non il direttivo a decidere gli allontanamenti di Persenda prima e Marcolini dopo*».

Argentina (38)-Villanova (32) — Ancora uno sforzo e anche i rossoneri saranno al riparo da sorprese.

Caboni rinuncia a Bisalli (squalificato), e punta al successo, Rolando, la squadra ancora rimaneggiata, vuole un pareggio per annullare un'eventuale sentenza sfavorevole sul caso-Lovisetti.

Sampierdarrenese (25)-Libarna — di stagione al Belvedere tra compagini senza più ambizioni né rischi. I locali sono privi di ben tre uomini-chiave (Conti, Pisani e Cinocchio, squalificati), e chiedono al loro baby un risultato utile di fronte al Libarna.

r. bg.

Nel football bel successo dei Pirates

SAVONA — successo (21-7) per i Pi- Savona, ieri allo Bacigalupo, nella terza giornata del campionato di serie B di football americano.

La compagine savonese ha battuto alla distanza gli Apaches Firenze, che solo per metà gara hanno retto il confronto: parziali di 0-0, 0-0, 7-0, 14-7. I punti dei Pirates sono venuti grazie a tre «touch down» firmati Lingua, Zaffuto e Luca Cremonini, e in tutte e tre le occasioni Abate ha trasformato i «calci» da un punto. Ora i Pirates, con 4 punti in 3 partite, tornano in lizza per la promozione in serie A.

Nel di si svolgerà a REGGIO EMILIA un eccezionale avvenimento artistico:

IL FESTIVAL GRAHAM

che rappresenterà una storia completa della carriera di una delle danzatrici più importanti di questo secolo.

L'AGENZIA TEATRALE SILVIE DI SANREMO

che opera in stretto contatto con i principali teatri italiani organizza in occasione di tale avvenimento davvero unico un viaggio culturale a Reggio Emilia per la rappresentazione di

CLYTEMNESTRA

giustamente ritenuto il capolavoro di

Durata viaggio: giorni.
Quota di partecipazione: L. 122.000 persona.

Per informazioni:
g. VIAGGI - SANREMO

silvie

AGENZIA TEATRALE
Via 36 - Tel. 884.606

Cinema in Liguria

[redacted]

TEATRI

POLITEAMA GENOVESE (via Martin Piaggio, tel. 882.589). Teatro di Genova. L. 23.000 - 13.000. Ore 15,30 La pulce nell'orecchio di Carlo Goldoni, regia Marco Sciaccaluga, interpreti Ferruccio De Ceresa, Paolo Graziosi, Eros Pagni [illegible] Ore 10-12, 15-18.
SALA S. OLIVE [illegible]
CORTE DEI MIRACOLI [illegible]
SALA CARIGNANO [illegible]
SALA PAGANINI [illegible]
TEATRO VERDI (via XX Settembre) [illegible] La Giuditta. Oratorio per soli e orchestra. Musica di A. Scarlatti. London Baroque. Dir. Charles Medlam [illegible]
VERDI - Sestri Ponente [illegible]

PRIME VISIONI

[illegible]

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

[illegible]

SECONDE VISIONI

CHARLIE CHAPLIN: La mia Africa.
[illegible]

SAVONA

CINEMA

[illegible]

IMPERIA

[illegible]

SANREMO

[illegible]

Concerto al Margherita per la stagione del Comunale

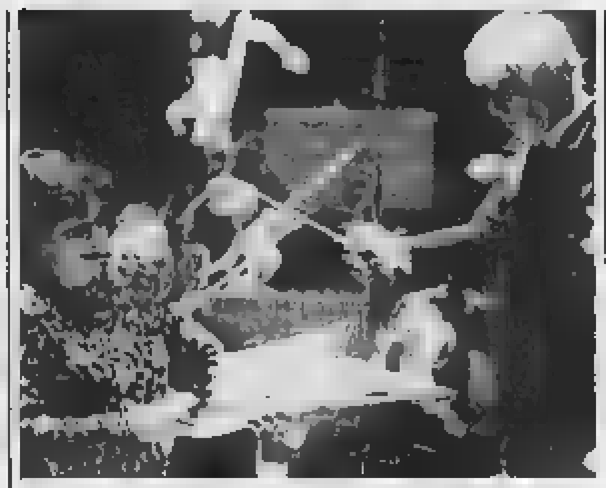
Maag, lirismi di Schubert

Una drammaticità risolta in chiave intimista - Il mezzosoprano Zimmermann ha cantato i «Wesendonk-Lieder» di Wagner - Il pubblico però non risponde agli appuntamenti della sinfonica, all'ultimo posto della musica per spettatori

GENOVA — Reduce dalle fatiche del *Turco in Italia* di Rossini le cui recite si sono concluse nei giorni scorsi, venerdì sera (con replica ieri pomeriggio) Peter Maag ha diretto un concerto sinfonico, valido come recupero di uno degli spettacoli saltati nella scorsa stagione a causa degli scioperi dei dipendenti dell'Ente Lirico.

Maag ha proposto un programma incentrato su Wagner e Schubert con buoni momenti alternati a fasi poco interessanti sotto il profilo esecutivo.

In apertura si sono ascoltati i Preludi del I e del III atto dei *Maestri cantori di Norimberga*. Accurata la lettura del secondo brano per sonorità e chiarezza espositiva; a tratti non del tutto preciso il primo sotto il profilo ritmico.



Il mezzosoprano Zimmermann e Peter Maag durante il concerto

Poi il mezzosoprano Margarita Zimmermann ha cantato i *Wesendonk-Lieder*. Mathilde Wesendonk fu la grande ispiratrice del *Tristano e Isotta*. Proprio all'epoca della creazione dello straordinario [redacted] d'amore wagneriano la Wesendonk scrisse [redacted] cinque poesie che Wagner musicò, lasciando però la strumentazione (con la sola eccezione del quinto Lied, *Träume*) [redacted] Felix Mottl, autore di un lavoro a dire il vero non felicissimo.

[redacted] parentela [redacted] donk-Lieder con il *Tristano e Isotta* è indubbiamente stretta e perfettamente avvertibile, ad esempio, in *Träume* legato al duetto d'amore nel giardino [redacted] Re Marke nel secondo [redacted]

Voce possente e bella, Margarita Zimmermann ha tuttavia offerto un'interpretazione non sempre pienamente partecipe sul piano espressivo.

Perplessità per l'ultima pagina wagneriana del programma *Preludio e morte di Isotta*. Del capolavoro del compositore tedesco, mancava il momento fondamentale nella storia musicale del romanticismo. Peter Maag ha curato un'esecuzione abbastanza precisa ma troppo dilatata e scarsamente incisiva. Mancava la struggente drammaticità dell'insoddisfatta passione amorosa: una lettura che [redacted] è mantenuta alla superficie della pagina scritta.

Buone soluzioni ha invece trovato [redacted] re la Sinfonia in si minore *Incompiuta* di Schubert. Partitura originale, nel complesso e delicato mondo schubertiano, per una drammaticità risolta prevalentemente in chiave intimista. Le calde atmosfere del primo tempo, il lirismo malinconico del secondo hanno trovato in Maag un interprete [illegible] e ispirato, ben assecondato dall'orchestra.

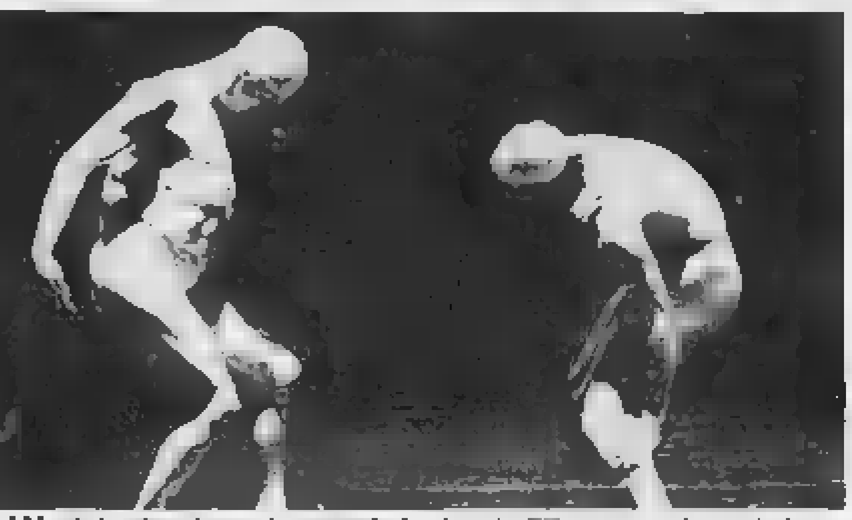
Da notare, ancora una volta, la scarsa partecipazione di pubblico. Anche il recital pianistico di Michele Campanella, mercoledì scorso, si era svolto in una sala semivuota. La stagione sinfonica, come è noto, è all'ultimo posto come presenza di spettatori nella graduatoria delle manifestazioni musicali del Margherita. Il programma di Maag, però, per la presenza di due autori certamente noti e amati, sembrava destinato ad attirare qualche appassionato di più.

Roberto Iovino

Successo dei mimi americani al Verdi di Sestri

I Momix piacciono anche in piena notte

Per problemi tecnici lo spettacolo è incominciato dopo le ventitré



I Momix in azione durante lo spettacolo. Lo show si re[redacted] ancora oggi pomeriggio

GENOVA — *Lo spettacolo* [redacted] *cinque componenti* [redacted] *«équipe» di Momix, complesso* [redacted] *di mimo e danza, ormai da molti anni sulla cresta dell'onda, andato in scena ieri l'altro sera al teatro «Verdi» di Sestri Ponente (ma sempre nel quadro delle compagnie ospiti del cartellone del teatro della Tosse), ha ottenuto un vivissimo successo, nonostante sia decollato con un pesante ritardo. Infatti, per una serie* [redacted]*, l'esibizione ha avuto luogo dopo le 23, invece che alle 21. Assestamenti del palcoscenico, aggiustamenti della compagnia, un po' di disordine hanno obbligato un pubblico fin troppo paziente a due ore di attesa, in parte nel foyer, in parte in sala.*

Per fortuna, l'eccellente livello dell'équipe ha riscattato tutti i guasti d'una organizzazione talvolta facilona. «Momix» riunisce eleganza e virtuosismo, oltre che rigore e divertimento.

E' uno spettacolo che val la pena, soprattutto [redacted] *i giovanissimi che vi si avvicinano per la prima volta, d'esser visto: d'altro canto è tale il livello degli interpreti che* [redacted] *supera ogni diffidenza per uno spettacolo collocato, per forza di cose, in una sala decentrata. Ma Genova è una* [redacted] *«di» genere. Sembra ricchissima di* [redacted] *e salette, poi si scopre che non è possibile ospitare degnamente un balletto-mimo a livello internazionale. Si replica solo sino a oggi, perché i «Momix» hanno un carnet stracolmo di impegni.* **p. l.**

Alla mostra [redacted] d'autore la retrospettiva dedicata al regista cecoslovacco

Sanremo, fiabe e fantascienza di Zeman

SANREMO — Qualcuno lo ha definito il Disney dell'Est. Ma la definizione, suggestiva fin che si vuole, calza solo in parte per Karel Zeman, il regista cecoslovacco cui, domani e martedì, la trentesima [redacted] Internazionale del Film d'Autore [redacted] Sanremo dedica un'interessante retrospettiva nel solco della tradizione della rassegna che propone costantemente pagine di cinema importante, ma non popolarissimo (bastino come esempi, negli anni scorsi, la retrospettiva dedicata al regista turco Yilmaz Guney, praticamente scoperta qui a Sanremo, o le pagine inedite del cinema muto sovietico degli Anni Venti).

Karel Zeman nel 1970 è stato dichiarato «artista nazionale». E' che sta importante Nino Zucchelli, organizzatore della mostra, ne ha avuto conferma ancora ieri: la direzione di Stato della cinematografia ceca gli ha fatto pervenire una copia de *Il barone di Münchhausen*, un film che Zeman girò nel '61. Le copie, a ventisei anni di distanza, erano praticamente introvabili. A Praga, lavorando a ritmi forzati, ne hanno tratta una dal negativo inviandola di corsa a Sanremo. Verrà inserita in programmazione martedì pomeriggio sacrificando *Krabat*, un film del 1977 con cui l'artista vinse il Grand Prix al Festival internazionale del film per bambini di Teheran.

Zeman, nato nel [redacted] a Ostromer, dopo esperienze nel mondo [redacted] e della pubblicità approdò al cinema [redacted] sulla spinta della [redacted] vecchia passione per il teatro dei pupi. Il suo primo film, *Il sogno* [redacted] *Natale*, del 1946 vinse un premio a Cannes, poi ci fu la lunga serie dedicata al personaggio di Prokouk, tra cui il *Viaggio nella preistoria* del 1955 che ebbe premi a Venezia, Edimburgo, Mannheim e Mosca. Importanti anche le sue trasposizioni cinematografiche dei romanzi fantastici di Giulio Verne: *Un'invenzione per la distruzione* del 1958, *La macchina* [redacted] del 1967 e *Sulla* [redacted] del [redacted]

Alternando film d'animazione puri a film con personaggi reali (spesso mescolando le due cose), la figura di [redacted] appare rilevante anche per la costante applicazione di nuove tecniche al [redacted] lavoro. Un lavoro [redacted] lui, [redacted] ammissione, ha [redacted] dedicato soprattutto [redacted]: «*Sono il pubblico che lo preferisco*», ha detto senza [redacted] termini.

La [redacted] sanremese presenterà sette [redacted] di Karel Zeman: il via domani sera (ore [redacted]) con *Ispirazione*, film animato del 1948, e con il classico *Viaggio nella preistoria* del 1955; martedì, dalle 9,30 in poi, *Invenzione per distruzione*, animato, 1958; *Storia* [redacted] *un barbone*, 1964; *Sulla cometa*, 1969; *Il barone* [redacted] *Münchhausen*, 1961; *Le mille e una notte*, animato, 1974.

[redacted] quanto alla rassegna del film d'autore, questo il programma di oggi: [redacted] 9,30 *La* [redacted] *delle beffe* (retrospettiva Blasetti); *Uccellacci e uccellini* di Pier Paolo Pasolini (retrospettiva Totò).

Alle 15,30 *Ferro dolce* di Francisco Rodriguez (Spagna, in competizione) e *Che ora è Signor Orologio?* (Ungheria, in competizione). Alle 21 *Il guappo* di De Sica (retrospettiva Totò); *L'altro amore* di Dusan Trancik (Cecoslovacchia, in competizione). **Bruno Monticone**

Le tv private oggi in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48, 52, 54 — Ore 14 Sport studio; 19 Il caso Pile Franjo, sceneggiato; 20 Le navi dell'Adriatico; 20,30 Belle giornate, rassegna settimanale di politica; 21 Vita e storia di Penelope, sceneggiato; 21,50 Il brivido dell'imprevisto, telefilm; 22,20 Fedele drogheria, comica; 22,35 I grandi registi, telefilm; 23,35 Calcio: Milan-Sampdoria.

CANALE 7

UHF 22, 24, 26, 30, 34, 41, 46, 60 — Ore 16 Gli ultimi cinque minuti, telefilm; 19,30 La civiltà dell'amore; 19,55 Andiamo al cinema; 20 Gioielleria, telefilm; 20,30 Colpo da maestro al servizio di Sua Maestà Britannica, film, 1967, poliz.; 22 California Fever, telefilm; 23 Una modella per l'omicidio, telefilm; 23,30 I mostri, telefilm; 24 Cronache del cinema; 0,10 Excelsior, spettacolo; 1 Non stop.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 56 — Ore 8,30 Doc Elliot, telefilm; 9,30 La vetrina del gabbiano; 10,30 Gli Motori; 11,30 [illegible] Show; 12,30 [illegible]; 13 Wanted dead or live, telefilm; 13,30 Politica; 14 La storia del mobile; 14,40 Lascia me non troppo; 18 Domenica Sport; 20 Ben Richard, telefilm; 21 La nuova Marilyn, film; 23 Domenica sport; 24 New Scotland Yard, telefilm; 1 Non stop.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 56 — Ore 18 Alassio: Una domenica diversa, trasmissione in diretta; 19 Lo sport a caldo; 19,30 Bar Sport; 20,30 Tutto Verdi ribelli, novela; 22,40 Cuore di pietra, novela; 23,30 Asta Giudiziaria, del Banco dei Pegni di Genova.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Dalle 6 alle 2 Video clips non stop.

PAN TV

UHF 66 — Ore 8 Galaxy Express, cartoni; 8,30 Forza ragazzi: Arrivano i cosacchi, film d'animazione, regia V. Cekhno; 9,30 Forza ragazzi: La gallina nera, film tedesco, regia V. Gres; 11 Loughlaga story: «La vicinissima», sceneggiato; 12 Victoria Hospital: «La clandestina», telefilm; 12,30 Una famiglia intraprendente: «Caviti ...», telefilm; 13 Gli [redacted] telenovela; 14 Quel nostro grande amore, film melodramma, Italia, 1967; 16 Forza ragazzi: Appuntamento ... tv movie ragazzi; 17 Forza ragazzi: Flappee, Il galeotto, film commedia; 18,30 Una famiglia intraprendente: «La bomba scoppiata», telefilm; 19 Loughlaga story: «Adiamo diretti», [redacted]; 20 Gli [redacted] telenovela; 21 Pierino medico della Saub, film commedia; 23 Victoria Hospital: «Il ritrovo», telefilm; 23,30 Gli [illegible], telefilm; 0,30 Pezzo grosso, film noire.

TELECITY

UHF 28, 31, 47, 48 — Ore 7 Una vita bruciata, film; 8,30 Sveglia ragazzi, programma di cartoni; 10 Telefilm; 11 Occhio al prezzo, vendita; 12 Mr. Hero, telefilm; 13 Genio di Hollywood, telefilm; 13,50 Oggi al [redacted] anteprima cinematografica; 14 Rubrica al Salone; 15 Telefilm; 16 Occhio al prezzo, vendita; 16,30 Vanità, [redacted] salotto musicale; 18,30 Padre e figlio investigatori speciali, telefilm; 19,30 Qui redazione, rubrica sportiva; 20,30 Rimase vedova ... film; 22,30 Verdi, sceneggiato; 22,45 La città nuda, film - Segue non stop.

TV STAR

UHF 67, 30, 31, 52 — Ore 8 Balunaz; 8,30 Only cartoons; 9 Star Trek; 9,30 Bryger; 10 Clutch Cargo; 10,30 Io sono Teppei; 11 Flipper; 11,30 Film; 13 Clutch Cargo; 13,30 Io sono Teppei; 14 Balunaz; 14,30 Il villaggio degli animali; 15 Flipper; 15,30 Cartoni; 16 Star Trek; 16,30 Bryger; 17 Clutch Cargo; 17,30 Io sono Teppei; 18 Balunaz; 18,30 Il villaggio degli animali; 19,30 Caro e cara, telenovela; 20,30 Incontro di calcio - Seguono programmi come Telecity Liguria.

PRIMOCANALE
[redacted]

UHF 63, 33, 28, 27 — Ore 9 Gigi la trottola, Yattaman, cartoni; 10 La vita di Sortina, sceneggiato; 11 Film; 12,30 Film; 14 Gigi la trottola, [redacted], cartoni; 15 Diretta stadio, tutto dai campi di gioco di Genoa e Sampdoria; 17,45 Gigi la trottola, Yattaman, cartoni; 19 Diego 100%, cabaret; 20 Mork e Mindy, telefilm; 20,30 Irene ..., film, Italia '75, dramm.; 22,45 Requiem per un agente segreto, film, Italia '66, pol.

Le tv private domani in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48, 52, 54 — Ore 16,25 Programma per ragazzi; 17,30 Start, quanvergi come e perché; 19 Medico e bambino, consultorio pediatrico in diretta; 19 Oggi la città; 19,30 Tg - Punto d'incontro; 19,45 Oggi la città; 20 Calcio: Genoa-Cremonese; 22,10 Medico e paziente, rubrica (replica); 22 Telefilm.

TELECITY

UHF 28, 31, 47, 48 — Ore 7 Sveglia ragazzi, programma di cartoni; 8,15 Mama Linda, telenovela; 9 Caro e cara, telenovela; 10 Padre e figlio investigatori speciali, telefilm; 11 I corsari d'oro, telefilm; 11,30 Occhio al prezzo, vendita; 12 Capriccio e passione, telenovela; 12,45 Tv flash; 13 Cartoni; 13,50 Oggi al cinema, anteprima cinematografica; 14 Mama Linda, telenovela; 15 Verdi, sceneggiato; 16,30 Viva, spettacolo per i ragazzi, cartoni animati; 18,20 Speciale spettacolo, anteprima cinematografica; 18,30 Capriccio e passione, telenovela; 19,30 Caro e cara, telenovela; 20,30 Dollari falsi per un assassino, film; 22,30 Verdi, sceneggiato con Ronald Pickup e Carla Fracci; 23,45 Di mamma non ce n'è una sola, film - Segue non stop.

TV STAR

UHF 67, 30, 31, 52 — Ore 8 Balunaz; 8,30 Mimola, film; 10 Clutch Cargo; 10,30 Io sono Teppei; 11 Flipper; 11,30 Jello cane di bosco; 12 Star Trek; 12,30 Bryger; 13 Clutch Cargo; 13,30 Io sono Teppei; 14 Balunaz; 14,30 Il villaggio degli animali; 15 Flipper; 15,30 Jello cane di bosco; 16 Star Trek; 16,30 Bryger; 17 Clutch Cargo; 17,30 Io sono Teppei; 18 Balunaz; 18,30 Il villaggio degli animali; 19,30 Caro e cara, telenovela; 20,30 Incontro di calcio. Seguono programmi come Telecity Liguria.

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 63, 33, 28, 27 — Ore 9 Carmin, telenovela; 10 Film; 11,30 Film; 13 Gigi la trottola, Yattaman, cartoni; 14 Mork e Mindy, telefilm; 14,30 Fortebraccio Road, vendita; 17,30 Charlotte, Gigi la trottola, Yattaman, cartoni; 19,30 Carmin, telenovela; 20,30 Il marchingegno, film Usa '76 dramm.; 23 Auto tv, mercato d'occasione; 24 7 uomini e un cervello, film Italia '68 comm.;

CANALE 7

UHF 22, 24, 26, 30, 34, 41, 46, 60 — Ore 17 Al 96, telefilm; 19 Rosa di... lontano, novela; 19,50 Viviana, novela; 19,15 Andrea Celeste, novela; 20 Gioielleria, telefilm; 20,30 Come sposare un primo ministro, film (1965) commedia; 22 California fever, telefilm; 23 Una modella per l'omicidio, telefilm; 23,30 I mostri, telefilm; 23,50 Cronache del cinema, rubrica; 24 La coll era il suo dio, film.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 56 — Ore 17,30 Heidi, cartoni; 18 Forza Super, cartoni; 18,20 Cartoni; 18,50 Gol Vecchio, telefilm; 19,25 Notiziario; 19,55 Wanted dead or live, telefilm; 20,20 Pelikan; 21 Il sentiero della speranza; 22 Astrologia; 23 La vetrina del mobile, concorso canoro; 23,30 Charlie, telefilm; 24 Sbarre quadrate, rubrica; 0,30 Due magnifiche canaglie, film (1965) comm. - Non stop.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 56 — Ore 16,30 Mezzo d'odio, sceneggiato; 17,30 Superproposte, conduce Massimo Nardi; 18,30 Cartoni; 19,40 Peregrinos; 20,30 Verdi ribelli, novela; 21 La mia vita per la, novela; 22 Bianca Vidal, novela; 22,45 Cuore di pietra, novela; 23,15 La vetrina dell'arte; 23,45 Film.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 18 Tre volte donna, rubrica di estetica; 18,45 Pagine dello spettacolo; 19 Bordering, rubrica di boxe; 19,30 Pagine dello spettacolo; 20 Tg Tris; 20,30 Documentario; 20,45 Pagine dello spettacolo; 21 Nevada Smith, film - Non stop.

PAN TV

UHF 66 — Ore 8 Galaxy express, cartoni; 8,30 Il adesso che se ne sono andati tutti... finalmente sola...week, shopping; 12 Victoria Hospital «Il vinto», telefilm; 12,30 Notizie oggi; 13 Gli emigranti, telenovela; 14 Vetrina che luccicone, shopping; 16 Il piccolo detective, Sampei, Ugo il re della Jungla, Gordian, Galaxy Express, cartoni; 18,30 Notizie oggi; 19 Manjiro, telefilm; 20 Gli emigranti, telenovela; 21 Anche nel [redacted] d'oro una volta un Dio, film western; 23 Victoria Hospital: «Un rischio calcolato», telefilm; 23,30 Teleri, telefilm; 0,30 Andiamo, film notte, con N. Latorraca, H. Cervena, regia P. C. Saraceni.

La to[redacted] da Liguria Teatro

Collage Sartre-Mishima con Alida Valli e Malfatti

Lo spettacolo, regia di Sequi, debutta giovedì [redacted] Alassio

ALASSIO — *Dalla Sala Hanbury di Alassio comincia giovedì sera la mini-tournée sulla Riviera di Ponente di A porte chiuse, spettacolo che nasce dall'accostamento del celebre atto unico scritto da Sartre nel '44 ad altri due lavori dell'autore giapponese Yukio Mishima, Aoi e Hanjo. Ne sono protagoniste Alida Valli e Marina Malfatti. Altri interpreti sono Geppy Gleijeses,* [redacted] *Nunzia Greco e Marco Ferraro. La regia è di Sandro Sequi.*

Alla Sala Hanbury, A porte chiuse andrà in scena alle 21,15. Venerdì e sabato, alla [redacted] *sarà replicato al Teatro dell'Opera del Casinò di Sanremo; domenica pomeriggio (alle 16), sarà presentato al Palazzo del Parco di Bordighera; e infine, lunedì 6, concluderà il giro in Liguria* [redacted] *Politeama Dianese di Diano Marina (ore 21,15) che, per l'occasione, torna ad ospitare la prosa.*

L'iniziativa è dell'Associazione Liguria Teatro, che ha sede a Sanremo. Dice Diego Roberto Passola, il direttore artistico: «Il secondo ciclo della nostra rassegna prosegue positivamente, ed ora si allarga, e si estende da Sanremo e Bordighera anche ad altre località. Per la prima volta, con Alassio, andiamo fuori dalla provincia di Imperia. Vogliamo creare un circuito teatrale regionale: senza ostacolare il Teatro di Genova, sia chiaro».

Nell'ottica di offrire alternative culturali, in una zona p[redacted] *carente sotto questo profilo, ed anche di accostare al teatro quanta più gente sia possibile, sono previsti sconti speciali per studenti e per anziani:* «Per loro, il biglietto d'ingresso costerà [redacted] lire», precisa Passola, *che già lavora* [redacted] *terzo ciclo di spettacoli, che comprenderà Zoo Story di Albee, con la compagnia Il palcoscenico e il saggio finale degli* [redacted] *del laboratorio teatrale di Imperia, Sanremo e Bordighera.*

[redacted] A porte chiuse è «il manifesto sartriano dell'esistenzialismo». Aoi e Hanjo possono quasi considerarsi, rileva Passola, «come tasselli di collegamento tra il teatro moderno francese e quello nipponico: i tre brevi atti [redacted] qui uniti per rappresentare il tormento individuale dell'uomo, che vive, [redacted] le sue nevrosi». **a. d.**

[redacted] per giovani [redacted]

BUSALLA — Il Centro culturale «Villa Borzino» e l'associazione Pro Loco hanno organizzato la seconda rassegna giovani strumentisti «Città di Busalla». Le [redacted] aperte a diplomati e non suddivisi in tre categorie: A (solisti nati dall'1.1.72 in poi), B (solisti nati dall'1.1.62 al 31.12.71) e C (gruppi strumentali dal duo al quintetto di età inferiore ai 25 anni).

I concorrenti effettueranno una prova eliminatoria a porte chiuse con l'esecuzione di un brano scelto (o di due) della durata complessiva di non oltre venti minuti. Tale prova si svolgerà a Villa Borzino nell'ultima settimana di maggio. Per ciascuna delle tre categorie saranno ammessi in finale tre concorrenti che suoneranno in un concerto pubblico (sempre a Villa Borzino) il 31 maggio alle ore 17. Alla conclusione [redacted] esibizioni una giuria assegnerà i premi.

I vincitori saranno chiamati a suonare in concerto.

Per informazioni rivolgersi alla Pro Loco Busalla, piazza 2 Maggio 1 — 16012 Busalla (tel. 964.1651).

Giuditta con il London Baroque

Domani [redacted] Verdi [redacted] Genova con la direzione [redacted] Medlam - E' uno tra i più interessanti oratori [redacted] Scarlatti

GENOVA — La Giovine Orchestra Genovese ospiterà, domani sera (ore 21), al [redacted] il complesso London Baroque diretto da Charles Medlam. Il programma prevede l'esecuzione dell'oratorio di Alessandro Scarlatti *La Giuditta*. Solisti di canto saranno Nancy Argenta (soprano, Giuditta), Elizabeth Priday (soprano, Ozia), Michael Chance (controtenore, Oloferne), Nigel Rogers (tenore, Capitano), Stephen Varcoe (baritono, Sacerdote).

Fondato nel 1978 dal suo attuale direttore Medlam, il London Baroque ha compiuto numerose tournée in tutta Europa e inciso diversi dischi.

La Giuditta è fra gli oratori più interessanti di Alessandro Scarlatti, il cui apporto principale alla storia della musica riguarda appunto il genere dell'oratorio e, soprattutto, quello dell'opera seria. *La Giuditta* risale al 1693 (Scarlatti aveva trentatré anni) e si basa su un libretto del Cardinale Pamphilij, autore anche di altri testi per l'illustre compositore. L'oratorio fu eseguito con grande successo a Vienna nel [redacted] e l'anno dopo l'esito trionfale si ripetè a Roma. Poi, come molte altre pagine scarlattiane, è caduto nell'oblio. **c. l.**

Appuntamenti flash

Sandor a Savona per il Chiabrera

GENOVA — [redacted] replica, questo pomeriggio (ore 18) al Margherita il recital di Michele Campanella. Il programma è interamente dedicato [redacted] Dodici Studi Trascendentali di Liszt.

SAVONA — Per la stagione concertistica [redacted] teatro Chiabrera, oggi pomeriggio (ore 16,30) si esibirà il pianista Gyorgy Sandor. Il programma prevede pagine di Bach/Liszt (Fantasia e fuga in sol minore), Beethoven (Sonata op. 111), Bartok (Sonata 1926), Chopin (tre Ma[redacted] e Fantasia op. 49), Debussy (Ondine e Feux d'artifice) e Liszt (Mephisto-Waltz).

GENOVA — Il Lyceum propone due concerti nell'arco di tre giorni. Domani pomeriggio (ore 16,30) alla sala Quadrivium si esibirà il duo pianistico formato da Adriano [redacted] e [redacted]. Il programma prevede musiche di Mozart (So[redacted] KV 381), Debussy (Peti[redacted] Suite), Rossini (Sinfonia dal Barbiere di Siviglia), Grieg (Suite dal Peer Gynt) e Ravel (Bolero). Mercoledì (ore 16,30), ancora alla sala Quadrivium terrà un recital il pianista Franco Fonzano impegnato in un tutto-Liszt: tra le varie pagine il cita la complessa Sonata in si minore.

Maruschka Detmers in una scena di «Prénom Carmen»

GENOVA — *Prenom* [redacted] *men* è il titolo del film in programmazione da oggi a [redacted] (ore 21,15, unico spettacolo) [redacted] cineclub Fritz Lang di via Acquarone 64 r.

GENOVA — Lo Psyco Club ospita questo pomeriggio il complesso Out of time.

[redacted] — Ultime battute per la stagione del Cinéforum Imperia. Domani, al cinema Centrale di Porto [redacted] è in programma il film [redacted] e i lupi, del regista spagnolo Carlos Saura, con Geraldine Chaplin e Fernando Fernan [redacted]. Sono previste [redacted] proiezioni (18,15/20,15/22,30).

GIOVEDI' 2
VENERDI' 3
SABATO 4
ORE 21,15
DOMENICA 5
ORE 16 MATINEE
APRILE

TEATRO ARISTON SANREMO

LA STRANA COPPIA
di NEIL SIMON
MONICA VITTI - ROSSELLA F[redacted]
e con ORAZIO ORLANDO
regia di FRANCA VALERI

PREZZI:

Poltronissima L. 20.000 — Galleria L. 10.000
Poltrona L. 15.000 — Terza età L. 7.000

Prenotazioni tel. 71.371

Riunione di tutti i sindaci della sponda piemontese

Il Ticino in grave pericolo

Dalla Lombardia [redacted] collettore scaricherà sostanze inquinanti - Dura risposta dei Comuni novaresi - Galliate propone una raccolta di firme - «Si chiama fiume azzurro [redacted] così deve restare»

NOVARA — Mobilitazione generale nei Comuni dell'Ovest Ticino contro la realizzazione di un megacollettore [redacted] sponda lombarda del fiume. L'impianto, della portata di tre metri cubi al secondo, arrecherebbe danni di incalcolabile entità alle acque di [redacted] dei pochi fiumi ancora oggi sufficientemente puliti. Il collettore è destinato a convogliare nel Ticino i liquami di una ventina di Comuni della Lombardia fra i quali Busto Arsizio e poco importa se tale massa di rifiuti passerebbe prima da un impianto di depurazione che ne ridurrebbe, ma solo parzialmente, il tasso inquinante.

L'altra sera nella sala convegni del Comune di Galliate, proprio per studiare una strategia, si sono dati appuntamento [redacted] amministratori civici della fascia di territorio interessata. C'era anche il vice presidente del parco del Ticino Gian Rocco Vellata e [redacted] funzionario dell'Assessorato Ambiente della Regione Piemonte Salvatore De Giorgio. L'incontro era stato sollecitato dal [redacted]mune lombardo [redacted] Turbigo che [redacted] schierato in [redacted] sorta di «lega piemontese» che vuole difendere il Ticino e la qualità della vita nei Comuni rivieraschi.

A creare ta[redacted] allarme e una così ferma opposizione è lo [redacted] «depuratore di S. Antonino» ormai in fase di avanzata realizzazione a Lonate Pozzolo e che dovrà portare gli scarichi fognari fino al «fiume azzurro» cancellando irreparabilmente la simpatica denominazione che il Ticino conserva da secoli.

Proiezioni [redacted] diapositive, interventi accorati, tutti im[redacted] protesta, sono stati gli elementi caratterizzanti della riunione culminata con il varo di un'azione clamorosa: [redacted] raccolta di firme per [redacted] petizione popolare che i responsabili [redacted] parco e i sindaci dei numerosi comuni interessati dovranno portare personalmente a Roma al [redacted] dell'Ambiente per chiedergli di intervenire e [redacted] bloccare il progettato scarico dell'impianto di S. Antonino nel fiume Ticino.

La proposta di raccogliere le firme è stata avanzata dal sindaco di Galliate Ezio Gallina. «E' l'unica via percorribile in tempi brevi», spiega il primo cittadino galliatese. «e darà, meglio [redacted] ogni altro, la dimensione della sollevazio[redacted] popolare [redacted] tutti i Comuni dell'Ovest Ticino. Dalla nostra parte abbiamo anche la Regione [redacted] che, pur non avendo competenze visto che il collettore verrà piazzato [redacted] sponda lombardo, spalleggerà [redacted] nostra azione».

Contro l'impianto lombardo, oltre [redacted] parco del Ticino e ai Comuni di Galliate, Trecate, Cameri, Cerano, Romentino, Bellinzago e Turbigo, si sono schierate numerose associazioni: WWF, Lipu, Lega Ambiente, Amici del Ticino, Udi, protezione animali e vari gruppi ecologici.

«Ci daranno sicuramente una mano nella raccolta delle firme», dice Gallina, «e credo di poter dire che i sottoscrittori della petizione saranno migliaia. Se dovesse essere necessario cercheremo addirittura di fare autenticare tutte le firme che riusciremo a raccogliere».

«Il Ticino», conclude il sindaco di Galliate, «è ancora un fiume sufficientemente puro. Non vogliamo che ce lo sporchino irreparabilmente e siamo pronti a tutto per evitarlo. [redacted] diciamo di scaricare il collettore nell'Olona o nel canale Villoresi e cioè a casa loro! E poi il tratto del Ticino nel [redacted]le è progettato lo scarico nei periodi di [redacted] una portata di una decina di metri cubi al secondo. Come si può pensare che [redacted]ltre una quantità di 3 metri cubi di liquame!».

Marcello Sanzo

IL PARCO DI VIALE [redacted]
E' SCOMPARSO

Ultima vittima dell'assenza di ogni intervento a tutela del verde pubblico da parte degli assessorati competenti ed in particolare dell'assessore Rizzoli.

La Lega per l'Ambiente per prevenire altri attentati al verde cittadino, chiede l'istituzione di un difensore civico del verde e dei parchi pubblici e di [redacted] consulta ecologica per la difesa dell'ambiente e della salute a Novara.

IL [redacted] PARCO MANZONI

Novara. Un [illegible] manifesto di lutto è stato predisposto dalla Lega Ambiente di Novara per annunciare la morte del parco di viale Manzoni, ridotto ormai a uno spiazzo dall'intervento degli addetti comunali che hanno provveduto all'abbattimento di tutti gli alberi. «Dopo anni di maltrattamenti e incurie», recita il manifesto, «all'inizio dell'anno europeo dell'ambiente il parco di viale Manzoni è scomparso. E' l'ultima vittima dell'assenza di ogni intervento a tutela del verde pubblico da parte degli assessorati competenti ed in particolare dell'assessore Rizzoli». E' questo l'ultimo atto di una vicenda che ha visto inutilmente impegnata per salvare il boschetto di viale Manzoni anche Italia Nostra.

Un affollato convegno per stabilire la pericolosità della statale

La [redacted]trada [redacted] disgrazie [redacted] porta le [redacted] sotto al Monte Rosa

«Si [redacted] evitate tragedie per puro caso» dicono gli abitanti della zona

VANZONE — Protestano i sindaci della Valle del Rosa per le condizioni di insicurezza della Statale di Macugnaga. L'arteria, che rappresenta l'unico collegamento con il fondovalle, è rimasta interrotta nel 1986 per 55 giorni complessivi per smottamenti, frane o valanghe. Un'eternità per chi è costretto a subire i disagi di un lungo isolamento.

A essere completamente tagliata fuori è sempre Macugnaga, la stazione alpina ai piedi del Rosa, che con oltre duecentomila presenze annue è uno dei primi centri turistici della provin[redacted]. La precarietà [redacted] collegamenti rischia di vanificare ogni programma [redacted] sviluppo e di rilancio.

«La viabilità della Valle Anzasca — ha detto Claudio Sor[redacted], presidente della Comunità Montana, aprendo a Vanzone i lavori [redacted] un [redacted] dedicato interamente ai problemi della Statale [redacted] Macugnaga — è ormai materia da protezione civile. Lungo quest'[redacted] [redacted] sfiora [redacted] tragedia quasi [redacted] giorno. Qualche caso concreto e recente: la sera del 3 febbraio [redacted] risulta da un verbale dettagliato [redacted] carabinieri, [redacted] macchina [redacted] transitava sulla Statale [redacted] stata investita da una scarica di sassi, per puro caso non ci sono state conseguenze mortali. Quattro giorni dopo un masso di notevoli dimensioni si è abbattuto di sera sulla carreggiata in località Ponte Mondelli, poco prima del transito del pullman di linea che era carico di viaggiatori.

«E qualche giorno dopo un altro grosso masso si è staccato dai dirupi poco prima dell'abitato di Pontegrande, infilandosi miracolosamente in un canale di scolo. A questi pericoli vanno quotidianamente soggetti almeno seicento pendolari, lavoratori e studenti, che ogni mattina scendono nel fondovalle e risalgono la sera. Questa gente non può vivere nell'eterno patema di un viaggio quotidiano ad altissimo rischio. Ci vogliono garanzie per l'incolumità e la sicurezza. Se non le otterremo nei prossimi mesi, non esiteremo a scendere in piazza, attuando clamorose forme di protesta».

Il convegno di Vanzone è stato disertato [redacted] politici [redacted] spicco; ministri, parlamentari, amministratori regionali. C'erano, oltre a tutti i sindaci della valle, un paio [redacted] amministratori provinciali [redacted] non hanno però alcuna [redacted]petenza sui problemi della Statale. Per fortuna, [redacted] sono mancati i tecnici, geologi, esperti [redacted] valanghe che hanno potuto illustrare con cognizione di causa l'estrema pericolosità dell'arteria, individuando [redacted] precisione i punti più deboli.

[redacted] scoperto ad esempio che [redacted] già alcuni progetti di miglioramento finanziati e appaltati ma i lavori non sono iniziati (in qualche caso erano stati avviati e sono stati addirittura bloccati) perché mancano i pareri degli organi preposti alla tutela ambientale. «Non vogliamo certo deturpare il paesaggio che è la nostra maggiore ricchezza — ha [redacted] Sonzogni — chiediamo solo che ci dicano in fretta come devono essere eseguiti i lavori. Non c'è un minuto da perdere. Alcune osservazioni dell'assessorato all'ambiente ci hanno lasciato francamente perplessi. D[redacted] piacono massi dall'alto l'unica difesa sono i muraglioni di contenimento. Nei tratti in cui [redacted] possibile [redacted]guire i lavori per esigenze paesaggistiche a giugno due giovani sono morti, sono cose che dovrebbero far riflettere».

Secondo il sindaco di Bannio Anzino, Giulio Bionda, per la Statale di Macugnaga si continuano a fare progetti che non [redacted] traducono in opere [redacted]: «Il caso del paravalanghe [redacted] Vena è clamoroso, il primo progetto risale a quindici anni fa, è stato rivisto e corretto almeno quattro volte ma l'opera non è ancora iniziata. [redacted] quello punto che [redacted] verificano le interruzioni più ricorrenti».

Adriano Velli

Un operaio è morto [redacted] uno [redacted]

PRATO SESIA — Mortale incidente ieri mattina [redacted] provinciale [redacted] Novara-Varallo, alla periferia [redacted] Prato [redacted]. Un operaio [redacted] 37 anni, Ermanno Brera, residente a Coggiola [redacted] Mazzini 11, dipendente [redacted] Panificio industriale Sipaf, è finito con l'auto contro un pullman di linea della società Fontaneto di Novara.

LEGGI GIOCA VINCI

Martedì la cartolina del [redacted] La Stampa

Il «conto alla rovescia» sulla ruota della fortuna

Ricchi premi - Sabato prossimo comincia la caccia milionaria

«Leggi Gioca Vinci»: il conto alla rovescia è ormai quasi finito. La cartolina per giocare sarà distribuita con *La Stampa* di martedì 31 marzo, in un inserto con tutte le spiegazioni per partecipare al nostro concorso [redacted]onario. E sabato 4 aprile s'inizierà la caccia alla fortuna che durerà quindici settimane.

Fino a venerdì 17 luglio «Leggi Gioca Vinci» distribuirà, ogni sette giorni, quaranta premi [redacted] 25 milioni ai lettori del Piemonte e della Valle d'Aosta. In palio quindici Lancia Prisma 1300, quindici televisori a colori da 15 pollici Radiomarelli Magnadyne, «conti di risparmio» della Cassa di risparmio di Torino per 117 milioni, buoni acquisto per [redacted] milioni spendibili [redacted] Cantina sociale dei produttori del Gavi. Un monte premi che ha un [redacted] complessivo di quattrocento milioni.

Partecipare è facile. «Leggi Gioca Vinci» [redacted] com[redacted] simile a una grande tombola di famiglia, nella quale però non entrano in gioco soltanto i numeri. A ogni cifra sarà infatti abbinato un monumento. Giorno dopo giorno *La Stampa* pubblicherà le immagini dei monumenti estratti [redacted]guendo il giornale, i lettori potranno cancellare, ad una ad una, le caselle delle loro cartoline di partecipazione, fino a completare la [redacted] aggiudicandosi [redacted] preziosi premi in palio.

[redacted] giocare, però, è indispensabile procurarsi la cartolina di partecipazione. [redacted] accompagnerà i lettori per tutte e quindici le settimane di concorso. [redacted] detto, le cartoline saranno distribuite (una per ogni copia [redacted] giornale) insieme a *La Stampa* di martedì 31 marzo, in un inserto che contiene tutte le istruzioni per seguire «Leggi Gioca Vinci». E' possibile prenotare il [redacted] dall'edicolante di fiducia, che potrà procurarlo anche successivamente se, per caso, si dovesse mancare all'appuntamento del 31 [redacted].

Sulla cartolina, accanto al regolamento e alle istruzioni per [redacted] gioco, [redacted] anche stampato il «numero della fortuna», che serve per l'attribuzione dei premi settimanali. Ogni settimana, infatti, saranno messi in palio premi di diverso valore: dalla Lancia Prisma al televisore, dai conti della Cassa di risparmio ai buoni acquisto per il Gavi. L'assegnazione avverrà in base [redacted] «numero della fortuna» stampato su ogni cartolina di gioco: dal più alto (primo premio) al più basso (ultimo premio) nelle settimane «dispari» (prima, terza, quinta, settima e così via fino alla quindicesima); dal più basso (primo premio), al più alto (ultimo premio) nelle settimane «pari» (seconda, quarta, sesta, ottava, [redacted]tera).

«Leggi Gioca Vinci» durerà quindici settimane. La cartolina per partecipare al gioco resterà valida per tutto questo periodo. Ma potrà portare fortuna anche dopo la conclusione della quindicesima e ultima settimana di concorso. Per dare un'ulteriore chance di vincita ai lettori, infatti, «Leggi Gioca Vinci» [redacted] un'appendice finale, anch'essa con un ricco monte premi. Per partecipare all'estrazione basterà spedire il tagliando che pubblicheremo su *La Stampa* al termine dell'ultimo gioco.

L'[redacted]untamento [redacted] la fortuna si avvicina: martedì 31 marzo, in edicola, proprio nella vostra copia [redacted] *La Stampa* potrebbe esserci una delle centinaia di cartoline milionarie. r. a.

Vuole lasciare il psdi [redacted] diventare indipendente

[redacted] vicesindaco [redacted] la [redacted] a Oleggio

A [redacted] passo [redacted] nuovi incarichi - La situazione adesso si fa seria

OLEGGIO — La crisi comunale ad Oleggio, voluta l'estate scorsa dalla segreteria socialdemocratica con l'uscita dall'esecutivo dei due [redacted] Bassi e Petrachi sembrava avviata verso [redacted] soluzione. Lo scopo del psdi era di allargare la maggioranza ad altri gruppi del pentapartito.

[redacted] incontri delle scorse settimane [redacted] democristiani, socialisti, socialdemocratici, insieme all'esponente repubblicano, lasciavano intende[redacted]re che gli ostacoli da supera[redacted] erano rimasti quelli degli assessorati [redacted] attribuire a un partito o a un altro.

Giuseppe Petrachi

Non accettata la proposta del sindaco Roberto Negri di [redacted]rtare le deleghe da sette a nove: avrebbe così permesso anche al repubblicano Saccucci di aver un incarico nell'esecutivo; le delegazioni dei partiti si erano in seguito [redacted] verso un esecutivo con sette componenti dei quali 4 alla democrazia cristiana (con sindaco), [redacted] socialisti (di cui uno con delega del sindaco) e un [redacted]cialdemocratico con incarico di vice sindaco. Improvvisamente al sindaco Negri, alla segreteria socialdemocratica e al gruppo consiliare del psdi, [redacted] un documento redatto da Giuseppe Petrachi, dove comunica di non voler più far parte del [redacted]po consiliare socialde[redacted]ti[redacted] ribadendo di voler rimanere attivo nell'ambito del Consiglio comunale come indipendente.

Nel giugno scorso Petra[redacted] non si dimise ribadendo sempre l'affermata indipendenza tanto che con tale etichetta venne eletto e rieletto dal 1970 nelle liste [redacted]aldemocratiche.

Petrachi in passato ebbe anche un colloquio con l'a[redacted] segretario del psdi Franco Nicolazzi che ricorda: «Si complimentò con me, per la mia rettitudine e per la mia ulteriore dimostrazione di indipendenza. Non già frutto [redacted] caparbietà costituita ma vissuta alla luce di esigenze amministrative».

Sottoposto ad ulteriori pressioni, infine Giuseppe Petrachi si dimise rassegnando il mandato al sindaco Negri, ricevendo un invito scritto con il quale lo pregava di svolgere comunque le mansioni di ordinaria amministrazione in attesa della decisione del Consiglio [redacted]munale.

Benecchi, con lettera [redacted] 19 [redacted] scorso invitava Petrachi a concretizzare di fatto [redacted] dimissioni, perché in [redacted] contrario la partecipazione all'esecutivo era da ritenersi personale.

L'uscita di Petrachi dal gruppo consiliare socialdemocratico ha praticamente [redacted] il potenziale [redacted] questo partito [redacted]nsiglio ad Oleggio.

U[redacted]rto Gottardello

[redacted] Assemblea della Popolare di Intra

VERBANIA — Assemblea degli azionisti della Banca Popolare di Intra, chiamati ad approvare col [redacted] che positivo bilancio dell'ultimo esercizio, anche la distribuzione [redacted] un [redacted] di 650 lire per ogni azione posseduta (500 nell'84, 575 nell'85, 600 lo scorso anno). Anche l'assegnazione di un'azione gratuita ogni gruppo di 200 in circolazione lo scorso 31 dicembre.

L'istituto di [redacted] intrese (fondato nel 1873) [redacted] quest'anno un aumento in positivo di tutte le voci operative: +12,20 la raccolta alla clientela; +15,51% i crediti verso la clientela; + 10,32% i mezzi amministrati; addirittura + 46,72 per [redacted] il reddito operativo della gestione bancaria; +31,03 l'utile [redacted] che ha superato i 9,1 miliardi.

Per l'occasione il consiglio di amministrazione ha annunciato che l'operazione per l'aumento del capitale sociale da 4 miliardi [redacted] milioni a 5 miliardi 342 milioni che era stato approvato dall'assemblea straordinaria dello scorso dicembre, [redacted] concluderà il 31 aprile prossimo con la sottoscrizione e pagamento di un'azione [redacted]va al prezzo di lire [redacted]00 ciascuna ogni 4 possedute al 31 ottobre scorso.

C'è stata anche [redacted] mesi scorsi una fioritura di iniziative a favore di varie categorie ed in particolare dei pensionati. Per lo... sono stati creati una serie di servizi che includono anche una speciale polizza «furto, scippo, rapina» e altre particolari agevolazioni se avessero ad optare per il «servizio accredito automatico della pensione in conto-corrente».

[redacted]

30-3-1981 [redacted]

Nel quinto triste anniversario della scomparsa della cara

Wilma Sacchi Clerici

sempre nel cuore e nel ricordo di coloro che ti hanno voluto bene. I parenti.

ECONOMICI

Gli avvisi si ricevono presso: PUBLIKOMPASS S.p.A. - NOVARA, corso Mazzini 1, tel. 33 341 - 35 361 - ARONA, via [redacted] 40/a, tel. 46.099 - 41 700.

Il prezzo delle inserzioni risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3, la riga è composta di 18 battute, interspazi compresi) per la tariffa della rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 18%.

La tariffa è di L. 2200 la riga. Domande lavoro-impiego L. 700. [illegible]

E' ammessa l'inclusione nel testo di altre ... [illegible] ... Publikompass n. 10100 Torino.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editrice ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

4 Terreni

TERRENI [illegible] Studio Casa Omegna 0323 61 313

6 Domande lavoro e impiego

AUTISTA patente C [illegible] 0322 [illegible]

GIOVANE [illegible] 0322 / 76667

7 Offerte lavoro e impiego

NUOVA fabbrica [illegible] Torino

PORTIERE [illegible] per alloggio in Arona Tel. 0322 42 060

18 Acquisto alloggio

SOCIETA' acquista stabile in blocco in Novara pagamento in contanti Tel 0321 27.616

19 Vendita alloggi

APPARTAMENTO [illegible] [redacted] milioni. Tel 0321 34 203

APPARTAMENTO [illegible] Tel 0321 27 616

PRESTIGIOSO appartamento [illegible] 0321 34 203

VILLA [illegible] 0321 27 616

44 Libri, librerie

ACQUISTO [illegible] La Tigre di carta - Novara - Tel 0321 / 391 883 ore 16-20

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A partire da 15 milioni [illegible] Borgomanero [illegible] Studio Casa Omegna 0323 61 313

BORGOMANERO [illegible] Studio Casa Omegna 0323 61 313

CASSIO [illegible] 0322 96 368 ore pasti

CENTRALE in Omegna [illegible] Studio Casa Omegna 0323 61 313

GOZZANO [illegible] Studio Casa Omegna 0323 61 313

INDIPE[redacted] [illegible] Studio Casa Omegna 0323 61 313

LAGO d'Orta Quarna [illegible] Studio Casa Omegna 0323 61 313

OMEGNA [illegible] Studio Casa Omegna 0323 61 313

OMEGNA 45 milioni [illegible] Studio Casa Omegna 0323 61 313

[redacted] DI [redacted]

[redacted] F.lli [redacted]

MERCOLEDI' 1° APRILE 1987 alle ore 10 e segg. con inizio in Verbania Intra, via Marsala 4/6, presso i depositi della ditta fallita, l'Istituto Vendite Giudiziarie di Novara eseguirà la vendita all'asta pubblica a prezzi di inventario ridotti come sottoindicato di:

Autobetoniera F.LLI DIECI D 8 [redacted] TOSELLI 200/52 prezzo base L. [redacted]

Betoniera con motore elettrico, puntelli telescopici, elementi per ponteggio metallico - pannelli per armature c.a., mc 15 legname per armature - curvatrice - cesoia Bolis - rullo compressore BITELLI tipo ROSPO - attrezzi - tubi PVC e materiale per costruzione - gru VICARIO 18816 - mobili per ufficio, macchine da scrivere Olivetti 61 121, calcolatrice, fotocopiatrice.

Valutazione complessiva prezzo base L. 25.865.000

Autovettura AUTOBIANCHI A 112 tg NO 464971 prezzo base L. 1.750.000

Autovettura AUTOBIANCHI A 112 tg NO 516876 prezzo base L. 3.150.000

Autovettura AUDI 80 Diesel tg NO 494578 prezzo base L. 2.750.000

Autofurgone FIAT 127 FIORINO tg NO 475622 prezzo base L. 2.000.000

Informazioni:

presso il curatore avv. Roberto Bertolo, Verbania Intra, p.zza Cavour 43, telef. 0323 44 471, oppure presso Istituto Vendite Giudiziarie di Novara - Via S. Francesco d'Assisi 9 - telef. 0321 29 676

ARCHIVIO GENERALE DELLE OPERE del MAESTRO

SERGIO BONFANTINI

Per autenticazione e archiviazione

Sede autorizzata:

GALLERIA ROTAROSS

Via A. Costa 2 - NOVARA - Tel. 392.637

Opere selezionate in permanenza

Primaria società leader nel suo [redacted]

ASSUME 8 DIPLOMATI/E

per attività di pubbliche relazioni in ambiente professionale su appuntamenti prefissati dalla società.

Richiedesi cultura superiore, ottima [redacted] disponibilità immediata. Minimo 21 massimo 30 anni.

Offresi L. 1 milione mensile, rimborso spese, inquadramento di legge.

Presentarsi esclusivamente lunedì 30 [redacted] dalle [redacted] alle 14 in via San Gaudenzio 17 - 3° piano - [redacted] Società Zenith - Novara

avviso di

ASTA PUBBLICA

DOMENICA 29

dalle ore 10 alle 13 e dalle 15 alle 19

[redacted]

[redacted] 10.000

(diconsi diecimila)

[redacted]

di antica, vecchia e nuova manifattura

NAIN, QUM, KERMAN RAVER, SARUK, TABRIZ, ESFAHAN, HEREKÈ, MUD, MASHAD...

È nato [redacted] bazaar italiano del tappeto persiano: il più vasto assortimento [redacted] mondo di tappeti orientali al prezzo più basso e con assistenza integrale.

APERTO TUTTI I GIORNI

[redacted]

VIA ISONZO, 9 - TURATE

(Uscita autostrada Milano-Como)

TRANSWORLD TRADING COMPANY

NUOVI TRANSPORTER MERCEDES-BENZ.

VENITE A CONFRONTARE IL GRANDE SPAZIO MERCEDES.

[redacted] S.p.A.

Concessionaria Mercedes-Benz Italia

NOVARA: C.so Della Vittoria n. 109 - Tel. 0321/472653

La Sardegna ha sempre portato bene a Novara: arrivano in 120

Gli azzurri attaccano Olbia

I tifosi viaggeranno in aereo con la squadra - L'avversario è facile, all'andata fece soffrire la formazione di Danova - Confermato Luoni, in porta ci sarà Pagani

NOVARA — La Sardegna porta bene ai novaresi: non hanno mai perso. Anche quest'ultima trasferta sull'isola i tifosi si sono mobilitati organizzando un vero e proprio raid aereo. Al seguito della squadra ci saranno almeno 120 sportivi tra club (Forza Azzurri e Fedelissimi).

Approfittando della stagione e della passione per questa squadra in questa positiva da tredici giornate, gli sportivi si sono dati il piacevole weekend. E' un segnale tangibile del rinnovato amore Novara, che sta entrando nella decisiva della stagione.

Danova e i giocatori lo sanno benissimo. Sono impegnati a per conseguire quella fiducia che il pubblico ha fin qui dimostrato loro.

I tifosi al seguito viaggeranno in aereo con la squadra.

«Fa indubbiamente piacere essere circondati dalla passione e dall'affetto dei nostri sostenitori anche quando giochiamo così lontano, come in Sardegna — ammette Danova —. Contribuisce a caricare ulteriormente la squadra anche se non ne ha bisogno. Ci rendiamo conto che questo è il momento cruciale della stagione. Abbiamo un solo rammarico: quello di non poterlo affrontare con tutti gli uomini a disposizione. I ragazzi però hanno dimostrato di meritare anche a queste difficoltà. Abbiamo preparato la trasferta di Olbia, come faremo per la partita successiva con la Torres, con la massima concentrazione nella compatibilità delle possibilità».

L'avversario di oggi non è facili. Ne hanno qualche all'andata, pur disputando una buona partita, riuscirono a fare il risultato e a vincere la partita solo in virtù di un gol agiato da Sciansa a mezz'ora dalla fine. E' composta in prevalenza da giovani di valore, quella allenata da Mammì. Il tecnico sabato scorso era a Novara per spiare gli azzurri contro il Padova.

E' rimasto particolarmente impressionato dallo stato di forma di Sciansa. *«Un giocatore che per fermarlo ravvisa necessario legarlo. Non adotteremo tattiche particolari contro un Novara che sulla carta è decisamente più forte di noi. Cercheremo di contrastarlo invece sul piano del gioco come siamo soliti fare. La nostra tranquilla posizione di classifica ce lo permette e potrebbe uscirne una buona partita. Ad Olbia c'è molta attesa per vedere all'opera una formazione blasonata come quella novarese».*

Pagani sostituirà il portiere De Giorgi nella trasferta a Olbia

Fra i pali ci sarà ancora Pagani visto che De Giorgi è a corto di allenamento essendo stato fermo a causa della pubalgia.

Questa la formazione del Novara: Pagani; Piloletti, Cacitti; Luoni, Paladin, Amadei; Scienza, Balacich, Marasco, Dolcetti, Zardi. 12° Giorgi, 13° Tacca, 14° Cortesi, 15° Ghedini, Vasino.

Renato

Verbania e Gravellona

NOVARA — Sempre vivo l'interesse del campionato di Promozione con il leader in trasferta a Gattinara e l'inseguitore Verbania col vantaggio del fattore campo contro il Castelletto. Il fra queste due formazioni sembra destinato a durare a lungo, probabilmente fino alle ultimissime battute della stagione, mentre appare improbabile l'inserimento di un terzo incomodo (che potrebbe essere il Suno) visto che i distacchi cominciano ad essere pesanti. In coda la lotta è accesa e proprio domenica prossima il Villadossola, particolarmente penultimo, potrebbe raggiungere almeno una delle formazioni che lo precedono. Ma vediamo il tabellone

GATTINARA (18) - GRAVELLONA (29). La classifica dice che fra le due squadre c'è un abisso: i vignaioli si dibattono per non retrocedere ed i gravellonesi puntano decisi all'interregionale. Spesso, però, il campo non tiene conto di queste differenze ed è molto che il «disperato» Gattinara non si arrenderà senza lottare

VERBANIA (26) - CASTELLETTO (23). I verbanesi tornano in casa dopo la bella vittoria di Cossato e dovrebbero conquistare il successo. L'avversario, però, è di quelli da prendere con le molle perché non perde da più da otto turni e nelle ultime trasferte ha sempre vinto.

SUNO (24) - CARISIO (10). Per il Suno, staccato di cinque punti dalla capolista Gravellona, ma di due soli dal Verbania, c'è un filo di speranza. Domenica i bianconeri affronteranno il «fanalino» Carisio con tutta la concentrazione possibile proprio per mantenere in vita le poche chances di tornare in lizza per l'Interregionale.

Ultimo, drammatico derby nel campionato di Eccellenza

Oggi in campo Omegna e Iris I rossoneri non si sono allenati

Giocatori hanno disertato perché non hanno ricevuto gli stipendi arretrati - La Juve Domo ad Aosta

OMEGNA — L'ultimo derby del Novarese in Eccellenza, vede oggi al Liberazione Omegna e Borgomanero. Sarà una gara al solito importantissima per i rossoneri sempre assetati di punti.

Per mancheranno Barutta e Borghi, squalificati, ma Zanelli farà il possibile per schierare ugualmente una formazione competitiva rattoppando gli scompensi creatisi in difesa. Un'impresa non facile anche in virtù dei soliti retrocessa. Domenica scorsa dietro la minaccia di uno sciopero i giocatori hanno ricevuto un acconto sugli stipendi arretrati, ma, di fatto, alcuni di loro in settimana hanno poi disertato gli allenamenti.

Parlare dunque di attaccamento ai colori è un'impresa ardua, anche perché, se la società in difetto, diventa difficile per qualsiasi tecnico un ambiente ideale.

Come sempre sarà però il campo a dare il verdetto e non è escluso che i ragazzi ritrovino per incanto grinta e determinazione. In fondo anche a loro, sul piano strettamente personale, interessa evitare la retrocessione ed è forse su questo che Zanelli farà leva per ottenere un certo impegno.

Sul fronte dirigenziale invece, pare che per contrasti tra i Palermo e D'Antuono non si sia arrivati a miti consigli. (g. m.)

DOMODOSSOLA — Raggiunto l'ottavo posto in classifica con il successo interno sul Moncalieri, la Juve Domo oggi scenderà in campo ad «Puchoz» di Aosta per contendere ai rossoneri di Bastoni, con molta serenità.

«Se i ragazzi non saranno assaliti da troppe responsabilità, i risultati arriveranno. Abbiamo visto i risultati conseguiti quando la squadra affrontava e sembrava tutto ormai perduto». (u. g.)

VIGEVANO — Mano amante del giudice sportivo che ha appiedato mezza retroguardia vigevanese. Per il derby di domenica a Motta Visconti il trainer farà a libero (espulso nell'incontro interno il Lecco), dallo stopper Perotti e dal rientrante Spallanzani. Tre pedine-chiave del Vigevano attuale che sta tentando l'aggancio alla capolista Pro Sesto che quest'oggi sarà impegnata a pochi chilometri di distanza, sul dell'Abbiategrasso. (u. s.)

Cinematografi e taccuino

NOVARA

(Quos rosse). Orari: 14,15; 15,45; 17,15; 19; 20,30; 22.

ELDORADO: Platoon, con Tom Berenger. Orari: 15; 17,20; 19,40; 22.

FARAGGIANA: Rimini Rimini, con Serena Grandi e Paola Villaggio. Orari: 15,15; 17,30; 19,45; 22.

VITTORIA: Via Montenapoleone, con Lucia Barberacchi e Carol Alt. Orari: 14,20; 16,20; 18,10; 20; 22.

VIP: Il mattino dopo, con J. Fonda e J. Bridges. Orari: 16,15; 18,15; 20,15; 22,15.

ARALDO: I bastardi, con Vanessa Redgrave e C. Reeve. Orari: 15,30; 17,45; 20; 22,15.

S. CUORE: Shanghai surprise. Dalle 14 continuato.

ARONA

MODERNO: Mr. Crocodile Dundee, con Paul Hogan.

S. CARLO: La famiglia, con V. Gassman.

BELLINZAGO

VANDONI: Pirati, con Walter Matthau. Orari: 11,30; 16,30; 21.

GOZZANO

SUPERGA: Nei cieli duri, con Montesano e Pozzetto. Orario dalle 14 continuato.

NUOVO: Il colore dei soldi, con Paul Newman. Orario: 14 continuato.

CAMERI

ORATORIO: Oramile. Orari: 14,30; 16,30; 20; 22.

DOMODOSSOLA

CORSO: Nei cieli duri, con e Montesano. Orari: 14,30; 16,30; 20,30; 22,30.

CINEUNO: A scuola con papà, con Rodney Dangerfield. Orari: 14,30; 16,30; 20; 22.

GHEMME

ITALIA: Mr. Crocodile Dundee, con Paul Hogan. Orari: 16; 18; 20; 22.

OMEGNA

SOCIALE: La mosca, con J. Goldblum.

ORATORIO: Le avventure di Peter Pan, di Walt Disney.

TRECATE

VITTORIA: , con O. Muti: 14,30; 16,30; 20; 22.

VERBANIA

APOLLO: Mariano (luce rossa). : 14,15; 16,15; 20; 22,15

ARISTON: Ultimo tango a Parigi, con Marlon Brando e Maria Schneider. Orari: 14; 16,30; 20; 22,30.

VIP: Platoon, con Tom Berenger. Orari: 14,30; 16,30; 20,30; 22,30.

SOCIALE (Intra): Il colore dei soldi, con Paul Newman. Orari: 14,15; 16,20; 20,15; 22,30.

SOCIALE (Pallanza): Sunny, con Marsha Mason. Orari: dalle 14 continuato

VIGEVANO

ARLECCHINO: Platoon, con Tom Berenger.

ASTORIA: Il mattino dopo, con Jane Fonda.

MARCONI: Nessuna pietà, con R. Gere, Kim Basinger.

PRONTO INTERVENTO E SOCCORSO

Carabinieri 112; 113; Vigili del fuoco 462.222; Polizia Stradale 456.556; Vigili urbani 458.253; Soccorso Asl 118.

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza. Novara: Corso Mazzini 1, tel. (0321) 29.381 38.391; Domodossola: Via Ferraris 13, tel. (0324) 43.702; Verbania: Via De Bonis 57, tel. (0323) 43.436.

NERO/BIANCO
Giudica tu quale "colore" ti senti attratta!
Con il metodo Svizzero TPM in tutto il mondo unico nel suo genere
Il garantiamo iscritto perdita di numerosi centimetri su:
braccia • vita
ventre • fianchi
glutei • cosce
Inoltre pelle e tessuti torneranno tesi, perderai chili e rinnoi una nuova figura!
al
Ti fisseremo un appuntamento per una analisi gratuita della figura e ti consiglieremo su come risolvere facilmente i tuoi problemi
NOVARA

LANIFICIO
Tessitrona
Via Amendola 19, COSSATO - 015 921.247
TESSUTI NOVITA'
IDEE REGALO
Ottimi scelti dai migliori stilisti
Pura finissima, lino, cotone, e altre fibre
Raffinati composé tessuti e filati
Convenienti campionario
Fodere Bemberg
PREZZI DI FABBRICA
IN CONTANTI I PUNTI
SPACCIO INDUSTRIALE
LANIFICIO
v. 15
COSSATO (ex FIB)
tel. 015/921.247
(chiuso martedì mattina)
C
TESSUTI BIELLA
L. da Vinci
BIELLA
Tel. 015/21.904
(chiuso lunedì mattina)
APERTI ANCHE IL SABATO

NOVARA
notissima concessionaria
CICLOMOTORI + MOTOVEICOLI
+
con annesso: officina e magazz. ricambi
CEDESI
buon giro affari, incrementabile
Tel. ore ufficio: 0321 468.840

AIA S.p.A. RICERCA
AGENTI DI VENDITA
MONOMANDATARI
con pluriennale esperienza di vendita settore alimentare
per zona di Novara e provincia.
Inviare curriculum il seguente
C/O AIA S.p.A. - Via Novara 13 - 28019 (Novara)

NOVARA - Adiacente corso Torino libero ottimo, luminoso, in palazzina: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, camera, bagno, 3 balconi, cantina. Lit. + comode rate mensili.
NOVARA - Centro storico libero: ingresso, soggiorno, tinello, cucinotto, due camere, servizio, solaio. Lit. 29.500.000 dilazionabili.
- Zona San Giuseppe libero, buone condizioni, luminoso: ingresso, cucina abitabile, due camere, studio, bagno, due balconi, ripostiglio, cantina. Lit. 38.000.000 pagamento personalizzato
- Zona Sacro Cuore ottimo appartamento signorile composto da: ingresso, tinello, cucinotto, camera, bagno, 2 balconi, cantina. Lit. 52.000.000 dilazionabili.
- Sacro Cuore in palazzo signorile: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno, ripostiglio, balconi, cantina. Lit. 57.000.000 dilazionabili.
NOVARA - Zona San Martino libero: ingresso, soggiorno, cucinotto, tinello, due camere, bagno, balconi, cantina e . Lit. 62.000.000 dilazionabili.
NOVARA - Zona Sacro Cuore libero signorile: ingresso, soggiorno, abitabile, due camere, bagno, balconi, cantina. Lit 77.000.000 pagamento personalizzato.
NOVARA - Quartiere Martino, prestigiosa residenza: salone, cucina abitabile, due camere, doppi servizi, ripostiglio, terrazzo, cone, . Prezzo vantaggioso! Possibilità box.
MINIMO ANTICIPO 10%
DILAZIONI PERSONALIZZATE
SanMarco Immobiliare s.r.l.
- Via Morandi 7 - Tel.
MERCUMO 1983

MUSIC HALL
Jambo
DOMENICA
HISTORIA
SABATO SERA
DOMENICA POMERIGGIO
VIDEODISCOTECA
DANCING
Ranch
ORFENGO
(NO) S.S. 11
-Novara
Telefono (0321) 68.101/54 108
DOMENICA 29 MARZO,
BALLO LISCIO CON

HONDA Nuovi orizzonti.
Honda Parade
21 MARZO 4 APRILE
LE NUOVE STELLE HONDA
SPLENDONO DI UNA LUCE TUTTA PROPRIA.
Da:
TOPCAR
Corso Torino 26 - NOVARA
FINANZIAMENTI
FINO A 5.000.000
Ogni milione ritirato paghi solo 91.000 al mese.
Esempio:
900.000 anticipo
+ 450.000 (x 12 mensilità)
HONDA XL LMF ('86)
VI RICORDA IL SUO USATO GARANTITO
Alcuni esempi
HONDA
SUPER 750 R ('84) L. 5.500.000
VF 500 F ('85) L. 5.800.000
XL 600 LMF ('86) L. 5.900.000
VFR 750 ('86) L. 9.400.000
MINI
R 100 D ('78) L. 4.000.000
OLTRA
XR 125 ARIZONA ('86) L. 2.600.000
KAWASAKI
KLR 600 AE ('88)
SUZUKI
RG 500 ('86) L. 7.900.000
YAMAHA
RENAULT
R4 GTL ('84) L. 1.000.000
TOPCAR
Honda consiglia Motocare

TRIBUNALE DI VERBANIA
FALLIMENTO
SAVASTANO Michele
Lunedì 6 aprile 1987 alle ore 10 in Borgomanero - corso Cavour 37, l'ismplo Vendite Giudiziarie di Novara, eseguirà la vendita al'asta pubblica a prezzo di perizia di
ATTREZZATURA DI LAVANDERIA
impianto asettico Lavasecco Maestrelli mod. Astra 16, Rotor Cadrivi con accessori, Rigeneratore carbo Anker, smacchiatrice automatica Bai, tavolo da stiro a vapore ott A.M., banco reggiro, scaffalatura metallica per abiti prezzo base d'asta L. 8.000.000. Informazioni rivolgersi al Curatore dott. prof. Maria Grazia Rodari, piazza Cavour 43, Verbania Intra, tel. 0323 44.471, oppure presso istituto Vendite Giudiziarie di Novara, via S. Francesco d'Assisi 9, tel. 0321 28.878.

AFFITTASI CAPANNONE
lotti 500 - 800 - 1000 mq
Serravalle Sesia
Romagnano Sesia
Ventura 0163

INDUSTRIA MECCANICA DI PRECISIONE
cerca
RAGIONIERA
con esperienza in contabilità generale, import-export e buona conoscenza normativa tributarie.
Inviare curriculum a:
Casella Postale n. 2
ORNAVASSO (Novara)

CEDESI
BAR DEGUSTAZIONE
NOVARA
zona centro - forte passaggio a uffici. Lavoro diurno - chiusura festiva.
Telefonare solo se interessati al n. 0321 510.613.

CHI DONA AMA

SCONTI ALLA
DONATORI SANGUE PIEMONTE

CITTA' DI OMEGNA
AVVISO
IL SINDACO
Informa che con deliberazione n. 6 del 10-2-1987 il Consiglio Comunale ha adottato un Piano di Recupero di sette degli art. 24 - 28 - 40 - 41 bis della L.R. 5-12-1977 n. 56 e successive modifiche ed integrazioni, relativamente alle aree distinte nel Nuovo di Amica Formazione a Bagnella, via Curioni, individuate nel N.C.T. al Foglio n. 18, mappale n. 106.
Gli atti del Piano di Recupero sono depositati in libera visione presso la Segreteria Urbanistica Comunale di via De Angeli 111 per la durata di trenta giorni consecutivi a partire dal 30 marzo 1987, nelle ore di ufficio.
Ai sensi del combinato disposto degli art. 80 - 41 bis e seguenti della L.R. 5-12-1977 n. 56, chiunque può prendere visione degli atti e presentare osservazioni nel pubblico interesse entro i successivi trenta giorni.
Le osservazioni dovranno essere presentate al Comune di Omegna in carta legale e due copie in carta libera, allegando eventuali planimetrie.
Omegna, 24 marzo 1987
IL SINDACO
(dott. Alberto Botta)

Azienda leader nel settore articoli tecnici con casa madre svizzera
CERCA
RAGIONIERE
max anni con esperienza di contabilità generale, adempimenti iva, bilanci periodici e finali; con utilizzo di CED sistema 36 IBM.
Sarà titolo preferenziale la conoscenza di una lingua straniera (inglese, francese o tedesco).
Il candidato lavorerà alle dirette dipendenze responsabile amministrativo.
Inviare curriculum a:
LEDER S.p.A.
Regione 2
28024 GOZZANO (NO)

A Novara parla l'ultimo artigiano che ancora produce i famosi biscottini

Nel vecchio forno c'è un mago

La ricetta, assolutamente segreta, risale a più di cento anni fa - Tramandata da padre in figlio sarà dimenticata alla morte dell'anziano pasticciere - Una bottega d'altri tempi con odori e sapori antichi

Aristide Barberis, ultimo possessore della ricetta dei biscottini, nella sua bottega in un vicolo del centro

NOVARA — L'ultimo artigiano che produce i Biscottini di Novara con macchinari, lavorandoli a mano e utilizzando l'antica ricetta tramandata da padre in figlio per generazioni, è Aristide Barberis e ha 74 anni. Quando smetterà (ma lui assicura che ciò avverrà fra molto tempo) la sua piccola azienda cesserà l'attività dopo un secolo e non esisteranno più i biscottini di una volta». L'emblema della città di Novara sarà quello prodotto industrialmente; tutt'un'altra cosa rispetto ai biscottini che fa Aristide!

Per entrare nel negozio del Barberis, in vicolo Monte Ariolo che si affaccia sul centralissimo corso Cavour, bisogna scendere tre gradini. Appena messo piede all'interno si ha la sensazione di fare un tuffo nel passato: antiche vetrine in legno, specchi che ricoprono gli anni, un bancone con la lastra d'appoggio in marmo. Come si faceva una volta. Qualche grande vaso di vetro con pochi biscotti.

Alle spalle del bancone c'è la porta che conduce al retro dove è il laboratorio proprio. Aristide Barberis fa tutto da sé: impasta, prepara per ore i biscotti adoperando la formella del padre e, prima ancora, del nonno. Poi li inforna e ne controlla la cottura senza guardare l'orologio. Ormai, dopo 50 anni, ha perfettamente quando i biscottini sono pronti.

Non ne prepara molti, solo di fare quelli che gli bastano a guadagnare l'indispensabile per sopravvivere: «Ho un'età in cui non si hanno molti bisogni. Perché dovrei ammazzarmi di lavoro? Mi spiace solo dover dire ai molti clienti che arrivano quando non ho più biscotti l'indomani».

Barberis prepara i biscotti sempre: latte, uova, farina e zucchero in quantità uguali a quelle adoperate suo padre e suo padre, chiedergli particolari in merito! Come il dosaggio lo dice da oltre un secolo e che i risultati stanno a dimostrare come i quantitativi siano quelli giusti.

A comperare i biscottini di Aristide Barberis vengono da ogni angolo della provincia. «Ho clienti che arrivano dall'Ossola, dalla Verbano. Sono i figli e i nipoti dei clienti di mio padre. Qui da me i biscottini costano naturalmente più che altrove, ma la gente continua a venire perché sa che compra un prodotto che cosa è stato adoperato».

Barberis è solo al mondo. Non è sposato. Non ha figli. Cosa ne sarà di questa attività dopo di lui? «Ho proprio paura che scomparirà. Mi piacerebbe arrivasse qualcuno a rilevare ma mi rendo conto che è cosa difficile. Chi vuole che si metta in attività così poco remunerativa? Qui, lo ripeto, posso starci solo io perché mi contento di poco e perché a fare i biscotti mi diverto ancora».

«E poi non farei impegnato dalla mattina alla sera probabilmente andrei a trascorrere il tempo in osteria. Il lavoro mi tiene quindi lontano dai e a anni non so cosa sia un malanno. Ho scritto dei proverbi; uno dice: Non c'è nulla invecchi e stanchi più dell'inattività. Io non sto mai senza far nulla altrimenti qui si ferma tutto».

Conclusa l'intervista Aristide Barberis dedicarsi ai clienti che entrare. Sanno che il quantitativo dei biscotti è limitato e affrettarsi. Lui prende gli al banco poi va nel laboratorio e torna quanto stato chiesto. I biscottini li dispone sulla lastra di e li sistema con grande attenzione, quasi con amore, uno sull'altro. c'è sue operazioni e i clienti lo sanno. Sanno anche che scambiare due chiacchiere con l'Aristide prima di concludere ogni acquisto ma la cosa non dispiace a nessuno.

m. b.

esportazione

ARONA — frena la confezione sottovuoto: semplice o all'uovo, o tortellini ripieni di prosciutto, ricotta o spinaci, è prodotto che per gusto, garanzie di genuinità e caratteristiche organolettiche nulla ha da invidiare a quella fatta in casa con il matterello o la più moderna macchina «con la a vanti manovella».

Per questo e per altro ha conquistato una grossa fascia di to; nel Novarese se ne parecchie di quintali la settimana, o grossa parte di mercato l'ha fatta in Rana (oltre il 17 per cento del fabbisogno nazionale), dice Ugo Gobbo della Rana Foods'n di Busto Arsizio (deposito che serve le province di Novara, Milano, Varese, Como e Sondrio: 6 miliardi di fatturato): «Il successo prodotti è tale che la loro rotazione sugli scaffali dei negozi e supermercati si riduce a 2-3 giorni; giusto il tempo perché li disponga prodotto nel suo momento migliore».

(m. b.)

Al posto d'onore fra tutti i formaggi tipici in Val d'Ossola

«Bettelmatt» o fontina ossolana

I segreti dell'arte casearia - I diversi modi di mangiare e conservare la ricotta - Controversia con la Valle d'Aosta per un prodotto estivo - Esiste una varietà al sapore di porro

DOMODOSSOLA — Al posto d'onore tra i prodotti tipici dell'arte casearia in Val d'Ossola senza dubbio al «Bettelmatt». Il formaggio prodotto d'estate con latte intero su dalle Valli Antigorio e Formazza seguendo antichi procedimenti di fabbricazione.

Segreti del mestiere tramandati dalla tradizione orale dei maestri casari, che con il tempo si sono sempre più affinati fino a costituire, come direbbe la terminologia moderna, un vero e proprio «know how» sulla produzione di questa specialità che per la gente della zona è rinomata come «Fontina».

Un nome che si perde a memoria d'uomo, ma che cinque anni fa non è bastato ad evitare una spinosa questione giudiziaria avviata da una denuncia degli ispettori del Consorzio produttori della Fontina di Aosta, a tutela della denominazione d'origine. La vertenza penale aveva portato sul banco degli imputati alcuni titolari di esercizi che alla generica richiesta di formaggio da parte di due funzionari, che si erano comportati come comuni clienti senza qualificarsi, in mancanza di indicazioni geografiche specifiche avevano servito il prodotto locale.

Attorno ai commercianti antigoriani si era stretta la solidarietà di tutti gli allevatori ed agricoltori della zona. Il dibattimento della vicenda aveva sollevato eccezioni di incostituzionalità sulle norme di tutela della fontina aostana. Poi, con la modifica del capo di imputazione, la controversia si era conclusa con il pagamento di una sanzione pecuniaria sostitutiva di quella penale, l'ammissione di colpevolezza e la causa.

In tutte le valli dell'Ossola sono una fonte quasi inesauribile di sorprese per i buongustai. Accanto al gustoso «mustera», il nostrano mezzapasta che in alcune località il di «spressa», quasi dappertutto si possono trovare i caprini, «formaggini ad erba», prodotti nel periodo da aprile a ottobre: sono a pasta cotta e consumabili sia freschi, con sapore dolce, oppure stagionati, allora fanno delizia piccanti.

Un discorso a parte merita la ricotta, stagionata, che ottiene per riscaldamento siero, che pecorino, caprino o vaccino (quest'ultimo più usato). I preparata e mangiarla sono piuttosto curiosi. In ricotta fresca viene condita olio, aceto o limone, e pepe: ecco il tradizionale «cingherlin». A Montecrestese si può assaggiare la variante «mujana»: volta forma, «gharbui», fresca salata viene insaporita semi di finocchio selvatico e lasciata stagionare per alcuni giorni.

Nell'Ossola inferiore in particolare a Colloro, frazione di Premosello, porta-Ovest per l'accesso alla «selvaggia» Val Grande, con il termine dialettale di «Maascett» viene indicata la ricotta salata messa a stagionare nel «bozzo», caratteristico recipiente ricavato dalla corteccia di betulla: recipiente e documentati negli Statuti di Vogogna del 1374, ma gli giurano origini ancora più antiche.

Anche le Valli Vigezzo e Divedro, ricche di pascoli, presentano con le loro varietà di latte e derivati. Tra le specialità originali, c'è formaggio «ai porri» caratteristico della Antrona, oggi rarissimo. Le mucche venivano nutrite per giorno con questi ortaggi, in modo da trasferire il loro gusto nel latte e quindi nel rispettivo formaggio. Nutritivo per mangiarne meno e per questo veniva affettato a fette sottilissime.

Pietro Benacchio

INFORMITALIA
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
Via Vitt. Emanuele
Telefoni -

HA GIA' UN PREMIATO IL CONCORSO PIU'...
uni
DELL'ANNO!
Operazione fedeltà dal 5-3 al 6-6-87
Una affezionata cliente di Borgomanero in sole due settimane ha raggiunto l'ambito traguardo di 150 bollini e si è aggiudicata una fiammante bicicletta. Complimenti.
E VOI, A CHE PUNTO SIETE?
supermercati uni
AROMA - BORGOMANERO - NEGRAR
AUT. N. 4825

panettoni e brioches
SCEGLI LA NUOVA FRESCHEZZA.
Gusta la fragranza dei panettoni, delle colombe, e altre brioches.
La nuova freschezza dei dolci IDI è frutto di esclusivo di prodotti naturali ed è garantita da una di bustone rapida ed efficiente.
Puoi trovare i prodotti IDI in tante confezioni, ricche di golose proposte.
La nuova freschezza: per chi ama le buone e in come trovarle.

SALUMI PORTALUPI
IN VENDITA NEI MIGLIORI NEGOZI
SALUMIFICIO VALSESSERA
13015 GUARDABOSONE (VC)
SPECIALITA' PORTALUPI
LA SCELTA DELLA QUALITÀ
Un'azienda che ha saputo mantenere viva la passione dei suoi "maestri salumai" per il prodotto qualità e per la specialità far conoscere a tutti gli amanti della buona gastronomia. Una garanzia per tutti i consumatori che possono scegliere con fiducia le "Specialità Portalupi", riscoperta sapori antichi genuini, gioia della tavola per merenda gustosa per il pranzo della festa.

RANA
torctellini RANA
RANA FOODS S.n.c.
di GOBBO UGO C.
Via Cassano 74 - Tel. 0331/681.233 - 21052 BUSTO ARSIZIO (VA)

La proposta di Trino: costruire un grande impianto comune

Un acquedotto per 4 paesi

Sarebbero interessati Palazzolo, Fontanetto e Crescentino - Basterebbero i 900 milioni chiesti dalla prefettura al ministero della Protezione Civile - Quinto giorno di emergenza: a colloquio con la gente

Trino. Continua il disagio: le cisterne sostituiscono l'acquedotto

TRINO — Nella difficile situazione dell'emergenza-acqua, si fanno strada le prime soluzioni. Una l'ha proposta l'amministrazione comunale trinese: la costruzione di un grande acquedotto a servizio di più Comuni. Ne parla l'assessore Pier Franco Irico: *«Il nostro obiettivo è quello di costruire un acquedotto che possa rifornire di acqua potabile Trino, Palazzolo, Fontanetto e Crescentino. Abbiamo già parlato di questo progetto con i sindaci degli altri tre paesi, che si sono dichiarati favorevoli. Domani sera* (il riunitremo per valutare il problema ed andare in *Regione a sostenere la nostra soluzione»*.

L'occasione sarà martedì pomeriggio, alle 15, quando i sindaci dei paesi piemontesi che hanno l'acquedotto inquinato dal bentazone o da altre sostanze contenute nei diserbanti saranno ricevuti dall'assessore regionale all'Ambiente, Eugenio Maccari.

Il nuovo acquedotto consortile, se verrà approvato, pescherà a San Genuario di Crescentino, in un pozzo profondo oltre 90 metri e che raggiunge una falda acquifera dove non ci sia per il bentazone la possibilità di arrivarci.

«Secondo noi il progetto è fattibile e può essere finanziato con i 900 milioni che la prefettura di Vercelli ha richiesto al ministero della Protezione Civile — continua Irico —. *Per quanto riguarda i tempi di realizzazione, cercheremo di far partire i lavori non appena la nostra proposta otterrà l'approvazione della Regione»*. Cade così definitivamente l'ipotesi di un collegamento volante con l'acquedotto del Monferrato.

In municipio si fanno i primi bilanci sulle misure adottate fino ad oggi per fronteggiare l'emergenza. *«Crediamo di aver affrontato abbastanza bene la situazione* — sostiene Pier Franco Irico —: *nessi pensare che a Trino sono state installate* una *trentina di cisterne quando l'anno scorso a Casale ce n'erano soltanto cento. L'affitto di ogni cisterna viene a costare 500 mila lire ogni sei mesi»*.

I trinesi, giunti ormai al quinto giorno di emergenza idrica, hanno accettato con filosofia il disagio di doversi recare alla cisterna più vicina a fare il rifornimento dell'acqua necessaria per preparare il pranzo e la cena. Code alle cisterne non se ne vedono più. L'autobotte del Comune continua a fare la spola da Trino a Castagnole di Pontestura e viceversa, per essere sempre in grado di rifornire di acqua i serbatoi che si sono svuotati. Il servizio, affidato agli uomini della nettezza urbana, non avrà soste neppure oggi.

I commenti dei trinesi. *«Basta essere onesti e non farsi prendere dal panico e poi di acqua ce n'è per tutti* — dice Rosina Ramezzana, pensionata, che ha appena finito di riempire la sua tanica alla cisterna di piazza Mazzini —; *non è il caso di fare come chi, il primo giorno, è venuto a prelevare decine e decine di litri d'acqua per paura di restare senza»*.

«E' una situazione che crea disagi soprattutto a livello psicologico — aggiunge Mariella Cornati, casalinga e madre di un bambino — *l'altro giorno, parlando con alcune amiche, eravamo preoccupate per i nostri figli, in quanto bisogna fare attenzione che non bevano acqua dal rubinetto e raccomandarsi loro di lavarsi lontani dalla fontana. Per il resto, riteniamo che il Comune ci abbia ben servito con le cisterne»*.

Il discorso delle difficoltà più psicologiche che pratiche è condiviso anche da Giovanni Ravasenga, impiegato: *«Bisogna abituarsi a prendere le necessarie precauzioni. A Trino direi che la situazione di emergenza viene affrontata in maniera positiva. I serbatoi sono stati installati rapidamente e con una dislocazione che non provoca troppi disagi per riempire le taniche e portarsene a casa»*.

Giovanni Gioreelli, lavoratore autonomo, non nasconde invece la sua preoccupazione per un problema che investe ormai centinaia di migliaia di persone in Piemonte ed in Lombardia: *«La colpa di quanto è successo va addebitata al lassismo dimostrato dalla classe politica, che non è intervenuta quando era il momento e che ha lasciato precipitare la situazione prima di decidere di vietare il bentazone. Ora si tratta di scegliere se continuare ad usare i diserbanti che inquinano o se, forse, non è il caso di ricorrere di nuovo al lavoro delle mondine»*.

Gianni Gennaro

LEGGI GIOCA VINCI

Martedì la cartolina del concorso La Stampa

Il «conto alla rovescia» sulla ruota della fortuna

Ricchi premi - Sabato prossimo comincia la caccia milionaria

«Leggi Gioca Vinci»: il conto alla rovescia è ormai quasi finito. La cartolina per giocare sarà distribuita con *La Stampa* di martedì 31 marzo, in un inserto con tutte le spiegazioni per partecipare al nostro concorso milionario. E sabato 4 aprile s'inizierà la caccia alla fortuna che durerà quindici settimane.

Fino a venerdì 17 luglio «Leggi Gioca Vinci» distribuirà, ogni sette giorni, quaranta premi per 25 milioni ai lettori del Piemonte e della Valle d'Aosta. In palio quindici Lancia Prisma 1300, quindici televisori a colori da 15 pollici Radiomarelli Magnadyne, «conti di risparmio» della Cassa di risparmio di Torino per 117 milioni, buoni acquisto per 36 milioni spendibili alla Cantina sociale dei produttori del Gavi. Un monte premi che ha un valore complessivo di quattrocento milioni.

Partecipare è facile. «Leggi Gioca Vinci» è un concorso simile a una grande tombola di famiglia, nella quale però non entrano in gioco soltanto i numeri. A ogni cifra sarà infatti abbinato un monumento. Giorno dopo giorno *La Stampa* pubblicherà le immagini dei monumenti estratti e, seguendo il giornale, i lettori potranno cancellare, ad una ad una, le caselle delle loro cartoline di partecipazione, fino a completare la serie, aggiudicandosi uno dei premi in palio.

Per giocare, però, è indispensabile procurarsi la cartolina di partecipazione, che accompagnerà i nostri lettori per tutte e quindici le settimane di concorso. Come detto, le cartoline saranno distribuite (una per ogni copia di giornale) insieme a *La Stampa* di martedì 31 marzo, in un inserto che contiene tutte le istruzioni per seguire «Leggi Gioca Vinci». E' possibile prenotare il giornale dall'edicolante di fiducia, che potrà procurarlo anche successivamente se, per caso, si dovesse mancare all'appuntamento del 31 marzo.

Sulla cartolina, accanto al regolamento e alle istruzioni per il gioco, è anche stampato il «numero della fortuna», che serve per l'attribuzione dei premi settimanali. Ogni settimana, infatti, saranno messi in palio premi di diverso valore: dalla Lancia Prisma al televisore, dai conti della Cassa di risparmio ai buoni acquisto per il Gavi. L'assegnazione avverrà in base al «numero della fortuna» stampato su ogni cartolina di gioco: dal più alto (primo premio) al più basso (ultimo premio) nelle settimane «dispari» (prima, terza, quinta, settima e così via fino alla quindicesima); dal più basso (primo premio), al più alto (ultimo premio) nelle settimane «pari» (seconda, quarta, sesta, ottava eccetera).

«Leggi Gioca Vinci» durerà 15 settimane. La cartolina per partecipare al gioco resterà valida per tutto questo periodo. Ma potrà portare fortuna anche dopo la conclusione dell'ultima settimana. Infatti, «Leggi Gioca Vinci» avrà un'appendice finale, con un ricco monte premi. Per partecipare all'estrazione basterà spedire il tagliando che pubblicheremo su *La Stampa* al termine dell'ultimo gioco.

Gli agricoltori dalla lotta al nucleare all'inquinamento dei pozzi

Atomo e bentazone come una farsa

Se non ci fosse quella visione terrificante da *Day After* sullo sfondo, la vicenda di Trino potrebbe esser girata sul tema della farsa; Trino come «Clochemerle», la negozentrale come il vespasiano, un liquido solo repellente in Clochemerle, mortale a Trino, e non per la centrale nucleare, ma per il veleno che i diserbanti hanno disseminato nelle risaie e che hanno infettato anche il terreno, pur cretoso, fino ad inquinare le falde acquifere e far chiudere l'acquedotto di Trino.

Il motivo farsesco, è chiaro, non consiste nell'arrivo dei micidiali bentazone con i camion, ma nelle premesse che lo hanno reso possibile. La tragicommedia è incominciata molti anni or sono, quando a far parlare fu la negozentrale. Gli agricoltori insorsero quasi unanimi: *«Per le torri di raffreddamento occorrerà tutta l'acqua del Po, le risaie rimarranno asciutte*, la più ricca zona agricola del Piemonte *diventerà un gerbido. Non solo: dalle torri di raffreddamento usciranno pennacchi di vapore di elevata temperatura che può alterare il clima della risaia ed anche del vicino Monferrato»*. Quindi, no al nucleare.

La polemica si fece rovente allorché l'allora sindaco Adriano Demaria, con parere favorevole della giunta, accettò la creazione della centrale e relativa grandinata di miliardi che l'Enel avrebbe fatto piovere sulla ragione trinese. Rampognando gli agricoltori che si battevano contro l'atomo, in un articolo particolarmente violento su «L'amico del Popolo», il sindaco comunista accusava tutti i risicoltori di aver inquinato coi velenosi diserbanti le falde acquifere dell'intero Vercellese.

Poi, come spesso accade in politica, le posizioni si rovesciarono. I comunisti, dapprima favorevoli alla centrale *Po I*, si misero in aspettativa; non sconfessarono il sindaco Demaria, ma gli fecero capire che la sua presenza era imbarazzante. Fu sostituito dal nuovo sindaco, anch'egli comunista, Giovanni Tricerri, il quale ora accusa l'Enel; trivellando la risaia alla ricerca di petrolio, ha fatto entrare il veleno nel sottosuolo. Quando esplose la protesta dei «Verdi», furono organizzate manifestazioni dinanzi alla centrale ed il sindaco tacque, ma vi parteciparono molti agricoltori a bordo di rombanti trattori.

Dell'acqua inquinata non si parlò più, si disse che l'ex sindaco Demaria aveva fatto affermazioni piuttosto avventate. I trinesi continuarono ad aprire i rubinetti, e nessuno trovò niente di irregolare. Intanto i Verdi, o ecologisti, marciavano in sintonia con gli agricoltori antinucleari, anch'essi strenui ecologisti, ma finché non gli toccano i diserbanti velenosi.

Finché la bomba è esplosa con la chiusura dell'acquedotto di Trino perché l'acqua risulta inquinata in misura preoccupante di bentazone, dannosissimo alla salute. Per cui, uniti sull'antinucleare, Verdi e agricoltori sono oggi divisi dal bentazone, un nome che non ha nulla di sinistro in apparenza; sembra la marca di un profumo.

La tragica farsa di alleati-nemici, di pericolo atomico eventuale e di acqua avvelenata reale, si concluderà, forse, all'italiana; l'arrivo di autobotti, com'è già accaduto a Casale Monferrato, e vagonate di bottiglie di acqua minerale. A completare il quadro tragicomico, c'è la divinazione del conte di Viscardi, proprietario dell'Abbazia di Mucedio, prossima alla centrale. *«La torre aumenterà la temperatura coi vapori caldi? Trasformate le risaie in serre, sono più redditizie»*, ebbe a dire in un'intervista che già aveva il sapore di Clochemerle.

Francesco Bosso

L'ente ed i sindacati ridiscuteranno alcuni punti del contratto

Ovest Sesia, nuova trattativa

VERCELLI — Dopo il risultato conseguito nell'agitazione dei medici ospedalieri, la mediazione del prefetto, Pasquale Diquattro, è riuscita a sbloccare un'altra vertenza importante: quella che avrebbe potuto portare al mancato allagamento delle risaie da parte dei novanta dipendenti dell'Associazione irrigua Ovest Sesia. I lavoratori avevano minacciato di scioperare per sei giorni (dal 30 marzo al 6 aprile) perché «con una decisione unilaterale», il consiglio di amministrazione dell'Ovest Sesia si era rivolto al pretore chiedendo la revoca di una parte del contratto integrativo del 1983: quella che riguardava il trattamento di fine rapporto.

«In pratica — osserva Renato Dutto, della Fisba-Cgil (la Federazione dei minatori e braccianti agricoli) — senza prima avviare una trattativa con l'azienda ed i sindacati, l'Ovest Sesia aveva deciso di rivolgersi al magistrato per revocare un contratto sottoscritto dal suo stesso Consiglio di amministrazione. I 90 dipendenti dell'Ente avevano già ricevuto una citazione per presentarsi il 10 giugno in pretura: minacciare uno sciopero era il minimo che potessero fare».

Il prefetto ha avvicinato le parti per dare inizio alla trattativa. Il risultato è stato raggiunto: l'Ovest Sesia ha ritirato il suo ricorso in pretura e le organizzazioni sindacali si sono impegnate ad esaminare, per rivederle opportunamente, le parti del contratto integrativo che sarebbero in contrasto con la normativa nazionale.

«Il difficile viene adesso — osserva Dutto —; la vertenza sarà tutt'altro che agevole da ricomporre. Però almeno incominciamo un confronto con un Ente che ci aveva scavalcati, rivolgendosi direttamente al pretore».

Il contrasto fra gli amministratori dell'Ovest Sesia e i dipendenti è sorto qualche settimana fa quando una parte dei consiglieri dell'Ente aveva deciso di correre ai ripari, per ripianare il deficit, «tagliando» i compensi ai dipendenti. In particolare, è stata impugnata la parte del contratto integrativo che riguardava il T.F.R., cioè il Trattamento di fine rapporto: pur essendo stata modificata da una legge nazionale del settembre 1982, la normativa era stata ritenuta valida dall'integrativo dell'83. In pratica, i lavoratori dell'Ovest Sesia continuano a disporre di una doppia possibilità al termine della carriera: la liquidazione oppure una pensione integrativa.

Secondo il consiglio di amministrazione, tutta questa incide pesantemente nel bilancio e va rivista. Commentano i sindacati: *«Che ci colpiscano gli interessi dei lavoratori per ripianare un bilancio, senza fra l'altro aprire una trattativa, è francamente incredibile. C'è un disavanzo rilevante?* (si parla di 10-15 miliardi-ndr). *Allora si rivedano, ad esempio, i canoni irrigui che ci risultano assai inferiori a quelli dell'Est Sesia»*.

Minacciando il loro sciopero, i dipendenti dell'Associazione di via Dunno avevano comunque assicurato che, in caso di pioggia o di calamità naturali, avrebbero garantito il servizio.

Conclude Dutto: *«Ora la situazione è migliorata perché sulla vertenza non incombe più la spada di Damocle della pretura. Ma l'atteggiamento dell'Ovest Sesia dovrà cambiare: non pensino gli amministratori di rivalersi sui dipendenti per aggiustare il bilancio. Sarà questo un punto fermo della nostra richiesta»*.

e. d. m.

Soltanto un punto separa le due squadre in classifica generale

Il Montevarchi oggi a Vercelli tenterà il sorpasso della Pro

Ma i bianchi promettono battaglia anche se dovranno rinunciare a Roberto Barbero

VERCELLI — Specialista in successi esterni (ne ha già collezionati quattro), il Montevarchi cerca oggi di ostacolare il cammino della Pro verso la salvezza. Vincendo il recupero con l'Asti, i vercellesi hanno scavalcato i toscani in classifica (24 punti contro 24) e ora i rossoblù di Balleri tentano il nuovo sorpasso.

Ma la Pro è intenzionata a bissare il successo di domenica. La squadra di Zoratti è diventata un rullo compressore in casa, dove ha vinto le ultime tre gare consecutive segnando sette gol e subendone uno soltanto. E visto che, in trasferta, le sconfitte si stanno purtroppo assommando, i bianchi cercheranno di sfruttare tutte le quattro gare interne ancora a disposizione (cinque i match fuori casa) per arrivare in fretta alla quota-salvezza fissata da Zoratti: 31-32 punti.

Oggi, dunque, i vercellesi prenotano il successo anche se dovranno fare a meno dello stopper titolare, Roberto Barbero, fermato per un turno dal giudice sportivo.

Per sostituire il capitano, Zoratti ha tre possibilità: arretrare Re, confermare Bora (che sta disputando una fase del torneo ai livelli molto alti) in marcatura, oppure affidare la seconda punta del Montevarchi a Olivieri.

Non è però escluso che gli ospiti si presentino in campo con un solo attaccante di ruolo: in tal caso, Zoratti ricorrerà ai ripari in un altro modo. Oggi è previsto il rientro di Manzin (che contro l'Asti ha goduto di una giornata di riposo) e potrebbe darsi che Zoratti reinserisca in formazione anche Riberto. Nonostante la forzata assenza di Barbero, il «mister» friulano ha una volta tanto problemi di sovrabbondanza.

Se in difesa e a centrocampo non è possibile azzardare l'assetto odierno della squadra, per l'attacco non ci sono problemi: la coppia più in forma del girone (Bolimeno-Pescatori) sarà mandata all'assalto del bunker toscano. Grazie soprattutto ai 18 gol messi a segno dal suo micidiale tandem offensivo, la Pro vanta ora il quinto attacco del girone; la difesa non è così in alto nella classifica di quelle meno battute.

Oggi (la partita incomincerà alle 15,30), Bolimeno e Pescatori sono attesi da una conferma dei loro momenti: tra l'altro su di loro sono puntati gli occhi di molti osservatori. Ci sono richieste anche per Lenna (che sta tornando all'optimum della forma) e per il giovanissimo nazionale Alberto Crosio: un giocatore, quest'ultimo, che, a salvezza acquisita, Zoratti potrebbe mettere finalmente in vetrina.

f. m.

Pro Vercelli: Corona; Tumelero, Re; Manzin, Bora, Ricci; Olivieri (Riberto), Lenna, Bolimeno, Colapietro, Pescatori.

Montevarchi: Marchisio; Agelini, Dainese; Calori, Neri, Martini; Buriani, Bacchetti, Cacciatori, De Poli, Elio.

Gattinara ospita il Gravellona

VERCELLI — Tre delle quattro squadre vercellesi lottano per la salvezza. Solo il Trino è riuscito ad inserirsi nel gruppetto delle formazioni novaresi che stanno dominando la stagione agonistica 1986-87. «Leader» incontrastato è il Gravellona che oggi gioca a Gattinara.

Molto impegnativa è anche la trasferta del **Crescentino Arti Grafiche Lanza** che sale in terra novarese a Mezzomerico. I padroni di casa, a centroclassifica, lottano per accedere alla Coppa Italia.

Il **Trino** gioca invece tra le mura amiche con il Borgomanero.

Il «fanalino di coda» **Carisio** è impegnato in una proibitiva trasferta sul campo del Buno, terzo in classifica.

Domani Consiglio a Vercelli

VERCELLI — Lo scolmatore delle acque e il piano per la ristrutturazione del Lungo Sesia sono due fra i progetti più importanti che saranno discussi domani pomeriggio, con inizio alle 15, in Consiglio comunale.

Lo scolmatore — un progetto da oltre 30 miliardi finanziato dalla Cee — servirà a proteggere la città dalle piene e dalle alluvioni.

Il progetto del Lungo Sesia sistemerà una vasta zona che si estende dal vecchio ponte della ferrovia fino ai Cappuccini.

Nella riunione di domani sarà eletto anche il nuovo consigliere del pci, l'ex assessore Giorgio Galetta, che subentra a Sandra Varvello: la presenza di quest'ultima era incompatibile, secondo la nuova legge che regola le Unità sanitarie locali, per la sua carica direttiva all'interno dell'ospedale cittadino.

Bianzè: psi in crisi?

Domani Consiglio comunale - I comunisti chiedono il cambio nell'esecutivo

BIANZE' — E' più forte il contrasto fra comunisti e socialisti in vista del Consiglio comunale di domani sera che il sindaco, l'indipendente socialista Giampiero Serra, ha convocato per le 21.

Serra aveva accusato il partito comunista e gli indipendenti dell'area pci di volerlo «ingabbiare» in una giunta comunista: ricordiamo che a Bianzè, paese di 2300 abitanti, l'esecutivo è formato dal sindaco e da quattro assessori. Qualche settimana fa, l'ex sindaco pci e assessore effettivo Carla Capellino si era dimessa con altri due assessori supplenti che il sindaco considera «vicini al pci», Pietro Godio e Roberto Guamaroli.

Di fatto, il Comune è andato in crisi e i comunisti hanno chiesto l'«azzeramento» delle cariche in giunta. Secondo Serra, quella del pci sarebbe una manovra per estromettere i socialisti (e gli indipendenti di area socialista) dall'esecutivo.

Replicano i quattro consiglieri comunisti Carla Capellino, Domenico Bertelli, Giuseppe Marandina e Delmo Pondrano: *«La giunta, con sindaco indipendente pri e un vice sindaco psi, era stata votata da noi comunisti che pure abbiamo il 30 per cento dei voti perché eravamo e siamo convinti che fossero i programmi le cose più importanti e non il numero e il colore politico degli amministratori. Ma la gestione ci ha fatto cambiare idea»*.

I quattro consiglieri del pci sostengono di aver chiesto a ottobre una «verifica». *«Ma gli incontri* — affermano — *sono stati disertati dal sindaco e dai socialisti»*.

Il pci ribadirà domani la proposta di un cambio radicale dell'esecutivo, sindaco compreso.

e. d. m.

Cinematografi e taccuino

VERCELLI

ASTRA: oggi Ultimo tango a Parigi con Marlon Brando e Maria Schneider, Regia di Bernardo Bertolucci. (Viet. min. 18 anni). Domani riposo.
NUOVO ITALIA: oggi Il mattino dopo di Sidney Lumet con Jane Fonda, Jeff Bridges (thriller). Domani riposo.
PRINCIPE: oggi e domani Rimini Rimini (comm.) con Paolo Villaggio, Serena Grandi, Jerry Calà, Laura Antonelli, Maurizio Micheli.
MOTTI: oggi e domani Top Gun con Tom Cruise.
TEATRO CIVICO: ore 21 «Faust» di Johann Wolfgang Goethe. Regia di Glauco Mauri con Glauco Mauri, Roberto Sturno.
BELVEDERE: ore 14,30, 17, 21 Il signore degli anelli di Ralph Bakshi (cartoni animati).
NEW ASTORIA CLUB: per «Una domenica bestiale» serata di cabaret con Carlo Bianchessi.

GATTINARA

ITALIA: oggi Gli aristogatti (cartoni animati) di Walt Disney. Domani Deep fruit in America (Vietnam. min. 18 anni).

SANTHIA'

IDEAL: Over the top con Sylvester Stallone.
SPLENDOR: The Hitcher la lunga strada della paura con R. Hauer, T. Howell (thriller).

TRINO

GRATTONO SALESIANO: Hannah e le sue sorelle di Woody Allen con Mia Farrow e Woody Allen.

TRONZANO

LUX: Over the top

MOSTRE ED ARTISTI A VERCELLI

AUDITORIUM DI SANTA CHIARA (corso Libertà 300): termina oggi la mostra fotografica «Immagine come...» di Silvano Alborosi, Dino Fiore, Oscar Luparia e Giampiero Marchiori. Orario: 10-12, 17-19.
STUDIO DIECI (via Galileo Ferraris 59): è stata inaugurata ieri la mostra «Scudi» di Dario Rinaldi.

FARMACIE

La farmacia di turno oggi è la **Giachino**, piazza Cavour 32. Domani sarà di turno la **Parovina**, via Ugo Foscolo 48.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 56.384; **Caresana** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.824; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.800; **Santhià** (0161) 921.686; **Trino** (0161) 829.565.

BENZINAI

(Turno domenicale): **Agip**, piazza Alciati; **Motel**, corso Garibaldi; **Agip**, piazza Solferino; **Amoco**, tangenziale SS 11; **Mobil**, via Poggi; **Chevron**, corso De Rege; **Mach**, corso Palestro; **Esso**, corso De Rege; **Fina**, corso Marcello Prestinari; **Ip**, via Walter Maurone; **Rivoalani**, via Cairoli.

Impianti self-service (servizio diurno e notturno): **Agip**, piazza Solferino; **Motel**, corso Garibaldi; **Motel**, bivio per Quinto; **Tamoco**, piazza Mazzucchelli.

LA STAMPA
Vercelli

Ufficio di corrispondenza: Vercelli, via Fratelli Bandiera 14, tel. (0161) 66.062 - 54.747.

LANIFICIO
Tessilstrona
Via Amendola 19, COSSATO - Tel. 015 921.247
TESSUTI NOVITA' IDEE REGALO
Ottimi tessuti scelti dai migliori stilisti
Pura lana finissima, lino, cotone, seta e altre fibre
Raffinati composé di tessuti e filati
Convenienti tagli campionario
Fodere Bemberg
PREZZI DI FABBRICA
IN ENTRAMBI I PUNTI
SPACCIO INDUSTRIALE
LANIFICIO TESSILSTRONA
v. Amendola 15
COSSATO (ex locali Fila)
tel. 015/921.247
(chiuso martedì mattina)
CENTRO TESSUTI BIELLA
Galleria L. da Vinci
BIELLA
Tel. 015/21.99.1
(chiuso lunedì mattina)
APERTI ANCHE IL SABATO

MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO
A CARATTERE ASMATICO
Il Dr. CARLO BURATTI
riceve in
Biella - Torino - Genova
Per appuntamento telefonare a: 015 22.815
Aut. Ordinan. Prov. VC n° 49 del 30-5-86

ASSICURAZIONI PRIMARIA COMPAGNIA
con sede in Torino
CERCA AGENTE
professionista per la propria rappresentanza di VERCELLI
Scrivere a:
Publikompass 8305
10100 Torino

DIRETTORE DI BANCA
CERCA IN AFFITTO
appartamento di tre locali più doppi servizi in zona centro.
Telefonare 64.021 - 61.461 ore ufficio.

AFFARE
vendesi a PALAZZOLO VERCELLESE
CAPANNONE INDUSTRIALE
mq 1000, con uffici, servizi e spogliatoi di mq 300, più mq 300 di tettoie, villetta indipendente di mq 130 più mq 130 di garage, cabine elettriche, impianti blindosbarra, riscaldamento, aria compressa, depuratore acque, terreno mq 10.000 con possibilità costruzione ulteriori mq 1000 di capannone.
LIRE 250.000.000
Tel. 011 510.537

MUSIC HALL
IL FARO
BRUSNENGO
QUESTO POMERIGGIO
DISCOTECA
PER VOI GIOVANI
QUESTA SERA
Musica dal vivo con i
K.O.

Il concerto di venerdì a Pollone

Lyocorne and C.

E' il complesso, formato solo da giovani, che esegue musiche medioevali e rinascimentali con strumenti desueti

BIELLA — Il liocorno è un animale col corpo di cavallo, lungo corno a torciglione sulla fronte, barba da caprone, coda da leone, zampe pelose e zoccoli da bue. Oggi non se ne sente più parlare, ma nel Medioevo era molto diffuso, a livello di immagine, e rappresentava il simbolo della castità. A volerlo tradurre in inglese, può diventare «Lyocorne». E così, tradotta in inglese, l'Associazione musicale liocorno diventa «Lyocorne Music Centre» che ha nient'altro meno. Eppure, sembra sia di rigore per ogni complesso musicale che si rispetti anglicizzarsi nome e attributi.

Questo, dei «Lyocorne», però, non è un complesso comune. Si esibisce solo nelle sale da concerto e nelle chiese e le loro musiche e i loro strumenti hanno suono e forma lontani e inconsueti, quali solo si ricordano comparire fra le mani di putti imbronciati.

I loro strumenti si chiamano bombarda, guimbarda, salterio, organistrum, ribeca e liuto arabo. E ancora — e sempre più evocativi di lontani esotismi — naqqara, timbrel e darabulda, e i bibblici cimbali e sistri, e i rinascimentali flauti a becco e viole da gamba.

Tutti giovani, i componenti del Lyocorne, molti di essi insegnanti di educazione musicale nelle scuole medie, si sono aggregati nel 1979 a formare questo gruppo specializzato in musica medioevale e rinascimentale. Alcuni vengono da Torino, altri sono biellesi, come Giorgio, il percussionista, Michele, che suona flauti diritti e traversi, bombarda e dulciana, e Davide, che oltre ad essere l'ideatore e l'animatore del gruppo, si è specializzato in liuto rinascimentale. Doppia nazionalità, doppia sede, quindi: Biella, via Don Magri 12; Torino, corso Francia 95.

Qui da noi, però — dicono quelli del Lyocorne — non cesre gran voga, ancora, per la musica dei secoli lontani, diversamente da quanto accade in molti Paesi stranieri, ad esempio la vicina Svizzera o quell'isola di gradimento qual è in Italia la Toscana. In Toscana e in Svizzera — Basilea, Zurigo — hanno avuto quindi luogo per la massima parte i concerti che il Lyocorne già ha tenuto in questi cerca circa di sua attività. Hanno, inoltre, inciso un disco: *«Lyocorne Early Music Consort: Madrano e Rinascimento»* contenente un ampio ventaglio di proposte che spazia dai canti dei trovatori alle pavane a esempi di danze e canzoni del '500 e '600.

In Piemonte hanno il vanto di essere i soli ad aver affrontato le difficoltà e gli impegni di questa loro specializzazione, mentre altri due gruppi esistono in Lombardia e altri due nel Lazio. E di reali difficoltà e onerosi impegni si tratta. A partire dalla mancanza di scuole di maestri (se si eccettuano i corsi estivi di Pamparato, nel Cuneese), la rarità e l'elevato costo degli strumenti, l'impegno di ricerca, di trascrizione e di traduzione dei testi.

Questo affermato gruppo musicale, con i cugini «popolari» i Refolè, ha saputo richiamare in vita strumenti e modi di una musica altrimenti scomparsa. Lo hanno confermato nel loro concerto di venerdì sera a Pollone, l'ultimo di una serie le cui tappe precedenti sono state Cossato, Pondersno, La Trinità a Biella e San Giacomo del Piazzo. Il prossimo appuntamento sarà per fine aprile all'Auditorium di San Filippo con un concerto di musica medioevale della Spagna musulmana.

Pier F. Gasparetto

Pronto il documento che verrà consegnato martedì a Roma

Ecco che cosa chiede Biella per le sue linee ferroviarie

Al primo punto (da ottenere subito) il ripristino della tratta da e per Genova

BIELLA — Dopo la grande manifestazione di protesta di sabato scorso, il presidente dell'ente ferrovia, onorevole Ludovico Ligato, riceverà martedì alle 16 a Roma una delegazione biellese. Il gruppo verrà guidato dai parlamentari Gianfranco Astori e Wilmer Ronzani e sarà composto dal presidente del Consorzio dei Comuni del Biellese Luigi Squillario, dall'assessore del Comune di Biella Gilberto Pichetto, dall'assessore provinciale Nicola Picco, dall'assessore regionale Giuseppe Cerutti (che tuttavia fa una riunione di giunta proprio lo stesso giorno dell'incontro e potrebbe essere sostituito dal dottor Bronzo), dai rappresentanti delle organizzazioni sindacali e della categoria dei ferrovieri Musso e Castricone.

La delegazione presenterà a Ligato un documento che racchiude ed elenca le aspettative dei Biellese: il documento è stato messo a punto congiuntamente venerdì sera nel corso di una riunione del comitato di coordinamento a Palazzo Oropa.

Sarà il presidente del Consorzio dei Comuni e sindaco di Biella, Squillario, a presentare il Biellese nei suoi aspetti socio-economici e geografici (83 Comuni, 82 mila abitanti di territorio, 202 mila abitanti e una densità di 217 abitanti per chilometro; popolazione attiva 90.000 persone, di cui il 62 per cento impiegata nell'industria, il 4,5 nell'agricoltura e il restante 33,5 nei servizi; polo di valore mondiale dell'industria tessile; aspirante alla promozione al rango di provincia: undici istituti di credito; sede del Centro nazionale ricerche e della Città studi).

Spiega Gilberto Pichetto: *«Vogliamo fornire all'onorevole Ligato un quadro esatto della vitalità e dell'importanza del nostro comprensorio, affinché si possa rendere conto che il Biellese merita ben altra considerazione da parte dell'ente ferrovia»*.

Aggiunge l'assessore: *«Con queste premesse introdurremo il discorso sulle richieste dei biellesi che mirano soprattutto a un rilancio del sistema ferroviario. Chiederemo quindi investimenti per rifare i collegamenti Biella-Santhià e Biella-Novara, due linee dove non è mai stato fatto nulla per migliorare il servizio aumentando la velocità commerciale e sostituendo i materiali»*.

Ma bisognerà badare anche al concreto, sottolinea l'onorevole Wilmer Ronzani, *«e chiederemo che come primo segno, immediato, di buona volontà verso un rilancio delle ferrovie biellesi, l'ente ferrovie ripristini la tratta diretta da e per Genova e riveda il sistema attuale degli orari che penalizza fortemente il Biellese»*.

Il comitato di coordinamento per la salvaguardia delle ferrovie tornerà poi a riunirsi mercoledì e al più tardi giovedì per valutare collegialmente le risposte di Ligato. Se non dovessero essere soddisfacenti le organizzazioni sindacali sono pronte a bloccare tutto il Biellese con uno sciopero generale.

Maurizio Aiello

■ Processato un maresciallo

BIELLA — Un sottufficiale dei carabinieri, il maresciallo Walter Di Bernardo, comandante della stazione di Mongrando, sarà processato giovedì 2 aprile dal tribunale di Biella per violenza carnale. Secondo il capo d'imputazione avrebbe abusato di Cinzia Malaspina, 23 anni, di Mongrando. Il fatto risalirebbe a un anno fa ma è venuto alla luce solo nelle scorse settimane. Sono stati gli stessi carabinieri ad avviare un'indagine sull'episodio perché la vittima non aveva presentato denuncia. Il maresciallo Di Bernardo aveva arrestato Cinzia Malaspina per furto. Portata la donna in caserma lo avrebbe usato violenza. Il processo si svolgerà a porte chiuse.

(r. eym.)

■ Un opuscolo sull'Aids

BIELLA — La Lega degli studenti medi in collaborazione con la federazione giovanile comunista e il pci inizierà da domani una distribuzione nelle scuole della città di un opuscolo sull'Aids. E' una pubblicazione realizzata dal quotidiano «l'Unità» che spiega con l'aiuto di vignette molto esplicite quali sono i rischi di contagio e che cosa fare per prevenirlo. Il volumetto (un centinaio di pagine) offre anche diversi spunti di riflessione oltre a una panoramica su come il mondo sta affrontando il pericolo Aids, un glossario dei termini e una serie di indirizzi utili a cui può fare riferimento chi senta di aver bisogno di esami diagnostici o di controlli specifici o anche solo di informazioni. Le prime scuole in cui sarà distribuito l'opuscolo domani saranno l'istituto tecnico industriale Quintino Sella e l'istituto per geometri Rubens Vaglio. L'operazione quindi proseguirà nei prossimi giorni nelle altre scuole della città.

(m. ol.)

■ Controllo gratuito auto

BIELLA — Da domani fino al 3 aprile sarà in città il «Centro diagnosi mobile» dell'Aci Biella. La struttura mobile è in grado di compiere sui veicoli i controlli fondamentali in fatto di sicurezza: impianto frenante, ruote, accumulatore, impianto di illuminazione, giochi e sospensioni, analisi gas di scarico.

(d. p.)

E' un panettiere di Coggiola

Morto in auto in uno scontro

L'incidente (a Prato Sesia) con un pullman

NOSTRO SERVIZIO

PRATO SESIA — Un mortale incidente della strada è accaduto nelle prime ore di ieri mattina lungo la provinciale Novara-Varallo, alla periferia di Prato Sesia. La vittima è un operaio di 57 anni, Ermanno Brera, residente a Coggiola in via Mazzini 11 e da parecchio tempo dipendente del «Panificio Industriale Bipaf»: per cause che non sono state ancora accertate, sulle quali stanno indagando i carabinieri ma che sembra possano ricercarsi in un improvviso malore, il Brera è finito con la propria auto contro un pullman di linea della società Fontaneto di Novara. I soccorsi immediatamente prestati all'uomo dall'autista del bus e da alcuni passeggeri non sono purtroppo serviti.

Erano le 6,15, la luce era ancora scarsa. Ermanno Brera aveva da poco terminato il suo turno di notte nel panificio e stava rientrando a casa. Uscendo da una strada laterale alla guida della sua Renault 5, probabilmente non si è accorto del sopraggiungere a discreta velocità del pullman guidato da Valeriano Giraudo, 36 anni, di Boca, e l'impatto è stato inevitabile.

Teatro del tragico scontro il rettilineo che collega Grignasco con Prato. Il pullman della linea Grignasco-Borgomanero stava trasportando gli operai che avevano finito il turno notturno alla Filatura di Grignasco e mentre viaggiava in direzione di Prato Sesia è avvenuto l'incidente.

Ermanno Brera, arrivando dalla strada del panificio che si immette sulla provinciale, ha attraversato la carreggiata — a metà circa del rettilineo — proprio nel momento in cui stava sopraggiungendo la corriera. L'autista Giraudo ha prontamente frenato e sterzato per evitare lo scontro ma è stato inutile. Il pesante veicolo è finito contro la Renault 5 trascinandola per alcuni metri.

Ermanno Brera era conosciuto e stimato non solo in paese ma anche nei dintorni. Lascia la moglie, Antonietta Pedersoli, e il figlio Sergio di 29 anni.

g. p. v.

■ Cambia orari la biblioteca di Biella

BIELLA — Da domani la biblioteca comunale cambia orari: sarà aperta dal lunedì al venerdì ininterrottamente dalle 8,30 alle 19 e al sabato dalle 8,30 alle 17.

L'esperimento, che durerà tre mesi, è stato voluto dall'assessore alla Cultura Giuliano Ramella in considerazione del grande afflusso di utenti registrato in questi anni.

Cinema e taccuino

BIELLA

APOLLO: Non per soldi.
IMPERO: Rimini, Rimini.
MAZZINI: Il colore dei soldi.
ODEON: Platoon.
SOCIALE: Cristini del cuore.

BORGOSESIA

SOCIALE: Philadelphia experiment.
LUX: Top Gun.

CANDELO

VERDI: Romanzo.

COGGIOLA

ITALIA: Over the top.
ENNIO: Vizi morbosi della carne.
RADAR: Una perfetta coppia di svitati.

COSSATO

MICHELETTI: Fantasmi per cuori sconvolgenti. Domani Pomeriggio d'albergo.
NUOVO PRIMAVERA: Mr. Crocodile Dundee.

PRAY

ESCELSIOR: 52 gioca e muori.

SERRAVALLE

CORSO: Capriccio.

TOLLEGNO

FELIX: Amore balordo.

LA STAMPA

Uffici di Biella, via Repubblica 29, tel. 26.191 - 24.279.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Vernato, piazza Cossato 5, tel. 21.967; Ronco; Pollone; Candelo.
Usl 48 - Vigliano: Forno, via Quintino Sella 2, tel. 510.031. Lessona, Vallemosso, Portula.
Usl 49 - Borgosesia: Martelli, piazza Parrocchiale, tel. 22.268. Varallo: Annalmetti, corso Umberto 25, tel. 51.180.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo, prefestivi, dalle 14 alle 8 del mattino successivo, festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo. Biella 20.848 - 20.849; Borgosesia 25.513; Cavaglià 96.470; Cossato 922.931; Mongrando 666.915; Trivero 758.566; Vallemosso 706.154; Varallo 52.412.

MUSEI E BIBLIOTECHE

Biella - Museo, via Pietro Micca 38: lunedì e sabato 15-19,30; da martedì a venerdì 8,30-12 e 15-18,30.

BENZINAI

Servizio automatico o notturno — Biella: via Milano 32; piazza Adua; via Ivrea 65; via Rigola 37; corso Europa 2; Autorimesse Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15; Borgosesia: viale Vittorio Veneto; Cossato: stazione Mantrantonio; Occhieppo inferiore, Varallo: viale Cesare Battisti.

Mialich ammonisce i bianconeri per l'incontro col Cuneo

«Ora non si può sbagliare»

E il presidente Meraviglia aggiunge: «Dobbiamo fare 4 punti per poterci presentare nelle migliori condizioni contro la Saviglianese il 26 aprile»

BIELLA — Quart'ultimo turno nella corsa alla C2 tra Biellese, Saviglianese e Pinerolo. Adesso, prima del grande rush finale con gli scontri diretti Saviglianese-Biellese il 26 aprile e Biellese-Pinerolo il 3 maggio, i favori del pronostico vanno alla squadra di Mialich che è di scena al Lamarmora due volte di fila, oggi con il Cuneo, tra sette giorni con l'Albenga.

Contemporaneamente la Saviglianese se la vede con la già retrocessa Imperia sul campo amico e tra sette giorni con la Juve Domo in trasferta mentre il Pinerolo alle 15,30 affronta a Villar Perosa un St-Vincent bisognoso di punti prima di fare visita tra una settimana al biancoblù del Savona.

A guardare i pronostici l'odierno turno non dovrebbe portare sconquassi in classifica. Biellese, Saviglianese e Pinerolo non possono lasciarsi sfuggire i due punti in palio anche perché in questo momento un minimo sbaglio prima del finale avrebbe poco determinante nella corsa alla promozione.

Sostiene il presidente dei bianconeri Meraviglia: *«Il nostro obiettivo è facile da scoprire: quattro punti nelle due gare interne con Cuneo ed Albenga. Alternative non ne abbiamo per presentarci nelle migliori condizioni a Savigliano il 26 aprile. Per riagguantare la capolista abbiamo corso e duecento all'ora per tutto il ritorno; cercheremo di farlo anche in queste due gare casalinghe. La doppia vittoria potrebbe portarci in condizioni favorevoli agli ultimi decisivi 180 minuti del campionato»*.

Nonostante la riconquista della vetta ed i favori della media inglese (la Biellese figura a -2; il Savigliano a -3; il Pinerolo a -4) in casa laniera non si sentono risuonare squilli di tromba (*«Il campionato entra nella fase più critica. A festeggiare ci è tempo»* sottolinea il vice presidente Marco De Bernardi).

Sulla sua strada oggi pomeriggio (inizio alle 15,30) troverà un Cuneo in fase crescente, pronto a sgambettare l'undici di Mialich per fare un favore ai cugini di Savigliano e tener fede alla lunga rivalità sportiva tra i due club. I bianconeresi infoltiranno il centrocampo, pronti a scattare in contropiede.

Per scardinare questo muro Mialich potrebbe apportare qualche modifica alla formazione scesa in campo ad Aosta. Infatti l'allenatore questa mattina deciderà se optare per il tandem d'attacco Cavagnetto-Magaraggia con Rigamonti in posizione arretrata nel ruolo dell'assente Masuero e l'esclusione di un marcatore. Oppure potrebbe preferire la riconferma del duo d'attacco Cavagnetto-Rigamonti con l'innesto di Vignati a centrocampo e Magaraggia in panchina.

Per il resto esiste il solo dubbio sulla presenza tra i pali di Marchese che risente ancora dell'infortunio di Domo (se Luciano non si sentirà di giocare il suo posto verrà preso da Pippa). Al fischio d'avvio dovrebbe schierarsi la seguente Biellese: Marchese (Pippa); Brustia, Capannini (Vignati); Martinelli, Pari, Scaramuzzi; Evangelisti, Bignotti, Cavagnetto, Rigamonti, Vignati (Magaraggia).

r. eym.

I dirigenti escludono un blocco degli stipendi

Se oggi la Cossatese perde niente paga ai calciatori?

Il mister Manzini spiega perché rinuncia a Fasulo e Gallina

COSSATO — Per la Cossatese il campionato di Promozione diventa difficile. Terz'ultimo in classifica a quota 14 in compagnia di Gattinara e Crescentino, l'undici di Tiberio Manzini deve affrontare oggi tra le mura amiche del Fila il Dormelletto. La squadra allenata da Erbetta, neopromossa, ha ancora bisogno di risultati utili per mantenersi lontana dalla zona retrocessione e scenderà a Cossato con il chiaro intento di conquistare almeno un punto.

Il clima in casa della Cossatese non pare tranquillo. La sconfitta di domenica scorsa contro il Verbania ha fatto scendere ulteriormente le quotazioni azzurre, incrinando inoltre i rapporti tra società e giocatori: alcune indiscrezioni danno per possibile, in caso di sconfitta con il Dormelletto, il blocco degli stipendi.

I dirigenti, per ora, escludono questa ipotesi. Dice Enzo Cavallini: *«Martedì scorso abbiamo pagato le prestazioni di gennaio. Sono pronti gli assegni per il mese seguente e nulla finora ha fatto pensare che non vengano consegnati ai ragazzi. Bisogna però precisare che, se oggi sarà riconfermato un mancato impegno da parte dei giocatori, saranno presi provvedimenti. Questo significa che la Cossatese potrà anche perdere, ma lo dovrà fare in maniera dignitosa giocando con dedizione»*.

Manzini si esprime senza mezzi termini e dice: *«Quando sono arrivato alla panchina azzurra ho trovato una squadra tecnicamente allo sfascio e fuori condizione atletica. In queste tre settimane ho scelto esercizi particolari che dovranno permettere un'autonomia completa, non 35 minuti di gioco come è successo finora: ho insegnato il calcio dovunque ed in Piemonte sono uno dei migliori allenatori. Non credo di sbagliare ed i ragazzi mi hanno capito»*.

Aggiunge Manzini: *«I problemi della Cossatese sono numerosi. Innanzitutto il portiere: Fasulo in questo periodo non dà sicurezza ed oggi al suo posto giocherà Masserano. Resterà fuori anche Gallina: mi ha deluso. La formazione sarà la seguente: Masserano, Iacchini, Pranzi, Franco e Piero Bacino, Magliola (che è comunque troppo lento come libero), Brigato, Ramella, Marola, Cerri e Iulini. Dopo aver conosciuto bene la situazione, posso affermare che il campionato di Tiberio Manzini inizia oggi pomeriggio»*.

d. p.

Visetti
Via Roma 247 TORINO
Abbigliamento casa per Donna e Uomo Biancheria intima di classe

ASSICURAZIONI PRIMARIA COMPAGNIA con sede in Torino
CERCA AGENTE
professionista per la propria rappresentanza di VERCELLI
Scrivere a: Publikompass 8305 10100 Torino

DANCING Piranha Orfengo Camerano (NO) S.S. 11 Vercelli-Novara Telefono (0321) 54.101/54.108
DOMENICA 29 MARZO, sera BALLO LISCIO CON ROBERTO FONTANILI

CANTINA SOCIALE VIGNALE MONF.TO
Via Mazzucco 2 - VIGNALE MONF.TO - Tel. (0142) 933015
GRIGNOLINO DOC, BRACHETTO DI VIGNALE
BARBERA DOC, BIANCO DI VIGNALE
BARBERA BIANCA, ROSATO DI VIGNALE
GRIGNOLINO SPUMANTE, BRACHETTO SPUMANTE
Vendita al minuto sul posto. Consegna a domicilio, in bottiglie e bottiglioni o in damigiane e cassetti.
ORARIO: giorni feriali (sabato compreso): 8-12, 14-18; domenica e festivi: 9-12. Chiuso al lunedì

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 534.914
Edicola Internazionale
Da lunedì a sabato: 6-19.30
Domenica: 6-12

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' ESITO ASSICURATO
CORSO VITTORIO EMANUELE II, 107 - TORINO TEL. 511.024 - 538.682

Importante industria tessile cerca PERITO MECCANICO con esperienza di lavoro di almeno 3-4 anni nel campo della manutenzione di impianti di trasformazione tessile. Requisiti: 25-35 anni; residenza a Vercelli o località limitrofe. Inviare curriculum a: Publimedia - Via Foa 63 - Vercelli - Rif. X/87.

BIELLA TV
Via Gallmberti 26 - BIELLA - Tel. 402.083
Questa non è pubblicità ma è prezzo corto e... ALTA QUALITA'!!!

T.V. COLORE 14 pollici — 99 can. con telecomando black matrix press din-stand by — L. 660.000 — 120.000 ritiro vecchio T.V. — L. 540.000
T.V. COLORE 16 pollici — con telecomando 100 canali, telecomputer, predisposto televideo, tasto autocentrante con VCR — L. 770.000 — 120.000 ritiro vecchio T.V. — L. 650.000
T.V. COLORE 20 pollici — con telecomando 100 canali, presa per televisione, presa cuffia, pred. televideo, autocommande VCR — L. 868.000 — 200.000 ritiro vecchio T.V. — L. 698.000
T.V. COLORE 21 pollici — con telecomando 100 canali, full square, schermo super piatto, telemonitor, pred. televideo — L. 890.000 — 200.000 ritiro vecchio T.V. — L. 790.000
T.V. COLORE 25 pollici — con telecomando 100 canali, schermo piatto, full square pred. televideo, presa scart — L. 1.090.000 — 200.000 ritiro vecchio T.V. — L. 890.000
T.V. COLORE 25 pollici — con telecomando 100 canali con televideo, nuovo schermo black inslon ultrapiatto — L. 1.220.000 — 200.000 ritiro vecchio T.V. — L. 1.020.000
T.V. COLORE 25 pollici — con telecomando 100 canali, televideo, stereo hi-fi, nuovo sistema digivision computer, 4 altoparlanti, schermo super piatto — L. 1.550.000 — 200.000 ritiro vecchio T.V. — L. 1.350.000
T.V. COLORE 28 pollici — con televideo, telecomando, 100 canali, stereo hi-fi, 4 altoparlanti, schermo ultra piatto, digivision computer — L. 1.650.000 — 200.000 ritiro vecchio T.V. — L. 1.450.000
INOLTRE VIDEOREGISTRATORI DELLE MIGLIORI MARCHE — esempio: sistema VHS con telecomando, avanzamento (avanti - indietro veloce) fermo immagine a partire da — L. 780.000
RACK STEREO HI-FI — tenlo di amplificatore, giradischi, radio, doppia cassetta, due velocità con equalizzatore volumi separati, completo di mobile e casse — L. 550.000
AUTORADIO ECCEZIONALI PER LA VOSTRA MUSICA IN AUTO

Molti giovani arrivano dalle città per sposarsi ai piedi del Rosa

Diventare walser per un giorno

Ad Alagna e Gressoney i turisti scelgono il matrimonio in costume, riscoprendo un'antica tradizione - Dice un esperto: «E' anche un modo di risparmiare, in tanti chilometri si perdono invitati» - Le usanze di un tempo

ALAGNA — Un po' impacciati, il cappello stretto troppo energicamente dalle mani annerite dalla polvere da sparo entravano per ultimi nella sala del pranzo di nozze.

Ancora per qualche ora tenevano accanto a loro le «bellera» in ferro, cilindri pesanti 10 chili con un foro centrale e uno più piccolo in fondo dove si inseriva la miccia.

La polvere nera veniva pigiata nel foro più grande, tenuta ferma da stracci e pezzi di cartone. Più era soffocata e più il botto era forte.

Le «bellera» erano di proprietà della gente più ricca, ma in occasione dei matrimoni passavano nelle mani dei giovani, ceduti volontieri per mantenere una tradizione cara ai walser.

I mortaretti facevano tintinnare i vetri della casa della sposa e assordavano gli invitati all'uscita della chiesa. Il premio per i rumorosi festeggiamenti era il pranzo, offerto dalle famiglie degli sposi agli «esperti» in botti.

Usanza oggi abbandonata. I matrimoni nei paesi walser hanno perduto gran parte della loro caratteristica. Rimane (anche se a fatica e non in ogni comunità) la simpatica «processione» di amici e parenti nella casa di sposo e sposa per portare i doni e ricevere un bicchiere di vino, una tazza di caffè e alcuni dolci tradizionali.

Le visite cominciano subito dopo le pubblicazioni delle nozze. Il promesso sposo mette in fila i doni sul pavimento del salotto, mentre i regali della ragazza finiscono nella camera da letto. Il «rito» dei doni segue un preciso cerimoniale.

Anche i dialoghi variano di poco. Ogni visitatore consegna il suo regalo, apprezza tutti gli altri e si ferma alcuni minuti con i genitori di lei e di lui. Entrambi le famiglie preparano le «chiechere», sorta di bugie fritte nello strutto, e le «holzklene», frittelle grosse come un cucchiaio (la loro pasta dorata nasconde un pezzo di mela). Gli uomini bevono vino o un bicchierino di liquore, le donne una tazza di tè o di caffè.

Le «liste di nozze», però, hanno in molti casi spazzato via le usanze tradizionali, nate quando il regalo era marginale, sovente sostituito da un semplice augurio. E sono trascorsi oramai parecchi anni da quando fiammeggiavano le «bellera», che ora sono diventate oggetto da museo etnografico: al loro posto si usano i petardi di carnevale.

Anche dove la tradizione e la cultura walser sono rimaste più radicate gli usi d'un tempo vengono abbandonati. E' sparito il costume della festa che fino al secolo scorso era d'obbligo almeno per i matrimoni.

Due matrimoni nel solco della tradizione walser. La caratteristica principale è rappresentata dal tipico costume della sposa

Gonne lunghe di panno colorato, marietti e cuffie (nel caso di Gressoney addirittura tessute con fili d'oro) per la donna, pantaloni al ginocchio, giacca lunga e cappello (tipo bombetta o cilindro) per l'uomo, non vengono più usati per le nozze. Si riscoprono, però, per balli e canti folcloristici.

I walser si sposano nella maggioranza dei casi con abiti moderni, ma nei loro paesi matrimoni in costume sono frequenti. I due giovani inginocchiati all'altare di cappelle in montagna o delle chiese parrocchiali sono, però, turisti.

Non tutti lasciano le città e fanno chilometri per raggiungere i centri turistici ai piedi del Monte Rosa soltanto per amore dei preziosi costumi. L'opinione è di Franco Camisasca, esperto di tradizioni walser che vive a Gressoney Saint Jean.

Dice: «*E' un modo per risparmiare. In tanti chilometri si perdono invitati. La cerimonia in costume, comunque, è suggestiva*».

Soprattutto d'estate le cappelle della vallata di Gressoney accolgono parecchie coppie di sposi, un aspetto turistico in più. I costumi si trovano in paese, molti si accontentano soltanto di una cuffia dorata, di una giacca o di una gonna. Qualcosa di walser, insomma, per giustificare il viaggio fin lassù. Una foto ricordo servirà, poi, a dimostrare la fuga dalla banalità del solito rito matrimoniale.

Nelle vallate del Monte Rosa anche la festa di fidanzamento è ormai rara. Al pranzo partecipavano, oltre ai promessi, soltanto i parenti più stretti e i testimoni: un «addio al celibato» molto discreto. Sembra un paradosso, ma fra tutte le usanze i walser hanno «dimenticato» una delle più gioiose. Rimane, ad esempio, molto sentito il rito natalizio di Santa Klaus.

Per le nozze era d'obbligo l'abbellimento della chiesa con fiori di campo e se il «sì» era all'inizio dell'estate la sposa aveva un «bouquet» di fiori di tiglio, pianta simbolo della popolazione walser. Tigli secolari (se l'altitudine lo consente) ombreggiano l'entrata delle chiese.

Ve n'è uno gigantesco a Macugnaga, addirittura tre e tutti millenari a Mittelberg nella vallata del Vorarlberg, regione austriaca al confine con la Germania, dove nel settembre scorso si è tenuto il nono raduno della gente walser. Ma anche il tiglio dei fiori bianchi profumati di miele fanno parte della tradizione perduta.

Enrico Martinet

La sposa deve affidarsi a un buon parrucchiere e ad un ottimo visagista

Un trucco a prova di matrimonio

Prima norma: niente stravaganze o anticonformismo démodé - Un maquillage in grado di resistere alla fatica della cerimonia e, soprattutto, ai baci e agli abbracci di amici e parenti

E il bouquet deve stupire

Il bouquet che lui le regalerà potrà essere romantico, anticonformista, spiritoso, sofisticato, ma sempre sorprendente.

Romantico: una nuvola profumata di candidi mughetti con piccoli rami di bustoglia, santolina e tradescanzia.

Anticonformista: tra gli anemoni, le fresie e i ranuncoli, spuntano imprevedibili ciuffi di cicoria, piccole cime di cavolfiore, rapanelli e uva.

Spiritoso: inaspettati fiori di geranio, erica arborea e al centro un «cuore» di mughetti.

Sofisticato: phanelopsis ibridi, cioè piccole, eleganti orchidee, insieme a erica bianca e tradescanzia.

Dimmi che sposa sei e troverai l'abito, acconciatura e bouquet speciali. Da ricordare però che il matrimonio torna ad essere una cerimonia formale e semplice, da evitare quindi le stravaganze e l'anticonformismo del passato. Proibiti gli eccessi e soprattutto l'ironia.

La sposa non deve attirare l'attenzione, tanto nel «suo giorno» tutti gli occhi saranno puntati su di lei. Sarà obbligatoriamente bella e angelica, senza discostarsi molto dal look che segue tutti i giorni. In fondo la cerimonia è una recita, si tratta di entrare nella parte della protagonista e andare avanti con credibilità.

Tre sono gli squilibri da rispettare: abito, pettinatura e trucco. E' indispensabile quindi affidarsi a un buon sarto, a un ottimo parrucchiere e a un visagista. Chi è sempre non può permettere un aspetto virginale e, seguendo la vecchia credenza «sposa acqua e sapone», presentarsi senza trucco. Il rossetto per lei sarà di colore tenue ma marcato, i capelli assolutamente vaporosi.

Si sono viste spose con i capelli sparati e i carré cortissimi, teste rasate impreziosite soltanto da orecchini vistosissimi. La primavera propone l'acconciatura raccolta ed elaborata. Se si ha un bel viso vanno benissimo i capelli tirati indietro che «reggono» bene tutto, dai piccoli drappeggi, alle palliettes, alle perline.

I nastri saranno di raso intrecciati in modo complicato, e seguendo percorsi arzenti attorno ai capelli rimasti liberi. Consiglio anche trecce di fiori, ma senza esagerare. Da rifiutare diademi e decorazioni principesche. I fiori piccoli possono disegnare una cascata su capelli sciolti e vaporosi.

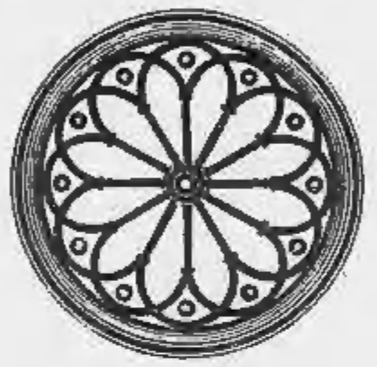
Il tutto dovrà essere abbinato ad un trucco a prova di matrimonio, cioè deve resistere alla commozione della sposa nel momento del sì, alla fatica della cerimonia e del pranzo, e soprattutto ai baci e ai calorosi abbracci di amici e parenti. Quindi mascara e ombretti «water proof», impermeabili e a prova di pioggia, (quest'ultima porterà fortuna, ma è sempre una grande scocciatrice).

Prima del fondotinta meglio stendere sul viso un siero rivitalizzante che tende la pelle e la rinvigorisce dopo lo stress dei preparativi. Il fluido regalerà anche un aspetto luminoso, adattissimo alla sua più giovanissima.

Laura Carassai

L'esperto in cucine
ambientecucina
via martiri della libertà 22
(ss. biella-cossato)
telefono (015) 925434
13010 quaregna

cucine ad alto indice di arredamento



FABBRICA DI
ARGENTERIA
Giovanni Lucca & C.
Bomboniere - Liste di nozze
Articoli regalo
PUNTO VENDITA in
Via Porzio 21 - Tel. 0161 60.504
VERCELLI
Aperto tutti i giorni escluso il sabato pomeriggio

GALLERIA D'ARTE
GARABELLO
VIA ITALIA 58 - TEL. 22.902 - BIELLA
Diamo inizio ad una eccezionale operazione di vendita di
Tappeti persiani e orientali
(nuovi e di vecchia fattura)
Una occasione unica che riserviamo ad amici e clienti per inaugurare con un assortito ovalato e preziosi di ogni ambiente della casa
DAL 1924 GARABELLO È LA CASA DI FIDUCIA

RISTORANTE

nel vostro giorno più bello...
BIELLA (VC)
Via Torino 77
Tel. 015 23.501

Piacere

Il piacere di una progettazione gratuita
Il piacere di una bella cucina
bi & bi COME ARREDARE
Via Torino, 69 - BIELLA
Tel. 015/351177

SANDIGLIANO
Via Gramsci 125
(S.S. 143)
Tel. 015 691.898
ZUCCONELLI
CERAMICHE
PAVIMENTI
RIVESTIMENTI
SANITARI
ARREDOBAGNO
CAMINETTI

I grandi stilisti come Armani e Valentino propongono ancora la lana per l'uomo elegante 1988

Lanciato il crespo per l'estate una lana fredda superleggera

Il tessuto, in concorrenza con lini e cotoni, è ingualcibile e consente maggior traspirazione

Momenti di Ideabiella. Gian Paolo Simonetti, presidente del Lanificio Torello Viera, di Coggiola, con due importanti acquirenti

CERNOBBIO — Si chiama «crespo» la proposta moda di Ideabiella per l'estate '88. E' un tessuto di lana leggerissimo (pesa mediamente sui 200 grammi) ed è frutto di una lavorazione particolare.

L'idea è scaturita l'autunno scorso in seno all'Iwa e al Comitato promozione lana, a cui aderiscono venticinque industrie leader ai vertici della produzione laniera. Sono Vitale Barberis Canonico, Modesto Bertotto, Oreste Boggio Casero, Botto Giuseppe, Botto Luigi, Lanificio Bozzalla e Lesna, Cardintex, Este, Egidio Feria, Lanificio Fratelli Garlanda, Lanificio Guabello, Lanificio di Lessona, Marzotto, Pollicarpo, Successori Reda, Fratelli Tallia di Delfino, Tessitrona, Thomas, Lanificio di Tollegno, Giovanni Tonella, Lanificio Torello Viera, Trabaldo Togna, Ermenegildo Zegna, Mario Zegna e Zignone.

Il «crespo» è una stoffa che secondo molti rappresenta la seconda generazione dell'«italian cool wool», cioè la lana fredda per l'estate. Di fronte all'offensiva dei misti che, felpato, plastificato, trattato in mille altri modi, è entrato nella confezione invernale, la lana è andata all'attacco dell'estate e del regno dei lini, delle sete e dei cotoni.

Ed ecco il «crespo», un tessuto più ondulato, ottenuto con filati ad alta torsione che consentono una maggior traspirazione perché l'aria passa più facilmente attraverso le «maglie» più larghe dell'intreccio tra trama e ordito.

Spiega Luisella Zignone: *«E' un tessuto ingualcibile, scattante, che ha una bella mano e quindi è piacevole al tatto, e veste molto bene. Si pone decisamente in alternativa al lino e al cotone».*

Lavorando su questa idea di base ogni singolo produttore ha poi presentato a Ideabiella la sua interpretazione di questa stoffa sofisticata.

Ad esempio al Lanificio Guabello il «crespo» si chiama *«resilient»* e come spiega l'amministratore delegato del Gruppo, Piero Gallo, è il frutto di una ricerca d'avanguardia sulla lavorazione delle fibre naturali. Prodotto con lana finissima filata con particolari metodi di supertorsione (un chilo di lana è composto da due fili lunghi 18 chilometri) ha una singolare traspirabilità isotermica grazie ad un processo di sfiammatura micrometrica al posto della semplice rasatura del pelo. Procedimento che garantisce al tessuto un'ottima ventilazione e allo stesso tempo un eccellente isolamento dalla calura esterna. Il *«resilient»* infatti è stato concepito non solo per i mesi caldi dell'Europa, ma anche per i climi dei Paesi arabi, nordafricani e dell'Est asiatico.

E per rendere più invitante l'acquisto di questa lana per l'estate un pizzico di fantasia nella presentazione non guasta. Al Lanificio Oreste Boggio Casero, ad esempio, il loro «crespo» l'hanno chiamato *«Rupantino»* «ed è un *crespato sfregiudicato nella sua struttura a sabbi come lo vuoschera da cui prende il nome, ma ottimo nella sua leggerezza e traspirabilità, adatto sia per i vestiti sia per giacche destrutturate e pantaloni».*

I colori sono naturali. Dopo le stagioni a tinte vivaci la moda ha sentito il bisogno di tornare a qualcosa di meno intenso. Bisogno ch'è riflesso delle esigenze della confezione che vuole un prodotto più classico, quindi meno datato e più duraturo nel tempo.

Ed ecco nei disegni delle stoffe una ricerca di colori naturali per ravvivare con tocchi calcolati le tinte chiare e delicate delle stoffe dai toni grigi, blu, kaki. Al Lanificio di Lessona sono il verde savana, il beige safari, il blu oceano. Commenta Ottavio Crotti: *«Questo ritorno al classico nella qualità sta incontrando i gusti dei clienti. I timori della vigilia per questa rivisitazione in chiave moderna del crespo che andava trent'anni fa sono risultati infondati e il prodotto sta suscitando un grosso interesse soprattutto tra gli operatori stranieri».*

Aggiunge Gian Paolo Simonetti, presidente del Lanificio Torello Viera: *«Non si tratta di un revival vecchio maniera, bensì di un prodotto estremamente moderno ed un concetto moda che non concede molto al colore, proprio per enfatizzare la struttura del disegno. E solo per una stagione siamo arrivati a studiare fino a 1800 disegni diversi».*

Ma Ideabiella si distingue dalle altre manifestazioni fieristiche per una particolarità unica: stabilito il tema moda della stagione, i singoli produttori sono liberissimi di seguire la politica aziendale che preferiscono. Così anche se il «crespo» è la novità estate '88 c'è chi, come il Lanificio Successori Reda, questo tipo di tessuto con filati crêpe ad alta torsione già lo produceva da anni chiamandolo *«high twist»*.

E c'è anche chi come il Lanificio Loro Piana il «crespo» proprio non lo condivide (Sergio Loro Piana presidente di Ideabiella è uscito tra l'altro dal Comitato Modal e preferisce proporre tessuti leggeri e morbidi come il suo superclassico e imitatissimo Tasmania (la ditta ha iniziato una campagna di comunicazione per informare i clienti che l'unico Tasmania è quello con l'etichetta della fabbrica di Quarona) e il nuovissimo *«super 100'S 2 ply»*.

Il Lanificio Fratelli Ormezzano propone addirittura un'estate tutta lino-cotone dove disegni e colori (bianco, nero, giallo limone, azzurro, verde color mare) si incontrano con un «mirato disordine»; *«non facciamo il crespo né la crêpe di lana»*, ricorda Maurizio Ormezzano.

Ed è questa libertà imprenditoriale che affascina la selezionata ma qualificata clientela (1300 ditte tra cui grandi aziende di confezioni come Ugo Boss, Corneliani, Forall, Marcus Neiman, Belvest, Confar, Contir, il gruppo GFI e Biderman, e 70 stilisti) in quanto a Ideabiella si può trovare veramente tutto quello che è di qualità superiore: lana, lino, cotone o seta.

Una cosa per l'estate '88 è certa: il crespo di lana piace agli stilisti, in particolare ad Armani, il primo a riproporre e reinventare l'antico tessuto, ma anche a Enrico Coveri, Gianfranco Ferré, Valentino, Gian Marco Venturi, Gianni Versace. E, che indossi il classico ed elegante Tasmania o i lini di Ormezzano o il Resilient tropical di Guabello, l'uomo elegante per l'estate '88 sarà ancora firmato Ideabiella.

Maurizio Alfisi

Ospiti per un giorno di Ideabiella gli allievi del «Quintino Sella»

Lezione sul campo per gli studenti

Così i futuri periti industriali hanno potuto conoscere i segreti delle collezioni tessili e partecipare alle trattative con i clienti della rassegna - Una richiesta per gli «stages» estivi

Ecco gli studenti dell'istituto industriale per periti «Quintino Sella» nel giorno in cui sono stati ospiti di Ideabiella: assieme a loro l'industriale Maurizio Ormezzano e gli insegnanti della scuola

CERNOBBIO — Gli studenti delle ultime classi dell'Istituto tecnico industriale «Quintino Sella», specializzazione tessile, sono stati invitati dall'Unione industriale a visitare gli stand di Ideabiella. E così i futuri periti industriali per un giorno hanno potuto vedere da vicino le stoffe più pregiate del mondo, alla cui produzione da domani molto probabilmente saranno chiamati a collaborare.

Uno per stand ragazzi e ragazze sono stati introdotti ai segreti delle diverse collezioni e hanno partecipato alle trattative con i clienti.

Marco Jorioz è stato ospite della ditta Braghenti di Varese specializzata in tessuti a navetta. Dice: «E' stata un'esperienza interessante. *Ho visto dei campionari di tessuti in lino e seta, cose molte diverse da quelli che abitualmente studiamo a scuola».*

Roberto Fondaroli ha avuto accesso alla collezione Ponzi-Electa di Milano, famosa per le sue stoffe in lino, cotone e seta. Aggiunge: *«In laboratorio, a scuola, si lavora soprattutto sulla lana e a Ideabiella ho avuto la possibilità di vedere cose nuove per me. Peccato che quest'esperienza sia durata solo un giorno: troppo poco per imparare veramente qualcosa».*

Vittorio Marta ha *«lavorato»* per un giorno allo stand Fintes, il finissaggio tessile di Corrado Ferlà e Biella. Commenta: *«Ho apprezzato molto i disegni, i colori, l'estetica dei tessuti che ho visto e mi sarebbe piaciuto poter approfondire l'esperienza».*

E anche gli altri studenti presenti a Ideabiella hanno evidenziato il desiderio di poter fare più esercitazioni pratiche. Dice Vittorio Marta: *«L'unico modo per noi per impratichirci nel lavoro che saremo chiamati a svolgere domani è partecipare agli stage promossi dall'Unione industriale durante l'estate. In pratica durante la vacanze possiamo andare a vedere da vicino come funziona una vera fabbrica. E l'iniziativa è senza dubbio buona ma non sarebbe male se anche durante l'anno scolastico potessimo migliorare le nostre conoscenze pratiche».*

Il presidente dell'Unione industriale, Giovanni Piacenza, informato dei commenti degli studenti replica: *«Mi fa piacere sentire che l'iniziativa sponsorizzata dall'Unione attraverso il Gruppo Giovani Imprenditori abbia incontrato l'apprezzamento dei ragazzi dell'Iti. Ben vengano queste osservazioni di ottimismo e a loro dico: possiamo vedere di fare qualcosa di più. E' importante per il giovane capire l'ambiente di lavoro, la mentalità».*

m. al.

150 anni di ESPERIENZA QUALITA' TECNOLOGIE

1837-1987

lanificio Bozzalla & Lesna s.p.a.

COGGIOLA (BIELLA)

LANIFICIO FRATELLI TALLIA DI DELFINO

STRONA

LANIFICIO OresteBoggioCasero e Figli s. r. l.

Qualità e moda nel tessuto

CERRETO CASTELLO
Via Fiume - Tel. 015/680547 - 6182133 - Telex 212314 BOCA I

Lanificio di Lessona s.p.a.

Lessona Biellese

DRAPPERIE FINISSIME

elastill

Lanificio ADOLFO TRABALDO & FIGLI

PRAY BIELLESE

Lanificio TORELLO VIERA S.p.A.

13048 STRONA - Via Molin Gros, 10
Telefono (015) 702612-702637 (6 linee r.a. aut.)

DA UN'INTERVISTA CON SIG. FRANCO BERNASCONE (STILISTA) E DR. G. PAOLO SIMONETTI (PRESIDENTE)

Siamo un'azienda che ha trovato in questi anni un proprio spazio importante ed un'identità sempre più precisa attraverso un profondo studio nella tipologie di mercato.

L'investimento aziendale è avvenuto privilegiando lo studio sul prodotto che deve essere secondo la ns. idea il massimo della ricerca, della semplicità e della sofisticazione, costruito con materiali sempre più preziosi (sete finissime, lini, lane pregiate, lambswool, cachemire, alpaca, ecc.).

Forse proprio a questo è dovuto il ns. successo con i maggiori stilisti nazionali ed internazionali, i quali, con i ns. prodotti, realizzano i loro progetti più importanti.

Pensiamo che questo tipo di filosofia potrebbe essere un concetto moda per il futuro che già da oggi intravediamo attraverso forme elementari che enfatizzano le novità dei materiali.

Oggi la Torello Viera concretizza i risultati attraverso una propria immagine molto precisa ed identificabile, per cui l'Azienda è da anni in costante sviluppo sia in termini di struttura aziendale che di fatturato (con incrementi notevoli soprattutto sui mercati esteri dove collochiamo oltre il 50% del ns. prodotto, con Paesi importanti quali Giappone, Germania e Usa), segno evidente che la formula adottata riscuote continui consensi.

Noi crediamo, attraverso una attenta analisi dell'evoluzione dei fenomeni sociologici di mercato, in un progetto di ricerca continua con conseguente costante evoluzione del prodotto, che deve, a ns. avviso, rappresentare lo stimolo per il futuro dell'azienda.

LANIFICIO TORELLO VIERA S.p.A.